

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dipartimento di Studi Umanistici

Scuola Dottorale Internazionale di Studi Umanistici

Scienze letterarie: retorica e tecnica dell'interpretazione

CICLO XXVII

**«MA QUESTO...» INDAGINI FILOLOGICO-CRITICHE
SUL SECONDO TEMPO DELLA LIRICA CALOGERIANA.**

Settore Scientifico Disciplinare: **L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea**

Direttore: Ch.mo Prof. Roberto De Gaetano

Supervisore: Ch.ma Prof.ssa Monica Lanzillotta

Dottorando: Dott.ssa Angela Francesca Gerace

INDICE

PARTE I – INTRODUZIONE

1.1 PRESENTAZIONE	P.	3
1.2 CRONOLOGIA DI <i>MA QUESTO...</i>	P.	6
1.3 L'ORGANIZZAZIONE DEL VOLUME	P.	37
1.4 I MANOSCRITTI	P.	52
1.5 LE EDIZIONI A STAMPA	P.	77
1.6 IL METODO DI LAVORO CALOGERIANO	P.	79

PARTE II – EDIZIONE CRITICA

2.1 NOTA ESPLICATIVA E CRITERI DI EDIZIONE	P.	83
2.2 TAVOLA DEI SEGNI E DELLE ABBREVIAZIONI	P.	86
2.3 ELENCO DEI TERMINI NORMALIZZATI	P.	88
2.4 ELENCO DEI REFUSI EMENDATI	P.	90
2.5 EDIZIONE CRITICA DI <i>MA QUESTO...</i>	P.	91

BIBLIOGRAFIA	P.	359
---------------------	----	-----

PARTE I – INTRODUZIONE

1.1 PRESENTAZIONE

Studiare la genesi e l'elaborazione di un testo è compito precipuo della filologia d'autore ed è su tale campo d'indagine che si è concentrata la presente ricerca, volta a investigare il lavoro di elaborazione testuale e creazione poetica di uno dei più discussi poeti calabresi del XX secolo.

I manoscritti di Lorenzo Calogero sono stati acquisiti (nel 2009, con delibera della Regione Calabria) e in seguito inventariati dal Dipartimento di Filologia (ora Dipartimento di Studi Umanistici) dell'Università degli Studi della Calabria, quindi digitalizzati nell'ambito del progetto "Recupero del patrimonio letterario di Lorenzo Calogero"¹ e inseriti in una banca dati informatica creata nella sezione dedicata al Fondo Calogero del Laboratorio per lo Studio di Archivi Letterari – *ArchiLet*, consultabile presso la Biblioteca di Area Umanistica *F.E. Fagiani*.

L'analisi e lo studio degli autografi calogeriani relativi alla composizione della raccolta poetica *Ma questo...*, edita per i tipi della casa editrice senese Maia nel 1955, hanno impegnato gli anni della ricerca e si sono concretizzati in un'edizione critica che evidenzia il *modus operandi* poetico autoriale e permette una ricostruzione del percorso compositivo di *Ma questo...*

L'indagine archivistica ha condotto a una preliminare esplorazione delle riproduzioni digitali del materiale manoscritto relativo alla produzione autoriale degli anni Quaranta-Cinquanta, arco cronologico comprendente la scrittura delle liriche di *Ma questo...* e generalmente considerato dalla critica quale periodo scarsamente impiegato da Calogero nella produzione poetica, in virtù dell'ormai consolidata credenza dell'esistenza di un 'periodo sterile' calogeriano, relativo a una fase di transizione della vita del poeta, che va dalla fine degli anni Trenta alla prima metà, almeno, degli anni Quaranta.²

¹ Per una descrizione completa del progetto di ricerca si veda V. Teti, *Prefazione* a V. Teti (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011, p. 8, n. 1.

² Così Giuseppe Tedeschi, nella nota monografia *Lorenzo Calogero: «dopo i versi tratti da 25 poesie, da Poco suono, da Parole del tempo, [...]»*, ho scoperto che dal 1938 (tale è l'anno che egli indica nella "Premessa" a *Parole del Tempo*) al 1950 egli "rimuove" dalla sua vita la poesia [...]» (G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero*, Reggio Calabria, Parallelo 38, 1996, p. 98). Secondo Tedeschi «tra fine '49 e inizi '54 [Calogero] scrive tutte le poesie di *Ma questo...*» (*ibidem*, p. 103), mentre Roberto Lerici, nell'*Avvertenza* al secondo volume delle *Opere poetiche* di Calogero, si riferisce a *Ma questo...* con le date «1950/54» (R. Lerici, *Avvertenza*, in L. Calogero, *Opere poetiche. Volume secondo*, a cura di R. Lerici, Milano, Lerici editori, 1966, p. 293). Ma le date 1946-1950 e 1946-1952 come periodi limite per la composizione dei testi di *Ma questo...* sono già ricordate nel saggio di Caterina Verbaro, *Le sillabe arcane. Studio sulla poesia di Lorenzo Calogero* (Firenze, Vallecchi, 1988, p. 28) e nelle *Notizie biografiche* in «La Provincia di Catanzaro», Speciale Calogero, II, 4, luglio/agosto 1983, p. 101. E anche Giuseppe A. Martino nota che «sono [...] del periodo 1946-1954 le liriche della raccolta *Ma questo...*» (G.A. Martino, *Itinerario poetico di Lorenzo Calogero*, Vibo Valentia, Qualecultura/Jaca Book, 2003, p. 15). Si pensi, infine, agli inediti calogeriani trascritti e introdotti da Stefano Giovannuzzi in *Quindici poesie inedite di Lorenzo Calogero* (in V. Teti (a cura di), *L'ombra assidua della poesia* cit., pp. 101-111).

La ricerca ha rilevato come non vi sia soluzione di continuità tra il «primo»³ e il «secondo tempo»⁴ nell'iter produttivo di Lorenzo Calogero, poiché i quaderni autografi sono non soltanto ricchi di liriche, anche inedite e non confluite nelle più mature raccolte degli anni Cinquanta, ma anche di riflessioni poetiche di natura critico-filosofica, per la maggior parte autonomamente redatte ma, talvolta, poste anche a commento degli stessi versi.⁵

Alla *recensio* dei testimoni è seguito l'esame delle varianti d'autore, che ha consentito la ricostruzione filologica dei testi di *Ma questo...* attraverso il confronto tra gli autografi e l'*editio princeps*, edita per i tipi della Casa Editrice Maia di Siena nel 1955, costituente il testo di riferimento per l'edizione critica. La rilevazione delle numerosissime varianti (immediate e tardive, sostanziali e formali, realizzate e alternative) è stata un'operazione non sempre pacifica (a causa della spesso difficoltosa decifrazione del *ductus* autoriale, non sempre chiaro e lineare, nonché del riconoscimento di emistichi significativi alla costruzione finale dei testi, disseminati all'interno di liriche differenti), ma ha evidenziato il costante *labor limae* autoriale su testi in progressivo ripensamento. Le correzioni sono state realizzate, infatti, in ogni modo contemplato dalla moderna filologia d'autore, per aggiunta e sostituzione, soppressione e permutazione, come specificato nelle fasce d'apparato.

Oltre allo studio delle copie digitalizzate degli autografi, la ricerca ha interessato l'esame delle lettere inviate da Lorenzo Calogero a Carlo Betocchi, relative ai periodi 1935-1939 e 1955-1956 e conservate nel Fondo Carlo Betocchi dell'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesusseux di Firenze, nonché la consultazione delle missive contenute nel Fondo Einaudi, conservate presso l'Archivio di Stato di Torino e indirizzate da Calogero all'editore, testimonianti la costante ricerca da parte del poeta di un riconoscimento del valore letterario della sua opera assieme all'opportunità di pubblicare gratuitamente le sue raccolte poetiche o anche soltanto alcune liriche.

Dalle missive emerge uno spaccato fin troppo noto delle vicende editoriali delle raccolte di versi di Calogero, che evidenzia una quasi totale assenza di interesse dei circuiti letterari nei confronti della produzione calogeriana.

La scelta finale della casa editrice senese Maia porta alla pubblicazione di *Ma questo...*, la cui genesi, come risulta dell'esame dei quaderni calogeriani, appare tutt'altro che operazione lineare.

³ Per la definizione si veda: *Primo tempo di Calogero*, in «La Provincia di Catanzaro» cit., pp. 10-11.

⁴ L'espressione è di Ruggero Jacobbi, che la riferisce alle raccolte *Ma questo...* e *Sogno più non ricordo* nel saggio *Secondo tempo di Calogero*, in «La Provincia di Catanzaro» cit., p. 33.

⁵ Ciò accade per i seguenti testi: *Già pallide chiome* (Q16); *Rosso sangue* (Q13e); *Significativa è l'ora e Tu pure e bene sai* (Q9c); *Ma questo e Il suono a l'altezza dei riquadri* (Q9d); *Avidi colori rapidi* (Q6a); *Sale una morte errante* (Q6c).

Dall'iniziale stesura delle liriche alla composizione della raccolta poetica finale Calogero interviene sui testi in maniera costante e spesso non definitiva, pervenendo alla forma edita soltanto dopo un lavoro di correzione incessante sulle singole poesie, rivelando un *modus operandi* tormentato e irregolare, specchio letterario dell'inquietudine caratteriale dell'Uomo che ha sempre alimentato il Poeta.

1.2 CRONOLOGIA DI *MA QUESTO...*

Calogero compose le liriche di *Ma questo...* tra il 18 ottobre 1946, data di redazione di *Si confonde questo meraviglioso plenilunio*, e il 14 settembre 1953, data di composizione di *Per quale verde ho amato!* e *Ora lontana ora è trepida la morte*.

Sono gli anni della permanenza in Calabria, dei tentativi di riavvicinamento alla fidanzata Graziella con cui aveva interrotto i rapporti,⁶ dell'aggravamento di alcune sue patologie e dell'esercizio della professione medica presso l'ospedale militare di Catanzaro (1944-1945) e a Melicuccà (dove rientra nel 1950 per curare «alcuni disturbi polmonari»⁷), poichè «il 14 giugno 1951 v[iene] nominato medico condotto e ufficiale sanitario ad interim nel paese natìo».⁸ Tale esperienza termina il 19 gennaio 1954 quando, anche grazie al consiglio di Carmine Calvanese, amico di famiglia e medico con esperienza nelle province di Catanzaro e Siena, Calogero si trasferisce a Campiglia d'Orcia, dove rimarrà fino al 23 gennaio 1956, dopo aver vinto un concorso «bandito dalla Prefettura di Siena, Divisione III Sanitaria, per un posto di medico titolare della seconda condotta medica del Comune di Castiglione d'Orcia, ubicata nella frazione di Campiglia».⁹ Il periodo di servizio nel piccolo paesino in provincia di Siena viene inframezzato da quasi tre mesi di aspettativa che va dal 15 febbraio al 12 maggio 1954. La condizione difficile che si trova ad affrontare, come medico e uomo non abituato al clima freddo delle zone montane, prostra il fisico e l'animo di Calogero e lo induce a rifugiarsi nella scrittura e a riprendere la ricerca di contatti con diversi editori per la pubblicazione dei suoi versi.

L'11 ottobre 1954 «spedisce a Einaudi, a Milano [...], due dattiloscritti accompagnati da una lunga lettera [...]. Einaudi non risponde (è probabile che tra le sedi di Milano e di Torino sia capitato qualche disguido)».¹⁰ Nel novembre 1954 Calogero «trascorre qualche giorno a Milano, e poi a Torino, per chiedere personalmente un parere su[i] due dattiloscritti, *Ma questo* e *Poesie*, che aveva inviato ad Einaudi un mese prima»,¹¹ ma alla Einaudi di Milano non riceve risposta se non

⁶ Si veda la ricostruzione della vicenda di Giuseppe Tedeschi (G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., pp. 44-56).

⁷ G.A. Martino, *Itinerario poetico di Lorenzo Calogero. Percorso critico e poesie scelte*, Vibo Valentia, Qualeculturajaca Book, 2004, p. 15.

⁸ *Ibidem*.

⁹ G.A. Martino, 1954-1956: *L'amara esperienza professionale di Lorenzo Calogero a Campiglia D'Orcia*, in <http://vengodalsud.wordpress.com/2013/06/18/1954-1956-lamara-esperienza-professionale-di-lorenzo-calogero-a-campiglia-dorcia/> (cfr. l'articolo di Giuseppe Antonio Martino per la ricostruzione analitica dell'esperienza calogeriana a Campiglia d'Orcia). Sulla figura di Carmine Calvanese si veda anche G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., pp. 57-58.

¹⁰ *Ibidem*, p. 58.

¹¹ C. Verbaro, *Le sillabe arcane* cit., p. 22.

che «tutti i dattiloscritti sono sempre inviati alla sede centrale di Torino»¹² e alla sede di Torino «gli dicono che Einaudi è assente e che i dattiloscritti non sono ancora arrivati da Milano».¹³

Nel 1955, Calogero invia lettere e dattiloscritti a vari editori (non specificati nelle minute di lettere considerate da Giuseppe Tedeschi), ricevendo sempre risposte evasive.¹⁴

Nel febbraio dello stesso anno il poeta calabrese scrive una lettera all'editore Einaudi, conservata nell'Archivio Giulio Einaudi Editore, ora depositato presso l'Archivio di Stato di Torino, che si riporta di seguito:¹⁵

Campiglia d'Orcia 2-2-1955

Illustre Editore,

*alcuni mesi or sono ho inviato (*sottol.*)¹⁶ a Lei, indirizzando alla Sede di Milano, due dattiloscritti di poesie accompagnandoli con (*su col*) una lettera che, più che di accompagnamento, verteva su alcuni miei non definitivi ed abbozzati modi di considerare l'arte in generale.

*Poichè fino al momento non mi è giunta (*sottol.*) alcuna risposta, mi permetto di scriverLe di nuovo, pregandoLa di un suo quanto più possibile rapido riscontro. Le dirò che nel mese di novembre scorso, essendomi recato a Milano, ho chiesto presso la Sede (*con S- su s-*) di quella città informazioni intorno a quei dattiloscritti, ma lì mi si disse che non se ne poteva sapere nulla, perché, man mano giungevano manoscritti, venivano inviati a Torino dove risiedeva effettivamente la Casa Editrice. Venuto a Torino colla speranza di poter parlare con Lei per sapere che cosa la Casa aveva o avrebbe deciso di fare su quanto avevo inviato, ho saputo che Ella era assente e che i miei dattiloscritti da Milano non erano ancora pervenuti. Dovendo far ritorno in un paesetto della provincia di Siena, dove presto servizio di medico condotto, non ho insistito oltre.

Le dirò che nel paese dove vivo mi sento materialmente quasi soffocato e solo per vincere questa specie di annientamento ho trovato la forza necessaria per raccogliere nelle due raccolte inviate la maggior parte dei componimenti poetici scritti in questo ultimo periodo. Comprenderà

¹² G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., p. 58.

¹³ *Ibidem.*

¹⁴ G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., pp. 58-59.

¹⁵ La missiva, su foglio semplice (due carte mss.), è contenuta nel Faldone n. 32, «Corrispondenza con diversi italiani», Fascicolo 64, «Lorenzo Calogero», cc. 1r-v, 2r, contenente due lettere all'editore. L'annotazione «Urgente / riferirmi» è segnata a matita, in diagonale, nell'angolo in alto a sinistra forse dall'editore stesso, in relazione alle successive sottolineature a matita rossa circa la tempistica riportata da Calogero. La lettera reca, inoltre, in alto a destra, il timbro in inchiostro blu «4 FEB. 1955» che si sovrappone al «1955» della data dell'intestazione vergata da Calogero.

¹⁶ Nel testo si segnalano, in corpo minore e corsivato, i seguenti interventi: le parti sottolineate a matita rossa con (*sottol.*); le parole ricalcate su altre con (*su*); l'inserimento in interlinea superiore con (*ins. int.*); i termini cassati ma visibili con (> <); gli inserimenti con (*ins.*); le cassature non riconoscibili con ... La porzione di testo interessata da correzioni, segnalazioni o varianti è preceduta da un asterisco (*), ad eccezione dei casi in cui si tratti di sillabe interne al singolo termine.

che se, giunto ad una rispettabile età, non ho mai tentato nulla o quasi nulla per avviarmi ad una carriera letteraria (quel che vorrei pubblicare oggi, *quali che (*su qualunque*) siano le altre cose che potrei *ancora (*ins. int.*) proporre, non sarebbe certamente a scopo di tale inizio, perchè la mia condizione rimarrebbe sempre ormai *legata all'esercizio (*su quella di esercitare*) di (*su testo non riconoscibile*) medico generico) ciò dipende che non mi son saputo liberare mai, come non mi sono liberato ancora oggi, dall'idea che la letteratura, e non solo quella degli altri, ma anche la mia personale, rappresentando un semplice svago, si esauriva nell'atto in cui più o meno si percepiva o era raggiunto il risultato letterario altrui o rispettivamente mio.

È certo tuttavia che se la letteratura – ritengo che tale sensazione non sia soltanto mia, ma più o meno di ognuno che si *ne occupa *di cose letterarie (*ins. int.*) – è sentita come svago, e per taluni è l'unico possibile, come tutte le cose della vita è sottomessa ad una così severa disciplina, tale che senza di essa non sarebbe possibile alcun risultato di rilievo. Penso che solo in funzione di questa disciplina – espressione, entro i limiti della sua validità *di un mondo veramente civile e libero – (*ins. int.*) che i letterati non possono fare a meno di desiderare che la loro opera venga diffusa. Non so quale altro motivo potrebbe spingerli così intensamente e con così vivo desiderio a che la loro opera sia conosciuta. Nessuno colle sue opere, qualunque sia la vastità dell'ingegno o del genio da cui siano nate, potrebbe credere di risolvere i problemi del mondo. Ma quello che veramente resta e si salva in ognuno di noi alla fine della sua giornata è il sentimento »suo proprio« di aver collaborato alla nascita di un mondo migliore e il sapere che tanto, entro i limiti posti dalla propria *possibilità (*su testo non comprensibile e ins. int.*) »persona« non è rimasto pura illusione. Da ciò la necessità che *avvertono i (*su »sentono i«*) poeti che un proprio messaggio poetico, per quanto piccolo esso sia, possa essere percepito dagli altri, perchè essi sanno che alla base di esso esiste sempre un mondo, per quanto modesto, secondo l'individuale potenza espressiva, veramente civile e libero, un mondo non condizionato e limitato dalla libertà già esistente *»«e tale»« che *, (*ins.*) proponendo anche questa, è ricco delle suggestioni delle più ampie e nuove libertà civili.

Scusi se insisto sul termine di libertà, ma Ella saprà molto meglio di me che *, (*ins.*) se sentimento non nocivo per il pieno e completo sviluppo di sè e degli altri, come per l'accrescimento delle proprie ed altrui cose *esiste (*ins. int.*), questo non può essere che quello alla cui base è proprio la libertà o un mondo libero.

Perchè mi sia deciso a pubblicare dei versi e perchè mi sia rivolto a Lei, Ella lo può comprendere. È più un sentimento civile che altro che mi spinge a farlo. Ella come Direttore di una casa Editrice non dovrebbe avere nulla in contrario, anche se si tratta del più sconosciuto degli autori e di una ben piccola opera, purchè vi si trovi almeno quel tanto che spicchi col

senso di una novità accreditabile. Voler dire quel che sia accreditabile o meno nel¹⁷ senso della scrittura, che dovrà avere ripercussione su tutti gli altri aspetti della vita, non è proprio il caso. Dal punto di vista dottrinale non sarebbe sufficiente tutta la letteratura passata e futura ove si fosse dedicata o dedicherebbe su quest'unico argomento. Il senso puramente intuitivo potrebbe risolvere [*sic*] tante cose in merito, che altrimenti sarebbero senza via d'uscita.

Spero intanto (*con in- su* testo non comprensibile) che le due raccolte siano prevenute alla Sua sede di Torino e che sarà in grado di darmi una risposta.

Nel caso che essa dovesse essere contraria ai miei desideri ed alle mie speranze, poichè i dattiloscritti non Le gioveranno, Le sarei molto grato se vorrà provvedere alla restituzione.

Le sarei grato in qualunque caso se (*su* testo non comprensibile) Ella vorrà farmi pervenire un Suo cortese cenno di riscontro.

La prego di gradire, Illustre Editore, i più distinti saluti.

Lorenzo Calogero.

*Campiglia d'Orcia (*sottol.*) (Siena)

P. S. Non ho accennato al possibile contratto editoriale, nel caso che la mia richiesta venga (*con -ga su -iva*) accettata. Per esse mi rimetterei completamente a Lei, ritenendo già molto se la pubblicazione avvenisse *anche (*ins. int.*) senza che mi sia corrisposto alcun compenso.

Distinti saluti.

Lorenzo Calogero.

Einaudi risponde il 10 febbraio, affermando di aver «letto e apprezzato le [...] raccolte di poesie *Ma questo... e Poesie*», scusandosi per il ritardo della risposta dovuto all'«ingente numero di manoscritti da esaminare» e rammaricandosi per la loro restituzione, poiché la casa editrice non ha una «apposita collana di poesie».¹⁸

Nel quaderno del Fondo Calogero siglato AC/004.001 (cc. 26r-30r), relativo al marzo 1955, si trovano due minute di lettera, la seconda forse copia in pulito della prima e indirizzata a un «Illustre Editore», probabilmente Mondadori, nelle quali Calogero parla della restituzione, da parte della Direzione Editoriale, dei due dattiloscritti di *Ma questo... e Poesie* che aveva in precedenza inviato, con la motivazione di un obbligo, da parte della casa editrice, di ridurre le pubblicazioni.¹⁹

¹⁷ D'ora in poi il testo è scritto in orizzontale su c. 1v.

¹⁸ G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., pp. 61-62.

¹⁹ Per un'ampia analisi delle testimonianze archivistiche dei rapporti intercorsi tra Calogero e i suoi editori, si veda il saggio di Carmela Reale, *Lorenzo Calogero e i suoi editori nelle carte dell'Archivio*, in V. Teti (a cura di), *L'ombra assidua della poesia* cit., pp. 123-140. La minuta del marzo 1955 è conseguente al rifiuto di Mondadori di pubblicare le raccolte calogeriane. La vicenda è ricostruita da Carmela Reale nel suo studio sugli autografi calogeriani.

Calogero scrive nuovamente a Einaudi il 30 giugno 1955.²⁰

Illustre Editore,

mi permetto di scriverLe per farLe una nuova richiesta. Ella si ricorderà delle due raccolte di versi che nel mese di ottobre o settembre scorso Le ho inviato in esame e poi restituitemi colla motivazione che la Sua Casa non possedeva una collana adatta per la pubblicazione di quegli scritti. Tuttavia il giudizio col quale mi venivano restituiti i manoscritti era alquanto lusinghiero per me.

Le dirò illustre Editore che ho tentato la poesia non tanto per ambizione letteraria, quanto perchè circostanze di vita lasciandomi molto tempo libero, per mancanza di lavoro, mi hanno dato la possibilità di occuparmene. Altrimenti, creda, solo per guadagnare quanto bastava semplicemente per vivere, ho completamente distrutto tutta una vita in un lavoro ingrato quale è quello di medico condotto. Non voglio escludere con ciò che anch'io non abbia forse una parte di colpa. Ma se colpa ci fu credo che sia da attribuirsi principalmente ad inesperienza, oltre – è anche giusto ammetterlo – all'inesperienza delle persone che mi circondavano. Le ambizioni letterarie ho avuto [*sic.*] queste *appartengono (*su testo incomprensibile*) al (*con a- su testo incomprensibile*) periodo dell'adolescenza e poi alla prima giovinezza. Se i tentativi dell'adolescenza, per quel poco che di essi rimane, non ... hanno altra ragione di essere oltre quella di rappresentare un semplice ricordo personale; quelli della giovinezza sono quasi del tutto inediti e meriterebbero non poco di essere rielaborati e corretti, come una tale rielaborazione, colla soppressione anche di alcuni componimenti, meriterebbe un volumetto di poesie uscito presso la Casa Editrice Centauro nel 1936, per non dire (*con d- su termine incomprensibile*) di altre poesie uscite precedentemente presso lo stesso Editore in raccolta a poesie di altri autori e delle quali solo qualcuna si potrebbe salvare.

Le dirò ancora che mi sento gravemente ammalato e, se prima ho composto versi per mancanza di lavoro, fra non molto temo che sarò costretto a smettere il genere di lavoro che oggi mi si è offerto.

Credo che se vorrò continuare a vivere ed a lavorare ancora per un poco non mi rimarrà altro, escluso il caso che non mi senta ancora in grado di scrivere qualche altra cosa di nuovo, che rivedere e correggere i miei vecchi scritti per riunirli in volume. Un ... incoraggiamento ed un aiuto da parte Sua potrebbe rendere, anche se Dio m'aiuta, meno malinconico un siffatto genere di lavoro.

²⁰ La missiva, su carta intestata «Dott. Lorenzo Calogero / Campiglia d'Orcia (Siena)», è contenuta nel Faldone n. 32, «Corrispondenza con diversi italiani», Fascicolo 64, «Lorenzo Calogero», cc. 1r-v, contenente due lettere all'editore. L'annotazione «Cosa gli avevamo / scritto?» è appuntata in inchiostro blu, molto verosimilmente dall'editore, nella sezione in alto a sinistra. La data «30-6-1955» è vergata al centro della carta.

Quel che Le chiedo in parole povere sarebbe, se Ella non può fare uno strappo alle Sue direttive generali Editoriali (*con E- su e-*), includendo (*con in- su* testo incomprensibile) qualcuno dei miei lavori nelle sue Edizioni, che voglia propormi e appoggiarmi con un Suo giudizio favorevole presso altro Editore, magari possibilmente presso Mondadori cui avevo inviato anche i miei scritti in esame e che me li ha restituiti colla motivazione che aveva dovuto soprassedere per il momento a pubblicazioni di genere poetico e che non poteva assumere nuovi impegni. Lo so che le pubblicazioni poetiche sono in genere un lusso, ma credo anche che in mano ad un Editore molto importante e diffuso non debbano rappresentare una spesa del tutto passiva.

Per il momento invierei una sola raccolta delle due che Ella conosce, quella che ritengo la migliore e ridotta di alcune poesie, a Lei o ad altro Editore che Ella mi indicasse, nel caso vorrà prendere a cuore ciò di cui La richiedo. In seguito spererei di potere inviare dell'altro.

Scusi, illustre Editore se mi permetto di disturbarLa con tale richiesta. Ma creda che questa è principalmente motivata oltre che da una certa volontà di vivere, nonostante le mie condizioni di salute di cui non posso farmi alcuna illusione, dal fatto che non saprei a chi altri rivolgermi con migliore probabilità di riuscita e dal fatto di vedere almeno realizzate in parte alcune mie costanti aspirazioni che se non sempre furono legate alle cose che più intensamente ho amato nella vita, sono certamente le più durature.

Non penso che Ella debba agire contro ragione, ma è al Suo sentimento che oggi mi rivolgo.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro e nella speranza che Ella voglia fare, almeno in parte, Sua la causa mia, La prego di gradire i più distinti e devoti saluti.

Dev. Lorenzo Calogero

Ma questo... viene pubblicato, a spese dell'autore e dedicato «Alla memoria di / Carmine Calvanese»,²¹ nel settembre del 1955 per i tipi della Casa Editrice Maia, presso lo Stabilimento Tipografico Combattenti di Siena, in cinquecento copie numerate e firmate dall'autore.²² Il Direttore della Casa editrice senese, con cui Calogero pubblicò anche *Parole del tempo* e *Come in dittici*, era allora Luigi Fiorentino, apertamente ricordato dal poeta nella lettera indirizzata a Carlo Betocchi del 13 novembre 1955, in cui il poeta calabrese afferma di scrivere da Siena («scusi se scrivo con una penna molto comune, non essendomi riuscito di trovare oggi, giorno di domenica, un portapenne che mi sarebbe stato necessario»²³), dove si è recato per consegnare al «Prof. Luigi

²¹ L. Calogero, *Ma questo...*, Siena, Maia, 1955, p. 5.

²² La «tiratura, quasi intatta, è stata ritirata dal commercio nel 1962» (cfr. R. Lerici, in *Avvertenza* cit., p. 295).

²³ Dalla lettera di Calogero a Carlo Betocchi, in carta semplice, datata «Siena 13-11-1955-», in Archivio Contemporaneo «Alessandro Bonsanti». Gabinetto G.P. Viessesux, Firenze, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.15, c. 1r). D'ora in avanti, in riferimento all'Archivio «Alessandro Bonsanti» si utilizzerà la formula ACGV. Per la ricostruzione della corrispondenza tra Calogero e Betocchi negli anni 1935-1939 e 1955-1956, si veda S. Giovannuzzi, *Calogero, Betocchi e «Il frontespizio»*, in V. Teti (a cura di), *L'ombra assidua della poesia* cit., pp. 77-100.

Fiorentino che dirige la Casa Editrice Maia, alcune delle bozze di stampa corrette»²⁴ di un volume di versi giovanili, probabilmente *Parole del tempo*.

Tracce della corrispondenza tra Calogero e Fiorentino si hanno anche in varie minute di lettera contenute nei quaderni del Fondo Calogero (ad esempio, in AC/006.006, c. 21r),²⁵ ma molte altre minute, contenute nei quaderni relativi agli anni 1954-1955, si riferiscono ai contatti calogeriani con la casa editrice Maia in vista della pubblicazione delle sue raccolte poetiche.²⁶

Il manoscritto calogeriano viene inviato alla segreteria editoriale nel novembre del 1954 e il quaderno AC/005.001, relativo al periodo che va dal 13 dicembre 1954 al 30 gennaio 1955, contiene una minuta indirizzata a «Illustre Editore» (cc. 18r-19r) nella quale Calogero afferma di aver ricevuto una cartolina da parte dell'editore che, oltre ad attestare la ricezione dei suoi manoscritti, comunica l'intenzione di esaminarne il contenuto in vista di una eventuale pubblicazione.²⁷ Altre due lettere, rispettivamente del marzo e dell'aprile 1955, contenute nei quaderni siglati AC/004.003 (c. 45r-v) e AC/004.002 (cc. 31r-33v) e probabilmente indirizzate alla medesima casa editrice, testimoniano la volontà calogeriana di evitare uno smembramento della raccolta poetica. Pur nella disponibilità ad apportare le necessarie modifiche ai singoli testi, compresi eventuali tagli, Calogero nega, infatti, decisamente la possibilità che alcune liriche siano destinate a una pubblicazione in rivista.²⁸

Una volta pubblicato, Calogero spedisce copie di *Ma questo...* a Carlo Betocchi e a Piero Bargellini, per riceverne qualche recensione, come risulta da alcune lettere inviate ai due scrittori tra settembre e novembre 1955. L'invio di due copie (di cui una con dedica) della raccolta a Carlo Betocchi, con la richiesta di una recensione quanto più possibile positiva, è testimoniato da una lettera citata da Giuseppe Tedeschi e datata 28 settembre 1955.²⁹

²⁴ ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.15, c. 1r.

²⁵ Così Carmela Reale: «[...] essendo il 1955 e il 1956 gli anni di edizione dei volumi pubblicati da Maia notizie di indubbio interesse relative a essi sono rintracciabili nelle minute di lettere indirizzate a Luigi Fiorentino, per il cui libro *Basalto* il poeta aveva scritto una recensione e che costituiva un importante e amichevole tramite nei confronti dell'editore, oltre a porsi quale interlocutore – su richiesta di Calogero – dello stesso Sinisgalli [...]» (C. Reale, *Lorenzo Calogero e i suoi editori nelle carte dell'Archivio* cit., p. 140).

²⁶ Cfr. *ibidem*, pp. 135-140.

²⁷ Roberto Lerici fa riferimento a «due versioni manoscritte su quaderni e due diverse su dattiloscritti» (R. Lerici, *Avvertenza* cit., p. 295). Una versione manoscritta potrebbe forse essere contenuta nel quaderno siglato AC/045.003, come dimostrano le varianti delle liriche *D'ali nuvola*, *Sale a una morte errante* e *Avidi colori rapidi* (per le quali si veda il realtivo apparato critico). Ma non si hanno riscontri positivi in merito alla seconda versione manoscritta e ai due dattiloscritti da cui Lerici afferma di aver tratto la versione di *Ma questo...* edita nel 1966.

²⁸ Su tale questione, cfr. *ibidem*, pp. 138-139.

²⁹ Per alcune sezioni della lettera, cfr. G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., pp. 62-64. La richiesta di una recensione positiva viene così giustificata da Calogero: «Non dirò che sia la vita che mi costringe a richiedere tanto, ma la vita letteraria certamente sì, quando si è del tutto in pubblico perfettamente sconosciuti» (*ibidem*, pp. 63-64; nel testo la citazione è in corsivo).

Il 6 ottobre Calogero scrive una lettera «alla scrittrice Alba De Céspedes in cui, allegandole il volume *Ma questo...*, le dice che due o tre anni prima glielo aveva mandato da Melicuccà in dattiloscritto e la segretaria gli aveva risposto di non averlo consegnato».³⁰ Chiedendole una recensione, definisce il libro «forse la raccolta più movimentata e più organica che abbia composto».³¹

In una lettera del 24 ottobre 1955, inviata a Bargellini da Campiglia d'Orcia, Calogero, oltre a ricordare la richiesta di una recensione inviata circa un mese prima («mi sono permesso di inviarLe un mio libro di poesie, edito dalla casa Editrice Maia di Siena, dal titolo “Ma questo...”, colla preghiera di una Sua recensione su qualche rivista letteraria»³²), lamenta la restituzione delle due copie di *Ma questo...*, ma non della lettera che le accompagnava, che aveva inviato a Betocchi presso un vecchio indirizzo e chiede, quindi il nuovo recapito del poeta.³³

Bargellini, come rileva Tedeschi, «gli risponde (26 ottobre 1955), su carta intestata “*Comune di Firenze – L'Assessore alle Belle Arti*”, che passerà la lettera a Betocchi».³⁴

Nel frattempo, il 28 ottobre 1955 Calogero riceve una risposta telegrafica dalla segreteria romana della De Céspedes, in cui si comunica l'avvenuta ricezione del volume e si ringrazia «per il cortese omaggio».³⁵

Il 2 novembre Carlo Betocchi scrive una cartolina a Calogero, il quale invia una nuova lettera, datata 3 novembre 1955, indirizzandola «Presso Editore Vallecchi / Firenze».³⁶ Nella missiva il poeta calabrese chiede all'unico letterato che aveva dimostrato interesse per il suo lavoro, recensendo nel novembre del 1936 *Poco suono* sul *Frontespizio*, una recensione a *Ma questo...* («Non la prego di null'altro che di una recensione»³⁷), che gli invia nuovamente, dopo che le due copie del volume già precedentemente spedite gli erano state restituite dall'Ufficio Postale di Firenze per mancata corrispondenza con l'indirizzo segnalato.

Il 10 novembre Betocchi risponde, come testimonia Tedeschi nel suo studio calogeriano, con una lettera in cui dichiara di aver ricevuto i due libri, di averne trasmesso uno a Vallecchi e di

³⁰ *Ibidem*, p. 57.

³¹ *Ibidem*, p. 64 (nel testo la citazione è in corsivo). Una copia del libro era stata anche spedita «a Epoca, a Remo Cantoni» (R. Chirico, *La Calabria e un suo grande poeta: Lorenzo Calogero*, Cosenza, Pellegrini, 1974, p. 47)

³² Dalla lettera di Calogero a Piero Bargellini, intestata «Dott. Lorenzo Calogero / Campiglia d'Orcia (Siena) // 24-10-1955» (ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.13, c. 1r).

³³ Cosa che aveva già richiesto, assieme all'indirizzo di Sinisgalli, «a *Epoca*, rubrica “*Italia domanda*”» (G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit., p. 65).

³⁴ G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit. p. 65.

³⁵ *Ibidem*.

³⁶ ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.14, c. 1r. Così Calogero, al termine della missiva: «Indirizzo la presente, come già detto, presso l'Editore Vallecchi, a cui La prego che lasci in omaggio una copia dei due volumi che Le spedisco, quella cui mi son permesso di apporre la dedica all'Editore medesimo» (*ibidem*, c. 2r).

³⁷ *Ibidem*.

impegnarsi a leggere appena possibile le liriche e a scrivergli il suo «sentimento»,³⁸ pur non potendo promettere alcuna recensione.

Il 13 novembre Calogero risponde a Betocchi, rivelando di aver scritto «almeno quattro lettere» che non ha inviato «per tema di tediarl[o]» e nelle quali gli chiedeva «la lettera di *Ma questo...*»³⁹ e la recensione relativa, oltre all'autorizzazione ad inviare un manoscritto più voluminoso di *Ma questo...* assieme alla richiesta di leggerlo e di patrocinarne la pubblicazione gratuita presso Vallecchi o qualche altra casa editrice. Betocchi annoterà telegraficamente all'inizio della lettera stessa di aver risposto di avere poca autorità presso l'editore in questione, ma il contenuto della sua replica (come anche la data: 15 novembre 1955) si rileva, oltre che dallo stralcio riportato da Tedeschi nel suo saggio,⁴⁰ anche dal ringraziamento di Calogero all'inizio di una lettera del 17 novembre 1955, in cui, ricordando come Betocchi gli abbia scritto di non poter far nulla e, in ogni caso, di poter agire solo dopo aver letto *Ma questo...*, afferma di non poter pazientare a lungo a causa delle sue ormai cagionevoli condizioni di salute.⁴¹

Calogero afferma, al termine della missiva, di attendere ancora da Betocchi la lettura di *Ma questo...*, legando anche questa nuova esperienza poetica alla storia della scarsa considerazione letteraria della sua opera.

Il 21 novembre 1955, «avuto da *Epoca* l'indirizzo di Leonardo Sinisgalli», Calogero gli spedisce copia con dedica («All'illustre sig. ing. Leonardo Sinisgalli / Poeta e scrittore / con viva ammirazione / Campiglia d'Orcia 21-11-1955»⁴²) di *Ma questo...*, assieme a una lettera dove chiede, tra l'altro, una recensione al volume.⁴³ Riceve una risposta datata 22 novembre che dà inizio alla corrispondenza e all'amicizia con Sinisgalli.

Enrico Vallecchi, dopo aver ricevuto la copia del volume, «lo ringrazia (24 novembre)» inducendo il poeta calabrese a riscrivere chiedendo di poter pubblicare altri suoi versi e ricevendo, in una lettera datata 6 dicembre, risposta negativa dall'editore, che dichiara la sua impossibilità per ragioni commerciali di prendere impegni e di non ritenere «possibile interessar[si] per il momento neppure delle offerte di smaltimento della edizione senese di “*Ma questo...*”».⁴⁴

Il 18 luglio 1956 Calogero invia il volume, con dedica e poche correzioni apposte a penna, a Enrico Falqui (producendo un testimone con varianti autografe, ora conservato presso il Fondo

³⁸ Cfr. G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit. p. 65.

³⁹ ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.15, c. 1r.

⁴⁰ Cfr. G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit. p. 66.

⁴¹ La lettera è intestata «Campiglia d'Orcia 17-11-1955», ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.16, c. 1r.

⁴² R. Chirico, *La Calabria e un suo grande poeta: Lorenzo Calogero* cit., p. 48.

⁴³ G. Tedeschi, *Lorenzo Calogero* cit. p. 69.

⁴⁴ *Ibidem*, p. 71 (nel testo la citazione è in corsivo).

Falqui della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma), il quale farà parte della giuria esaminatrice delle opere in concorso per il premio Villa San Giovanni, che Calogero vincerà il 15 luglio 1957, con le raccolte *Ma questo...*, *Parole del tempo* e *Come in dittici*⁴⁵.

Ma questo... si pone quale cesura tra il 'primo' e il 'secondo tempo' della produzione lirica calogeriana, principiando una nuova fase di più matura riflessione poetica e di più consapevole autonomizzazione rispetto alla tradizione letteraria otto-novecentesca, considerata e ripresa nella produzione poetica degli anni Trenta (*Poco suono*, *25 Poesie* e *Parole del tempo*). Un riuso meno palese e marcato, ma più maturo, di motivi, temi e moduli strutturali dei modelli lirici italiani e stranieri corrisponde a una maggiore e sempre più progressiva indipendenza creativa, che comincia a sostanziarsi nelle liriche dall'indirizzo analogico-simbolico, più che metaforico, contenute nella raccolta poetica del 1955.

Già nel 1935 Calogero dichiarava a Betocchi quello che, nella sua filosofia della creazione letteraria, era il compito del poeta: sembra che la coscienza abbia un limite che ella non può valicare, pena la morte ed il disfacimento di essa. / Compito nostro sarebbe forse trovare questo limite». ⁴⁶ Tale confine è velato dall'insondabile mistero che cela il reale, quello stesso mistero che si rivela quale palpabile presenza aleggiante nelle centotrentatré liriche di *Ma questo...*, sostanziandosi sovente di notturni dall'oscuro significato, che riecheggiano le sensazioni provate da Calogero durante le esperienze oniriche, fondanti la sua ispirazione lirica e la sua filosofia, come egli stesso manifesta a Betocchi, affermando di avere spesso sogni di natura sublime, magnifica e terrificante insieme, illimitati abissi sede di visioni:

Non sa che sogni terrificanti e talvolta magnifici mi avviene talvolta di fare (c'è una Sua poesia «Sulla natura dei sogni» che per certi versi esprime molto bene quello che io prendo di essi): in essi mi par di vedere tutto: cose senza fine ed interminabili, cose a cui ripugna ogni sapere conosciuto e dinnanzi a cui la più profonda e speculativa filosofia non è che una pallida scoria. [...].

In tali sogni mi par talvolta di trovarmi in presenza di una sorgente di vita talmente misteriosa e meravigliosa da sembrare prossimo il minuto di annientarmi.⁴⁷

⁴⁵ Il 3 luglio 1957, Falqui scrive a Calogero che sono giunte a Roma le copie dei testi già spediti a Villa San Giovanni, richiedendo un nuovo invio presso Via di Villa Patrizi 4 delle altre tre copie mancanti di *Ma questo...* e *Parole del tempo*, per poter concorrere serenamente. (cfr. R. Chirico, *La Calabria e un suo grande poeta: Lorenzo Calogero* cit., p. 50, cui si rinvia anche per la ricezione critica delle opere calogeriane).

⁴⁶ Dalla lettera a Carlo Betocchi intestata «Melicuccà 16-10 1935 - XIII», ACGV, CB.I.308.5, cc. 4v-5r.

⁴⁷ S. Giovannuzzi, *Calogero, Betocchi e «Il frontespizio»*, cit. p. 91 (dalla lettera a Betocchi del 16 ottobre 1935, cc. 5r-v.)

È «l'immateriale universo del sogno»⁴⁸ che permea i componimenti calogeriani sostanziandosi di immagini topiche come le 'sagome alate', i 'trapezi verdi', i notturni selenici e stellari. E *Sonno, variopinta gioia*⁴⁹ è una vera dichiarazione di poetica, relativa alla felicità raggiungibile solo nel momento onirico e preclusa nei contesti del reale quotidiano, come rivela la simbologia («estri», «cose esatte», «monotone cose» contrapposti a «nuvole» e «vuoto») di *Ma questo...* (T 78), la lirica che, inizialmente intitolata *Gli estri*, fornisce il nome alla raccolta, testimoniando già nel cambiamento della titolazione l'evoluzione dell'immaginario calogeriano dalla realtà al sogno, dal Reale verso quell'Irrealtà che sarà sempre percepita quale spazio assoluto della poesia.

Gli elementi siderali della notte (luna e stelle), già paragonati classicamente alla donna nelle liriche giovanili, assumono progressivamente una funzione predominante nel semantismo dissolvente delle immagini dei nuovi contesti poetici (*Polvere sonora corrode i monti*, T 9; *Amalgama di cose rossastre*, T 11-12). L'astro selenico inizia così il suo dominio sulla fase più matura della produzione poetica calogeriana, illuminando con il suo gelido chiarore le riflessioni dell'io e risultando variamente connesso alla diafana essenza femminile interlocutrice delle liriche:

L'occhio blu si posa per un istante
sulla cometa. Per forza
amo udirti; e soffiò d'amore
su le lunghe ciglia la variopinta luna
un'immagine quieta. (*Ecco un battito d'ali*, 20, 13-17)⁵⁰

Anche la difficile relazione con il *tu*, conseguibile attraverso la mediazione dell'atmosfera onirico-notturna, diviene motivo prevalente nelle liriche di *Ma questo*,⁵¹ come già si intuisce dal componimento incipitario *Si confonde questo meraviglioso plenilunio* (T 7), risultando figuratamente connessa al canto poetico dell'io lirico (*Quando ancora tu mi cerchi*: T 17) o associata alla presenza della donna nel ricordo del poeta (*Mi ricorderò di te*: T 18). La connessione triadica notte-donna-sogno, sottesa all'intera raccolta, si assolutizza nella figura della luna, che ingloba le dimensioni celeste, terrestre e onirica (*E la trama*: T 57), materializzandosi nella

⁴⁸ C. Verbaro, *Le sillabe arcane* cit., p. 58. Cfr. anche *Eadem, I margini del sogno. La poesia di Lorenzo Calogero*, Pisa, ETS, 2011, pp. 30-43 (dove Caterina Verbaro analizza *Già pallide chiome; E racconti; La luna, il fiore del limone*).

⁴⁹ L. Calogero, *Ma questo* cit., p. 25. D'ora in avanti, nel testo, siglato T e seguito dal titolo della lirica, dalla pagina e dai versi di riferimento.

⁵⁰ Ma cfr. anche *Vergini in puro sonno* (T 23).

⁵¹ Si veda, a tal proposito, l'acuta analisi di Caterina Verbaro sul 'soggetto poetico' nel secondo tempo della lirica calogeriana (C. Verbaro, *I margini del sogno* cit., pp. 127-135)

«schiuma» (*Rose liquide*: T 104, 8) notturna analogicamente connessa al sogno, ancora considerato quale finestra privilegiata sull'universo-Altro agognato dall'io lirico.

Lo scenario naturale si riveste del luore stellare (*Spazio stellato*: T 13), talvolta topicamente richiamante la morte (*Sale una morte errante*: T 118), sebbene al tradizionale senso negativo attribuito alle tenebre si sostituisca un'idea di positività più che latente che riluce dalle stesse, come testimonia la lirica *Sonno, variopinta gioia* (T 25), vera e propria dichiarazione di poetica calogeriana, relativa alla felicità raggiunta solo nel momento onirico e preclusa nei contesti del reale quotidiano.

La dolcezza dell'impianto fonico dei versi e delle visioni ritmate dall'io poetico si confà, a livello sensoriale, alla liquidità della dimensione onirica, che di frequente costituisce il contesto della loro sperimentazione.

La funzione conoscitiva del luore notturno proseguirà nelle successive raccolte calogeriane, compiendo però un percorso discendente in funzione del progressivo disincanto dell'io circa la possibilità di creare l'alterità spaziale mediante il potere performativo della parola poetica.

Così la fenomenologia notturna verrà sempre più asservita a una ricerca conoscitiva che si rivelerà irrisolvibile, procedendo specularmente all'intuizione del progressivo allontanamento dell'io poetico dal Reale (*Non vale stagione o il sole morente*: MQ 89). Lo scenario tenebroso consentirà allora la verbalizzazione dell'avvicinamento a una concezione della Poesia quale luogo di un Assoluto immateriale e utopico (che diverrà sempre più difficile persino da immaginare), in cui l'io spera di riuscire a sperimentare una libertà impossibile da praticare nei contesti di vita associata.

All'opacizzazione del reale farà sempre da lucido contrappunto la forza della Parola che, pur nel suo ultimo respiro autoreferenziale, manterrà un valore assoluto, proponendosi quale unica alternativa al progressivo disgregarsi delle forme dell'esistenza che circondano l'io. Riprendendo parte della concezione poetica dannunziana, Calogero la amalgama alla sua filosofia della Parola come unico baluardo difensivo contro la frantumazione della realtà e della consistenza del Sé.

La predilezione calogeriana per il D'Annunzio poeta della Parola appare, oltre che in varie riflessioni vergate sui quaderni⁵² (cfr., ad esempio, la riflessione del 29 aprile 1960, in AC/001.002, c.1r), e nella *Premessa a Parole del tempo* (dove Calogero elogia il principio estetico dannunziano 'il Verso è tutto') anche in una lettera a Betocchi del 31 gennaio 1956, che così recita:

⁵² Riferimenti all'importanza della lirica di D'Annunzio nella formazione di Calogero sono stati riscontrati in riflessioni e lettere contenute nei seguenti fascicoli archiviati nel Fondo Calogero: AC-001-002 (29 aprile 1960-19 maggio 1960); AC/008.005 (28 novembre 1953-13 dicembre 1953); AC/019.007 (11 maggio 1943-18 maggio 1943); AC/021.007 (26 gennaio 1940).

Creda anche che fra i poeti della passata generazione, [...], per me il maggiore rimane Gabriele D'Annunzio, che era giunto almeno nell'opera più matura a considerare la parola quasi generatrice di tutto, che io interpreterei sia pura in un campo minore, un valore a sé stante, e che solo in casi molto estremi e di eccezionale intensità tale da influire, modificandoli, gli altri limiti che impone continuamente la vita.⁵³

Il gusto del valore evocativo della parola avvicina le poetiche dannunziana e calogeriana, nella comune credenza in un Tutto che, per Calogero, è plasmabile oltre che percepibile attraverso le associazioni fonico-analogiche di cui si rende veicolo la Parola poetica. Maggiormente vicina a una «poetica panteistica»⁵⁴ più che al panismo dannunziano, la lirica calogeriana sperimenta quella semantizzazione fonologica⁵⁵ necessaria a creare ciò che, per Calogero, è il vero «contenuto della poesia»,⁵⁶ ossia «l'immagine di un mondo trascendente percepita coi sensi. Solo a questo patto si ha poesia».⁵⁷

Lo studio dei manoscritti, digitalizzati nell'Archivio Autori contemporanei *Lorenzo Calogero*, ha previsto la propedeutica consultazione delle Buste di fascicoli relative al periodo compreso tra il 1946 e il 1955⁵⁸ e contenenti ciascuna dieci quaderni. Le buste consultate e analizzate sono le seguenti: Busta 003 (1944-1956); Busta 004 (1953-55); Busta 005 (1953-55); Busta 006 (1951-55); Busta 007 (1951-55); Busta 008 (1953-54); Busta 009 (1952); Busta 010 (1952); Busta 011 (1951-52); Busta 012 (1950-1952); Busta 013 (1948-50); Busta 014 (1949-1949); Busta 015 (1948-49); Busta 016 (1937-48); Busta 017 (1943-47); Busta 018 (1943-50); Busta 037 (1936-51); Busta 052 (1947); Busta 076 (1932-1960); Busta 080 (1949-1960); Busta 081 (1952-1955).

Si fornisce di seguito l'elenco dei testimoni rinvenuti (molti dei quali risultano significativi per poche liriche, giacché nessun quaderno, eccetto AC/045.003, riporta tutte le poesie di *Ma questo...*), cronologicamente ordinati in base alla data (quando presente, sia essa autoriale o di mano ignota)

⁵³ Dalla lettera a Betocchi del 31-1-1956, in ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.17, c. 2r.

⁵⁴ C. Verbaro, *La poetica panteistica di Lorenzo Calogero*, in V. Teti (a cura di), *L'ombra assidua della poesia* cit., pp. 161-174.

⁵⁵ Cfr. *ibidem*, p. 168.

⁵⁶ Cfr. il pensiero vergato nel quaderno contenuto nel Fondo Calogero siglato AC-018-009, c. 3r.

⁵⁷ *Ibidem*.

⁵⁸ Escludendo, ad esempio, il quaderno siglato AC/002.005 del 21 febbraio 1956 (che pure contiene le copie in pulito di alcuni testi di *Ma questo...*), poiché posteriore alla data di edizione della *princeps* che si adotta come testo base per l'edizione critica. Il quaderno siglato AC/008.003, relativo al periodo compreso tra il 10 ottobre 1953 e il 10 marzo 1954, presenta una lirica di 15 versi, datata «17-10-1953» che, a un primo esame sembrerebbe una diversa redazione di *Ancora svagate immagini*. Tuttavia, soltanto i primi due versi sono presenti anche nella versione di *Ma questo...* (dei quali il verso 1, rispetto al testo edito «Ancora svagate immagini», reca le seguenti varianti: «ancora svagate immagini, oggetto» → «ancora svagate immagini, oggetti» (con -i su -o; dove il simbolo → indica variante immediata). Pertanto si deduce che si tratti di un testo differente (come anche la data fa presumere), probabilmente redatto con riuso posteriore di porzioni testuali precedentemente elaborate e, per tale ragione, non si considera quale testimone rilevante e non se ne dà conto in apparato.

indicata ad inizio del fascicolo, alla datazione archivistica (che considera gli estremi cronologici delle liriche vergate nei manoscritti) e, in alcuni casi, alla data congetturata. Tale ordine è meramente classificatorio e non rispecchia sempre la cronologia compositiva delle liriche, né la distinzione tra minute e copie in pulito con correzioni (come specificato in seguito), per la quale si rinvia alla *Tavola Cronologica (I)* e alle analisi delle singole poesie in apparato.

L'operazione di *recensio* ha consentito di datare, con riferimenti diretti o date congettrate, tutte le liriche di *Ma questo...*, evidenziandone la parabola compositiva che va dal 18 ottobre 1946 (data di stesura delle prime due poesie della raccolta, *Si confonde questo meraviglioso plenilunio* e *Ridevano alme le convalli*) al 14 settembre 1953 (data segnalata per terzultima e penultima lirica: *Per quale verde ho amato!*, *Ora lontana ora è trepida la morte*). Tale cronologia precisa e innova le precedenti datazioni che, nella critica calogeriana, generalizzavano i limiti estremi di composizione delle liriche di *Ma questo...* ai primi anni Cinquanta.⁵⁹

La *Tavola Cronologica* che segue riassume visivamente la storia compositiva di *Ma questo...*, distinguendo i manoscritti in minute (siglate M), copie in pulito con correzioni (siglate C) ed edizioni a stampa (*editio princeps*, copia con dedica a Enrico Falqui ed edizione posteriore alla *princeps* – siglate MQ), queste ultime così distinte: T (Lorenzo Calogero, *Ma questo...*, Siena, Maia, 1955, esemplare n. 100), MQF (Lorenzo Calogero, *Ma questo...*, Siena, Maia, 1955, esemplare n. 74 con dedica a Enrico Falqui) e MQ6 (Lorenzo Calogero, *Ma questo*, in *Opere poetiche. Volume secondo*, a cura di Roberto Lerici, Milano, Lerici editori, 1966, pp. 1-145, 311-314).

Non per tutte le liriche si è rinvenuta la prima stesura, pertanto si hanno poesie con ben tre testimoni frutto di un'operazione di copiatura in pulito, sebbene mai esente da interventi correttori o rifacimenti vari.

Per ciascuna lirica di riferimento, gli esemplari di M, C e MQ vengono disposti in verticale secondo l'ordine cronologico (dal più antico al più recente) e corredati dall'indicazione delle carte (per i manoscritti) e delle pagine (per i volumi a stampa) ove le liriche risultano presenti. Essendo MQF esemplare identico a T, ad eccezione della dedica a Enrico Falqui e di quattro varianti autografe apposte sulla copia, non si segnalano le pagine di corrispondenza con le liriche di T.

Cronologia e specificità dei testimoni di ogni lirica risultano, in tal modo, ben evidenziati.

⁵⁹ Cfr. nota 2.

TAVOLA CRONOLOGICA (1)

TITOLO DELLA LIRICA	M	C	MQ
<i>Si confonde questo meraviglioso plenilunio</i>	AC/018.008, c. 16r	AC/018.010, c. 6r AC/080.005, c. 4r AC/045.003, c. 2r	T, MQ6, p. 7
<i>Ridevano alme le convalli</i>	AC/018.008, c. 16v	AC/018.010, c. 6r AC/080.005, cc. 4r-v AC/045.003, cc. 2r-3r	T, MQ6, p. 8
<i>Polvere sonora corrode i monti</i>	AC/018.008, c. 38v	AC/080.005, cc. 4v-5r AC/045.003, cc. 3r, 4r	T, MQ6, p. 9
<i>O mutilate ombre</i>	AC/018.008, c. 42v	AC/080.005, c. 5v-6r AC/045.003, c. 5r	T, MQ6, p. 10
<i>Amalgama di cose rossastre</i>	AC/017.010, cc. 37r-v; c. 48v; cc.53r-v	AC/080.005, c. 6v-7r AC/045.003, cc. 6r, 7r	T, MQ6, pp. 11-12
<i>Spazio stellato</i>	/	AC/015.004, cc. 29r-v AC/080.005, cc. 7r-v AC/045.003, cc. 7r, 8r	T, MQ6, p. 13
<i>Già pallide chiome</i>	AC/016.010, c. 8r	AC/080.005, c. 8r AC/045.003, cc. 8r-9r	T, MQ6, p. 14
<i>Tu parli</i>	AC/016.010, cc. 10v-11r	AC/080.005, c. 8v AC/045.003, c. 9r	T, MQ6, p. 15
<i>Può darsi</i>	AC/016.010, c. 15v	AC/080.005, cc. 8v-9r AC/045.003, c. 10r	T, MQ6, p. 16
<i>Quando ancora tu mi cerchi</i>	/	AC/015.004, c. 19r AC/080.005, c. 9r AC/045.003, c. 11r	T, MQ6, p. 17
<i>Mi ricorderò di te</i>	AC/015.005, c. 58r	AC/015.004, cc. 9v-10r AC/080.005, c. 13r AC/045.003, cc. 11r, 12r	T, MQ6, p. 18
<i>Cade la sera</i>	AC/014.006, c. 21r	AC/015.004, c. 14v AC/080.005, c. 15v AC/045.003, c. 12r	T, MQ6, p. 19
<i>Ecco un battito d'ali</i>	AC/014.006, c. 23v	AC/015.004, cc. 14v-15r AC/080.005, c.16r AC/045.003, c. 13r	T, MQ6, p. 20
<i>Vergini di fumo in sonno</i>	AC/014.006, c. 27v	AC/015.004, cc. 16r-v AC/080.005, cc. 16v-17r AC/045.003, c. 14r	T, MQ6, p. 21
<i>Ora oro alitante al sereno</i>	AC/014.006, c. 40v	AC/015.004, cc. 17v-18r AC/080.005, cc. 17v-18r AC/045.003, cc. 14r, 15r, 16r	T, MQ6, p. 22
<i>Vergini in puro sonno</i>	AC/014.009, c. 6r	AC/015.004, cc. 23v-24r AC/080.005, cc.18v-19r AC/045.003, cc. 16r, 17r	T, MQ6, p. 23
<i>Guarda questo schermo d'opale</i>	AC/014.009, c. 14v	AC/015.004, c. 24v AC/080.005, cc. 19r-v AC/045.003, cc. 17r, 18r	T, MQ6, p. 24

<i>Sonno, variopinta gioia</i>	/	AC/015.004, c. 21r AC/080.005, c. 20v AC/045.003, cc. 18r, 19r	T, MQ6, p. 25
<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i>	/	AC/013.008, c. 7r AC/080.005, c. 21r AC/045.003, c. 19r	T, MQ6, p. 26
<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i>	AC/015.002, c.7r	AC/013.008, c. 7r-v AC/080.005, cc. 21r-v AC/045.003, c. 20r	T, MQ6, p. 27
<i>Strane chiome</i>	AC/015.003, c. 7v	AC/080.005, cc. 21v-22r AC/045.003, cc. 20r, 21r	T, MQ6, p. 28
<i>Sento la tua canzone</i>	AC/015.003, c. 14r	AC/080.005, c. 22r AC/045.003, cc. 21r, 22r	T, MQ6, p. 29
<i>Affascinano rombi vuoti</i>	AC/013.009, c. 33v	AC/080.005, cc. 23v-24r AC/045.003, cc. 22r, 23r	T, MQ6, p. 30
<i>Ora penombra nuova sale</i>	AC/013.009, c. 46r	AC/013.008, c. 11v AC/080.005, c. 24v AC/045.003, cc. 23r, 24r	T, MQ6, p. 31
<i>Abiti, svolazzanti cappelli</i>	/	AC/013.008, c. 14r AC/080.005, cc. 24v-25r AC/045.003, cc. 24r, 25r	T, MQ6, p. 32
<i>Erano le parole il corso</i>	AC/013.003, cc. 4v-5r	AC/013.008, cc. 15r-v AC/080.005, c. 25r AC/045.003, c. 25r	T, MQ6, p. 33
<i>Fragili vene a vela</i>	AC/013.010, cc. 51v-52r	AC/013.008, cc. 3v-4r AC/080.005, cc. 28r-v-29r AC/045.003, cc. 27r, 28r	T, MQ6, p. 34-35
<i>Rosso sangue</i>	AC/013.001, c. 13r	AC/013.008, cc. 18r-v AC/080.005, c. 29v AC/045.003, c. 29r	T, MQ6, p. 36
<i>Ora tuo padre</i>	AC/013.007, c. 45r	AC/013.008, c. 23r AC/080.005, cc. 30v-31r AC/045.003, c. 30r	T, MQ6, p. 37
<i>Paese del bosco</i>	AC/013.007, c. 55r	AC/013.008, c. 24v AC/080.005, c. 31r AC/045.003, c. 31r	T, MQ6, p. 38
<i>Erano le tenebre slogate</i>	/	AC/018.010, c. 22v AC/080.005, cc. 32r-v AC/045.003, cc. 31r, 32r	T, MQ6, p. 39
<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i>	/	AC/018.010, c. 25r AC/080.005, cc. 32v-33r AC/045.003, cc. 32r, 33r	T, MQ6, p. 40
<i>Ora le serene essenze</i>	/	AC/018.010, cc. 30r, 32r AC/080-005, cc. 33v-34r AC/045.003, cc. 33r-34r	T, MQ6, p. 41
<i>Piccolo tulipano</i>	/	AC/018.010, c. 33v AC/080.005, cc. 34r-v-35r AC/045.003, cc. 34r, 35r	T, MQ6, pp. 42-43
<i>Ecco un filo d'erba pallida</i>	/	AC/080.005, cc. 36r-v AC/045.003, c. 36r	T, MQ6, p. 44
<i>Ora limpida, ora del giorno</i>		AC/080.005, c. 36v	T, MQ6, p. 45

	/	AC/045.003, cc. 36r, 37r, 38r	
<i>Zefiro autunnale</i>	/	AC/080.005, cc. 37v-38r AC/045.003, cc. 37r, 38r, 39r	T, MQ6, p. 46
<i>Ora mobile punta</i>	AC/012.003, c. 18v	AC/080.005, c. 39r AC/045.003, c. 39r	T, MQ6, p. 47
<i>Assidue come gemme pure</i>	AC/011.008, cc. 26v-27r	AC/011.004, c. 9r AC/080.005, c. 41r AC/045.003, c. 40r	T, MQ6, p. 48
<i>Comignoli lugubri e la soave distesa</i>	AC/011.008, c. 32r	AC/011.004, c. 10v AC/080.005, c. 42r AC/045.003, c. 41r	T, MQ6, p. 49
<i>E si chinaron</i>	AC/011.008, c. 34v	AC/011.004, c. 11r-v AC/080.005, cc. 42v-43r AC/045.003, cc. 41r-42r	T, MQ6, p. 50
<i>Fuorviata a le tue dita</i>	/	AC/011.004, cc. 13r-v AC/080.005, c. 43v AC/045.003, cc. 42r, 43r	T, MQ6, p. 51
<i>All'insaputa</i>	/	AC/011.004, c. 5r AC/080.005, cc. 46v-47r AC/045.003, c. 45r	T, MQ6, p. 52
<i>Guarda la riva</i>	AC/037.007, c. 3r	AC/011.004, c. 14v AC/080.005, c. 48v AC/045.003, c. 46r	T, MQ6, p. 53
<i>E racconti</i>	/	AC/011.004, c. 16v AC/080.005, c. 50r AC/045.003, cc. 46r, 47r	T, MQ6, p. 54
<i>E una ragazza</i>	AC/011.003, c. 15r	AC/011.004, c. 16v AC/080.005, c. 50r AC/045.003, c. 47r	T, MQ6, p. 55
<i>Odo un richiamo</i>	AC/011.003, c. 15r	AC/011.004, c. 17r AC/080.005, cc. 50r-v AC/045.003, cc. 47r, 48r	T, MQ6, p. 56
<i>E la trama</i>	AC/011.003, c. 15v	AC/011.004, cc. 17r-v AC/080.005, cc. 50v-51r AC/045.003, c. 48r	T, MQ6, p. 57
<i>Il vento frigide ali</i>	AC/011.003, c. 21r	AC/011.004, c. 20r AC/080.005, c. 52v AC/045.003, c. 49r	T, MQ6, p. 58
<i>La cittadina s'abbella</i>	AC/011.003, cc. 34v-35r	AC/080.005, cc. 54v-55r AC/045.003, cc. 49r, 50r	T, MQ6, p. 59
<i>Una pura fronte</i>	AC/011.003, c. 35v	AC/080.005, c. 55r AC/045.003, c. 50r	T, MQ6, p. 60
<i>Lontano un astro</i>	AC/011.003, c. 36v	AC/080.005, c. 55v AC/045.003, cc. 50r-51r	T, MQ6, p. 61
<i>La nascita del sogno</i>	AC/011.003, c. 37r	AC/080.005, cc. 55v-56r AC/045.003, c. 51r	T, MQ6, p. 62
<i>E la magra</i>	AC/011.003, cc. 37r-v	AC/080.005, c. 56r AC/045.003, c. 52r	T, MQ6, p. 63
<i>L'annata era tutta grigia</i>	/	AC/080.005, cc. 57r-v AC/045.003, cc. 52r, 53r	T, MQ6, p. 64
<i>Erano levigati i marmi</i>		AC/080.005, cc. 57v-58r	T, MQ6, p. 65

	/	AC/045.003, cc. 53r, 54r	
<i>La fonte amara grigia</i>	/	AC/080.005, cc. 58r-v AC/045.003, cc. 54r, 55r	T, MQ6, p. 66
<i>Levigattezza che amo</i>	/	AC/012.001, c. 2r AC/045.003, c. 55r	T, MQ6, p. 67
<i>E così per onde e sbalzi</i>	AC/009.004, c. 7r	AC/009.001, c. 3v AC/081.006, c. 4r AC/045.003, c. 56r	T, MQ6, p. 68
<i>Significativa è l'ora</i>	AC/009.004, c. 12r	AC/009.001, cc. 4r-v AC/081.006, cc. 5r, 6r AC/045.003, cc. 56r, 57r	T, MQ6, p. 69
<i>Luci muoversi vedi</i>	AC/009.004, cc. 42r, 43r	AC/009.001, cc. 10v-11r AC/081.006, cc. 15r, 16r AC/045.003, cc. 62r, 63r	T, MQ6, pp. 70-71
<i>Volubilità di sogni</i>	AC/009.004, c. 30r	AC/009.001, c. 7v AC/081.006, cc. 10r-11r AC/045.003, c. 59r	T, MQ6, p. 72
<i>La luna, il fiore del limone</i>	AC/009.004, c. 30r	AC/009.001, cc. 7v-8r AC/081.006, c. 11r AC/045.003, cc. 59r, 60r	T, MQ6, p. 73
<i>Non è pace il tempo umido</i>	AC/009.004, cc. 31r, 33r	AC/009.001, cc. 8r-v e 9r-v AC/081.006, cc. 12r, 13r, 14r AC/045.003, cc. 60r, 61r	T, MQ6, pp. 74-75
<i>So di una bambina</i>	AC/009.004, c. 44r	AC/009.001, c. 11v AC/081.006, c. 17r AC/045.003, cc. 63r, 64r	T, MQ6, p. 76
<i>Tu pure e bene sai</i>	AC/009.004, c. 54r	AC/009.001, c. 12r AC/081.006, c. 18r AC/045.003, cc. 64r, 65r	T, MQ6, p. 77
<i>Ma questo</i>	AC/009.005, c. 7r	AC/009.001, c. 13r AC/081.006, c. 18r AC/045.003, c. 65r	T, MQ6, p.78
<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>	AC/009.005, c. 10r	AC/009.001, c. 13v AC/081.006, c. 19r AC/045.003, cc. 65r, 66r	T, MQ6, p. 79
<i>A sera lievi figlie</i>	AC/009.003, c. 6v	AC/009.001, c. 37r AC/081.005, cc. 20r, 21r AC/045.003, cc. 67r, 68r	T, MQ6, p. 80
<i>So che non è da più</i>	AC/009.003, c. 12r	AC/009.001, cc. 37v-38r AC/081.005, cc. 21r, 22r AC/045.003, c. 68r	T, MQ6, p. 81
<i>Serrarsi di file sensitive</i>	AC/009.003, c. 22r	AC/009.001, c. 38r AC/081.005, c. 22r AC/045.003, cc. 68r, 69r	T, MQ6, p. 82
<i>La vanità, la lievità delle cose</i>	AC/009.003, c. 28v	AC/009.001, c. 39r AC/081.005, cc. 24r, 25r AC/045.003, cc. 70r, 71r	T, MQ6, p. 83
<i>Isola esala il canto</i>	AC/009.003, c. 33r	AC/009.001, c. 40r AC/081.005, c. 25r AC/045.003, cc. 71r-72v	T, MQ6, p. 84
<i>Io ti dico di sì</i>	AC/009.009, c. 18v	AC/081.004, cc. 3r e 4r	T, MQ6, p. 85

		AC/045.003, cc. 73r, 74r	
<i>Ancora svagate immagini</i>	AC/009.009, c. 22r	AC/081.004, c. 4r AC/045.003, c. 74r	T, MQ6, p. 86
<i>Dialoghi muti</i>	AC/009.009, cc. 29r-30r-v; 31r	AC/081.004, cc. 5r, 6r, 7r; 8r AC/045.003, cc. 75r, 76r, 77r	T, MQ6, pp. 87-88
<i>Non vale stagione o il sole morente</i>	AC/009.009, c. 36r	AC/081.004, cc. 9r, 10r AC/045.003, c. 78r	T, MQ6, p. 89
<i>Da te rifuggo</i>	AC/009.009, c. 37r	AC/081.004, cc. 10r, 11r AC/045.003, c. 79r	T, MQ6, p. 90
<i>L'accrescimento era intenso</i>	AC/009.009, c. 45r	AC/081.004, c. 13r AC/045.003, c. 80r	T, MQ6, p. 91
<i>Si spoglia l'anima tenera all'infinito</i>	AC/009.009, cc. 47v, 51r	AC/081.004, cc. 14r, 15r AC/045.003, cc. 81r, 82r	T, MQ6, p. 92
<i>Quando da te disceso</i>	AC/009.009, c. 53r	AC/081.004, cc. 15r, 16r AC/045.003, cc. 82r, 83r	T, MQ6, p. 93
<i>Trovarono una piega</i>	AC/009.009, c. 66r	AC/081.004, cc. 16r, 17r AC/045.003, cc. 83r, 84r	T, MQ6, p. 94
<i>Com'erano ermi i pensieri</i>	AC/009.009, c. 71r	AC/081.004, c. 17r, 18r AC/045.003, c. 84r	T, MQ6, p. 95
<i>Guarda a lato</i>	AC/009.009, c. 73r	AC/081.004, cc. 18r-19r AC/045.003, cc. 85r, 86r	T, MQ6, p. 96
<i>Io mi ricordo e ti dico sì</i>	/	AC/081.004, c. 22r AC/045.003, c. 86r	T, MQ6, p. 97
<i>Il lume ai piedi freddi s'atterra</i>	/	AC/081.004, c. 26r AC/045.003, cc. 86r, 87r	T, MQ6, p. 98
<i>Sorgono lentezze</i>	AC/009.008, c. 29r	AC/081.004, c. 29r AC/045.003, cc. 87r, 88r	T, MQ6, p. 99
<i>Quale sia, quale non può</i>	AC/008.010, c. 16r	AC/081.004, cc. 32r, 33r AC/045.003, cc. 88r-89r	T, MQ6, p. 100
<i>Ella l'ode, non l'ode</i>	AC/008.010, c. 18r	AC/081.004, cc. 33r, 34r AC/045.003, cc. 89r-v	T, MQ6, p. 101
<i>Credo: non più la nuda aridità</i>	AC/008.010, c. 21r	AC/081.004, c. 35r AC/045.003, cc. 89v-90r	T, MQ6, p. 102
<i>D'autunno</i>	AC/008.010, c. 27v	AC/081.004, cc. 36r, 37r AC/045.003, c. 91r	T, MQ6, p. 103
<i>Rose liquide</i>	AC/008.010, c. 51r	AC/081.004, c. 40r AC/045.003, cc. 92r, 93r	T, MQ6, p. 104
<i>Avidi colori rapidi</i>	AC/006.008, c. 4r	AC/081.004, cc. 41r, 42r AC/045.003, c. 93r	T, MQ6, p. 105
<i>D'ali nuvola</i>	AC/006.008, c. 21r	AC/081.004, cc. 47r, 48r AC/045.003, cc. 96r, 97r	T, MQ6, p. 106
<i>In pampinee turbe</i>	AC/006.008, c. 21r	AC/081.004, c. 48r AC/045.003, c. 97r	T, MQ6, p. 107
<i>L'immagine fuggitiva</i>	AC/006.008, c. 22r	AC/081.004, c. 49r AC/045.003, cc. 97r-98r	T, MQ6, p. 108
<i>Odo una chiara voce</i>	AC/006.008, c. 33r	AC/081.004, cc. 50r-51r AC/045.003, cc. 98r-99r	T, MQ6, p. 109
<i>Scurita notte</i>	AC/006.008, c. 33v	AC/081.004, cc. 51r, 52r AC/045.003, cc. 99r, 100r	T, MQ6, p. 110
<i>Era sospiro ombroso</i>	AC/006.004, c. 7v	AC/081.004, c. 56r AC/045.003, c. 100r	T, MQ6, p. 111

<i>Se alla cima del villaggio</i>	AC/006.004, c.10r	AC/081.004, cc. 56r, 57r AC/045.003, cc. 100r, 101r	T, MQ6, p. 112
<i>Se bianco udivi</i>	AC/006.004, c. 18v	AC/081.004, cc. 59r, 60r AC/045.003, cc. 102r, 103r	T, MQ6, p. 113
<i>Su le tue dita</i>	AC/006.004, c. 19r	AC/081.004, c. 60r AC/045.003, c. 103r	T, MQ6, p. 114
<i>Una lettera composta per il suo domani</i>	/	AC/081.004, cc. 60r, 61r AC/045.003, cc. 103r, 104r	T, MQ6, p. 115
<i>Ecco strappi chi era con te</i>	AC/006.004, c. 40r	AC/081.004, cc. 61r, 62r AC/045.003, cc. 104r, 105r	T, MQ6, p. 116
<i>Se il distico affiora nella musica</i>	AC/006.004, c. 44r	AC/081.004, c. 63r AC/045.003, c. 106r	T, MQ6, p. 117
<i>Sale ad una morte errante</i>	AC/006.005, c. 4r	AC/081.004, cc. 65r, 66r AC/045.003, cc. 107r, 108r	T, MQ6, p. 118
<i>Quale uno dei moti</i>	AC/006.005, c. 14r	AC/081.004, c. 69r AC/045.003, cc. 109r, 110r	T, MQ6, p. 119
<i>Sui popoli</i>	/	AC/081.004, cc. 71r, 72r AC/045.003, c. 111r	T, MQ6, p. 120
<i>Quando da amalgama</i>	/	AC/081.004, cc. 76r, 77r AC/045.003, cc. 111r, 112r	T, MQ6, p. 121
<i>Quando il cruciale</i>	/	AC/081.004, cc. 77r, 78r AC/045.003, cc. 112r, 113r, 114r	T, MQ6, p. 122
<i>Amica</i>	/	AC/081.004, c. 79r AC/045.003, c. 114r	T, MQ6, p. 123
<i>Solo a le ore si riacciano le cose</i>	AC/007.008, c. 3r	AC/006.009, c. 8r AC/006.007, c. 3v AC/045.003, c. 115r	T, MQ6, p. 124
<i>Nulla é scabro, nulla é riposo</i>	AC/007.008, c. 3r	AC/006.009, cc. 8r-v AC/006.007, cc. 3v-4r AC/045.003 cc. 115r, 116r	T, MQ6, p. 125
<i>La lievità delle ore</i>	AC/007.008, c. 7r	AC/006.009, cc. 9v-10r AC/006.007, cc. 4r-v AC/045.003, cc. 116r, 117r	T, MQ6, p. 126
<i>Asportate a fredde parti</i>	AC/007.008, c. 8r	AC/006.009, cc. 10r-v AC/006.007, c. 5r AC/045.003, cc. 118r, 119r	T, MQ6, p. 127
<i>Quando cieca riemerge</i>	AC/007.008, c. 19r	AC/006.009, c. 15v AC/006.007, cc. 5v-6r AC/045.003, cc. 119r, 120r	T, MQ6, p. 128
<i>E perché ella</i>	AC/007.008, cc. 19v- 20r, 21r	AC/006.009, cc. 16r-v- 17r	T, MQ6, p. 129

		AC/006.007, cc. 6r-v AC/045.003 cc. 120r, 121r	
<i>Gli aliti, i colori</i>	AC/007.008, c. 23r	AC/006.009, c. 18r AC/006.007, c. 6v AC/045.003, c. 121r	T, MQ6, p. 130
<i>Le sillabe, contratti i segni</i>	AC/007.008, c. 24v	AC/006.009, c. 18v AC/006.007, c. 7r AC/045.003, c. 122r	T, MQ6, p. 131
<i>Se da piú rive</i>	AC/007.008, c. 25v	AC/006.009, c. 19r AC/006.007, c. 7v AC/045.003, cc. 122r, 123r	T, MQ6, p. 132
<i>A mutati sensi</i>	/	AC/006.009, c. 23v AC/006.007, c. 8r AC/045.003, cc. 123r, 124r	T, MQ6, p. 133
<i>Io m'interrogo e domando</i>	/	AC/006.009, cc. 24r-v AC/006.007, c. 9v AC/045.003, cc. 124r, 125r	T, MQ6, p. 134
<i>Se mi accade talvolta</i>	AC/007.002, c. 19r	AC/006.009, c. 28v AC/006.007, cc. 10r-v AC/045.003, c. 126r	T, MQ6, p. 135
<i>Se mai ricordo</i>	AC/007.001, c. 49r	AC/006.007, c. 10v AC/045.003, cc. 126r, 127r	T, MQ6, p. 136
<i>Evaporò nella mano</i>	AC/007.001, c. 49v	AC/006.007, c. 11r AC/045.003, cc. 127r, 128r	T, MQ6, p. 137
<i>A larvato incanto</i>	AC/007.001, c. 51v	AC/006.007, c. 12r AC/045.003, cc. 128r, 129r	T, MQ6, p. 138
<i>Se per poco odo</i>	AC/007.010, c. 21r	AC/006.007, c. 13r AC/045.003, cc. 129r, 130r	T, MQ6, p. 139
<i>Il vasto vuoto</i>	AC/007.010, cc. 28v, 29r	AC/006.007, c. 13v AC/045.003, cc. 130r, 131r	T, MQ6, p. 140
<i>Se ancora a sommo</i>	AC/007.010, c. 39v	AC/006.007, c. 14r AC/045.003, c. 131r	T, MQ6, p. 141
<i>Ancora m'appoggio</i>	AC/008.001, c. 8r	AC/006.007, cc. 16r-v AC/045.003, cc. 132r, 133r	T, MQ6, p. 142
<i>Per quale verde ho amato!</i>	AC/008.001, c. 30v	AC/006.007, c. 17r AC/045.003, c. 134r	T, MQ6, p. 143
<i>Ora lontana ora è trepida la morte</i>	AC/008.001, c. 31v	AC/006.007, cc. 17v-18r AC/045.003, cc. 135r, 136r	T, MQ6, p. 144
<i>So che non vale ad altro il caso</i>	AC/008.001, c. 33r	AC/006.007, c. 18r AC/045.003, cc. 136r, 137r	T, MQ6, p. 145

Per la redazione dell'apparato genetico, dal momento che ogni lirica risulta provvista di almeno due testimoni, tra minute e copie in pulito con correzioni, alla sigla alfanumerica identificativa di collocazione e segnatura archivistica come concepita durante l'archiviazione digitale del manoscritto (e presente nel Fondo Lorenzo Calogero catalogato in *ArchiLet*) si è abbinata una seconda sigla, evidenziata in grassetto, più facilmente utilizzabile nella redazione dell'apparato e fruibile nella lettura dello stesso: la maiuscola Q seguita dal numero identificativo del quaderno con l'omissione degli zeri (per ragioni di brevità, nel caso vi sia un solo testimone appartenente a una determinata Busta immediatamente riconoscibile da una numerazione archivistica non ambigua), cui può aggiungersi una lettera alfabetica minuscola, progressiva (rispetto alla datazione autoriale della prima poesia o del quaderno e non alla numerazione archivistica, né all'effettiva cronologia delle liriche) e in tondo, che indica il resto dei numeri identificativi del quaderno (nel caso in cui due o più testimoni appartengano alla stessa Busta).

1. AC/018.008 (12 novembre 1943-18 gennaio 1947)	Q18a	2. AC/017.010 (23 febbraio 1946-02 dicembre 1946)	Q17
3. AC/018.010 (29 dicembre 1946-28 settembre 1950)	Q18b	4. AC/015.004 (26 marzo 1947-12 luglio 1949)	Q15a
5. AC/016.010 (30 aprile 1947-07 maggio 1947)	Q16	6. AC/013.003 (17 aprile 1948-12 marzo 1950)	Q13a
7. AC/015.005 (12 novembre 1948-29 gennaio 1949)	Q15b	8. AC/014.006 (29 gennaio 1949-08 marzo 1949)	Q14a
9. AC/014.009 (22 maggio 1949-09 giugno 1949)	Q14b	10. AC/013.008 (18 agosto 1949-30 agosto 1950)	Q13b
11. AC/080.005 (18 agosto 1949-21 agosto 1951)	Q80	12. AC/013.010 (19 settembre 1949-24 maggio 1950)	Q13c
13. AC/015.002 (02 novembre 1949-24 novembre 1949)	Q15c	14. AC/015.003 (08 novembre 1949-24 dicembre 1949)	Q15d
15. AC/013.009 (26 dicembre 1949-22 gennaio 1950)	Q13d	16. AC/012.003 (06 maggio 1950-29 gennaio 1951)	Q12a
17. AC/013.001 (24 maggio 1950-26 giugno 1950)	Q13e	18. AC/013.007 (29 giugno 1950-30 agosto 1950)	Q13f
19. AC/011.008 (15 gennaio 1951-14 marzo 1951)	Q11a	20. AC/011.004 (01 aprile 1951-31 maggio 1951)	Q11b
21. AC/037.007 (17 aprile 1951- 24 aprile 1951)	Q37	22. AC/011.003 (30 aprile 1951-13 giugno 1951)	Q11c

23. AC/012.001 (24 agosto 1951-14 gennaio 1952)	Q12b	24. AC/009.001 (05 marzo-12 ottobre 1952)	Q9a
25. AC/009.003 (15 luglio 1952-13 ottobre 1952)	Q9b	26. AC/009.004 (07 agosto 1952-19 agosto 1952)	Q9c
27. AC/009.005 (19 agosto 1952-01 settembre 1952)	Q9d	28. AC/081.005 (07 novembre 1952)	Q81a
29. AC/081.006 (07 novembre 1952)	Q81b	30. AC/009.009 (07 novembre 1952-03 dicembre 1952)	Q9e
31. AC/009.008 (06 dicembre 1952-25 dicembre 1952)	Q9f	32. AC/008.010 (22 dicembre 1952-05 gennaio 1953)	Q8a
33. AC/006.008 (06 gennaio 1953-24 gennaio 1953)	Q6a	34. AC/006.004 (27 gennaio 1953-12 febbraio 1953)	Q6b
35. AC/006.005 (13 febbraio 1953-18 febbraio 1953)	Q6c	36. AC/006.009 (8 maggio 1953-12 luglio 1953)	Q6d
37. AC/006.007 (17 maggio 1953-14 settembre 1953)	Q6e	38. AC/007.008 (18 maggio 1953-31 maggio 1953)	Q7a
39. AC/007.002 (13 giugno 1953-22 giugno 1953)	Q7b	40. AC/007.001 (29 giugno 1953-24 luglio 1953)	Q7c
41. AC/007.010 (09 agosto 1953-01 ottobre 1953)	Q7d	42. AC/008.001 (Settembre-Ottobre 1953)	Q8b
43. AC/045.003 (s.d.)	Q81c	44. AC/081.004 (s.d.)	Q45

Considerando la composizione delle liriche, l'ordine dei quaderni convenzionalmente rappresentato nella tabella va precisato in senso cronologico. Pertanto:

- Q15 segue il fascicolo siglato Q15b (che pure presenta una data autoriale d'inizio posteriore a Q15a), poiché vi risulta vergata la prima stesura di *Mi ricorderò di te*
- Q13c precede Q13b, in quanto presenta la minuta di *Fragili vene a vela*
- Q15c precede il fascicolo siglato Q80 (che pure presenta una data d'inizio posteriore a Q15c), poiché vi risulta vergata la prima stesura di *Grandi lumini, alberi corrosi*
- Q15d precede cronologicamente Q80, poiché reca la prima stesura di *Strane chiome*
- Q13d precede cronologicamente Q13b, poiché reca la prima stesura di *Ora penombra nuova sale*
- Q12a precede Q80, in quanto presenta la minuta di *Ora mobile punta*
- Q13e precede Q13b, in quanto presenta la minuta di *Rosso sangue*
- Q13f precede Q13b, in quanto presenta la minuta di *Ora tuo padre*

- Q11a precede Q80, in quanto presenta le minute di *Assidue, come gemme pure, Comignoli lugubri e la soave distesa, E si chinaron*
- Q37 precede Q80, in quanto presenta la minuta di *Guarda la riva*
- Q11c precede Q80 e Q11b, in quanto presenta la minuta di *E una ragazza, Odo un richiamo, E la trama, La cittadina s'abbella, Una pura fronte, Lontano un astro, La nascita del sogno, E la magra*
- Q9b precede Q9a, in quanto presenta la minuta di *A sera lievi figlie, So che non è da più, Serrarsi di file sensitive, La vanità, la lievità delle cose, Isola esala il canto*
- Q9c precede Q9a, in quanto presenta la minuta di *E così per onde e sbalzi, Significativa è l'ora, Luci muoversi vedi, Volubilità dei sogni, La luna, il fiore del limone, Non è pace il tempo umido, So di una bambina, Tu pure e bene sai*
- Q9d precede Q9a, in quanto presenta la minuta di *Ma questo, Il suono a l'altezza dei riquadri*
- Q8b precede Q6e, in quanto presenta la minuta di *Per quale verde ho amato!, So che non vale ad altro il caso.*

Nella tabella che segue – *Tavola Cronologica (2)* – sono indicate le date di composizione delle singole liriche desunte dai manoscritti (di cui si segnalano le carte relative alla presenza delle indicazioni autoriali). Le date congetture sono seguite da asterisco e sono sempre ricavate per continuità con la datazione della lirica precedente a quella di riferimento e della quale si indicano le carte specifiche dei manoscritti.

TAVOLA CRONOLOGICA (2)

N.	TITOLO LIRICA	DATA COMPOSIZIONE	CARTE MANOSCRITTE
1	<i>Si confonde questo meraviglioso plenilunio</i>	18 ottobre 1946	Q18a, c. 16r
2	<i>Ridevano alme le convalli</i>	18 ottobre 1946	Q18a, c. 16v
3	<i>Polvere sonora corrode i monti</i>	04 novembre 1946	Q18a, c. 38v
4	<i>O mutilate ombre</i>	05 novembre 1946*	Q18a, c. 42v
5	<i>Amalgama di cose rossastre</i>	28 novembre 1946	Q17, c. 48v
6	<i>Spazio stellato</i>	26 marzo 1947	Q15a, c. 29r
7	<i>Già pallide chiome</i>	02 maggio 1947*	Q16, c. 5v
8	<i>Tu parli</i>	tra il 03 maggio 1947 e il 04 maggio 1947	Q16, cc. 9v-10v

9	<i>Può darsi</i>	07 maggio 1947*	Q16, c. 14v
10	<i>Quando ancora tu mi cerchi</i>	19 luglio 1947	Q15a, c. 19r
11	<i>Mi ricorderò di te</i>	28 gennaio 1949	Q15a, c. 9v
12	<i>Cade la sera</i>	07 febbraio 1949	Q15a, c. 14v
13	<i>Ecco un battito d'ali</i>	13 febbraio 1949	Q14a, c. 23v; Q15a, c. 14v
14	<i>Vergini di fumo in sonno</i>	15 febbraio 1949	Q14a, c. 27v; Q15a, c. 16r
15	<i>Ora oro alitante al sereno</i>	04 marzo 1949	Q14a, c. 40v; Q15a, c. 17v
16	<i>Vergini in puro sonno</i>	22 maggio 1949	Q14b, c. 6r; Q15a, c. 23v
17	<i>Guarda questo schermo d'opale</i>	23 maggio 1949	Q15a, c. 24v
18	<i>Sonno, variopinta gioia</i>	12 luglio 1949	Q15a, c. 21r
19	<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i>	18 agosto 1949	Q13b, c. 7r; Q80, c. 21r
20	<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i>	03 novembre 1949	Q13b, c. 7r; Q15c, c. 7r; Q80, c. 21r
21	<i>Strane chiome</i>	30 novembre 1949	Q15d, c. 7v; Q80, c. 21v
22	<i>Sento la tua canzone</i>	03 dicembre 1949	Q80, c. 22r
23	<i>Affascinano rombi vuoti</i>	20 gennaio 1950	Q80, c. 23v
24	<i>Ora penombra nuova sale</i>	24 gennaio 1950	Q13b, c. 11v; Q80, c. 24v
25	<i>Abiti, svolazzanti cappelli</i>	05 febbraio 1950	Q13b, c. 14r
26	<i>Erano le parole il corso</i>	tra il 09 febbraio 1950 e il 10 febbraio 1950	Q13a, c. 5r; Q13b, c. 15r; Q80, c. 25r
27	<i>Fragili vene a vela</i>	19 maggio 1950	Q13b, c. 3v; Q80, c. 28r
28	<i>Rosso sangue</i>	01 giugno 1950	Q13b, c. 18r; Q80, c. 29v
29	<i>Ora tuo padre</i>	09 agosto 1950	Q13f, c. 45r; Q13b, c. 23r; Q80, c. 30v
30	<i>Paese del bosco</i>	24 agosto 1950	Q13b, c. 24v; Q80, c. 31r
31	<i>Erano le tenebre slogate</i>	15 settembre 1950	Q18b, c. 22v Q80, c. 32r
32	<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i>	17 settembre 1950	Q18b, c. 25r; Q80, c. 32v
33	<i>Ora le serene essenze</i>	19 settembre 1950	Q80, c. 33v
34	<i>Piccolo tulipano</i>	22 settembre 1950	Q18b, c. 33v; Q80, c. 34r
35	<i>Ecco un filo d'erba pallida</i>	11 ottobre 1950	Q80, c. 36r
36	<i>Ora limpida, ora del giorno</i>	19 ottobre 1950	Q80, c. 36v
37	<i>Zefiro autunnale</i>	05 novembre 1950	Q80, c. 37v
38	<i>Ora mobile punta</i>	18 gennaio 1951	Q12a, c. 18v; Q80, c. 39r
39	<i>Assidue come gemme pure</i>	08 marzo 1951	Q11b, c. 9r; Q80, c. 41r
40	<i>Comignoli lugubri e la soave distesa</i>	15 marzo 1951	Q11b, c. 10v; Q80, c. 42r

41	<i>E si chinarono</i>	15 marzo 1951	Q11b, c. 11r; Q80, c. 42v
42	<i>Fuorviata a le tue dita</i>	20 marzo 1951	Q11b, c. 13r; Q80, c. 43v
43	<i>All'insaputa</i>	09 aprile 1951	Q11b, c. 5r; Q80, c. 46v
44	<i>Guarda la riva</i>	17 aprile 1951	Q37, c. 3r; Q11b, c. 14v; Q80, c. 48v
45	<i>E racconti</i>	09 maggio 1951	Q11b, c. 16v; Q80, c. 50r
46	<i>E una ragazza</i>	09 maggio 1951	Q11b, c. 16v; Q80, c. 50r
47	<i>Odo un richiamo</i>	09 maggio 1951	Q11b, c. 17r; Q80, c. 50r
48	<i>E la trama</i>	09 maggio 1951	Q11b, c. 17r; Q80, c. 50v
49	<i>Il vento frigide ali</i>	11 maggio 1951	Q11b, c. 20r; Q80, c. 52v
50	<i>La cittadina s'abbella</i>	01 giugno 1951 31 maggio 1951-01 giugno 1951	Q11c, c. 34v Q80, c. 54v
51	<i>Una pura fronte</i>	01 giugno 1951	Q80, c. 55r
52	<i>Lontano un astro</i>	05 giugno 1951	Q80, c. 55v
53	<i>La nascita del sogno</i>	05 giugno 1951	(Q80, c. 55v
54	<i>E la magra</i>	06 giugno 1951	Q11c, c. 37r; Q80, c. 56r
55	<i>L'annata era tutta grigia</i>	12 luglio 1951	Q80, c. 57r
56	<i>Erano levigati i marmi</i>	18 luglio 1951	Q80, c. 57v
57	<i>La fonte amara grigia</i>	22 luglio 1951	Q80, c. 58r
58	<i>Levigatizza che amo</i>	24 agosto 1951	Q12b, c. 2r
59	<i>E così per onde e sbalzi</i>	08 agosto 1952	Q9c, c. 7r; Q9a, c. 3v
60	<i>Significativa è l'ora</i>	09 agosto 1952	Q9a, c. 4r
61	<i>Luci muoversi vedi</i>	17 agosto 1952	Q9c, c. 43r; Q9a, c. 10v
62	<i>Volubilità di sogni</i>	14 agosto 1952	Q9a, c. 7v
63	<i>La luna, il fiore del limone</i>	14 agosto 1952	Q9a, c. 7v
64	<i>Non è pace il tempo umido</i>	14-15 agosto 1952	Q9c, c. 33r; Q9a, cc. 8r, 9r
65	<i>So di una bambina</i>	17 agosto 1952	Q9a, c. 11v
66	<i>Tu pure e bene sai</i>	19 agosto 1952	Q9a, c. 12r
67	<i>Ma questo</i>	21 agosto 1952	Q9a, c. 13r
68	<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>	21 agosto 1952	Q9d, c. 10r; Q9a, c. 13v
69	<i>A sera lievi figlie</i>	16 agosto 1952	Q9a, c. 37r
70	<i>So che non è da più</i>	18 luglio 1952	Q9a, c. 37v
71	<i>Serrarsi di file sensitive</i>	7 ottobre 1952	Q9a, c. 38r
72	<i>La vanità, la lievità delle cose</i>	11 ottobre 1952	Q9a, c. 39r

73	<i>Isola esala il canto</i>	12 ottobre 1952	Q9a, c. 40r
74	<i>Io ti dico di sì</i>	09 novembre 1952*	Q9e, c. 18r
75	<i>Ancora svagate immagini</i>	11 novembre 1952	Q9e, c. 22r
76	<i>Dialoghi muti</i>	14 novembre 1952*	Q9e, c. 28r
77	<i>Non vale stagione o il sole morente</i>	14 novembre 1952*	Q9e, c. 28r
78	<i>Da te rifugio</i>	14 novembre 1952*	Q9e, c. 37r
79	<i>L'accrescimento era intenso</i>	17 novembre 1952*	Q9e, c. 44r
80	<i>Si spoglia l'anima tenera all'infinito</i>	18 novembre 1952 20 novembre 1952	Q9e, c. 47v Q9e, c. 51r
81	<i>Quando da te disceso</i>	20 novembre 1952*	Q9e, c. 51r
82	<i>Trovarono una piega</i>	25 novembre 1952	Q9e, c. 66r
83	<i>Com'erano ermi i pensieri</i>	27 novembre 1952*	Q9e, c. 70v
84	<i>Guarda a lato</i>	28 novembre 1952	Q9e, c. 73r
85	<i>Io mi ricordo e ti dico sì</i>	tra il 28 novembre 1952 e il 22 dicembre 1952*	/
86	<i>Il lume ai piedi freddi s'atterra</i>	tra il 28 novembre 1952 e il 22 dicembre 1952*	/
87	<i>Sorgono lentezze</i>	22 dicembre 1952	Q9f, c. 29r
88	<i>Quale sia, quale non può</i>	27 dicembre 1952*	Q8a, c. 5r
89	<i>Ella l'ode, non l'ode</i>	29 dicembre 1952	Q8a, c. 18r
90	<i>Credo: non più la nuda aridità</i>	30 dicembre 1952	Q8a, c. 21r
91	<i>D'autunno</i>	31 dicembre 1952*	Q8a, c. 27r
92	<i>Rose liquide</i>	05 gennaio 1953*	Q8a, c. 50r
93	<i>Avidi colori rapidi</i>	06 gennaio 1953*	Q6a, c. 3r
94	<i>D'ali nuvola</i>	10 gennaio 1953	Q6a, c. 21r
95	<i>In pampinee turbe</i>	09 gennaio 1953*	Q6a, c. 11v
96	<i>L'immagine fuggitiva</i>	10 gennaio 1953*	Q6a, c. 21r
97	<i>Odo una chiara voce</i>	16 gennaio 1953	Q6a, c. 33r
98	<i>Scurita notte</i>	16 gennaio 1953*	Q6a, c. 33r
99	<i>Era sospiro ombroso</i>	01 febbraio 1953*	Q6b, c. 6r
100	<i>Se alla cima del villaggio</i>	01 febbraio 1953*	Q6b, c. 6r
101	<i>Se bianco udivi</i>	05 febbraio 1953*	Q6b, c. 17v
102	<i>Su le tue dita</i>	05 febbraio 1953*	Q6b, c. 17v
103	<i>Una lettera composta per il suo domani</i>	tra il 05 febbraio 1953 e il 11 febbraio 1953*	/

104	<i>Ecco strappi chi era con te</i>	11 febbraio 1953*	Q6b, c. 36r
105	<i>Se il distico affiora nella musica</i>	12 febbraio 1953*	Q6b, c. 41r
106	<i>Sale ad una morte errante</i>	13 febbraio 1953*	Q6c, c. 3r
107	<i>Quale uno dei moti</i>	16 febbraio 1953*	Q6c, c. 13r
108	<i>Sui popoli</i>	tra il 16 febbraio 1953 e il 18 maggio 1953*	/
109	<i>Quando da amalgama</i>	tra il 16 febbraio 1953 e il 18 maggio 1953*	/
110	<i>Quando il cruciale</i>	tra il 16 febbraio 1953 e il 18 maggio 1953*	/
111	<i>Amica</i>	tra il 16 febbraio 1953 e il 18 maggio 1953*	/
112	<i>Solo a le ore si riallacciano le cose</i>	18 maggio 1953	Q7a, c. 3r; Q6d, c. 8r; Q6e, c. 3v
113	<i>Nulla è scabro, nulla è riposo</i>	18 maggio 1953	Q7a, c. 3r; Q6d, c. 8r; Q6e, c. 3v
114	<i>La lievità delle ore</i>	20 maggio 1953	Q7a, c. 7r; Q6d, c. 9v; Q6e, c. 4r
115	<i>Asportate a fredde parti</i>	20 maggio 1953	Q6d, c. 10r; Q6e, c. 5r
116	<i>Quando cieca riemerge</i>	26 maggio 1953	Q6d, c. 15v; Q6e, c. 5v
117	<i>E perché ella</i>	tra il 26 maggio 1953* e il 28 maggio 1953	Q6e, c. 5v Q7a, c. 20r; Q6d, c. 17r
118	<i>Gli aliti, i colori</i>	29 maggio 1953	Q6d, c. 18r
119	<i>Le sillabe, contratti i segni</i>	30 maggio 1953 29 maggio 1953-30 maggio 1953 29 maggio 1953	Q7a, c. 24v Q6d, c. 18v Q6e, c. 7r
120	<i>Se da più rive</i>	31 maggio 1953	Q7a, c. 25v; Q6d, c. 19r; Q6e, c. 7v
121	<i>A mutati sensi</i>	05 giugno 1953	Q6d, c. 23v; Q6e, c. 8r
122	<i>Io m'interrogo e domando</i>	09 giugno 1953	Q6d, c. 24r; Q6e, c. 10r
123	<i>Se mi accade talvolta</i>	20 giugno 1953	Q6d, c. 28v; Q6e, c. 10r
124	<i>Se mai ricordo</i>	23 luglio 1953	Q6e, c. 10v
125	<i>Evaporò nella mano</i>	23 luglio 1953	Q6e, c. 11r
126	<i>A larvato incanto</i>	24 luglio 1953	Q6e, c. 12r

127	<i>Se per poco odo</i>	20 agosto 1953	Q6e, c. 13r
128	<i>Il vasto vuoto</i>	24 agosto 1953	Q6e, c. 13v
129	<i>Se ancora a sommo</i>	27 agosto 1953	Q6e, c. 14r
130	<i>Ancora m'appoggio</i>	01 settembre 1953	Q6e, c. 16r
131	<i>Per quale verde ho amato!</i>	14 settembre 1953	Q6e, c. 17r
132	<i>Ora lontana ora è trepida la morte</i>	14 settembre 1953	Q6e, c. 17v
133	<i>So che non vale ad altro il caso</i>	04 settembre 1953	Q6e, c. 18r

Come risulta evidente, la vicenda compositiva di T passa attraverso varie fasi. All'anno 1946 risalgono *Si confonde questo meraviglioso plenilunio*; *Ridevano alme le convalli* (ottobre); *Polvere sonora corrode i monti*; *O mutilate ombre* e *Amalgama di cose rossastre* (novembre). Nel 1947 Calogero compone *Spazio stellato* (marzo); *Già pallide chiome*; *Tu parli*; *Può darsi* (maggio) e *Quando ancora tu mi cerchi* (luglio). Quindi intercorre più di un anno tra l'ultima lirica del luglio 1947 e la poesia successiva della raccolta *Mi ricorderò di te*, composta nel gennaio del 1949. Infatti in Q15a la lirica successiva a *Quando ancora tu mi cerchi* è datata 23 giugno 1949. Il periodo che comprende gli anni 1949-1953 è ricco di ispirazione.

Al 1949 risalgono: *Mi ricorderò di te* (gennaio); *Cade la sera*; *Ecco un battito d'ali* e *Vergini di fumo in sonno* (febbraio); *Ora oro alitante al sereno* (marzo); *Vergini in puro sonno* e *Guarda questo schermo d'opale* (maggio); *Sonno, variopinta gioia* (luglio); *Oggi nella nebbia dei giardini* (agosto); *Grandi lumini, alberi corrosi* e *Strane chiome* (novembre); *Sento la tua canzone* (dicembre).

Il 1950 è l'anno in cui Calogero data le seguenti liriche per la raccolta: *Affascinano rombi vuoti* e *Ora penombra nuova sale* (gennaio); *Abiti, svolazzanti cappelli* ed *Erano le parole il corso* (febbraio); *Fragili vene a vela* (maggio); *Rosso sangue* (giugno); *Ora tuo padre* e *Paese del bosco* (agosto); *Erano le tenebre slogate*; *Silenzi vergini e il canto mutato*; *Ora le serene essenze*; *Piccolo tulipano* (settembre); *Ecco un filo d'erba pallida* e *Ora limpida, ora del giorno* (ottobre); *Zefiro autunnale* (novembre).

Al 1951 risalgono venti nuovi testi: *Ora mobile punta* (gennaio); *Assidue come gemme pure*; *Comignoli lugubri e la soave distesa*; *E si chinaron*; *Fuorviata a le tue dita* (marzo); *All'insaputa* e *Guarda la riva* (aprile); *E raccont*; *E una ragazza*; *Odo un richiamo*; *E la trama*; *Il vento frigide ali* (maggio); *La cittadina s'abbella* (maggio-giugno); *Una pura fronte*; *Lontano un astro*; *La nascita del sogno*; *E la magra* (giugno); *L'annata era tutta grigia*; *Erano levigati i marmi* (luglio); *Levigatizza che amo* (agosto).

In Q80 l'ultima lirica è datata 27 agosto 1951. Quindi trascorre un anno esatto prima di ritrovare altre liriche di *Ma questo....*

Nel biennio 1952-1953 si registra una climax ascendente nella rinnovata ispirazione di Calogero, il quale compone più della metà dei testi della raccolta. Periodo fecondo per la creazione poetica è il secondo semestre del 1952, che registra trentatré liriche: *So che non è da più* (luglio); *E così per onde e sbalzi*; *Significativa è l'ora*; *Luci muoversi vedi*; *Volubilità di sogni*; *La luna, il fiore del limone*; *Non è pace il tempo umido*; *So di una bambina*; *Tu pure e bene sai*; *Ma questo*; *Il suono a l'altezza dei riquadri*; *A sera lievi figlie* (agosto); *Serrarsi di file sensitive*; *La vanità, la lievità delle cose*; *Isola esala il canto* (ottobre); *Io ti dico di sì*; *Ancora svagate immagini*; *Dialoghi muti*; *Non vale stagione o il sole morente*; *Da te rifugio*; *L'accrescimento era intenso*; *Si spoglia l'anima tenera all'infinito*; *Quando da te disceso*; *Trovarono una piega*; *Com'erano ermi i pensieri*; *Guarda a lato* (novembre); *Io mi ricordo e ti dico sì*; *Il lume ai piedi freddi s'atterra* (tra novembre e dicembre); *Sorgono lentezze*; *Quale sia, quale non può*; *Ella l'ode, non l'ode*; *Credo: non più la nuda aridità*; *D'autunno* (dicembre).

Ma è nel 1954 che risultano datate ben quarantadue poesie di *Ma questo...: Rose liquide*; *Avidi colori rapidi*; *D'ali nuvola*; *In pampinee turbe*; *L'immagine fuggitiva*; *Odo una chiara voce*; *Scurita notte* (gennaio); *Era sospiro ombroso*; *Se alla cima del villaggio*; *Se bianco udivi*; *Su le tue dita*; *Una lettera composta per il suo domani*; *Ecco strappi chi era con te*; *Se il distico affiora nella musica*; *Sale ad una morte errante*; *Quale uno dei moti* (febbraio); *Sui popoli*; *Quando da amalgama*; *Quando il cruciale*; *Amica* (tra febbraio e maggio); *Solo a le ore si riallacciano le cose*; *Nulla è scabro, nulla è riposo*; *La lievità delle ore*; *Asportate a fredde parti*; *Quando cieca riemerge*; *E perché ella*; *Gli aliti, i colori*; *Le sillabe, contratti i segni*; *Se da più rive* (maggio); *A mutati sensi*; *Io m'interrogo e domando*; *Se mi accade talvolta* (giugno); *Se mai ricordo*; *Evaporò nella mano*; *A larvato incanto* (luglio); *Se per poco odo*; *Il vasto vuoto*; *Se ancora a sommo* (agosto); *Ancora m'appoggio*; *Per quale verde ho amato!*; *Ora lontana ora è trepida la morte*; *So che non vale ad altro il caso* (settembre).

La disposizione cronologica che le liriche assumono nella raccolta, dalla prima (*Si confonde questo meraviglioso plenilunio*, 18 ottobre 1946) alla sessantesima (*Significativa è l'ora*, 09 luglio 1952), s'interrompe con *Luci muoversi vedi*, del 17 agosto 1952, seguita da *Volubilità di sogni* datata 14 agosto 1952. L'ordine cronologico viene variato nuovamente dopo il sessantottesimo testo, *Il suono a l'altezza dei riquadri*, datato 21 agosto 1952 e seguito da *A sera lievi figlie* del 16 agosto 1952, a sua volta seguito da una poesia del 18 luglio 1952, *So che non è da più*. Quindi la scansione ordinata riprende con *Serrarsi di file sensitive*, del 7 ottobre 1952. Un'altra interruzione

della catena cronologica si ha con *In pampinee turbe*, lirica probabilmente del 9 gennaio 1953, che segue, nella disposizione all'interno di *Ma questo...*, *D'ali nuvola*, datata 10 gennaio 1953. L'ordine riprende con *L'immagine fuggitiva* e s'interrompe un'ultima volta con *So che non vale ad altro il caso*, ultima poesia della raccolta, datata 4 settembre 1953, ma cronologicamente antecedente alle due liriche che la precedono nella collocazione in *Ma questo...*, *Per quale verde ho amato!* e *Ora lontana ora è trepida la morte*, entrambe datate 14 settembre 1953.

1.3 L'ORGANIZZAZIONE DEL VOLUME

La ricostruzione della vicenda compositiva di *Ma questo...* evidenzia non soltanto l'irregolarità cronologica, ma anche la diversità di ordine nella disposizione delle liriche nei quaderni rispetto al volume licenziato da Calogero. Anche in Q45, copia manoscritta di *Ma questo...* e intitolato «Raccolta di poesie», contenente molte liriche scritte in pulito, altre corredate di numerose varianti e varie poesie inedite, rifiutate o non inserite, per ragioni editoriali, nella raccolta definitiva del 1955, l'ordine assunto dalle liriche differisce in parte da quello assunto nell'edizione finale della raccolta.

Le annotazioni calogeriane sulle copie in pulito delle liriche consentono di ricavare le tappe di composizione di *Ma questo...*⁶⁰

Nel primo quaderno sede delle copie in pulito (con correzioni e varianti) di sei liriche di T, non vi sono indicazioni numeriche ma annotazioni vergate ai margini dei testi, che segnalano le scelte autoriali di determinate poesie per un'eventuale raccolta poetica.

Q18b (dicembre 1946-settembre 1950)		
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica
<i>Si confonde questo meraviglioso plenilunio</i>	1	sì
<i>Ridevano alme le convalli</i>	2	non segnalata (ns)
<i>Erano le tenebre slogate</i>	31	sì
<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i>	32	sì
<i>Ora le serene essenze</i>	33	sì no (I lirica) sì (II lirica)
<i>Piccolo tulipano</i>	34	sì

Nel secondo quaderno sede delle copie in pulito (con correzioni e varianti) dei primi cinquantasette testi di T, Q80, privo di titolo e relativo al biennio 1949-1951 (18 agosto 1949-21 agosto 1951), i numeri vergati ai margini delle poesie danno un'idea di come Calogero dovesse concepire un'ipotetica raccolta poetica, la quale avrebbe dovuto presentare in un primo momento un ordine (che, giova precisarlo, è relativo alle sole liriche poi confluite in *Ma questo...*, non considerando i testi inediti pur presenti nel quaderno) fotografato nella tabella sinottica sottostante. La lirica *Oggi nella nebbia dei giardini* presenta un diverso titolo, *Il tuo viso videro*.

⁶⁰ Si considerano solo le annotazioni delle liriche nelle copie in pulito dei quaderni. Le indicazioni alfanumeriche vergate nelle minute si riferiscono, infatti, perlopiù alla selezione autoriale di segmenti testuali poi organizzati nelle liriche definitive.

In un secondo momento, Calogero appone al margine dei testi un'altra serie di numeri e annotazioni «sì» e «no» in lapis azzurro, ipotizzando una nuova selezione di poesie e ordinandole come indicato nella II ipotesi della tabella.

Q80 (1949-1951)							
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica	Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica
<i>Si confonde questo meraviglioso plenilunio</i>	1	5	2	<i>Abiti, svolazzanti cappelli</i>	25	ns	43
<i>Ridevano alme le convalli</i>	2	6	3	<i>Erano le parole il corso</i>	26	ns	44
<i>Polvere sonora corrode i monti</i>	3	7	no	<i>Fragili vene a vela</i>	27	ns	52
<i>O mutilate ombre</i>	4	9	no	<i>Rosso sangue</i>	28	ns	53
<i>Amalgama di cose rossastre</i>	5	11	5 // no (forse III ipotesi)	<i>Ora tuo padre</i>	29	ns	54
<i>Spazio stellato</i>	6	12	6	<i>Paese del bosco</i>	30	ns	55
<i>Già pallide chiome</i>	7	15	8	<i>Erano le tenebre slogate</i>	31	ns	58
<i>Tu parli</i>	8	16	9	<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i>	32	ns	59
<i>Può darsi</i>	9	17	10 // sì	<i>Ora le serene essenze</i>	33	ns	61
<i>Quando ancora tu mi cerchi</i>	10	18	11 - sì	<i>Piccolo tulipano</i>	34	ns	63
<i>Mi ricorderò di te</i>	11	19	18	<i>Ecco un filo d'erba pallida</i>	35	ns	66
<i>Cade la sera</i>	12	36	23	<i>Ora limpida, ora del giorno</i>	36	ns	67
<i>Ecco un battito d'ali</i>	13	37	24 // sì	<i>Zefiro autunnale</i>	37	ns	71
<i>Vergini di fumo in sonno</i>	14	39	26	<i>Ora mobile punta</i>	38	ns	73
<i>Ora oro alitante al sereno</i>	15	41	28	<i>Assidue come gemme pure</i>	39	ns	74 - sì

<i>Vergini in puro sonno</i>	16	43	30	<i>Comignoli lugubri e la soave distesa</i>	40	ns	76 - sì
<i>Guarda questo schermo d'opale</i>	17	44	31	<i>E si chinaron</i>	41	ns	77
<i>Sonno, variopinta gioia</i>	18	48	34	<i>Fuorviata a le tue dita</i>	42	ns	78
<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i>	19	49	35	<i>All'insaputa</i>	43	ns	83
<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i>	20	50	36	<i>Guarda la riva</i>	44	ns	86
<i>Strane chiome</i>	21	51	37	<i>E racconti</i>	45	ns	88
<i>Sento la tua canzone</i>	22	52	38	<i>E una ragazza</i>	46	ns	89
<i>Affascinano rombi vuoti</i>	23	(ns)	41	<i>Odo un richiamo</i>	47	ns	90
<i>Ora penombra nuova sale</i>	24	ns	42	<i>Il vento frigide ali</i>	49	ns	94

Nella seconda ipotesi di volume non trovano spazio *Polvere sonora corrode i monti, O mutilate ombre, E la trama*, quindi nessun testo a partire da *La cittadina s'abbella*, poesia a partire dalla quale le notazioni numeriche in lapis azzurro sono sostituite dalle date, apposte nel medesimo colore.

Cronologicamente antecedente a Q80 è Q15a, che reca le copie in pulito (con correzioni e varianti) di dieci liriche di T. Intitolato «148-49 // 2° // 39-», è chiaramente predisposto per raccogliere testi sui quali intervenire in previsione dell'approntamento di una raccolta poetica. Le annotazioni numeriche, infatti, sono, a volte, ben tre per lirica. In Q15a la disposizione delle liriche non ricalca l'ordine della raccolta poetica calogeriana.

Immediatamente successivo a Q15a è Q13b, intitolato «1950 / 3°» e copia in pulito di nove liriche di T. Anche in questo caso, l'ordine delle liriche non ricalca quello assunto in *Ma questo....*. Alcuni testi presentano un diverso titolo: *Fragili vene a vela* è intitolata *E tu che muori*; *Grandi lumini, alberi corrosi* è intitolata *Ora si riannoda*; *Ora penombra nuova sale* è intitolata *Nei loro fiocchi di nebbia*).

Ora penombra nuova sale, Abiti, svolazzanti capelli, Erano le parole il corso, Rosso sangue recano anche rispettivamente i nn, 11, 12, 13, 16 a indicare una terza ipotesi di scelta autoriale.

Q15a (febbraio 1946-dicembre 1946)					Q13b (agosto 1949-agosto 1950)		
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica
<i>Spazio stellato</i>	6	28 // sì	2	/	np	np	np
<i>Quando ancora tu mi cerchi</i>	10	15 // sì <i>riscritto su no</i>	1	40	np	np	np
<i>Mi ricorderò di te</i>	11	2 // sì	2	15	np	np	np
<i>Cade la sera</i>	12	9 // sì	9	28	np	np	np
<i>Ecco un battito d'ali</i>	13	10 // sì	10	29	np	np	np
<i>Vergini di fumo in sonno</i>	14	13 // sì	13	33	np	np	np
<i>Ora oro alitante al sereno</i>	15	14 // sì	14	37	np	np	np
<i>Vergini in puro sonno</i>	16	22 // sì	20	55	np	np	np
<i>Guarda questo schermo d'opale</i>	17	24 // sì	21	57	np	np	np
<i>Sonno, variopinta gioia</i>	18	18 // sì	17	47	np	np	np
<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i>	19	non presente (np)	np	np	6 - sì	9	1
<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i>	20	np	np	np	7	10	2
<i>Ora penombra nuova sale</i>	24	np	np	np	11 - sì	18	11
<i>Abiti, svolazzanti cappelli</i>	25	np	np	np	sì	13	12
<i>Erano le parole il corso</i>	26	np	np	np	13 - sì	15	13
<i>Fragili vene a vela</i>	27	np	np	np	2 - sì	3	ns
<i>Rosso sangue</i>	28	np	np	np	18	34	16
<i>Ora tuo padre</i>	29	np	np	np	24 - sì	46	/
<i>Paese del bosco</i>	30	np	np	np	/	49	/

Segue, cronologicamente, Q11b, intitolato «Aprile-Maggio 1951», che reca undici testi poi confluiti in T, secondo la seguente scansione:

Q11b (aprile-maggio 1951)			
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica
<i>Assidue come gemme pure</i>	39	9	sì
<i>Comignoli lugubri e la soave distesa</i>	40	11	sì
<i>E si chinaron</i>	41	12	sì
<i>Fuorviata a le tue dita</i>	42	ns	ns
<i>All'insaputa</i>	43	3	no
<i>Guarda la riva</i>	44	ns	sì
<i>Racconti</i>	45	21	no
<i>E una ragazza</i>	46	22	no
<i>Odo un richiamo</i>	47	23	sì
<i>E la trama</i>	48	24	sì
<i>Il vento frigide ali</i>	49	29	sì

La lirica *Levigattezza che amo* avrebbe dovuto trovare posto in una raccolta di poesie relativa al biennio 1951-1952, come si evince dal titolo di Q12b che la contiene e la indica col n. 1 e l'annotazione «sì».

Il quaderno Q9a, dal titolo «Raccolta 1952», reca le copie in pulito di quindici liriche di T, selezionandone alcune attraverso la consueta numerazione. Dodici testi presentano una seconda numerazione, non progressiva, come se l'autore li avesse selezionati per uno scopo differente dalla composizione di una rosa di testi da inserire in un volume poetico.

Non viene selezionata attraverso numeri, seppur presente in Q, *Il suono a l'altezza dei riquadri*.

Q9a (05 marzo 1952-19 agosto 1952)			
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica
<i>E così per onde e sbalzi</i>	59	2	/
<i>Significativa è l'ora</i>	60	4	/
<i>Luci muoversi vedi</i>	61	16	256
<i>Volubilità di sogni</i>	62	10	149
<i>La luna. Il fiore del limone</i>	63	11	153, 164
<i>Non è pace il tempo umido</i>	64	12, 13	189, 199, 207

		(deriva dall'unione di due liriche)	
<i>So di una bambina</i>	65	17	274
<i>Tu pure e bene sai</i>	66	18	285
<i>Ma questo</i>	67	19	290
<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>	68	sì no	/
<i>A sera lievi figlie</i>	69	57	763
<i>So che non è da più</i>	70	18	786
<i>Serrarsi di file sensitive</i>	71	59	799
<i>La vanità, la lievità delle cose</i>	72	67	830
<i>Isola esala il canto</i>	73	68	842

Le indicazioni «sì» e «no», apposte ai margini dei testi, sostituiscono la numerazione nei quaderni Q81a, che reca il titolo «Frammenti I» e contiene cinque liriche di T (di cui *La vanità, la lievità delle cose* col titolo *La vanità, la lievità*), Q81b, che reca il titolo «Frammenti II» e contiene dieci liriche di T (di cui *Non è pace il tempo umido* con i titoli *I mobili venti, gli artigli* e *Non è pace il tempo umido*; *Luci muoversi vedi* col titolo *Luci rapide vedi*; *So di una bambina* col titolo *E so una bambina*; *Ma questo* col titolo *Gli estri*; *Il suono a l'altezza dei riquadri* col titolo *Il suono a l'altezza*)

Q81a (07 novembre 1952) – Frammenti I			Q81b (07 novembre 1952) – Frammenti II	
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica
<i>E così per onde e sbalzi</i>	59	np	sì	/
<i>Significativa è l'ora</i>	60	np	no	si
<i>Luci muoversi vedi</i>	61	np	sì	/
<i>Volubilità di sogni</i>	62	np	ns	/
<i>La luna, il fiore del limone</i>	63	np	sì	/
<i>Non è pace il tempo umido</i>	64	np	no (<i>I mobili venti gli artigli</i>) - sì (<i>Non è pace il tempo umido</i>)	/
<i>So di una bambina</i>	65	np	sì	/
<i>Tu pure e bene sai</i>	66	np	sì	/
<i>Ma questo</i>	67	np	sì no	sì
<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>	68	np	sì	/
<i>A sera lievi figlie</i>	69	sì	np	/
<i>So che non è da più</i>	70	sì	np	/

<i>Serrarsi di file sensitive</i>	71	sì	np	/
<i>La vanità, la lievità delle cose</i>	72	sì	np	/
<i>Isola esala il canto</i>	73	sì	np	/

e Q81c (fascicolo senza data, ma probabilmente relativo agli anni 1952-1953), che reca il titolo «Frammenti» con la nota «(continuazione dei fascicoli inviati precedentemente)» e contiene trentotto liriche di T, anticipandone l'ordine finale (da *Io ti dico di sì*, col titolo *Io ti dico sì* ad *Amica*, con: *Non vale stagione o il sole morente*, col titolo *Non vale stagione*; *Si spoglia l'anima tenera all'infinito*, con i titoli *Smagante pioggia* e *Spogli l'anima*; *Io mi ricordo e ti dico sì*, col titolo *Io mi ricordo*; *Il lume ai piedi freddi s'atterra*, col titolo *Il lume ai piedi freddi*; *Sorgono lentezze*, col titolo *Sorgono lentezze assidue*; *Quale sia, quale non può*, col titolo *Quale sia*; *Ella l'ode, non l'ode*, col titolo *Tu l'odi*; *Credo: non più la nuda aridità*, col titolo *Credo: non più*; *Avidi colori rapidi*, col titolo *Avidi colori*; *Odo una chiara voce*, col titolo *Odo una voce chiara*; *Se alla cima del villaggio*, col titolo *Se alla cima*; *Una lettera composta per il suo domani*, col titolo *Una lettera era composta*; *Ecco strappi chi era con te*, col titolo *Ecco strappi*; *Se il distico affiora nella musica*, col titolo *Se il distico*; *Sa ad una morte errante*, col titolo *Sale a una morte*; *Quale uno dei moti*, col titolo *Quale moto dei monti*).

Le tre raccolte di liriche, di cui recano traccia i quaderni del 7 novembre 1952 Q81a e Q81b e il quaderno degli anni 1952-1953 avrebbero avuto, pertanto, titoli di sapore petrarchesco e avrebbero ospitato in totale cinquantatrè liriche poi confluite in *Ma questo....*

Q81c (1952-1953) - Frammenti						
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	II ipotesi raccolta poetica	Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica
<i>Io ti dico di sì</i>	74	sì		<i>Avidi colori rapidi</i>	93	no
<i>Ancora svagate immagini</i>	75	›no‹ → sì		<i>D'ali nuvola</i>	94	no
<i>Dialoghi muti</i>	76	sì		<i>In pampinee turbe</i>	95	sì
<i>Non vale stagione o il sole morente</i>	77	no		<i>L'immagine fuggitiva</i>	96	sì
<i>Da te rifugio</i>	78	sì		<i>Odo una chiara voce</i>	97	Sì
<i>L'accrescimento era intenso</i>	79	sì		<i>Scurita notte</i>	98	Sì
<i>Si spoglia l'anima tenera all'infinito</i>	80	›no‹ → sì (<i>Smagante</i>)		<i>Era sospiro ombroso</i>	99	sì

		<i>pioggia)</i> sì su no (<i>Spogli</i> <i>l'anima</i>)				
<i>Quando da te disceso</i>	81	sì		<i>Se alla cima del villaggio</i>	100	Sì
<i>Trovarono una piega</i>	82	sì su no		<i>Se bianco udivi</i>	101	sì
<i>Com'erano ermi i pensieri</i>	83	sì		<i>Su le tue dita</i>	102	ns
<i>Guarda a lato</i>	84	sì		<i>Una lettera composta per il suo domani</i>	103	ns
<i>Io mi ricordo e ti dico sì</i>	85	sì		<i>Ecco strappi chi era con te</i>	104	sì
<i>Il lume ai piedi freddi s'atterra</i>	86	sì		<i>Se il distico affiora nella musica</i>	105	sì
<i>Sorgono lentezze</i>	87	no	sì	<i>Sale ad una morte errante</i>	106	sì
<i>Quale sia, quale non può</i>	88	sì		<i>Quale uno dei moti</i>	107	sì
<i>Ella l'ode, non l'ode</i>	89	sì		<i>Sui popoli</i>	108	sì
<i>Credo: non più la nuda aridità</i>	90	sì	no	<i>Quando da amalgama</i>	109	sì
<i>D'autunno</i>	91	sì		<i>Quando il cruciale</i>	110	sì
<i>Rose liquide</i>	92	sì		<i>Amica</i>	111	ns

Q6d, intitolato «Raccolta 1953 / Maggio-Giugno», contiene dodici liriche di T, non numerate, ma segnalate con «sì» e «no», da *Solo a le ore si riallacciano le cose* a *Se mi accade talvolta* (liriche peraltro escluse nelle previsioni calogeriane dal possibile inserimento in una raccolta) e rivela l'indecisione dell'autore nella selezione dei testi per la raccolta poetica. Q6e

Q6d (maggio-giugno 1953)			Q6e (maggio-settembre 1953)
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	I ipotesi raccolta poetica
<i>Solo a le ore si riallacciano le cose</i>	112	›no‹	no
<i>Nulla è scabro, nulla è riposo</i>	113	›sì‹ → no	ns
<i>La lievità delle ore</i>	111	sì / no	ns
<i>Asportate a fredde parti</i>	115	sì - no	no - sì
<i>Quando cieca riemerge</i>	116	›sì‹ → sì	no
<i>E perché ella</i>	117	›no‹ → sì (I porzione testuale)	no

		no – sì (II p.t.) sì (III p.t.)	
<i>Gli aliti, i colori</i>	118	sì	sì
<i>Le sillabe, contratti i segni</i>	119	sì	sì
<i>Se da più rive</i>	120	sì / no	sì
<i>A mutati sensi</i>	121	sì / sì-no	sì
<i>Io m'interrogo e domando</i>	122	sì sì-no	sì
<i>Se mi accade talvolta</i>	123	no	sì
<i>Se mai ricordo</i>	124	non presente (np)	sì
<i>Evaporò nella mano</i>	125	np	sì
<i>A larvato incanto</i>	126	np	sì
<i>Se per poco odo</i>	127	np	sì
<i>Il vasto vuoto</i>	128	np	sì-no sì
<i>Se ancora a sommo</i>	129	np	ns
<i>Ancora m'appoggio</i>	130	np	no sì sì
<i>Per quale verde ho amato!</i>	131	np	sì
<i>Ora lontana ora è trepida la morte</i>	132	np	ns
<i>So che non vale ad altro il caso</i>	133	np	ns

Il quaderno Q45, senza data ma probabilmente immediatamente antecedente alla pubblicazione del volume calogeriano, è la copia manoscritta di una «Raccolta poesie» che contiene tutte le liriche di *Ma questo...* assieme ad altri testi inediti. Si rilevano i seguenti mutamenti nei titoli: *O mutilate ombre* con titolo *Così fu stanca*; *Quando ancora tu mi cerchi* col titolo *Quando ancora*; *Guarda questo schermo d'opale* col titolo *Guarda questo schermo*; *Grandi lumini, alberi corrosi* col titolo *Le bocce fiorirono*; *Erano le parole il corso* col titolo *Erano le parole*; *Erano le tenebre slogate* col titolo *Erano le tenebre*; *Silenzi vergini e il canto mutato* col titolo *Silenzi vergini*; *Fuorviata a le tue dita* col titolo *Vigilano semi conclusi*; *Odo un richiamo* col titolo *Giusquiamo o un tuo lento segno*; *La cittadina s'abbella* col titolo *La cittadina si abbellà*; *So di una bambina* col titolo *So una bambina*; *Ma questo* col titolo *Gli estri, le cose esatte*; *Il suono a l'altezza dei riquadri* col titolo *Il suono a l'altezza*; *Serrarsi di file sensitive* col titolo *Serrarsi a file sensitive*; *Io ti dico di sì* col titolo *Io ti dico sì*; *Non vale stagione o il sole morente* col titolo *Non vale stagione*; *Si spoglia l'anima tenera all'infinito* con i titoli *Smagante pioggia* e *Spogli l'anima*; *Io mi ricordo e ti dico sì* col titolo *Io mi ricordo*; *Il lume ai piedi freddi s'atterra* col titolo *Il lume ai piedi freddi*; *Ella l'ode, non l'ode* col titolo *Egli l'ode, non l'ode*; *Credo: non più la nuda aridità* col titolo *Credo: non più*; *Odo una chiara voce* col titolo *Odo una voce chiara*; *Se alla cima del villaggio* col titolo *Se alla cima*; *Una*

lettera composta per il suo domani col titolo *Una lettera composta*; *Ecco strappi chi era con te* col titolo *Ecco strappi*; *Se il distico affiora nella musica* col titolo *Se il distico*; *Nulla è scabro, nulla è riposo* col titolo *Nulla è scabro nella costa*; *Gli aliti, i colori* col titolo *Gli aliti, oggi i colori*; *So che non vale ad altro il caso* col titolo *So che non vale altro*.

Da segnalare anche la variazione di ordine di *Luci muoversi vedi*, che in Q45, col titolo *Luci muoversi vedi*, segue *Non è pace il tempo umido* e precede *So di una bambina*

Q45 (s.d., probabilmente 1955)								
Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica	Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica
<i>Si confonde questo meraviglioso plenilunio</i>	1	1	<i>E racconti</i>	45	ns	<i>Ella l'ode, non l'ode</i>	89	x
<i>Ridevano alme le convalli</i>	2	2	<i>E una ragazza</i>	46	ns	<i>Credo: non più la nuda aridità</i>	90	ns
<i>Polvere sonora corrode i monti</i>	3	cassata	<i>Odo un richiamo</i>	47	ns	<i>D'autunno</i>	91	ns
<i>O mutilate ombre</i>	4	ns	<i>E la trama</i>	48	ns	<i>Rose liquide</i>	92	ns
<i>Amalgama di cose rossastre</i>	5	ns	<i>Il vento frigide ali</i>	49	ns	<i>Avidi colori rapidi</i>	93	ns
<i>Spazio stellato</i>	6	ns	<i>La cittadina s'abbella</i>	50	ns	<i>D'ali nuvola</i>	94	ns
<i>Già pallide chiome</i>	7	ns	<i>Una pura fronte</i>	51	ns	<i>In pampinee turbe</i>	95	ns
<i>Tu parli</i>	8	ns	<i>Lontano un astro</i>	52	ns	<i>L'immagin e fuggitiva</i>	96	ns
<i>Può darsi</i>	9	ns	<i>La nascita del sogno</i>	53	ns	<i>Odo una chiara voce</i>	97	ns
<i>Quando ancora tu mi cerchi</i>	10	ns	<i>E la magra</i>	54	ns	<i>Scurita notte</i>	98	ns
<i>Mi ricorderò di te</i>	11	ns	<i>L'annata era tutta grigia</i>	55	ns	<i>Era sospiro ombroso</i>	99	ns
<i>Cade la sera</i>	12	ns	<i>Erano levigati i marmi</i>	56	ns	<i>Se alla cima del villaggio</i>	100	ns

<i>Ecco un battito d'ali</i>	13	ns	<i>La fonte amara grigia</i>	57	ns	<i>Se bianco udivi</i>	101	ns
<i>Vergini di fumo in sonno</i>	14	ns	<i>Levigatizza che amo</i>	58	ns	<i>Su le tue dita</i>	102	ns
<i>Ora oro alitante al sereno</i>	15	ns	<i>E così per onde e sbalzi</i>	59	ns	<i>Una lettera composta per il suo domani</i>	103	ns
<i>Vergini in puro sonno</i>	16	ns	<i>Significativa è l'ora</i>	60	ns	<i>Ecco strappi chi era con te</i>	104	ns
<i>Guarda questo schermo d'opale</i>	17	ns	<i>Luci muoversi vedi</i>	61	cassata	<i>Se il distico affiora nella musica</i>	105	ns
<i>Sonno, variopinta gioia</i>	18	ns	<i>Volubilità di sogni</i>	62	ns	<i>Sale ad una morte errante</i>	106	ns
<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i>	19	ns	<i>La luna, il fiore del limone</i>	63	ns	<i>Quale uno dei moti</i>	107	x
<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i>	20	ns	<i>Non è pace il tempo umido</i>	64	ns	<i>Sui popoli</i>	108	ns
<i>Strane chiome</i>	21	ns	<i>So di una bambina</i>	65	ns	<i>Quando da amalgame</i>	109	ns
<i>Sento la tua canzone</i>	22	ns	<i>Tu pure e bene sai</i>	66	ns	<i>Quando il cruciale</i>	110	ns
<i>Affascinano rombi vuoti</i>	23	ns	<i>Ma questo</i>	67	ns	<i>Amica</i>	111	ns
<i>Ora penombra nuova sale</i>	24	ns	<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>	68	ns	<i>Solo a le ore si riallacciano le cose</i>	112	ns
<i>Abiti, svolazzanti cappelli</i>	25	ns	<i>A sera lievi figlie</i>	69	segnalata con x	<i>Nulla è scabro, nulla è riposo</i>	113	x
<i>Erano le parole il corso</i>	26	cassata → sì	<i>So che non è da più</i>	70	ns	<i>La lievità delle ore</i>	114	ns
<i>Fragili vene a vela</i>	27	ns	<i>Serrarsi di file sensitive</i>	71	x	<i>Asportate a fredde parti</i>	115	x
<i>Rosso sangue</i>	28	ns	<i>La vanità, la lievità delle cose</i>	72	x	<i>Quando cieca riemerge</i>	116	x
<i>Ora tuo padre</i>	29	ns	<i>Isola esala il canto</i>	73	ns	<i>E perché ella</i>	117	x
<i>Paese del bosco</i>	30	ns	<i>Io ti dico sì</i>	74	ns	<i>Gli aliti, i colori</i>	118	x
<i>Erano le tenebre slogate</i>	31	ns	<i>Ancora svagate immagini</i>	75	ns	<i>Le sillabe, contratti i segni</i>	119	x

<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i>	32	ns	<i>Dialoghi muti</i>	76	ns	<i>Se da più rive</i>	120	x
<i>Ora le serene essenze</i>	33	ns	<i>Non vale stagione o il sole morente</i>	77	ns	<i>A mutati sensi</i>	121	x
<i>Piccolo tulipano</i>	34	ns	<i>Da te rifugio</i>	78	ns	<i>Io m'interrogo e domando</i>	122	x
<i>Ecco un filo d'erba pallida</i>	35	ns	<i>L'accrescimento era intenso</i>	79	ns	<i>Se mi accade talvolta</i>	123	x
<i>Ora limpida, ora del giorno</i>	36	ns	<i>Si spoglia l'anima tenera all'infinito</i>	80	ns	<i>Se mai ricordo</i>	124	x
<i>Zefiro autunnale</i>	37	ns	<i>Quando da te disceso</i>	81	x	<i>Evaporò nella mano</i>	125	x
<i>Ora mobile punta</i>	38	ns	<i>Trovarono una piega</i>	82	ns	<i>A larvato incanto</i>	126	x
<i>Assidue come gemme pure</i>	39	ns	<i>Com'erano ermi i pensieri</i>	83	ns	<i>Se per poco odo</i>	127	x
<i>Comignoli lugubri e la soave distesa</i>	40	ns	<i>Guarda a lato</i>	84	ns	<i>Il vasto vuoto</i>	128	x
<i>E si chinaron</i>	41	ns	<i>Io mi ricordo e ti dico sì</i>	85	ns	<i>Se ancora a sommo</i>	129	x
<i>Fuorviata a le tue dita</i>	42	ns	<i>Il lume ai piedi freddi s'atterra</i>	86	ns	<i>Ancora m'appoggio</i>	130	x
<i>All'insaputa</i>	43	ns	<i>Sorgono lentezze</i>	87	x	<i>Per quale verde ho amato!</i>	131	x
<i>Guarda la riva</i>	44	ns	<i>Quale sia, quale non può</i>	88	x	<i>Ora lontana ora è trepida la morte</i>	132	x
						<i>So che non vale ad altro il caso</i>	133	x

Va rilevato che le indicazioni vergate da Calogero sugli autografi non hanno sempre un valore decisionale definitivo. In molti casi, a un «no» ascritto al margine di un testo fa seguito la decisione autoriale di inserire quello stesso testo nella *princeps* del 1955, e l'indecisione che spesso fa annotare al poeta indicazioni positive o negative in merito a una lirica testimonia il metodo operativo calogeriano, fatto di scelte, ripensamenti, selezioni e nuovi cambiamenti, che, persino in Q45,

identificano il carattere di provvisorietà delle decisioni, non sempre seguite nell'edizione di *Ma questo*....

In alcuni autografi sono presenti anche *Indici* che testimoniano la volontà autoriale di costituire sillogi poetiche. Di seguito lo schema della selezione calogeriana progressiva di liriche di *Ma questo*... inserite negli indici di quattro quaderni. Non tutti i componimenti risultano presenti e ciò testimonia come, probabilmente, Calogero abbia composto la raccolta poetica soltanto in prossimità della sua pubblicazione, cassando alcune liriche (anche per ragioni editoriali) e mantenendone altre, correggendo e rielaborando i testi che sarebbero poi confluiti nella *principes* del 1955.

Gli *Indici* di Q9e non elencano i titoli delle liriche vergate sul quaderno, ma sembrano copia in pulito di elenchi precedentemente organizzati, poiché indicano i testi presenti in Q9b e Q9c.

Quaderno	Titolo lirica	Posizione in T	nn. pp. ipotesi raccolta poetica	Quaderno	Titolo lirica	Posizione in T	nn. pp. ipotesi raccolta poetica
Q9e (cc. 16r-v <i>Indice</i>) Q81b (cc. 31r, 32r <i>Indice</i>)	<i>E così per onde e sbalzi</i>	59	2 Q9e 1 Q81b	Q9e (cc. 17r-v <i>Indice</i>) Q81a (cc. 31r, 32r <i>Indice</i>)	<i>A sera lievi figlie</i>	69	18
	<i>Significativa è l'ora</i>	60	2		<i>So che non è da più</i>	70	19
	<i>Volubilità di sogni</i>	62	8		<i>Serrarsi di file sensitive</i>	71	20
	<i>La luna, il fiore del limone</i>	63	9		<i>La vanità la lievità delle cose</i>	72	22
	<i>I mobili venti, gli artigli (parte di Non è pace il tempo umido)</i>	64	10				
	<i>Non è pace il tempo umido</i>	64	11		<i>Isola esala il canto</i>	73	23
	<i>Luci muoversi vedi</i>	61	13				
	<i>E so una bambina</i>	65	15				
	<i>Tu pure e bene sai</i>	66	16				
	<i>Ma questo... (Gli estri)</i>	67	16				
<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>	68	17					

L'Indice vergato in Q81b è copia del primo *Indice* di Q9e, con un'unica distinzione nella numerazione della pagina di *E così per onde e sbalzi*, indicata con il numero «1». La silloge doveva contenere in tutto trentacinque liriche.⁶¹

L'Indice vergato in Q81a è copia del secondo *Indice* di Q9e. La silloge doveva contenere in tutto quarantuno liriche.⁶²

Q81c presenta un *Indice* relativo alle liriche in esso contenute, come si riporta nella tabella sottostante, e che dovevano costituire una raccolta poetica di novantasei testi.

Il confronto tra gli indici e le copie in pulito dei testi dimostra che Q81a, Q81b e Q81c sono stati numerati paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore blu da Calogero stesso.

Quaderno	Titolo lirica	Posizione in T	nn. pp. ipotesi raccolta poetica	Quaderno	Titolo lirica	Posizione in T	I ipotesi raccolta poetica
Q81c (cc. 80r, 81r <i>Indice</i>)	<i>Io ti dico sì</i>	74	2	Q81c (cc. 82r, 83r, 84r <i>Indice</i>)	<i>Rose liquide</i>	92	39
	<i>Ancora svagate immagini</i>	75	3		<i>Avidi colori rapidi (Avidi colori)</i>	93	40
	<i>Dialoghi muti</i>	76	4		<i>D'ali nuvola</i>	94	46
	<i>Non vale stagione</i>	77	8		<i>In pampinee turbe</i>	95	47
	<i>Da te rifuggo</i>	78	9		<i>L'immagine fuggitiva</i>	96	48
	<i>L'accrescimento era intenso</i>	79	12		<i>Odo una chiara voce (Odo una voce chiara)</i>	97	49
	<i>Smagante pioggia (I parte di Si spoglia l'anima tenera all'infinito)</i>	80	14		<i>Scurita notte</i>	98	50
	<i>Si spoglia l'anima tenera all'infinito (Spogli l'anima)</i>	80	14		<i>Era sopsiro ombroso</i>	99	55
	<i>Quando da te disceso</i>	81	14		<i>Se alla cima del villaggio (Se alla cima)</i>	100	55
<i>Trovarono una piega</i>	82	15	<i>Se bianco udivi</i>	101	58		

⁶¹ In calce all'elenco è scritto: «Lorenzo Calogero / Melicuccà (Reggio Cal.)» (c. 32r).

⁶² In calce all'elenco è scritto: «Lorenzo Calogero / Melicuccà (Reggio Cal.)» (c. 32r).

<i>Com'erano ermi i pensieri</i>	83	16	<i>Su le tue dita</i>	102	59
<i>Guarda a lato</i>	84	17	<i>Una lettera composta per il suo domani (Una lettera era composta)</i>	103	59
<i>Io mi ricordo e ti dico sì (Io mi ricordo)</i>	85	21	<i>Ecco strappi chie era con te (Ecco strappi)</i>	104	60
<i>Il lume ai piedi freddi s'atterra</i>	86	25	<i>Se il distico affiora nella musica (Se il distico)</i>	105	62
<i>Sorgono lentezze (Sorgono lentezze assidue)</i>	87	28	<i>Sale ad una morte errante (Sale una morte)</i>	106	64
<i>Quale sia, quale non può (Quale sia)</i>	88	31	<i>Quale uno dei moti (Quale moto dei monti)</i>	107	68
<i>Ella l'ode, non l'ode (Egli l'ode)</i>	89	32	<i>Sui popoli</i>	108	70
<i>Credo: non più la nuda aridità (Credo: non più)</i>	90	34	<i>Quando da amalgama</i>	109	75
<i>D'autunno</i>	91	35	<i>Amica</i>	111	78

1.4 I MANOSCRITTI

I manoscritti di *Ma questo...* sono conservati ad Arcavacata di Rende, presso *Archilet*, il laboratorio archivistico per lo studio di archivi letterari istituito presso il Dipartimento di Filologia (ora Dipartimento di Studi Umanistici) dell'Università della Calabria. Le copie digitali degli autografi di *Ma questo...* sono consultabili presso la Biblioteca di Area Umanistica *F.E.Fagiani*. La descrizione dei manoscritti si ricava dalla consultazione e dai dati dell'Archivio digitalizzato⁶³ del fondo Calogero.

Q18a = AC/018.008 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da sessantanove carte, scritte prevalentemente con inchiostro di colore blu. «Cinquantotto cc. mss., una bianca, nove mss. in recto, nove bianche in verso, una divelta, dieci cc. sciolte e cartulate di cui una parzialmente strappata. Presenti a margine del testo: «sì», «no», «da correggere», «x», scarabocchi, tratti delimitatori del testo. Calcoli aritmetici e note mediche. Note di rimando. Tratti divisorii. Sottolineature. Il testo è scritto con inchiostri di colori diversi. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. // Il fascicolo è composto da poesie, minute di lettere e riflessioni. Minute di lettera inviate a: «Caro Rodolfo», c. 38r, «Signor Direttore», c. 65r».

Estremi cronologici: «12 novembre 1943-18 gennaio 1947»

La c. 2r reca in testa a destra l'indicazione «Ottobre-Novembre 1946».

Il fascicolo contiene le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 16r *Si confonde questo meraviglioso plenilunio*

c. 16v *Ridevano alme le convalli*

c. 38v *Polvere sonora corrode i monti*

c. 42v *O mutilate ombre*

Q17 = AC/017.010 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantotto carte scritte prevalentemente con inchiostro di colore blu. «Cinquantacinque cc. mss., di cui tredici staccate, due mss. in recto e bianche in verso, una ms. in verso e bianca in recto. Testo parzialmente cassato. È presente un elenco spesa con relativi prezzi (13v-14r). Calcoli matematici. Presenti a margine del testo: «no», «sì», e segni. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostro di colori diversi. Cancellature e correzioni. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e lettere. Titoli: *Foglio di*

⁶³ Per i riferimenti al progetto di inventariazione archivistica in formato elettronico degli autografi, cfr. nota 1. Le citazioni dirette dalle descrizioni delle copie digitali dei mss. si presentano virgolettate.

diario, c. 12r, *Incapacità di amare*, c. 16v, *Amalgama di cose rossastre*, c. 53r. Lettere indirizzate a: «Editrice Bruzia», c. 38r»; «Egregio Dottore».

Estremi cronologici: «23 febbraio 1946-02 dicembre 1946»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Anno 1946».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute della seguente lirica di *Ma questo...*

cc. 37r-v; 48v; cc.53r-v *Amalgama di cose rossastre*

Q18b = AC/018.010

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da sessantotto carte scritte prevalentemente con inchiostri di colore blu e nero. «Quarantasette cc. mss., cinque bianche, dodici mss. in recto, dodici bianche in verso, quattro divelte. Presenti a margine del testo: «sì», «no», «x», tratti delimitatori del testo, scarabocchi, disegni. Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostri di colori diversi. Cancellature e correzioni. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. Il quaderno si presenta scritto in entrambi i sensi. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e una minuta di lettera. Titoli: *I*, c. 3r, *II*, c. 3r, *III*, c. 3v, *IV*, c. 4r, *V Beata isola approda*, c. 4r. Minuta di lettera indirizzata a: «Signor Direttore», c. 6r».

Estremi cronologici: «29 dicembre 1946-28 settembre 1950»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Poesie diverse».

Il fascicolo contiene le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 6r *Si confonde questo meraviglioso plenilunio*

c. 6r *Ridevano alme le convalli*

c. 22v *Erano le tenebre slogate*

c. 25r *Silenzi vergini e il canto mutato*

cc. 30r, 32r *Ora le serene essenze*

c. 33v *Piccolo tulipano*

Q15a = AC/015.004

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da ottantadue carte scritte con inchiostro di colore nero. «Venticinque cc. mss., una ms. in recto, una bianca in verso, cinquantaquattro bianche, due strappate. Presenti a margine del testo: «sì», «no» e numerazione. Tratti divisorii. Tratti delimitatori del testo. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. Sbavature e macchie d'inchiostro. Versi cassati. // Il fascicolo è composto da poesie.»

Estremi cronologici: «26 marzo 1947-12 luglio 1949»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione sottolineata «148-49» e più in basso al centro i numeri «2° / 39-»

Il fascicolo reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 7r	<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i>
cc. 7r-v	<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i>
c. 11v	<i>Ora penombra nuova sale</i>
c. 14r	<i>Abiti, svolazzanti cappelli</i>
cc. 15r-v	<i>Erano le parole il corso</i>
cc. 3v-4r	<i>Fragili vene a vela</i>
cc. 18r-v	<i>Rosso sangue</i>
c. 23r	<i>Ora tuo padre</i>
c. 24v	<i>Paese del bosco</i>
c. 21r	<i>Sonno, variopinta gioia</i>

Q16 = AC/016.010

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da diciotto carte scritte con inchiostro di colore nero. «Tredici cc. mss., di cui due staccate, una bianca, una strappata, una divelta, due mss. in recto, due bianche in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no», numerazione, scarabocchi. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Minute di lettera indirizzate a: «Gentile Signorina», c. 9r; «Caro Tanino», c. 15r.»

Estremi cronologici: «30 aprile 1947-07 maggio 1947»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Aprile-Maggio [1]947».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 8r	<i>Già pallide chiome</i>
cc. 10v-11r	<i>Tu parli</i>
c. 15v	<i>Può darsi</i>

Q15b = AC/015.005

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da sessantadue carte scritte con inchiostro di colore blu. «Quarantasei cc. mss. di cui una parzialmente strappata, quattordici mss. in recto, quattordici bianche in verso, due bianche. Presenti a margine del testo: «sì», «no», scarabocchi. Tratti delimitatori. Note di rimando. Tratti divisorii. Sottolineature. Cancellature e correzioni apportate anche con matita. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Titoli: *Oggi in un giugno di festa*, c. 15r; probabile titolo *Grava nei teneri cuori*, c. 26r; *Con mano svelta, gentile*, c. 33r. Lettere indirizzate a: «Gentile Signorina», c. 46r e c. 49r.»

Estremi cronologici: «12 novembre 1948-29 gennaio 1949»

- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Giugno 1948 / Gennaio 1949 →».
- Il fascicolo reca le minute della seguente lirica di *Ma questo...*
- c. 58r *Mi ricorderò di te*
- Q14a = AC/014.006 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquanta carte scritte con inchiostro di colore nero chiaro. «Trentuno cc. mss., quattro bianche, una strappata, quattordici mss. in recto e bianche in verso. Testo parzialmente cassato. Presenti a margine del testo: «sì», «no» e numerazione. Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostro di colori diversi. Cancellature e correzioni. Macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da poesie, lettere e riflessioni. Lettere indirizzate a: «Gentile Signorina», c. 17r, c. 18r, c. 30r, c. 36r e c. 38r; «Ill.mo Professore» c. 45r. Titoli: *Dedica*, c. 3r»
- Estremi cronologici: «29 gennaio 1949-08 marzo 1949»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Febbraio-Marzo 1949».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa al centro con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 21r *Cade la sera*
- c. 23v *Ecco un battito d'ali*
- c. 27v *Vergini di fumo in sonno*
- c. 40v *Ora oro alitante al sereno*
- Q14b = AC/014.009 Quaderno a righe con copertina disegnata, costituito da ventiquattro carte scritte con inchiostro di colore nero chiaro. «Quattordici cc. mss. di cui due strappate, due bianche, otto mss. in recto e bianche in verso. Testo parzialmente cassato. Presenti a margine del testo: «sì», «no» e segni. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni. Sbavature e macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da poesie, lettere e riflessioni. Titoli: *Ogni cosa che non partecipa di un'altra è di natura puramente angelica rispetto a questa.*»
- Estremi cronologici: «22 maggio 1949-09 giugno 1949»
- La c. 1r reca in testa al centro l'indicazione «Maggio-Giugno 1949».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa al centro con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 6r *Vergini in puro sonno*
- c. 14v *Guarda questo schermo d'opale*
- Q13b = AC/013.008 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantanove carte scritte con inchiostro di colore blu. «Ventidue cc. mss., venticinque

bianche, una strappata, cinque divelte di cui una conservata all'interno del fascicolo, quattro mss. in recto, quattro bianche in verso, due bianche in recto, due mss. in verso. Presenti a margine del testo: «sì» e numerazione. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. Altre macchie. Testo parzialmente cassato. Cartulazione parziale. // Il fascicolo è composto da poesie. Titoli: *E i nostri figli*, c. 2r; *Odo questo arco*, c. 2r; *Candide morbide ali*, c. 3v; *Astrali mura*, c. 4r; *Torna la serena allodola*, c. 4v; *E queste barche*, c. 5r; *Ora si riannoda*, c. 6r; *Nei loro fiocchi di nebbia*, c. 10r; *Odi il primo grido*, c. 11v; *Questa carovana dirimpetto*, c. 12r; *E una canzone*, c. 13r; probabile titolo *Erano le parole*, c. 14r; *A un'ansia*, c. 15r; *Solitaria*, c. 20v; *Quando come in un pianoro*, c. 22v (titolo cassato *Appaia qualcosa*); *Guarda uguali*, c. 23r; *Paese del bosco*, c. 23v.»

Estremi cronologici: «18 agosto 1949-30 agosto 1950»

La c. 2r reca in testa al centro in testa l'indicazione «1950» seguita, in basso dal numero «3°».

Il fascicolo è numerato paginalmente sia in calce (a destra), sia in testa (a destra) con inchiostro di colore rosso e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 11v *Ora penombra nuova sale*

c. 14r *Abiti, svolazzanti cappelli*

cc. 15r-v *Erano le parole il corso*

cc. 3v-4r *Fragili vene a vela*

cc. 18r-v *Rosso sangue*

c. 23v *Ora tuo padre*

c. 24v *Paese del bosco*

Q15c = AC/015.002

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantadue carte scritte con inchiostro di colore nero. «Trentasette cc. mss., sei mss. in recto di cui una parzialmente strappata, sei bianche in verso di cui una parzialmente strappata, sei bianche, tre divelte. Presenti a margine del testo: «sì», «no». Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni. Sbavature e macchie d'inchiostro. Testo cassato. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettere. Lettera inviata a «Gentile Signorina», c. 33r e c. 34r.»

Estremi cronologici: «02 novembre 1949-24 novembre 1949»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Novembre 1949».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

- c. 7r *Grandi lumini, alberi corrosi*
- Q15d = AC/015.003 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da quarantasei carte scritte con inchiostro di colore nero. «Trentasei cc. mss., quattro mss. in recto, quattro bianche in verso, due bianche, tre strappate. Presenti a margine del testo: «sì», «no». Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni. Sbvature e macchie d'inchiostro. Testo cassato. // Il fascicolo è composto da poesie, minuta di lettera e riflessione. Lettera inviata a «Gentile Signorina», c. 10r.»
- Estremi cronologici: «08 novembre 1949-24 dicembre 1949»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Novembre-Dicembre 1949».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 7v *Strane chiome*
- c. 14r *Sento la tua canzone*
- Q13d = AC/013.009 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantadue carte scritte con inchiostro di colore nero. «Trentaquattro cc. mss., cinque bianche, tre divelte, dieci mss. in recto, dieci bianche in verso e due staccate. Presenti a margine del testo: «sì», «no» e numerazione. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni anche a matita. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. Danni da roditori. // Il fascicolo è composto da riflessioni e poesie»
- Estremi cronologici: «26 dicembre 1949-22 gennaio 1950»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Dicembre 1949 / Gennaio 1950».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 33v *Affascinano rombi vuoti*
- c. 46r *Ora penombra nuova sale*
- Q13a = AC/013.003 Quaderno a righe con copertina disegnata, costituito da venti carte scritte con inchiostro di colore nero. «Tredici cc. mss. di cui una parzialmente divelta, una strappata, due divelte, quattro mss. in recto, quattro bianche in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no», scarabocchi. Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostro e a matita. Cancellature e correzioni anche a matita. Macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Minute di lettere indirizzate a «Professore, Peppino»
- Estremi cronologici: «17 aprile 1948-12 marzo 1950»
- La c. 1v reca in testa al centro l'indicazione «Febbraio / Marzo 1950».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore

- rosso e reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*
 cc. 4v-5r *Erano le parole il corso*
- Q13c = AC/013.010 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da sessantatré carte scritte con inchiostro di colore nero. «Quarantacinque cc. mss., quattro bianche, tre divelte, undici mss. in recto, undici bianche in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no» e numerazione. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni anche a matita nera e colorata. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni. Titoli: *Colloquio con gli spiriti*, c. 2r; *Da mani a mi prendere*, c. 6r»
 Estremi cronologici: «19 settembre 1949-24 maggio 1950»
 La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «1950».
 Il fascicolo reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*
 cc. 51v-52r *Fragili vene a vela*
- Q13e = AC/013.001 Quaderno a righe privo di copertina, costituito da quarantaquattro carte scritte con inchiostro di colore nero. «Ventinove cc. mss., sette bianche, due strappate, una divelte, cinque mss. in recto, cinque bianche in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no». Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostro di colori diversi. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colori diversi e con matita. Sbavature e macchie d'inchiostro. Testo parzialmente cassato. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»
 Estremi cronologici: «24 maggio 1950-26 giugno 1950»
 La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Maggio-Giugno 1950».
 Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*
 c. 13r *Rosso sangue*
- Q13f = AC/013.007 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da settantatré carte scritte con inchiostro di colore blu. «Cinquantatré cc. mss., due bianche, una strappata, nove divelte, otto mss. in recto, otto bianche in verso. Note di rimando. Tratti divisorii. Presenti a margine del testo: «sì», «no» scarabocchi. Il testo è scritto con inchiostro di colori diversi. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colori diversi e a matita. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni. Titoli: *Il freddo vento del sud*, c. 46r; *Quando come in un p[anno]*, c. 53r; probabile titolo *Odo il dolore*, c. 57r; *E quali son lapidi*, c. 59r; *E qual'era...? [sic.]*, c. 61r; *Si smembra*, c. 62r.»
 Estremi cronologici: «29 giugno 1950-30 agosto 1950»

- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Giugno-luglio-Agosto 1950».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 45r *Ora tuo padre*
- c. 55r *Paese del bosco*
- Q12a = AC/012.003 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da trenta carte scritte con inchiostro di colore nero. «Diciotto cc. mss., sei mss. in recto, sei bianche in verso, cinque bianche, una strappata. Presenti a margine del testo: numerazione e scarabocchi. Sottolineature e tratti divisori. Cancellature e correzioni apportate con matita. Sbavature e macchie d'inchiostro. Testo cassato. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»
- Estremi cronologici: «06 maggio 1950-29 gennaio 1951»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Maggio 1950 / Gennaio 1951».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*
- c. 18v *Ora mobile punta*
- Q11b = AC/011.004 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da trenta carte scritte con inchiostro di colore nero chiaro. «Venti cc. mss., sette bianche, una divelta, due mss. in recto e bianche in verso. Presente a margine del testo: «sì» e numerazione. Note di rimando. Tratti divisori. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie. Titoli: *Ha la musa*, c. 14r.»
- Estremi cronologici: «01 aprile 1951-31 maggio 1951»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione sottolineata «Aprile-Maggio 1951».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in basso a destra con inchiostro di colore rosso e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 9r *Assidue come gemme pure*
- c. 10v *Comignoli lugubri e la soave distesa*
- cc. 11r-v *E si chinaron*
- cc. 13r-v *Fuorviata a le tue dita*
- c. 5r *All'insaputa*
- c. 14v *Guarda la riva*
- c. 16v *E racconti*
- c. 16v *E una ragazza*
- c. 7r *Odo un richiamo*

- c. 17r-v *E la trama*
c. 20r *Il vento frigide ali*
- Q11a = AC/011.008 Quaderno a righe, costituito da trantanove carte scritte con inchiostro di colore nero. «Ventidue cc. mss., due bianche, sei divelte, nove mss. in recto e bianche in verso. Presente a margine del testo: numerazione. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni. Macchie. Il quaderno è staccato dalla copertina. Il primo estremo cronologico si trova alla fine del quaderno. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»
Estremi cronologici: «15 gennaio 1951-14 marzo 1951»
La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Febbraio 1951».
Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
cc. 26v-27r *Assidue come gemme pure*
c. 32r *Comignoli lugubri e la soave distesa*
c. 34v *E si chinaron*
- Q37 = AC/037.007 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da ventuno carte scritte con inchiostro di colore blu. «Cinque cc. mss., due mss. in recto e bianche in verso, quattordici bianche di cui una strappata. Presenti a margine del testo: «no», numerazione e segni. Sottolineature e tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. Macchie e danni da umido. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»
Estremi cronologici: «17 aprile 1951- 24 aprile 1951»
La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Aprile 1951».
Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*
c. 3r *Guarda la riva*
- Q11c = AC/011.003 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantasei carte scritte con inchiostro di colore nero. «Trentanove cc. mss., due bianche, due strappate, nove divelte, quattro mss. in recto e bianche in verso. Presente a margine del testo: «sì», «no» numerazione e segni. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate anche a matita. Sbavature, macchie d'inchiostro e d'altro tipo. Gravi danni da umido. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni. Titoli: *Ma non più raro*, c. 33r; *La nascita del sogno*, c. 36r; *Compatta prima*, c. 37r.»
Estremi cronologici: «30 aprile 1951-13 giugno 1951»
La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Maggio-Giugno 1951».

Il fascicolo reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

- c. 15r *E una ragazza*
- c. 15r *Odo un richiamo*
- c. 15v *E la trama*
- c. 21r *Il vento frigide ali*
- cc. 34v-35r *La cittadina s'abbella*
- c. 35v *Una pura fronte*
- c. 36v *Lontano un astro*
- c. 37r *La nascita del sogno*
- cc. 37r-v *E la magra*

Q80 = AC/080.005

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da sessantadue carte scritte con inchiostro di colore nero. «Cinquantasette cc. mss., quattro bianche, una divelta. Presenti a margine del testo: «no», «sì», numeri. Tratti divisori. Cancellature e correzioni apportate anche con matita e matita colorata e con inchiostro di colori diversi. Macchie di inchiostro e di altro tipo. Testo cassato. Il fascicolo presenta doppia cartulazione, a cc. e a fogli. // Il fascicolo è composto da poesie. Titoli: *Di là dalla luce*, c. 9r; *Ondeggia*, c. 9v; *Oh com'era Dite*, c. 26r; *A te mi portava ecc.*; c. 28v; *in una pingue*, c. 33r; *Nascita del sogno*, c. 54v.»

Estremi cronologici: «18 agosto 1949-21 agosto 1951»

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore blu e reca le copia in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 4r *Si confonde questo meraviglioso plenilunio*; cc. 4r-v *Ridevano alme le convalli*; cc. 4v-5r *Polvere sonora corrode i monti*; cc. 5v-6r *O mutilate ombre*; cc. 6v-7r *Amalgama di cose rossastre*; cc. 7r-v *Spazio stellato*; c. 8r *Già pallide chiome*; c. 8v *Tu parli*; c. 8v-9r *Può darsi*; c. 9r *Quando ancora tu mi cerchi*; c. 13r *Mi ricorderò di te*; c. 15v *Cade la sera*; c. 16r *Ecco un battito d'ali*; cc. 16v-17r *Vergini di fumo in sonno*; cc. 17v-18r *Ora oro alitante al sereno*; cc. 18v-19r *Vergini in puro sonno*; cc. 19r-v *Guarda questo schermo d'opale*; c. 20v *Sonno, variopinta gioia*; c. 21r *Oggi nella nebbia dei giardini*; cc. 21r-v *Grandi lumini, alberi corrosi*; cc. 21v-22r *Strane chiome*; c. 22r *Sento la tua canzone*; cc. 23v-24r *Affascinano rombi vuoti*; c. 24v *Ora penombra nuova sale*; cc. 24v-25r *Abiti, svolazzanti cappelli*; c. 25r *Erano le parole il corso*; cc. 28r-v-29r *Fragili vene a vela*; c. 29v *Rosso sangue*; cc. 30v-31r *Ora tuo padre*; c. 31r *Paese del bosco*; cc. 32r-v *Erano le tenebre slogate*; cc. 32v-33r *Silenzi vergini e il canto mutato*; cc. 33v-34r *Ora le serene*

essenze; cc. 34r-v-35r *Piccolo tulipano*; cc. 36r-v *Ecco un filo d'erba pallida*; c. 36v *Ora limpida, ora del giorno*; cc. 37v-38r *Zefiro autunnale*; c. 39r *Ora mobile punta*; c. 41r *Assidue come gemme pure*; c. 42r *Comignoli lugubri e la soave distesa*; cc. 42v-43r *E si chinaron*; c. 43v *Fuorviata a le tue dita*; cc. 46v-47r *All'insaputa*; c. 48v *Guarda la riva*; c. 50r *E raccontanti*; c. 50r *E una ragazza*; cc. 50r-v *Odo un richiamo*; cc. 50v-51r *E la trama*; c. 52v *Il vento frigide ali*; cc. 54v-55r *La cittadina s'abbella*; c. 55r *Una pura fronte*; c. 55v *Lontano un astro*; cc. 55v-56r *La nascita del sogno*; c. 56r *E la magra*; cc. 57r-v *L'annata era tutta grigia*; cc. 57v-58r *Erano levigati i marmi*; cc. 58r-v *La fonte amara grigia*

Q12b = AC/012.001 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da ventiquattro carte scritte con inchiostro di colore nero. «Quattordici cc. mss., una mss. in recto, una bianca in verso, nove bianche. Presenti a margine del testo: «sì», «no», numerazione, scarabocchi. Il testo è scritto anche con matita colorata e matita semplice. Cancellature e correzioni apportate con matita di colore blu. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni. Titoli: *E sa*, c. 3r; *Su la gamma*, c. 4r; *Ritorna l'ora del giorno*, c. 4v; *Fine di una poesia*; c. 8v; *Lo stellato o altra gioia*, c. 11v; *E bagnato a sangue*, c. 11v.»
Estremi cronologici: «24 agosto 1951-14 gennaio 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Raccolta princ. 1951-52».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca la copia in pulito della seguente lirica di *Ma questo...*

c. 2r *Levigattezza che amo*

Q9a = AC/009.001 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da novantasei carte scritte con inchiostro di colore blu. «Trentasette cc. mss., nove mss. in recto, nove bianche in verso, cinquanta bianche. Presenti a margine del testo: numeri. Cancellature e correzioni apportate anche con matita colorata. Sbavature, macchie d'inchiostro e d'altro tipo. Testo cassato. // Il fascicolo è composto da poesie.»

Estremi cronologici: «5 marzo 1952-12 ottobre 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Raccolta 1952».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 3r *E così per onde e sbalzi*

c. 4r-v *Significativa è l'ora*

cc. 10v-11r *Luci muoversi vedi*

c. 7v	<i>Volubilità di sogni</i>
cc. 7v-8r	<i>La luna, il fiore del limone</i>
cc. 8r-v, cc.9r-v	<i>Non è pace il tempo umido</i>
c. 11v	<i>So di una bambina</i>
c. 12r	<i>Tu pure e bene sai</i>
c. 13r	<i>Ma questo</i>
c. 13v	<i>Il suono a l'altezza dei riquadri</i>
c. 37r	<i>A sera lievi figlie</i>
cc. 37v-38r	<i>So che non è da più</i>
c. 38r	<i>Serrarsi di file sensitive</i>
c. 39r	<i>La vanità, la lievità delle cose</i>
c. 40r	<i>Isola esala il canto</i>

Q81b = AC/081.006

Quaderno a righe privo di copertina, costituito da trentadue carte, scritto in inchiostro di colore nero. «Ventotto cc. mss., due bianche, due mss. in recto, due bianche in verso. Presenti a margine del testo: «si», «no. Note di rimando. Tratti divisori. Il testo è scritto con inchiostro di colori diversi. Cancellature e correzioni apportate con matita colorata. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. All'interno del fascicolo si registra applicata su frontespizio la ricevuta "Conti Correnti Postali"» // Il fascicolo è composto da poesie e un indice di poesie. Titoli: *Come l'acqua di giugno*, f. 1; *E così per onde e sbalzi*, f. 2; *Significativa è l'ora*, f. 3; *Vedi l'allune*, f. 4; *Mortalmente i segni accendi*, *Era solo*, f. 6; *Cristallo e nozze domani*, f. 7; *L'aridità chiama i suoi inganni*, f. 7; *Volubilità di sogni*, f. 8; *La luna, il fiore del limone*, f. 9; *I mobili venti, gli artigli*, f. 10; *Non è pace il tempo umido*, f. 11; *Domani. Nessuno più lo sa*, f. 12; *Luci rapide vedi*, f. 13; *E so una bambina*, f. 15; *Tu pure e bene sai*, f. 16; *Gli astri*, f. 16; *Il suono a l'altezza*, f. 17; *Questo sai*, f. 18; *Penetra l'odore del giorno*, f. 19; *Chiaro spazio*, f. 19; *Troppo tempo*, f. 20; *Un petalo madido solo*, f. 20; *Non so chi sia*, f. 21; *Formalmente curve*, f. 22; *Non rimane che*, f. 23; *Garrisce, quando altri manca*, f. 23; *La lontananza*, f. 24; *La valanga, l'origine*, f. 25; *Quando il tempo freddo*, f. 26; *Dalle curve aride*, f. 27; *Quando*, f. 28.»

Estremi cronologici: probabilmente 07 novembre 1952

La c. 1r reca in testa a destra l'indicazione «B | 31» in inchiostro di colore blu e immediatamente sotto il n. «79» cassato e inserito in un cerchio in inchiostro di colore verde. La c. 2r reca in testa a destra il n. «79» inserito in un cerchio in inchiostro di colore verde; al centro il titolo «FRAMMENTI – II / Lorenzo

Calogero. / Melicuccà (Reggio Cal.)» (con «- II» in inchiostro di colore verde).
Il fascicolo presenta numerazione autografa in testa a destra con inchiostro di colore blu e numeri sottol. e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 4r *E così per onde e sbalzi*
c. 5r-6r *Significativa è l'ora*
cc. 15r-16r *Luci muoversi vedi*
cc. 10r, 11r *Volubilità di sogni*
c. 11r *La luna, il fiore del limone*
cc. 12r, 13r, 14r *Non è pace il tempo umido*
c. 17r *So di una bambina*
c. 18r *Tu pure e bene sai*
c. 18r *Ma questo*
c. 19r *Il suono a l'altezza dei riquadri*

Q9c = AC/009.004

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantanove carte scritte con inchiostro di colore nero. «Trentasei cc. mss., cinque bianche, quindici mss. in recto, quindici bianche in verso, una strappata, due divelte. Presenti a margine del testo: «sì», «no», scarabocchi. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate con matita colorata. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»

Estremi cronologici: «07 agosto 1952-19 agosto 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Agosto 1952».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 7r *E così per onde e sbalzi*
c. 12r *Significativa è l'ora*
cc. 42r, 43r *Luci muoversi vedi*
c. 30r *Volubilità di sogni*
c. 30r *La luna, il fiore del limone*
cc. 31r, 33r *Non è pace il tempo umido*
c. 44r *So di una bambina*
c. 54r *Tu pure e bene sai*

Q9d = AC/009.005

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantatré carte scritte con inchiostro di colore blu. «Ventisei cc. mss., diciotto mss. in recto, diciotto bianche in verso, sei bianche, una strappata, due divelte. Presenti a

margine del testo: «sì», «no», numerazione, scarabocchi. Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostri di colori diversi. Cancellature e correzioni apportate sia con inchiostro di colore diverso che con matita colorata. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»

Estremi cronologici: «19 agosto-01 settembre 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Agosto 1952».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 7r *Ma questo*

c. 10r *Il suono a l'altezza dei riquadri*

Q81a = AC/081.005

Quaderno a righe privo di copertina, costituito da trentuno carte, scritto in inchiostro di colore nero. «Una c. ms., ventotto in recto, ventotto bianche in verso, due bianche. Presenti a margine del testo: «sì», «no». Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto a matita colorata. Macchie d'inchiostro. Testo cassato. All'interno del fascicolo si registra applicata sul frontespizio una ricevuta conti correnti postali // Il fascicolo è composto da poesie. Titoli: *Le persiane*, f. 1; *Non so che sangue nudo*, f. 1; *Un lembo*, f. 2; *Si dilania*, f. 1; *Tondo filo tondo* f. 3; *Si sgualciva il pianto*, f. 4; *Fiato scialbo d'aria tenue*, f. 5; *Un sospiro fermo*, f. 5; *Ai lati*, f. 6; *Le temperie*, f. 16; *Eccomi legato* f. 7; *Era inerte il vetro*, f. 8; *Tu potevi essere*, f. 9; *Morte fu forse*, f. 10; *Le ricche messi*, f. 11; *Tardi giunge la tonda voce*, f. 12; *A tarda notte*, f. 13; *Se la schermaglia ratte nuvole*, f. 13; *Sola*, f. 13; *Rimbeccano risa*, f. 14; *Voracità di uomini o di cose*, f. 14; *A la mia età*, f. 15; *La lucentezza di smeraldo*, f. 16; *Mutevoli onde*, f. 16; *Onde ripaghi*, f. 17; *Si apriva una veranda*, f. 17; *A sera lievi figlie*, f. 18; *So che non è da più*, f. 19; *Serrarsi di file sensitive*, f. 20; *Ti chiama un caro raggio*, f. 21; *La verità, la verità*, f. 22; *Isola esala il canto*, f. 23; *Stillanti lagrime*, f. 23; *Ora prato, ora colora, ora morte*, f. 24; *Il filigranato filo verde*, f. 25; *Su terrapieni, marzo, a rapirti*, f. 25; *Incorporee epoche*, f. 26; *Sul sangue la sgamata*, f. 27; *I sentieri nella lontananza*, f. 27; *Mi ricorda la lontananza*, f. 28»

Estremi cronologici: probabilmente 07 novembre 1952-07 novembre 1952

La c. 1r reca in testa al centro l'indicazione «Frammenti / 1» in inchiostro di colore rosso e immediatamente sotto a sinistra il n. «77» inserito in un cerchio in inchiostro di colore verde. Presente anche, a fianco al n. «77» un'annotazione in inchiostro di colore nero sottolineata e cassata, leggibile solo

in parte «. 28 pag». La c. 2r reca in testa a destra il n. «77» inserito in un cerchio in inchiostro di colore verde; al centro il titolo «FRAMMENTI – I // Lorenzo Calogero / Melicuccà (Prov. Reggio Cal.)» (con «– I» in inchiostro di colore verde).

Il fascicolo presenta numerazione autografa in testa a destra con inchiostro di colore blu e numeri sottol. e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

cc. 20r, 21r *A sera lievi figlie*
cc. 21r, 22r *So che non è da più*
c. 22r *Serrarsi di file sensitive*
cc. 24r, 25r *La vanità, la lievità delle cose*
c. 25r *Isola esala il canto*

Q9b = AC/009.003

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da centotrentatré carte scritte con inchiostro di colore nero. «Ventidue cc. mss., dodici mss. in recto, dodici bianche in verso, novantacinque bianche, quattro strappate. Presenti a margine del testo: «sì», «no». Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostri di colori diversi. Cancellature e correzioni. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. Una carta bucata. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Minute di lettere indirizzate a «Prefetto di Reggio Calabria», c. 13r; «Editore», c. 14r»

Estremi cronologici: «15 luglio 1952-13 ottobre 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Luglio 52».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 6v *A sera lievi figlie*
c. 12r *So che non è da più*
c. 22r *Serrarsi di file sensitive*
c. 28v *La vanità, la lievità delle cose*
c. 33r *Isola esala il canto*

Q81c = AC/081.004

Quaderno a righe privo di copertina, costituito da ottantaquattro carte scritte con inchiostro di colore blu. «Ottantadue cc. mss. in recto, ottantadue bianche in verso, due bianche. Presenti a margine del testo: «sì», «no», scarabocchi. Note di rimando. Tratti divisorii. Il testo è scritto quasi completamente con matita colorata e parzialmente a penna. Cancellature e correzioni. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. Testo cassato. // Il fascicolo è composto da poesie e un indice delle poesie. Titoli: *Io ti dico così*, f. 2; *Ancora svagate immagini*, f.

3; *A chi curvato*, f. 4; *Dialoghi muti*, f. 4; *Al tuo tavolo*, f. 7; *Un suono remoto*, f. 7; *Non vale stagione*, f. 8; *Da te rifuggo*, f. 9; *Vedo chiamo*, f. 10; *Quando da nebbie*, f. 10; *Furori smaganti*, f. 11; *Vele verdi*, f. 11; *L'accrescimento era intenso*, f. 12; *Smagante pioggia*, f. 13; *Spogli l'anima*, f.14; *Quando da te disceso*, f. 14; *Trovarono una piega*, f. 15; *Com'erano pensieri*, f. 16; *Guarda a lato*, f. 17; *A parti uguali*, f. 19; *Non più il simulacro*, f. 19; *Io mi ricordo*, f. 21; *Quanto diviene*, f. 21; *Quanto crescevi*, f. 22; *In contrasto il suono*, f. 23; *Guardi nello specchio*, f. 24; *Il lume ai piedi freddi*, f. 25; *Si ritrassero passerì*, f. 26; *Vestivano similmente*, f. 27; *Sorgono lentezze assidue*, f. 28; *La lievità oro circonda*, f. 29; *Quali corolle*, f. 30; *Se guardo*, f. 30; *Quale sia*, f. 31; *Tu l'odi*, f. 32; *Credo: non più*, f. 34; *Tu sapevi*, f. 34; *D'autunno*, f. 35; *Non so quali*, f. 36; *L'alba o l'origine*, f. 37; *Chi chiamo un giorno*, f. 37; *Grandi archi*, f. 38; *Rose liquide*, f. 39; *Ritorna a glaciale*, f. 39; *Avidi colori*, f. 40; *La lievità fugge*, f. 41; *Andando cupo*, f. 42; *Biancospini una effige*, f. 42; *Non distogliere*, f. 43; *Alitano giorni impuri*, f. 44; *L'ultima ora*, f. 44; *Passi e non porgi*, f. 45; *D'ali nuvola*, f. 46; *In pampinee turbe*, f. 47; *Gioire non era una luce*, f. 47; *L'immagine fuggitiva*, f. 48; *Levigatizza, venata gioia*, f. 49; *Odo una voce chiara*, f. 49; *Scurita notte*, f. 50; *Non sai che tristezza*, f. 51; *Ritorna onda*, f. 51; *Il riposo calmo uguale*, f. 53; *Fili gracili*, f. 53; *Odi fuggevoli gridi*, f. 54; *Era sospiro ombroso*, f. 55; *Se alla cima*, f. 55; *O lontano all'era*, f. 56; *Non mi piace*, f. 57; *Se bianco udivi*, f. 58; *Su le tue dita*, f. 59; *Una lettera era composta*, f. 59; *Ecco strappi*, f. 60; *Se il distico*, f. 62; *Esita qualcuno*, f. 63; *A gara*, f. 63; *Sale una morte*, f. 64; *La volontà piega*, f. 65; *La vana discordanza*, f. 65; *Quando da ghirigori*, f. 67; *Quale moto dei monti*, f. 68; *Quando nuove cose*, f. 69; *So perch'ella era*, f. 69; *Sale ad incorniciate*, f. 70; *Sui popoli*, f. 70; *Ancora*, f. 71; *Ove il silenzio*, f. 71; *Quando ti sporgi*, f. 72; *O impregnato*, f. 73; *La pena, un caro coro*, f. 74; *Sapevano essere*, f. 74; *Quando da amalgama*, f. 75; *Quando il cruciale*, f. 76; *A così basso*, f. 77; *Amica*, f. 78».

Estremi cronologici: senza data.

La c. 2r reca in testa a destra «Lorenzo Calogero», al centro l'indicazione «FRAMMENTI» // «(continuazione dei fascicoli inviati / precentemente)».

Il fascicolo presenta numerazione autografa in testa a destra con inchiostro di colore blu e numeri sottol. e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*:

cc. 3r e 4r *Io ti dico di sì*; c. 4r *Ancora svagate immagini*; cc. 5r, 6r, 7r; 8r

Dialoghi muti; cc. 9r, 10r *Non vale stagione o il sole morente*; cc. 10r, 11r *Da te rifugio*; c. 13r *L'accrescimento era intenso*; cc. 14r, 15r *Si spoglia l'anima tenera all'infinito*; cc. 15r, 16r *Quando da te disceso*; cc. 16r, 17r *Trovarono una piega*; cc. 17r, 18r *Com'erano ermi i pensieri*; cc. 18r-19r *Guarda a lato*; c. 22r *Io mi ricordo e ti dico sì*; c. 26r *Il lume ai piedi freddi s'atterra*; c. 29r *Sorgono lentezze*; cc. 32r, 33r *Quale sia, quale non può*; cc. 33r, 34r *Ella l'ode, non l'ode*; c. 35r *Credo: non più la nuda aridità*; cc. 36r, 37r *D'autunno*; c. 40r *Rose liquide*; cc. 41r, 42r *Avidi colori rapidi*; cc. 47r, 48r *D'ali nuvola*; c. 48r *In pampinee turbe*; c. 49r *L'immagine fuggitiva*; cc. 50r-51r *Odo una chiara voce*; cc. 51r, 52r *Scurita notte*; c. 56r *Era sospiro ombroso*; cc. 56r, 57r *Se alla cima del villaggio*; cc. 59r, 60r *Se bianco udivi*; c. 60r *Su le tue dita*; cc. 60r, 61r *Una lettera composta per il suo domani*; cc. 61r, 62r *Ecco strappi chi era con te*; c. 63r *Se il distico affiora nella musica*; cc. 65r, 66r *Sale ad una morte errante*; c. 69r *Quale uno dei moti*; cc. 71r, 72r *Sui popoli*; cc. 76r, 77r *Quando da amalgama*; cc. 77r, 78r *Quando il cruciale*; c. 79r *Amica*.

Q9e = AC/009.009

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da novantacinque carte scritte con inchiostro di colore blu. «Cinquantasei cc. mss., una bianca, ventinove mss. in recto, ventinove bianche in verso, una strappata, otto divelte e due parzialmente divelte. Presenti a margine del testo: «sì», «no», numerazione, scarabocchi. Note di rimando. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colore diverso e matita colorata. Sbavature e macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da riflessioni, poesia, indici e minute di lettere. Titoli: *Di una possibile introduzione*, c. 1r; *Più errato*, c. 24v; *O è la regina*, c. 52r; *Abitudini*, c. 72r. Minute di lettere indirizzate a «Editoriale Kursal», c. 12r; «Prefetto di Messina», c. 47r»; «Gentile Scrittrice», c. 66r. Indici alla c. 14r e c. 1r.»

Estremi cronologici: «07 novembre 1952-03 dicembre 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Novembre 1952».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 18r	<i>Io ti dico di sì</i>
c. 22r	<i>Ancora svagate immagini</i>
c. 29r, 30r-v, 31r	<i>Dialoghi muti</i>
c. 36r	<i>Non vale stagione o il sole morente</i>
c. 37r	<i>Da te rifugio</i>

c. 45r	<i>L'accrescimento era intenso</i>
cc. 47v, 51r	<i>Si spoglia l'anima tenera all'infinito</i>
c. 53r	<i>Quando da te disceso</i>
c. 66r	<i>Trovarono una piega</i>
c. 71r	<i>Com'erano ermi i pensieri</i>
c. 73r	<i>Guarda a lato</i>

Q9f = AC/009.008

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da quarantuno carte scritte con inchiostro di colore blu. «Ventitré cc. mss., undici mss. in recto, undici bianche in verso, una bianca, cinque divelte, una strappata. Presenti a margine del testo: «sì», «no», scarabocchi. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni. Sbavature e macchie d'inchiostro. Danni da umido. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettere. Minute di lettere indirizzate a «Prefetto della Provincia di Messina», c. 2r; «Prefettura di Reggio Calabria», c. 4r»; «Prefettura di Reggio Calabria», c. 31r.»

Estremi cronologici: «06 dicembre 1952-25 dicembre 1952»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Dicembre 1952».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*

c. 29r	<i>Sorgono lentezze</i>
--------	-------------------------

Q8a = AC/008.010

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantotto carte scritte con inchiostro di colore blu. «Trentaquattro cc. mss., due bianche, sei strappate, sedici mss. in recto, sedici mss. in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no», «X», scarabocchi e numerazione. Note di rimando. Tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colore diverso rispetto al testo. Sbavature e macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Titoli: *Discorso a sé stesso*, c. 9r; *Tu sapevi*, c. 10r; *In margine*, c. 21v; *Scrivere*, c. 50r. Minute di lettera indirizzate a «Gentile Scrittrice», c. 11r e c. 51r.»

Estremi cronologici: «22 dicembre 1952-05 gennaio 1953»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Dicembre 1952 / Gennaio 1953».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 16r	<i>Quale sia, quale non può</i>
c. 18r	<i>Ella l'ode, non l'ode</i>
c. 21r	<i>Credo: non più la nuda aridità</i>
c. 27v	<i>D'autunno</i>

- c. 51r *Rose liquide*
- Q6a = AC/006.008 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantotto carte scritte con inchiostro di colore blu. «Trentasette cc. mss., una bianca, una strappata, tre divelte, sedici mss. in recto, sedici bianche in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no», numerazione e firma con biro colorata alla carta 19r. Note di rimando. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colori diversi. Sbavature e macchie d'inchiostro. Danni da umido. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Titoli: *Già uno sforzo di autobiografia*, c. 15v-16r; *Di un libro*, c. 28v; *Di un certo libro*, c. 30v. Lettere indirizzate a «Gentile Scrittrice», c. 5r; «Sindaco del Comune di Melicuccà», c. 6r; «Gentile Signorina», c. 26r-v-27v»
- Estremi cronologici: «06 gennaio 1953-24 gennaio 1953»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Gennaio 1953».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 4r *Avidi colori rapidi*
- c. 21r *D'ali nuvola*
- c. 21r *In pampinee turbe*
- c. 22r *L'immagine fuggitiva*
- c. 33r *Odo una chiara voce*
- c. 33v *Scurita notte*
- Q6b = AC/006.004 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantatré carte scritte con inchiostro di colore blu. «Trentaquattro cc. mss., otto mss. in recto e bianche in verso, una ms. in verso e bianca in recto, cinque bianche e cinque divelte. Note di rimando. Presenti a margine del testo: «sì», «no», segni e tratti divisorii. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e lettera. Titoli: *Ai margini di una poesia*, c. 18r; *Della sensazione poetica*, c. 20v; *Dei fondamenti pe runa possibile critica*, c. 32v.»
- Estremi cronologici: «27 gennaio 1953-12 febbraio 1953»
- La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione sottolineata «Febbraio 1953».
- Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 7v *Era sospiro ombroso*
- c. 10r *Se alla cima del villaggio*
- c. 18v *Se bianco udivi*

- c. 19r *Su le tue dita*
 c. 40r *Ecco strappi chi era con te*
 c. 44r *Se il distico affiora nella musica*

Q6c = AC/006.005

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantadue carte scritte con inchiostro di colore blu. «Diciassette cc. mss., cinque mss. in recto e bianche in verso e trenta bianche. Presenti a margine del testo: segni e tratti divisorii. Sbavature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»

Estremi cronologici: «13 febbraio 1953-18 febbraio 1953»

La c. 1v reca in testa al centro l'indicazione «Febbraio»; la c. 2r reca in testa a destra l'annotazione sottolineata «Finito di stampare quanto rimaneva / inedito il 31-1-56».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

- c. 4r *Sale ad una morte errante*
 c. 14r *Quale uno dei moti*

Q6e = AC/006.007

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da sessanta carte scritte con inchiostro di colore nero. «Undici cc. mss., quattro mss. in recto e bianche in verso, quarantacinque bianche. Presenti a margine del testo: «si», «no», segni e tratti divisorii. Cancellature e correzioni. Sbavature e macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da poesie. Titoli: *Gli abiti, i colori*, c. 5v; *So che non vale altro*, c. 17r».

Estremi cronologici: «17 maggio 1953-14 settembre 1953»

La c. 2r reca in testa a sinistra l'annotazione sottolineata «Maggio – Sett. 1953».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*:

- c. 3v *Solo a le ore si riallacciano le cose*; cc. 3v-4r *Nulla é scabro, nulla é riposo*; cc. 4r-v *La lievità delle ore*; c. 5r *Asportate a fredde parti*; cc. 5v-6r *Quando cieca riemerge*; cc. 6r-v *E perché ella*; c. 6v *Gli aliti, i colori*; c. 7r *Le sillabe, contratti i segni*; c. 7v *Se da più rive*; c. 8r *A mutati sensi*; c. 9v *Io m'interrogo e domando*; cc. 10r-v *Se mi accade talvolta*; c. 10v *Se mai ricordo*; c. 11r *Evaporò nella mano*; c. 12r *A larvato incanto*; c. 13r *Se per poco odo*; c. 13v *Il vasto vuoto*; c. 14r *Se ancora a sommo*; cc. 16r-v *Ancora m'appoggio*; c. 17r *Per quale verde ho amato!*; cc. 17v-18r *Ora lontana ora è trepida la morte*; c. 18r *So che non vale ad altro il caso*.

Q6d = AC/006.009

Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantaquattro carte scritte con inchiostro di colore nero. «Ventisei cc. mss., venticinque bianche, una strappata, due manoscritte in recto e bianche in verso. Versi cassati. Presenti a margine del testo: «si», «no», segni e numerazione e tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colore diverso. Sbvature, macchie d'inchiostro e di altro tipo. Danni da umido. // Il fascicolo è composto da poesie.»

Estremi cronologici: «08 maggio 1953-12 luglio 1953»

La c. 2r reca in testa al centro il titolo «Raccolta 1953 / Maggio-Giugno».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le copie in pulito delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 8r *Solo a le ore si riacciano le cose*

cc. 8r-v *Nulla é scabro, nulla é riposo*

cc. 9v-10r *La lievità delle ore*

cc. 10r-v *Asportate a fredde parti*

c. 15v *Quando cieca riemerge*

cc. 16r-v, 17r *E perché ella*

c. 18r *Gli aliti, i colori*

c. 18v *Le sillabe, contratti i segni*

c. 19r *Se da piú rive*

c. 23v *A mutati sensi*

cc. 24r-v *Io m'interrogo e domando*

c. 28v *Se mi accade talvolta*

Q7a = AC/007.008

Quaderno a righe con copertina disegnata, costituito da ventiquattro carte scritte con inchiostro di colore nero. «Tre pagine bianche e tre strappate. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»

Estremi cronologici: «18 maggio 1953-31 maggio 1953»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Maggio 1953».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*

c. 3r *Solo a le ore si riacciano le cose*

c. 3r *Nulla é scabro, nulla é riposo*

c. 7r *La lievità delle ore*

c. 8r *Asportate a fredde parti*

c. 19r *Quando cieca riemerge*

cc. 19v-20r; c. 21r *E perché ella*

- c. 23r *Gli aliti, i colori*
- c. 24v *Le sillabe, contratti i segni*
- c. 25v *Se da più rive*
- Q7b = AC/007.002 Quaderno a righe con copertina disegnata, costituito da ventiquattro carte scritte con inchiostro di colore nero. «Otto pagine bianche e due cc. strappate. // Il fascicolo è composto da poesie e riflessioni.»
Estremi cronologici: «13 giugno 1953-22 giugno 1953»
La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Giugno 1953».
Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca la minuta della seguente lirica di *Ma questo...*
- c. 19r *Se mi accade talvolta*
- Q7c = AC/007.001 Quaderno a righe con copertina disegnata, costituito da cinquantatré carte scritte con inchiostro di colore nero. «Otto pagine bianche e due strappate. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e lettere.»
Estremi cronologici: «29 giugno 1953-24 luglio 1953»
La c. 1v reca in testa al centro l'indicazione «Giugno-luglio 1953». La c. 2r reca in alto al destra l'annotazione sottolineata «finito copiare il resto / delle poesie non copiate prima il 13-2-56-».
Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 49r *Se mai ricordo*
- c. 49v *Evaporò nella mano*
- c. 51v *A larvato incanto*
- Q7d = AC/007.010 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantacinque carte scritte con inchiostro di colore nero. «Quarantuno cc. mss., tre bianche, una strappata, due divelte, otto bianche in recto, otto bianche in verso. Presenti a margine del testo: «sì», «no», numerazione e scarabocchi, note di rimando, tratti divisorii. Cancellature e correzioni apportate anche con matita colorata. Sbavature e macchie d'inchiostro. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettera. Minuta di lettera indirizzata a «Illustre scrittrice», c. 33r.»
Estremi cronologici: «09 agosto 1953-01 ottobre 1953»
La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Agosto 1953».
Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 21r *Se per poco odo*

- cc. 28v-29r *Il vasto vuoto*
c. 39v *Se ancora a sommo*
- Q8b = AC/008.001 Quaderno a righe con copertina di colore nero, costituito da cinquantanove carte scritte con inchiostro di colore nero. «Trantanove cc. mms., due bianche, quattordici mss. in recto, quattordici bianche in verso di cui una parzialmente strappata, una ms. in verso, una bianca in recto e tre divelte. Presenti a margine del testo: scarabocchi, numerazione, «no», «sì». Macchie. Cancellature e correzioni apportate con inchiostro di colori diversi e con matita. Cartulazione parziale. // Il fascicolo è composto da poesie, riflessioni e minute di lettere. Titoli: *Politica e pensiero*, c. 35v; *Dello scrivere in relazione ad una cultura o ad una possibile cultura*, c. 51r. Minute di lettere indirizzate a: «Illustre scrittrice», c. 2r e c. 5r; «illustre editore», c. 31r, c. 38r e c. 52v.»
Estremi cronologici: «Settembre-Ottobre 1953»
La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Settembre-Ottobre 1953».
Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le minute delle seguenti liriche di *Ma questo...*
- c. 8r *Ancora m'appoggio*
cc. 30v *Per quale verde ho amato!*
c. 31v *Ora lontana ora è trepida la morte*
c. 33r *So che non vale ad altro il caso*
- Q45 = AC/045.003 Quaderno a righe, costituito da centoquarantanove carte scritte con inchiostro di colore nero. «Tre cc. mss., dodici bianche, centotrentaquattro mss. in recto, centotrentaquattro bianche in verso. Presenti a margine del testo: «si », «X». Tratti divisorii. Il testo è scritto con inchiostri di colore diverso e a matita. Cancellature e correzioni con inchiostro di colori diversi e a matita. Macchie d'inchiostro e di altro tipo. Versi cassati. [Probabilmente si tratta della copia manocritta di alcune raccolte edite, «Ma questo»]. // Il fascicolo è composto da poesie. Titoli: *Lo spazio concavo era / si confonde questo meraviglioso / plenilunio*, c. 2r; *Ridevano alme le covalli*, c. 2r; *Polvere sonora*, c. 3r; *Quando dal tuo bel giuoco*, c. 4r; *Così fu stanca*, c. 5r; *Amalgama di cose rossastre*, c. 6r; *Spazio stellato*, c. 7r; *Già pallide chiome*, c. 8r; *Tu parli*, c. 9r; *Può darsi*, c. 10r; *Quando ancora*, c. 11r; *Mi ricorderò di te*, c. 11r; *Cade la sera*, c. 12r; *Ecco un battito d'ali*, c. 13r; *Vergini di fumo in sonno*, c. 14r; *Ora oro altante al sereno*, c. 14r; *Vergini in puro sonno*, c. 16r; *Guarda questo schermo*, c. 17r; *Sonno, variopinta gioia*, c. 18r; *Oggi nella nebbia variopinta*, c. 19r; *Le bocce fiorirono*, c. 20r; *Strane chiome*, c. 20r; *Sento la tua canzone*,

c. 21r; *Affascianano rombi vuoti*, c. 22r; *Ora penombra vuota sale*, c. 23r; *Abiti, svolazzanti capelli*, c. 24r; *Erano le parole*, c. 25r; *A furia di legarti*, c. 26r; *A te mi portava*, c. 26r; *Fragili vene a vela*, c. 27r; *Rosso sangue*, c. 29r; *Ora tuo padre*, c. 30r; *Paese del bosco*, c. 31r; *Erano le tenebre*, c. 31r; *Silenzi vergini*, c. 32r; *Ora le serene essenze*, c. 33r; *Piccolo tulipano*, c. 34r; *Ecco un filo d'erba pallido*, c. 36r; *Ora limpida ora del giorno*, c. 36r; *Zefiro autunnale*, c. 37r e c. 38r; *Ora nobile punta*, c. 39r; *Assidue, come gemme pure*, c. 40r; *Comignoli lugubri e la soave distesa*, c. 41r; *E si chinarono*, c. 41r; *Vigilano semi conclusi*, c. 42r; *Stallattite, ombra filante*, c. 43r; *Attigue al volgersi*, c. 44r; *All'insaputa*, c. 45r; *Guarda la riva*, c. 46r; *E raccontati*, c. 46r; *E una ragazza*, c. 47r; *Giusquiamo o un tuo lento segno*, c. 47r; *E la trama*, c. 48r; *Il vento frigide ali*, c. 49r; *La cittadina si abbella*, c. 49r; *Una pura fronte*, c. 50r (titolo parzialmente cassato: cieca); *Lontano un astro*, c. 50r; *La nascita del sogno*, c. 51r; *E la magra*, c. 52r; *L'annata era tutta grigia*, c. 52r; *Erano levigati i marmi*, c. 53r; *La fonte amara grigia*, c. 54r; *Levigatizza che amo*, c. 55r; *E così per onde e sbalzi*, c. 56r; *Significativa è l'ora*, c. 56r; *Mortalmente i segni accendi*, c. 57r; *Erra solo*, c. 58r; *Volubilità dei sogni*, c. 59r; *La luna, il fiore del limone*, c. 59r; *Non è pace il tempo umido*, c. 60r; *Luci rapide vedi*, c. 62r; *So una bambina*, c. 63r; *Non dirle*, c. 64r; *Tu pure e bene sai*, c. 64r; *Gli astri, le cose esatte*, c. 65r; *Il suono a l'altezza*, c. 65r; *Non rimane che il vuoto*, c. 66r; *A sera lievi figlie*, c. 67r; *So che non è da più*, c. 68r; *Serrarsi a file sensitive*, c. 68r; *Ti chiama un caro raggio*, c. 69r; *La vanità, la lievità delle cose*, c. 70r; *Isola esala il canto*, c. 71r; *Ora prato, ora colora, ora monte*, c. 71v; *Il filogranato filo verde*, c. 72r; *Su terrapieni, marzo, a rapirti*, c. 72r; *Io ti dico di sì*, c. 73r; *Ancora svagate immagini*, c. 74r; *Dialoghi muti*, c. 75r; *Un suono remoto*, c. 77r; *Non vale stagione*, c. 78r; *Da te rifuggo*, c. 79r; *L'accrescimento era intenso*, c. 80r; *Smagante pioggia*, c. 80r; *Spogli l'anima*, c. 81r; *Quando da te disceso*, c. 82r; *Trovarono una piega*, c. 83r; *Com'erano ermi i pensieri*, c. 84r; *Guarda a lato*, c. 85r; *Io mi ricordo*, c. 86r; *Io mi ricordo*, c. 86r; *Il lume ai piedi freddi*, c. 86r; *Sorgono lentezze*, c. 87r; *Quale sia, quale non può*, c. 88r; *Egli l'ode, non l'ode*, c. 88r; *Credo: non può*, c. 89v; *Tu sapevi addolcire*, c. 90r; *D'autunno*, c. 91r; *L'alba o l'origine*, c. 92r; *Rose liquide*, c. 92r; *Avidi colori rapidi*, c. 93r; *La lievità fugge*, c. 94r; *Biancospini da un'effigie*, c. 95r; *Non distogliere lo sguardo*, c. 95r; *D'ali nuvola*, c. 96r; *In pampine turbe*, c. 97r; *L'immagine fuggitiva*, c. 97r; *Odo una voce chiara*, c. 98r; *Scurita notte*, c. 99r; *Era sospiro ombroso*, c. 100r; *Non mi*

piace, c. 101r; *Se bianco udivi*, c. 102r; *Su le tue dita*, c. 103r; *Una lettera composta*, c. 103r; *Ecco strappi*, c. 104r; *Se il distico*, c. 106r; *Esita qualcuno*, c. 107r; *Sole a una morte errante*, c. 107r; *Quando da ghirigori*, c. 108r; *Quale uno dei moti*, c. 109r; *Quando nuove cose*, c. 110r; *Sale ad incorniciare*, c. 110r; *Sui popoli*, c. 111r; *Quando da amalgama*, c. 111r; *Quando il cruciale*, c. 121r; *Amica*, c. 114r; *Solo a le ore si riallacciano le cose*, c. 115r; *Nulla è scabro nella costa*, c. 115r; *La lievità delle ore*, c. 116r; *Asportate a fredde parti*, c. 118r; *So di non essere*, c. 119r; *Quando cieca riemerge*, c. 119r; *E perchè ella*, c. 120r; *Gli aliti, oggi i colori*, c. 121r; *Le sillabe, contratti i segni*, c. 122r; *Se da più rive*, c. 122r; *A mutati sensi*, c. 123r; *Io m'interrogo e domando*, c. 124r; *Ora so*, c. 125r; *Se mi accade talvolta*, c. 126r; *Se mai ricordo*, c. 126r; *Evaporò sulla mano*, c. 127r; *A larvato incanto*, c. 128r; *Se per poco odo*, c. 129r; *Il vasto vuoto*, c. 130r; *Se ancora a sommo*, c. 131r; *Ancora m'appoggio*, c. 132r; *Se pure mi chiedi*, c. 133r; *Per quale verde ho amato*, c. 134r; *Ora lontana, ora è trepida la morte*, c. 135r; *So che non vale altro*, c. 136r.»

Estremi cronologici: «09 agosto 1953-01 ottobre 1953»

La c. 2r reca in testa al centro l'indicazione «Agosto 1953».

Il fascicolo è numerato paginalmente in testa a destra con inchiostro di colore rosso e reca le copie in pulito di tutte le liriche di *Ma questo...*

1.5 LE EDIZIONI A STAMPA

Il seguente catalogo considera l'*editio princeps* del 1955, la copia con dedica a Enrico Falqui contenuta nel Fondo Falqui della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma, sede di varianti apposte con penna stilografica conseguenti alla stampa e l'edizione Lerici del 1966.

T LORENZO CALOGERO // MA QUESTO... // MAIA (*copertina*)

LORENZO CALOGERO // MA QUESTO... // SM [*marchio editoriale*] / CASA EDITRICE MAIA – SIENA (*frontespizio*)

Volume dalla copertina bianca con riquadro giallo con scritte a stampa nera, di pp. 150, numerate da 7 a 145, da 147 a 150, una guardia ant. con la seguente annotazione «Si ritengono contraffatte tutte le copie non / munite della firma autografa dell'autore», seguita dalla firma autoriale, una guardia post. con le seguenti annotazioni: «Della presente opera di Lorenzo Calogero sono state stampate cinquecento copie su carta monomacchina numerate da 1 a 500. // Esemplare n. 100 // FINITO DI STAMPARE / NELLA TIP. COMBATTENTI DI SIENA / PER CONTO DELLA CASA ED. MAIA / NEL MESE DI SETTEMBRE MCMLV», frontespizio con scritte a stampa nera (autore e casa editrice) e rossa (titolo e sigla casa editrice), controfrontespizio con le seguenti annotazioni «PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA / I DIRITTI DI TRADUZIONE E DI RIPRODUZIONE (ANCHE A MEZZO DI RADIODIFUSIONE) SONO RISERVATI PER TUTTI I PAESI, COMPRESI I REGNI DI SVEZIA, NORVEGIA E OLANDA» / simbolo grafico casa editrice / *Copyright by* "Casa Editrice Maia" / 1955 // STAMPATO IN ITALIA- PRINTED IN ITALY / STAB. TIP. COMBATTENTI – VIA DELLA STUFA SECCA, 38 - SIENA». A p. [5] si legge la dedica «ALLA MEMORIA DI / CARMINE CALVANESE». A p. [6] reca i seguenti versi in epigrafe: «Ecco se tu mi vuoi tutta mi tocchi / sulla mia bocca che esala acqua limpidamente amara. / (da una poesia dispersa) // Quanto io son vissuto / mi sembra che dormo. / Solo può dir morte / che dietro me veniva. / (da una poesia dispersa)».

MQF LORENZO CALOGERO // MA QUESTO... // MAIA (*copertina*)

LORENZO CALOGERO // MA QUESTO... // SM [*marchio editoriale*] / CASA EDITRICE MAIA – SIENA (*frontespizio*)

Esemplare n. 74, identico alla *editio princeps*; presente dedica vergata con penna

stilografica di colore nero «Ad Enrico Falqui / con profonda ammirazione / Melicuccà 18-7-1956 / Lorenzo Calogero»; presenti quattro varianti autografe, apposte con la medesima penna, alle liriche *Vergini di fumo in sonno*, *Affascinano rombi vuoti*, *Erano le parole il corso*, *D'ali nuvola*, pp. 21, 30, 33, 106.

MQ6 LORENZO CALOGERO // OPERE POETICHE // «Ma questo» / Poesie // LERICI EDITORI (*copertina cofanetto*)

LORENZO CALOGERO, Opere poetiche (*copertina volume*)

Lerici editori Milano // Lorenzo Calogero // Opere poetiche // Volume secondo / A cura di Roberto Lerici (*frontespizio*)

Volume dalla copertina telata rossa, contenuto in cofanetto dalla copertina bianca con scritte a stampa nera (autore, titolo, casa editrice) e rossa (titolo e firma autore), di pp. 316, numerate da 7 a 145, da 149 a 286, da 293 a 302, da 305 a 307, da 311 a 316, contenente le raccolte *Ma questo...* e *Sogno più non ricordo*; *Premessa* alla p. VII; in calce alla p. [6] «Melicuccà (Reggio Calabria) / Paese natale di Lorenzo Calogero»; fotografia alle pp. [6v]-[7r]; in calce alla p. [8] «Melicuccà. Casa di Lorenzo Calogero. / Particolare della camera da letto»; fotografia alle pp. [8v]-[9r]; al centro della p. [10] «Ma questo»; al centro della p. [11] «Alla memoria di / Carmine Calvanese»; in testa a destra della p. [12] i seguenti versi in epigrafe: «Ecco se tu mi vuoi tutta mi tocchi / sulla mia bocca che esala acqua limpidamente amara. / (da una poesia dispersa) // Quanto io son vissuto / mi sembra che dormo. / Solo può dir morte / che dietro me veniva. / (da una poesia dispersa)»; *Avvertenza* alle pp. [291]-302; *Note a Ma questo...* alle pp. [303]-307; *Indice* alle pp. [309]-316; una guardia ant. bianca, occhiello di collana bianco sul recto, con al centro del verso «23 / Poeti Europei»; controfrontespizio con le seguenti annotazioni sul recto: «Lorenzo Calogero», e sul verso: simbolo grafico casa editrice / «Prima edizione maggio 1966 // Grafico: Giulio Confalonieri // Riproduzione anche parziale vietata / © 1966 by Lerici editori S.p.A. Via Santa Tecla 5, Milano»; frontespizio con scritte a stampa di colore nero. In calce alla p. [287] «Il tratto di strada alle porte di Melicuccà, / che attraversa un bosco di olivi centenari.»; fotografia alle pp. [288-289]; una guardia post. con la seguente annotazione: «Finito di stampare in Milano nel mese di / MAGGIO 1966 / dalla INTERPRESS ARTI GRAFICHE per conto di / Lerici editori Milano»; due guardie post. bianche.

1.6 IL METODO DI LAVORO CALOGERIANO

L'indagine dei fascicoli ha permesso di evidenziare il *modus operandi* di Calogero, che, a una prima stesura, spesso disordinata, del testo, fa seguire numerose operazioni di correzione e sostituzione (talvolta annotando «da correggere» al margine del testo stesso, come accade per *Vergini in puro sonno*, in Q14b, c. 11v) combinando talvolta emistichi o versi di liriche differenti (appositamente selezionate,⁶⁴ come accade per *Ora le serene essenze* in Q18b, cc. 30r e 32r e *Silenzi vergini e il canto mutato* in Q18b c. 25r), per pervenire a una redazione conclusiva, ricopiata in pulito, cui continua comunque ad apporre note correttive e integrazioni, non sempre accolte nella versione edita della poesia. Ciascun quaderno esaminato consta di liriche, solo alcuni anche di riflessioni e minute di lettera inviate ad amici e parenti, a scrittori ed editori, con i quali Calogero tentò sempre di intrattenere rapporti formali, sperando in un giudizio positivo sui suoi lavori e in un conseguente accoglimento delle sue richieste di pubblicazione.

L'iter compositivo delle liriche calogeriane procede scandendosi attraverso varie stesure, dalle minute alle copie in pulito, ma prevede un costante lavoro di correzione sulle une e sulle altre. Spesso una poesia viene scritta di getto (*Ma questo*) e mantiene, sia pur con qualche correzione, la versione iniziale sino alla pubblicazione. Altre volte, invece, il processo elaborativo del testo è più tormentato, come avviene nel caso di *Spazio stellato*, esemplare per comprendere la tecnica compositiva calogeriana. Il testo arriva, infatti, alla versione definitiva attraverso la selezione di versi e strofe appartenenti a due liriche originariamente differenti, dalle quali Calogero distingue parti da cassare e segmenti da conservare per un loro riutilizzo nel testo finale. Tale selezione avviene mediante la numerazione di versi e emistichi da far confluire in un unico testo, ma anche attraverso l'indicazione delle parti da mantenere e delle parti da cassare con «sì» e con «no» annotati ai margini dei versi di riferimento.

Il significato di tali segni è illustrato da Calogero stesso in una lettera a Carlo Betocchi del 22 agosto 1935, dove il poeta redige un'apposita *Nota* («Nota: Come si debbono intendere i segni a lapis messi sui quaderni.»⁶⁵) per spiegare al destinatario come interpretare i segni e le annotazioni a lapis vergate sui quaderni e riferiti alle sue liriche, precisando di aver cancellato alcuni testi che non gli erano parsi presentabili e continuando come segue: «In alcune vedrà un «sì» che indica un mio giudizio positivo, in altre un «no» (o sul numero di ordine una crocetta) che indica un giudizio di

⁶⁴Illustrando a Betocchi il suo *modus operandi* nella scelta delle liriche di *Poco suono* da pubblicare, Calogero spiega di aver posto a fianco a ogni titolo, un quadratino disegnato con il lapis nero (ACGV, Fondo Carlo Betocchi, C.B.I.308.2, c. 2v). La prassi calogeriana di selezionare, anche numerandoli, i testi è particolarmente evidente nelle copie in pulito delle liriche.

⁶⁵ Dalla lettera di Calogero a Carlo Betocchi intestata «Melicuccà 22 Agosto 1935 XIII» (ACGV, Fondo Carlo Betocchi, C.B.I.308.2, c. 3v).

mediocrità. In altre per incertezza mi astenni da ›un‹ qualsiasi giudizio. / In alcune poesie poi, come vedrà, non è segnalato alcun titolo». ⁶⁶

Varie liriche presentano sovente più stesure in parte differenti da T e, talvolta, anche redazioni in larga parte diverse dalla versione finale (valgano, per tutte: *Dialoghi muti*, *Si spoglia l'anima tenera all'infinito*, *E perché ella*).

Le correzioni autoriali sono apportate con inchiostri di colori differenti (nero chiaro, nero scuro, azzurro, blu) rispetto a quello della stesura di base delle liriche. Spesso Calogero corregge anche con matite di diverso colore: marrone, nero, blu. ⁶⁷ Gli interventi apportati con il lapis azzurro (siglato A) nei quaderni Q80 e Q45 sono riconducibili a un ulteriore strato variantistico, ma vengono rappresentati in apparato attraverso la lettera alfabetica maiuscola preceduta, in esponente, dai numeri che identificano la successione delle varianti ⁶⁸ (al fine di evitare un sovraccarico simbolico che appesantirebbe la lettura di un apparato già corposo). Allo stesso modo vengono rappresentate le correzioni apportate con inchiostri diversi rispetto alla stesura originaria (ad es. matita semplice - B, inchiostro / lapis nero chiaro - C, inchiostro / lapis nero - D) poiché, per comunanza di *ductus* e topografia delle correzioni, non è sempre stato possibile identificare le fasi correttorie dei testi. Le lettere maiuscole identificative degli inchiostri utilizzati, che affiancano immediatamente in esponente il numero relativo alla successione variantistica, si riferiscono alle correzioni segnalate tra parentesi.

Non si riscontra un'unidirezionalità procedurale nel metodo autoriale di intervento sui testi, motivo per il quale la topografia delle correzioni viene sempre indicata, in quanto essa non segna invariabilmente l'immediatezza dell'intervento né il ritocco tardivo. Varianti immediate e tardive sono riconoscibili dal *ductus* e dall'inchiostro utilizzato, oltre che, talvolta, dalla sintassi del passo in questione. Così capita che un termine soprascritto su un altro cassato corrisponda a correzione immediata (*Ora oro alitante al sereno*, Q15a, v. 15; *Oggi nella nebbia dei giardini*, Q13b, titolo e v. 1).

Le varie campagne correttorie non sono spesso definitive, lasciando i testi in stato di abbozzo (come si vede per la poesia *Può darsi*, per la quale cfr. le note in apparato), e si affiancano alla selezione delle liriche adatte a confluire nella raccolta e ciò avviene mediante la numerazione dei testi (che cambia a seconda delle letture calogेरiane dei testi, come si evince dal manoscritto Q80) e

⁶⁶ *Ibidem*.

⁶⁷ Calogero stesso, nella lettera a Betocchi del 22 agosto 1935, dichiara di utilizzare il lapis nero per segnare alcune delle liriche che ha inviato e fornire indicazioni al destinatario: «I segni a lapis nero messi da me in talune poesie Le diranno qualche cosa» (ACGV, Fondo Carlo Betocchi, CB.I.308.2, c. 2v).

⁶⁸ Si è tenuto presente, in questo caso, il modello dell'edizione critica delle liriche di Vittorio Sereni a cura di Dante Isella (V. Sereni, *Poesie*, edizione critica a cura di Dante Isella, Milano Mondadori, 1995).

l'annotazione di semplici «sì» e «no» ai margini destro, sinistro o superiore di una poesia, ma non sempre tale pratica viene rispettata, poiché si riscontrano testi originariamente cassati dall'autore poi confluiti all'interno di *Ma questo...* (ad esempio, *Luci muoversi vedi*).

Si propende, pertanto, verso l'interpretazione di una non ordinata meccanica organizzativa, per cui Calogero può passare dall'iniziale scelta di una lirica o di una parte di essa alla finale esclusione dei passi selezionati dalla raccolta conclusiva (nella lirica *Spazio stellato*, vergata in Q15a, si ha un esempio del genere, il manoscritto sembrerebbe una copia in pulito di una non specificata raccolta di poesie, in realtà tormentata da Calogero con correzioni e indicazioni di vario genere che sconfinano in vere e proprie campagne ricompositive delle liriche, per cui cfr. apparato).

Non sempre, inoltre, le correzioni apportate confluiscono nella versione ultima della lirica, come accade, ad esempio, per l'ultima strofe di *Amalgama di cose rossastre*, corretta con matita azzurra in Q45, ma in maniera differente rispetto a come appare nella *princeps* del 1955. Anche per il testo di *Assidue, come gemme pure* le correzioni apportate in Q45, che presenta l'ultima versione delle liriche, non confluiscono nella versione licenziata dall'autore. Ma il caso più esemplare di come Q45 non costituisca che una bozza preparatoria di *Ma questo...* si ha con *Si spoglia l'anima tenera all'infinito*, lirica derivante da due testi autonomi intitolati *Smagante pioggia* e *Spogli l'anima*, che si mantengono separati nel quaderno calogeroiano per poi riunirsi nella versione finale della poesia contenuta in *Ma questo....*

Si comprende, allora, come vi sia un passaggio non documentato che porterebbe dall'abbozzo di una raccolta poetica non titolata (che ha come testimone Q45 e in cui Calogero non aveva ancora dotato i testi di una versione definitiva), alle famose versioni manoscritte e dattiloscritte probabilmente inviate alle case editrici, di cui non si ha riscontro se non un riferimento di Roberto Lerici nella nota *Avvertenza* al secondo volume delle *Opere poetiche* di Calogero.

Lerici parla di *Ma questo...* e *Come in dittici* come di due raccolte che ebbero «versioni diverse in dattiloscritto, infinite correzioni, rifacimenti e rielaborazioni parziali [...]»,⁶⁹ asserendo che di *Ma questo...* «esistono [...] due versioni manoscritte su quaderni e due diverse su dattiloscritti» e precisando di aver «fatto riferimento al dattiloscritto che per tagli e correzioni contiene certamente l'ultima redazione fatta dall'Autore prima della pubblicazione».⁷⁰

La mancanza di tale testimone non consente di effettuare ipotesi sull'entità di varianti, probabilmente anche manoscritte, che Calogero dovette apportare sino alla fine alle bozze della sua

⁶⁹ R. Lerici, *Avvertenza* cit., p. 294.

⁷⁰ *Ibidem*, p. 295. Tale dattiloscritto, scrive Lerici, «reca sulla copertina, scritti a mano, il titolo, la parola “poesie”, e la firma o meglio sigla dell'Autore. Nella prima pagina oltre al titolo dattiloscritto e al nome dell'autore, reca la scritta: “Campiglia d'Orcia (Siena)”» (*ibidem*).

opera,⁷¹ ma l'esame del *modus operandi* calogeriano sui testi vergati negli autografi digitalizzati in ArchiLet rivela un'ansia di perfezione che si è esplicitata in svariate campagne correttorie operate sui testi poi confluiti nella versione finale di *Ma questo....*

⁷¹ In terza fascia d'apparato sono segnalate le varianti contenute nell'edizione di *Ma questo...* pubblicata da Lericì nel 1966, ma non si è ritenuto opportuno differenziare e illustrare progressivamente gli interventi che, secondo l'editore, sarebbero stati vergati sul dattiloscritto utilizzato (non avendolo potuto esaminare direttamente) e per i quali si rinvia a R. Lericì, *Note a Ma questo...*, in L. Calogero, *Opere poetiche* cit., pp. 305-307.

PARTE II – EDIZIONE CRITICA

2.1 NOTA ESPLICATIVA E CRITERI DI EDIZIONE

La presente edizione critica è stata predisposta utilizzando come testo base l'*editio princeps* di *Ma questo...* (Siena, Maia, 1955, siglata T in apparato), edizione della raccolta sorvegliata dall'autore e pubblicata quando Calogero era ancora in vita. L'apparato genetico negativo è suddiviso in tre fasce:

- la prima fascia riporta l'elenco dei testimoni⁷² della lirica, nel seguente ordine: minute, copie in pulito, copia con dedica a Enrico Falqui del 1955 ed edizione a stampa del 1966 (quando portatrici di varianti);
- la seconda fascia registra gli interventi (correzioni, cassature, sostituzioni, aggiunte) interni agli autografi e le differenti lezioni tra i manoscritti (varianti formali e sostanziali); gli interventi di commento, in corsivo, sono posti tra parentesi tonde () e sono in carattere minore quando si tratta di indicazioni relative a successioni di varianti non immediate;
- la terza fascia, redatta in corsivo, evidenzia e precisa (partendo dal singolo manoscritto cronologicamente ordinato) le varianti alternative e le varianti a stampa (indicate sempre dopo il riferimento a T seguito da J), nonché particolari indicazioni grafiche autoriali, oltre a riportare eventuali note filologiche e di commento sulle annotazioni autoriali ai testi⁷³ e considerazioni aggiuntive per le liriche che necessitano di una più approfondita ricostruzione filologica, in quanto presentanti uno o più organismi testuali dai quali T è ricavato (anche se si tratta di stesure più o meno confrontabili col testo di riferimento) o una o più redazioni⁷⁴ diverse dalla definitiva e tali da necessitare di un proprio apparato separato (le cui varianti relative ai versi confluiti in T sono, comunque, registrate sempre anche in seconda fascia). Nei casi di apparato redatto a parte per una redazione differente di T, la parentesi quadra] delimiterà la lezione indicata nel testo della lirica in Q cui l'apparato si riferisce. Gli

⁷² Vi sono casi particolari in cui, ad esempio per il testimone Q17, data la presenza in esso di tre stesure della lirica, si è ritenuto necessario precisarne le carte per una corretta analisi delle varianti. Tale la siglatura: Q17a (c. 37); Q17b (c. 48); Q17c (c. 53). Per quanto riguarda il testimone Q15a, dove la lirica *Spazio stellato* deriva da due poesie differenti, queste rispettivamente indicate con Q15a1 e Q15a2.

⁷³ Ad esempio, date, note di segnalazione, numeri di ordine di porzioni testuali etc. Quando la data di una lirica è vergata al centro della pagina, sopra il primo verso o sopra il titolo, se ne omette l'indicazione topografica, presente, invece, nelle altre situazioni di datazioni decentrate, ascritte o annotate al margine di carte e/o versi.

⁷⁴ Nel caso di liriche con stesure differenti, non si è ritenuto necessario redigere un apparato a parte. Per la differenza tra stesura e redazione di un testo ci si è riferiti alle definizioni di Alfredo Stussi: «di r e d a z i o n i si parlerà nel caso di entità così remote che ha senso confrontarle globalmente, non punto per punto; di differenti s t e s u r e d'una medesima opera si parlerà invece nel caso in cui un sistematico confronto puntuale sia possibile» (A. Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2011⁴, p. 146).

interventi di commento, talvolta contenuti tra parentesi tonde, sono tra loro separati da un punto e virgola (;).

In particolare, la seconda fascia dell'apparato rappresenta:

- a. la lezione del testo di riferimento seguita dal numero e dai numeri dei versi e delimitata da una parentesi quadra chiusa (quando le varianti si riferiscono a un intero verso se ne indica solo il numero);
- b. dopo un intervallo bianco di tre battute, la variante seguita dalla sigla del testimone o dei testimoni nei quali risulta identica; nel caso di più varianti riferite a differenti passi presenti nel medesimo verso, queste sono separate dal segno ~ (preceduto e seguito da uno spazio bianco), mentre un punto e virgola (;) divide le varianti riferite a una medesima lezione a testo;
- c. i versi separati da una barra verticale | , le strofe da doppia barra || ;
- d. i versi o i termini che vano a capo, abbozzati nell'intenzione autoriale attraverso una barra obliqua / ;
- e. la successione delle varianti (non sempre corrispondente a fasi elaborative e pertanto semplicemente registrata come progressione variantistica) con esponenti numerici ¹..., ²..., ³... e tra loro separate da due spazi bianchi (anche quando non confluenti nel testo finale, e in tal caso non si avranno le segnalazioni iniziale *da* e conclusiva *da cui* T)
- f. in corsivo e tra parentesi tonde, eventuali commenti alle varianti, scritti in corpo minore nel caso di commento sulla successione delle varianti;
- g. in corsivo e tra parentesi tonde, l'indicazione topografica e la natura della variante attraverso specifici segni e didascalie in corsivo, elencati, come il resto della simbologia e delle sigle, nella *Tavola dei segni e delle abbreviazioni*⁷⁵ e scritti in corpo minore nel caso di commento sulla successione delle varianti.

La rappresentazione delle varianti segue sempre l'ordine cronologico dei testimoni. Nel caso in cui le correzioni interessino, in due manoscritti non cronologicamente conseguenti, sia l'intero verso che porzioni testuali differenti, si rappresenterà dapprima la situazione completa del verso, indicato unicamente dal numero di riferimento, seguito dal resto delle varianti singole.

Nei casi di diversa corrispondenza tra il numero di un verso di T e quello di un verso del testimone, se ne fornisce indicazione specifica in apparato solo se il riscontro non risulta ambiguo

⁷⁵ Se nel caso di varianti immediate (o evolutive) si è optato per l'indicazione mediante il simbolo →, la segnalazione delle varianti tardive (o sostitutive) viene indicata dalla rappresentazione della successione di varianti dei segmenti testuali.

(come nel caso di unità simili al verso, ma abbozzate) ed è immediatamente evidente, anche se comprende emistichi e non interi versi (ad. esempio, v. 1 T corrispondente al v. 2 Q). La precisazione della diversa corrispondenza tra i versi di T e dei fascicoli tiene conto della linea cronologica dei quaderni e segue l'indicazione completa del verso (ad es. 8] che equivale a 'intero verso 8').⁷⁶ Nei casi ove ciò non sia possibile,⁷⁷ si indica dapprima il verso per intero con la relativa corrispondenza nel quaderno, quindi le singole porzioni coinvolte nelle varianti.

Nell'apparato critico si dà conto, oltre che delle varianti formali, anche delle correzioni derivanti da cassature di elementi poi ripristinati, poiché tali casi, frequenti, costituiscono testimonianza dell'indecisione autoriale relativa alla redazione dei testi.

⁷⁶ Secondo la sequenza: corrispondenza verso intero T – Q; eventuale verso intero Q con varianti ~ porzione testuale T] variante in Q

⁷⁷ Ad esempio, nel caso in cui la linea cronologica prevede una variante singola all'interno di un verso, piuttosto che comprendente il verso intero.

2.2 TAVOLA DEI SEGNI E DELLE ABBREVIAZIONI

]]	lezione a testo (T) separata dalle varianti
()	commenti del curatore
→	variante evolutiva (correzione immediata) ⁷⁸
~	segno interposto tra una variante e l'altra (nel caso di più varianti in un medesimo verso riferite a passi diversi)
... ^a	esponente alfabetico seguente la variante, indicante la variante non realizzata (variante alternativa)
*	punto a partire da cui inizia la porzione testuale coinvolta nella variante, nel caso di indicazioni riferite a più termini
., ..., ...,	lettera, lettere, parole cassate e/o non leggibili
+, ++,	parole non leggibili
>abc<	cassatura riconoscibile
<abc>	inserimento di lettere (o segni d'interpunzione) all'interno di parola o parola (o segni d'interpunzione) all'interno di sintagma
<x, xx,>	lettere o parole di dubbia lettura o interpretazione
<u>abc</u>	sottolineatura autoriale di titoli, sintagmi, termini
1, 2, 3 ...	esponenti numerici indicanti la successione delle varianti
	barra verticale separante i versi
	barra doppia verticale separante le strofe
/	barra obliqua per segnalare l'accapo abbozzato dall'autore in caso di varianti alternative, versi non ancora ben identificati, termini e annotazioni
>	Corrispondenza del numero di un verso o di un emistichio in T a un diverso numero in Q
=	uguaglianza tra la porzione testuale di riferimento (corrisponda essa a T, a una fase correttoria precedente etc.) e la lezione o le lezioni successive ad essa
= ^v	verso illustrato immediatamente prima della lezione in cui ricompare (nel caso di versi ed emistichi di Q originariamente facenti parte di unità di versi differenti rispetto a T)

⁷⁸ In presenza di correzione immediata non vi è alcuna fase correttoria e le cassature semplici e riconoscibili (che non prevedano inserimenti di varianti interlinea, soprascritte, sottoscritte o riscritte) non vengono segnalate tra le parentesi tonde di commento, ma direttamente tra le uncinate > <.

↵	porzione testuale appartenente a una lirica diversa, poi riconducibile alla porzione testuale di riferimento (corrisponda essa a T etc.)
A	variante o nota in lapis azzurro
B	variante o nota in matita semplice
C	variante o nota in inchiostro / lapis nero chiaro
D	variante o nota in inchiostro di colore nero
E	variante o nota in inchiostro di colore rosso
F	variante o nota in inchiostro / lapis marrone
G	variante o nota in inchiostro di colore blu
H	variante o nota in inchiostro di colore azzurro
<i>as. dx</i>	lezione o nota ascritta al margine destro (dx) del verso
<i>as. sx</i>	lezione o nota ascritta al margine sinistro (sx) del verso
<i>cass.</i>	intero verso cassato ⁷⁹
<i>da</i>	lezione ricavata da un'altra (con uso di una o più lettere della precedente)
<i>da cui</i>	lezione ricavata da un'altra (con uso di un'ampia parte di testo della precedente)
<i>da cui T</i>	lezione da cui si ricava T
<i>ins.</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione inserita in rigo
<i>ins. inf.</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione inserita in interlinea inferiore
<i>ins. int.</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione inserita in interlinea superiore
<i>ris.</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione riscritta
<i>ris. int.</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione riscritta in interlinea superiore
<i>sps.(a)</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione soprascritta a un'altra cassata
<i>sts. (a)</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione sottoscritta a un'altra cassata
<i>su</i>	lettera, gruppi di lettere o lezione ricalcata su un'altra

⁷⁹ Talvolta, può seguire le abbreviazioni *ins. inf.*, *ins. int.*, *sps a*, *sts. a* e indicare la cancellazione della relativa variante.

2.3 ELENCO DEI TERMINI NORMALIZZATI⁸⁰

aprí	aprí	<i>Quale sia quale non può</i> , v. 13
ché	chè	<i>Erano levigati i marmi</i> , v. 5
colpí	colpì	<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i> , v. 3
cosí	così	<i>Può darsi</i> , v. 14; <i>Oggi nella nebbia dei giardini</i> , v. 3; <i>Silenzi vergini e il canto mutato</i> , v. 5; <i>Ecco un filo d'erba pallida</i> , v. 11; <i>La cittadina s'abbella</i> , v. 4; <i>L'annata era tutta grigia</i> , vv. 15, 19; <i>E così per onde e sbalzi</i> , vv.1, 9; <i>Significativa è l'ora</i> , v. 14; <i>Luci muoversi vedi</i> , vv. 18, 20, 27; <i>Serrarsi di file sensitive</i> , vv. 5, 11; <i>Dialoghi muti</i> , v. 23; <i>Non vale stagione o il sole morente</i> , v. 2; <i>Da te rifuggo</i> , v. 2; <i>Trovarono una piega</i> , vv. 2, 18; <i>Com'erano ermi i pensieri</i> ; v. 2; <i>Ella l'ode, non l'ode</i> , v. 13; <i>Nulla è scabro nulla è riposo</i> , v. 7; <i>Se mi accade talvolta</i> , v. 2; <i>Se per poco odo</i> , v. 5; <i>Ancora m'appoggio</i> , vv. 3, 16, 17
dí	dì	<i>Oggi nella nebbia dei giardini</i> , v. 3; <i>Il vento frigide ali</i> , v. 1; <i>D'ali nuvola</i> , v. 9
E'	È	<i>La cittadina s'abbella</i> , v. 10
é	è	<i>So che non è da più</i> , v. 1; <i>Quando il cruciale</i> , v. 1
giú	giù	<i>Silenzi vergini e il canto mutato</i> , v. 12; <i>Era sospiro ombroso</i> , v. 5; <i>Se bianco udivi</i> , v. 5
illanguidì	illanguidì	<i>La cittadina s'abbella</i> , v. 2
inumidí	inumidì	<i>Evaporò nella mano</i> , v. 6
lassú	lassù	<i>Serrarsi di file sensitive</i> , v. 10
lí	lì	<i>Era sospiro ombroso</i> , v. 5
partí	partì	<i>Erano le parole il corso</i> , v. 10
perchè	perché	<i>Levigatessa che amo</i> , v. 12; <i>Amica</i> , v. 8; <i>Se mai ricordo</i> , v. 7; <i>Ora lontana ora è trepida la morte</i> , vv. 17, 21
piú	più	<i>Spazio stellato</i> , v. 14; <i>Silenzi vergini e il canto mutato</i> , v. 9; <i>Comignoli lugubri e la soave distesa</i> , vv. 4, 7; <i>All'insaputa</i> , v. 9; <i>La nascita del sogno</i> , v. 12; <i>E la magra</i> , v. 13; <i>L'annata era tutta grigia</i> , v. 14; <i>Levigatessa che amo</i> , v. 8; <i>Luci muoversi vedi</i> , v. 4; <i>A sera lievi figlie</i> , vv. 3-4; <i>So che non è</i>

⁸⁰ Una parte delle normalizzazioni ha riguardato la correzione dell'accento acuto nelle parole tronche polisillabiche. Per i termini «cosí/così», «dí/dì», «piú/più», «sí/sì» sono utilizzate indifferentemente le due forme (le forme corrette di «così», «perché», «più» e del «sì» avverbio di affermazione sono presenti nei titoli in maiuscolo delle liriche). Non si segnalano le normalizzazioni di spaziature irregolari (sia quando programmate nella titolazione delle liriche, sia quando derivanti da meri refusi) che non abbiano rilevanza metrica o concettuale, pure diffuse nella raccolta.

da più, vv. 1, 3, 4; *Io ti dico di sì*, vv. 1, 19, 20; *Non vale stagione o il sole morente*, vv. 2, 8; *Guarda a lato*, vv. 1, 3, 4, 6; *Credo: non più la nuda aridità*, v. 1; *L'immagine fuggitiva*, v. 2; *Odo una chiara voce*, vv. 4, 15; *Era sospiro ombroso*, vv. 5, 7; *Se bianco udivi*, v. 1; *La lievità delle ora*, vv. 22-23; *Quando cieca riemerge*, v. 4; *Gli aliti, i colori*, vv. 4, 7; *Se da più rive*, vv. 1, 5, 10; *Io m'interrogo e domando*, vv. 7, 14; *Se mai ricordo*, v. 8; *Evaporò nella mano*, vv. 4, 11; *Il vasto vuoto*, vv. 6, 9, 11, 14; *Se ancora a sommo*, vv. 4, 5, 6

sé	sé	<i>Se bianco udivi</i> , v. 6
sí	sì	<i>Paese del bosco</i> , v. 2; <i>Erano levigati i marmi</i> , v. 8; <i>Io ti dico di sì</i> , v. 1; <i>Io mi ricordo e ti dico sì</i> , v. 1
sí	sì	<i>E la magra</i> , v. 3 (cong. consecutiva)
smarrì	smarrì	<i>Era sospiro ombroso</i> , v. 9

2.4 ELENCO DEI REFUSI EMENDATI

amalgame	amalgama	<i>Quando da amalgama, Tit.</i> , v. 1	refuso di stampa
aveva	amava	<i>Sale una morte errante</i> , v. 9	refuso di stampa
daria	d'aria	<i>Quando il cruciale</i> , v. 26	refuso di stampa
desidero	desiderio	<i>Erano le tenebre slogate</i> , v. 8	refuso di stampa
devestato	devastato	<i>La lievità delle ore</i> , v. 25	refuso di stampa
di	dì	<i>E una ragazza</i> , v. 2	refuso di stampa
di	ti	<i>Il vasto vuoto</i> , v. 10	refuso di stampa
di screzia	si screzia	<i>Spazio stellato</i> , v. 10	refuso di stampa
e	a	<i>Fuorviata a le tue dita, Tit.</i>	refuso di stampa
E	È	<i>Significativa è l'ora</i> , v. 5	refuso di stampa
le acqua	le acque	<i>A larvato incanto</i> , v. 17	refuso di stampa
oase	oasi	<i>Spazio stellato</i> , v. 5	origine autoriale
origene	origine	<i>Ora mobile punta</i> , v. 9	origine autoriale
orsa	Orsa	<i>Affascinano rombi vuoti</i> , v. 16	refuso di stampa
qual'è	qual è	<i>Una lettera composta per il suo domani</i>	refuso di stampa
rododondri	rododendri	<i>La nascita del sogno</i> , v. 13	refuso di stampa
succhiuse	socchiuse	<i>Strane chiome</i> , v. 10	refuso di stampa
sulle	sulla	<i>Piccolo tulipano</i> , v. 33	refuso di stampa
una	un	<i>Grandi lumini, alberi corrosi</i> , v. 10	origine autoriale
sapevi	Sapevi	<i>Com'erano ermi i pensieri</i> , v. 4	refuso di stampa

2.5 EDIZIONE CRITICA DI *MA QUESTO...*

Si confonde questo meraviglioso plenilunio

- 1 Si confonde questo meraviglioso plenilunio.
2 Lo spazio concavo era
3 una meravigliosa uccelliera,
4 dove a un nido, ad un bacio ignorato
5 fluivano meravigliosi i fiumi,
6 di cui vedevamo la meraviglia da lungi
7 nel nostro silenzio ch'era fame.

Q18a, Q18b, Q80, Q45.

Tit.] manca in Q18a, Q18b, Q80; ¹Lo spazio concavo era. *da cui* ^{2C}Lo spazio concavo era. (*sottol. C*) Q45
1 plenilunio.] plenilunio Q80
3 uccelliera,] uccelliera Q18a, Q18b, Q80, Q45
4 a un nido,] ad un nido Q18a, Q18b; ad un nido, Q80, Q45
5 fiumi,] fiumi Q18a, Q18b

Q18a «si no» *segnati al margine dx dei vv. 2-4 (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q18b «si» *segnato al margine dx del v. 3 (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q80 «5» *annotato sx della carta e del v. 1 (B); «2» as. sx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q45 *Tit.*] Si confonde questo meraviglioso plenilunio^a (*as. dx titolo, A*); «1» *segnato al margine sx del titolo della lirica (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Ridevano alme le convalli

- 1 Ridevano alme le convalli
2 nel plenilunio ch'era morte.
- 3 Astri diafani giungevano
4 alle pietose grotte
5 mentre sull'erba tenera
6 ch'era per me domani
7 pascevano i cavalli
8 e più non mi ricordo;
9 poi che una donna snella venne,
10 s'assise sul margine dei fiumi
11 e incominciò a raccontarmi.
- 12 La terra di care forme
13 navigava incerta
14 nell'alba che divenne.

Q18a, Q18b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q18a, Q18b, Q80; ¹T da cui ^{2C}Ridevano alme le convalli (sottol.) Q45

1 alme le convalli] le alme convalli Q18a, Q18b

2 morte.] morte Q45

2-3] spazio interstrofico assente Q18a ~ Spazio assiduo ed immenso | pietoso nelle convalli (*versi mancanti in T, aggiunti al posto dello spazio interstrofico*) Q18a

3] > v. 5 Q18a ~ Astri diafani giungevano] Gli astri diafani giungevano da lungi Q18a; da ¹Gli astri diafani giungevano da cui ^{2C}Astri (con >Gli< >astri) diafani battevano (*ins. int.*) da cui ^{3C}T (con >battevano<) Q80

4] > v. 6 Q18a ~ alle pietose] nelle pietose Q18a; ¹nelle pietose da cui ^{2C}alle (*ins. int.*) pietose grotte da cui ^{3C}pietose grotte (con >alle<) da cui ^{4C}T (con alle *ins. inf.*) Q80

5] > v. 7 Q18a ~ sull'erba] su l'erba Q80, Q45

6-7] > vv. 8-9 Q18a

8] > v. 10 Q18a ~ mi ricordo;] da me ne ricordo → mi (con -i su -e >ne<) ricordo Q18a

9] > v. 11 Q18a ~ venne,] venne Q18a

10] > v. 12 Q18a ~ s'assise sul margine] da ¹sul margine da cui ^{2A}T (con s'assise *ins. int. al margine sx del verso*) Q45

11] > v. 13 Q18a ~ e incominciò] cominciò Q18a; e → >e< >in< incominciò (con in- *ris.*) Q80 ~ raccontarmi.] raccontarmi Q18a

12-13] > vv. 14-15 Q18a

14] > v. 16 Q18a

Q18a *la lirica consta di 16 versi; «si» segnato al margine dx dei vv. 6-8 (B); l'aggiunta di due versi tra il secondo e il terzo modifica la corrispondenza tra la lirica vergata sul manoscritto e T; 14 divenne] {divenne / diviene^a (*ins. inf.*; termini sottolineati B, preceduti da una parentesi graffa).*

Q18b 1-2] Ridevano le alme convalli | nel plenilunio ch'era morte → *cass. (la lirica non viene proseguita, ma si ferma ai primi due versi cassati con tratto di penna).*

Q80 «6» *annotato sx della carta e del v. 1 e segnato al margine sx del v. 5 (B); «3» as sx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q45 «2» *segnato al margine sx del titolo della lirica (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Polvere sonora corrode i monti

- 1 Polvere sonora corrode i monti.
2 Quando fili nivei erosi odo o una ghiacciaia
3 su un lungo zampillio
4 il disco riflettono le ore delle tenebre
5 nelle quali ha tremato l'anima.
6 Tremano variopinti veli
7 emersi sui vulcani
8 e nel tuo viso cerco
9 una nuvola che dorme
10 come questi raggi proni
11 che s'intersecavano a raggiera
12 un dì colla luna e coll'anima dei fiori.
13 La mia voce vana
14 s'intersecherà colla tua stasera
15 se, sulle ali veloci del vento,
16 verranno le tue musiche leggere che attendo
17 a portarmi un tuo lento lungo addio.
18 Aria diafana delle capricciose
19 notturne onde delle vene dei monti
20 s'appanna sulle scogliere del sonno
21 che tu ghermivi per sentirti più accosta
22 più distante da me
23 col volo col fremito delle colombe.

Q18a, Q80, Q45.

*Tit.] manca in Q18a, Q80; ¹Polvere sonora. da cui ^{2C}Polvere sonora. (sottol.) Q45
1 monti.] monti Q18a, Q80, Q45*

1-2] spazio interstrofico assente Q18a, Q80, Q45

*2-5] nel lungo stelo. Quando i colli nivei | erosi da ghiacciaia attendono | il tuo lungo zampillio dimmi che mi hai amato | e il disco riflettono le ore delle lunghe tenebre – nelle quali ha tremato l'anima (la sezione successiva al – pur rientrando nel verso, sembra essere stata aggiunta, così da contrarre in quattro i cinque versi di T) Q18a; ¹sul lungo stelo. Quando i colli nivei | erosi da ghiacciaia attendono | il tuo lungo zampillio, dimmi che mi hai amato | e il disco riflettono le ore delle tenebre | nelle quali ha tremato l'anima. da cui ^{2A}sul lungo stelo. Quando *fili d'erba nivei (sps. a >i colli nivei<) | corrosi (sps. a >erosi<) da <una> (A) ghiacciaia odono (sps. a >attendono<)| = ¹ | e il disco riflettono le ore nelle (ins. int. mantenendo delle) tenebre | = T Q80; ¹sul lungo stelo. Quando fili nivei | erosi, da ghiacciaia, odono | il tuo lungo zampillio, dimmi che mi hai amato | → >e< il disco riflettono le ore nelle tenebre = T da cui ^{2A}sul lungo stelo. quando (con q- su Q-) fili nivei | <cedono> (sp., a >erosi, da ghiacciaia, odono<) | lungo zampillio (con >il tuo<) <di sole> (ins. int.), dimmi che mi hai amato | = T da cui ^{3C}*su un (ins. int., con >sul<) lungo stelo. Quando (con Q- su q-) fili nivei | una (sps.) <cedono> | *a un (sps. C con >il tuo< A) lungo zampillio, (con >di sole< e >dimmi che mi hai amato<) | = T Q45
6-7] > v. 6 Q18a; Tremano i variopinti steli ed i vulcani | nella tua isola fantasmagorica oceanica Q18a;
¹Tremano i variopinti steli ed i vulcani da cui ^{2A}Tremano i variopinti *veli dei (sps. a >steli<) = ¹ Q80;
¹Tremano variopinti veli ed i vulcani da cui ^{2C}Tremano variopinti veli *sui vulcani (sps. a >ed i vulcani<) Q45
11 intersecavano] intersecano → interseca<va>no Q18a*

12-13] Penso vocio di uccelli | si ode nella pianura montana | nell'isola rara | della plenitudine che dorme. (intera quartina inserita tra il 12° e 13° verso, assente in T) Q18.8 ~ fiori.] fiori Q80

13-14] > vv. 17-18 Q18a

15] ¹sui colli proni come ancelle, da cui ²sui colli proni se (ins. int.) come ancelle Q18a ~ se.] se Q80, Q45 ~ vento,] vento Q80, Q45

16-17] ¹che intessono raggi rettilinei | sulla vaporosità dei fiori. da cui ²che intessono raggi rettilinei | sulla vaporosità dei fiori | *verrà la tua anima attendendomi a lungo | e dirmi addio cass. da cui ³che intessono raggi rettilinei | sulla vaporosità dei fiori | *verranno sulle ali del vento | le tue musiche leggere che attendo | a portarmi un tuo lento lungo addio (as. dx²) Q18a

18-23] Aria diafana e lontana | delle capricciose onde dei monti | s'appanna <xxx> (ins. int.) sulle scogliere del sonno | che tu ghermivi per sentirti più accosta | più distante da me | col volo col fremito delle colombe. (versi aggiunti al margine dx della pagina) Q18a

19 onde delle] ¹onde delle da cui ^{2A}>onde delle< da cui ^{3C}T (sps.) Q45

23 volo] volo, Q45 ~ fremito] da ^{1A}fremito disperato (ins. int.) da cui ^{2C}T (>disperato<) Q45

Q18a la lirica consta di circa 30 versi, gli ultimi dei quali in forma di abbozzo; «si / no» segnati al margine sx dei vv. 1-5 delimitati da una parentesi tonda (B); 12] tratto divisorio cass. (forse la lirica terminava in questo punto); 16-23] versi la cui aggiunta è evidenziata con tratto curvo di penna; 23 volo] {volo / velo^a (ins. inf.; termini sottolineati e preceduti da una parentesi graffa).

Q80 «7» annotato sx della carta e del v. 1 (B); «no» segnato al margine dx dei vv. 1-3 (A); 4 delle] nelle^a (ins. int. A).

Q45 All'intera lirica è sovrapposta una croce (A), come per cassarla. Le correzioni in matita blu sono anteriori a quelle in inchiostro nero chiaro. La fase di correzione è probabilmente singola, avvenuta con strumenti diversi, dal momento che vi sono casi di sovrapposizione della matita (che è verosimilmente l'ultimo strumento di revisione dei testi) sulla penna ad inchiostro più chiaro, e casi in cui si verifica la situazione opposta.

O mutilate ombre

1 O mutilate ombre,
2 denso silenzio ch'era mio
3 dove l'erba prima della vita rara si colse,
4 e si frastagliarono i giorni
5 e non furono più che un pallido ritorno
6 delle cose prime. Così fu stanca l'anima,
7 i tuoi sorrisi immensi non specchiarono
8 più il mio tremore, questa cosa scialba
9 opaca, corrosa dal mio amore,
10 che fa bianca un'ala.

Q18a, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q18a, Q80; ¹Così fu stanca. da cui ^{2C}Così fu stanca. (sottol.) Q45

1 ombre,] ombre Q18a

3 colse,] colse Q18a; colse; Q80

6 anima,] anima Q18a, Q80, Q45

7 i tuoi] e i tuoi Q18a, Q80, Q45

8 tremore,] tremore Q18a ~ scialba] scialba e opaca Q18a; scialba opaca Q80; ¹scialba da cui ^{2C}scialba*,
opaca, Q45

9 opaca, corrosa] corrosa Q18a, Q80, Q45 ~ amore,] amore Q18a, Q80, Q45

Q18a «sì» segnato al margine sx della lirica, delimitata da una parentesi tonda (B).

Q80 «9» annotato sx della carta e del v. 1 (B); «no» segnato al margine dx dei vv. 1-2 (A).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 9 amore,] amore

Amalgama di cose rossastre

- 1 Amalgama di cose rossastre,
2 punti neri sull'orizzonte.
- 3 La vita del deserto ama le soglie
4 nelle quali nivea tu vieni
5 e la vita è un lievito
6 che a tutto risponde.
- 7 Prima parola dolce che consola
8 e su le ciglia smorte
9 è un beato soave andirivieni.
- 10 E poi che vennero tutte
11 e si confusero le beate sponde
12 e ai piedi del letto sovrumano
13 è una rugiada infinita di miriadi
14 di goccioline di rose, un'immagine quieta
15 e un silenzio sonnolento illuminano
16 la cara effigie dei nostri morti.
- 17 Nella tua cava mano
18 era il sorriso, il silenzio dei pastori
19 come ultimo suono che giocava coi tuoi sensi
20 coi tuoi veli d'aria.
- 21 E poi che le tue mani
22 converse furono nello squallido alone
23 della mia notte e della mia vecchiaia,
24 vidi i nostri sogni infiniti,
25 taciti infitti nelle cose, che risplendevano
26 nel tuo sonno d'aria
27 variopinti come le rose.

Q17, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q17a, Q17b, Q80 ~ Amalgama di cose rossastre Q17c; Amalgama di cose rossastre. Q45

1 Amalgama] amalgama Q17b ~ rossastre,] rossastre Q17a; rossastre. Q17c, Q80, Q45

2 punti] Punti Q17, Q80, Q45 ~ orizzonte.] orizzonte Q17a

9 andirivieni.] andirivieni Q17a, Q17b

10-11] Il lutto un fremente alito | arde e consola e poi che vennero tutte Q17; ¹Il lutto un fremente alito | arde e consola; e poi che vennero tutte da cui ^{2A}T (con »Il lutto un fremente alito | arde e consola;« e E su e) Q80

10-11] > vv. 11-12 Q17, Q80

12-13] > vv. 13-14 Q17, Q80

14] > v. 15 Q17, Q80 ~ un'immagine] la tua immagine Q17a, Q17c, Q80

15] > v. 16 Q17, Q80 ~ e] è Q17b ~ sonnolento] sonnolente Q17c, Q80 ~ illuminano] illumina Q17b

16] > v. 17 Q17, Q80 ~ morti.] morti Q17 ~ effigie] effigie Q45

16-17] assenza dello spazio interstrofico, mancanza di punteggiatura e aggiunta dei seguenti versi: che un »incanto« → »volo« (sps.) → pianto sidereo per l'orizzonte circonda | »dei tuoi veli delle tue rose ultime« ...

→ delle tue stelle dei tuoi pensieri – delle tue +++ alme +++ (*sps.*) | come ultimo fremito della tua (*ins. inf.*) gioia alta | immagine fremente della veste | e della tua gaiezza. Q17a; che un silenzio per l'orizzonte circonda | dei tuoi veli delle tue rose ultimo amuleto | immagine fremente della → ›tua‹ veste | della tua gaiezza. Q17b; ›che un pianto sidereo per l'orizzonte circonda‹ → che un roseo velo per l'orizzonte circonda (*sps.*) | ›delle stelle dei tuoi pensieri‹ → delle stelle dei tuoi pensieri, ultimo amuleto (*sps.*) | ›della tua gioia alma anelante‹ → immagine fremente della tua veste (*sts.*) | e della tua gaiezza Q17c

17] > v. 23 Q17a; > v. 22 Q17b; verso collocato dopo uno spazio Q17a, Q17b; > v. 22 Q17c; Nella tua cava mano vidi riflesso Q17c; > v. 18 Q80; nella cava mano → nella tua (*ins. int.*) cava mano Q45

18] > v. 24 Q17a; vidi riflesso il sorriso il mesto incanto dei pastori Q17a; > v. 23 Q17b; vidi riflesso il sorriso; il silenzio dei pastori Q17b; > v. 23 Q17c; il sorriso il silenzio dei pastori Q17c; > v. 19 Q80; era riflesso il sorriso, il silenzio dei pastori Q80; vidi riflesso il sorriso, il silenzio dei pastori Q45

19] > v. 25 Q17a; > v. 24 Q17b, Q17c, > v. 20 Q80 ~ come ultimo suono] ›come ultimo sonno‹ → in purpureo suono (*sts.*) Q17a; come ultimo sonno Q17b ~ giocava] giuocava Q17c, Q45 ~ coi tuoi sensi] coi tuoi sensi d'aria Q17a; manca Q17c; coi tuoi sensi, Q80

20] > v. 26 Q17a; ›coi tuoi‹ v [*sic.*] su ›una nuvola che alla luce conduce‹ → nella pura alba ascendente (*sts.*) Q17a; > v. 25 Q17b; > v. 25 Q17c; coi tuoi sensi coi tuoi veli d'aria Q17c; > v. 21 Q80; ¹coi tuoi veli d'aria e, quando ›una‹ trepida → coi tuoi veli d'aria e, quando trepida da cui ^{2A} coi tuoi veli d'aria e, *dentro... una nube (*sps. a*) ›quando trepida‹ Q45

20-21] spazio interstrofico assente Q17, Q45; > v. 25 Q17b; d'aria. | E poi che le tue mani] d'aria. Poi che le tue mani converse Q17b; > v. 21 Q80 (*i due versi sono uniti*); d'aria; e quando le tue mani converse Q80; la rielaborazione autoriale *contrae (modificandoli) i due versi in uno in Q45*

21] > v. 27 Q17a; e poi che le tue mani converse ›furono a me prone‹ → e poi che le tue mani converse Q17a; > v. 26 Q17c; > v. 20 Q45 ~ mani] mani converse Q17b, Q17c

22-23] > vv. 28-29 Q17a; negli squallidi aloni della mia notte | e della mia vecchiaia *cass.* → furono a me prone negli squallidi | aloni della mia notte e della mia vecchiaia Q17a; > v. 26 Q17b; furono a me prone negli squallidi aloni della mia notte e della mia vecchiaia Q17b; > vv. 27-28 Q17c; furono a me prone negli squallidi | aloni della mia notte e della mia vecchiaia Q17c, Q80; > v. 21 Q45 (*contrazione dei due versi in uno*); ¹luce fu a me prona, i nostri sogni → luce fu a me prona, splendevano (*sps. a*) ›i nostri sogni‹ da cui ^{2A}*nube rapida che (*sps. a*) ›luce‹ fu a me prona, *una luce (*sts. a*) ›splendevano‹ Q45

24] > v. 30 Q17a; > v. 27 Q17b; > v. 29 Q17c; > v. 21 Q45 (*il verso rientra nel v. 21*) ~ infiniti,] infiniti Q17, Q80

25] > v. 31 Q17a; > v. 28 Q17b; > vv. 30-31 Q17c; > v. 22 Q45 ~ cose, che risplendevano] cose che splendevano Q17a, Q17b, Q80; cose | che splendevano Q17c ~ il v. 25 di T *subisce le seguenti trasformazioni in Q45*: ¹taciti infitti nelle cose ›splendevano‹ → *i nostri sogni (*ins. int.*) taciti infitti nelle cose da cui ^{2A}i nostri sogni taciti infitti nelle cose *che splendevano (*as. dx*) Q45

26-27] > vv. 32-33 Q17a; > v. 29 Q17b; > vv. 31-32 Q17c; > vv. 23-24 Q45 ~ d'aria | variopinti] d'aria – variopinti Q17b ~ rose.] rose Q17b, Q17c ~ i vv. 25-26 di T *sono così ricomposti in Q17c*: taciti infitti nelle cose | che splendevano nel tuo sonno d'aria; 26] ¹nel tuo sonno d'aria → *cass. da cui* ^{2A}*nel tuo sonno d'alba. (*sps.*) da cui ^{3C}*in una luce d'alba (*as. dx con*) ›nel tuo sonno d'alba‹ Q45

Q17 Laddove la variante è identica in tutti i tre i luoghi del fascicolo, questo si siglerà Q17.

Q17a la lirica così convenzionalmente denominata è vergata su c. 37 e consta di circa 34 versi; l'aggiunta di un verso a partire del v. 10 modifica, anche nei casi di assenza di varianti, la corrispondenza tra la lirica vergata sul manoscritto e T, che mantiene una regolare discordanza di un verso fino al v. 16, per poi mutare radicalmente con l'aggiunta di un ulteriore segmento poetico di cinque versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q17b la lirica così convenzionalmente denominata è vergata su c. 48, consta di 29 versi ed è datata «28-11-46»; corrispondenza con i versi di T = Q17a fino al v. 16, poi come indicata in apparato; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q17c la lirica così convenzionalmente denominata è vergata su c. 53 e consta di 32 versi; corrispondenza con i versi di T = Q17b fino al v. 20, poi come indicata in apparato.

Q80 la lirica consta di 26 versi (con l'esclusione del v. 10 *cass. A*); «11» annotato sx della carta e del v. 1 (B); «5» *as. sx v. 1 (A)*; «no» segnato al margine dx dei vv. 9-10 (A); l'aggiunta di un verso a partire del v. 10 modifica, anche nei casi di assenza di varianti, la corrispondenza tra la lirica vergata sul manoscritto e

T, che si mantiene regolarmente sfasata di un verso fino al v. 21, poi si ripristina la corrispondenza con T; 18 era] vidi^a (ins. int. C); «si» segnato al margine dx v. 24 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Q45 la lirica consta di 24 versi totali, con la contrazione di 3 versi (22-24) presenti in T; i vv. 20-fine sono delimitati al margine sx da una linea verticale, con l'annotazione «vivi» (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 22 converse furono] furono converse

Spazio stellato

- 1 Spazio stellato
2 in questo esiguo pian dei morti.
- 3 Gelsomini salgono rampicanti nell'aria
4 e s'incontrano coi miei pensieri remoti.
5 Un'oasi bianca oscilla
6 in un'amaca stanca,
7 un oscuro piano riverbero di giardino
8 dentro un vaso giallo di fiori.
- 9 Ciò che hai amato
10 in una piuma si screzia, nel silenzio
11 di vetro folto ondeggia
12 e risale timido nelle tue mani.
- 13 La pace ignorata
14 dei più deserti soli s'assola:
- 15 acqua bruciata scende
16 in profondi pelaghi gaia
17 e leggera gorgoglia
18 umida nella tua gola.

Q15a, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q15a, Q80; ¹T da cui ^{2C}Spazio stellato (sottol.) Q45

1 Spazio stellato] da ¹Spazio stellato. Esiguo sogno da cui ^{2B}T (con ›Esiguo sogno‹) Q15a1; da ¹Spazio stellato in questo duro da cui ^{2C}T (con ›in questo duro‹) Q80; Spazio stellato esiguo Q45

2] *assente* → in questo duro pian dei morti (*ins. inf.*) Q15a1; ¹esiguo pian dei morti. da cui ^{2C}cass. Q80; in questo oscuro piano dei morti. Q45

2-3] *spazio interstrofico assente* Q15a1, Q80

3] > vv. 3-4 Q15a1; Risalgono gelsomini rampicanti | nell'aria ›in questo duro pian dei morti‹ → Risalgono gelsomini rampicanti | nell'aria Q15a1; > v. 2 Q80; Risalgono gelsomini rampicanti nell'aria Q80, Q45

4-5] > vv. 5-6 Q15a1; > vv. 3-4 Q80

4 remoti.] da ¹giulivi da cui ^{2B}T (con ›giulivi‹) Q15a1; remoti Q80 ~ coi miei] coi ›miei → con i (con -n su -i di coi e i *sps. al posto di miei*) Q80

5 oasi] oase Q15a1, Q80, Q45 ~ bianca] da ¹verde (›b‹ verde → verde) da cui ^{2C}T (con bianca *sps.*) Q80

6] > v. 7 Q15a1; da ¹nei miei sentimenti remoti | dentro un'amaca stanca da cui ^{2B}dentro un'amaca stanca (con nei miei sentimenti remoti *cass.*) Q15a1; > v. 5 Q80 ~ stanca,] stanca Q80

7-8] > vv. 8-9 Q15a1; > vv. 6-7 Q80

7 un oscuro piano riverbero] ¹come un oscuro piano riverbero da cui ^{2B}un oscuro riverbero (con ›piano‹) Q15a1; come un oscuro piano riverbero Q80

8 dentro] dent [*sic*] in → T (con ›dent in‹ e dentro *sps.*) Q15a1

9] > v. 10 Q15a1; da ¹Ciò che hai amato da cui ^{2A}cass. Q80

9 Ciò] da ¹Ciò da cui ^{2B}*La pace (*sps. a ›Ciò‹*) da cui ^{3B}T (con *Ciò sts. a ›La pace‹*) Q15a1

10] > v. 11 Q15a1; da ¹come una piuma nel silenzio da cui ^{2B}in (*sps. a ›come‹*) una piuma *si screzia (*ins. int.*) e nel silenzio Q15a1; > v. 8 Q80; da ¹in una piuma si screzia. Nel silenzio da cui ^{2A}Una (con ›in u-‹) piuma si screzia. Nel silenzio Q80

11] > v. 12 Q15a1; > v. 9 Q80

12] > v. 13 Q15a1; ¹e risale timido nelle tue mani. sulla [sic.] tua gota. *da cui* ^{2C}e risale timido *dalle tue mani (*sps. a* >nelle tue<). sulla [sic.] tua gota. *da cui* ^{3B}e risale timido dalle tue mani. *e [sic.] giunge rapida (*ins. int.*) sulla tua gota. Q15a1; > v. 10 Q80 ~ timido] *da* ¹timido *da cui* ^{2A}timida (*con -a corretta*) Q80
 13] *manca in* Q15a1; > v. 1 Q15a2; ¹La pace vive in una stanza ignorata *da cui* ^{2B}*cass.* → ignorata (*sps.*) *da cui* ^{3C}La pace vive ignorata (*sps. a* >in una stanza ignorata<) Q15a2; > v. 11 Q80
 14] ^{1B}e da più deserti soli s'assola (*sts. al v. 13 di* Q15a1) → *cass.* (Q15a1) *da cui* ²e dei più pro [sic.] deserti soli s'assola. *da cui* ^{3B}*cass.* Q15a2; > v. 12 Q80 ~ s'assola:] si assola. Q80
 15-18] > vv. 2-5 Q15a2; Come acqua bruciata | scende in profondi pelaghi | gaia e leggera gorgoglia | umida nella tua gola. Q15a2; > vv. 13-16 Q80; =³ Q80; 16 in] *da* ¹nei *da cui* ^{2A}T (*con* >nei< e in *sps.*) Q45

Q15a la lirica T è composta dalle strofe selezionate da due poesie originarie, entrambe datate «26-3-47» e in forma di abbozzo, come si evince dalle cassature e dalla punteggiatura irregolare; i numeri «28» e «(2)» sono as. dx della prima data (B); nella prima lirica (vergata su c.29r), denominata per convenzione Q15a1, il numero «1» è as. sx v. 4, il numero «2» as. sx v. 10 (B), vi è un «sì» segnato al margine dx del v. 6 (B), gli ultimi cinque versi sono cassati con una x (C) e presentano l'evoluzione già evidenziata in apparato (vv. 1-13 - vv. 1-14 T). La differente redazione impone, comunque, di trattarla di seguito, con un apparato a parte.

1 Spazio stellato.
 2 in questo duro pian dei morti
 3 Risalgono gelsomini rampicanti
 4 nell'aria
 5 e s'incontrano ccoi miei pensieri remoti
 6 Un'oase bianca oscilla
 7 dentro un'amaca stanca
 8 come un oscuro riverbero di giardino
 9 in un vaso giallo di fiori.

10 Ciò che hai amato
 11 in una piuma si screzia e nel silenzio
 12 di vetro folto ondeggia
 13 e risale timido dalle tue mani. e giunge rapida sulla tua gota.

1] Spazio stellato. Esiguo sogno *da cui* ^{2B} Spazio stellato (*con* >Esiguo sogno<)
 2] *ins. inf.*
 4] nell'aria >in questo duro pian dei morti< → nell'aria
 5] ¹e s'incontrano coi miei pensieri giulivi *da cui* ^{2B} e s'incontrano coi miei pensieri remoti (*sps. a* >giulivi<)
 7] ¹nei miei sentimenti remoti | dentro un'amaca stanca *da cui* ^{2B} dentro un'amaca stanca (*con* nei miei sentimenti remoti *cass.*)
 8] ¹come un oscuro piano riverbero di giardino *da cui* ^{2B} come un oscuro riverbero di giardino (*con* >piano<)
 9] >dent [sic.] in< un vaso giallo di fiori. → dentro (*sps.*) un vaso giallo di fiori.
 10] ¹Ciò che hai amato *da cui* ^{2B} *La pace (*sps. a* >Ciò<) che hai amato → Ciò (*sts. a* >La pace<) che hai amato
 11] ¹come una piuma nel silenzio *da cui* ^{2B} in (*sps. a* >come<) una piuma *si screzia (*ins. int.*) e nel silenzio
 13] ¹e risale timido nelle tue mani. sulla [sic.] tua gota. *da cui* ^{2C}e risale timido *dalle tue mani (*sps. a* >nelle tue<). sulla [sic.] tua gota. *da cui* ^{3B}e risale timido dalle tue mani. *e [sic.] giunge rapida (*ins. int.*) sulla tua gota. | >e da più deserti soli s'assola< → e risale timido dalle tue mani. *e [sic.] giunge rapida (*ins. int.*) sulla tua gota.
 14-18] ¹Case, villaggi, contrassegni forti | si spandono pei viali | come mormorio rapito dai ruscelli | sperduti nelle colline | e pesantemente dolcemente camminano. *da cui* ^{2B} *cass.*

Nella seconda lirica (vergata su c. 29v), denominata per convenzione Q15a2, la data viene cassata (C), così come i primi cinque versi e il settimo (che non vengono considerati nel computo finale, ma solo indicati in apparato); seguono le due strofe poi inserite in Spazio stellato (vv. 1-5 - vv. 13-18 T), rispettivamente di due e quattro versi, segnalate al margine sx con i numeri «3» (as. vv. 6-7, poi *cass.* e contrassegnati con un «no» B) e «4» (as. vv. 9-10), indicanti le posizioni che le strofe assumeranno nella versione finale della lirica. Di seguito la lirica con relativo apparato.

1 La pace vive ignorata

2 Come acqua bruciata
3 scende in profondi pelaghi
4 gaia e leggera gorgoglia
5 umida nella tua gola.

1] *inizialmente presenti i seguenti versi:* ¹Passano e ripassano | voluttuosi accenti | in una sfera chiusa di morte | che risale rapida *sulle/ le^a colline | come flessuosi sommuovimenti [sic.] | La pace vive in una stanza ignorata | e dei più pro [sic.] deserti soli s'assola. *da cui* ^{2B} cass. | cass. | cass. | cass. | cass. || cass. → ignorata (sps.) | cass. *da cui* ^{3C}La pace vive ignorata (sps. a »in una stanza ignorata<)

Gli ultimi sette versi della prima poesia e l'intera seconda lirica sono delimitati al margine sx da una linea verticale (B).

Q80 *la lirica consta di 16 versi; «12» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «6» as. sx v. 1 (A); «13» annotato al margine sx del v. 9 (B; come a indicare l'inizio di un'altra lirica); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 5 oase] oasi ~ 10 di] si

Già pallide chiome

- 1 Già pallide chiome
2 su ripidi abissi muovono
3 le isole dei vulcani
4 e il fresco capelvenere
5 nasconde alme contrade.
- 6 Conosco il riposo dei riflessi rettilinei
7 e un fuoco nel grembo si accende
8 come una nuvola nell'immenso.
- 9 Tu soffri gli arsi richiami
10 che ti manda dallo spazio
11 un effluvio verde e tracci
12 gli aspri rami della vita nel silenzio
13 in un gomitollo che si perde.

Q16, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q16, Q80; ¹Già pallide chiome. da cui ^{2C}Già pallide chiome. (sottol.) Q45

1 pallide] le pallide Q16

2-3] > v. 2 Q16; ascendono sull'isole dei vulcani Q16; ¹si muovono a ripiani sui ripidi abissi | dell'isole dei vulcani, da cui ^{2B}si muovono sui ripidi abissi | dell'isole dei vulcani, (con ›a ripiani‹) Q80; ¹si muovono su ripidi abissi | dell'isole dei vulcani da cui ^{2C}su ripidi abissi | muovono le isole dei vulcani (con ›si muovono‹, ›dell'‹ e muovono le sps.) Q45

4] > v. 3 Q16; ed è il fresco capelvenere che tutte ti toglie Q16; e il fresco capelvenere nasconde Q80

5] > v. 4 Q16; le alme contrade. Q16, Q80, Q45

5-6] spazio interstrofico assente Q16

6] > v. 5 Q16

6 riflessi] silenzi Q16, Q80 ~ dei] da ¹di da cui ^{2C}T (con ›di‹ e dei sps.) Q45

7] > v. 6 Q16

7 si accende] s'accende Q45

8] > v. 7 Q16

8 nell'immenso.] sull'incenso Q16

8-9] spazio interstrofico assente Q16

9-10] > vv. 8-9 Q16

11] > v. 10 Q16

11 un effluvio] il ›silen‹ [sic.] un effluvio → T Q16

12-13] > vv. 11-12 Q16

Q16 la lirica consta di 12 versi; «si» segnato al margine dx dei vv. 6-7 (B); 8 nell'immenso] {sull'incenso / sull'immenso^a (ins. inf.; termini preceduti da una parentesi graffa).

Q80 «15» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «8» as. sx v. 1 (A).

MQ6 5 alme] le alme

Tu parli

- 1 Tu parli e il tempo vola
2 dentro le mie mani.
- 3 Scendono da lontananze
4 le taciturne ombre dei boschi
5 e risplendono tuoni
6 da lontani traguardi.
- 7 E quelle che apparivano essere appassite chiome
8 velano le nuvole danzanti nel sole
9 e i lontani richiami.

Q16, Q80, Q45

Tit.] manca in Q16, Q80; ¹T da cui ^{2C}Tu parli (sottol.) Q45

1-2] > vv. 6-7 Q16a

3] > v. 8 Q16a ~ Scendono da] scendono nelle Q16a; Scendono nelle Q80, Q45

4] > v. 9 Q16a

5] > v. 5 Q16b ~ e] E Q16b ~ tuoni] i tuoni Q16b

6] > v. 6 Q16b ~ da] nei Q16b, Q80, Q45 ~ traguardi.] traguardi Q16b

7] > v. 7 Q16b; E ciò che appariva ancora essere appassito fiore Q16b; E ciò che appariva essere appassito fiore Q80; ¹E ciò che appariva appassito essere *da cui* ^{2C}E ciò che appariva appassito <alito> (*con* >essere< e <alito> *as. dx*) *da cui* ^{2A}E ciò che appariva appassito *fiore (*con fiore sps. a essere già cass.*) Q45

8] > v. 8 Q16b ~ velano] vela Q16b, Q80, Q45

9] > v. 9 Q16b ~ richiami.] richiami Q16b

Q16 T deriva dalle parti di due poesie originariamente differenti, la prima (vergata su c. 10v), consta di 9 versi, risale probabilmente al 3 maggio 1947 ed è denominata convenzionalmente Q16a; i vv. 6-9 \neg T, delimitati a sinistra da una parentesi tonda con «1» annotato B e a destra da «si» e «no» (B), costituiscono gli ultimi versi di una lirica abbozzata e con punteggiatura assente; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica:

- 1 scende lentamente quello che tu hai amato
2 lontano da me
- 3 Passano le prime corolle
4 e il tempo perso
5 come il grido frondoso – degli alberi dei boschi
- 6 Tu parli e il tempo vola
7 dentro le mie mani
- 8 scendono nelle lontananze
9 le taciturne ombre dei boschi

La seconda lirica (vergata su c. 11r) consta di 8 versi, è del 4 maggio 1947 ed è denominata convenzionalmente Q16b; i vv. 5-9 \neg T; i vv. 5-6 sono delimitati a destra da «si no» (B); i vv. 7-9 sono delimitati a sinistra da una parentesi tonda con «2» annotato B; di seguito il testo integrale della lirica:

- 1 tu mi guardi e volteggi
2 lontano da noi

3 In musica la tua brezza
4 e risplendono i tuoni
5 nei lontani traguardi

6 E ciò che appariva ancora essere appassito fiore
7 vela le nuvole danzanti nel sole
8 e i lontani richiami.

Q80 «16» *annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «9» as. a sx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Può darsi

1 Può darsi che il grido disperato del tempo ti giunga,
2 ma non mettere me fra le altre cose odorose.
3 Una rupe di silenzio sulle cime del dolore immoto
4 come un masso si sgretola su cui si consuma,
5 rovina e frana l'erba del tempo
6 e vagano mani ombrose. Accanto
7 erano i tuoi ginocchi
8 nei silenzi che squillano.

9 Altri esseri morivano
10 in un campo oscuro di grano
11 e ti cingevano col braccio,
12 ti porgevano la libertà sicura
13 dei loro rapidi occhi.

14 E così ti lambiva
15 nella mano che reggeva
16 la dolcezza malsicura
17 la dolcezza del tempo
18 in un distico di coralli.

Q16, Q80, Q45

Tit.] manca in Q16, Q80; ¹T da cui ^{2C}Può darsi (sottol.) Q45

1 giunga,] giunga Q16, Q80

2 odorose.] odorose Q16

3 sulle] su le Q16, Q80,

4] ti spinge e come un masso si sgretola Q16, Q80; ¹>vidi spingersi< – e come un masso si sgretola → vidi ardere (*sps.*) – e come un masso si sgretola da cui ^{2A}piange (*su vidi ardere*) – e come un masso si sgretola Q45

5] su cui si consuma l'erba del tempo → su cui si consuma *e rovina (*ins.int.*) l'erba del tempo Q16; ¹su cui si consuma e frana l'erba del tempo da cui ^{2C}su cui si consuma e frana e rovina l'erba del tempo (*con e rovina ins. int.*) Q80; su cui si consuma e frana e rovina l'erba del tempo Q45

6 Accanto] Attendi l'orbite nuove. Q16, Q80; ¹Attendi l'orbite + da cui ^{2A}cass. Q45

7] Una rupe vidi battere >nei silen< [*sic.*] accanto ai tuoi ginocchi → Una rupe vidi battere (*con ardere ins. int.*) accanto ai tuoi ginocchi Q16; ¹Una rupe vidi ardere accanto ai tuoi ginocchi da cui ^{2C}Una rupe vidi ardere accanto ai ginocchi (*con >tuoi<*) Q80; ¹Accanto >ai< tuoi ginocchi → Accanto *erano i (*ins. int.*) tuoi ginocchi da cui ^{2A}accanto (*con a- su A-; >erano i<*); ai (*sts. ad >ai<*; >tuoi<) ginocchi da cui ³*E ti cinge (*sps. a >accanto<*) ai ginocchi Q45

8-9] spazio interstrofico assente Q16, Q80, Q45

9] Altre gioie altri esseri morivano Q16, Q80; ¹Altre gioie, altri esseri morivano → Altre gioie erano (*ins. int.*), altri esseri morivano da cui ^{2C}Accanto Altre gioie erano, Altri esseri morivano (*con Accanto as. sx e A- di altri su a-*) da cui ^{3A}In altre gioie = ^{2C}(*con In as. sx; a- di altre su A-; non considerando l'iniziale Accanto*) Q45

10] ¹= T da cui ^{2C}cass. Q80

11 braccio,] braccio Q16

13-14] spazio interstrofico assente e unione dei due versi Q16, Q80, Q45

15-16] > vv. 14-15 Q16, Q80, Q45

17-18] > vv. 16-17 Q16, Q80, Q45

Q16 *la lirica consta di 17 versi; «si» annotato a destra dei vv. 15-16 di T (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q80 *«17» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «10» as. a sx v. 1 (A); «si» annotato a destra del v. 17 di T (B).*

Q45 *il verso 9 è esemplificativo di come l'autore ritorni su un passo modificandolo con inchiostri diversi e inserendo correzioni di prova che, talvolta, non si adattano alle scelte precedenti e che non risultano conclusive lasciando il verso quasi in stato di abbozzo (ad esempio, *Accanto, C, non può essere tenuto in considerazione se si sceglie il successivo In altre gioie, A, per incongruenza grammaticale, eppure sia la preposizione che il sintagma non sono cassati, a indicare un'indecisione autoriale nella composizione del verso*); la sequenza delle correzioni non consente di capire la cronologia tra C e A; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Quando ancora tu mi cerchi

1 Quando ancora tu mi cerchi
2 e giungi da lontano
3 ed io non so che dirti di me
4 ed un'onda spunta
5 dalla veloce spuma che tu calchi,
6 odi un notturno idillio marino
7 che sale ai tuoi piedi.

Q15a, Q80, Q45

Tit.] manca in Q15a, Q80; ¹Quando ancora da cui ^{2c}Quando ancora (sottol.) Q45
1 cerchi] cerchi / giungi lontano (i primi due versi di T sono contratti in uno) Q15a
3-4] > vv. 2-3 Q15a
5] > v. 4 Q15a ~ calchi,] calchi Q15a
6-7] > vv. 5-6 Q15a

Q15a la lirica è datata «19-7-47» e variamente numerata, a indicare le tappe del procedimento autoriale nell'organizzazione della raccolta finale: le indicazioni numeriche «15» «(1)» «40» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); «18» annotato a destra dei vv. 1-2 (E); 1 cerchi] cerchi^a (ins. int.); «si» su «no» affianca a destra i vv. 5-6 (B).

Q80 «18» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «11» as. sx v. 1 (A); «si» as. dx v. 3 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (B).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Mi ricorderò di te

- 1 Mi ricorderò di te
2 per questo bianco tormento
3 quando Espero zampillerà con fili
4 d'erba di seta leggera
5 nell'ora grave della sera.
- 6 S'infioreranno i colli
7 e varierai di belle conchiglie
8 le immagini sorridenti, quando
9 dalla sommità delle ombre
10 un oscuro riverbero come un rimorso
11 batterà nel cuore.
- 12 Il riflesso dell'acqua che scolora
13 varierà timido nell'acqua del mattino.
- 14 Fu leggera la mia scorza
15 a legarti al mio sangue di pena.

Q15b, Q15a, Q80, Q45

Tit.] manca in Q15b, Q15a, Q80; ¹Mi ricorderò di te. da cui ^{2C}Mi ricorderò di te. (sottol.) Q45

1 di te] di te >per questo< → T Q15b

3 con fili] manca Q15b; con fili d'erba Q15a, Q80; ¹con fili d'erba da cui ^{2C}con fili (con >d'erba<) Q45

*4] ¹nella sua veste dal cuore da cui ^{2C}nella sua veste dal cuore *di seta leggera (ins. int.) Q15b; ¹di seta leggera dal cuore da cui ^{2B}di seta leggera (con >dal cuore<) Q15a; di seta leggera Q80; da ¹di seta leggera da cui ^{2C}T (con >d'erba< as. sx) Q45*

5 sera.] notte Q15b; sera Q15a

6] > vv. 6-9 Q15b; Ed infiorerai i colli | di calma rugiada come lo sanno | e palpiti quieti | delle attonite ore (quartina originaria al posto dell'unico verso 6) Q15b; ¹E s'infioreranno i colli | di calma rugiada, come lo sanno | i palpiti quieti attoniti dell'ore. → S'infioreranno i colli (con >E< e S' su s') | = ¹ da cui ^{2B}T (con >di calma rugiada, come lo sanno | i palpiti quieti attoniti dell'ore.<) Q15a

6-7] presente spazio interstrofico Q15b, Q15a

7] > v. 10 Q15b ~ e] E Q15b

8] > vv. 11-12 Q15b; >di belle con< [sic.] le immagini ridenti | che ora sfiori – quando → le immagini ridenti | che ora sfiori – quando Q15b; ¹le immagini ridenti | che ora sfiori, quando da cui ^{2B}le immagini sorridenti (con sor- ins. int e >che ora sfiori, quando< ...) Q15a ~ sorridenti,] sorridenti Q80

*9] > v. 13 Q15b; ¹dalla sommità delle ombre della notte da cui ^{2B}dalla sommità delle ombre della notte *e dalla cima degli alberi (ins. int.) Q15b; ¹dalla sommità delle ombre | come dalla cima degli alberi da cui ^{2B}dalla cima degli alberi (con >dalla sommità delle ombre | come< cass.) Q15a*

10-11] > vv. 14-15 Q15b ~ 11 batterà] ti batterà Q15a; >ti< batterà → batterà Q80

12] > v. 20 Q15b; Il sorriso timido nell'acqua del fondo Q15b; Il sorriso timido dell'acqua Q15a ~ Il riflesso] Il sorriso Q80

11-12] inserimento tra i due versi della seguente quartina: Dimmi per chi mi ami | perché timida sfiori | queste timide violaccicche | di pensieri. Q15b

13] > v. 21-22 Q15b; varierà timido nell'acqua | del mattino. Fu leggera (la stesura originaria prevede parte del futuro v. 14 di T inglobato nel verso precedente) Q15b; ¹del fondo scolora, varierà timido | nell'acqua del mattino. Fu leggera da cui ^{2B}che scolora, varierà timido (con >del fondo< e che ins. int.) | = ¹ Q15a ~ mattino.] mattino Q80

13-14] spazio interstrofico assente Q15b, Q15a

14] > v. 23 Q5b; la mia scorza a legarti Q15b, Q15a

15] > v. 24 Q15b; nel mio sangue di pena. Q15b; al mio sangue di pena. Q15a

Q15b *la lirica è composta da 24 versi; «57» annotato al margine dx della pagina, in corrispondenza dei vv. 1-3 (E); 4] di seta leggera^a (C); 9] e dalla cima degli alberi^a (B); «correggere» annotato a destra del v. 10 di T (C); «si» as. dx v. 7 di T (C); tratti divisori vergati dopo di pensieri (con inchiostro originario) e sotto l'ultimo verso (C).*

Q15a *la lirica è datata «28-1-49»; le indicazioni numeriche «2» «2» (inserito in un disegno) «25» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); «si» affianca a destra il primo spazio interstrofico della lirica (B).*

Q80 *«19» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «18» as. sx v. 1 (A); segno somigliante a un ? as dx v. 13 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Cade la sera

1 Cade la sera, precipita. Puri occhi
2 franano a colori come astri
3 nell'oblio e la grande quiete
4 s'avvera. Ode lo splendore
5 di una voce trepidi lumi.
6 Immensa luna distesa
7 accesa in arco (guarda i tristi segni!)
8 Sulla terra brulla. Sono veri
9 e soffici i sogni d'oro, i soffi
10 che lentamente scuoti
11 o pianamente trattieni.

Q14a, Q15a, Q80, Q45

Tit.] manca in Q14a, Q15a, Q80; ¹T da cui ^{2C}Cade la sera (sottol.) Q45

1] > v. 4 Q14a; splende la sera – precipita Q14a; ¹Splende la sera. Precipita, puri occhi *da cui* ^{2B}Scende la sera. =¹ (con Scende *sps. a* ›Splende‹) Q15a; Cade la sera. Precipita. Puri occhi Q80, Q45

2-5] > vv. 5-7, 10 Q14a; puri astri nell'oblio e il triste letargo ode | ›tremulo e pio‹ ode → ode | lo splendore di una voce Q14a; e i trepidi lumi suoni vuoti Q14a ~ 3 e la grande quiete] e il triste letargo Q15a; ¹. E il triste letargo s'avvera. → . E il triste letargo s'avvera, *da cui* ^{2A}*cass.* Q80

4] ode lo splendore di una voce. Q15a; Ode lo splendore di una voce. → ode lo splendore di una voce (con o- su O- di Ode) Q80

5] > vv. 4-5 Q15a; =^v| Trepidati lumi sono vuoti, Q15a; ¹trepidati lumi. Sono vuoti. *da cui* ^{2A}Trepidati lumi. (con T- su t- e ›Sono vuoti.‹) Q80

6] > vv. 8, 11 Q14a; in ›questa‹ immensa distesa → in una (*sps.*) immensa distesa Q14a; immensa luna – distesa Q14a ~ Immensa luna] immensa luna, Q15a; Immensa luna, Q80 ~ distesa] distesa ›in arco‹ → distesa Q45

7] > vv. 9, 12 Q14a; di lumini accesi ad arco. Q14a; accesa ad arco. Guarda i segni d'oro Q14a ~ arco (guarda i tristi segni!) arco. Guarda i tristi segni Q15a; ¹arco. Guarda i tristi segni. ^{2A}arco. (Guarda i tristi segni). (con le parentesi *ins.*) Q80

8-9] > vv. 13 Q14a; sulla ... betulla che ›tu‹ → sulla tenera (*sps. a* ...) betulla che lentamente Q14a; Sulla tenera betulla sono soffi d'oro Q15a; ¹Sulla terra brulla. Sono veri i soffi d'oro *da cui* ^{2A}sulla terra brulla. Sono veri i soffi / sogni d'oro (con s- su S- di Sulla e sogni *ins. inf.*) Q80; sulla = T | ¹i soffici sogni d'oro, i soffi *da cui* ^{2A}e / i soffici sogni d'oro, i soffi (con e *ins. int.*) *da cui* ^{3C}e / i soffici i (*ins. int.*) sogni d'oro, i soffi Q45

10] > v. 14 Q14a; ›piano corrodi – scuoti → scuoti Q14a ~ che] che tu Q15a; ¹che tu *da cui* ^{2A}i soffi che tu (con i soffi *as. sx*) Q80; ¹che tu *da cui* ^{2C}T (con ›tu‹) Q45

11] *assente* Q14a; e piano piano corrodi. Q15a; o piano piano corrodi. Q80

Q14a *lirica composta da due sezioni di una poesia originaria di 14 versi; i vv. 4-9 – T (delimitati a sinistra da una parentesi tonda con «1» annotato B e al margine sx estremo da un «si», (B) e i versi 10-14 – T (delimitati a sinistra da una parentesi tonda con «2» annotato, B); «20» annotato nella parte centrale superiore della carta (E). Di seguito la lirica integrale completa di apparato.*

1 guarda splendore sugli astri
2 sui margini vuoti
3 e già la lata barchetta arde sulle ciglia

4 splende la sera – precipita
5 puri astri nell'oblio e il triste letargo ode
6 ode

7 lo splendore di una voce
8 in una immensa distesa
9 di lumini accesi ad arco.

10 e i trepidi lumi suoni vuoti
11 immensa luna – distesa
12 accesa ad arco. Guarda i segni d'oro
13 sulla tenera betulla che lentamente
14 scuoti

6] >tremulo e pio< ode → ode

8 una] >questa< → una (sps.)

13] sulla ... betulla che >tu< → sulla tenera (sps. a ...) betulla che lentamente

14] >piano corrodì –< scuoti → scuoti

Q15a la lirica consta di 10 versi ed è datata «7-2-49»; le indicazioni numeriche «9» «9» (inserito in un disegno) «28» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); «si» affianca a destra i vv. 4-6 (B); 8 tenera] {tenera / *{terra brulla^a (ins int. C; i termini sono preceduti da una parentesi graffa) ~ sono soffi d'oro] {sono soffi d'oro / {soffi sonori sono^a (ins. int.C, i temrini sono preceduti da una parentesi graffa) soffi d'oro / sono^a (ins. inf. B); 10 o] {e / {o^a (preceduti da una parentesi graffa, con o ins. int. C); la lirica riprende quella di Q14a ed evidenzia il passaggio, tra i manoscritti, dalla versione originaria, alla definitiva.

Q80 «36» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «23» as. sx v. 1 (A).

Ecco un battito d'ali

- 1 Ecco un battito d'ali
2 e la gracile passiflora una gioia
3 su le labbra tue pigra dispiega.
- 4 Tu passi con garbo. Lucentezza di cigli,
5 di iridi variopinte si piega
6 sul grembo di una rosa
7 come sul tuo viso che odora.
- 8 Guardo remoto immoto in volto,
9 cereo, i passanti, la muta luce
10 cerco che sull'ombra passa
11 e continuamente cara infiora
12 e disfiora.
- 13 L'occhio blu si posa per un istante
14 sulla cometa. Per forza
15 amo udirti; e soffiò d'amore
16 su le lunghe ciglia la variopinta luna
17 un'immagine quieta.

Q14a, Q15a, Q80, Q45

Tit.] manca in Q14a, Q15a, Q80; ¹Ecco un battito d'ali. da cui ^{2C}Ecco un battito d'ali. (sottol.) Q45

1] *Prima del v. 1 è vergato il seguente verso: guardo in perfetto sogno ciò che mi vuoi dire Q14a; da ¹Ascolto in sogno ciò che mi vuoi dire. da cui ^{2B}T (col verso cass.) Q15a; = T (il verso è as. dx di un altro cass., per cui cfr. seconda fascia apparato) Q80*

2-3] *e la perenne passiflora si sfronda. (il v. 3 di T manca) Q14a, Q15a; ¹e la gioia nodosa d'un lume | repente ›la‹ passiflora disfronda [sic.] | così come l'ami, violentemente | alle labbra dispiega. → e la gioia nodosa d'un lume | repente una (sps.) passiflora disfronda [sic.] | così come l'ami, violentemente | alle labbra dispiega. da cui ² la gioia nodosa d'un lume | così come l'ami, violentemente | labbra dispiega. (con repente una passiflora disfronda [sic.] cass. e ›alle‹) da cui ^{3A} e la perenne passiflora (ins. int.) | e la gioia (con ›nodosa d'un lume‹) | violentemente (con ›così come l'ami‹) | sulle tue (sts.) labbra dispiega. Q80; ¹e la gracile passiflora una gioia | sulle labbra dispiega da cui ^{2A}e la gracile passiflora una pigra (sps. a ›gioia‹) | gioia (as. sx) sulle labbra dispiega da cui ^{3C}e la gracile passiflora una (con ›pigra‹) | sulle labbra dispiega (con ›gioia‹). Q45*

3-4] *spazio interstrofico assente Q14a, Q15a*

4 Tu passi] *Tu passi ›g‹ [sic.] → T Q15a ~ cigli,] cigli Q14a, Q15a, Q80*

5 variopinte] *variopinte Q14a, Q15a, Q80*

6 di una] *della Q14a*

7-8] *spazio interstrofico assente Q14a, Q15a*

8] *Ora ascolto remota la luna Q14a; Guardo immoto la luna → Ora (as. sx) guardo immoto la luna (con g-su G- di Guardo) Q15a ~ in volto,] il volto Q80, Q45*

9] *e il volto cereo dei passanti Q14a; e il volto cereo dei passanti → o [sic.] (as. sx) e il volto cereo dei passanti Q15a; cereo dei passanti la muta luce cerco Q80; cereo dei passanti, la muta luce cerco Q45*

10] *la muta luce che +++ Q14a; la muta luce che su l'ombra passa Q15a; che su l'ombra passa e continuamente cara Q80; che sull'ombra passa e continuamente cara Q45*

11-12] *infiora e disfiora. (i due versi di T sono contratti in uno) Q80, Q45*

12-13] *spazio interstrofico assente Q14a*

13 blu] *blù [sic.] Q15a, Q45*

15] amo ›e soffiò d'amore‹ → amo *udirti (sps.) e soffiò d'amore (ris. in interlinea) i tuoi cigli (sps. a ...) Q14a; amo ›o‹ udirti e soffiò d'amore ›i tuoi cigli‹ → amo uditri e soffiò d'amore Q15a; ¹amo udirti e soffiò d'amore da cui ^{2A}amo udirti *e spirò (sps. a ›soffiò‹) d'amore Q80

16] ›i tuoi cigli‹ la variodipinta luna → la variodipinta luna Q14a; i tuoi cigli la variodipinta luna Q15a; ¹sui tuoi cigli la variodipinta luna da cui ^{2A}sui tuoi lunghi (ins. int.) cigli la variodipinta luna Q80 ~ su le lunghe ciglia] sui lunghi cigli Q45

17 un'immagine] in un'immagine Q15a; ›in‹ una immagine → una immagine Q80

18] verso aggiunto e delimitato da due x: che ›presta‹ come un soffio s'addorme → che come un soffio s'addorme Q14a

Q14a la lirica comprende 18 versi ed è scritta (sembrerebbe contemporaneamente) con due inchiostri differenti, uno tendente al marrone chiaro e l'altro al blu; la lirica è datata «13-2-1949», con data sottolineata (C); «si» annotato a destra dei vv. 8-11(B); 18] s'addorme / s'+++^a (ins. int.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q15a la lirica è datata «13-2-49»; le indicazioni numeriche «10» «10» (inserito in un disegno) «29» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); la lirica è scritta con due inchiostri differenti, uno tendente al blu (vv. 1-7) e uno tendente al nero (vv. 8-17); 8] immoto / remoto^a; «si» affianca a destra lo spazio interstrofico tra i vv. 12-13 (B); «14» annotato a destra del v. 9 (E).

Q80 la lirica consta di 19 versi (compreso un verso cassato); «37» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «24» as. sx vv. 2-3 (A); i primi 5 versi appartengono a una diversa lirica vergata probabilmente per errore dal poeta e che si ritrova per intero a c. 17r, tali versi sono cassati con una x (C) e affiancati a destra da altri 4 versi (vergati col medesimo inchiostro) che confluiranno, modificati e contratti, nei versi 1-3 di T e per i quali cfr. la prima fascia dell'apparato; la sfasatura dei versi tra Q80 e T non è perfettamente definibile per la natura abbozzata della prima strofe aggiunta al margine destro dei primi 5 versi cassati; «si» as. dx v. 12 (A); 16 cigli] lunghi^a (ins. int. A) cigli; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Vergini di fumo in sonno

- 1 Vergini di fumo in sonno
2 ali un riverbero spento
3 sono d'albero corrotto.
- 4 L'acqua diaccia il tuo volto
5 sul tuo collo nella mia mano
6 consuma. Tu sei accorta!
7 Una voce rauca scivola dall'una
8 all'altra volta come un rimorso
9 tacito come una marea
10 stringe dentro la schiuma.
- 11 Anni di dormiveglia passano,
12 anime disilluse piegano
13 ed oscillano,
14 dileguano lungo il percorso.

Q14a, Q15a, Q80, Q45, MQF, MQ6

Tit.] manca in Q14a, Q15a, Q80; ¹T da cui ^{2C}Vergini di fumo in sonno (sottol.) Q45

1] > v. 6 Q14a ~ Vergini] da ¹Vergine da cui ^{2B}T (con -i su -e) Q15a

2] > v. 10 Q14a; Si vede ›ora‹ un rimasuglio spento → Si vede un rimasuglio spento Q14a; > v. 4 Q15a; Un rimasuglio spento Q15a; > vv. 2-4 Q80; e dileguano le ali. | Un rimasuglio spento | di pietosi cigli (*versi derivanti da Q14a che risulteranno contratti in uno in T*) Q80; ali un rimasuglio spento Q45

2-3] > vv. 4-8 Q15a; ¹I vessilli sventolano | Un rimasuglio spento | di pietosi cigli | d'albero corrotto la tua mano | esprime qua e là. da cui ^{2B}Un rimasuglio spento | di pietosi cigli | d'albero corrotto la tua mano | esprime qua e là. (con I vessilli sventolano *cass.*; *versi derivanti da Q14a inseriti tra i vv. 3 e 4 di T*) Q15

2-3] *presente spazio interstrofico Q80*

3] > v. 12 Q14a; d'albero incorrotto ora che le barche solcano Q14a; > v. 5 Q80; d'albero corrotto Q80

4] > vv. 16-17 Q14a; nella sua cruna. e acqua diaccia → nella sua cruna L'acqua (con L- su e) diaccia | il suo volto nella mia mano arroventa Q14a; > v. 9 Q15a; L'acqua diaccia (*verso spostato a destra*) Q15a; > v. 5 Q80

5] > v. 17 Q14a; =^v Q14a; > v. 10 Q15a; il tuo volto nella mia mano consuma Q15a; > v. 7 Q80; nella mia mano consuma. Q80, Q45

6-7] > vv. 18-19 Q14a; Tu eri accorta. La tua mano rauca | ¹scivolava sulla vetta dei pini da cui ^{2C}scivolava sulla vetta dei pini *dall'una all'altra volta (*as. sx.*) Q14a; > vv. 11-12 Q15a; ¹Tu eri accorta. Una mano rauca | che tu non solevi vedere scivola da cui ^{2B}Tu eri accorta. Una voce rauca (con voce *sps. a* ›mano‹) | che tu non solevi vedere scivola Q15a; > vv. 8-9 Q80; Tu eri accorta. Una voce rauca. | scivola dall'una all'altra volta Q80, Q45

8-9] > v. 20 Q14a; come un maroso dentro una schiuma. Q14a; > vv. 13-14 Q15a; dall'una all'altra volta come un rimorso | che tacita una marea spinge lenta Q15a; > v. 10 Q80; come un rimorso che tacita una marea Q80, Q45

10] > v. 20 Q14a; =^v Q14a; > v. 15 Q15a; dentro la schiuma Q15a; > v. 11 Q80.

10-11] *spazio interstrofico assente Q14a*

11] *manca in Q14a; > v. 16 Q15a; ¹manca da cui ^{2C}E animi di dormiveglia gemono da cui ^{3B}E animi di dormiveglia gemono passano (as. dx) Q15a; > v. 12 Q80; ~ Anni] E anni Q80 ~ passano] passano, Q80*

12] > v. 1 Q14a1; e anime piegano Q14a1; > v. 17 Q15a; ¹E anime piegano ed oscillano, da cui ^{2C}E anime disilluse (*ins. int.*) piegano ed oscillano, Q15a; > v. 13 Q80; e anime disilluse piegano Q80

13-14] > vv. 2-3 Q14a1; dileguano lungo | il percorso Q14a1; > v. 18 Q15a; > v. 14 Q80; ed oscillano dileguano lungo il percorso (*i due versi di T sono contratti in uno*) Q80; ed oscillano, dileguano lungo il percorso. (*i due versi di T sono contratti in uno*) Q45 ~ 14 percorso.] percorso Q15a

Q14a *la poesia originaria, datata «15-2-49», consta di 27 versi in stato di abbozzo, come si evince dalla punteggiatura non sempre coerente; molti versi confluiscono in T, variamente trasformati: vv. 6-7 ⊃ vv. 1-2 T, vv. 10-12 ⊃ vv. 2-3 T, vv. 16-21 ⊃ vv. 4-10 T; l'ultima strofa di T (sempre trasformata rispetto alla poesia originaria) è costituita in Q14a da tre versi aggiunti in una seconda fase al margine dx. della parte finale della lirica e vergati con inchiostro nero scuro (D), denominati convenzionalmente Q14a1: e anime piegano | dileguano lungo | il percorso; 17] arroventa / consuma^a (*ins. int. e sottol. C*); 19] vetta / schiuma^a (*ins. int. e sottol. C*); 21] la^a (*ins. int.*) / marea / tacita^b (*ins. inf. D*). La differente redazione della poesia in Q14a impone di trattarla di seguito, con un apparato a parte.*

1 propizio ostello
 2 prato dei vivi
 3 Ed erano le giunture corrotte
 4 Se vi guardo, incolume
 5 mi appare un castello della città.
 6 Vergini di fumo in sonno
 7 dileguano le ali sul fuoco biondo
 8 su cui tu amavi rimanere.
 9 I vessilli sventolano.
 10 Si vede un rimasuglio spento
 11 di pietosi cigli
 12 d'albero incorrotto ora che le barche solcano
 13 in un leggero brivido
 14 questo mite andirivieni
 15 e l'ago si svolge silenziosamente
 16 nella sua cruna. L'acqua diaccia
 17 il suo volto nella mia mano arroventa
 18 Tu eri accorta. La tua mano rauca
 19 scivolava sulla vetta dei pini
 20 come un maroso dentro una schiuma.
 21 rimorso che una marea lenta spinge

22 mi arroventa il fatidico volo della città
 23 La tua vita era quello che tu sapevi +++
 24 Le ali un confuso dormiveglia ti dettero della mia dolce pena.
 25 Poi che la tua breve vta era vissuta.
 26 Si continua o sfacelo leggero delle città
 27 nella lieve pianura del sonno.

10] Si vede ›ora‹ un rimasuglio spento → Si vede un rimasuglio spento
 13] ¹›ques‹ [*sic.*] in un brivido ›questo paesaggio‹ → in un brivido *da cui* ^{2D}in un leggero (*ins. int.*) brivido
 14] questo ›di‹ [*sic.*] mite andirivieni → questo mite andirivieni
 15 e l'ago] L'ago → e l'ago (*con l- su L*)
 16 L'acqua] e acqua → L'acqua (*con L- su e*)
 19] ¹scivolava sulla vetta dei pini *da cui* ^{2C}scivolava sulla vetta dei pini *dall'una all'altra volta (*as. sx.*)
 21] ¹rimorso che una marea lenta spinge (*intero verso aggiunto in stato di abbozzo*) *da cui* ^{2D}rimorso che una marea lenta spinge *e anime piegano | dileguano lungo | il percorso (*con i 3 versi annotati al margine dx della pagina*)
 23 che tu sapevi] che sapevi → che tu (*ins. int.*) sapevi
 26 delle città] del ›sonno‹ → del‹le› città (*as. dx*)

Q15a *la lirica, composta di 18 versi, è datata «15-2-49»; le indicazioni numeriche «13» «13» (inserito in un disegno) «33» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); alcuni versi derivano dalla versione della lirica di Q14a, a dimostrazione che la poesia ha avuto almeno due fasi di redazione, la primaria nei quaderni Q14a e Q15a e la finale in Q80 e Q45, ne consegue un'ampia sfasatura tra il numero dei versi con*

T; «si» annotato a destra dei vv. 7-8 di T (B); 9] spinge / stringe^a (ins. int. B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (B).

Q80 «39» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «26» as. sx v. 1 (A); pur constando di 14 versi, la lirica presenta una rilevante corrispondenza irregolare con i versi di T, derivante dalla diversa organizzazione degli stessi.

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQF 9] ¹tacito come una marea da cui ^{2D}tacito che (sps. a >come<) una marea

MQ6 4 volto] collo ~ 5 collo] volto

- 11] la notturna voce del sonno. Q14a ~ > v. 10 Q15a, Q80, Q45 ~ diafana,] diafana Q15a ~ sonno.]
sonno Q15a
- 12-13] ¹Piramidi azzurreggianti [*sic.*] di patria | nell'aria glauca come cristalli di collane | >e di lontane
colombe< | come un lembo volano. → Piramidi azzurreggianti [*sic.*] di patria | nell'aria glauca come cristalli
di collane | come un lembo volano. *da cui* ^{2B}Piramidi azzurrali (*sps. a* >azzurreggianti<) di patria = ¹ Q14a; ~ >
vv. 11-12 Q15a, Q80, Q45
- 13-14] *presente spazio interstrofico* Q15a, Q80, Q45
- 14] > v. 15 Q14a ~ > v. 13 Q15a, Q80, Q45
- 15] > v. 16 Q14a ~ > v. 14 Q15a, Q80, Q45 ~ nostalgica] e nostalgica Q14a, Q80; >e< nostalgia →
nostalgica (*sps.*) Q15a
- 16] > v. 17 Q14a ~ > v. 15 Q15a, Q80, Q45; come un freddo vento >salirti addosso.< → come un freddo
vento (*contrazione dei vv. 16-17 di T*) Q80
- 17-18] ¹velarti addosso. Sopra un trapezio *da cui* ^{2D} salirti (*sps. a* >velarti<). Sopra un trapezio (*contrazione
dei due versi di T in uno*) Q14a ~ salirti addosso. Sopra un trapezio (*contrazione dei due versi di T in uno*) Q15a ~
> v. 16 Q15a, Q80; *spazio interstrofico assente* Q80; >Sopra un trapezio verde< → *cass.* → >in< salirti
addosso. Sopra un trapezio Q80 ~ > vv. 16-17 Q45
- 19] ¹un celeste seno colorato >nel tuo cuore< → un celeste seno colorato *da cui* ^{2B} un celeste / verde (*ins.
int.*) nel (*ins. inf.*) seno colorato *dell'alba (*as. sx*) Q14a ~ > v. 17 Q15a, Q80 ~ > v. 18 Q45; >nel colorato
seno nel celeste color dell'alba< → *cass.* → verde nel colorato seno, nel celeste Q80 ~ nel celeste] >nel
celeste< → T (*ris.*) Q45
- 20] in una nebbia d'oro >è< alato → in una nebbia d'oro alato Q14a ~ > v. 18 Q15a, Q80 ~ > v. 19 Q45 ~
color] >color< → T (*ris.*) Q45
- 21] ¹il tuo deserto piede. *da cui* ^{2B}scorre (*as. dx*) il tuo deserto piede. +++ Q14a ~ > v. 19 Q15a, Q80 ~ >
v. 20 Q45

Q14a 19] celeste / verde^a (*ins. int.*); *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q15a *la lirica, composta di 19 versi, è datata «4-3-49»; le indicazioni numeriche «14» «14» (inserito in un
disegno) «37» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); tre «si», i primi due annotati a destra dello
spazio interstrofico tra i vv. 6-7, a destra del v. 16 e l'ultimo ricalcato su un precedente «no» (B); «17»
annotato a destra dei vv.15-17 (E).*

Q80 «41» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «28» *as. sx v. 1 (A); lirica composta di 19
versi.*

Q45 *lirica composta di 20 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Vergini in puro sonno

1 Vergini in puro sonno ali oscillano.
2 Questo è lo schermo della luna.
3 L'esile lume giuoca sul tuo collo
4 come un'onda danzante e riverbera i disegni,
5 i segreti delle stagioni sui vapori
6 delle stelle come un'esigua acqua
7 che lascia schiuma.

8 Ritorna il bivacco
9 su la dardeggiante cruna
10 e la marea come un'alta cima
11 asciuga lo scirocco
12 sopra una ventata calda
13 di cenere bionda e bruna.

14 Si accende il disco
15 della candida faccia a raggi
16 della bianca implorante luna
17 ai passi dello sperduto viandante
18 che ha smarrito la strada.

19 Ali vergini di puro fumo in sonno
20 su lande solitarie oscillano, puri fiocchi
21 aperti ai tuoi sogni divengono.

Q14b, Q15a, Q80, Q45

Tit.] manca in Q14b, Q15a, Q80; ¹T da cui ^{2C}Vergini in puro sonno (sottol.) Q45

1 oscillano.] oscillavano Q14b; oscillano Q15a

2 Questo è] E questo è Q14b, Q15a

3] Odi dense nidiate di uccelli nel bosco | E l'esiguo lume gioca sul tuo collo (il primo verso non comparirà in T) Q14b; Odi dense nidiate di uccelli nel bosco | L'esile lume gioca sul tuo collo Q15a ~ giuoca] gioca Q80

4] > v. 5 Q14b, Q15a ~ riverbera i disegni,] Si riverberano Q14b; ¹Si riverberano da cui ^{2B} riverberano Q15a; riverbera i disegni Q80 ~ danzante e] danzante. Q15a

*5-7] > vv. 6-7 Q14b, Q15a; su di te i vapori delle >stelle< vergini | come un'esigua acqua che lascia schiuma → su di te i vapori delle vergini | come un'esigua acqua che lascia schiuma Q14b; ¹i disegni >dei< segreti delle stelle vergini | come un'esigua acqua che lascia schiuma. → i disegni segreti delle stelle vergini / *delle stagioni sui vapori (ins. int.) | = ¹ da cui ^{2B}disegni (con >i<) i (ins.) segreti delle stelle vergini / delle stagioni sui vapori | = ¹ Q15a ~ stelle] da ¹stelle vergini da cui ^{2C}T (con >vergini<) Q80*

7-8] spazio interstrofico assente Q14b

8 Ritorna] Ora ritorna Q14b, Q15a; ¹Ora ritorna da cui ^{2C}T (con >Ora< e R- su r-) Q80

9] sulla dardeggiante cruna e la marea Q14b, Q15a

10] .. come un'alta cima Q14b, Q15a

11 scirocco] scirocco. → T (con >. <) Q80

*14] Si accende il disco *e passano faggi (sintagma delimitato da due x) Q14b; ¹Si accende un disco da cui ^{2B}T (con il sps. a >un<) Q15a*

15] sotto candidi >raggi< → sotto la (ins.) candida (con -a su -i) faccia a raggi Q14b; sotto la candida faccia a raggi Q15a

16] ›i raggi‹ della bianca implorante luna → T Q14b

17] ›allo sm [sic.] sperduto‹ → T (as. dx) Q14b

20] sulle ›tue‹ lande, sui ›tuoi‹ comignoli oscillavano → sulle tue (ris. ins. int.) lande, sui comignoli oscillavano Q14b; ¹su›lle‹ lande selvagge oscillano, puri fiocchi d'amore → su lande selvagge oscillano, puri fiocchi d'amore *da cui* ^{2B} su lande oscillano, puri fiocchi d'amore (con ›selvagge‹) Q15a; su lande ›selvagge‹ oscillano, puri fiocchi ›d'amore → su lande oscillano, puri fiocchi amore Q80; lande] *da* ¹lande solitarie *da cui* ^{2A} T (con solitarie ins. int.) Q45

21] puri fiocchi d'amore ›divengono‹ aperti ai tuoi sogni divengono | e una mano savia li tiene. → puri fiocchi d'amore aperti ai tuoi sogni divengono | e una mano savia li tiene. Q14b; ¹aperti ai tuoi sonni divengono e una mano | savia li tiene. *da cui* ^{2B} aperti ai tuoi sonni / sonni (ins. int.) divengono (con ›e una mano‹) | *e una mano (as. sx con ›savia li tiene.‹) → aperti ai tuoi sonni / sonni (ins. int.) divengono (con ›e una mano‹) Q15a; aperti ai tuoi sogni ›d'amore‹ | ›divengono‹. → T (con divengono as. dx) Q80

Q14b *la lirica, composta di 22 versi, è datata «22-5-49»; «5» annotato al centro del margine superiore della pagina, sopra la data (E); «si» affianca a destra i vv. 4-5 (B); «da corregg» [sic.] è annotato al margine dx dei vv. 6-8 (B); tratto divisorio cassato dopo il verso 18; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q15a *la lirica è datata «22-5-49»; le indicazioni numeriche «22» «20» (inserito in un disegno) «55» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); 6] delle stelle vergini / delle stagioni sui vapori^a (ins. int.); «si» affianca a destra i vv. 8-9 (B); «23» annotato a destra dei vv. 19-20 (E); 21] sonni / sonni^a (ins. int. B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q80 *«43» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «30» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Guarda questo schermo d'opale

- 1 Guarda questo schermo d'opale
2 e la corona del monte come un nastro
3 leggero rettilineo, e se tu insisti,
4 ecco quello che il cuore mi dice
5 all'insaputa di tutti gli uccelli
6 che navigano in un vasto acquario.
- 7 Ecco, non importa quale! Ma spunta
8 dietro le antenne e ha inarcato le penne
9 in un cielo grigio dentro un rigore
10 di basalto quello che hai tanto amato,
11 e spuma ed oro penetrano nelle tue vene
12 e nel sangue, poi che, dopo tanto sonno plumbeo,
13 nel celeste hai navigato.
- 14 Ed io sono dietro di te, il capo appoggiato
15 ad una pietra di piume e la gota
16 a quel che resta.

Q14b, Q15a, Q80, Q45, MQ6

- Tit.] manca in Q14b, Q15a, Q80; ¹Guarda questo schermo da cui ^{2C}Guarda questo schermo (sottol.) Q45*
1] Guarda] guarda Q14b ~ schermo d'opale] schermo bianco d'opale Q14b, Q15a; da ¹schermo bianco d'opale da cui ^{2C}T (con >bianco<) Q80
3] rettilineo, e se tu insisti,] rettilineo e se tu insisti Q14b, Q15a, Q80
4] alla radice del monte >ecco quell< [sic.] | ecco quello che il cuore mi dice (*il primo verso non comparirà in T*) Q14b; da ¹alla radice del monte | ecco quello che il cuore mi dice da cui ^{2B}T (*con il primo verso cass.*) Q15a
5] > v. 6 Q14b
6] > v. 7 Q14b
6-7] spazio interstrofico assente Q14b
7] > v. 8 Q14b ~ Ecco,] Ecco Q14b, Q15a, Q80 ~ quale! Ma] quale, ma Q14b, Q15a, Q80; quale; ma Q45
8] > v. 9 Q14b
9] > v. 10 Q14b
10] > v. 11 Q14b ~ amato,] amato Q14b, Q15a, Q80
11] > v. 12 Q14b
12] > v. 13 Q14b ~ sangue, poi che,] sangue >dopo< → sangue poi che Q14b; sangue poi che Q15a, Q80; sangue, poi che Q45
13] > v. 14 Q14b ~ celeste] celeste >no< [sic.] → T Q14b ~ navigato.] navigato Q14b, Q15a
13-14] spazio interstrofico assente Q14b
14] > v. 15 Q14b ~ di te,] di te Q14b, Q15a, Q80
15] > v. 16 Q14b
16] > v. 17 Q14b

Q14b *la lirica consta di 17 versi; «si» annotato a destra dei vv. 8-10 (B); «da correg.» [sic.] è annotato al margine dx dei vv. 14-15 (B).*

Q15a *la lirica è datata «23-5-49»; le indicazioni numeriche «24» «21» (inserito in un disegno) «57» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); «si» annotato a destra dei vv. 10-11 (B).*

Q80 «44» annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «31» as. sx v. 1 (A); la lirica sembra essere ricopiata con due inchiostri, blu e nero (ultima terzina).

MQ6 3 rettilineo, e] rettilineo e,

Sonno, variopinta gioia

1 Sonno, variopinta gioia
2 e mestizia degli occhi come acqua celeste
3 al tramonto e come questo arco leggero
4 dell'estate che trionfa. Una nenia piovve,
5 una liquida gamma
6 alpestre nel bosco.

7 Godo la tenerezza
8 la sagoma alata
9 quando una forma cresce
10 mutevole o s'addorme.

11 Rinascenti flutti, calmo
12 va e viene di tenui steli,
13 di fili d'erba deserti al vento
14 docili sul tuo grembo
15 disadorno, conserti giuocano
16 a fior d'onda o si piegano.

Q15a, Q80, Q45

Tit.] manca in Q15a, Q80; ¹T da cui ^{2C}Sonno, variopinta gioia (sottol.) Q45

2] da ¹e mestizia come acqua celeste da cui ^{2D}T (con degli occhi ins. int.) Q15a

3] da ¹e leggera al tramonto come questo arco leggero da cui ^{2D}T (con »e leggera« ed e ins. int. tra tramonto e come) Q15a

4] ¹lago dell'estate che adesso trionfa. da cui ^{2D}lago dell'estate che trionfa (con »adesso«) Q15a; dell'estate che trionfa. Q80

5] Una nenia piovve, una liquida gamma Q15a, Q80

6] da di neve uraganica alpestre nel bosco | nel lago gelato salato degli occhi. da cui ^{2B}T (con »di neve uraganica.« e ultimo verso cass.) Q15a

7 tenerezza] tenerezza, Q45

8] la sagoma alata a doccia Q15a; da la sagoma alata »a doccia« → T Q80

8-9] ¹aperta sopra una fontana (verso inserito tra i versi 8 e 9) da cui ^{2B}cass. Q15a

9] ¹e »la« tua aerea forma cerca → e tua aerea forma cerca da cui ^{2B}quando (as. sx) aerea forma (»forma« poi as. dx) cerca da cui ^{3C}quando una (ins. int.) forma aerea (as. dx in int.) cerca Q15a; quando una forma aerea cresce Q80

10] o fuggevole s'addorme. Q15a; mutevole o fuggevole s'addorme. Q80

11] da Rinascenti flutti, dolce da cui ^{2B}Rinascenti flutti, (con »dolce«) da cui ^{3C}T (con calmo sps.) Q15a

12] ¹calmo va e viene di tenui steli da cui ^{2C}va e viene di tenui steli Q15a; va e viene di tenui steli Q80 ~ steli,] steli Q45

13] ¹di fili deserti d'erba nel vento da cui ^{2B}di fili d'erba (ins. int.) deserti (con »d'erba«) nel vento da cui ^{3C}di fili d'erba deserti vento ... (as. dx) → di fili d'erba deserti nel vento Q15a

14] docili sul »o« tuo grembo conserti → docili sul tuo grembo conserti Q15a; da ¹docili o sul tuo grembo da cui ^{2A}T (con »o«) Q80

15] giocano a fior d'onda Q15a; disadorno conserti giocano Q80; disadorno, conserti, giocano Q45

16] o si piegano. Q15a

Q15a la lirica consta di 17 versi ed è datata «12-7-49»; le indicazioni numeriche «18» «17» (inserito in un disegno) «47» affiancano nell'ordine la data della poesia (B); «20» annotato a destra dei vv. 2-3 (E); «si»

annotato a destra dei vv. 8-9 (B); «si» as. dx dei v. 11 (B); 11 cerca] cerca / cresce^a (as. dx B); 13 nel] nel / al^a (ins. int. C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Q80 «48» *annotato al margine sx della carta e del v. 1 (B); «34» as. sx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Oggi nella nebbia dei giardini

- 1 Oggi nella nebbia dei giardini
2 trascorse querulo il giorno,
3 così come un dì dentro un raggio di sole
4 s'inoltrò calmo il canto dei mietitori
5 e tutta l'erma distesa ti attese.
- 6 Impossibili ritorni sulla biancheggiante luna
7 e la marea ti brizzolò il viso di cenere.
- 8 Spuntarono alberi dentro una vasca
9 e, nel respiro della mezzanotte,
10 in una vena rosea e glauca, i tuoi occhi
11 nel sorriso che tutta ti prese,
12 il tuo viso videro che ti somigliava.

Q13b, Q80, Q45

Tit.] Oggi ›sulla‹ nebbia dei giardini → T Q13b; Il tuo viso videro Q80; ¹Oggi nella nebbia dei giardini. *da cui* ^{2C}Oggi nella nebbia dei giardini. (*sottol.*) Q45

1 nella] ›sulla‹ → T Q13b

2] ¹tutta ti videro e trascorse querulo il giorno *da cui* ^{2B} e trascorse querulo il giorno (*con* ›tutta ti videro‹) Q13b

3] ¹come le rose quando s'inoltrò dentro un raggio *da cui* ^{2B} *così come un dì (*sps. a* ›come le rose quando s'inoltrò‹) dentro un raggio ›di sole‹ → così come un dì dentro un raggio Q13b

4] ¹caldo il canto dei mietitori *da cui* ^{2B} *s'inoltrò calmo (*sps. a* ›caldo‹) il canto caldo (*ins. int.*) dei mietitori Q13b ~ mietitori] mietitori; Q80

5] ¹un dì nel disco del sole | e tutta l'erma bianca distesa ›ti attese‹ → un dì nel disco del sole | e tutta l'erma bianca distesa *da cui* ^{2B} come (*ins. int.*) ›un dì nel disco del sole‹ | e tutta l'erma ›bianca‹ distesa → e tutta l'erma distesa (*dei due versi originari solo il secondo rimane in T*) Q13b

5-6] *spazio interstrofico assente* Q13b, Q80

6-7] ti attese. Impossibili ritorni | sulla biancheggiante luna e la marea | ti brizzolò il viso di cenere. (*contrazione dei tre versi originari in due in T*) Q13b

7-8] *spazio interstrofico assente* Q13b, Q80

8] > v. 9 Q13b

9] > v. 10 Q13b ~ e,] e Q13b, Q80, Q45 ~ mezzanotte,] mezzanotte Q13b, Q80

10] > v. 11 Q13b ~ glauca,] glauca Q13b, Q80 ~ occhi] occhi, Q45

11] > v. 12 Q13b ~ prese,] prese Q13b, Q80

12] > v. 13 Q13b

Q13b *la lirica, datata «18-8-49», consta di 13 versi; sono presenti tre indicazioni numeriche: «6» as. sx v. 1 (C), «1» (inserito in un disegno) vergato sopra il titolo al centro della pagina (C) e «9» annotato al margine dx della carta e del titolo (C); «si» as. dx del v. 7 (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q80 «49» annotato al margine sx della carta e del v. 1, *ins.int.* rispetto alla data «18-8-49» (B); «35» as. sx v. 1 (A).

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Grandi lumini, alberi corrosi

- 1 Grandi lumini, alberi corrosi,
2 fiori anzi tempo. Le bocce
3 fiorirono dentro la tua mano
4 o uno stelo verde di un fiore
5 da un vaso di geranio.
- 6 E furono i gridi, i colpi ripetuti
7 del grano che ti rapirono
8 dinnanzi agli aceri, ai lecci silenziosi.
- 9 Ora si riannoda il nodo dei tuoi capelli
10 come un qualcosa di acuto e strano
11 dinnanzi alla fuga degli anni
12 che innanzi passano.

Q15c, Q13b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q15c; Ora si riannoda Q13b; manca in Q80; ¹Le bocce fiorirono da cui ^{2C}Le bocce fiorirono (sottol.) Q45

1 corrosi,] corrosi Q15c, Q13b

3 dentro la tua mano] nella tua mano Q15c; ¹nella tua mano da cui ^{2B} nella mano (con >tua<) Q13b; > in una< mano → nella mano Q80; nella mano Q45

4-5] ¹dentro un vaso di geranio | contro un sole di salgemma da cui ^{2B} dentro un vaso di geranio | cass. Q15c; dentro un vaso di geranio. (contrazione dei due versi di T in uno) Q13b, Q80, Q45

5-6] inserita la seguente quartina, poi cassata: ¹Si spande la sperduta ora della notte | Lasciarono un disco niveo | della tua amarulenta [sic.] fame / carne (ins. int.) | le ore diafane corrose. da cui ^{2B}cass. Q15c

6] > v. 5 Q13b, Q80, Q45

6 gridi,] gridi Q15c, Q13b, Q80

7] ¹del grano quelli che ti colpirono da cui ^{2D}del grano quelli che ti rapirono (as. dx con >colpirono<) Q15c; = ^{2D} Q13b; ~ > v. 6 Q13b, Q80, Q45 ~ ¹del grano quelli che ti rapirono da cui ^{2A} quelli che ti rapirono (con >del grano<) da cui ^{3B} del grano (sps.) quelli che ti rapirono Q80

8] > v. 7 Q13b, Q80, Q45

8 aceri,] aceri Q15c, Q13b, Q80 ~ silenziosi.] silenziosi Q15c

9] > v. 8 Q13b, Q80, Q45

10] > v. 9 Q13b, Q80, Q45

10 un] una [sic.] Q15c, Q13b, Q80, Q45 ~ di] d.. → di (con -i su ..) Q15c

11-12] ¹dinnanzi agli anni che >dinnanzi< passano → >dinnanzi< agli anni che passano da cui ^{2D} dinnanzi (as. sx) alla fuga (sps. a >dinnanzi<) degli (con de- su a-) anni che innanzi (sps.) passano (ripartizione del verso originario in due in T) Q15c; = ^{2D} Q13b, Q80 ~ > v. 10 Q13b, Q80, Q45

Q15c la lirica, datata «3-11-49», consta di 10 versi (non inclusi quelli eliminati); «sì no» annotati al margine dx di v. 4 (B); 5-6] {fame / carne^a (ins. int. D; i termini sono preceduti da una parentesi graffa); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q13b la lirica, datata «3-11-49» (la data è annotata di fianco al titolo e anche, sottolineata, as. sx del v. 1), consta di 10 versi; sono presenti tre indicazioni numeriche: «7» as. sx v. 1 (C), «2» (inserito in un disegno) vergato sopra il titolo al centro della pagina (C) e «10» annotato al margine dx della carta e del titolo (C).

Q80 «50» annotato al margine sx della carta e del v. 1, ins. int. rispetto alla data «3-11-49» (B); «36» as. sx v. 1 (A); la lirica consta di 10 versi.

Q45 la lirica consta di 10 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Strane chiome

- 1 Strane chiome e sostanze.
2 Odo un suono di corolle
3 alitanti nell'aria, chiudo gli occhi
4 e una strana danza le insegue.
5 Caddero su di esse stimate paurose
6 come da una lana fine e bigia
7 in segreto. Un burrone coi suoi archi,
8 colle sue lampade acceso, i suoi sogni
9 infiniti sfiniti dette nel tempo.
10 Possiedono boccole e viole socchiuse
11 dardi senza tempo,
12 venuti su queste infinite aiuole
13 misteriose, come l'ombra dei re
14 che pazienti giocarono nell'aria
15 col sogno che ti aveva tutto rappreso.
- 16 Strane mura e un'infinita presenza
17 dileguano.

Q15d, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q15d, Q80; ¹T da cui ²C Strane chiome (sottol.) Q45

1 sostanze.] sostanze Q15d

2 Odo] odo Q15d

3 alitanti nell'aria,] alitante nell'aria e Q15d; alitanti nell'aria e Q80

4 le insegue.] insegue. → T (*con le ins. int.*) Q15d

5 su di esse] su di voi / esse (*ins. int.*) Q15d

6] *manca in* Q15d ~ fine] fina Q80, Q45

7] > v. 6 Q15d; Un burrone colle sue lampade acceso → Un burrone *coi suoi archi (*ins. int.*) colle sue lampade acceso Q15d ~ archi] archi Q80, Q45

8] > v. 7 Q15d; i suoi sogni sfiniti >vi< dette nel tempo → i suoi sogni infiniti (*ins. int.*) sfiniti dette nel tempo Q15d ~ acceso,] acceso Q80

9 tempo.] tempo Q80

10] Suoni deboli e la chiara malinconia al sereno | tardi si lagna. Possiedono boccole → Suoni deboli e la chiara malinconia al sereno | >sul< (*as. sx*) tardi si lagna. Possiedono boccole (*il primo verso intero e il primo emistichio del secondo mancano in T*) Q15d

11] > v. 10 Q15d; e viole socchiuse dardi senza tempo Q15d ~ senza tempo,] senza tempo >venuti< → senza tempo Q80

12] > v. 11 Q15d

13] > v. 12 Q15d; misteriose. >Pazienti giocarono nell'aria< → misteriose. come [*sic.*] l'ombra dei re (*as. dx*) Q15d ~ misteriose,] misteriose Q80 ~ ombre] ombra Q45

14-15] > vv. 13-14 Q15d; >le ombre dei re col sogno | che ti aveva tutto rappreso.< → che pazienti giocarono nell'aria | *sul tardi (*as. sx e delimitato da due ×*) col / nel (*ins. inf.*) sogno che ti aveva tutto rappreso. / che tutto ti bagna Q15d

15 tutto rappreso.] rappreso. Q80

15-16] *spazio interstrofico assente* Q15d, Q80, Q45

16] > v. 15 Q15d ~ infinita presenza] infinita paura (*sintagma sottol.*) Q15d; infinita paura Q80, Q45

17] > v. 16 Q15d

Q15d *la lirica, datata «3-11-49» (sottol.), consta di 16 versi; 5] {voi / esse^a (ins. int.); 15] col / nel^a (ins. inf.) ~ {che ti aveva tutto rappreso. / {che tutto ti bagna^a (ins. inf. – i sintagmi sono sottol. e preceduti entrambi da una parentesi graffa).*

Q80 «51» *annotato al margine sx della carta e del v. 1, ins. int. rispetto alla data «30-11-49» (B); «37» as. sx v. 1 (A); la lirica è scritta con inchiostro blu fino al v. 14 e con inchiostro nero per i vv. 15-17.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *corretto il refuso succhiuse al v. 10.*

Sento la tua canzone

1 Sento la tua canzone, il tuo tremulo
2 rapito volo come un'ala
3 oltre i venti. Liquida amarezza
4 e la scintilla della tua pupilla quieta
5 scendono oltre i veli della marea
6 come nuvola rapita nel mare cieco
7 denso dell'oblio o come una foglia morta
8 recata via da un'aquila
9 ad una scintillante porta.

10 Si profilano oggi le ombre cupe
11 pallide dei morti, dei re.

12 E la vena cerula soave canta
13 nei lunghi seni lugubri delle foreste accese,
14 dove il pallido suono,
15 il raggio rapito della lontananza
16 con sé mesta le porta.

Q15d, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q15d, Q80; ¹T da cui ^{2C}Sento la tua canzone (sottol.) Q45

5 scendono] >onde< → scende Q15d

6 nel mare] >oltre< → nel mare Q15d

7 oblio o come] oblio >, < come → oblio o (sps.) come Q15d ~ morta] morta, Q15d ~ una foglia] ¹foglia da cui ^{2D}T (con una ins. int.) Q80

9 ad una] >dalla tua< → T (con ad una sps.) Q15d

9-10] spazio interstrofico assente Q15d

11-12] spazio interstrofico assente Q15d

11 morti,] morti Q80

13 nei] >Odo< → T Q15d ~ accese,] accese Q80, Q45

*14-15] il pallido suono della lontananza → ove (as. sx) il pallido suono *il raggio rapito (ins. int.) della lontananza (i due versi di T sono contratti in uno) Q15d*

16] >che< con sé mesta ti porta. → con sé mesta le (su ti) porta. Q15d

Q15d la lirica consta di 15 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q80 «52» annotato al margine sx della carta e del v. 1, ins. int. rispetto alla data «3-12-49» (B); «38» as. sx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 16 le porta.] morta.

Affascinano rombi vuoti

1 Affascinano rombi vuoti,
2 e questi occhi e un velluto
3 che sul chiomato smalto
4 vividi risplendono
5 legano a te ad arco in oro
6 un saluto. Perduti veli
7 ed un volo di smeraldo
8 appaiono un commiato
9 in un'egra giornata di sabato,
10 quando una rondine alta nel volo
11 un sole alto trattiene.

12 Fosforescenti bagliori. Occhi umidi,
13 inquieti si profilano sulla via
14 e un ramoscello chiomato di albero.

15 Ti trema nella tremula gota
16 la grande quiete dell'Orsa Maggiore
17 e ti sale in cima come un desiderio
18 ora e dove era un arido canto
19 nell'ora e nel dolore di una cinta
20 di una selva inquieta.

21 Miro al paesaggio
22 attonite le ore.

Q13d, Q80, Q45, MQF, MQ6

Tit.] manca in Q13d, Q80; ¹T da cui ^{2C}Affascinano rombi vuoti (sottol.) Q45

1] affascinanti agnelli Q13d ~ vuoti,] vuoti; Q80

2] e castelli in aria Sogno perduto Q13d; e questi occhi e un ›chiomato smalto‹ → e questi occhi e un ›saluto‹ (*sps.*) → T (*con velluto as. sx di ›saluto‹*) Q80

3] ¹manca da cui ^{2C}T (*ins. int.*) Q80

4 vividi] ›che‹ vividi → T Q80

3-5] Sulla rombante via | e un chiomato smalto | e lega a te ad arco in oro Q13d

7 ed un volo] ed il tuo volo Q13d

8 un commiato] come in un commiato Q13d

9 sabato,] sabato Q13d

12 umidi,] umidi Q80, Q45

15 tremula] ›querula‹ → T Q13d

16 Maggiore] maggiore Q13d; maggiore → Maggiore (*con M- su m-*) Q80

17 desiderio] desiderio. Q13d

18] ›ora‹ e dove era ›arido canto‹ → e dove era un [*sic.*] Q13d

19 ora] ore Q13d, Q80, Q45

21 paesaggio] passaggio Q13d, Q80, Q45

20-21] di una selva inquieta. Miro al passaggio (*contrazione in un verso dei due di T*) Q13d

Q13d *la lirica originaria (in stato di abbozzo, come si evince da alternanza minuscole-maiuscole e punteggiatura irregolare) consta di 21 versi; sono presenti segni orizzontali attraversati da linee verticali tra i vv. 9-10, 11-12, 14-15.*

Q80 *la lirica è datata «20-1-50» (B), con annotazione al margine sx della carta, prima del v. 1; «41» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQF 16] ¹la grande quiete dell'orsa Maggiore *da cui* ^{2D}la grande quiete dell'Orsa (*con O- su o-*)

Maggiore 21] ¹Miro al paesaggio *da cui* Miro al passaggio (*con -s- su -e-*)

MQ6 *corretto il refuso orsa al v. 16.*

Ora penombra nuova sale

- 1 Ora penombra nuova sale
- 2 rondine senz'ale e il suo amuleto
- 3 è un pallido divano.
- 4 S'indovinava il richiamo
- 5 d'una veste notturna. I monti girano
- 6 curiosi sui mari dello spazio
- 7 e nella tua veste s'attardano.
- 8 Schiudi di fuochi fiochi l'amaranto
- 9 e le siepi variegatae volute
- 10 aprono senz'ombre
- 11 nei loro fiocchi di nebbia.

Q13d, Q13b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q13d; ¹Nei loro fiocchi di nebbia da cui ^{2C}Nei loro fiocchi di nebbia (sottol.) Q13b; Nei loro fiocchi di nebbia Q80; ¹Ora penombra nuova sale. da cui ^{2C}Ora penombra nuova sale.(sottol.) Q45

1] ora penombra nuova Q13d ~ sale] sale. Q13b, Q80

2 suo] tuo Q13d ~ rondine] Rondine Q13b, Q80 ~ ale] ali Q80

3 divano.] divano Q13d ~ è] e Q13b

3-4] *tra i due versi è inserito il seguente:* ¹di una ›città‹ inquieta → di una pace (*ins. inf.*) inquieta → *di una veste (*as. sx*) di una pace inquieta *da cui* ^{2B}*cass.* Q13d

5] d'una veste notturna Q13d; d'una veste notturna. Q13b, Q80

6] I monti girano curiosi sui mari dello spazio Q13d, Q13b, Q80

8 Schiudi] Apri Q13d ~ amaranto] amaranto, Q45

9-10] e le siepi ›girano volute senz'ombre‹ → e le siepi *variegatae volute – girano senz'ombre (*as. dx*) (*contrazione dei due versi di T in uno*) Q13d

10 senz'ombre] senz'ombre ›nei‹ → T Q45

11] > v. 10 Q13d; ›perdute‹ nei ›loro‹ fiocchi di nebbia. → T (*con loro sts.*) Q13d

Q13d *la lirica originaria (in stato di abbozzo) consta di 10 versi; «(si)» as. dx v. 1 (B); «si» e «...» annotati a destra dei vv. 4-5 (B).*

Q13b *la lirica è datata «24-1-50», con annotazione as. sx titolo; sono presenti tre indicazioni numeriche: «11» vergato sopra il titolo al centro della pagina (B); «18» annotato al margine destro della carta, in corrispondenza del titolo (B); «11» as. sx v. 1 (C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q80 *la lirica è datata «24-1-50» (B), con annotazione as. sx titolo; «42» as. sx v. 1 (A); 2 ale] sebbene si trovi ali si mantiene ale perché è termine poetico e risulta presente negli altri tre testimoni; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Abiti, svolazzanti cappelli

- 1 Abiti, svolazzanti cappelli
2 e guanti portano e l'alito
3 di una canzone che batte in fronte
4 e il mesto bagliore degli occhi
5 trattiene; e se i venti
6 sono senza confine, ecco,
7 sulle tegole rosse, appaiono
8 leggere le muse; e cime
9 e città fantastica stanno con gioia,
10 ora che olio versa
11 da una vana lucerna una vana fanciulla
12 e paesi persi del tempo
13 in una luce che li smorza gemono
14 in una vana rincorsa.

Q13b, Q80, Q45

Tit.] ¹Aliti → E una canzone Q13b; *manca in* Q80; ¹Abiti <, > svolazzanti >, < cappelli → T *da cui* ^{2C}Abiti, svolazzanti cappelli (*sottol.*) Q45

1 Abiti, svolazzanti] Abiti sciorinanti Q13b; Abiti, sciorinanti Q80

2] ¹e guanti portano e una canzone → e guanti portano *e l'alito (*ins. int.*) in una canzone *da cui* ^{2B}e guanti portano e l'alito di (*ins.int. as dx* e l'alito) una canzone Q13b; = ^{2B} Q80

3-4] ¹che ti batte in fronte il mesto bagliore *da cui* ^{2B}e (*sps. a >che ti<*) batte in fronte (*e ins. int. e cass.*) il mesto bagliore (*contrazione dei due versi di T in uno*) Q13b; ¹batte in fronte il mesto bagliore → che (*as. sx*) batte in fronte e (*ins. int.*) il mesto bagliore *da cui* ^{2A}che batte in fronte cuore (*ins. int.*) e il mesto bagliore Q80

5] > v. 4 Q13b, Q80; ¹dei tuoi occhi trattiene, e se i venti *da cui* ^{2B}*che i (*sps. a >dei<*) tuoi occhi trattiene, e se i venti Q13b; >che i tuoi occhi trattiene; e se i venti → dei (*sps.*) tuoi occhi trattiene; e se i venti Q80

6] > v. 5 Q13b, Q80 ~ confine, ecco,] confini ecco Q13b; confine ecco Q80; confine, ecco Q45

7] > v. 6 Q13b, Q80 ~ rosse,] rosse Q13b, Q80, Q45

8] > v. 7 Q13b, Q80; leggere le muse, e cime e città fantastica Q13b; leggere le muse; e cime e città fantastica Q80

9-10] > v. 8 Q13b, Q80; stanno con gioia ora che olio versa Q13b, Q80

11-12] > v. 9-10 Q13b, Q80

12 tempo] tempo, Q45

13] > v. 11 Q13b, Q80

14] > v. 12 Q13b, Q80 ~ in una] in una / nella Q13b

Q13b *la lirica consta di 12 versi ed è datata «5-2-50», con annotazione as. sx titolo; sono presenti due indicazioni numeriche: «12» vergato sopra il titolo al centro della pagina e inserito in un doppio cerchio disegnato (B); «23» annotato al margine destro della carta, in corrispondenza del titolo (B); «(si)» as. dx v. 6 (B); 14 in una] {in una / {nella^a (*ins. int., segnati e sottolineati B, preceduti da una parentesi graffa*); una terzina aggiunta, dopo uno spazio interstrofico, al termine della lirica, è stata cassata immediatamente: «Aria diafana e ghiaccia lontana | trema in fondo ai cuori | di un mattino presago».*

Q80 *la lirica consta di 12 versi; «43» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Erano le parole il corso

- 1 Erano le parole il corso e si sgualciva
2 il pianto. Aeree parole
3 e primi fili a dondolo
4 e l'arcolaio ronzava accanto al muro
5 nella stagione glauca ed acerba
6 di fin d'anno in un numero.
- 7 E occhi poveri piansero in segreto.
8 Calici che si aprono erano miracoli
9 appena alzati nel cielo.
- 10 Partì, si risovvenne in un golfo di penne
11 e sul lungomare timida e triste
12 era una fanciulla, e quando segreti suoi, da occhi vuoti
13 pensieri cadevano a terra,
14 covoni erano appena smossi
15 dall'alito biondo dell'erba.

Q13a, Q13b, Q80, Q45, MQF

Tit.] manca in Q13a, Q13b, Q80; ¹Erano le parole da cui ^{2C}Erano le parole (sottol.) Q45

1-2] > vv. 2-3 Q13a1; dilunga sui tuoi seni. Erano le parole | il corso e si sgualciva il pianto, il suono Q13a1; ¹...Erano le parole | il corso e si sgualciva il pianto, il suono | tenero di una cornamusa | che nell'aria oscillava. Aeree parole >e primi fili< → =¹ | che nell'aria oscillava. Aeree parole da cui ^{2B}...Erano parole (con >le<) | il corso e si sgualciva il pianto, (con >il suono<) | cass. | Aeree parole (con >che nell'aria oscillava.<) (contrazione dei quattro versi originari in due in T; per la derivazione di tali versi da Q13a cfr. la terza fascia d'apparato) Q13b ~ Aeree] aeree → T (con A- su a-) Q45

2-3] > vv. 5-6 Q13a1; che nell'aria oscillava. Aeree parole a dondolo | risuonarono come i primi fili aerei dell'erba → *nell'alba (as. sx) risuonarono come i primi fili aerei dell'erba Q13a1

3] > v. 4 Q13b; e primi fili a dondolo >nell'alba risuonavano< → e primi fili a dondolo Q13b

4] > v. 8 Q13a1; L'arcolaio ronzava accanto al l' > → L'arcolaio ronzava accanto *al muro che in un silenzio balena. (ins.) Q13a1

4-5] > vv. 5-6 Q13b

5-6] > vv. 11-12 Q13a1; nella stagione glauca >sotto la pioggia< acerba → nella stagione glauca ed (sps.) acerba | di fin di anno in un numero. Vedi l'attonito filare Q13a1

6-7] spazio interstrofico assente in Q13a

6] > v. 7 Q13b

7] > v. 7 Q13a2; i >tuoi< occhi piansero in segreto → i / e^a (ins. int.) occhi piansero in segreto Q13a2; > v. 8 Q13b; ¹E occhi poveri piansero in segreto, | in un povero letto ch'era fatto di canne | e passano i giorni non lieti. Calici da cui ^{2B}E occhi poveri piansero in segreto, | cass. | e passano i giorni non lieti. Calici (contrazione dei tre versi originari in uno in T; per la derivazione di tali versi da Q13a cfr. la terza fascia d'apparato) Q13b;

8-9] > vv. 3, 5 Q13a2; e passano >i< giorni non lieti. Calici → e passano giorni non lieti. Calici Q13a2; erano miracoli alati nel cielo. Grido Q13a2; ¹che si sfrondano e foglie nuove | erano miracoli alzati nel cielo, grido | partenze e queste cornamuse | leggere che si distaccano come cuspidi da cui ^{2C}che si sfrondano e foglie nuove | erano miracoli alzati nel cielo, (con >grido<) | cass. | cass. (contrazione dei quattro versi originari in due in T; per la derivazione di tali versi da Q13a cfr. la terza fascia d'apparato) Q13b; Calici che si sfrondano e foglie nuove | erano miracoli alzati nel cielo. Q80; ¹Calici che si aprono erano miracoli | alzati nel cielo. da cui ^{2A}Calici che si aprono *senza +++ (ins. int.) erano miracoli | alzati nel cielo. Q45

9-10] spazio interstrofico assente Q13a, Q13b, Q80

10-15] > vv. 9-14 Q13a2; e sulle bandiere. Partì si risovvenne | questo suono ›di‹ un golfo di penne → questo suono in (*sps.*) un golfo di penne | e sul lungomare timida e triste | era una fanciulla, e quando i segreti suoi | toccavano terra covoni erano, appena smossi | dall'alito biondo dell'erba. Q13a2

10] > vv. 12-13 Q13b; ¹dai monti. Partì si risovvenne | questo suono in un golfo di penne *da cui* ^{2C}Partì si risovvenne (*con* ›dai monti‹) | questo suono in un golfo di penne (*contrazione dei due versi originari in uno in T*; per la derivazione di tali versi da Q13a cfr. la terza fascia d'apparato) Q13b ~ in un golfo] *da* ¹un golfo *da cui* ^{2C}T (*con in ins. int.*) Q80

11] > v. 14 Q13b;

12] > v. 15 Q13b; era una fanciulla e quando i segreti Q13b, Q80; ¹era una fanciulla, e, quando i segreti *da cui* ^{2A}era una fanciulla, e, quando *i pensieri (*sps. a* ›i segreti‹) *da cui* ^{3F}era una fanciulla, e, Quando (*con Q- su q-*) i pensieri / ebbe noti pensieri ›erano +++ lievemente sfumati‹ → era una fanciulla, e, Quando (*con Q- su q-*) i pensieri / ebbe noti pensieri *sfumavano appena (*sps.*) Q45

13-15] > vv. 16-17 Q13b; > vv. 13-14 Q80, Q45 ~ suoi toccavano terra covoni erano, | appena smossi, dall'alito biondo dell'erba. (*per la derivazione di tali versi da Q13a cfr. la terza fascia d'apparato*) Q13b, Q80; ¹suoi toccavano terra, covoni erano, | appena smossi dall'alito biondo [*sic.*] dell'erba. *da cui* ^{2A}suoi toccavano / spiravano la (*ins. int.*) terra, covoni erano, | appena smossi dall'alito biondo [*sic.*] dell'erba. *da cui* ^{2C}suoi toccavano terra, covoni erano, | appena smossi balzati (*ins. int.*) dall'alito biondo [*sic.*] dell'erba. Q45

Q13a *lirica composta dalle parti di due poesie originariamente differenti, la prima (18 versi, vergata su c. 4v) probabilmente del 9 febbraio 1950, denominata convenzionalmente Q13a1; entrambe le liriche sono in stato di abbozzo; la prima presenta un «no» (C) annotato a destra del v. 5 e i seguenti versi ed emistichi confluiti, anche con trasformazioni, in T: vv. 2-3 ⇌ vv. 1-2 T; vv. 5-6 ⇌ vv. 2-3 T; v. 8 ⇌ v. 4 T; vv. 11-12 ⇌ vv. 5-6 T. Di seguito il testo completo della prima lirica, seguito dall'apparato.*

1 baciono le corolle le primule che nottetempo
2 dilunga sui tuoi seni. Erano le parole
3 il corso e si sgualciva il pianto, il suono
4 ‹tenero› di una cornamusa
5 che nell'aria oscillava. Aeree parole a dondolo
6 nell'alba risuonarono come i primi fili aerei dell'erba
7 in un prato accanto a una musa.
8 L'arcolajo ronzava accanto al muro che in un silenzio balena.
9 e i bambini una bomba avevano in una mano
10 e un mazzo di garofani si discioglieva
11 nella stagione glauca ed acerba
12 di fin di anno in un numero. Vedi l'attonito filare
13 Sotto la bionda nube una rondine imperversa
14 e una colomba si posa ‹Scavalca› il selvaggio anelito,
15 l'alito cattivo che vien dal mare una tromba
16 Moriva in un virente raggio
17 e si posa, come granel d'oro e d'avena
18 in una turba questa mattina.

6] risuonarono come i primi fili aerei dell'erba → *nell'alba (*as. sx*) risuonarono come i primi fili aerei dell'erba

7] ›che intessevano la tua sete prima.‹ → *in un prato accanto a una musa. (*sps.*)

8 L'arcolajo] *delimitato a sx sa una parentesi graffa.* ~ al muro] al'l'‹ → al muro

9 una bomba] ›aveva‹ una bomba → una bomba

11] nella stagione glauca ›sotto la pioggia‹ acerba → nella stagione glauca ed (*sps.*) acerba

15] l'alito cattivo che vien dal mare ›una colomba‹ → l'alito cattivo che vien dal mare .. (*sps.*) una tromba

16] ›e si posa.‹ Moriva ›e si posa.‹ in un ›raggio‹ → Moriva in un *virente raggio (*as. sx*)

17] come granel d'oro e d'avena (*sottol.*)

La versione T risulta maggiormente debitrice alla seconda lirica, che consta di 14 versi, è vergata su c. 5r ed è datata «10-2-1950»; è denominata convenzionalmente Q13a2 e presenta un tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; i seguenti versi confluiscono, variamente trasformati, in T: v. 1 ⇌ v. 7 T, vv. 3 e 5 ⇌ vv. 8-9 T, vv. 9-14 ⇌ vv. 10-15 T. Di seguito il testo completo della lirica, seguito dall'apparato.

1 e occhi piansero in segreto
 2 nel tuo povero letto ch'era fatto di canne
 3 e passano giorni non lieti. Calici
 4 che si sfrondano alle foglie nuove
 5 erano miracoli alati nel cielo. Grido
 6 partenze e queste cornamuse
 7 leggere che si distaccano come cuspidi
 8 dai monti. Il fiato acerbo delle ciminiere
 9 e sulle bandiere. Partì si risovvenne
 10 questo suono in un golfo di penne
 11 e sul lungomare timida e triste
 12 era una fanciulla, e quando i segreti suoi
 13 toccavano terra covoni erano, appena smossi
 14 dall'alito biondo dell'erba.

1] i >tuoi< occhi piansero in segreto → i / e^a (*ins. int.*) occhi piansero in segreto
 2 nel tuo] nel tuo / *in un^b (*ins. inf.*)
 3 giorni] >i< giorni → giorni
 10 in] >di< → in (*sps.*)
 12 segreti] segreti / deserti^c (*ins. int.*)

Q13b *la lirica consta di 17 versi (esclusi quelli cassati) ed è datata «9-2-50 | 10-2-50», con annotazione vergata al margine destro della carta, in corrispondenza del v. 1; sono presenti tre annotazioni numeriche: «13» vergato sopra il v. 1 al centro della pagina e inserito in un doppio cerchio disegnato (B); «13» as. sx v. 1 (D); «25» annotato al margine dx della carta in corrispondenza v. 1 (B); «(si)» as. dx vv. 6-7 (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q80 *la lirica consta di 14 versi ed è datata «9-10-2-50» (B), con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; «44» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *la lirica consta di 14 versi e presenta una croce sovrapposta come per cassarla (A), ma anche un «si» as. dx del titolo (A); 14 toccavano] toccavano / spiravano la^a (*ins. int. A*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQF 13] ¹pensieri cadevano a terra *da cui* ^{2D}o (*ins. int.*) pensieri cadevano a terra

Fragili vene a vela

1 Fragili vene a vela e l'imbarcazione
2 sugli alberi. Dormiveglia. Cupa
3 e vuota faccenda e tu che muori
4 come una gemma del grano, quando
5 da una terra appena emersa,
6 passarono i pastori sulle acque
7 coi loro cupi e stanchi cuori,
8 e il loro viso era biondo
9 come le radure soffici e radenti
10 delle messi dei colli appena nuovi.
11 Come una stella appena vuota
12 ti mormorò una corrente
13 nell'azzurro e nell'immenso.
14 Ora odi il suono del bivacco
15 quando ti morsero i cavalli.
16 Erano da anni assiegate
17 queste brune fonti che ti amarono
18 e splendevano come vessilli multicolori.
19 Cambiò vela e mutò remo
20 questa fragile barca di colori
21 e i cammei si volsero dall'altra parte
22 ove si stendevano le brune erme pianure
23 della notte, come un sopito raggio
24 che fu tanto cortese ed amarono
25 gli altri uomini. Il dolore
26 ti svegliò la bruna voglia del solleone
27 sopra i biondi capelli; e i tempi,
28 i cammini da allora sono persi
29 come l'oro fa biondo l'oro vivo e sibila
30 i veloci raggi della luna
31 da ponente.

Q13c, Q13b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q13c, Q80; E tu che muori Q13b; ¹T da cui ^{2C}Fragili vene a vela (sottol.) Q45

1] > v. 1 Q13c2

2] > v. 1 Q13c1; alberi – dormiveglia cupa Q13c1

3] > v. 2 Q13c1

4] > v. 3 Q13c1 ~ grano,] grano Q13c1 ~ come] come → *cass.* Q80 ~ quando] quando, Q45

5-6] > vv. 4-5 Q13c1

5 appena emersa,] ¹appena emersa *da cui* ^{2B}emersa (*con* »appena«) Q13b; appena emersa Q80

7] > v. 6 Q13c1 ~ cuori,] cuori Q13c1, Q13b; cuori; Q45

8-9] > v. 7 Q13c1; e il loro viso era biondo sulle radure soffici e radenti Q13c1

9 come le] sulle Q13b

10] > v. 9 Q13c1; nelle messi di colli appena nuovi oh tu che come essi Q13c1; ¹sulle messi dei colli appena nuovi. *da cui* ^{2B}sulle messi dei colli allora (*sps. a* »appena«) nuovi. Q13b

11] > v. 2 Q13c2; a imbarco. Come una stella appena vuota Q13c2 ~ vuota] ¹vuota *da cui* ^{2B}»vuota« → »nota« (*sps. e di nuovo cassato*) → »nota« (*as. dx e di nuovo cassato*) → vuota (*as. dx*) Q13b

- 12] > v. 3 Q13c2
 13] > v. 4 Q13c2 ~ immenso.] immenso Q13c2
 14] > v. 5 Q13c2; Ora odo fragile ›il‹ bivacco → Ora odi (*con -i su -o*) il suono (*ins. int.*) fragile del (*sps.*) bivacco Q13c2
 15] > v. 6 Q13c2 ~ cavalli.] cavalli Q13c2
 16] > v. 7 Q13c2 ~ assiepate] assiepati Q13c2, Q13b, Q80; assiepati → T (*con -e su -i*) Q45
 17] > v. 8 Q13c2 ~ fonti] fronti Q13c2, Q13b, Q80, Q45
 18-19] > vv. 9-10 Q13c2
 18 multicolori.] multicolori Q13b
 20-21] > vv. 11-12 Q13c2
 22] > v. 13 Q13c2 ~ erme pianure] ›distese‹ pianure → T (*con erme sps.*) Q13c2
 23] > v. 14 Q13c2; ›erme‹ della notte – come un sopito raggio → della notte – come un sopito raggio Q13c2
 24] > v. 15 Q13c2
 25] > v. 16 Q13c2 ~ dolore] dolore Q13c2
 26] > v. 17 Q13c2
 27] > v. 18 Q13c2 ~ capelli; e i tempi,] capelli e ›dei‹ → capelli e i tempi Q13c2; capelli e i tempi Q13b; capelli e i tempi, Q80
 28] > v. 19 Q13c2; i cammini da allora ›sog‹ → T Q13c2
 29] > v. 20 Q13c2; come l'oro fa biondo l'oro e sibila i veloci → come l'oro fa biondo l'oro vivo (*ins. int.*) e sibila i veloci Q13c2
 30-31] > v. 21 Q13c2; raggi della luna – da ponente. | ›da‹ → raggi della luna – da ponente. Q13c2

Q13c *lirica composta dalle parti di due poesie originariamente differenti, la prima (vergata su c. 51v) denominata convenzionalmente Q13c1, consta di 12 versi ed è delimitata da un tratto divisorio tracciato sotto l'ultimo verso, la seconda (vergata su c. 52r) consta di 21 versi ed è anch'essa delimitata da un tratto divisorio tracciato sotto l'ultimo verso; i seguenti versi ed emistichi sono confluiti, anche con lievi trasformazioni, dalla prima lirica in T: vv. 1-7 ⇌ vv. 2-9 T; v. 9 ⇌ v. 10 T. Di seguito il testo completo della prima lirica, seguito dall'apparato.*

- 1 albori – dormiveglia cupa
 2 e vuota faccenda e tu che muori
 3 come una gemma del grano quando
 4 da una terra appena emersa
 5 passarono i pastori sulle acque
 6 coi loro cupi e stanchi cuori
 7 e il loro viso era biondo sulle radure soffici e radenti
 8 soffice di neve sulle radure
 9 nelle messi di colli appena nuovi oh tu che come essi
 10 non sapevi andare altrove Ecco com'essi
 11 ora ti muovi ed è giunto nel fondo
 12 il loro calore.

- 7 biondo sulle radure] biondo ›soff‹ sulle radure → biondo sulle radure
 9] nelle messi di colli nuovi oh tu che come essi → nelle messi di colli <appena> (*ins. int.*) nuovi oh tu che come essi
 11 ora ti muovi] ti muovi → ora (*as. sx*) ti muovi ~ ed è] e ›mi‹ è → e<d> è

La versione T risulta maggiormente debitrice alla seconda dalla quale tutti i versi confluiscono nel testo finale (v. 1 ⇌ v. 1 T, vv. 2-21 ⇌ vv. 11-31 T): per tale ragione non si considera il testo come una diversa redazione di T, ma userà la sigla di riferimento Q13c2 per la segnalazione delle varianti nella seconda fascia d'apparato.

Q13b *la lirica è datata «19-5-50», con annotazione as. dx. titolo; sono presenti due annotazioni numeriche: «2» vergato al margine sx del v. 1 (C); «3» affiancato alla data al margine dx della carta (C); «(si)» annotato a destra dei vv. 19-20 (B).*

Q80 *la lirica è datata «19-5-50» (B), con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; «52» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Rosso sangue

1 Rosso sangue un veliero
2 e muta l'orme. Repentinamente
3 il tuo sangue diviene scarlato
4 su l'orlo de l'abisso, dov'era il papavero
5 e il fiore del girasole dorme,
6 per riprenderti prima e continuamente
7 non sai come. Misura il colletto
8 che sta sotto e insanguina il tuo nome
9 il caldo dove un seme
10 germina e si duole. La giubba
11 del soldato era rivestita di cenere
12 sempre. Vellica il seno
13 dell'estate l'effluvio che si leva
14 dai fossi infestati di rane
15 e una stilla di moribonda luce
16 batte il piede. Calme oasi e la borragine
17 il quieto appello odono,
18 che viene.

Q13e, Q13b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q13e, Q13b, Q80; ¹T da cui ^{2C}Rosso sangue (*sottol.*) Q45

2 l'orme. Repentinamente] l'orme; repentinamente Q13e; l'orme – repentinamente Q13b, Q80

4 de l'abisso.] dell'abisso Q13e, Q80; de l'abisso Q13b

5] ¹ed il limone (il girasole) dorme Q13e ~ e] ed Q13b ~ dorme,] ¹dorme da cui ^{2C}dorme (*con >-r-<*) Q13b; dorme Q80

6 continuamente] T → continua<ta>mente (*con -ta- ins. int.*) Q80; continuamente, Q45

7 Misura] misura Q13e; - misura Q13b; - misura → T (*con M- su m-*) Q80

8] > vv. 8-9 Q13e; dell'orlo che sta >sto< sotto (*as dx*) → dell'orlo che sta sotto | e insanguina il tuo nome (*contrazione dei due versi originari in uno in T*) Q13e; > vv. 8-9 Q13b; >che sta sotto< dell'orlo che sta sotto | e insanguina il tuo nome → dell'orlo che sta sotto | e insanguina il tuo nome Q13b

9] > v. 10 Q13e, Q13b; il caldo] >nec< caldo → al (*as dx*) caldo Q13e; al caldo Q13b, Q80; ¹al caldo da cui ^{2A}*al tepore (*sps. a >al caldo<*) → T (*con il caldo sts. a >al tepore<*) Q45 ~ seme] seme >germina< → T Q80

10] > v. 11 Q13e; germina >sempre< e si duole. La giubba → T Q13e; > v. 11 Q13b

11] > v. 12 Q13e, Q13b

12] > v. 13 Q13e; sempre. Vellica il seno >moribondo< → T Q13e; > v. 13 Q13b

13-14] > vv. 14-15 Q13e, Q13b;

15] > v. 16 Q13e; e una stilla moribonda >di< luce → T (*con >di< ins.int. tra stilla e moribonda*) Q13e; > v. 16 Q13b

16] > v. 17 Q13e, Q13b; calme] cave Q13e

17] > v. 18 Q13e; il >tu< quieto appello >odono< → il quieto appello >ode< (*sps. e poi cassato*) → il quieto appello odono (*sts.*) Q13e; > v. 18 Q13b ~ odono,] odono Q13b, Q80, Q45

18] > v. 19 Q13e; ¹che viene. Da te mi divide | l'autunno da cui ^{2B}T (*con >Da te mi divide | l'autunno<*) Q13e; > v. 19 Q13b

Q13e la lirica consta di 20 versi (*compreso l'ultimo verso cassato*); 5 ed il limone] ¹ed il limone / *il fiore del limone^a (*ins. inf.*) da cui ^{2B}/*il fiore del >limone<^a girasole^b (*ins. inf. as. dx*); «si» annotato a destra dei vv. 9-10 (B); 16 calme] {cave / {calme^a (*ins. int. – i termini sono entrambi preceduti da una parentesi graffa*); 17 odono] le varianti {ode e {odono sono entrambe precedute da parentesi graffe.

Q13b *la lirica consta di 19 versi ed è datata «1-6-1950», con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; sono presenti tre annotazioni numeriche: «18» vergato al margine sx del v. 1 (C); «16» vergato sopra il v. 1 al centro della pagina e inserito in un doppio cerchio disegnato (C); «34» annotato al margine dx della carta in corrispondenza della data (C).*

Q80 *la lirica è datata «1-6-50» (B), con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; «53» as. sx v. 1 (A); il testo è delimitato a destra da una linea curva che prende i vv. 2-17 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Ora tuo padre

- 1 Ora tuo padre piega. È scritto.
2 Ed è già lontano. Nella mano
3 erma riluce un'ala di farfalla
4 ch'era agevole prima e si nasconde
5 nel tacito gambo di un ramo.
- 6 Polverosa notte, da te lontano mi tiene
7 un seme che avevo in disparte
8 e non so che amo. Nelle lucide vele di colore,
9 nell'orto, sulle chine: madamigella la morte
10 e la cresta acuta del gallo, una nidiata di baci
11 sulle siepi vespertine. Ecco, si contrappunta
12 e matura già l'ora nel seno d'una madre.
- 13 Uccelli audaci dalle ali voraci
14 sulle spine bucano la quiete del sonno.

Q13f, Q13b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q13f, Q13b, Q80; ¹T da cui ^{2C}Ora tuo padre (sottol.) Q45

1 Ora] ora Q13f ~ piega. È scritto.] piega – è scritto Q13f; piega, è scritto → T (con . su , e È su e) Q13b

2 Ed] ed Q13f; >Ed< → ed (sps.) Q13b ~ Nella mano] Nel tuo seno Q13f; ¹Nella tua mano da cui ^{2B} T (con >tua<) Q13b

3] > vv. 3-4 Q13f; nel tuo grembo nella tua mano riluce | un'ala di farfalla Q13f

4-5] > vv. 5-6 Q13f

6] > v. 7 Q13f ~ notte,] notte Q13f, Q13b, Q80

7] > v. 8 Q13f

8] > v. 9 Q13f ~ colore,] colore Q13f, Q13b

9] > v. 10 Q13f; nell'orto sulle chine Madamigella la morte Q13f ~ chine:] chine Q13b, Q80

10] > v. 11 Q13f ~ gallo, una] gallo. Una Q13f

11] > v. 12 Q13f ~ sulle] nelle Q13f, Q13b ~ Ecco,] Ecco Q13b, Q80; >e la cresta acuta del gallo. Ecco si contrappunta< → T Q45

12] > v. 13 Q13f ~ nel seno d'una madre.] sul seno di una madre. Q13f; nel seno di una madre. Q13b, Q45; ¹di una madre. da cui ^{2C} *nel seno (ins. int.) di una madre. Q80

13] > v. 14 Q13f ~ voraci] veraci Q13f

14] > vv. 15-16 Q13f; ¹sulle spine bucano il sonno. Cava voragine | ++ declivio autunnale tutta discende. → sulle spine bucano *la quiete (ins. int.) il sonno. Cava voragine | = ¹ da cui ^{2C} sulle spine bucano la quiete il sonno. Cava voragine | sul (sps. a ..) declivio autunnale tutta discende. da cui ^{3B} sulle spine bucano la quiete il sonno. (con >Cava voragine<) | cass. Q13f

Q13f *la lirica consta di 16 versi (compreso l'ultimo verso cassato) ed è datata «9-8-1950», con annotazione vergata al margine al centro della carta, due righe sopra al v. 1; «si» annotato a destra dei vv. 6-7 (B).*

Q13b *la lirica è datata «9-8-1950», con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; sono presenti due annotazioni numeriche: «24» vergato al margine sx del v. 1 (C); «46» annotato al margine dx della carta in corrispondenza della data (C); «si» annotato a destra dei vv. 6-8 (B).*

Q80 *la lirica è datata «9-8-50» (B), con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; «54» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Paese del bosco

1 Paese del bosco. Vane immagini della strada.
2 Tu ritorni. Sì presto! Approdano
3 popoli nuovi in quest'angolo
4 azzurro e violetto. Vergini
5 variegano le nude ciglia del sonno
6 e i risvegli ti allettano
7 lungo il percorso.

Q13f, Q13b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q13f, Q80; ¹T da cui ^{2C}Paese del bosco (sottol.) Q45

2 ritorni. Sì] ritorni, sì → ritorni. Sì (con . su , e S- su s-) Q13f

3 quest'angolo] questo angolo Q13f, Q13b, Q80

5 variegano le] ti variegano colle Q13f, Q13b; ti variegano ›colle‹ → ti variegano le (sps.) Q80 ~ del] nel Q13f, Q13b, Q80

6-7] >vv. 6-9 Q13f; e la fila degli alberi | si fa ›sempre‹ più rada. Anima | e i risvegli ti allettano | lungo il percorso, quando da una tegola | che cade a raggio ›odi‹ lungo il ciglio | l'estremo saluto → e la fila degli alberi | si fa più rada. Anima | e i risvegli ti allettano | lungo il percorso, ›quando da una tegola | che cade a raggio lungo il ciglio | odi (ins. int.) l'estremo saluto‹ → e la fila degli alberi | si fa più rada. Anima | e i risvegli ti allettano | lungo il percorso. (con . su , ; presenti due versi in più rispetto a T) Q13f; da ¹e la fila degli alberi | si fa più rada. Anima | e i risvegli ti allettano | lungo il percorso. da cui ^{2B}T (con ›e la fila degli alberi | si fa più rada. Anima) Q13b

Q13f la lirica consta di 11 versi (copresi gli ultimi due versi cassati); «si» annotato a destra dei vv. 3-5 (B).

Q13b la lirica è datata «24-8-1950», con annotazione vergata al margine destro della carta, in corrispondenza del titolo; è presente un'annotazione numerica: «49» vergata al margine dx della carta in corrispondenza della data e del titolo (C).

Q80 la lirica è datata «24-8-50» (B), con annotazione vergata al margine destro della carta, due righe sopra al v. 1; «55» as. sx v. 1 (A).

Q45 il titolo è scritto e cassato (C) anche su c. 30v; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 6 e] manca.

Erano le tenebre slogate

1 Erano le tenebre slogate. Un punto
2 fermo erano fuori.
3 Una lettiga avanza a guisa di rondine.
4 Portava un muletto un cane ombrato
5 ma tu sapevi lesinare fra le lagrime
6 la riga di un suo ritorno
7 chiusa in un guscio d'uovo. Un viale,
8 un desiderio o due fontane
9 appese dentro un arpeggio
10 s'incontravano nell'interno.
11 Umiliata la tua voce ritorna
12 e ridonda su un lembo
13 e la carne mutata del leccio
14 ha un segno che, di là dalle lagrime,
15 va oltre alle giunture del legno.

Q18b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q18b, Q80; ¹Erano le tenebre. da cui ^{2C}Erano le tenebre. (sottol.) Q45

1] ¹erano le tenebre slogate. Ma tu non le poni Q18b; da ¹Erano le tenebre slogate. Ma tu non lo puoi da cui ^{2C}T (con Un punto *sps. a* ›Ma tu non lo puoi.‹) Q80 ~ Un punto] Un punto ›fermo‹ → T Q45

2] manca in Q18b; ¹manca da cui ^{2C}*fermo erano fuori. Ma tu non lo puoi (*intero verso ins. inf. rispetto al v. 1*) Q80; ›erano fuori‹ → T Q45

3] > v. 2 Q18b ~ Una lettiga] Ora la lettiga Q18b; ›Ora‹ la lettiga → La lettiga (*con L- su l-*) Q80 ~ rondine.] rondine Q18b

4] > v. 3 Q18b ~ ombrato] ombrato. Q80, Q45

5-6] > v. 4 Q18b; Ma tu sapevi lesinare la riga di un suo ritorno (*contrazione dei due versi di T in uno*) Q18b; > v. 5 Q80; ¹Ma tu sapevi lesinare la riga di un suo ritorno da cui ^{2C}Ma tu sapevi lesinare *fra le lagrime (*ins. int.*) la riga di un suo ritorno (*contrazione dei due versi di T in uno*) Q80 ~ ma] Ma Q45

7] > v. 5 Q18b; > v. 6 Q80; chiusa] chiuso Q18b, Q80 ~ d'uovo] di uovo Q18b, Q80 ~ viale,] viale Q80

8-9] > vv. 6-7 Q18b; un desiderio era dentro il faggio rettilineo | e due fontane appese a un arpeggio Q18b; > vv. 7-8 Q80; un desiderio ++ due fontane appese | dentro un arpeggio Q80; ¹un desiderio o due fontane appese | dentro un arpeggio da cui ^{2C}un desiderio a (*sps. a* ›o‹) due fontane appese | = ¹Q45

10] > v. 8 Q18b; > v. 9 Q80; ¹s'incontravano all'interno ›in‹ → s'incontravano all'interno da cui ^{2D}s'incontravano all'interno *all'intemperie e al bel tempo (*as. dx*) Q18b ~ nell'interno.] all'interno. Q80, Q45

11-12] > vv. 9-10 Q18b; > vv. 10-11 Q80; ¹in un cielo senza confine. Umiliata | la tua voce, o donna ridonda in un disegno da cui ^{2D}=¹ | la tua voce, o donna *ritorna e (*ins. int.*) ridonda in un disegno Q18b ~ su un lembo] ›in‹ un lembo ›di spine‹ → T (*con su sps.*) Q80

13] > v. 11 Q18b; > v. 12 Q80; ¹su le spine e la carne mutata diafana del faggio da cui ^{2D}su le spine e la carne mutata *la carta (*ins. int.*) diafana del faggio Q18b

14] > v. 12 Q18b; > v. 13 Q80; ¹del leccio un sospiro fanno +++ | che è il tuo pugno da cui ^{2D}del leccio *fa un segno - che oltre le lagrime (*sps. a* ›un sospiro fanno‹ ...) richiamano (*sts.*) | *cass.* Q18b ~ che,] che Q80 ~ di là dalle lagrime,] di là dalle lagrime Q80; ¹al‹ di là delle lagrime → di là delle lagrime da cui ^{2C}di là dalle (*sps. a* ›delle‹) lagrime Q45

15] > v. 13 Q18b; da ¹che va oltre le giunture del legno. da cui ^{2D}T (*con ›che‹*) Q18b; > v. 14 Q80

Q18b *la lirica consta di 14 versi (compreso il penultimo verso cassato); 1 Un punto] Ma tu non le poni / puoi^a (ins. int. D); «si» segnato al margine dx dei vv. 5-6 (B); 11] in un cielo [...] / raggio^a (ins. int. D).*

- Q80 *la lirica consta di 14 versi ed è datata «14-9-50» (B), con annotazione vergata al margine destro della carta, un rigo sopra al v. 1; «58» as. sx v. 1 (A).*
- Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*
- MQ6 8] *corretto il refuso desidero in desiderio*

Silenzi vergini e il canto mutato

1 Silenzi vergini e il canto mutato
2 senz'orme e questo vano agglomerarsi
3 delle colline che ti colpì come un grido,
4 un volo di rondine; e il fiume
5 è così enorme come una voce
6 in cui è vano specchiarsi. Dentro una voragine
7 tacito il tagliaboschi dritto
8 guarda e pei campi irrompe.
9 E un passo aereo si fa sempre più rado
10 passato a caso da un capo all'altro
11 in questo paese,
12 in un viottolo su e giù
13 per le valli di confine.
14 Ecco ti porto un segno
15 intessuto sul tuo mantello
16 come fra tacite spire
17 tesse il ragno e il suo richiamo
18 è un fantasma dolce a seguire.

Q18b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q18b, Q80; ¹Silenzi vergini. *da cui* ^{2C}Silenzi vergini. (*sottol.*) Q45

1 Silenzi] silenzi Q18b ~ canto] cane Q18b

2] ¹senz'ombre< e questo vano altalenarsi >su l'orme< → *senz'orme (*sps.*) e questo vano altalenarsi Q18b

3] ¹poi che si colpì come un grido *da cui* ^{2B}che ti (*con* >poic< e t- su s-) colpì come un grido Q18b ~ grido,] grido Q80, Q45

4] ¹un volo di rondine e il fiume *da cui* ^{2B}in (*as. sx*) un volo di rondine e il fiume Q18b ~rondine;] rondine Q80

5 come una voce] >come< e una voce → e una voce Q18b

6] è vano a specchiarsi in una voragine Q18b ~ specchiarsi. Dentro] specchiarsi+ dentro Q80; ¹specchiarsi (*con* -i su +) dentro → specchiarsi dentro *da cui* ^{2A}specchiarsi Dentro (*con* D- su d-) Q45

7] ¹dov'è ora< il tagliaboschi e guarda → *dov'era (*sps.*) il tagliaboschi e guarda *da cui* ^{2C}dov'era il tagliaboschi e tacito (*as. dx con* >guarda<) Q18b; dove tacito il tagliaboschi dritto >era< → dove tacito il tagliaboschi dritto Q80 ~ tacito] *da* ¹e tacito *da cui* ^{2A}T (*con* >e<) Q45

8] >e tacito irrompe.< → guardo pei campi ed irrompe. (*sts.*) Q18b; >e< guarda pei campi e irrompe. → guarda pei campi e irrompe. Q80; *da* ¹guarda pei campi irrompe. *da cui* ^{2A}T (*con* e *ins. int. tra* guarda e pei; >e< tra campi e irrompe) Q45

9] > v. 18 (*si fa sempre più rado) Q18b;

10-11] > v. 19 Q18b; ¹passato a caso in questo paese da un capo all'altro *da cui* ^{2C}passato a caso (>in questo paese<) da un capo all'altro *in questo paese (*as dx*) Q18b ~ paese,] paese Q80, Q45

13] > v. 21 Q18b; ¹per le valli arentine di confine. *da cui* ^{2C}per le valli di confine. (*con* >argentine<) Q18b

14-15] > v. 22 Q18b; ¹Ecco io ti porto un mantello infine *da cui* ^{2C}Ecco io ti porto (>un mantello<) infine - *tessuto come <un mantello> (*as dx*) Q18b ~ un segno] ¹un fiore *da cui* ^{2C}T (*con* >segno< *sps. a* >fiore<) Q80 ~ Ecco] Ecco, Q45

16-17] > v. 24 Q18b; ¹fra le facili fila del ragno → fra le facili fila *delle spire (*ins.inf.*) del ragno *da cui* ^{2C}fra le tacite (*sts. a* >facili<) fila delle spire del ragno. Q18b; come fra due tacite sfere | tesse le sue spire il ragno e il >suo< richiamo → come fra due tacite sfere | tesse le sue spire il ragno e il suo (*sps.*) richiamo Q80

18] > v. 11 Q18b; e il tuo richiamo è dolce a seguire Q18b; è >il suono< un fantasma dolce a seguire. → T Q80

Q18b *la lirica originaria (dalla quale è ricavato, con varie cassature e correzioni, T) consta di 24 versi, composta da due strofe ed è datata «17-9-1950» (con annotazione al centro della carta, sopra il v.1); 1 canto] {cane / {canto^a (ins. int. D; entrambi i termini sono preceduti da una parentesi graffa); 2 agglomerarsi] altalenarsi / agglomerarsi^b (ins. int. B); presenti due «si» segnati a destra dei vv. 4-7 e dei vv. 16-18 (B). I seguenti versi ed emistichi sono confluiti, anche con varie trasformazioni, in T: vv. 1-8 ⊃ vv. 1-8 T; v. 11 ⊃ vv. 17-18 T; vv. 18-24 ⊃ vv. 9-17 T. La differente redazione della poesia in Q18b impone di trattarla di seguito, con proprio apparato.*

1 silenzi vergini e il cane mutato
 2 senz'orme e questo vano altalenarsi
 3 che ti colpì come un grido
 4 in un volo di rondine e il fiume
 5 è così enorme e una voce
 6 è vano a specchiarsi in una voragine
 7 dov'era il tagliaboschi e tacito
 8 guardo pei campi ed irrompe.
 9 Monotono fiume – altomare.
 10 Una spiga s'abarbarica per le vie del colle
 11 e il tuo richiamo è dolce a seguire
 12 Guardo il furore argenteo inanellarsi
 13 su le schiume e le chiome.
 14 su l'orme.

15 Pianori discendono da le colline
 16 e il mutato stagno è quel che ti trattiene
 17 poi che visibili sono passate le ore
 18 e un passo aereo si fa sempre più rado
 19 passato a caso da un capo all'altro in questo paese
 20 in un viottolo su e giù
 21 per le valli di confine.
 22 Ecco io ti porto infine – tessuto come un mantello
 23 fra due tacite sfere tessuto
 24 fra le tacite fila delle spire del ragno.

1 canto] {cane / {canto^a (ins. int.; termini preceduti da parentesi graffe)
 2] ¹senz'ombre< e questo vano altalenarsi >su l'orme< → *senz'orme (sps.) e questo vano altalenarsi da cui ^{2B}senz'orme e questo vano altalenarsi / agglomerarsi (ins. int.)
 3] ¹poi che si colpì come un grido da cui ^{2B}che ti (con >poi< e t- su s-) colpì come un grido
 4] ¹un volo di rondine e il fiume da cui ^{2B}in (as. sx) un volo di rondine e il fiume
 5 e una voce] >come< e una voce → e una voce
 7] ¹dov'è ora< il tagliaboschi e guarda → *dov'era (sps.) il tagliaboschi e guarda da cui ^{2C}dov'era il tagliaboschi e tacito (as. dx con >guarda<)
 8] >e tacito irrompe.< → guardo pei campi ed irrompe. (sts.)
 15 da] ¹su da cui ^{2C}da (sps. a >su<)
 17 le ore] ¹tutte l'ore da cui ^{2C}*le ore (sps.)
 19] ¹passato a caso in questo paese da un capo all'altro da cui ^{2C}passato a caso (>in questo paese<) da un capo all'altro *in questo paese (as dx)
 21] ¹per le valli aregtine di confine. da cui ^{2C}per le valli di confine. (con >argentine<)
 22] ¹Ecco io ti porto un mantello infine da cui ^{2C}Ecco io ti porto (>un mantello<) infine - *tessuto come un <mantello> (as dx)
 24] ¹fra le facili fila del ragno → fra le facili fila *delle spire (ins.inf.) del ragno da cui ^{2C}fra le tacite (sts. a >facili<) fila delle spire del ragno.

Q80 *la lirica è datata «17-9-50» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «59» as. sx v. 1 (A); 16 fra tacite spire] fra due tacite sfere / *fra tacite spire^a (ins. int. C); 17 tessi il ragno] tessi le sue spire il ragno / *tessi il ragno^a (ins. int. C).*

Ora le serene essenze

1 Ora le serene essenze come allodola
2 fugge la luna e tu togli i vasi
3 e i liquori e i freddi consumi. Arse
4 la nostalgica gola nella disillusa
5 vena dei tuoi compagni inquieti
6 quando una luce torbida,
7 tentennando le vele, lontanamente ti sfiora.
8 Fuori era un gemito lucente. Docile
9 lievita un'ala canora tolta
10 alla lucentezza di un ramo.
11 La sete che pura t'irrorà è già alta
12 e matura. Passa un'ebbrezza
13 nei giardini vellutati e di ora in ora
14 si rinnova la prova della tua vita. Baci,
15 giunture in armi e questi gendarmi
16 dal mantello sul bavero rialzato
17 su una veloce china.

Q18b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q18b, Q80; ¹Ora le serene essenze. da cui ^{2C}Ora le serene essenze. (sottol.) Q45

1] > v. 1 Q18b1 ~ Ora] ora Q18b1

2] > v. 2 Q18b1

3] > v. 3 Q18b1; > v. 1 Q18b2 (solo per il termine Arse) ~ consumi. Arse] consumi Q18b1

4] > v. 2 Q18b2

5] > v. 3 Q18b2 ~ vena] vena .. Q45

6-7] > v. 4 Q18b2; quando una nostalgica luce sfiora Q18b2; > v. 6 Q80; ¹quando una luce sfiora. da cui ^{2B}quando una luce sfiora *tentennando >vele< (ins. int.). → quando una luce sfiora tentennando. da cui ^{3C}quando una luce torbida (ins. int.) *lontanamente ti (ins. inf.) sfiora tentennando. *le vele (as dx ins. int.) da cui ⁴quando una luce torbida lontanamente ti sfiora tentennando le vele. Fuori (ins.) Q80

7 sfiora.] sfiora Q45

8] > vv. 7-8 Q18b2; ¹sono chiusi – fuori è un gemito vano | Docile oscilla la pura marea del sonno da cui ^{2B}sono chiusi – fuori è un gemito lucente (as sx con >vano<) | = ¹ Q18b2; > v. 7 Q80; >Fuori< ... un gemito lucente. Docile → era (su ...) un gemito lucente. Docile Q80

9] > vv. 9-10 Q18b2; nella mattutina squilla e un'ala diafana | ti sfiora pura e canora tolta Q18b2; > v. 8 Q80;

10-12] > vv. 11-12 Q18b2; dalla lieve lucentezza di un ramo. La sete | che pura t'irrorà è già alta. Passa un'ebbrezza Q18b2; > vv. 9-11 Q80

10 alla] dalla Q80

11 La sete] La .. sete Q45

13-14] > vv. 13-15 Q18b2; ¹nei giardini vellutati che furono a scuola | in carrozza e di ora in ora si rinnova | la prova della tua vita. Baci da cui ^{2B}nei giardini vellutati (con >che furono a scuola<) | e di ora in ora si rinnova (con >in carrozza<) | = ¹ Q18b2; > vv. 12-13 Q80

14 Baci,] Baci Q80

15] > v. 16 Q18b2; > v. 14 Q80 ~ giunture] >suture< → giunture Q18b2

16-17] > vv. 17-18 Q18b2; > vv. 15-16 Q80

Q18b la lirica T è composta dalle strofe selezionate da due poesie originarie, entrambe in forma di abbozzo; dalla prima poesia, che consta di 14 versi, è vergata su c. 30r ed è denominata per convenzione Q18b1, i primi tre versi confluiscono in T (vv. 1-3 ~ vv. 1-14 T); sono annotati «si no» (B) al margine dx dei

vv. 5-7 e un «no» (C) al margine dx dei vv. 9-10; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso, seguito da una nota autoriale di presentazione di un «libretto di poesie»; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 ora le serene essenze come allodola
 2 fugge la luna e tu togli i vasi
 3 e i liquori e i freddi consumi
 4 poi che una rondine t'ha invaso
 5 come un velo sull'onda. Travalichi
 6 pelle d'orso e ciò che ti sta innanzi
 7 come i colpi del tagliaboschi e la scure
 8 come paura stride. Una morbida rosa
 9 in una vasca in una pura vetta umana
 10 ad una volpe irride, e come ragnateli
 11 si socchiudono gli occhi sui merli
 12 sulle volute della torre. Anima e ciò che pensi
 13 e ciò che vuoi come un anelito ultimo trascorre
 14 ciò che il tuo fiato corrompe.

14 ciò] ¹ciò da cui ^{2D} ×ciò× (inserito tra due croci)

La seconda lirica, denominata per convenzione Q18b2, è vergata su c. 32r, anch'essa in stato di abbozzo e consta di 18 versi, molti dei quali confluiscono, anche variamente trasformati, in T: vv. 1-4 ([...]. Arse | etc.) → vv. 3-7 T; vv. 7-8 ([...] fuori è un gemito lucente | Docile [...]) → v. 8 T; vv. 9-18 ([...] e un'ala diafana | etc.) → vv. 9-17 T; «si» annotato al margine dx dei vv. 13-16; la lirica è delimitata da due segni X in posizione centrale prima del v. 1 e sotto il v. 18; ulteriore tratto divisorio vergato alla fine del testo. Di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 anima – e tu che vuoi. Arse
 2 la nostalgica gola nella disillusa
 3 vena dei tuoi compagni inquieti
 4 quando una nostalgica luce sfiora
 5 le vie del monte e un'anima compagna
 6 ti chiama e a te mi lega. Gli sportelli
 7 sono chiusi – fuori è un gemito lucente
 8 Docile oscilla la pura marea del sonno
 9 nella mattutina squilla e un'ala diafana
 10 ti sfiora pura e canora tolta
 11 dalla lieve lucentezza di un ramo. La sete
 12 che pura t'irrorà è già alta. Passa un'ebbrezza
 13 nei giardini vellutati
 14 e di ora in ora si rinnovella
 15 la prova della tua vita. Baci
 16 giunture in armi e questi gendarmi
 17 dal mantello sul bavero rialzato
 18 su una veloce china.

7 lucente] ¹vano da cui ^{2B}lucente (as sx con >vano<)

13] ¹nei giardini vellutati che furono a scuola da cui ^{2B}nei giardini vellutati (con >che furono a scuola<)

14] ¹in carrozza e di ora in ora si rinnovella da cui ^{2B}e di ora in ora si rinnovella (con >in carrozza<)

16 giunture] >suture< → giunture

Q80 la lirica consta di 16 versi ed è datata «19-9-50» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «61» as. sx v. 1 (A); 9 lievita] oscilla / lievita^a (ins. int. C).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 9 tolta] volta

Piccolo tulipano

1 Piccolo tulipano, stelle di fiori carnosì
2 e ciò che hai messo
3 nell'uragano come polvere,
4 quando stille piovose caddero per via
5 sul monte sulla variopinta purezza
6 dell'erba e piacque distendermi
7 in una coltrice ombrosa e fu vento
8 come nebbia dell'appennino una nube
9 che nel fondo si muove
10 e si posava come striscia
11 lenta una mano.

12 Dentro un cestello i frutti ripone
13 il vento maturo dell'erba, freddo,
14 che spira torbido dall'aia. Fu verso
15 o fu inverno. Nell'aria lontanissima
16 dei colli nel cuore piove degli alberi
17 che si sospingono lievi.

18 Non era chiaro, era lieve, non erano
19 pochi i giorni. Come ellera
20 ti conduce per mano un vaso argenteo
21 di fiori (ma tu non rispondere). Sulla cresta
22 acuta vaga una pecora o come argilla
23 o creta si spezza una tortora
24 o sprizza dall'acqua piovana
25 la mattutina ora dell'alba
26 ch'era certa.

27 Travature, nebbia infuocata
28 e ciò che nell'aria acerba
29 bigia si oscura o ferma si muove
30 come una creatura d'aria erano tuoi.
31 E spira forte e va oltre! Un sospiro
32 come una frecciata sulla ghiaia, una pervinca
33 passata sulla facciata triste dell'aria
34 trita del monte erano le tue pure
35 serene orbite d'amore.

Q18b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q18b, Q80; ¹T da cui ^{2C}Piccolo tulipano (sottol.) Q45

1-2] > v. 1 Q18b; gioia rapida e ciò che hai messo Q18b; Piccolo divano, stelle di fiori corrosi | e il tulipano e ciò che hai messo Q80

*3-4] > 2-3 Q18b; ¹nell'uragano e quando stille piovose | caddero sulla via del monte, mi piacque da cui ^{2C}nell'uragano *come polvere (ins. int.) e quando stille piovose | = ¹ da cui ^{3D}nell'uragano come polvere e quando stille piovose | caddero *per via (sps. a >sulla via del monte<), mi piacque Q18b; nell'uragano in una mano come polvere | e = T Q80*

- 5] *manca in* Q18b
6-7] > v. 4 Q18b; distendermi in una coltrice sonora Q18b
7 ombrosa] sonora Q80, Q45
8-10] > vv. 5-6 Q18b; e fu vento come nella nebbia dell'appennino | ¹una nube si muove o si posava *da cui* ^{2D} una nube *nel fondo (*ins. int*) si muove o si posava Q18b
9] che nel fonde si muove > o si posava, < → che nel fonde si muove Q80
10-11] > v. 10 Q80; ¹ora< con sete >assidua guarda il bene.< → con sete *da cui* ^{2C} o si posava in una mano (*ins. int.*) ora (*sps.*) | >con sete< → o si posava in una mano ora Q80; > v. 10 Q45; e si posava in una mano. Q45
11] > v. 7 Q18b; tacita in una mano. Fu verso Q18b
11-12] *spazio interstrofico assente* Q18b
12-14] *ad eccezione del sintagma* Fu verso (*presente in v. 7 Q18b*) *mancano in* Q18b
12] ¹ e i frutti dentro un cestello ripone *da cui* ^{2C} I (*su i con >e<*) frutti dentro un cestello ripone Q80; > v. 11 Q45
13] > v. 14 Q45 ~ dell'erba, freddo,] dell'erba freddo Q80, Q45
14] > v. 13 Q45 ~ che spira] >freddo< che spira → T Q80
15] > v. 8 Q18b; e fu inverno. Nell'aria lontanissima Q18b; > v. 14 Q45
16-17] > vv. 9-10 Q18b; piove. e gli alberi della contrada | ¹si sospinsero lievi | su una mattina ignorata. *da cui* ^{2D} si sospinsero lievi (*con su una mattina ignorata. cass.*) Q18b; > vv. 15-16 Q45
16] ¹>nel cuore< piove degli alberi >della contrada.< → piove degli alberi *da cui* ^{2C} *dei colli (*sps.*) piove *nel cuore (*sps.*) degli alberi. Q80
17-18] *spazio interstrofico assente* Q18b
18-19] > vv. 11-12 Q18b; Non era chiaro – era lieve erano pochi i giorni | Non erano pochi i giorni. Com'ellera Q18b; > vv. 17-18 Q45
20] > v. 13 Q18b; ¹ti circonda un vaso argenteo di fiori *da cui* ^{2D} ti conduce (*sps. a >circonda<*) un vaso argenteo di fiori Q18b; > v. 19 Q45
21-23] > vv. 14-16 Q18b; ¹(ma tu non rispondere). Un anelito ultimo | si biforca sulla cresta aerea acuta | del monte. e come argilla o creta si spezza *da cui* ^{2D} (ma tu non rispondere). Un anelito ultimo | si biforca sulla cresta acuta (*con >aerea<*) | e come argilla o creta si spezza (*con >del monte.<*) Q18b; > vv. 20-22 Q45
21 Sulla] sulla → Sulla (*con S- su s-*) Q80
22 acuta] ... acuta → T Q80
24] > v. 17 Q18b; > v. 23 Q45
25-26] > vv. 18-19 Q18b; ¹come mattutina alba ch'era certa. | dell'alba ch'era certa. *da cui* ^{2D} nella (*sps. a >come<*) mattutina (*con >alba ch'era certa.<*) | = ¹. *da cui* ^{2B} nella mattutina *ora della mietitura del grano (*sps.*) | = ¹. Q18b; > vv. 24-25 Q45
25 la] *da* ¹ nella *da cui* ^{2C} T (*con la sps.*) Q80
26-27] *segni divisori vergati e poi cassati nello spazio interstrofico* Q45
27-28] > vv. 20-21 Q18b; > vv. 26-27 Q45
29] > v. 22 Q18b; bigia nel fonde si muove Q18b; > v. 28 Q45
30 tuoi.] tuoi Q80, Q45
30-31] > vv. 23-24 Q18b; erano tuoi e spira forte e va oltre | un sospiro da una ghiacciaia Q18b; > vv. 29-30 Q45
31 E spira] e spira Q80 ~ oltre!] oltre. Q80, Q45
32-35] > vv. 25-27 Q18b; ¹come una pervinca sulla facciata triste → come una pervinca passata (*ins. int.*) sulla facciata triste | dell'aria trita del monte *da cui* ^{2B} come una pervinca passata sulla facciata triste *e stanca (*as. dx*) | = ¹ | *delle tue orbite d'amore (*ins.*) Q18b; > vv. 32-36 Q80; > vv. 31-34 Q45
32] *da* ¹ come una frecciata >passata da una ghiacciaia< | sulla ghiaia >come< una pervinca → come una frecciata | sulla ghiaia in (*sps.*) una pervinca *da cui* ^{2C} come una frecciata *sulla ghiaia, >in< una pervinca (*sps.*) | *cass.* → T Q80; >E spi< = T Q45

Q18b *la lirica è datata «22-9-1950», consta di 27 versi e la stesura si presenta in forma di abbozzo; tutti i versi confluiscono, seppur con trasformazioni, in T (come indicato nella seconda fascia d'apparato); è annotato un «si» (B) al margine dx dei vv. 9-12; i vv. 11 e 12 sono preceduti da due parentesi graffe; al*

marginè dx della carta, in corrispondenza dei vv. 12-14, è vergata la seguente terzina: «e sillabe lucenti | della mietitura | del grano» (C); tratto divisorio as sx v. 19.

Q80 *la lirica consta di 36 versi (vv. 10 e 32 cass. e v. 10 ins. int.) ed è datata «22-9-50» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «63» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *la lirica consta di 34 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *26-27] spazio interstrofico assente ~ 33 sulla] refuso corretto laddove T recava sulle*

Ecco un filo d'erba pallida

1 Ecco un filo d'erba pallida e tu eri percorso
2 innanzi tempo dal tempo che innanzi a te si distende
3 e maturano di grandi bagliori grandi occhi sospesi.
4 Acquatica è la corrente che presto scorre
5 sulla terra e ti salva. Variopinti
6 cieli emersi da una ghiacciaia
7 posti al limite scialbo. E tu sapevi
8 (deboli coboldi si profilano
9 dietro la panca, su la rada,
10 l'albero annoiato) l'ultimo colore
11 che così caldo s'immerge. Ecco un delirio!
12 Un desiderio splende sul collo
13 e muove le labbra tue incerte disumano.

14 Dentro una quiete atona e viva
15 era una pietra
16 da cui zampilla acqua sorgiva.

Q80, Q45

Tit.] manca in Q80; ¹T da cui ^{2C}Ecco un filo d'erba pallida (sottol.) Q45

2 distende] distende. Q80; disperde Q45

3 maturano] maturavano Q80 ~ grandi] ¹i grandi da cui ^{2C}T (con >ix<) Q80 ~ sospesi.] sospesi Q80 ~ occhi] archi Q45

4-5] > vv. 4-6 Q80; Sorsi, corsi d'acqua; burroni. Acquatica | è la corrente che presto scorre | sulla terra e ti salva. Variodipinti Q80

4 Acquatica] Acquati.. → T (con -ca su ..) Q45

5 Variopinti] Variodipinti Q45

6] > v. 7 Q80; cieli immersi nella ghiacciaia Q80; cieli immensi nella ghiacciaia Q45

7] > v. 8 Q80

8] > v. 9 Q80; profilano] ¹profilano da cui ^{2C}profila<va>no Q80

9-10] > vv. 10-11 Q80

11] > v. 12 Q80 ~ delirio!] delirio. Q80

12] > v. 13 Q80 ~ sul collo] sul >tuox< collo → T Q80

13] > v. 14 Q80; ¹manca da cui ^{2D}*sulle tue labbra incerto (ins. int.) Q80; ¹o muove le tue labbra incerto da cui ^{2F}o muove le tue labbra disumano (sps. a >incerto<). Q45

13-14] spazio interstrofico assente Q80, Q45

14-15] > vv. 15-16 Q80; ¹e come un bacio il tuo volto consuma. | Ma dietro stagnava una pietra da cui ^{2C}e come un bacio il tuo viso (sps. a >volto<) consuma. | = ¹Q80; > v. 14 Q45; ¹Dietro stagnava una pietra da cui ^{2F}Dietro era (sps. a >stagnava<) una pietra

16] > v. 17 Q80; > v. 15 Q45

Q80 *la lirica consta di 17 versi ed è datata «11-10-50» (B), con annotazione as. sx v. 1; «66» as. sx v. 2 (A).*

Q45 *la lirica consta di 15 versi; linea verticale vergata al margine sx dei vv. 12-14 (A).*

Ora limpida, ora del giorno

1 Ora limpida, ora del giorno
2 e il tuo discreto disappunto.
3 Guardo queste zone, questi confini
4 stellari di là dal punto
5 che tu mi indichi,
6 e se mai li trovo (lo stillicidio
7 ed il giuoco sereno freddo erano il tuo compianto)
8 questi lidi arborescenti delle marine
9 appaiono come le idi di marzo.

Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q80; ¹Ora limpida ora del giorno da cui ^{2C}Ora limpida ora del giorno (*sottol.*) Q45

1 limpida,] limpida Q80, Q45

2 disappunto.] disappunto Q80

3 confini] confini ›stellari‹ → T Q80

5 indichi,] indichi Q80; indichi; Q45

Q80 *la lirica è datata «19-10-50» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «67» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *i vv. 4-9 sono ricopiati una seconda volta su c. 38r; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C) c. 37r.*

MQ6 *Tit. limpida,] limpida ~ 1 limpida,] limpida*

Zefiro autunnale

- 1 Zefiro autunnale. Schiudersi. Intirizzita
2 è la materia come il soffio che spira.
3 Sono miracoli ardui ceruli diradati
4 i merli sopra le colonne
5 e lucciole scivolano leggere
6 sul viso gentile delle donne.
- 7 Felice novità! Spicca il volo aereo
8 sereno senza confine il sonno dell'aldilà
9 e sono presaghe le nubi sopra le colombe.
10 Appassita flora dei segni dei giardini.
11 Duri lembi di ali
12 e le movenze intrecciate
13 come archi di vimini
14 sui davanzali involgono di ora in ora
15 e un corpo grave e biondo affiora.
16 Gioie senza voglie nella penombra affacciate
17 sul viso delle donne appaiono
18 nell'unico sorriso che il sonno della morte
19 pensosa talvolta addolora.

Q80, Q45

Tit.] manca in Q80; ¹Zefiro autunnale. da cui ^{2C}Zefiro autunnale. (sottol.) Q45

1 Intirizzita] E intirizzita Q80, Q45

2 spira.] spira Q80, Q45

7 novità!] novità. Q80

12 movenze] movenze leggere Q80; movenze ›leggere‹ → T Q45

14 sui] da ¹dai da cui ^{2C}T (con sui sps.) Q80

Q80 la lirica è datata «5-11-50» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «71» as. sx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Q45 i vv. 1-6 sono ricopiati una volta su c. 37r, quindi, con i versi seguenti, su c. 38r; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Ora mobile punta

- 1 Ora mobile punta a rilento.
- 2 Le chiomate sostanze stai a vedere.
- 3 Naufraghe chiome le adeguano
- 4 e la grande pace s'avvera. A parti uguali
- 5 l'orbita del giorno divide questo stormo
- 6 longevo e uno spicchio
- 7 inumano di musica. Il cerchio è arduo.
- 8 Senti alla voce in argine
- 9 l'origine della trepidante sera.
- 10 Castelli quadrati appaiono. L'occhio si spegne
- 11 atono in un coro piegato.

Q12a, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q12a, Q80; ¹Ora nobile punta. da cui ^{2C}Ora nobile punta. (sottol.) Q45

1 mobile] nobile Q12a, Q80, Q45 ~ rilento.] rilento Q12a

2 stai a vedere.] vai a vedere Q12a, Q80

3 le adeguano] l'adeguano Q12a, Q80, Q45

4-5] > vv. 4 e 10-11 Q12a; >dove< la pace s'avvera e questo stormo → la pace s'avvera e questo stormo da cui ^{1D} la grande (ins. int.) pace s'avvera e questo stormo Q12a; nella bufera. A parti uguali | sia l'orbita del giorno si divide e muti erano i canti (l'unione dei due versi al precedente e la loro trasformazione originano T) Q12a;

6] > v. 20 Q12a ~ e uno spicchio] e questo spicchio Q12a

7] > v. 21 Q12a ~ arduo.] arduo Q12a

*8-9] > v. 22 Q12a; Senti la voce della tentennante sera Q12a; > v. 8 Q80; ¹Senti la voce della trepidante sera da cui ^{2B}Senti alla (con al- ins.int.) voce +++ (ins. int.) della trepidante sera da cui ^{3C}Senti alla voce *in argine l'origine (ins. int.) della trepidante sera Q80*

*10] > v. 23 Q12a; > v. 9 Q80; ~ Castelli quadrati appaiono.] E castelli quadrati. Q12a; ¹E< castelli quadrati appaiono. → Castelli (con C- su c-) quadrati appaiono. da cui ^{2A}castelli *l'argine (sps. a >quadrati<) appaiono. da cui ^{3C}castelli appaiono. (con >l'origine<) Q80*

11] > v. 24 Q12a; ¹immoto atono nel coro della tua preghiera. → immoto atono nel coro piegato (ins. inf.) della tua preghiera. da cui ^{2B}immoto atono nel coro piegato. (con >della tua preghiera<) Q12a; > v. 10 Q80; ¹atono nel coro piegato. da cui ^{2A}T (con in un sps. a >nel<) Q80

Q12a la lirica è datata «18-1-1951», consta di 24 versi (con un verso cassato) e presenta una stesura in forma di abbozzo in larga parte differente rispetto a T, dalla quale sono state evidenziate, con annotazioni numeriche, due porzioni testuali che costituiranno la lirica finale; i vv. 1-4 (delimitati al margine sx da una parentesi tonda con un «1» segnato all'esterno, B) ⊃ vv. 1-4 T; i vv. 4, 10-11 ⊃ vv. 4-5 T; i vv. 20-24 (delimitati al margine sx da una parentesi tonda con un «2» segnato all'esterno, B) ⊃ vv. 6-11 T; un «2» inserito in una spirale circolare disegnata, è inserito tra la data e il v. 1 (B), in posizione centrale. Di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 Ora nobile punta a rilento
- 2 Le chiomate sostanze vai a vedere
- 3 Naufraghe chiome l'adeguano
- 4 la grande pace s'avvera e questo stormo
- 5 chiamante di uomini e levigano
- 6 la luce a strisce oh tu eri immersa
- 7 nella casa del sonno come una solitaria
- 8 bandiera che la sete lambisce
- 9 Dietro erano gridi di canne

10 nella bufera. A parti uguali
 11 sia l'orbita del giorno si divide e muti erano i canti
 12 muti imploravano nella grande stanza
 13 del quadrangolo colorato e in un soffio
 14 era per partire la sera e braccioli muti
 15 vuoti ingemmavano l'aria e di stelle adunano l'aria
 16 che nell'aria danza ove erano seduti
 17 scolpiti miti visi di uomini - e una lagrima trema
 18 si ferma il batticuore. Una nuvola languida
 19 cadeva dai giornali sul viso ingiallito delle signore.
 20 longevo e questo spicchio
 21 inumano di musica. Il cerchio è arduo
 22 Senti la voce della tentennante sera
 23 E castelli quadrati. L'occhio si spegne
 24 immoto atono nel coro piegato.

4 la grande pace] >dove< la pace → la pace *da cui*^{1D} la grande (*ins. int.*) pace

8 la sete] la tua sete *da cui*^{1D} la sete (*con >tua<*)

9 gridi] >i< gridi → gridi

11] sia l'orbita del giorno e muti >uomini< erano i canti → sia l'orbita del giorno *si divide (*ins. int.*) e muti erano i canti

13] del quadrangolo >dove< in un soffio → del quadrangolo colorato (*ins. int.*) e (*sts. a >dove<*) in un soffio

24] ¹immoto atono nel coro della tua preghiera. → immoto atono nel coro piegato (*ins. inf.*) della tua preghiera. *da cui*^{2B} immoto atono nel coro piegato. (*con >della tua preghiera<*)

25] ¹Tu conosci il nastro dorato *da cui*^{2B} *cass.*

Q80 *la lirica consta di 10 versi ed è datata «18-1-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «73» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 5 stormo] storno

Assidue, come gemme pure

1 Assidue, come gemme pure,
2 lagrime dileguano. Aduna
3 il chiarore sul terreno di sterpi
4 stretto, folto come una boscaglia, la volpe
5 che uno screzio d'oro estenua e abbaglia
6 al filo tagliente della luna, ed occhi
7 ti hanno guardato in faccia
8 perché l'opera risplende. Divelta
9 a una fontana è un po' di acqua fatua
10 vana e sono arsi gli spazi
11 esili dei colli, grigie le foglie
12 nell'aria che s'allontana. Timide,
13 sparse di sudore gelido le soglie,
14 l'arcuato vivere il sudato specchio
15 umido raccoglie, la morte in cui ti specchi.
16 Falsa la riga veloce il tornio
17 e quanto la volontà di vivere
18 di crescere tarda è a rispondere
19 vedi umida nei secchi.

Q11a, Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11a, Q11b, Q80; ¹ T. da cui ^{2C} Assidue, come gemme pure (sottol.) Q45

1-2] > vv. 1-2 Q11a2; assidui come gemme pure | ¹gli occhi dileguano a una fontana da cui ^{2B}gli occhi dileguano (con >a una fontana<) Q11a2; > vv. 1-2 Q11b; Assidui comme gemme pure | ¹occhi dileguano. Lagrime, il nuovo chiarore da cui ^{2B}occhi dileguano, (con , su .) lagrime (con l- su L-) ((ins.) il nuovo chiarore Q11b; > vv. 1-2 Q80; ¹Assidui come gemme pure | occhi dileguano; >lagrime< (>il nuovo< chiarore → Assidui come gemme pure | occhi dileguano; (il (sps.) chiarore da cui ^{2B}Assidue (con -e su -i) come gemme pure | lagrime (sps. a >occhi<) dileguano (con >;<) *e occhi (sps. a >lacrime< cass. in precedenza) (il chiarore da cui ^{3D} = ² | lagrime (su lagrime B) dileguano e occhi (il chiarore Q80

2-3] > vv. 2-3 Q11a1; fitto di aria e le lagrime il nuovo chiarore | che aduna il terreno di sterpi Q11a1; > v. 3 Q11b; ¹che aduna il terreno di sterpi da cui ^{2B}aduna (con >che<) il terreno di sterpi Q11b; > v. 3 Q80; aduna il terreno >di sterpi< → aduna il terreno stretto (sps.) Q80 ~ sul terreno] il terreno Q45

4] > v. 4 Q11a1; stretto come una boscaglia e la volpe Q11a1; ¹stretto come una boscaglia e lo screzio da cui ^{2F}stretto come una boscaglia e la (con -a su -o) volpe (sps. a >screzio<) Q11b; >stretto< come una boscaglia e la volpe → *di sterpi (sps.) come una boscaglia e la volpe Q80

5] > v. 5 Q11a1; lo screzio che si estenua e ti >amplia< → lo screzio che si estenua e ti abbaglia Q11a1; ¹che lo screzio estenua e abbaglia da cui ^{2B}lo (con >che<) screzio estenua e abbaglia Q11b; >lo< screzio estenua e >d< abbaglia → *+++ uno (sps.) screzio *d'oro +++ (ins. int.) estenua e abbaglia Q80

6] > v. 7 Q11a1; al filo tagliente della luna Q11a1; ¹al filo tagliente della luna da cui ^{2B}al filo tagliente della luna) (con la parentesi ins.) Q11b; ¹al filo tagliente della luna) da cui ^{2B}cass. Q80 ~ luna, ed occhi] luna ed occhi Q45

7-8] > vv. 8-9 Q11a2; > vv. 6-7 Q80

7] T → *e occhi (as. dx) ti hanno guardato in faccia Q80

9] > v. 10 Q11a2; > v. 8 Q80 ~ a una fontana] ad una giuntura Q11a2 ~ po'] po [sic.] Q11a2

10-11] > vv. 11-12 Q11a2; vana e son timide e son greggi | gli spazi, le foglie grige [sic.] >sparse< → secche Q11a2; > v. 10 Q11b; ¹vana e son greggi gli spazi, le foglie grige [sic.] da cui ^{2B}vana e son greggi gli spazi, *umidi dei colli (ins. int.) le foglie grige [sic.] Q11b; > vv. 9-10 Q80; ¹vana e son greggi gli spazi arsi | secchi dei colli, le foglie grige [sic.] da cui ^{2B}e (con >vana<) son greggi gli spazi arsi | = ¹ da cui ^{3A} = ² |

secchi (con >dei colli<) da cui ⁴ = ² | secchi *dei colli (sps.), le foglie grige [sic.] Q80 ~ grigie] grige [sic.] Q45

12] > v. 13 Q11a2 > v. 11 Q11b; >grige< [sic.] → secche nell'aria che s'allontana. Timide Q11b; > v. 11 Q80 ~ s'allontana. Timide] ¹ s'allontana son timide da cui ^{2B} s'allontana timide (con >son<) Q11a2; s'allontana. Timide Q80, Q45

13-17] > vv. 14-17 Q11a2; sparse di sudore gelido le soglie, >dove< l'arcuato vivere | il sudato specchio raccoglie. | la morte in cui ti specchi. Falsa la riga | il tornio e quanto la volontà di vivere → sparse di sudore gelido le soglie, e (sps.) l'arcuato vivere | >dove< (as. sx e cass.) il sudato specchio umido (ins. int.) raccoglie. | = Q11a2 | veloce (as. sx) il tornio e quanto la volontà di vivere Q11a2

13] > v. 12 Q11b; > v. 12 Q80 ~ soglie,] soglie Q11b

14-17] > 13-15 Q11b; ¹e l'arcuato vivere umido raccoglie | la morte in cui ti specchi. Falsa la riga | veloce il torchio e quanto la volontà di vivere da cui ^{2F}e l'arcuato vivere *il sudato specchio (ins. int.) umido raccoglie | = ¹ | = ¹ Q11b; > vv. 13-16 Q80 ~ tornio] torchio Q80

17] ¹e quanto la volontà di vivere, da cui ^{2A}E (su e) quanta (con -a su -o) è (ins. int.) volontà (con >la<) di vivere, da cui ^{3F}E quanta è tarda (ins.int.) volontà di vivere, Q45

18] > v. 18 Q11a2; > v. 16 Q11b; > v. 17 Q80; ¹di crescere, tarda a rispondere, da cui ^{2A}di crescere, *vedi umida nei secchi. (sps. a >tarda a rispondere,<) da cui ^{3F}di crescere (con >vedi umida nei secchi<) Q45 ~ tarda è a rispondere] tarda a risplendere → tarda a rispondere (con >k e -o- su -e-) Q11a2; tarda a rispondere Q11b; Q80

19] > v. 19 Q11a2; cresce umida nei secchi. → >ora< (as. sx e cass.) cresce umida nei secchi. → cresce ora (ins. inf.) umida nei secchi. Q11a2; > v. 17 Q11b; vedi >ora crescere< umida nei secchi. → T Q11b; > v. 18 Q80; ¹vedi umida nei secchi. da cui ^{2A}cass. da cui ^{3F}*vedi era avida nei secchi (sps.) Q45

Q11a la lirica T è composta da versi selezionati da due organismi testuali originari, entrambi in forma di abbozzo; dal primo organismo poetico, che consta di 15 versi, è vergato su c. 26v ed è denominato per convenzione Q11a1, i versi 2-5 e 6 confluiscono, con trasformazioni, in T (vv. 2-5, 6 ⊃ vv. 2-6 T); i versi 1-7 sono delimitati al margine sx da una parentesi tonda con all'esterno annotato il numero «1», che indica il processo di composizione di T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 Hai da tant'anni il collo egro spento
2 fitto di aria e le lagrime il nuovo chiarore
3 che aduna il terreno di sterpi
4 stretto come una boscaglia e la volpe
5 lo screzio che si estenua e ti abbaglia
6 conosce
7 al filo tagliente della luna
8 E tu eri con me breve pausa
9 com'era breve veloce correre crescere
10 su diruti aloni. Il tuo passo
11 il paese risuoni e le tue dita gelide
12 discendere verso di noi dove da anni come carta straccia
13 sui vetri o carta d'aquiloni
14 sulla neve era sospesa sempre
15 una traccia.

2 fitto] fatto^a (ins. int.)

5 ti abbaglia] ti >ampia< → ti abbaglia

6] >come una medaglia< conosce → conosce

8 E tu eri] >E t< → >Ed era< (as. dx) → *E tu eri (sps.)

10 aloni] >aquiloni< → aloni (sps.)

12 discendere verso di noi] >discendi< → *discendere verso di noi (sps.) dove da anni] dove → dove *da anni (ins. inf.)

13] >sulla neve era sospesa< carta d'aquiloni → *sui vetri (sps.) o (ins. int.) carta d'aquiloni

14] >era sospesa sulla< → *sulla neve era sospesa sempre (as. dx)

15] >sulla tua traccia.< → >sopra< una traccia (intero verso sts.) → una traccia.

Dal secondo organismo poetico, che consta di 19 versi, è vergato su c. 27r ed è denominato per convenzione Q11a2, i versi 1-2 e 8-19 confluiscono, anche con trasformazioni, in T (vv. 1-2 ⊃ vv. 1-2 T; vv. 8-19 ⊃ vv. 7-19 T); i versi 5-19 sono delimitati al margine sx da una parentesi tonda con all'esterno annotato il numero «3», che indica il processo di composizione di T (una procedura simile, annotata col numero 2, si trova per alcuni versi vergati su c. 27v, ma non confluiti in T); i versi 8-9 sono delimitati al margine sx da una piccola parentesi tonda (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica, completo di apparato.

1 assidui come gemme pure
 2 gli occhi dileguano
 3 tristezza tentennante ti specchi
 4 Il faro, la cima lieta l'usura
 5 e quanto sulla cima dei pioppi
 6 come una morte apparecchi e scende
 7 ora dal velo dei colli
 8 ti hanno guardato in faccia
 9 perché l'opera risplende. Divelta
 10 ad una giuntura è un po di acqua fatua
 11 vana e son timide e son greggi
 12 gli spazi, le foglie grige secche
 13 nell'aria che s'allontana timide
 14 sparse di sudore gelido le soglie, e l'arcuato vivere
 15 il sudato specchio umido raccoglie.
 16 la morte in cui ti specchi. Falsa la riga
 17 veloce il tornio e quanto la volontà di vivere
 18 di crescere tarda a rispondere
 19 cresce ora umida nei secchi.

2] ¹gli occhi dileguano a una fontana da cui ^{2B}gli occhi dileguano (con >a una fontana<)

6 e scende] scende → e (ins. int.) scende

7 ora dal velo] dal velo → ora (as. sx) dal velo

10 po] [sic.]

12 grige secche] grige [sic.] >sparse< → grige secche

13 nell'aria] nell'ora^a (ins. int.) ~ timide] ¹son timide da cui ^{2B}timide (con >son<)

14 e] >dove< → e (sps.)

15] il sudato specchio raccoglie. → >dove< (as. sx e cass.) il sudato specchio umido (ins. int.) raccoglie.

17 veloce il tornio] il tornio → veloce (as. sx)

18 rispondere] risplendere → rispondere (con >l< e -o- su -e-)

19] cresce umida nei secchi. → >ora< (as. sx e cass.) cresce umida nei secchi. → cresce ora (ins. inf.) umida nei secchi.

Q11b la lirica consta di 17 versi ed è datata «8-3-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «9» annotato al centro in corrispondenza della data (B); «sì» as. dx v. 7 (B).

Q80 la lirica consta di 19 versi ed è datata «8-3-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «74» as. sx v. 1 (A); «sì» annotato al margine dx v. 11 (A).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Comignoli lugubri e la soave distesa

- 1 Comignoli lugubri e la soave distesa
- 2 quando batte il futuro. L'edera, il legno,
- 3 la noce e una depressione vedi e nel mare
- 4 un segno navigare più incerto.
- 5 Cogli il dissapore. Il frutto maturo
- 6 in un canto s'inedia; si sfilaccia
- 7 nella matassa del cielo più aperto.
- 8 Per te ha scoperto la faccia
- 9 un liquido rossore e leva acuta
- 10 una gemma lucente la traccia. Linee di un disegno
- 11 l'edera, l'istrice pungente in un desiderio
- 12 si riscoprirono, in un canto disteso
- 13 di un nitore di acqua piovana.

Q11a, Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11a, Q11b, Q80; ¹ T. da cui ^{2C}Comignoli lugubri e la soave distesa (sottol.) Q45

1 Comignoli] >Vedi< comignoli → comignoli Q11a

2 futuro. L'edera,] futuro, l'edera Q11a, Q11b; futuro, l'edera → futuro. (con . su ,) L'edera (con L- su l-)
Q80 ~ il legno,] il legno Q11b

3 vedi e nel] vedi. Nel → vedi e (ins. int.) Nel Q11a; vedi e sul Q80

4 un segno] un segno >d'<... → un segno Q11a ~ incerto.] incerto Q11a

5 dissapore. Il] dissapore e il Q11a

6 s'inedia;] s'inedia Q11a, Q11b, Q80; s'inedia, Q45 ~ si sfilaccia] e si sfilaccia Q11b, Q80

7 aperto.] aperto Q11a, Q11b

8 la faccia] la faccia un limpido Q11a

9] rossore liquido di bambagia e si leva Q11a; un liquido rossore e si leva Q11b, Q80

10-12] > vv. 10-11 Q11a; acuta la traccia. come [sic.] gemme di piacere | l'edera l'istrice pungente si scoprirono Q11a; > vv. 10-11 Q11b; ¹acuta la traccia. Come gemme di piacere | l'edera l'istrice pungente si scoprirono → = ¹| l'edera l'istrice pungente si scoprirono da cui ^{2B}acuta la traccia. Come gemme (con >di piacere<) | = → ¹ Q11b; > vv. 10-11 Q80; ¹acuta la traccia. Come gemme di piacere | l'edera, l'istrice pungente si scoprirono da cui ^{2A}acuta la traccia. Come gemme (con >di piacere<) | = ¹ Q80

10] ¹una gemma lucente la traccia. da cui ^{2C}una gemma lucente la traccia. *Come linee di un disegno (as. dx) Q45

12] ¹>si riscoprirono,< vennero in un canto disteso → vennero in un canto disteso da cui ^{2C}svelarono (sps.) vennero *si riscoprirono (ins. int.) in un canto disteso Q45

13] > vv. 12-13 Q11b; ¹e in un nitore di acqua piovana | vennero. da cui ^{2C}*e per te vennero (ins. int.) e in un nitore di acqua piovana | cass.; > vv. 12-13 Q80; per te vennero in un nitore | di acqua piovana. Q80

13 di un nitore] in un nitore Q11a

Q11a la lirica consta di 12 versi; «sì» annotato al margine dx vv. 5-6.

Q11b la lirica consta di 13 versi ed è datata «15-3-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «11» annotato al centro in corrispondenza della data e evidenziato con tre parentesi tonde allineate a dx (B).

Q80 la lirica è datata «8-3-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «76» as. sx v. 1 (A); «sì» annotato al margine dx v. 7 (A).

E si chinaron

- 1 E si chinaron, e soavemente;
2 e pensoso un dono di oscuri sortilegi,
3 in cima, riposa nel cuore dell'uomo
4 in un prato di erba giovane
5 ed esattamente. Lo sprone
6 non ebbe l'altro eguale. E la casa,
7 la siepe e il cordovano sotto la volta giusta
8 e sotto l'acqua dileguarono. Varierà,
9 non varierà la variodipinta vanessa,
10 quando, grato alla terra, al vento del sud,
11 sotto alberi siedì e un canto strano
12 assiduo vivi uscito dall'anima
13 che vaga ora con essa?
- 14 A volte trapuntò la cima un pensiero,
15 e l'ellera, l'elleboro, la luna che spunta
16 un ricordo di quiete altissima.

Q11a, Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11a, Q11b, Q80; ¹T. da cui ^{2C}E si chinaron (sottol.) Q45

1 E] e Q11a ~ chinaron,] chinaron Q11a, Q80, Q45 ~ soavemente;] soavemente Q11a, Q11b

2] > v. 3 Q11a ~ sortilegi,] sortilegi Q11a, Q11b, Q80, Q45

3] > v. 4 Q11a; ¹in cima>: ora< riposa nel cuore dell'uomo → in cima >e< (sps. e cass.) riposa nel cuore dell'uomo da cui ^{2B}in cima e (ins. int.) riposa nel cuore dell'uomo Q11b ~ cima, riposa] cima. >Ora< → cima, (con, su .) e (sps.) riposa Q11a; cima e riposa Q80; cima riposa Q45 ~ il cuore] nel cuore Q11a

4] > v. 5 Q11a; ¹in un prato di erba giovane da cui ^{2B}in un prato di erba giovane *su un punto (as. dx) Q11a

5] > v. 6 Q11a ~ sprone] sprone .. → sprone Q11a

6] > vv. 7 e 15 Q11a (unione dei due versi originari in uno in T); non ebbe il pungolo l'altro eguale (v. 7) Q11a; nel cuore dell'onda. E la casa. (v. 15) Q11a; > vv. 6-9 Q11b (versi ripresi e contratti dalla prima redazione di Q11a, per i quali cfr. la terza fascia d'apparato); non ebbe l'altro eguale | ed ogni lampo cadeva alla riversa | come un >fluido< giuoco dell'onda | nell'ombra. E la casa, la siepe Q11b; ¹non ebbe l'altro eguale. E la casa, la siepe, da cui ^{2F}non ebbe e (ins.int.) l'altro eguale. E la casa, (con >la siepe,<) Q45

7] > v. 16 Q11a; > v. 10 Q11b; e il cordovano sotto la volta giusta Q11b; ¹la siepe, il cordovano sotto la volta giusta da cui ^{2C}cass. Q80 (di seguito ris. e > vv. 12-13 Q80); ¹e il cordovano sotto la volta giusta da cui ^{2F}T (con la siepe as. sx) Q45

8-9] > vv. 17-18 Q11a; e i mesi furon trapezi e sotto l'acqua → e i mesi furon trapezi *non miei (ins. int.) e sotto l'acqua | dileguarono. Varierà la variopinta vanessa >(?)< → rapidi (as. sx) dileguarono. Varierà * >non varierà< (ins. inf. e posta tra crocette identificative) la vario<di>pinta vanessa *x?x (as. dx e posto tra crocette) Q11a; > vv. 11-13 Q11b; ¹i mesi furono trapezi e sotto l'acqua | dileguarono. Varierà, non varierà | la variodipinta vanessa? quando [sic.] grato da cui ^{2B}e (sps. a >i mesi furono trapezi e<) sotto l'acqua | =¹ | =¹ Q11b; ¹= T | non varierà la variodipinta vanessa? da cui ^{2C}cass. Q80 (di seguito ris. e > vv. 14-15 Q80) ~ vanessa,] vanessa ? → T (con >?< e, as. dx) Q45

9-10] tra i due versi, in Q80, sono inseriti i seguenti sei, dei quali tre cassati in precedenza a riscritti: ¹ed ogni lampo cadeva alla rovescia | come un fluido giuoco >sull'ombra< dell'onda → come fluido giuoco dell'onda | nell'ombra. E la casa, la siepe | e il cordovano sotto la volta giusta | e sotto l'acqua dileguarono. Varierà, | non varierà la variodipinta vanessa? da cui ^{2A}ed ogni lampo cadeva alla deriva (sps. a >rovescia<) | =¹ Q80

10] > v. 19 Q11a; > v. 14 Q11b; alla terra, al vento del sud Q11b; > v. 16 Q80 ~ quando,] quando Q11a, Q80, Q45 ~ terra,] terra Q11a ~ sud,] sud Q11a, Q80, Q45

11] > v. 20 Q11a; > v. 15 Q11b; ¹sotto gli alberi ›ti‹ siedì e un canto ›assiduo‹ → sotto gli alberi siedì e un canto strano *da cui* ^{2B}sotto alberi (*con* ›gli‹) siedì e un canto strano Q11b; > v. 17 Q80 ~ siedì] ti siedì Q11a
 12] > v. 21 Q11a; assiduo ora vivi che sciorinato uscì → assiduo ora vivi × (*ins. int.*) che sciorinato uscì Q11a; > v. 16 Q11b; assiduo ›ora‹ vivi che sciorinato → assiduo vivi che sciorinato Q11b; > v. 18 Q80; assiduo vivi che sciorinato Q80 ~ uscito] ¹T *da cui* ^{2D}che (*ins. int.*) uscito Q45

13] > vv. 22-23 Q11a; dall'ombra ›e vagola con essa‹ → dall'ombra vivida (*sps.*) ›dell'anima‹ (*sps.*) uscì (*sps.*) → ×dall'ombra vivida uscì× (*verso posto tra crocette*) | o dall'onda dell'anima e vagola con essa. Q11a; > v. 17 Q11b; uscì dall'onda dell'anima e vaga con essa → uscì dall'onda dell'anima e vag<ola> (*con o- su -a*) con essa → uscì dall'onda dell'anima e ›vagola‹ con essa → uscì dall'onda dell'anima e vaga (*sps.*) con essa Q11b; > v. 19 Q80; ¹uscì dall'aura e vagola con essa? *da cui* ^{2A}uscì dall'anima? (*con* ›e vagola con essa‹) Q80; ¹›e‹ vaga ora con essa? → vaga ora con essa? *da cui* ^{2F}vaga solo (*ins. int.*) ora con essa? Q45

13-14] *spazio interstrofico assente* Q11a

14-16] > vv. 24-27 Q11a; Odi il rinserramento. A volte ti trapuntò | la cima un ricordo e l'ellera l'elleboro | e l'arbusto e la luna è un ricordo | di quiete altissima. Q11a; > vv. 18-21 Q11b; Odi il rinserramento. A volte ti trapuntò | la cima un pensiero e l'ellera, l'elleboro | e l'arbusto e la luna che spunta ›è un ricordo‹ → e l'arbusto e la luna che spunta | ›è‹ un ricordo di quiete altissima. → un ricordo di quiete altissima. Q11b; > vv. 20-23 Q80; ¹Odi il rinserramento. A volte | ti trapuntò la cima un pensiero e l'ellera | l'elleboro e la luna che spunta | = T *da cui* ^{2A}A volte (*con* ›Odi il rinserramento‹) | =¹ | =¹ | = T Q80; A volte ti trapuntò la cima un pensiero | e l'ellera, l'elleboro, la luna che spunta | un ricordo di quiete altissima. Q45

Q11a *la lirica originaria è un organismo testuale di 27 versi, che si presenta in forma di abbozzo e dal quale i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni, in T: vv. 1, 3-7 ⊃ vv. 1-6 T; vv. 15-27 ([...]. E la casa | etc.) ⊃ vv. 6-16 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 e si chinaron e soavemente
 2 ti amarono gli alberi snelli
 3 e pensoso un dono di oscuri sortilegi
 4 in cima e riposa il cuore dell'uomo
 5 in un prato di erba giovane su un punto
 6 ed esattamente. Lo sprone
 7 non ebbe il pungolo l'altro eguale
 8 ed ogni lampo lo chiedeva alla riversa
 9 quando il cuore dell'uomo
 10 era effettivamente giovane come una fiamma
 11 nel tacito lago dell'alba e negli occhi umidi
 12 la speranza ad un altro labbro
 13 in veste con gioia s'apprendeva
 14 come un fluido gioco
 15 nel cuore dell'onda. E la casa.
 16 la siepe e il cordovano sotto la volta giusta
 17 e i mesi furon trapezi non miei e sotto l'acqua
 18 rapidi dileguarono. Varierà non varierà la variedipinta vanessa
 19 quando grato alla terra al vento del sud
 20 sotto gli alberi ti siedì e un canto strano
 21 assiduo ora vivi che sciorinato uscì
 22 dall'ombra vivida uscì
 23 o dall'onda dell'anima e vagola con essa.
 24 Odi il rinserramento. A volte ti trapuntò
 25 la cima un ricordo e l'ellera l'elleboro
 26 e l'arbusto e la luna è un ricordo
 27 di quiete altissima.

4 cima e riposa] cima ›. Ora‹ → cima e (*sps.*) riposa

5] ¹in un prato di erba giovane *da cui* ^{2B}in un prato di erba giovane *su un punto (*as. dx*)

6 sprone] sprone .. → sprone

8 lo chiedeva] chiedeva → lo (*ins. int.*) chiedeva

- 15 nel cuore] {nel cuore / {nell'ombra^a (ins. int.; entrambi i termini sono sottolineati e preceduti da parentesi graffe)
- 17 non miei e sotto] e sotto → *non miei (ins. int.) e sotto
- 18] dileguarono. Varierà la variopinta vanessa >(?)< → rapidi (as. sx) dileguarono. Varierà * >non varierà< (ins. inf. e posta tra crocette identificative) la vario<di>pinta vanessa *x?x (as. dx e posto tra crocette)
- 21 che] che → x (ins. int.) che
- 22] dall'ombra >e vagola con essa< → dall'ombra vivida (sps.) >dell'anima< (sps.) uscì (sps.) → x dall'ombra vivida uscìx (verso posto tra crocette)
- 23 vagola] vagola / vaga^a (ins. int.)
- 24 A volte ti trapuntò] segmento testuale sormontato da una linea orizzontale.
- 26 è] {è / {in^a (ins. int.; entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffe)

Q11b la lirica consta di 21 versi ed è datata «15-3-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «12» annotato al centro, quasi in corrispondenza della data (B); «sì» as. dx vv. 4-5 (B); v. 7 (non in T): riversa / deriva^a (ins. int. B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q80 la lirica consta di 23 versi ed è datata «15-3-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «77» as. sx vv. 1-2 (A).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Fuorviata a le tue dita

1 Fuorviata a le tue dita
2 la notte entro una scaglia per lievità
3 ode gemere il vento oltre le soglie
4 della tua vita. Lanugine
5 sangue rossa nelle vene e le tue chiome
6 oltre la porta. Le spoglie origliano
7 dentro il filo di paglia e il grano germina
8 un sol giorno dentro il paniere
9 perché tu un giorno riposto
10 l'abbia. La forza stellata insieme
11 e la luminosa burrasca
12 dinnanzi alla fossa d'un povero
13 i tuoi poveri occhi guardano. Si spinge
14 la grande vetrata glabra della notte.
15 Vigilano semi conclusi
16 un altro mare gelato
17 oltre la tomba.

Q11b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q11b, Q80; ¹Vigilano semi conclusi. da cui ^{2C}Vigilano semi conclusi. (sottol.) Q45
2] la notte di paglia e per lievità Q11b, Q80 ~ scaglia] da ¹scaglia, e da cui ^{2AT}(con >, e<) Q45
3 ode] odi → ode (con -e su -i) Q11b ~ le soglie] la soglia Q11b
5 nelle vene] ne le vene Q11b, Q80
6 Le spoglie] le tue mogli Q11b; ¹Le tue mogli da cui ^{2AT}(con >tue< e spoglie sps. a >mogli<) Q80; da ¹Le
sp [sic.] tue spoglie da cui ^{2AT}(con >sp tue<) Q45
7 dentro] dietro Q11b, Q80
8 un] >e< un → un Q11b ~ dentro il paniere] ¹perchè dentro il paniere da cui ^{2F}perché *fu un giorno (sps. a
>dentro il paniere<) Q45
9-10] > v. 9 Q11b, Q80; perché tu un giorno riposto l'abbia. Q11b, Q80; > v. 9 Q45; tu un giorno riposto
l'abbia. Q45
10-11] > v. 10 Q11b, Q80, Q45; La forza stellata insieme e la luminosa burrasca Q11b, Q80, Q45
12] > v. 11 Q11b, Q80, Q45
13] > v. 12 Q11b, Q80, Q45 ~ guardano.] >guardano.< → guarda (sps.) Q11b
14] > v. 13 Q11b; innanzi la grande vetrata glabra Q11b; > v. 13 Q80, Q45
15] > v. 14 Q11b; della notte. >E< vigilano seni conclusi → della notte. Vigilano (con V- su v-) seni
conclusi Q11b; > v. 14 Q80, Q45
16] > v. 15 Q11b; ¹un altro mare gelato da cui ^{2B}in (as. sx) un altro mare gelato Q11b; > v. 15 Q80; da
>in< un altro mare gelato → T Q80; > v. 15 Q45
17] > v. 16 Q11b, Q80, Q45

Q11b *la lirica consta di 16 versi ed è datata «20-3-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; 15 semi] seni / semi^a (ins. int. B).*

Q80 *la lirica consta di 16 versi ed è datata «20-3-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «78» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *la lirica consta di 16 versi; 7 dentro] dietro / dentro^a (ins. int. F); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *Tit.] Fuorviata a le tue dita (refuso corretto) ~ 12 dinnanzi] dinanzi*

All'insaputa

- 1 All'insaputa. Un caro coro. Essere in traccia.
2 Una giovane virginea
3 nasconde la faccia.
- 4 Maturano i sogni deboli, la casa.
5 Taci. I mattutini sensi a schermo, una tacita
6 penombra ha la luce invasa.
- 7 Guarda il limpido viavai,
8 il grande lago dai grandi occhi mesti.
9 La strada non è più,
10 poi che la filigrana del vento
11 l'ha stracciata, e l'albero
12 risuona cupo per te. Altalena,
13 appoggiarsi e figure a dondolo
14 su erme cime bianche ed assolate.
- 15 Un letto accoglie de le madrepare
16 le prime note.

Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11b, Q80; ¹T da cui ^{2C}All'insaputa (sottol.) Q45

1] All'insaputa, un caro coro, essere in traccia Q11b ~ traccia.] traccia Q80

Una] Ma una Q11b, Q80, Q45

4 deboli, la casa.] deboli e la casa, Q11b; deboli e la casa. Q80; deboli; la casa. Q45

5] ¹taci – e i mattini a schermo. >Una< tacita → taci – e i mattini a schermo. tacita da cui ^{2C}taci – e i mattini a schermo *– una (sps.) tacita Q11b

7] ¹Guarda il limpido via vai, da cui ^{2A}cass. Q80

7 viavai,] via vai Q11b; via vai, Q80

8] ¹e grandi occhi rintoccano da cui ^{2B*}e il grappolo di [sic.] (as. sx) e grandi occhi rintoccano Q11b; ¹il grappolo dei grandi occhi mesti. da cui ^{2B*}l'arco (sps. a >il grappolo<) dei grandi occhi mesti. da cui ^{3A}cass. Q80 ~ dai] dei Q45

8-9] inserito il seguente verso: sopra i fiori, i colori Q11b

9-11] > vv. 10-12 Q11b; ¹Come sei triste! La strada | non è più poi che la filigrana | del vento l'ha stracciata – e l'albero da cui ^{2B}La strada (con >Come sei triste!<) | =¹ | =¹ Q11b ~ più,] più Q80

12] > v. 13 Q11b ~ Altalena,] Altalena Q11b

13] > v. 14 Q11b ~ figure] >prime< figure → T Q80

14] > v. 15 Q11b ~ su erme] sull'erme Q11b

14-15] spazio interstrofico assente Q11b, Q80

15] > v. 16 Q11b; ¹>Un< letto ti accoglie dove le madrepare → + (sps.) letto ti accoglie dove le madrepare da cui ^{2D}un (sps.) letto ti accoglie dove le >prime< (ins. int.) madrepare → un letto ti accoglie dove le madrepare Q80 ~ de le] delle Q11b

16] > v. 17 Q11b; sono affacciate. Q80

Q11b la lirica consta di 17 versi ed è datata «9-4-51» (C), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «3» annotato al centro in corrispondenza della data e contenuto in tre cerchi (B); «no» annotato al margine dx dei vv. 7-8 (B).

Q80 la lirica è datata «9-4-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «83» as. sx vv. 1-2 (A).

Guarda la riva

1 Guarda la riva e gli aloni discegli
2 quale un piccolo appennino dentro
3 una vasca. Di sonno satura è la cresta
4 del gallo e l'acqua profonda
5 in una salina discesa. Occhi tentano
6 gravi ombre di screzi coll'agile
7 marino murmure, le ali
8 di una tomba. Oh! tu sapevi
9 stagnarti dentro una cittadella
10 dallo zigomo alla gota, in un muro
11 di un puro raggio obliquo, dove come un poro
12 io mi riposo. Scioglierti di là!
13 La grave noia è crudele. Il mattutino
14 senso si rinnova dove una vita
15 sulle tue dita si posa.

Q37, Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q37, Q11b, Q80; ¹T da cui ^{2C}Guarda la riva (sottol.) Q45

1 Guarda] guardo Q37

2 dentro] in mezzo Q37, Q11b

3-4] > vv. 3-8 Q37; a una vasca, e gli occhi son piccoli | e son miei, volenteroso quando gli screzi | ravvedi e in mezzo ai colori | una tomba | ¹Sono satura dalla cresta del gallo *da cui* ^{2B}Sono satura la (*sps. a* ›dalla‹) cresta del gallo | e l'acqua profonda Q37; ¹a una vasca. Satura della cresta → a una vasca. sonno (*ins. int.*) Satura della cresta | del gallo è l'acqua profonda *da cui* ^{2A}a una vasca. di (*ins. int.*) sonno Satura [*sic.*] della cresta | del gallo e (*sps. a* ›è‹) l'acqua profonda Q80 ~ vasca. Di sonno satura è] vasca. Sonno. Satura Q11b

5] > vv. 9-10 Q37; ¹in una salina discesa; ma i giovani | tentano e dilagano negli occhi *da cui* ^{2B}in una salina discesa; ma *gli occhi (*as. sx con* ›i giovani‹) | tentano (*con* ›e dilagano negli occhi‹) Q37 ~ discesa. Occhi tentano] discesa; ma gli occhi Q11b, Q80, Q45

6] > v. 11 Q37; ¹negli ozi gravi screzi, coll'agile *da cui* ^{2B}*ombre di (*ins. int. con* ›negli ozi gravi‹), coll'agile Q37; tentano gravi ombre di screzi; coll'agile Q11b; ¹tentano gravi ombre ›di screzi‹, coll'agile → tentano gravi ombre *›agli‹ screzi (*sps.*), coll'agile *da cui* ^{2A}tentano gravi ombre di (*su* ›agli‹) screzi, coll'agile Q80; tentano gravi ombre di screzi, coll'agile Q45

7] > v. 12 Q37 ~ le ali] e le ali Q37, Q11b; ›e‹ le ali → T Q80

8] > v. 13 Q37; Oh! tu sapevi] Oh tu sapevi!‹ → Oh tu sapevi Q37

9-10] > vv. 14-15 Q37; Stagnarti ›nella‹ cittadella dallo zigomo → stagnarti (*con s- su S-*) *in una (*sps. a* ›nella‹) cittadella dallo zigomo | alla gota come un muro Q37 ~ gota,] gota Q11b, Q80, Q45

11] > v. 16 Q37; ¹in un puro raggio obliquo dove *da cui* ^{2B}in un puro raggio obliquo dove *›in‹ un poro io (*as. dx*) → in un puro raggio obliquo dove un poro io Q37 ~ obliquo,] obliquo Q11b, Q80, Q45

12] > v. 17 Q37; la!] là Q37, Q11b, Q80

13] > v. 18 Q37; noia] gioia Q37

14-15] > v. 19-20 Q37; senso si rinnova dove alle tue dita → senso si rinnova dove *una vita sulle (*ins. int.*) alle tue dita | ›la vita‹ si posa. → si posa. Q37

15] ¹sulle tue dita si posa. *da cui* ^{2C}sulle dita (*con* ›tue‹) si posa. Q80

Q37 *la lirica consta di 20 versi in forma di abbozzo ed è datata «17-4-1951», con annotazione centrata rispetto al testo e vergata un rigo sopra al v. 1; «no» annotato al margine dx v. 1 (B); i versi 1-3 sono delimitati a sx da una parentesi tonda con il numero «1» annotato all'esterno (B); un numero «2» è annotato a sx (B) rispetto ai vv. 8-10 della seconda parte della lirica (comprendente i vv. 8-22); i seguenti*

versi confluiscono, con trasformazioni, in T: vv. 1-3 ⊃ vv. 1-3 T; vv. 7-20 ⊃ vv. 3-15 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 guardo la riva e gli aloni discegli
 2 quale un piccolo appennino in mezzo
 3 a una vasca, e gli occhi son piccoli
 4 e son miei, volenteroso quando gli screzi
 5 ravvedi e in mezzo ai colori
 6 una tomba

7 Sono satura la cresta del gallo
 8 e l'acqua profonda
 9 in una salina discesa; ma gli occhi
 10 tentano
 11 ombre di screzi, coll'agile
 12 marino murmure e le ali
 13 di una tomba. Oh tu sapevi
 14 stagnarti in una cittadella dallo zigomo
 15 alla gota come un muro
 16 in un puro raggio obliquo dove un poro io
 17 io mi riposo. Scioglierti di là
 18 La grave gioia è crudele. Il mattutino
 19 senso si rinnova dove una vita sulle alle tue dita
 20 si posa.

6 una tomba] {una tomba / {una colomba^a (*ins. inf.*; *entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffa*)
 7] ¹Sono satura dalla cresta del gallo *da cui* ^{2B}Sono satura la (*sps. a* >dalla<) cresta del gallo ~ Sono] Sono / sonno^a
 (*ins.int. B*)
 9 gli occhi] ¹i giovani *da cui* ^{2B}*gli occhi (*as. sx con* >i giovani<)
 10] ¹tentano e dilagano negli occhi *da cui* ^{2B}tentano (*con* >e dilagano negli occhi<)
 11] ¹negli ozi gravi screzi, coll'agile *da cui* ^{2B}*ombre di (*ins. int. con* >negli ozi gravi<), coll'agile
 13 tomba] tomba / colomba^a (*ins.int.*); sapevi] sapevi!< → sapevi
 14] Stagnarti >nella< cittadella dallo zigomo → stagnarti (*con s- su S-*) *in una (*sps. a* >nella<) cittadella dallo zigomo
 16] ¹in un puro raggio obliquo dove *da cui* ^{2B}in un puro raggio obliquo dove *in< un poro io (*as. dx*) → in un puro
 raggio obliquo dove un poro io
 18 gioia] {gioia / {noia^a (*ins. inf.*; *entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffa*)
 19] senso si rinnova dove alle tue dita → senso si rinnova dove *una vita sulle (*ins. int.*) alle tue dita
 20] >la vita< si posa. → si posa.

Q11b *la lirica è datata «17-4-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. I; 3 è la] della / *e la^a (*ins. int. A*); «sì» annotato al margine dx del v. 11 (B).*

Q80 *la lirica è datata «20-3-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. I; «86» as. sx v. I (A).*

E racconti

1 E racconti, ma il viavai
2 va e viene. Sono corpi morti
3 qua a terra seduti. Si rompono
4 in dialetto una violetta, una lontana
5 statua viola perdute insieme
6 altrove. Ma sono rosso sangue le tempie.

Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11b, Q80; ¹E racconti. da cui ^{2C}E racconti. (sottol.) Q45

1 viavai] via vai Q11b, Q80 ~ racconti,] racconti; Q80, Q45

*2 Sono corpi morti] ¹Son corpi di morti da cui ^{2C}Son corpi morti (con >di<) Q11b; Sono corpi >qua< [sic.]
morti → T Q45*

3 rompono] rompe Q11b, Q80, Q45

4 violetta,] violetta Q11b, Q80

*5] ¹fontana viola preduta insieme da cui ^{2B}*statua viola (sps. a >fontana viola<) perduta insieme Q11b*

6] > vv. 6-7 Q11b; altrove – ma sono rosso sangue | le tempie. Q11b

Q11b la lirica consta di 7 versi ed è datata «9-5-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «21» annotato al centro in corrispondenza della data ed evidenziato con tre parentesi tonde allineate a dx (B); «sì / no» annotati al margine dx dei vv. 3-5 (B).

Q80 la lirica è datata «9-5-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «88» as. sx v. 1 (A).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

E una ragazza

- 1 E una ragazza immota
- 2 confusa memora i suoi di
- 3 e ciò che la scialba alba
- 4 alla scala racconta.

Q11c, Q11b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q11c, Q11b, Q80; ¹T da cui ^{2C}E una ragazza (sottol.) Q45

1 E] e Q11c

2 suoi di] ¹suoi di da cui ^{2B} di (con ›suoi‹) Q11b

3] ¹e ciò che alla scialba alba da cui ^{2D} T (con ›al-‹) Q11c

*4] > vv. 4-5 Q11c; ¹racconta - ; ma son mozzati i suoi ++, | povera inanimata cosa da cui ^{2D} *alla scala (as. sx) racconta - ; ma son mozzati i suoi di (sps.), | = ¹ Q11c; > vv. 4-5 Q11b; ¹alla scala racconta, ma sono mozzati i di, | povera inanimata cosa. da cui ^{2B} alla scala racconta, (con ma sono mozzati i di, | povera inanimata cosa. cass.) Q11b*

Q11c la lirica consta di 5 versi in forma di abbozzo.

Q11b la lirica consta di 5 versi ed è datata «9-5-51», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «22» annotato al centro in corrispondenza della data ed evidenziato con tre parentesi tonde allineate a dx (B); «no» annotato al margine dx del v. 3 (B).

Q80 la lirica è datata «9-5-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «89» as. sx vv. 1-2 (A).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 2 di] refuso corretto.

Odo un richiamo

1 Odo un richiamo o un suo labile
2 segno sulla pelle acre
3 sonora di giungo,
4 o verrà domani quando fra agili corolle
5 i capelli capricciosi in una nuova forma
6 saranno nel bosco e il capriolo salta
7 rincorre il silenzio della torre e i palmizi
8 ti scuotono con novelli odori. Molle ascende
9 grigia fra madidi rossori una vita
10 e poggia di un riso, in un suono
11 soffice, un lembo. Come veglie lunghe lugubri
12 saranno domani lucenti giorni.
13 E le borgate, le vigne fiorenti
14 risplenderanno di sole.

Q11c, Q11b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q11c, Q11b, Q80; ¹Giusquiamo o un tuo lento segno da cui ^{2C}Giusquiamo o un tuo lento segno (sottol.) Q45

1-3] > v. 1 Q11c; giusquiamo e la pelle di giugno – Q11c; > v. 1 Q11b, Q80; Giusquiamo e la pelle di giugno. Q11b, Q80; > vv. 1-2 Q45; Giusquiamo o un tuo lento segno | sulla pelle acre sonora di giugno. Q45

4] > v. 2 Q11c; verrà domani, quando le fragili corolle, Q11c; > v. 2 Q11b; Verrà domani, quando le fragili corolle Q11b; > v. 2 Q80; Verrà domani, quando di fragili corolle Q80; > v. 3 Q45; Verrà domani, quando di fragili corolle Q45

5-6] > vv. 3-4 Q11c, Q11b, Q80; > vv. 4-5 Q45 ~ 6 salta] salta, Q45

7] > v. 5 Q11c, Q11b, Q80; > v. 6 Q45 ~ torre] torre, Q11c

8] > vv. 6-7 Q11c; ti scuotono coi novelli odori. Non sarà di pane | ¹La piattaforma dove »novella« ascendi → = v. 6 | *sarà di legno (as. sx) La piattaforma dove ascendi da cui = v. 6 | ^{2D}sarà di legno La piattaforma dove molle (sps.) ascendi Q11c; > vv. 6-7 Q11b; ti scuotono coi novelli odori. »Non sarà di pane,« | »sarà di legno« la piattaforma dove molle ascende → ti scuotono coi novelli odori. | < sul > la piattaforma dove molle ascendi Q11b; > vv. 6-7 Q80; ti scuotono coi novelli odori. »Non sarà di pane,« | »sarà di legno« la piattaforma dove molle ascendi → ti scuotono coi novelli odori, *(non sarà di pane (sps.) | *sarà di legno) (sps.) la piattaforma dove molle ascendi Q80; > vv. 7-8 Q45; ¹ti scuotono con novelli odori. »Non sarà di pane,« | »sarà di legno, la piattaforma dove« molle ascendi → ti scuotono novelli odori. | molle ascendi da cui ^{2F} ti scuotono novelli odori. | Molle (con M- su m-) ascende (con -e su -i) Q45

9-11] > v. 8 Q11c; ¹e molle poggi i piedi. Come vele lunghe → e molle poggi grigia (ins. int.) i piedi *e candidi rag [sic.] dardi a raggi (ins. int.) *ti copriranno le chiome informi / e son lunghe le tue remote veglie. / lontane (unità non ancora divise in versi, as. dx) | Come vele lunghe da cui ^{2D}e poggi (con »molle«) grigia i piedi e candidi dardi (con »rag«) a raggi copriranno (con »ti«) le chiome informi / e son lunghe le tue remote veglie / lontane | Come veglie (sps. a »vele«) lunghe Q11c; > v. 8 Q11b, Q80; e poggi grigia i piedi. Come veglie lunghe Q11b, Q80; > vv. 9-10 Q45; e poggia grigia fra madidi rossori una vita | un suo suono soffice e lento. Come veglie lunghe Q45

12-14] > vv. 9-11 Q11c; lugubri saranno domani i giorni | e le borgate le vigne | risplenderanno di sole. Q11c; > vv. 9-11 Q11b; lugubri saranno domani i giorni | e le borgate le vigne fiorenti | risplenderanno di sole. Q11b; > vv. 9-11 Q80; ¹lugubri saranno domani i giorni | e le borgate le vigne fiorenti | risplenderanno di sole. da cui ^{2D}lugubri saranno domani lucenti (ins. int.) i giorni | =¹ | =¹ Q80; > vv. 11-13 Q45; lugubri saranno domani lucenti i giorni. | e le borgate, le vigne fiorenti | risplenderanno di sole. Q45

Q11c *la lirica consta di 11 versi (con alcune aggiunte al margine dx della carta non scandite in versi) in forma di abbozzo; «sì» annotato al margine dx dei vv. 2-3; i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni e contrazioni, in T: vv. 1-7 ⇢ vv. 1-8 T; vv. 8-11 ⇢ vv. 9-14 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q11b *la lirica consta di 11 versi ed è datata «9-5-51» (D), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «23» annotato al centro in corrispondenza della data ed evidenziato con tre parentesi tonde allineate a dx (B); «sì» annotato al margine dx del v. 4 (B).*

Q80 *la lirica consta di 11 versi ed è datata «9-5-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «90» as. sx vv. 1-2 (A).*

Q45 *la lirica consta di 13 versi; 1 Odo un richiamo] Giusquiamo / *Odo un richiamo^a (ins. int. C); i vv. 1-2 sono delimitati a sx da una linea verticale (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *6 salta] salta, ~ 10 poggia] pioggia*

E la trama

1 E la trama tesse gli sterili di.
2 Ma tu irremovibile ombra
3 con pena, sulla curva seduta,
4 dove si sporge una luna falcata,
5 tu i distici, l'inamovibile catena
6 spegni e con calma. Oggi una palma
7 poggia ogni uomo in ombra
8 irresoluto. La spiga, la taciturna
9 lontana orma del gregge chiama
10 un saluto. E il poetico struzzo,
11 la quiete che s'allarga dall'aldilà
12 o com'edera scabra ai margini d'un sogno
13 (ma tu non chiedere oltre la sposa
14 ch'era stata sognata per te!)
15 raggi di fili arborei, di nidi
16 occidui perduti nel bosco divengono.

Q11c, Q11b, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q11c, Q11b, Q80; ¹T da cui ^{2C}E la trama (sottol.) Q45

1] > v. 9 Q11c ~ E] e Q11c ~ di.] di Q11c

2] > v. 10 Q11c ~ Ma] ma Q11c ~ ombra] ombra >con pena< → ombra Q11b, Q45

3] > v. 11 Q11c; con pena su la curva seduta Q11c, Q80; con pena, sulla curva seduta, Q11b; con pena su la curva seduta, Q45

4] > vv. 12-13 Q11c; dove si sporge in ombra | una luna falcata. Rosso sangue Q11c

5] > v. 1 Q11c ~ tu] e tu Q11c

6] > v. 2 Q11c; oggi spegni e con calma. Oggi ogni palma Q11c; oggi spegni e con calma. Oggi una palma Q11b; >oggi< spegni e con calma. Oggi una palma → T Q80

7] > v. 3 Q11c; un uomo poggia in ombra Q11c; ogni uomo poggia in ombra Q11b; >ogni< uomo poggia in ombra → ogni (*sps.*) uomo poggia in ombra Q80; ogni uomo poggia in ombra Q45

8] > v. 4 Q11c; irresoluto – e la spiga la taciturna Q11c; irresoluto; - e la spiga, la taciturna Q11b; irresoluto; e la spiga, la taciturna Q80; ¹irresoluto, e la spiga, la taciturna *da cui* ^{2A}irresoluto. (*con* >, < e >e<) La (*con* L- su l-) spiga, la taciturna Q45

9] > v. 5 Q11c; orma del gregge chiama → lontana (*as. sx*) orma del gregge chiama Q11c; ¹ombra del gregge chiama *da cui* ^{2B}ombra del gregge breve (*ins. int.*) chiama Q11b; orma lontana del gregge chiama ... → orma lontana del gregge chiama Q80; orma lontana del gregge chiama Q45

10] > vv. 6 e 17 Q11c; ¹in< un saluto. Vedi come si biforca → un saluto. Vedi come si biforca *da cui* ^{2D}un saluto ... (*ins. int.*). Vedi come si profila (*sts. a* >biforca<) Q11c; del mattino, e il poetico struzzo, Q11c (v. 17) ~ struzzo,] struzzo Q11b, Q80; ¹struzzo, *da cui* ^{2F}struzzo, >un ricordo< (*as. dx.*) → struzzo, Q45

11] > v. 18 Q11c ~ la quiete] l'ombra Q11c, Q11b, Q80 ~ dall'aldilà] dell'aldilà Q11b, Q80

11] ¹l'ombra che s'allarga dell'aldilà *da cui* ^{2F1}l'ombra che s'allarga dell'aldilà, >un ricordo< (*as. dx.*) → >l'ombra che< s'allarga dell'aldilà → *un ricordo nella quiete che stagna >e< (*sps. a* >l'ombra che<) e s'allarga dall'aldilà (*con* -a- di dall' su -e- di dell') → un ricordo nella quiete era (*ins. int.*) che stagna e (*ris.*) s'allarga >confusa< (*ins. inf.*) dall'aldilà → un ricordo nella quiete era che stagna e s'allarga confusa (*sts. a* >confusa<) dall'aldilà Q45

12] > v. 19 Q11c ~ o] e Q11c, Q11b ~ d'un] di un Q11c, Q80

13] > v. 20 Q11c ~ oltre la sposa] oltre >all'insaput< [*sic.*] → oltre alla sposa Q11c; oltre alla sposa Q11b, Q80

14] > v. 21 Q11c ~ te!)] per te) Q11c, Q11b, Q80, Q45

15-16] > vv. 22-24 Q11c; come schiera di nastri occidui → come schiera di nastri occidui *×di angeli× (as. dx e posto tra due crocette) | di occhi nel bosco all'insaputa | addivengono. Q11c; schiera di nastri occidui di angeli | nel bosco all'insaputa divengono. Q11b; ¹schiera di nastri occidui, di angeli | nel bosco, all'insaputa divengono. da cui ^{2A}=¹ | all'insaputa (con >nel bosco<) divengono. Q80; raggi di nidi arborei, fili | = T Q45

Q11c *la lirica originaria è un organismo testuale di 24 versi, che si presenta in forma di abbozzo e dal quale i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni e contrazioni, in T: vv. 1-6 ⇢ vv. 5-10 T; vv. 9-13 ⇢ vv. 1-4 T; vv. 17-24 ⇢ vv. 10-16 T i vv. 1-9 sono delimitati a sx da una parentesi tonda con il numero «1» annotato all'esterno; i vv. 17-24 sono delimitati a sx da una parentesi tonda con il un numero «2» annotato all'esterno; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 e tu i distici, l'inamovibile catena
 2 oggi spegni e con calma. Oggi ogni palma
 3 un uomo poggia in ombra
 4 irresoluto – e la spiga la taciturna
 5 lontana orma del gregge chiama
 6 un saluto. Vedi come si profila
 7 sulla vetta la collina
 8 fantastica.

9 e la trama tesse gli sterili di
 10 ma tu irremovibile ombra
 11 con pena su la curva seduta
 12 dove si sporge in ombra
 13 una luna falcata. Rosso sangue
 14 ti duole e altri di sparsi
 15 gemono. Son propri i di. Seguono
 16 questa vena variegata
 17 del mattino, e il poetico struzzo,
 18 l'ombra che s'allarga dall'aldilà
 19 e com'edera scabra ai margini di un sogno
 20 (ma tu non chiedere oltre alla sposa
 21 ch'era stata sognata per te)
 22 come schiera di nastri occidui di angeli
 23 di occhi nel bosco all'insaputa
 24 addivengono.

5 orma] orma → lontana (as. sx) orma

6] ¹in< un saluto. Vedi come si biforca → un saluto. Vedi come si biforca da cui ^{2D}un saluto ... (ins. int.). Vedi come si profila (sts. a >biforca<)

7 la collina] >sul<la collina → la collina

15 di. Seguono] di, seguono → di. Seguono (con . su , e S- su s-)

16 vena] >era< → vena

18 dall'aldilà] dall'aldilà / nell'aldilà^a (ins. inf.)

20 oltre alla sposa] oltre >all'insaput< [sic.] → oltre alla sposa

22 occidui di angeli] occidui *×di angeli× (as. dx e posto tra due crocette)

Q11b *la lirica è datata «9-5-51» (D), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «24» annotato al centro in corrispondenza della data ed evidenziato con tre parentesi tonde allineate a dx (B); «si» annotato al margine dx dei vv. 14-15 (B); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q80 *la lirica è datata «9-5-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, in corrispondenza al v. 1.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 1 di] dí

Il vento frigide ali

1 Il vento frigide ali mosse ai dí
2 e dov'era l'ira come giumenta
3 la terra arse ed era opaca in quella
4 tenera erba in cui si annida
5 punto di appoggio fermo
6 ov'ella mira.

Q11c, Q11b, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11c, Q11b, Q80; ¹Il vento frigide ali. da cui ^{2C}Il vento frigide ali. (sottol.) Q45
1-3] ¹il vento frigidí di e dov'era l'ira | come giumenta la terra arse | ed era opaca in quella da cui ^{2D}il vento frigide (con -e su -i) *ali >ai< (ins. int.) di e dov'era l'ira → il vento frigide *ali mosse ai (ins. int.) di e dov'era l'ira | = ¹| = ¹ Q11c
4-5] > v. 4 Q11c; ¹tenera erba o punto di appoggio fermo da cui ^{2D}tenera erba *in cui si annida (ins. int.) o punto di appoggio fermo Q11c
6] > v. 5 Q11c; ov'ella mira >che si condivida<×. → ov'ella mira. Q11c

Q11c *la lirica originaria è un organismo testuale di 11 versi, che si presenta in forma di abbozzo (forse come terza e ultima strofa di una lirica più ampia intitolata La trasparenza) e dal quale i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni e contrazioni, in T: vv. 1-3 ⊃ vv. 1-3 T; vv. 4-5 ⊃ vv. 4-6 T; i vv. 1-5 sono delimitati a sx da una parentesi quadra con un «sì» annotato all'esterno (D), poiché sono selezionati per la versione finale di T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 il vento frigide ali mosse ai di e dov'era l'ira
2 come giumenta la terra arse
3 ed era opaca in quella
4 tenera erba in cui si annida o punto di appoggio fermo
5 ov'ella mira.
6 Dal molo solcavano navi.
7 A marzo nell'aria grigia – il vento
8 una tenera alba era che si divide
9 nel tempo freddo è una pervinca
10 una credenza remota posta
11 +++

1] ¹il vento frigidí di e dov'era l'ira da cui ^{2D}il vento frigide (con -e su -i) *ali >ai< (ins. int.) di e dov'era l'ira → il vento frigide *ali mosse ai (ins. int.) di e dov'era l'ira
4] ¹tenera erba o punto di appoggio fermo da cui ^{2D}tenera erba *in cui si annida (ins. int.) o punto di appoggio fermo
5] ov'ella mira >che si condivida<×. → ov'ella mira.
7] a marzo nell'aria grigia. >Il< vento >freddo< → A (su a) marzo nell'aria grigia – il (sps.) vento
8] una tenera alba >che< era → una tenera alba era che si divide
10] remota posta ... >credenza< → *una credenza (as. sx) remota posta
11] intero verso illeggibile per usura carta

Q11b *la lirica è datata «11-3-51» (D), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «29» annotato al centro in corrispondenza della data ed evidenziato con tre parentesi tonde allineate a dx (B); «sì» annotato al margine dx del v. 4 (B).*

Q80 *la lirica è datata «9-3-51» (B), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «94» as. sx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

La cittadina s'abbella

1 La cittadina s'abbella. Ma non ti accostare.
2 S'illanguidi ogni pena
3 nella vita che fu tranquilla. Il caso
4 è un pensiero promesso così strano
5 in ogni villa. E muta il corso
6 delle acque, muta le strade. Non ha voglia egli.
7 Di un ramoscello opaco sparso di foglie
8 tenere è il mantello. Come le rughe
9 discende giallo sul suo giovane
10 passo che s'aggroviglia. È povero!
11 Le pause rade ode, il colorito tenue
12 rotto del sonno e un che di bene
13 e amore che muore e lo consiglia.

Q11c, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q11c, Q80; ¹La cittadina si abbellà da cui ^{2C}La cittadina si abbellà (sottol.) Q45

1] > v. 5 Q11c1 e v. 4 Q11c2; ¹La cittadina s'abbella. Ma che era mai? da cui ^{2B}La cittadina s'abbella. (con >Ma che era mai?<) Q11c1 e >pura< e sola. Ma non vi accostate → arsa e sola. Ma non vi accostate Q11c2 ~ s'abbella.] s'abbella. Q45

2-3] > vv. 5-6 Q11c2; S'illanguidi ogni pena >nella vita< → S'illanguidi ogni pena *nella vita (sps.) | ¹solitaria e tranquilla. Il caso da cui ^{2D}*che fu (sps. a >solitaria e<) tranquilla. Il caso Q11c2; S'illanguidi ogni pena nella vita | che fu tranquilla. Il caso Q80

4] > v. 7 Q11c2

5-6] > vv. 8-9 Q11c2; in ogni villa. E muta il corso delle acque | muta le strade. Una pietà s'irrigidi in gola Q11c2; in ogni villa. E muta il corso delle acque | muta le strade. >E il cruciale viso del sonno< → muta le strade Q80

6-10] > vv. 8-12 Q11c1; Non ha voglie. Egli il ramoscello | le fronde sparse raccoglie. Il suo mantello | ¹discende giallo come le rughe da cui ^{2B}*discende giallo (sps. a >discende giallo<) come le rughe | ¹nella tempesta sul >suo< giovane passo → nella tempesta sul giovane passo da cui ^{2B}sul (con >nella tempesta<) sul giovane passo | che s'aggroviglia. E povero. Q11c1; ¹>appare.< Non ha voglie egli il ramoscello sparso | di fronde >sparse< raccoglie. Il suo mantello | discende giallo >sul suo< come le rughe | sul suo giovane passo che s'aggroviglia. E povero → Non ha voglie egli il ramoscello sparso | di fronde tenere (ins. int.) raccoglie. *++ (ins. int.) Il suo mantello | discende giallo come le rughe | sul suo giovane passo che s'aggroviglia. E povero da cui ^{2C}=¹ | di fronde tenere raccoglie ++ *nella vela che fu tranquilla (ins. int.) . Il suo mantello | =¹ | =¹ Q80 ~ 7 Di un] Un Q45 ~ 8 mantello. Come] mantello: come Q45

11-13] > vv. 13-14 Q11c1; Le pause rade – il colorito terreo del sonno → Le pause rade – il colorito terreo strano (ins. int.) del sonno | e un che di bene >e amore che< lo consiglia. → e un che di bene *e amore (ins. inf.) *che muore e (sps. a >e amore che<) lo consiglia. Q11c1; ¹e pause rade >ode<, il colorito terreo del sonno → e pause raade, il colorito terreo del sonno | >ora ode< e un che di bene amore che muore → e un che di bene amore che muore | e lo consiglia. da cui ^{2C}Le (con L- ins.) pause rade ode (sps.), *un passo (ins. int.) il colorito terreo del sonno | =¹ | =¹ Q80

12-13] rotto del sonno e un che di bene e amore | che muore e lo consiglia. Q45

Q11c T deriva dall'unione di due liriche originarie, che si presentano in forma di abbozzo; il primo testo (vergato su c. 34v) consta di 14 versi, è datato «1-6-51» ed è convenzionalmente denominato Q11c1; i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni, in T: v. 5 ~ v. 1 T; vv. 8-14 ~ vv. 6-13 T; il numero «(1)» che segue, in rigo, il termine «abbella» al v. 5 e il «sì» annotato al margine dei vv. 4-6 indicano che la lirica è selezionata dal poeta; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e poi distante da noi
 2 il piede zampilla. Cadde le lagrime
 3 nelle ville sideree e i viali
 4 e una luce trovata fu una luce tranquilla
 5 La cittadina s'abbella.
 6 Tumidi fiori si sporgevano sulle acque vaghe
 7 vaghe di [sic.]. E il cruciale viso del sonno.
 8 Non ha voglie. Egli il ramoscello
 9 le fronde sparse raccoglie. Il suo mantello
 10 discende giallo come le rughe
 11 sul giovane passo
 12 che s'aggroviglia. E povero.
 13 Le pause rade – il colorito terreo strano del sonno
 14 e un che di bene e amore che muore e lo consiglia.

4] ¹e una luce fu una luce tranquilla *da cui* ^{2D}e una luce trovata (*ins. int.*) fu una luce tranquilla

5] ¹La cittadina s'abbella. Ma che era mai? *da cui* ^{2B}La cittadina s'abbella. (*con* ›Ma che era mai?‹)

6 acque vaghe] acque vaghe / acquose soglie^a (*ins. int.*)

7] ›da una finestra.‹ E il cruciale viso del sonno. → *vaghe di (*sps.*) *›come una schiera vegetale‹ (*ins. int. e cass.*) E il cruciale viso del sonno.

10] ¹discende giallo come le rughe *da cui* ^{2B}*discende giallo (*sps. a* ›discende giallo‹) come le rughe

11] ¹nella tempesta sul ›suo‹ giovane passo → nella tempesta sul giovane passo *da cui* ^{2B}sul (*con* ›nella tempesta‹) sul giovane passo

13 del sonno] del sonno → strano (*ins. int.*) del sonno

14] e un che di bene ›e amore che‹ lo consiglia. → e un che di bene *e amore (*ins. inf.*) *che muore e (*sps. a* ›e amore che‹) lo consiglia.

Il secondo testo, convenzionalmente denominato Q11c2 (vergato su c. 35r), consta di 16 versi (dei quali 4 cassati), è segnato con una V posta al centro sopra al v. 1 e presenta una sezione indicata dal poeta attraverso un segno curvo che comprende da sx dal secondo emistichio del v. 4 al verso 8, per allargarsi poi all'intero v. 9 e all'esterno della quale è vergato il numero «(1)» (B), mentre al margine dx dei vv. 6-7 è così annotato: «sì da / agg. alla precedente» i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni, in T: vv. 4-9 ⊃ vv. 1-6 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 inconvenienti - le care mura dell'estate -
 2 e un che di dolce nell'obliquo acquoso senso
 3 di api che s'invola nella pianura
 4 arsa e sola. Ma non vi accostate
 5 S'illanguidi ogni pena nella vita
 6 che fu tranquilla. Il caso
 7 è un pensiero promesso così strano
 8 in ogni villa. E muta il corso delle acque
 9 muta le strade. Una pietà s'irrigidi in gola [sic.]
 10 E la musica e l'altro senso. E di là
 11 la pura promessa del vano disegno
 12 arduo arido del sonno dell'estate. – chiuso nella sua gloria [sic.]

2 acquoso senso] ›senso‹ acquoso → acquoso senso (*as. dx*)

3] di api ›s'involano‹ nella pianura → di api *che s'invola (*sps.*) nella pianura

4 arsa] ›pura‹ → arsa

5 nella vita] ›nella vita‹ → *nella vita (*sps.*)

6] ¹solitaria e tranquilla. Il caso *da cui* ^{2D}*che fu (*sps. a* ›solitaria e‹) tranquilla. Il caso

9 in gola] in gola / *nella gola^a (*ins. int.*)

10] Ma la rosa scempia non toccate, | non guastate. | E la musica e l'altro senso e di là → *cass.* | *cass.* | E la musica e l'altro senso. E (*con . ins. e E su e*) di là

11 vano disegno] sonno dell'estate → *vano disegno (*sts.*)

12] arduo del sonno dell'estate. → arduo arido (*ins. int.*) del sonno dell'estate. – *chiuso nella sua gloria (*as. dx*) | come in sogno ritorna. | non più ritorna. → arduo arido del sonno dell'estate – chiuso nella sua gloria | *cass.* | *cass.*

Q80 *la lirica è datata «31-5-51/1-6-51» (A), con annotazione vergata al margine sx superiore della carta; 1 ti accostare.] vi accostate / *ti accostare^a (A); 8 fronde] fronde / boschi^a (ins. int. C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 10 È] *termine normalizzato.*

Una pura fronte

1 Una pura fronte, una pura matassa
2 e chi è tanto ombroso. Una volta
3 ama spingere nelle tenebre
4 chi tanto lo guarda. Appare pensierosa
5 a stella una città nella notte.
6 Il burrone è basso. Non tradire
7 chi lo abita nel sonno profondo.
8 Una cieca bacia le acque,
9 i daini, una rosa, i capelli
10 nei quali s'è franta.

Q11c, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11c, Q80; ¹Una »cieca« pura fronte → T da cui ^{2c}Una pura fronte (sottol.) Q45

1 Una] una Q11c

5-10] > vv. 5-9 Q11c; a stella una città. Il burrone è basso | Non tradire chi lo abita | nel sonno profondo. Una cieca | bacia le acque – i daini una rosa | i capelli nei quali s'è franta. Q11c; > vv. 5-9 Q80; »a stella« una città nella notte. Il burrone è basso. → una città nella notte. Il burrone è basso. | Non tradire chi lo abita | sul sonno profondo. Una cieca | bacia le acque, i daini, una rosa | i capelli nei quali s'è franta. Q80

Q11c *la lirica fa parte di un organismo testuale di circa 16 versi, presentante un tratto divisorio (cassato) dopo il v. 9, che coincide col verso 10 di T; un «sì» annotato al margine dx dei vv. 5-6 (G) segnala la scelta autoriale dei versi 1-9 che confluiscono in T (vv. 1-9 → v. 1-10 T); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 una pura fronte, una pura matassa
2 e chi è tanto ombroso. Una volta
3 ama spingere nelle tenebre
4 chi tanto lo guarda. Appare pensierosa
5 a stella una città. Il burrone è basso
6 Non tradire chi lo abita
7 nel sonno profondo. Una cieca
8 bacia le acque – i daini una rosa
9 i capelli nei quali s'è franta.

10 Dubita fra le persiane
11 la serenità della notte e la beltà è per te – il fiore del limone che appare più in basso
12 come una lontana statuarìa
13 effigie corrosa – che in una stella è apparsa
14 nell'oscurità della notte.

10 persiane] persiane »rotte« → persiane

11] la serenità della notte e la beltà è per te → la serenità della notte e la beltà è per te * – il fiore del limone che appare più in basso (*as. dx*)

12] del fiore del limone appare più basso | più in basso per te come una lontana | come una lonta<na> (*ins.*) statuarìa → | *cass.* | *cass.* | come una lontana statuarìa

13] effigie corrosa – »come una« stella apparsa → effigie corrosa - *che in una (*sps.*) stella è (*ins. int.*) apparsa

Q80 *la lirica consta di 9 versi ed è datata «1-6-51» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Lontano un astro

- 1 Lontano un astro. E ti ricorda.
2 Perché di seta pura
3 scoppiò questo incendio
4 e la pace avanza, ma con noia?
5 Perché s'abbarbicò strenua
6 discosta a questo oscuro appennino
7 piacente l'acqua lustrale?
8 E sale alle tempie una luminosa burrasca
9 e con te noi insieme e quando uno
10 da lontano ci guarda.

Q11c, Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q11c, Q80; ¹Lontano un astro. da cui ^{2C}Lontano un astro. (sottol.) Q45

1 Lontano] lontano Q11c ~ astro. E] astro e Q11c

2 pura] pura >scoppiò< → pura Q45

3 incendio] incendio? Q11c, Q80

4 noia?] noia. Q11c, Q80

6] > vv. 6-7 Q11c; >a te questa luce costa?< discosta >con noia< | questo strano oscuro appennino → Discosta (*con D- su d-*) | a (*as sx*) questo strano oscuro appennino Q11c; discosta a questo strano oscuro appennino Q80

7] > v. 8 Q11c; piacente. L'acqua lustrale → piacente. l'acqua (*con l' su l'*) lustrale Q11c; ¹piacente l'acqua lustrale *da cui* ^{2A}piacente l'acqua lustrale? (*con ? ins.*)

8] > v. 9 Q11c; sale alle tempie >e< una luminosa burrasca → E (*as. sx*) sale alle tempie una luminosa burrasca Q11c

9] > v. 10 Q11c ~ insieme e quando] ¹insieme, quando *da cui* ^{2G}insieme, e (*ins. int.*) quando Q11c

10] > v. 11 Q11c; ci guarda >da lontano< >e tu donna chiamavi<. → T (*con da lontano as. sx*) Q11c

Q11c *la lirica consta di 11 versi in stato di abbozzo e segue altri due organismi testuali da essa separati (non costituenti, probabilmente, un unico testo suddiviso in strofe); un «sì» annotato al margine dx del v. 6 (G) segnala la scelta autoriale del terzo organismo testuale che confluisce in T (vv. 1-11 ⊃ v. 1-10 T).*

Q80 *la lirica è datata «5-6-51» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, due righe sopra al v. 1.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 2 seta] sete

La nascita del sogno

1 La nascita del sogno, la tenue stele
2 deserta al vento, e sono inumidite
3 dal fiato grezzo delle siepi,
4 e si concentrano le vanità
5 o scorrono lungo le stelle e un corpo
6 franto avvalla a metà. Venne pure la cavalla
7 dal seno già adusto. Sono fragili
8 queste corolle, questi lievi tremi di essenze
9 che stringono alla gola nel bosco
10 quando una pianura venne nella plaga
11 dov'era tuo padre che colle stelle cadenti,
12 le vergini fu più ospitale. Parallelo (una pelliccia
13 di ruderi e rododendri avevi nella mano
14 e benigni rettili erano nei fossi) era un viso
15 d'ellera d'aria quando io qualcosa
16 di te mi ricordo.

Q11c, Q80, Q8d, Q45, MQ6

Tit.] La nascita del sogno (*sottol.*) Q11c; ¹Nascita del sogno *da cui* ^{2C}Nascita del sogno (*sottol.*) Q80; *manca in* Q8d; ¹La nascita del sogno. *da cui* ^{2C}La nascita del sogno. (*sottol.*) Q45

1] la nascita del sogno – la tenue stele Q11c; ¹La nascita del sogno, la tenue stele *da cui* ^{2C} La nascita del sogno, la tenue stele deserta (*as. sx*) Q80

2-4] > vv. 2-3 Q11c; >dilunga< e sono inumidite dal fiato → e sono inumidite dal fiato | grezzo delle siepi e si concentrano – e le vanità Q11c; > vv. 2-3 Q80; e sono inumidite dal fiato | grezzo delle siepi e si concentrano e le vanità Q80 ~ 2 vento, e] vento e Q45 ~ 3 siepi,] siepi Q80

5-6] > vv. 4-5 Q11c; ¹scorrono lungo le stelle e un corpo franto | avvalla a metà. Ma venne la cavalla *da cui* ^{2B}scorrono +++ (*sps. a* >lungo<) le stelle e un corpo franto | =¹ Q11c; > vv. 4-5 Q80; scorrono lungo le stelle e un corpo franto | avvalla a metà. Ma venne la cavalla Q80

7] > v. 6 Q11c; ¹>della regina< dal seno più aduno. Son pure fragili → dal seno più aduno. Son pure fragili *da cui* ^{2B} dal collo (*sps. a* >seno<) più aduno. Son pure fragili Q11c; > v. 6 Q80; ¹dal collo più adusto. Sono pure fragili *da cui* ^{2C} dal *seno già (*sps. a* >collo più<) adusto. Sono pure fragili Q80

8] > v. 7 Q11c; queste corolle e questi treni in partenza Q11c; > v. 7 Q80; ¹queste corolle e questi treni in partenza *da cui* ^{2C} queste corolle e queste (*con -e su -i*) *pure essenze nel bosco (*sps. a* >i treni in partenza<)

9] *manca in* Q11c, Q80

10] > v. 8 Q11c, Q80

11] > v. 9 Q11c, Q80 ~ che colle stelle cadenti,] e colle stelle cadenti Q11c, Q80, Q45

12-13] > vv. 10-11 Q11c, Q80

14] > v. 12 Q11c; e benigni .. rettili >erano< nei fossi) era un viso → e benigni .. rettili erano (*sps. a* >erano<) nei fossi) era un viso Q11c; > v. 12 Q80

15] > v. 13 Q11c; dell'>era di aria quando io qualche cosa → d'>ellera di aria quando io qualche cosa Q11c; > v. 13 Q80 ~ d'aria] di aria Q80

16] > v. 14 Q11c, Q80

Q11c *la lirica consta di 14 versi; il titolo è vergato obliquamente al centro sopra il v. 1 (G); «sì» annotato al margine dx dei v. 4-5 (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q80 *la lirica consta di 14 versi; è datata «5-6-51» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, in corrispondenza del titolo; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q8d *solo i primi due versi riprendono la lirica che costituirà poi T: ¹so la nascita del sogno, | la tenue stele deserta al vento da cui ^{2H}So (con S- su s-) la nascita del sogno, | e (ins. int.) la tenue stele deserta (con val vento).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *13 rododendri] refuso corretto.*

E la magra

- 1 E la magra io ricordo, l'ora grave
- 2 del giorno, l'erba e quale cosa scivola
- 3 sì che dopo una giuntura nasce un rimorso.
- 4 Questa pace scende densa dalle colline
- 5 e con pace io agogno, debole, ma tu devi
- 6 muovermi con altri. Il forte odore sciupa
- 7 il calore che venne a cullarmi come un'idea.
- 8 In due punti, frale, a piedi, a terra
- 9 era la cascata aerea che rovina
- 10 in un'ora insolita dalle cuspidi dei monti.
- 11 I tuoi capelli sventolavano come un fazzoletto, un altro
- 12 cadde a metà curvo lungo la linea.
- 13 Un madore, non so più che cupo, venne a riprendermi.

Q11c, Q80, Q45

Tit.] manca in Q11c, Q80; ¹T da cui ^{2C}E la magra (sottol.) Q45

1] e la magra a stella - io mi ricordo Q11c; ¹E la magra a stella io mi ricordo, l'ora da cui ^{2C}E la magra (con ›a stella io‹) mi ricordo, l'ora *del giorno (as. dx) Q80

2-3] mancano in Q11c; > vv. 1-3 Q11c2; l'ora, l'erba ora voglio e quale cosa | è frale sulla collina sì che dopo una giuntura | nasce un rimorso? Ma tu mi dici. Q11c2; ¹l'erba e quale cosa ›a terra‹ frale scivola → l'erba e quale cosa frale scivola | T da cui ^{2C}l'erba e quale cosa scivola (con ›frale‹) *dentro un sogno (as. dx) | T Q80

4] > v. 2 Q11c; Perché questa pace scende densa dalle colline? Q11c; ¹Perché questa pace scende densa dalle colline da cui ^{2C}questa (con ›Perché‹) pace scende densa dalle colline Q80

5] > v. 3 Q11c ~ debole,] debole; Q11c, Q80, Q45

6] > v. 4 Q11c ~ altri. II] altri, il Q11c

7] > v. 5 Q11c ~ il calore che] il colore, che Q11c, il colore che Q80 ~ idea.] idea Q80

8-9] > vv. 6-7 Q11c; che ›tu‹ avevi nelle mani, ›con altri‹. In due punti → che avevi nelle mani. In due punti | frale a piedi era l'aerea cascata che rovina Q11c; che avevi nelle mani. In due punti | frale a piedi a terra era l'aerea cascata che rovina Q80 ~ frale, a piedi, a terra] frale a piedi a terra Q45

10] > v. 8 Q11c ~ monti.] monti Q11c

11] > v. 9 Q11c ~ un altro] l'altro Q11c

12] > v. 10 Q11c; a metà cadde curvo lungo la linea. Q11c ~ cadde a metà] a metà cadde Q80

13] > v. 11 Q11c; ¹Un madore – non so più che cupo a riprendermi | venne – svanì come un soffio | di un più forte amore. → =¹ | cass. | cass. da cui ^{2G}Un madore – non so *più che cupo venne a riprendermi (sps. a ›più che cupo a riprendermi‹) Q11c ~ cupo,] cupo Q80

Q11c *la lirica consta di 13 versi (dei quali gli ultimi due cass.) ed è datata «6-6-1951»;* «sì» annotato al margine dx del v. 6 (G). I versi 2-3 di T sembrerebbero ripresi dai primi tre versi di un'altra lirica, vergata su c. 37v, convenzionalmente denominata Q11c2 e presentante un «no» annotato al margine dx del v. 3 (G); di seguito il testo completo di apparato.

- 1 l'ora, l'erba ora voglio e quale cosa
- 2 è frale sulla collina sì che dopo una giuntura
- 3 nasce un rimorso? Ma tu mi dici.
- 4 Non sai perché. La pace è fredda
- 5 è come un guscio d'uovo.

4 La pace è fredda] La pace ›sventola;‹ è fredda → La pace è fredda

5 è come] come → è (as. sx) come

- Q80 *la lirica consta di 14 versi; è datata «6-6-51» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, due righe sopra al v. 1.*
- Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

L'annata era tutta grigia

1 L'annata era tutta grigia e diversa
2 e tu a metà della chiostra. Una bufera
3 ad ovest sulla strada si attarda, ed esulta
4 ma non sulla rada una donna. Con un panier
5 era chiomata una favola, dissolta
6 in un novello ramo di acredine.
7 S'inavvertivano siepi,
8 ma sulle ginocchia una ansiosa forma
9 era la febbre e sbatteva
10 persiane verdi, e tu eri lontano da noi
11 e giudiziosamente e un nuovo sospiro informe
12 una cupola era, una fanciulla che dorme.
13 Battellieri in fiore spirarono alla deriva.
14 Un messo l'orchidea tentò più volte
15 all'occhiello e lei così supplice
16 e viva. Una sagoma alata era
17 raggelata di lacrime alle tempie – le anche
18 informi battevano alla riva –
19 così come lontano da lei
20 un battello lontanamente t'invidia.

Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q80; ¹T da cui ^{2C}L'annata era tutta grigia (sottol.) Q45

3] ¹nel vento ad ovest s'attarda – ed esulta *da cui* ^{2A}nel vento s'attarda (*con* ›ad ovest‹) – ed esulta Q80; ›a‹
... ad ovest sulla strada s'attarda, ed esulta Q45

5 favola,] favola Q80

6 in] con Q80 ~ di acredine.] d'acredine. Q80, Q45

7 siepi,] siepi Q80

8 una ansiosa] un'ansiosa Q80, Q45

10] ¹le persiane verdi; e tu eri *da cui* ^{2C}le persiane verdi; e tu eri *lontano da noi (*as. dx*) Q80 ~ verdi,]
verdi; Q45

11] ¹giudiziosamente e un nuovo sospiro informe *da cui* ^{2C}giudiziosamente ›con‹... (*ins. int. e cass.*) e un
nuovo sospiro informe Q80

12] ¹una fanciulla che dorme. Battellieri *da cui* ^{2C}che (*as. sx*) una fanciulla che dorme. Battellieri *da cui* ^{3A}
una (*con* ›che‹) fanciulla che dorme. Battellieri Q80

13] in fiore spirarono alla deriva. Un messo Q80

14] l'orchidea tentò d'invadere all'occhiello Q80 ~ tentò più volte] tentò ›di mettere‹ → tentò Q45

15] più volte a lui così supplice e viva Q80; ¹›all'occhiello‹ più volte, e lei così supplice → più volte
*all'occhiello (*ins. int.*), e lei così supplice *da cui* ^{2A}più volte ad un (*sps. a* ›all'‹) occhiello, e lei così supplice
Q45

16-17] > v. 16 Q80; ¹Una signora era raggelata – le anche informi *da cui* ^{2A}Una *sagoma alata (*con*
›signora‹) era raggelata *alle tempie (*ins. inf.*) – le anche informi Q80 ~ 17 lacrime] lagrime Q45

18] > vv. 17-18 Q80; ¹battevano alla riva – | suggellata di lagrime alle tempie *da cui* ^{2A}battevano alla riva
– | *cass.* Q80

19] così come lontano da lei un battello Q80

20] lontanamente t'invidia. Q80

Q80 *la lirica è datata «12-7-51» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, due righe sopra al v. 1; 20 lontanamente] lontanamente / lentamente^a (ins. int. C) da cui lontanamente (con ›lontanamente‹ A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *8 una ansiosa] un'ansiosa*

Erano levigati i marmi

1 Erano levigati i marmi, la rosa rossa,
2 ma non ritorna la foglia carnosa,
3 l'olezzo come una lampa; e una bazzecola
4 è il tempo, ma non tanto lungi,
5 ché altro chiaro l'avanza, tutto d'un pezzo
6 a schermo e qui. Tu solevi crescere.
7 La gioia passa nel cuore e ti guarda
8 e or sì or no la voce s'allarga
9 come una chiara lontananza.
10 Non è di qua o di là.
11 I tuoi occhi d'oro sono baci
12 di seta nulla e casti, e a patto
13 che la salsedine è a metà
14 bruciata come la febbre
15 nera densa con me,
16 scorrono i giorni gialli.

Q80, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q80; ¹Erano levigati i marmi. da cui ^{2C}Erano levigati i marmi. (sottol.) Q45

1 marmi, la rosa rossa,] marmi e la chiosa rossa Q80

2 carnosa,] carnosa Q80

3 lampa;] lampa Q80

4 è] e Q80

5 ché] che Q80

6-8] > vv. 6-7 Q80; a schermo è qui. Tu solevi crescere. La gioia passa | sul cuore e ti guarda e or sì or no una voce s'allarga Q80

9] > v. 8 Q80 ~ lontananza.] lontananza Q45

10] > vv. 9-10 Q80; ¹e un pazzo vola >e una dismemore< | >voce lo culla<. Non è di qua o di là. → e un pazzo vola | Non è di qua o di là. da cui ^{2A}T (con >nella ++< sps. a >e un pazzo vola< e poi cass.) Q80

11-12] ¹È in sella. Ma i suoi occhi d'oro | sono baci di seta nulla e casti e a patto da cui ^{2A}È in sella. Ma i tuoi (con t- su s-) occhi d'oro | =¹ Q80 ~ 12 casti,] casti; Q45

15 me,] me Q80, Q45

Q80 *la lirica è datata «18-7-51-» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1.*

MQ6 3 l'olezzo] l'olezzo,

La fonte amara grigia

1 La fonte amara grigia. La lambiva
2 un suo canto da fiera, ma non casto
3 lungo la linea. Un rovere sopra una spina
4 e mutato a mezz'asta lungo l'orlo del melo
5 un esile filo era di paglia. S'appuntavano
6 gli sguardi e il fiato acerbo fioco
7 fatuo della primavera era qualcuno
8 già. L'ippocastano perde rauco
9 una spira. Le capre erano due,
10 i dolori e tu vai su la giusta pietra
11 e d'oro era il viavai, quando i camosci,
12 come indizi, saltano la sera.

Q80, Q45

Tit.] manca in Q80; ¹T da cui ²C La fonta amara grigia (*sottol.*) Q45

1 grigia. La] grigia e la Q80

3 linea. Un rovere sopra] linea un rovere ›era‹ sopra → linea sopra Q80

5 paglia. S'appuntavano] paglia, e s'appuntavano Q80; paglia. E s'appuntavano Q45

6 acerbo fioco] acerbo ›fatuo‹ → acerbo Q80

7 fatuo] fioco Q80

8 perde] si perde Q80

9] ¹e spira qua. Le capre erano due da cui ²A e spira (*con ›qua‹*). Le capre erano due Q80

11 viavai, quando i camosci,] viavai quando i camosci Q80, Q45

12 indizi,] indizi Q80, Q45

Q80 *la lirica è datata «12-7-1951» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1.*

Levigatezza che amo

1 Levigatezza che amo.
2 Lugubre la gioia, ma non sai la spoglia
3 e la sua orbita nel cuore leggero
4 come la foglia e com'è gentile
5 la tua preghiera quando la tua pupilla
6 s'acquieta nel mare dov'era scolpita
7 la nostalgia crescente della nostra vita
8 che non è più lieta. Forse corpi
9 di iridescenti baci vedi scendere
10 e la materia è salita. Il capelvenere
11 è una sostanza duttile sottile e la compitezza
12 un rettangolo perchè uno in uno strato
13 immenso di nebbia e di vento umano
14 sorrida.

Q12b, Q45

Tit.] manca in Q12b; ¹T da cui ^{2C}Levigatezza che amo (sottol.) Q45

1 amo.] amo Q12b

2 Lugubre la gioia,] T da cui ^{2A}Lugubre gioia; (con ›la‹ e ; su ,) Q12b; Lugubre ›la spoglia‹ → Lugubre la gioia Q45

3 sua] tua Q12b

4 foglia] foglia; Q45

5] ›subito‹ la tua preghiera una pupilla → la tua preghiera quando (ins. int.) una pupilla Q12b

6] da ¹s'acquieta e il mare dov'era scolpita da cui ^{2A}T (con nel sps. a ›e il‹) Q12b

9] da ¹di iridescenti baci vedi scendere e son bassi da cui ^{2A}T (con ›e son bassi‹) Q12b

10] da ¹e la materia salita e il capelvenere → e la materia salita. Il (con . su ›e‹ e I- su i-) capelvenere da cui ^{2A}T (con ›è‹ ins. int.) Q12b

11 è] da ¹e da cui ^{2A}T (con l'accento ins. int.) Q12b

*12] ¹T da cui ^{2F}un rettangolo *di ›vita‹ piena (ins. int.) perché uno in uno strato da cui ^{3A}T (con ›di ›vita‹ piena‹) Q12b*

*13] immenso di nebbia ›al‹ vento umano → T (con *e di sps. a ›al‹) Q12b*

Q12b la lirica è datata «24-8-51» (A), con annotazione vergata al margine sx della carta, due righe sopra al v. 1; «1» annotato al centro sopra il v. 1 (A); 3 sua] tua / sua^a (ins. int. B); 5 tua] tua / sua^a (ins. int. B); «sì» annotato al margine dx del v. 6 (G).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

E così per onde e sbalzi

1 E così per onde e sbalzi
2 morirà di mattino, o chi lo sa
3 se mai si trova per ragioni
4 di dolcezze confusa a l'acqua vana
5 un'orchidea o una catena
6 o mai si chiama. Sortilegi
7 le stagioni in un nastro avvengono
8 entro una voce o una mattina chiara.
9 Così la venatura d'aria
10 nei tuoi occhi, più pura,
11 umidi si trova e si fa varia.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45

Tit.] manca in Q9c; Q9a; E così per onde e sbalzi (sottol.) Q81b; ¹T da cui ^{2C}E così per onde e sbalzi (sottol.) Q45

1 E] e Q9c ~ sbalzi] sbalzi, Q9c

2 mattino,] mattino – Q9c

4] di dolcezze confusa l'acqua vana → di dolcezze >vergini< (*ins. int. e cass.*) confusa a (*ins. int.*) l'acqua vana → di dolcezze confusa a l'acqua vana Q9c

5-7] > vv. 5-6 Q9c; ¹a un'orchidea o mai si chiama | o sortilegi >sono vergini le voci< le stagioni avvengono → o sortilegi le stagioni *>in< un >lampo< (*ins. int.*) avvengono → o sortilegi le stagioni un nastro (*sps. a >lampo<*) da cui ^{2A}a un'orchidea *a una catena (*ins. int.*) o mai si chiama | =¹ Q9c; ¹un'orchidea o una catena, | o mai si chiama, e sortilegi | le stagioni in un nastro avvengono da cui ^{2A}a (*as. sx*) un'orchidea a (*la o passa in a*) una catena, | o mai si chiama, e Sortilegi (*con S- su s-*) | >a< (*as. sx e cass.*) le stagioni *>o in< (*sps. a >in<* un *e cass.*) nastro avvengono → T Q81b ~ 5 un'orchidea] o un'orchidea Q9a, Q45; o una catena] a una catena Q45 ~ 6 chiama. Sortilegi] chiama e sortilegi Q9a ~ 7 stagioni in] T → stagioni >in< Q9a

8] > v. 7-8 Q9c; o in una voce o | >in< una mattina chiara → in (*ris. e as. sx*) una mattina chiara Q9c; ¹>o< una voce >in< una mattina chiara. da cui ^{2D}in (*sps.*) una voce una mattina chiara. da cui ^{3A}una (*con >in<*) voce o (*sps. a >in<*) una mattina chiara. Q9a; ¹o una voce in una mattina chiara. da cui ^{2A}una (*con >o<*) voce entro (*sps. a >in<*, poi *cass. e ris. int. inf.*) una mattina chiara. Q81b

8-9] presente spazio interstrofico Q9a, Q81b, Q45

9] e così la venatura >d'aria< → e così la venatura *d'aria (*ris. e as. dx*) Q9c ~ Così] E così Q9a; ¹E .. così da cui ^{2A}T (*con >E ..< e C- su c-*) Q81b

10-11] nei tuoi occhi umidi >si trova< → nei tuoi occhi *>d'aria< (*ins. inf. e cass.*) umidi - *si trova (*as. dx*) → nei tuoi occhi umidi si trova | >che< si fa ... >vana< varia. → si fa varia. Q9c; ¹nei tuoi occhi umidi si trova | e si fa varia. da cui ^{2D}nei tuoi occhi *più pura (*ins. int.*) umidi si trova | =¹ Q9a ~ 10 occhi, più pura,] occhi più pura Q81b, Q45

Q9c T deriva dalla scelta autoriale della prima sezione di un organismo testuale originario più ampio, costituito da 11 versi, datato «8-8-1952» e selezionato con un «sì» annotato al margine dx del v. 2; i seguenti versi confluiscono, con trasformazioni, in T: vv. 1-11 ⇄ v. 1-11 T; «no» annotato al margine dx del v. 15; tratti divisorii vergati sotto i vv. 11 e 18; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e così per onde e sbalzi,
2 morirà di mattino – o chi lo sa
3 se mai ti trova per ragioni
4 di dolcezze confusa a l'acqua vana
5 a un'orchidea a una catena o mai si chiama
6 o sortilegi le stagioni un nastro avvengono
7 o in una voce o

8 in una mattina chiara
9 e così la venatura d'aria
10 nei tuoi occhi umidi si trova
11 si fa varia.

12 e chiamo e sangue e sbalzi
13 e va e vieni in ogni dove
14 come i puri raggi dal tuo sangue
15 emergono i pini – i vampiri soli
16 sono sospiri su le acque -
17 una catena – e non sempre
18 le ali caddero a metà.

3 ti] ti / si^a (*ins. int.*)

4] di dolcezze confusa l'acqua vana → di dolcezze ›vergini‹ (*ins. int. e cass.*) confusa a (*ins. int.*) l'acqua vana → di dolcezze confusa a l'acqua vana

5] ¹ a un'orchidea o mai si chiama *da cui* ^{2A} a un'orchidea *a una catena (*ins. int.*) o mai si chiama ~ a un'] a / o^a (*ins. int.*)

6] o sortilegi ›sono vergini le voci‹ le stagioni avvengono → o sortilegi le stagioni *›in‹ un ›lampe‹ (*ins. int.*) avvengono → o sortilegi le stagioni un nastro (*sps. a*) ›lampe‹

8 in] ›in‹ → in (*ris. e as. sx*)

9 d'aria] ›d'aria‹ → *d'aria (*ris. e as. dx*)

10] nei tuoi occhi umidi ›si trova‹ → nei tuoi occhi *›d'aria‹ (*ins. inf. e cass.*) umidi - *si trova (*as. dx*) → nei tuoi occhi umidi si trova

11] ›che‹ si fa ... ›vana‹ varia. → si fa varia.

17 una catena] ›dentro‹ una catena → una catena

Q9a *la lirica è datata «8-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «2_» annotato al margine dx della carta, in corrispondenza della data (A); 11 si trova] > v.10 Q9a; si trova / ›o‹ trova^a (*ins. int. D*).*

Q81b *«sì» annotato al margine dx del v. 1; 5 un'orchidea] a un'orchidea / o^a un'orchidea (*ins. int. C*); 6 Sortilegi] e Sortilegi / a^a Sortilegi (*ins. int. A*).*

Significativa è l'ora

1 Significativa è l'ora,
2 l'immagine non quieta,
3 rapito il segno e violento
4 l'imbattersi non attende alcuna
5 risposta. Ecco ti ho dato. È questa!
6 Si estende e si estenua in giri
7 rapidi, perché si attenua,
8 la vita com'è fatale. Il merletto odo,
9 il richiamo sul collo della tua blusa lunga
10 e vita i riflessi ondeggiano.
11 Crebbe e conobbe fili rapidi
12 ed oggetti e gli scrigni dell'autunno
13 la tua pelle morbida
14 e così diversi. Si sfilaccia
15 e tortuosamente perle gelide
16 perde la tua mano.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45, MQ6

*Tit.] manca in Q9c; Q9a; Significativa è l'ora (sottol.) Q81b; ¹Significativa è l'ora. *da cui* ^{2C}Significativa è l'ora. (sottol.) Q45*

1] ¹e significativa è l'ora, *da cui* ^{2A}T (con >e< e S- su s-) Q9c

2] ma l'immagine non quieta Q9c; ¹ma l'immagine non quieta; *da cui* ^{2A}I'immagine (con >ma<) non quieta; Q9a

3 il segno] è il segno Q9c; ¹è il segno *da cui* ^{2A}T (con >è<) Q9a

5] risposta – ecco ti ho dato – è questa → risposta – Ecco (con E- su e-) ti ho dato – È (con È su è) questa Q9c ~ È questa!] È questa. Q9a, Q81b

6] si estende e si estenua nei giri → Si (con S- su s-) estende e si estenua nei giri Q9c ~ in giri] nei giri Q9a, Q81b, Q45

7] rapidi di una mosca >perché< si attenua → rapidi di una mosca perché (sps. a >perché<) si attenua Q9c; rapidi di una mosca, perché si attenua Q9a; ¹rapidi di una mosca, perché si attenua *da cui* ^{2D}rapidi (con >di<) una mosca, perché si attenua Q81b; rapidi una mosca, perché si attenua Q45

8] > vv. 8-9 Q9c; la vita >così come tu mi parli< → la vita *com'è fatale (sps.) | ¹>e perché odo< → il merletto odo (as. dx) *da cui* ^{2A}Il (con I- su i-) merletto odo Q9c

9] > vv. 10-11 Q9c; ¹come un richiamo sul collo | della blusa sulla >tua lunga< → =¹ | della tua (ins. int.) blusa lunga (ins. int.) *che amo (as. dx.) *da cui* ^{2A}=¹ | che amo (con >della tua blusa lunga<) Q9c; > vv. 9-10 Q9a; un richiamo sul collo | della tua blusa lunga e vita Q9a; > vv. 9-10 Q81b; un richiamo >odo< sul collo → un richiamo sul collo | della tua blusa lunga e vita Q81b; *da* ¹>un< richiamo >sul collo< della tua blusa lunga → richiamo della tua blusa lunga *da cui* ^{2A} il (sps.) richiamo *del collo (sps.) sulla (sps.) tua blusa lunga *da cui* ^{3F}T (con sul su del e della su sulla) Q45

10] > vv. 12-13 Q9c; ¹vita >sciorinano<, riflessi >ondeggiano< | >degli oggetti.< Entriamo → e (as. sx) vita >ondeggiano< (sps. a >sciorinano<), riflessi *degli oggetti ondeggiano (as. dx) | >insetti chiamo<. (sps. a >degli oggetti<) Entriamo → e vita, riflessi degli oggetti ondeggiano | >chiamo< (sts. a >insetti chiamo<). Entriamo *da cui* ^{2A}e vita, riflessi ondeggiano (sps. a >degli oggetti<) ondeggiano [sic.] | Entriamo Q9c; > v. 11 Q9a; i riflessi ondeggiano – Entriamo. Q9a; > v. 11 Q81b; ¹i riflessi ondeggiano. Entriamo. *da cui* ^{2D}i riflessi ondeggiano. (con >Entriamo.<) Q81b ~ e] >o< e → T Q45

11] > v. 14 Q9c; ¹e crebbe e conobbe e >prole< rapidi → e >chi< (ins. int. e cass.) crebbe e >chi< (ins. int. e cass.) conobbe e >prole< rapidi *da cui* ^{2A}e crebbe e conobbe e fili (sps. a >prole<) rapidi Q9c; > v. 12 Q9a, Q81b ~ Crebbe] E crebbe Q9a, Q81b

12] > v. 15 Q9c; ¹degli oggetti ›che amo e gli scrigni,‹ → degli oggetti ›e così diversi‹, (sps. e cass.) e *gli scrigni dell'autunno (as. dx) da cui ^{2A}gli (sps. a ›degli‹) oggetti, gli (con ›e‹) scrigni dell'autunno Q9c; > v. 13 Q9a, Q81b ~ ed oggetti] e oggetti Q9a, Q81b

13] > v. 16 Q9c; ›l'autunno‹ ›sulla tua pelle‹ madida (sts.) → *sulla tua pelle madida così diversi (sps.); > v. 14 Qa9, Q81b ~ morbida] madida Q9a; ¹madida da cui ^{2A}cass. Q81b

14-16] > vv. 17-20 Q9c; d'una mattina ›così diversa‹ | che amo. Tortuosamente, ›corde‹ | perle ›che‹ sfilaccia ›il tuo ingegno‹ | ›nella‹ mano. → d'una mattina | che amo. Tortuosamente, perle (sps.) | perle si (sps.) sfilaccia | una (sts.) mano. *I seguenti versi abbozzati sono vergati a destra rispetto al corpus testuale:* ¹si sfilaccia e perde tortuosamente / ingegno, perle la tua mano ›gelida‹ / ›che amò.‹ → Si (con S- su s-) sfilaccia e perde *così +++ (ins. int.) tortuosamente / ingegno, perle gelide (ins. int.) la tua mano / cass. da cui ^{2A}Si sfilaccia e perde tortuosamente (con ›così‹...) / =¹ Q9c; > vv. 15-17 Q9a; morbida e così diversi. Si sfilaccia | o perde tortuosamente perle gelide | la tua mano. Q9a; > vv. 15-17 Q81b; ¹morbida e così diversi. Si sfilaccia | o perde tortuosamente perle gelide | la tua mano. da cui ^{2D}=¹ | e (as. sx con ›o perde‹) tortuosamente perle gelide | perde (as. sx) la tua mano. Q81b

Q9c la lirica consta di 20 versi in stato abbozzo; «sì» annotato al margine dx del v. 7; 13 morbida] {madida / {morbida^a (ins. inf. A; entrambi i termini sono preceduti da due parentesi graffe in A); i vv. 17-20 sono affiancati a dx. da una sezione abbozzata di tre versi delimitati da una linea curva che li contiene e li separa dal corpus originario.

Q9a la lirica consta di 17 versi ed è datata «9-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «4» annotato al margine dx della carta, in corrispondenza della data (A); il numero «43» è annotato al margine sx della carta in corrispondenza del v. 11 della lirica (non corrispondente a T).

Q81b la lirica consta di 17 versi; «no» annotato al margine dx del v. 1 (A); «no» annotato su «no» al margine dx del v. 1 (D).

MQ6 7 rapidi,] rapidi

Luci muoversi vedi

1 Luci muoversi vedi
2 e le medesime cose
3 e questa erratica estatica distanza
4 ma non tempestiva più per riprenderti.
5 Si approfonda una larva
6 e questa trepida rapida clemenza.
7 Si stanca l'anima.
8 Tremi o è l'avidio sapore
9 confuso di una danza.

10 Una giuntura è tanto tiepida,
11 tipica nella sua struttura
12 e di vetro appaiono i paraggi.
13 Mestizia levata in alto
14 e dietro la solidarietà delle tue chiome
15 versata in arco.

16 Levigata una variegatazza fugge.
17 Una marea spinge rapida
18 una landa. Così sciupata
19 una tazza di legno, la gentilezza
20 è così compatta. Una leggenda
21 trae dal suo seno una ragazza
22 e con furia la sua bellezza
23 passa.
24 E con ordine guarderai
25 nei suoi trepidi occhi attenti
26 la flanella o di lino
27 una trina così patetica
28 al vento di tramontana.

29 Ad altri, cui ella chiese
30 da giardini colla sua arte
31 una pura vena, una sotterranea luce
32 di una solitudine che s'allontana
33 spira una luna piena.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45

Tit.] e le luci rapide vedi (A) Q9c1; *manca in* Q9c2; Q9a; Luci rapide ›velic → Luci rapide vedi Q81b;

¹Luci rapide vedi *da cui* ^{2C}Luci rapide vedi (*sottol.*) Q45

1] *manca in* Q9c1; > v. 1 Q9c2; e le luci rapide – distanze. Q9c2; Luci rapide vedi Q9a; Luci rapide ›velic → Luci rapide vedi Q81b; Luci rapide vedi Q45

2-3] > vv. 1-2 Q9c1; ¹e il signore dell'anima - | ma ti approfondisci più volte | vedi le medesime cose | e questa erratica – estatica distanza *da cui* ^{2A}*cass.* | *cass.* | vedi le medesime cose | e questa erratica – estatica distanza Q9c1 ~ 2 e] o Q81b, Q45

4-6] > vv. 3-6 Q9c1; come una lucerna ad olio – ma non tempestiva | più per riprenderti – si approfonda | una larva e questa tiepida - | rapida clemenza – veloci Q9c1; > vv. 4-7 Q9a; ma non tempestiva → *come

una lucerna (*ins. int.*) ma non tempestiva | più per riprenderti. Si approfonda | una larva e questa tiepida | rapida clemenza. Veloci le onde Q9a; > vv. 4-7 Q81b; ma non tempestiva | più per riprenderti. Si approfonda | una larva e questa tiepida | rapida clemenza. Veloci le onde *da cui*^{2A}rapida clemenza. Veloci onde (*con* >le<) fuggono (*as. dx*) Q81b; > vv. 4-7 Q45; ¹ma non tempestiva | più per riprenderti. Si approfonda | una larva e questa tiepida | rapida clemenza. Veloci onde fuggono, *da cui*^{2A}=¹ | =¹ | una larva >e questa tiepida< (*as. dx con* >e questa tiepida<) → una larva *e questa tiepida (*ris. int.*) | >una< (*as. sx*) rapida clemenza. Veloci onde fuggono, → rapida clemenza. Veloci onde fuggono, Q45

7] ¹sulle onde del lino >l'anima est< [*sic.*] stanca → sulle onde del lino si stanca *da cui*^{2A}le (*as. sx con* >sulle<) onde (*con* >del lino<) si stanca (*sps. a* >l'anima est stanca<) *l'anima (*as. dx*) Q9c1; > vv. 8-10 Q9a; ¹si stanca l'anima e le nuvole fonde | si volsero alla gioia | nella pura luce del mattino e premi - *da cui*^{2A}=¹ | =¹ | e (*con* >nella pura luce del mattino<) tremi: (*sps. a* >premi -<) Q9a; > v. 8 Q81b; ¹si stanca l'anima; e le nuvole fonde odono: *da cui*^{2A}si stanca l'anima. (*con. su*; >e >le<) Nuvole (*con N- su n-*) fonde odono: Q81b; > vv. 8-9 Q45; ¹si stanca l'anima, nuvole >fod< fonde odono: → si stanca l'anima, nuvole fonde<va> (*ins. int.*) odono: | si volsero alla gioia o tremi: *da cui*^{2A}Si (*con S- su s-*) stanca l'anima, Nuvole (*con N- su n-*) fondeva odono: | si volsero alla gioia *o tremi (*ris. dx con* >o tremi<): Q45

8-9] > vv. 10-12 Q9c1; nella pura luce del mattino – e tremi | sì e no – l'avidio il sapore | confuso >della tua< danza, a prezzo → confuso nella (*sps.*) danza, a prezzo Q9c1; > vv. 11-14 Q9a; sì e no, è l'avidio sapore → sì e no è (*sps. a* >, <) l'avidio sapore | confuso della danza. A prezzo | di quale liquore ed ottima la venatura | si vendemmia oppure si canta? Q9a; > vv. 9-13 Q81b; ¹si volsero alla gioia o tremi: | sì e no è l'avidio sapore | confuso d'una danza. A prezzo | di quale liquore ed ottima la venatura | si vendemmia oppure si canta? *da cui*^{2A}=¹ | or (*as. sx*) sì or (*sps. a* >e<) no: è l'avidio sapore | confuso d'una danza. (*con* >A prezzo<) | *cass.* | *cass.* Q81b; > vv. 10-11 Q45; >or sì or no è l'avidio sapore → l'avidio sapore | confuso d'una danza. Q45

9-10] spazio interstrofico assente in Q9c1, Q9a, Q81b, Q45

10] > vv. 15-16 Q9c1; ¹nei rami dell'olivo – la giuntura *da cui*^{2A}la giuntura (*con* >nei rami dell'olivo -<) | era >tanto pro< [*sic.*] → era tanto (*sps.*) tiepida >tanto profonda< tipica - → era tanto tiepida tipica – Q9c1; > v. 15 Q9a; La giuntura era tanto >per< → La giuntura era tanto tiepida Q9a; > v. 14 Q81b; La giuntura era tanto tiepida Q81b; > v. 12 Q45; ¹La giuntura era tanto tiepida *da cui*^{2A}la giuntura era tanto (*con* >tiepida<) Q45

11] > v. 18 Q9c1; ¹venata nella sua struttura → venati (*con -i su -a*) nella sua struttura *da cui*^{2A}venata (*con -a su -i*) nella sua struttura Q9c1; > v. 16 Q9a; tipica venata nella sua struttura Q9a; > v. 15 Q81b; > v. 13 Q45 ~ struttura] struttura; Q81b; struttura, Q45

12-15] > vv. 4-7 Q9c2; tocco e di vetro appaiono | i paraggi, mestizia levata | in arco e la solidarietà | delle chiome versata dietro Q9c2; > vv. 17-23 Q9a; la debolezza che dipingo | oppure si muore. La luce | sempre nuova nella tua stanza | tocco e di vetro appaiono | i paraggi, mestizia levata | in >alto< e la solidarietà | delle chiome versata >dietro< in arco. → *cass.* | *cass.* | sempre nuova nella tua stanza | tocco e di vetro appaiono | i paraggi, mestizia levata | in alto (*sps.*) e la solidarietà | delle chiome versata in arco. *da cui*^{2A}delle chiome dietro (*ins. int.*) versata in arco. Q9a; > vv. 16-21 Q81b; ¹oppure si muore. La luce | sempre nuova nella stanza | tocco e di vetro appaiono | i paraggi, mestizia levata | in arco e la solidarietà | delle chiome versata dietro. *da cui*^{2A}=¹ | sempre nuova (*con* >nella stanza<) | =¹ | =¹ | =¹ | delle chiome versata come (*con* >dietro.<). *da cui*^{3D}oppure si muore. Luce (*con* >La< e L- su l-) *sempre nuova (*as. dx*) | =¹ | =¹ | i paraggi, a (*ins. int.*) Mestizia (*con M- su m-*) levata *in alto (*as. dx*) → i paraggi o (*su a*) Mestizia levata in alto | =¹ | delle chiome versata come *dietro in arco (*sps.*) Q81b; > vv. 14-18 Q45; ¹oppure si muore. Luce sempre nuova | tocco e di vetro appaiono i paraggi. | >Mestizia< levata in alto >dietro vedo< → *o mestizia (*sps.*) levata in alto → o Mestizia (*con M- su m-*) levata in alto | e la solidarietà delle chiome | versata >in arco.< → versata dietro in arco *da cui*^{2A}Luce sempre nuova (*con* >oppure si muore.<) | tocco e di vetro *si <formano> (*sps. a* >appaiono<) i paraggi. | =¹ | =¹ | versata in arco (*con* >dietro<) *da cui*^{3F}=^{2A} | =^{2A} | =¹ | =¹ | *dietro è (*as. sx*) versata in arco Q45

15-16] spazio interstrofico > spazio interstrofico vv. 7-8 Q9c2, Q9a, Q81b

16] > vv. 8-9 Q9c2; e appennino clemente fuggente | nella levigata variegatazza Q9c2; > vv. 24-25 Q9a; >E< appennino clemente >fuggente< | nella levigata variegatazza → Appennino (*con A- su a-*) clemente fugge (*sps.*) | nella levigata variegatazza Q9a; > vv. 22-23 Q81b; ¹Appennino clemente fugge | nella levigata variegatazza di *da cui*^{2A}>clemente< (*con* >Appennino<) fugge → clemente (*ris. int.*) fugge | una (*sps. a* >nella<) levigata variegatazza *da cui*^{3D}=^{2A} | una levigata *apparenza o (*ins. int.*) variegatazza di (*as. dx*) *da cui*^{4A}=^{2A} | una levigata apparenza o variegatazza donne (*as. dx con* >di<) Q81b; > vv. 19-20 Q45; ¹Clemente fugge

una levigata apparenza | a variegatazza di donne *da cui* ^{2A} *cass.* | *Levigata fugge (*sps. a* >a<) variegatazza di donne Q45

17-18] > vv. 10-12 Q9c2; della scorza e le donne | che la marea rapida declino | >così s< → una landa – così sciupata Q9c2; > vv. 26-28 Q9a; ¹della scorza o le donne | >che la< marea spinge rapida | in una landa >appaion<. Così sciupata → della scorza o (*con* >le<) donne | una (*con* >che la<) marea spinge rapida | in una landa. Così sciupata Q9a; > vv. 24-26 Q81b; ¹della scorza e donne | una marea spinge rapida | nella landa. Così sciupata *da cui* ^{2A} *cass.* | cui (*as. sx*) una marea spinge rapida | =¹ Q81b; > vv. 21-22 Q45; ¹cui una marea spinge rapida | una landa. Così sciupata *da cui* ^{2A} *che* (*as. sx con* >cui<) una marea spinge (*con* >rapida<) | in (*as. sx*) una landa. Così sciupata Q45

19] > v. 13 Q9c2; in una tazza di legno la gentilezza Q9c2; > v. 29 Q9a; > v. 27 Q81b; > v. 23 Q45

20] > v. 14 Q9c2; e così compatta in una leggenda Q9c2; > v. 30 Q9a; *da* ¹è così compatta, una leggenda *da cui* ^{2A} *T* (*con U- su u-*) Q9a; > v. 28 Q81b; > v. 24 Q45

21] > v. 15 Q9c2; ¹che trae dal seno di una ragazza *da cui* ^{2A} *che* trae dal suo (*ins. inf.*) seno (*con* >di<) una ragazza Q9c2; > v. 31 Q9a; ¹che trae dal suo seno una ragazza *da cui* ^{2A} *T* (*con* >che<) Q9a; > v. 29 Q81b; > v. 25 Q45

22] > v. 16 Q9c2; e con furia una bellezza Q9c2; > v. 32 Q9a; e con furia la sua bellezza Q9a; > v. 30 Q81b; > v. 26 Q45

23-24] > v. 17 Q9c2; >pazza - passata< → passa. E con ordine guarderai Q9c2; > v. 33 Q9a; > v. 31 Q81b; > v. 27 Q45; passa. E con ordine guarderai. Q9a, Q81b, Q45

25-27] > vv. 18-19 Q9c2; gli orologi, gli agi. La flanella | nei tuoi trepidi occhi è patetica Q9c2; > vv. 34-35 Q9a; ¹La flanella nei suoi trepidi occhi | è patetica o s'impaura *da cui* ^{2A} =¹ | è patetica (*con* >o s'impaura<) Q9a; > v. 32 Q81b; ¹La flanella nei suoi trepidi occhi *da cui* ^{2D} *la* (*con I- su L-*) flanella nei tuoi trepidi occhi Q81b; > vv. 28-29 Q45; ¹>la flanella< nei >tuoi< trepidi → nei suoi (*sps.*) trepidi | guardinghi occhi, patetica *da cui* ^{2F} nei suoi trepidi *la fla [*sic.*] (*as. dx*) | guardinghi occhi, *la flanella ? (*ins. int.*) patetica *da cui* ^{3A} nei suoi trepidi >attenti< (*as. dx*) la fla [*sic.*] → nei suoi trepidi la fla [*sic.*] *occhi attenti /e la trina di lino così / patetica al vento (*versi as. dx e abbozzati*) | guardinghi occhi, la flanella (*con* >?<) patetica Q45

28] > 20 Q9c2; o s'impaura nel vento di tramontana. Altri Q9c2; > v. 36 Q9a; ¹nel vento di tramontana. Altri *da cui* ^{2A} *del* (*con* >nel<) vento di tramontana. Altri Q9a; > v. 33 Q81b; ¹è patetica al vento di tramontana. *da cui* ^{2D} *patetica* (*con* >è<) *e +++ (*ins. int.*) al vento di tramontana. Q81b; > v. 30 Q45; ¹e attenta al vento di tramontana. *da cui* ^{2A} *al* (*con* >e attenta<) al vento di tramontana. Q45

28-29] *spazio interstrofico assente in* Q9c2, Q9a, Q81b, Q45

29-33] > vv. 21-24 Q9c2; ¹dai giardini >ti guardano< guardiani → dai giardini guardiani | ti chiedono. La tua bellezza e pura → ti chiedono *colla sua arte (*ins. inf.*). La tua bellezza e pura *da cui* ^{2A} *dai* giardini (*con* >guardiani<) | ti chiedono colla sua arte la (*con I- su L-*) tua bellezza e pura | La carta da>i< sotterranei ozi → La carta da sotterranei ozi | raffigura una luce piena. Q9c2; > vv. 37-40 Q9a; dai giardini ti chiesero colla sua arte | una >pura< vena. La carta → una vena pura (*ins. int.*). La carta | dai sotterranei ozi ci raffigura | una luna piena. Q9a; > vv. 34-37 Q81b; ¹Altri dai giardini ti chiesero | colla sua arte una pura vena. | La carta dai sotterranei ozi | raffigura una luna piena. *da cui* ^{2A} *Altri* da (*con* >-i<) giardini ti chiesero | =¹ | *Un <ozio> (*as. sx con* >La carta<) dai sotterranei vuoti (*as. dx con* >ozi<)| =¹ *da cui* ^{3D} *Ad* (*as. sx*) altri (*con a- su A-*) da giardini ti chiesero | =¹ | Un <ozio> *)Una< solitudine (*sps. a* >La carta< già *cass.*) dai sotterranei ozi (*ris. int.*) vuoti → Un <ozio> La (*sps.*) solitudine dai sotterranei ozi vuoti | *puri ozi vuoti (*as. sx*) raffigura una luna piena. Q81b; > vv. 31-36 Q45; ¹Ad altri da giardini ti chiesero → Ad altri che (*ins. int.*) da giardini ti chiesero | colla sua arte una pura vena, | una solitudine da sotterranei | >puri< ozi >vuoti< raffigura una luna piena. → ozi raffigura una luna piena. *da cui* ^{2F} =¹ | colla >sua< arte una pura vena, → colla sua (*ris. int.*) arte una pura vena, | *una sotterranea luce di una solitudine (*ins. int.*) | una solitudine da sotterranei | *che s'allontana in puri spazi vuoti (*ins. inf.*) | =¹ Q45

Q9c T deriva dalla selezione autoriale di due sezioni di versi provenienti rispettivamente da due liriche: la prima sezione (evidenziata al margine dx da una linea curva con all'esterno annotato il numero «1», A) comprende i vv. 1-20 di una lirica di 24 versi complessivi (compresi i primi due cassati), intitolata «e le luci rapide vedi» (A; considerando la dimensione del carattere e la posizione sulla carta, si è interpretato «e le luci rapide vedi» come titolo e non come un verso *sps. ai primi due cassati*), vergata su c. 42r e denominata convenzionalmente Q9c1; dei versi evidenziati solo alcuni confluiscono con trasformazioni in T (vv. 1-7 ∩ v.

2-7 T; vv. 10-12 ⊃ v. 8-9 T; vv. 15-16, 18 ⊃ v. 10-11 T); «no» annotato al margine dx dei vv. 7-9 di Q9c1; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 vedi le medesime cose
 2 e questa erratica – estatica distanza
 3 come una lucerna ad olio – ma non tempestiva
 4 più per riprenderti – si approfonda
 5 una larva e questa tiepida -
 6 rapida clemenza - veloci
 7 le onde si stanca l'anima
 8 le nuvole fonde -
 9 si volsero nella gioia
 10 nella pura luce del mattino – e tremi
 11 sì e no – l'avidio il sapore
 12 confuso nella danza, a prezzo
 13 di quale liquore ed ottima la venatura
 14 si vendemmia oppure si canta
 15 la giuntura
 16 era tanto tiepida tipica -
 17 oppure si muore. -
 18 venata nella sua struttura
 19 la debolezza che dipingo, la dolcezza
 20 del monte, e chiara ma non chini –
 21 - mi sporgo dal parapetto – vedo gli abissi
 22 strani canti – strascichi in amore.

1-2] ¹e il signore dell'anima - | ma ti approfondisci più volte | vedi le medesime cose | e questa erratica – estatica distanza *da cui* ^{2A}*cass.* | *cass.* | vedi le medesime cose | e questa erratica – estatica distanza

3 ad olio] *il sintagma è evidenziato da due crocette* ×ad olio×

7] ¹sulle onde del lino ›l'anima est‹ [*sic.*] stanca → sulle onde del lino si stanca *da cui* ^{2A}le (*as. sx con ›sulle‹*) onde (*con ›del lino‹*) si stanca (*sps. a ›l'anima est stanca‹*) *l'anima (*as. dx*)

8] ¹le nuvole fonde - per onde brevi *da cui* ^{2A}le nuvole fonde – (*con ›per onde brevi‹*)

9 nella] nella / alla^a (*ins. int. A*)

11 il] il / del^a (*ins. int.*)

12 nella] ›della tua‹ → nella (*sps.*)

13 la venatura] venatura → la (*ins. int.*) venatura

14] ¹›ad olio‹ si canta o si vendemmia → si canta o si vendemmia *da cui* ^{2A}si vendemmia (*con ›si canta‹*) *oppure si canta (*as. dx*)

15] ¹nei rami dell'olivo – la giuntura *da cui* ^{2A}la giuntura (*con ›nei rami dell'olivo –‹*)

16] era ›tanto pro‹ [*sic.*] → era tanto (*sps.*) tiepida ›tanto profonda‹ tipica - → era tanto tiepida tipica –

17] oppure si muore. ›i raggi dell'erba‹ → oppure si muore

18 venata] ¹venata → venati (*con -i su -a*) *da cui* ^{2A}venata (*con -a su -i*)

19] ¹nella debolezza ›del‹ che dipingo la dolcezza → nella debolezza che dipingo la dolcezza → nella debolezza / la debolezza (*ins. inf.*) che dipingo la dolcezza *da cui* ^{2A}la (*as. sx con ›nella‹*) debolezza / la debolezza (*ins. inf.*) che dipingo, (*con , ins.*) la dolcezza

21 vedo] ›e‹ vedo → vedo

Il secondo testo, convenzionalmente denominato Q9c2 (vergato su c. 43r), consta di 25 versi, è datato «17-8-1952» (D) e presenta una sezione (vv. 2-25) evidenziata al margine dx da una linea curva con all'esterno annotato il numero «2» (A); dei versi evidenziati i seguenti confluiscono, con trasformazioni, in T: v. 1 ⊃ v. 1 T; vv. 4-7 ⊃ vv. 11-15 T; vv. 8-20 ⊃ vv. 16-28 T; vv. 21-24 ⊃ vv. 29-33 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e le luci rapide – distanze.
 2 e la luce
 3 sempre nuova nella tua stanza
 4 tocco e di vetro appaiono
 5 i paraggi, mestizia levata

6 in arco e la solidarietà
 7 delle chiome versata dietro

8 e appennino clemente fuggente
 9 nella levigata variegatazza
 10 della scorza e le donne
 11 che la marea rapida declino
 12 una landa – così sciupata
 13 in una tazza di legno la gentilezza
 14 e così compatta in una leggenda
 15 che trae dal suo seno una ragazza
 16 e con furia una bellezza
 17 passa. E con ordine guarderai
 18 gli orologi, gli agi. La flanella
 19 nei tuoi trepidi occhi è patetica
 20 o s'impaura nel vento di tramontana. Altri
 21 dai giardini
 22 ti chiedono colla sua arte la tua bellezza e pura
 23 La carta da sotterranei ozi
 24 raffigura una luce piena.

2] ¹Vedo gl'ignoti albori e la luce *da cui* ^{2A}e (*con* ›Vedo gl'ignoti albori‹) e la luce

12] ›così s‹ → una landa – così sciupata

15] ¹che trae dal seno di una ragazza *da cui* ^{2A}che trae dal suo (*ins. inf.*) seno (*con* ›di‹) una ragazza

16 e] e / o^a (*ins. int.*)

17] ›pazza - passata‹ → passa. E con ordine guarderai

21] ¹dai giardini ›ti guardano‹ guardiani → dai giardini guardiani *da cui* ^{2A}dai giardini (*con* ›guardiani‹)

22] ¹ti chiedono. La tua bellezza e pura → ti chiedono *colla sua arte (*ins. inf.*). La tua bellezza e pura *da cui* ^{2A}ti chiedono colla sua arte la (*con* l- su . L-) tua bellezza e pura

23 da] da:ic → da

Q9a *la lirica consta di 40 versi ed è datata «17-8-1952», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «16» annotato al margine dx del v. 1 (A); il numero «256» è annotato al margine dx della carta in corrispondenza del v. 40 della lirica (non corrispondente a T); 2 e] e / o^a (*ins. int.*); 12 della] della / d'una^a (*ins. int.* A); 26 o] o / e^a (*ins. int.* A); 28 in una] in una / nella^a (*ins. int.* A).*

Q81b *la lirica consta di 37 versi; «si» annotato al margine dx dei vv. 1 e 32 (A); sembra che le correzioni siano state apportate contemporaneamente in A e D; 26 nella] nella / una^a (*ins. int.* A); 32 suoi] suoi / tuoi^a (*ins. int.* D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *l'intera lirica presenta una croce vergata in A come perassarla; 31 Ad altri] Ad altri / *Ad ella cui altri chiesero^a (*ins. inf.* F); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Volubilità dei sogni

- 1 Volubilità di sogni,
- 2 diafani segni perplessi.
- 3 Non ritorna la superficie e desta
- 4 nei tuoi occhi riluce la meraviglia.
- 5 Monotona nei tristi specchi
- 6 è questa del tuo sangue
- 7 (miti occhi circondano
- 8 la nudità arida che ti somiglia,
- 9 compianto come la febbre) quando essa
- 10 brucia il tuo compleanno
- 11 su la pallida arista.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9c; Q9a; Volubilità di sogni. (sottol.) Q81b; ¹Volubilità di sogni. da cui ^{2C}Volubilità di sogni. (sottol.) Q45

1] ¹>e< volubilità – i tuoi inganni chini. → volubilità *di sogni (*ins. int.*) - i tuoi inganni chini. da cui ^{2A}volubilità di sogni >chini< (*sps. a* >i tuoi inganni chini.<) → volubilità sparsi (*sps. a* >di sogni chini<) Q9c ~ sogni,] sogni Q9a; ¹sogni. da cui ^{2D}T (*con, su.*) Q81b

2] > vv. 2-3 Q9c; ¹Vedi diafani segni perplessi | sulla riva >dello stagno< → Vedi diafani segni perplessi | sulla riva da cui ^{2A}Vedi diafani segni perplessi >chini< (*as. dx*) | sulla riva → =¹ Q9c; > vv. 2-3 Q9a; Vedi diafani segni perplessi | sulla riva e biancheggianti. Q9a; > vv. 2-3 Q81b; ¹Vedi diafani segni perplessi | sulla riva e biancheggianti. da cui ^{2D}diafani (*con* >Vedi<) segni perplessi | *cass.* Q81b

3] > vv. 4-5 Q9c; ¹>e< biancheggianti – ma non ritorna | ne la superficie >ondosa< e desti → biancheggianti – ma non ritorna | ne la superficie e desti da cui ^{2A}=¹ | la (*con* >ne<) la superficie e desti Q9c; > v. 4 Q9a; Non ritorna la superficie e, desti Q9a; > v. 4 Q81b; ¹Non ritorna la superficie e, desti da cui ^{2A}Non ritorna la superficie (*con* >, <) desta (*con* -a su -i) Q81b

4] > vv. 6-7 Q9c; i tuoi occhi >la sagoma questa< → i tuoi occhi | non riluce la meraviglia Q9c; > v. 5 Q9a; i tuoi occhi, ne riluce la meraviglia. Q9a; > v. 5 Q81b; ¹i tuoi occhi, ne riluce la meraviglia. da cui ^{2A}ne (*con* >i tuoi occhi,<) riluce la meraviglia. da cui ^{3D}*e nei tuoi occhi (*sps.*) ne riluce la meraviglia. Q81b ~ riluce] ne riluce Q45

5-6] > vv. 8-9 Q9c; ¹e chi si annega< - monotona sui tristi → - monotona sui tristi | specchi è questa del tuo sangue. da cui ^{2A}=¹ | specchi è (*con* >questa<) del tuo sangue. Q9c; > vv. 6-7 Q9a; > vv. 6-7 Q81b; 6] ¹è questa del tuo sangue. da cui ^{2A}è questa del tuo sangue. (sottol.) Q81b ~ 5 nei] sui Q9a; ¹sui da cui ^{2D}T (*con* nei *sps. a* >suix<) Q81b ~ ~ 6 sangue] sangue. Q9a

7] > v. 10 Q9c; ¹Miti occhi >ti< circondano perplessa → Miti occhi circondano perplessa da cui ^{2A}Miti occhi circondano perplessa (sottol.) Q9c; > v. 8 Q9a; > v. 8 Q81b ~ (miti] Miti Q9a, ¹Miti da cui ^{2D}(Miti (*con* (*as. sx*)) Q81b

8] > v. 11 Q9c; e questa nuda aridità (sottol.) che ti somiglia Q9c; > v. 9 Q9a; >questa< nudità arida che ti somiglia → la (*sps.*) nudità arida che ti somiglia Q9a; > v. 9 Q81b

9] > v. 12 Q9c; > v. 10 Q9a, Q81b ~ febbre] febbre, Q9c, Q9a; ¹febbre: da cui ^{2D}T (*con*) su :) Q81b

10] > v. 13 Q9c; > v. 11 Q9a, Q81b

11] > v. 14 Q9c; > v. 12 Q9a; o la pallida arista. Q9c, Q9a; > v. 12 Q81b

Q9c *la lirica consta di 14 versi; «si» annotato al margine dx dei vv. 7-8 di Q9c; 7 non] non / ne^a (ins. int. A); 8 nudità arida] nuda aridità (sottol.) / nudità arida^a (ins. int.); 11 su] o / su^a (ins. inf., poi *cass. e ris.* A).*

Q9a *la lirica consta di 12 versi ed è datata «14-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «10» annotato al margine dx del v. 1 (A); il numero «149» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A); 11 su] o / ne^a (ins. int. A).*

Q81b *la lirica consta di 12 versi; sembra che le correzioni siano state apportate contemporaneamente in A e D; 3 e] e / o^a (ins. int., A) da cui ^{2D} e / e^b (su o); 6] è questa del tuo sangue. / *e questa del tuo sangue^a (ins. int., D); 7 (miti] Miti / miti^a (ins. int. A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*
MQ6 *Tit. dei] di*

La luna, il fiore del limone

1 La luna, il fiore del limone
2 e il lume, lievi, un'incertezza
3 de le labbra, la sabbia, la quiete
4 della sera levigata, fosco punto
5 in alto il paese del tuo candore
6 e, ratta rapita al piede, precipitata ai passi,
7 come i fari il colore dell'avvenire,
8 la salvia. Non puoi cadere
9 nel forte odore dei parapetti
10 e come la malva cedere. Assopiti
11 sono i sogni dei poeti. Il canto
12 cieco riemerge o ti angustierai
13 di settembre, la pallida guancia
14 su la palpebra tanto riattesa;
15 e scivola e lungo e glauco era il sentiere.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45

Tit.] manca in Q9c, Q9a; La luna, il fiore del limone. Q81b; ¹T da cui ^{2C}La luna, il fiore del limone (sottol.) Q45

1 La luna, il fiore] e la luna e il fiore Q9c

2] e il lume. Lievi nell'incertezza Q9c; e il lume lievi ›nell'incertezza → e il lume lievi un' (sps.) incertezza Q9a

3] su le labbra la sabbia Q9c; de le labbra. ›La‹ sabbia, la quiete → de le labbra. la (sps.) sabbia, la quiete Q9a

4] > vv. 4-5 Q9c; ¹e la quiete della sera nella pace | levigata ›che ti somiglia‹ fosco punto → levigata fosco punto da cui ^{2A}e la quiete della sera ›nella pace‹ | levigata ›fosco punto‹ → e la quiete della sera | levigata Q9c ~ punto] punto, Q9a; punto›,‹ → T Q81b

5] > v. 6 Q9c; in alto il paese ›della selsedine‹ → in alto il paese *del tuo candore (sps.) Q9c

6] > v. 7 Q9c; e ratta al piede precipitata, ai tuoi passi Q9c; e ratta al piede, precipitata ai tuoi passi, Q9a; e, ratta al piede, precipitata ai ›tuoi‹ passi → e, ratta al piede, precipitata ai passi Q81b; e, ratta al piede, precipitata ai passi → e, ratta rapita (ins. int.) al piede, precipitata ai passi Q45

7] > v. 8 Q9c ~ il colore dell'avvenire,] e il colore dell'avvenire Q9c, Q9a, Q81b, Q45

8] > v. 9 Q9c ~ Non puoi cadere] Ma non puoi credere Q9c; Ma non puoi cadere Q9a; da ¹Ma non puoi cadere da cui ^{2A}T (con ›Ma‹ e N- su n-) Q81b

9] > v. 10 Q9c ~ odore] ›d‹ → odore Q9c

10] > v. 11 Q9c ~ cedere. Assopiti] cedere – assopiti Q9c

11] > v. 12 Q9c; ›sono‹ i sogni dei poeti - che nel canto → i sogni dei poeti – che nel canto Q9c ~ poeti. Il canto] poeti e il canto Q9a; ¹sono i sogni dei poeti e il canto da cui ^{2A}sono i sogni dei poeti (II (con (su ›e‹ e I- su i-) canto Q81b

12] > v. 13 Q9c; ¹cieco riemerge ; o ti angustierai da cui ^{2A}cieco riemerge) (con) ins. e ›;‹) o ti angustierai Q81b ~ o ti angustierai] – o ti angustierai – Q9c

13] > v. 14 Q9c; ¹di settembre la pallida alba su la guancia da cui ^{2A}di settembre la pallida ›alba su la‹ guancia Q9c; di settembre›. L'‹a pallida guancia → di settembre, la (con , l- su . L-) pallida guancia Q9a; ¹di settembre la pallida guancia da cui ^{2A}T (con , ins.dopo settembre e L- ins. e cass.) la pallida guancia Q81b

14] > v. 15 Q9c; ›era su‹ la palpebra riattesa → la palpebra riattesa Q9c; ›scivola‹ su la palpebra tanto riattesa; → T Q9a; ¹su la palpebra tanto riattesa. da cui ^{2A}T (con ›.‹ e ; ins. dopo riattesa) Q81b

15] > v. 16 Q9c; ›che‹ scivola e glauco era il sentiere → scivola lungo (ins. int.) e glauco era il sentiere. Q9c ~ e scivola] scivola → T (con e as. sx) Q9a; ¹E scivola da cui ^{2A}scivola (con ›E‹) Q81b

Q9c *la lirica consta di 16 versi; «si» annotato al margine dx del v. 4 di Q9c; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q9a *la lirica è datata «14-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «11» annotato al margine dx del v. 1 (A); il numero «153» è annotato al margine dx di v. 4 (A); il numero «164» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).*

Q81b *«si» annotato al margine dx del titolo (A)-*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Non è pace il tempo umido

1 Non è pace il tempo umido. Onde
2 risuonano alla marina, quando
3 – è tempo! – nelle pupille ti sveglia
4 o scuote il sonno d'una voce,
5 la veglia ingenua che già ingrigia
6 o imbrina.

7 Odi il falcato canto,
8 il passo delle donne. Perfetti
9 capelli adornano la fronte
10 o la solitaria voce. L'arcuato
11 riflesso il piede porge a vuote
12 stagioni che illumina l'anima
13 e il vento delle terre disperde.
14 Si ricorda di te bianca e nuda
15 una mano e il silenzio rapido
16 declina.

17 La virtù è una chiarezza
18 gelida o una bellezza nascente
19 e ti spegni oppure sogni.

20 E non puoi fermarti uscita
21 da un pallido divano
22 o una raccolta di favole che sale
23 al tuo piede trepida e precipita.

24 E non era la vita una favola.
25 Uscita al lago, errato il canto,
26 secca e casta la fronte
27 pigra scatta e dirada ruvida
28 una palpebra al vento di tramontana
29 remoto al tuo dolore.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45

*Tit.] manca in Q9c, Q9a; I mobili venti, gli artigli Q81b1; Non è pace il tempo umido Q81b2; ¹T da cui ^{2C}
Non è pace il tempo umido Q45*

1] > v. 1 Q9c2; ¹o non vale il lungo screzio | la verità nuda raccoglie | e lungo le palpebre cammina | Non è pace il tempo umido. Le nacchere *da cui* ^{2A}*cass. | cass. | cass* | Non è pace il tempo umido. Le nacchere Q9c2; > v. 1 Q9a2; ¹Non è pace il tempo umido. Le nacchere *da cui* ^{2A}Non è pace il tempo umido. Onde (*as. dx con* ›Le nacchere‹) Q9a2; > v. 1 Q81b2

2] > vv. 2-3 Q9c2; risuonano ›lun‹ → risuonano come la voracità | ¹della marina – quando la madre *da cui* ^{2A}della marina - quando (*con* ›la madre‹) Q9c2; > vv. 2-3 Q9a2; ¹risuonano nella voracità ›della‹ → risuonano nella voracità | della marina quando - *da cui* ^{2A}suonano (*sps. a* ›risuonano‹) nella voracità | della marina quando - *uscita dal solleone (*as. dx*) Q9a2; > v. 2 Q81b2; *da* ¹risuonano alla marina, quando, *da cui* ^{2A}T (*con* quando *sps. a* ›quando‹) Q81b2

3] > v. 4 Q9c2, Q9a2; > vv. 3-4 Q81b2; ¹uscita dal solleone, è tempo | – nelle pupille ti sveglia *da cui* ^{2A} *– (*ins. con* ›uscita dal solleone,‹) è tempo – (*ins.*) | – nelle pupille ti sveglia *– la veglia (*as. dx*) Q81b2 ~ – è tempo!] è tempo Q9c2, Q9a2

4] > v. 5 Q9c2; ¹o ti scuote – come è solitario canto | per te uscito dalla cecità della notte → o ti scuote – come è solitario canto *– uscito dalla voce (*as. dx*) | =¹ *da cui* ^{2A}o scuote (*con* ›o‹) – uscito dalla voce (*con* ›– come è solitario canto‹) | *cass.* Q9c2; > v. 5 Q9a2; o scuote, uscita dalla voce, Q9a2; > v. 5 Q81b2; ¹o scuote uscita dalla voce *da cui* ^{2A}o scuote *il ... (*sps. a* ›uscita dalla voce‹) → o scuote il *sonno d'una voce (*sps. a* ›uscita dalla voce‹) Q81b2

5] > v. 6 Q9c2; ¹e la veglia già ingrigia → e la veglia ingenua (*ins. int.*) già ingrigia *da cui* ^{2A}e la veglia ingenua che (*ins. int.*) già ingrigia Q9c2; > v. 6 Q9a2, Q81b2

6-7] *spazio interstrofico assente in* Q9c, Q9a2, Q81b, Q45

6-7] > v. 7 Q9c2; od imbrina. Odi il falcato canto Q9c2; > v. 7 Q9a2; od imbrina. Odi il falcato canto, Q9a2; > v. 7 Q81b2; o imbrina. Odi il falcato canto, Q81b2; > v. 6 Q45; o imbrina. Odi il falcato canto, Q45

8-9] > v. 7-8 Q45

10] > v. 10 Q9c2 e v. 3 Q9c1; o la solitaria voce – e il simulacro Q9c2; ¹dei canti esamina, discrimina e l'arcuato *da cui* ^{2A}e l'arcuato (*con* ›dei canti esamina, discrimina‹) Q9c1; > v. 3 Q9a1; e l'arcuato riflesso del piede porgi Q9a1; > v. 10 Q9a2; o la solitaria voce; e il simulacro Q9a2; > v. 3 Q81b1; e l'arcuato riflesso del piede porgi Q81b1; > v. 110 Q81b2; ¹o la solitaria voce, ... → o la solitaria voce. (*su* ,) Nel (*su* ...) simulacro | la vana immagine spande → la vana immagine si (*ins. int.*) spande | sulle strade e ondeggiano le gote. *da cui* ^{2A}o la solitaria voce. (*con* ›Nel simulacro‹) | *cass.* | *cass.* Q81b2; > v. 9 Q45

11] > v. 4 Q9c1; ¹riflesso del piede, porgi il fatato *da cui* ^{2A}riflesso del piede, porgi al (*con a- su i-*) fatato Q9c1; > v. 3 Q9a1; al fatato canto a vuote stagioni Q9a1; > v. 3 Q81b1; e l'arcuato riflesso del piede porgi Q81b1; > v. 10 Q45; riflesso ›del‹ piede porge a vuote → T (*con il sps.*) Q45

12-13] > vv. 5-6 Q9c1; canto ›e‹ vuote stagioni illumina → canto a (*sps.*) vuote stagioni che (*ins. int.*) illumina | ¹l'anima, il vento delle terre → l'anima, il vento delle terre disperde. (*as. dx*) *da cui* ^{2A}l'anima, il vento *nel vuoto (*ins. int.*) delle terre disperde. Q9c1; > vv. 5-6 Q9a1; che illumina l'anima e il vuoto | il vento delle terre disperde. Si ricorda Q9a1; > vv. 4-6 Q81b1; ¹al fatato canto, a vuote stagioni *da cui* ^{2A}al fatato ... (*sps. a* ›canto‹), a vuote stagioni → al fatato canto (*sts. a* ›...‹), a vuote stagioni | che illumina l'anima e il vento | delle terre disperde. Si ricorda Q81b1; > vv. 11-12 Q45; T | o il ›vuoto‹ delle terre disperde. → o il vento (*sps.*) delle terre disperde. Q45

14] > vv. 7-8 Q9c1; ›promesse un posto rauco.‹ Si ricorda → ›raccoglie‹ (*sps.*). Si ricorda → Si ricorda | di te bianca e nuda. ›Ma non sogni‹ → di te bianca e nuda. Q9c1; > v. 7 Q9a1; di te bianca e nuda una mano, Q9a1; > v. 7 Q81b1; di te bianca e nuda una mano Q81b1; > v. 13 Q45

15-16] > vv. 9-11 Q9c1; ›luciole rincorre‹ e una mano → e una mano | il silenzio rapida ›declina‹ → ›da‹ (*as. sx*) il silenzio rapida ›s'‹inclina‹ → e (*as. sx*) il silenzio rapida | ¹come le foglie. La virtù *da cui* ^{2A}come le foglie declina (*ins. int.*). La virtù Q9c1; > vv. 8-9 Q9a1; e il silenzio rapido come una foglia | declina. La virtù è una chiarezza Q9a1; > v. 8 Q81b1; ¹e il silenzio rapido come una foglia,‹ → e il silenzio rapido come una foglia,‹ *da cui* ^{2A}e il silenzio rapido declina (*sps. a* ›come una foglia‹) Q81b1

15-17] > vv. 14-15 Q45; una mano e ›sic‹ → una mano e il silenzio rapido | declina. La virtù è una chiarezza Q45

16-17] *spazio interstrofico assente in* Q9c, Q9a, Q81b, Q45

17-18] > v. 12 Q9c1; è una chiarezza ›gelida e ti spegni‹, → è una chiarezza, *d'una bellezza gelida (*as. dx*) → è una chiarezza ›gelida‹ (*sps. a* ›gelida e ti spegni‹), d'una bellezza nascente (*sps. a* ›gelida‹) Q9c1; > vv. 9-10 Q9a1; declina. La virtù è una chiarezza | gelida o una bellezza nascente Q9a1; > vv. 9-10 Q81b1; ¹declina. La virtù è una chiarezza *da cui* ^{2A}La virtù è una chiarezza (*con* ›declina‹) | = T Q81b1

18] > v. 16 Q45

19] > v. 13 Q9c1; oppure ›ra‹ sogni. → *e ti spegni (*as. sx*) oppure tu (*sps.*) sogni Q9c1; > v. 11 Q9a1; e ti spegni oppure sogni. Q9a1; > v. 11 Q81b1; > v. 17 Q45

19-20] *spazio interstrofico assente in* Q9c

20-21] > vv. 19-20 Q9c1; ›uscita come‹ sangue. → *com'era nel tuo (*sps.*) sangue. E non puoi | fermarti uscita da un divano – Q9c1; > vv. 16-17 Q9a1; com'era nel tuo sangue. E non puoi | fermarti uscita da un divano Q9a1; > vv. 12-13 Q81b1; ¹Il fatato canto,‹ il grido delle donne → Il fatato canto il grido delle donne | dentro la nebbia o il lume | d'una tenue trina una veste | raggira. Ma sotto un portico | la verità nuda ti

chiese | Com'era nel tuo sangue. E non puoi *da cui*^{2A} *cass.* | *cass.* | *cass.* | *cass.* | *cass.* | E non puoi (*con* ›com'era nel tuo sangue.) | fermarti uscita da un divano Q81b1; > vv. 18-19 Q45; T | da un divano morbido Q45

22-23] > vv. 21-23 Q9c1; morbido o una raccolta di favole | ›solite che‹ sul tuo passo → salite (*sps.*) sul tuo passo | che leggero ›s'inclina‹. → che sale (*ins. int.*) leggero *e rapido (*ins. int.*) declina (*sts. a* ›s'inclina‹). Q9c1; > vv. 18-20 Q9a1; morbido o una raccolta di favole | che sale sul tuo passo ›leggera‹ → che sale sul tuo passo trepida | ¹e ›trepida s'inclina‹ *da cui*^{2D} e precipita (*sps. a* ›s'inclina‹) Q9a1; > vv. 14-16 Q81b1; morbida o una raccolta di favole | che sale sul tuo passo trepida | e precipita. Q81b1; > vv. 20-21 Q45

24] non ›vale‹ la vita. Canta la cicala → non *era una (*sps.*) la vita. Canta la cicala Q9c1; > v. 21 Q9a1; ¹E non era la vita o canta la cicala *da cui*^{2D} E non era la vita. (*su o*) Canta (*con C- su c-*) una (*sps. a* ›la‹) cicala. (*ins.*) *da cui*^{3A} E non era la vita *una favola (*ins. int.*). Canta una cicala Q9a1; > v. 17 Q81b1; E non era la vita una favola. Q81b1; > v. 22 Q45

25] > vv. 13-14 Q9c2; ¹e uscita dal lago – le voglie | e il madore – ›il creato errante‹ → e il madore - *errato il canto (*sps.*) *da cui*^{2A} e uscita dal lago (*con* ›- le voglie) | errato il canto (*con* ›e il madore -) Q9c2; > v. 13 Q9a2; e uscita al lago, errato il canto Q9a2; > v. 11 Q81b2; ¹E uscita al lago, errato il canto, *da cui*^{2A} T (*con* ›E: e U- su u-) Q81b2; > v. 23 Q45

26] > vv. 15-16 Q9c2; ¹si piega sulle tue gote e secche *da cui*^{2A} e secche (*con* ›si piega sulle tue gote) | e casta la fonte le gioie ›e il dolore‹ → e casta la fonte le gioie Q9c2; > v. 14 Q9a2; secca e casta la ›fonte‹, la gioia → secca e casta la fronte (*sps.*), la gioia Q9a2; > v. 12 Q81b2; ¹secca e casta la fronte; la gioia *da cui*^{2A} secca e casta la fronte; una (*sps. a* ›la‹) gioia Q81b2; > v. 24 Q45; secca e casta la fronte, una gioia Q45

27-28] > vv. 17-18 Q9c2; pigra scatta la ›tua‹ palpebra → pigra scatta *e dirada ruvida (*ins. int.*) la palpebra | ¹al vento di tramontana | che umida raccoglie *da cui*^{2A} al vento di tramontana | *cass.* Q9c2; > vv. 15-17 Q9a2; pigra scatta e dirada | ¹ruvida la palpebra *da cui*^{2A} o (*as. sx*) ruvida la palpebra | al vento di tramontana Q9a2; > vv. 13-14 Q81b2; ¹pigra scatta e dirada *da cui*^{2A} pigra era (*sps. a* ›scatta e dirada) *da cui*^{3C} pigra *scatta e dirada (*as. dx con* ›era) | ¹ruvida la palpebra | al vento di tramontana *da cui*^{2C} ruvida la palpebra *al vento di tramontana (*as. dx*) | *cass.* Q81b2; > vv. 25-26 Q45; T | ¹la‹ palpebra al vento di tramontana *da cui*^{2C} una (*sps. a* ›la‹) palpebra *remota al tuo dolore. (*sps. a* ›al vento di tramontana) Q45

29] > v. 19 Q9c2; ¹remota al tuo dolore | umido che raccoglie → =¹ | *cass.* *da cui*^{2A} remoto (*con -o su -a*) al tuo dolore | che (*as. sx*) [*sic.*] Q9c2; > v. 18 Q9a2; remota al tuo dolore. Q9a2; > v. 15 Q81b2; remota al tuo dolore. Q81b2; > v. 27 Q45; ¹remota al tuo dolore. *da cui*^{2C} *cass.* Q45

Q9c T deriva dalla selezione autoriale di due sezioni di versi provenienti rispettivamente da due liriche: la prima poesia consta di 36 versi complessivi, è vergata su c. 31r e denominata convenzionalmente Q9c1; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 3-13 ⇌ vv. 10-19 T; vv. 19-24 ⇌ v. 20-24 T; «sì» annotato al margine dx dei vv. 7-10 e 30-31 di Q9c1; 12 è / su^a (*ins. int.*); 36 dolse] ¹dolse / volse^a (*ins. inf.*) *da cui*² dolse/ volse ›internamente‹^b (*as. dx A, poi cass. con penna originaria*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C); di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 e i mobili – gli artigli
- 2 sulle cime e i ritagli vedi
- 3 e l'arcuato
- 4 riflesso del piede, porgi al fatato
- 5 canto a vuote stagioni che illumina
- 6 l'anima, il vento nel vuoto delle terre disperde.
- 7 Si ricorda
- 8 di te bianca e nuda.
- 9 e una mano
- 10 e il silenzio rapida
- 11 come le foglie declina. La virtù
- 12 è una chiarezza gelida, d'una bellezza nascente
- 13 e ti spegni oppure tu sogni.

- 14 Il falcato canto era il grido delle donne
- 15 la nenia vespertina dentro
- 16 che il lume della sua veste e la nebbia

17 raggira. Ma sotto un portico
 18 la verità nuda ti chiese
 19 com'era nel tuo sangue. E non puoi
 20 fermarti uscita da un divano –
 21 morbido o una raccolta di favole
 22 salite sul tuo passo
 23 che sale leggero e rapido declina.

24 non era una la vita. Canta la cicala
 25 un arco teso lucide nuvole erano di legno dipinte ad arco
 26 e rivestono di pallore di vapore d'oriente e si riveste di umido pallore
 27 la morbida guancia nel lume
 28 tenera ch'era
 29 dormente.

30 ma non diafana come le gioie
 31 e mutato un canto esala o umida
 32 raccoglie – il resto intera una cicala
 33 Panoramiche ciglia vuote in terra straniera
 34 si mostrano umide le foglie – acerba
 35 un'ala e di fronte infermo non sai effimero
 36 il passo rauco passeggero - che verso te si volse internamente si dolse.

- 1] e i mobili venti – gli artigli ›cammina‹ → e i mobili venti – gli artigli
 2] sulle cime ›di faggi‹ e ›tu‹ i ritagli vedi → sulle cime e i ritagli vedi
 3] ¹dei canti esamina, discrimina e l'arcuato *da cui* ^{2A}e l'arcuato (*con* ›dei canti esamina, discrimina‹)
 4] ¹riflesso del piede, porgi il fatato *da cui* ^{2A}riflesso del piede, porgi al (*con a- su i-*) fatato
 5] canto ›e‹ vuote stagioni illumina → canto a (*sps.*) vuote stagioni che (*ins. int.*) illumina
 6] ¹l'anima, il vento delle terre → l'anima, il vento delle terre disperde. (*as. dx*) *da cui* ^{2A}l'anima, il vento *nel vuoto (*ins. int.*) delle terre disperde.
 7] ›promesse un posto rauco.‹ Si ricorda → ›raccoglie‹ (*sps.*). Si ricorda → Si ricorda
 8] di te bianca e nuda. ›Ma non sogni‹ → di te bianca e nuda.
 9] ›luciole rincorre‹ e una mano → e una mano
 10] il silenzio rapida ›declina‹ → ›da‹ (*as. sx*) il silenzio rapida ›s'inclina‹ → e (*as. sx*) il silenzio rapida
 11] ¹come le foglie. La virtù *da cui* ^{2A}come le foglie declina (*ins. int.*). La virtù
 12] è una chiarezza ›gelida e ti spegni‹, d'una bellezza nascente (*sps. a*) ›gelida‹ (*sps. a*) ›gelida e ti spegni‹, d'una bellezza nascente (*sps. a*) ›gelida‹ (*as. dx*) → è una chiarezza ›gelida‹ (*sps. a*) ›gelida e ti spegni‹, d'una bellezza nascente (*sps. a*) ›gelida‹
 13] oppure ›ra‹ [*sic.*] sogni. → *e ti spegni (*as. sx*) oppure tu (*sps.*) sogni
 14] ¹Il falcato canto si ricorda → Il falcato canto si ricorda *il grido delle donne (*ins. int. e as. dx*) *da cui* ^{2A}Il falcato canto era (*sps. a*) ›il grido delle donne‹) il grido delle donne
 15] ¹›del‹ la nenia vespertina o la sagoma → la nenia vespertina o la sagoma *da cui* ^{2A}la nenia vespertina dentro (*sts. a*) ›o la sagoma‹
 16] ¹che venne ad attenderti e la nebbia *da cui* ^{2A}*che il lume della sua veste (*sts. a*) ›che venne ad attenderti‹) e la nebbia
 19] ›uscita come‹ sangue. → *com'era nel tuo (*sps.*) sangue. E non puoi
 22] ›solite che‹ sul tuo passo → salite (*sps.*) sul tuo passo
 23] che leggero ›s'inclina‹. → che sale (*ins. int.*) leggero *e rapido (*ins. int.*) declina (*sts. a*) ›s'inclina‹.
 24] non ›vale‹ la vita. Canta la cicala → non *era una (*sps.*) la vita. Canta la cicala
 25-26] un arco teso ›di lucide lune e si riveste la docile guancia‹ | ›di pallore‹ → un arco teso *lucide ›lune‹ erano dipinte ad arco (*sps.*) | e si riveste di pallore → un arco teso lucide nuvole (*sts. a*) ›lune‹) erano di legno (*ins.int.*) dipinte ad arco | *e rivestono di pallore ›o‹ di vapore ›orientale‹ (*sps. a*) ›di pallore‹) e si riveste di pallore → un arco teso lucide nuvole erano di legno dipinte ad arco | e rivestono di pallore di vapore *d'oriente (*as. dx*) e si riveste di umido (*ins. int.*) pallore
 27] la morbida guancia ›umida – com'era‹ nel lume → la morbida guancia nel lume
 28] ›di vapore d'oriente‹ → tenera ch'era
 29] .. → dormente.
 31] ›il‹ mutato canto esala o umida → e (*as. sx*) mutato un (*ins. int.*) canto esala o umida
 32] raccoglie - ›e‹ il resto ›e‹ una cicala → raccoglie – il resto intera (*ins. inf.*) una cicala

- 34] si mostrano umide le ›voglie‹ – un'acerba → ›come‹ (as. sx) si mostrano umide le foglie (sts. a ›voglie‹) – acerba → si mostrano umide le foglie – acerba
- 35] ›rimembranza‹ e di fronte ›non sai‹ infermo → *un'ala (sps. a ›rimembranza‹) e di fronte infermo *non sai effimero (as. dx)
- 36-37] ›che canto‹ rauco si dolse. | ›come un'ala‹ → *il passo (sps. a ›che canto‹) rauco *passeggero - che verso te si volse / internamente (ins. int) si dolse. | cass.

La seconda lirica, denominata convenzionalmente Q9c2 (vergato su c. 33r), consta di 26 versi (compresi i sette cassati: in origine vv. 1-3, 9, 16-17, 24, 26) ed è datata «15-8-52»; «si» annotato al margine dx dello spazio interstrofico tra i vv. 12 e 13 (A); dei versi evidenziati i seguenti confluiscono, con trasformazioni, in T: vv. 1-10 → v. 1-10 T; vv. 13-19 → vv. 25-29 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 Non è pace il tempo umido. Le nacchere
 2 risuonano come la voracità
 3 della marina - quando
 4 è tempo – nelle pupille ti sveglia
 5 o scuote – uscito dalla voce
 6 e la veglia ingenua che già ingrighia
 7 od imbrina. Odi il falcato canto
 8 il passo delle donne. Perfetti
 9 capelli adornano la fronte
 10 o la solitaria voce – e il simulacro
 11 la vana immagine della strada
 12 sovreccita le gote
- 13 e uscita dal lago
 14 errato il canto
 15 e secche
 16 e casta la fonte le gioie
 17 pigra scatta e dirada ruvida la palpebra
 18 al vento di tramontana
 19 remoto al tuo dolore.

- 1] ¹o non vale il lungo screzio | la verità nuda raccoglie | e lungo le palpebre cammina | Non è pace il tempo umido. Le nacchere *da cui* ^{2A}cass. | cass. | cass. | Non è pace il tempo umido. Le nacchere
- 2] risuonano ›lun‹ → risuonano come la voracità
- 3] ¹della marina – quando la madre *da cui* ^{2A}della marina - quando (con ›la madre‹)
- 5] ¹o ti scuote – come è solitario canto | per te uscito dalla cecità della notte → o ti scuote – come è solitario canto *uscito dalla voce (as. dx) | =¹ *da cui* ^{2A}o scuote (con ›o‹) – uscito dalla voce (con ›– come è solitario canto‹) | cass.
- 6] ¹e la veglia già ingrighia → e la veglia ingenua (ins. int.) già ingrighia *da cui* ^{2A}e la veglia ingenua che (ins. int.) già ingrighia
- 11] ¹ma non perduto in due la ›magia‹ → ma non perduto in due la *vana immagine della strada (as. dx) *da cui* ^{2A}la (con ›ma non perduto in due‹) vana immagine della strada
- 12] del riscatto nuda e malata ti sovreccita›va‹ | ti sovraccaricano orbite vuote → ›del riscatto nuda e malata ti sovreccita (ins. inf.)‹ | cass. → cass. | *sovreccita le gote (sts.)
- 13] ¹e uscita dal lago – le voglie *da cui* ^{2A}e uscita dal lago (con ›- le voglie‹)
- 14] ¹e il madore – ›il creato errante‹ → e il madore - *errato il canto (sps.) *da cui* ^{2A}errato il canto (con ›e il madore - ‹)
- 15] ¹si piega sulle tue gote e secche *da cui* ^{2A}e secche (con ›si piega sulle tue gote‹)
- 16] e casta la fonte le gioie ›e il dolore‹ → e casta la fonte le gioie
- 17] pigra scatta la ›tua‹ palpebra → pigra scatta *e dirada ruvida (ins. int.) la palpebra
- 18] ¹al vento di tramontana | che umida raccoglie *da cui* ^{2A}al vento di tramontana | cass.
- 19] ¹remota al tuo dolore | umido che raccoglie → =¹ | cass. *da cui* ^{2A}remoto (con -o su -a) al tuo dolore | che (as. sx) [sic.]

Q9a T deriva dall'unione di due liriche originariamente concepite come separate (cfr. Q9c); il primo testo consta di 25 versi complessivi, è vergato su cc. 8r-v e denominato convenzionalmente Q9a1; è datato

«14-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1 (C); «12» annotato al margine dx del v. 1 (A); il numero «172» è annotato al margine dx di v. 8 (A); il numero «189» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A); 20 e] e / o^a (ins. int. D); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 3-11 ⇌ vv. 10-19 T; vv. 16-21 ⇌ vv. 20-24 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 I mobili venti, gli artigli
 2 sulle cime, i ritagli
 3 e l'arcuato riflesso del piede porgi
 4 al fatato canto a vuote stagioni
 5 che illumina l'anima e il vuoto
 6 il vento delle terre disperde. Si ricorda
 7 di te bianca e nuda una mano,
 8 e il silenzio rapido come una foglia
 9 declina. La virtù è una chiarezza
 10 gelida o una bellezza nascente
 11 e ti spegni oppure sogni.

12 Il falcato canto, il grido delle donne
 13 dentro la nebbia il lume
 14 d'una tenue trina una veste raggira. Ma sotto un portico
 15 la verità nuda ti chiese
 16 com'era nel tuo sangue. E non puoi
 17 fermarti uscita da un divano
 18 morbido o una raccolta di favole
 19 che sale sul tuo passo trepida
 20 e precipita.

21 E non era la vita una favola. Canta una cicala
 22 Lucide erano nuvole variodipinte
 23 ad arco e rivivono di pallore,
 24 di vapori d'oriente una guancia
 25 ch'era tenera e dormente.

2] ¹sulle cime >dei faggi.< >I< ritagli vedi → sulle cime, (ins.) i (sps. a >I<) ritagli vedi da cui ^{2A}sulle cime, i ritagli vedi (ris. su >vedi<)

14] ¹della tua< veste raggira. Ma sotto un portico → *d'una tenue trina >la< (sps.) veste raggira. Ma sotto un portico da cui ^{2A}d'una tenue trina una (ins. int.) veste raggira. Ma sotto un portico

19] che sale sul tuo passo >leggera< → che sale sul tuo passo trepida

20] ¹e >trepida s'inclina< da cui ^{2D}e precipita (sps. a >s'inclina<)

21] ¹E non era la vita o canta la cicala da cui ^{2D}E non era la vita. (su o) Canta (con C- su c-) una (sps. a >la<) cicala. (ins.) da cui ^{3A}E non era la vita *una favola (ins. int.). Canta una cicala

22] >tesa ad arco.< → Lucide erano nuvole variodipinte

23] ¹variopinte e rivivono di pallore, da cui ^{2D}*tese ad arco (sps. a >variopinte<) e rivivono di pallore, da cui ^{3A}ad arco (con >tese<) e rivivono di pallore,

24] ¹di vapori d'oriente una guancia da cui ^{2D}di vapori d'oriente una morbida (ins. int.) guancia da cui ^{3A}di vapori d'oriente una guancia (con >morbida<)

25] ¹ch'era tenera e dormente. da cui ^{2A}*ch'era (ris. su >ch'era<) tenera e dormente.

Il secondo testo consta di 18 versi complessivi, è vergato su cc. 9r-v e denominato convenzionalmente Q9a2; è datato «15-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «13» annotato al margine dx del v. 1 (A); il numero «199» è annotato al margine dx di v. 10 (A); 11 scuote] {>scuote< / {>ondeggiano<^a (ins. int. e cass. A, entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffe); il numero «207» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A); il v. 13 presenta al margine sx un segno di selezione (A); 16 la] la / una^a (ins. int. A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-11 ⇌ vv. 1-10 T; vv. 13-18 ⇌ vv. 25-29 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 Non è pace il tempo umido. Onde

2 suonano nella voracità
 3 della marina quando – uscita dal solleone
 4 è tempo - nelle pupille ti sveglia
 5 o scuote, uscita dalla voce,
 6 la veglia ingenua che già ingrigia
 7 od imbrina. Odi il falcato canto,
 8 il passo delle donne. Perfetti
 9 capelli adornano la fronte
 10 o la solitaria voce; e il simulacro
 11 la vana immagine sulle strade
 12 che ondeggiano percuote

13 e uscita al lago, errato il canto
 14 secca e casta la fronte, la gioia
 15 pigra scatta e dirada
 16 o ruvida la palpebra
 17 al vento di tramontana
 18 remota al tuo dolore.

1] ¹Non è pace il tempo umido. Le nacchere *da cui* ^{2A}Non è pace il tempo umido. Onde (*as. dx con* ›Le nacchere‹)

2] ¹risuonano nella voracità ›della‹ → risuonano nella voracità *da cui* ^{2A}suonano (*sps. a* ›risuonano‹) nella voracità

3] ¹della marina quando - *da cui* ^{2A}della marina quando - *uscita dal solleone (*as. dx*)

11] ¹la vana immagine sulle strade *da cui* ^{2A}la vana immagine sulle strade ›scuote‹ (*as. dx*) → la vana immagine sulle strade

12] ¹sovrecita le gote; *da cui* ^{2A}*che ondeggiano ›tra‹ ... (*sts. a* ›sovrecita le gote‹) → che ondeggiano percuote (*sts. a* ›tra‹...)

14] secca e casta la ›fonte‹, la gioia → secca e casta la fronte (*sps.*), la gioia

16] ¹ruvida la palpebra *da cui* ^{2A}o (*as. sx*) ruvida la palpebra

Q81b T deriva dall'unione di due liriche (cfr. Q9a); il primo testo consta di 27 versi complessivi (compresi sei versi cassati), è vergato su cc. 12r-13r, intitolato I mobili venti, gli artigli e denominato convenzionalmente Q81b1; «no» annotato al margine dx del v. 2 (A); 5 e il vento] e il vento / o il vuoto^a (*ins. int., D*); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 3-11 ⊃ vv. 10-19 T; vv. 12-17 ⊃ vv. 20-24 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 I mobili venti, gli artigli
 2 sulle cime, i ritagli vedi
 3 e l'arcuato riflesso del piede porgi
 4 al fatato canto, a vuote stagioni
 5 che illumina l'anima e il vento
 6 delle terre disperde. Si ricorda
 7 di te bianca e nuda una mano
 8 e il silenzio rapido declina
 9 La virtù è una chiarezza
 10 gelida o una bellezza nascente
 11 e ti spegni oppure sogni.

12 E non puoi
 13 fermarti uscita da un divano
 14 morbida o una raccolta di favole
 15 che sale sul tuo passo trepida
 16 e precipita.

17 E non era la vita una favola.
 18 Lucide scivolano nuvole
 19 variopinte tese ad arco
 20 e rivestono di pallore,
 21 di vapori d'oriente una guancia
 22 ch'era tenera e dormente.

- 4] ¹al fatato canto, a vuote stagioni *da cui* ^{2A}al fatato ... (*sps. a* ›canto‹), a vuote stagioni → al fatato canto (*sts. a* ›...‹), a vuote stagioni
- 8] ¹e il silenzio rapido come una foglia›,‹ → e il silenzio rapido come una foglia›,‹ *da cui* ^{2A}e il silenzio rapido declina (*sps. a* ›come una foglia‹)
- 9] ¹declina. La virtù è una chiarezza *da cui* ^{2A}La virtù è una chiarezza (*con* ›declina‹)
- 12] ¹Il fatato canto›,‹ il grido delle donne → Il fatato canto il grido delle donne | dentro la nebbia o il lume | d'una tenue trina una veste | raggira. Ma sotto un portico | la verità nuda ti chiese | Com'era nel tuo sangue. E non puoi *da cui* ^{2A}*cass.* | *cass.* | *cass.* | *cass.* | *cass.* | E non puoi (*con* ›com'era nel tuo sangue‹)
- 18] ¹Canta una cicala. Lucide erano nuvole *da cui* ^{2A}Lucide (*con* ›Canta una cicala.‹) scivolano (*sps. a* ›erano‹) nuvole
- 20] ¹e rivestono di pallore, di vapori *da cui* ^{2A}e rivestono di pallore, (*con* ›di vapori‹)
- 21] ¹d'oriente una guancia *da cui* ^{2A}*di vapori d'oriente (*sps. a* ›d'oriente‹) una guancia

Il secondo testo consta di 18 versi complessivi (compresi tre versi cassati), è vergato su cc. 13r-14r, intitolato Non è pace il tempo umido e denominato convenzionalmente Q81b2; «si» annotato al margine dx del titolo (A); i vv. 12-17 risultano vergati (probabilmente per errore) e immediatamente cassati anche su c. 13v; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-10 → vv. 1-10 T; vv. 11-15 → vv. 25-29 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 Non è pace il tempo umido. Onde
2 risuonano alla marina, quando
3 – è tempo –
4 – nelle pupille ti sveglia
5 o scuote il sonno d'una voce
6 la veglia ingenua che già ingrigia
7 o imbrina. Odi il falcato canto,
8 il passo delle donne. Perfetti
9 capelli adornano la fronte
10 o la solitaria voce.
- 11 Uscita al lago, errato il canto,
12 secca e casta la fronte; una gioia
13 pigra scatta e dirada
14 ruvida la palpebra al veento di tramontana
15 remota al tuo dolore.

- 2] ¹risuonano alla marina, quando, *da cui* ^{2A}risuonano alla marina, quando (*sps. a* ›quando‹)
- 3] ¹uscita dal solleone, è tempo *da cui* ^{2A}*– (*ins. con* ›uscita dal solleone,‹) è tempo – (*ins.*)
- 4] ¹– nelle pupille ti sveglia *da cui* ^{2A}– nelle pupille ti sveglia *– la veglia (*as. dx*)
- 5] ¹o scuote uscita dalla voce *da cui* ^{2A}o scuote *il ... (*sps. a* ›uscita dalla voce‹) → o scuote il *sonno d'una voce (*sps. a* ›uscita dalla voce‹)
- 10] ¹o la solitaria voce, ... → o la solitaria voce. (*su* ,) Nel (*su* ...) simulacro | la vana immagine spande → la vana immagine si (*ins. int.*) spande | sulle strade e ondeggiando le gote. *da cui* ^{2A}o la solitaria voce. (*con* ›Nel simulacro‹) | *cass.* | *cass.*
- 11] ¹E uscita al lago, errato il canto, *da cui* ^{2A}Uscita (*con* ›E e U- su u-‹) al lago, errato il canto,
- 12] ¹secca e casta la fronte; la gioia *da cui* ^{2A}secca e casta la fronte; una (*sps. a* ›la‹) gioia
- 13] ¹pigra scatta e dirada *da cui* ^{2A}pigra era (*sps. a* ›scatta e dirada‹) *da cui* ^{3C}pigra *scatta e dirada (*as. dx con* ›era‹)
- 14] ¹ruvida la palpebra | al vento di tramontana *da cui* ^{2C}ruvida la palpebra *al vento di tramontana (*as. dx*) | *cass.*

Q45 *la lirica consta di 27 versi (compreso l'ultimo cassato).*

So di una bambina

1 So di una bambina cui le giunture
2 erano fini e simili alle lagrime;
3 e quale filo acerbo di sorriso
4 e di ozio nella luce del sole,
5 in successione, la sollecitudine
6 del corso il suo corpo lambiva.

7 E com'esse caddero ali e strisce
8 in un turbine, nel gorgo vorticoso
9 del fiume, nell'aria cerea
10 una barca si sfilaccia estatica
11 sugli alberi furtiva.

12 E com'era strana
13 non mai stanca la vena solitaria
14 non mai sazia delle braccia
15 che una gioia sola conobbero
16 alla riva!

17 Non dirle
18 di quale pallore, di quale candidezza
19 esala l'estrema bellezza del suo viso
20 morbido come un'ala che ti rapiva.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9c, Q9a; ¹E so una bambina da cui ^{2D}E so una bambina Q81b; ¹So una bambina. da cui ^{2C}So una bambina. Q45

1] e so una bambina Q9c; E so una bambina Q9a; ¹E so una bambina da cui ^{2D}So (con >E< e S- su s-) una bambina Q81b; ¹So una bambina >con< le da cui ^{2F}So una bambina cui (sps. a >con<) le giunture (as. dx) Q45

2] colle giunture sino alle lagrime Q9c, Q9a; ¹colle giunture sino alle lagrime da cui ^{2A}*cui le (sps. a >colle<) giunture *erano ++ (sps. a >sino alle<) lagrime da cui ^{3D}cui le giunture erano ++ *proseguono alle lagrime (ins. int.) Q81b; > vv. 2-3 Q45; ¹>cui le giunture erano< | sino alle lagrime, → =¹ | cass. da cui ^{2F}erano (sps. a >erano<) *porose sino alle lagrime (as. dx) Q45

3] ¹T da cui ^{2A}e quale filo acerbo *di sorriso (ris. dx con >di sorriso<) Q81b; > v. 4 Q45

4] T → e di ozio ... (ins. int.) sulla luce del sole, → T Q9c; T da cui ^{2A}*e di (sps. a >e<) ozio nella luce del sole, Q81b; > v. 5 Q45 ~ sole,] sole Q9a

5] > v. 6 Q45

6] > v. 7 Q45 ~ il] nel Q9c

7] e com'esse caddero ali strisce Q9c; ¹T da cui ^{2A}caddero (con >E com'esse<) ali e strisce da cui ^{2D}*E com'esse (sps. a >E com'esse<) caddero e (ins. int.) ali e strisce Q81b; > v. 8 Q45 ~ ali] e ali Q45

8] un turbine >rapiva< e il gorgo → un turbine e il gorgo Q9c; in turbine nel gorgo Q9a; ¹in turbine, nel gorgo da cui ^{2D}in un (ins. int.) turbine, nel gorgo Q81b; > v. 9 Q45; in >un< turbine, nel gorgo → in turbine nel gorgo Q45

9] vorticoso del fiume una barca Q9c; vorticoso del fiume, una barca Q9a, Q81b; > v. 10 Q45; vorticoso del fiume, una barca Q45

10] aerea cerea sfilaccia nell'aria Q9c; cerea si sfilaccia nell'aria Q9a; ¹cerea si sfilaccia nell'aria da cui ^{2D}aerea (ins. int.) cerea si sfilaccia nell'aria Q81b; > v. 11 Q45; si sfilaccia nell'aria Q45

11] estatica .. → estatica sugli alberi furtiva Q9c; estatica sugli alberi furtiva; Q9a, Q81b; > v. 12 Q45; estatica sugli alberi furtiva. Q45

11-12] *spazio interstrofico assente in* Q9c, Q9a, Q81b, Q45

12-14] > vv. 12-13 Q9c, Q9a; e com'è stanca la vena solitaria | non mai sazia delle braccia Q9c, Q9a; > vv. 12-13 Q81b; ¹e com'è stanca la vena solitaria | >delle braccia< → non mai sazia delle braccia *da cui* ^{2A} *e com'era (*sps. a* >e com'è<) stanca la vena solitaria | =¹ *da cui* ^{2D} *E com'era (*su* e com'era) stanca la vena solitaria | =¹ Q81b; > vv. 13-14 Q45; E com'era stanca la vena solitaria | non mai sazia delle braccia Q45

15] > v. 14 Q9c, Q9a, Q81b

16-17] > v. 15 Q9c; >sulla< riva. – e non dirle → alla (*sts.*) riva. – e non dirle Q9c; > v. 15 Q9a; alla riva. E non dirle Q9a; > vv. 15-16 Q81b; ¹alla riva! >E non dir< → alla riva! | E non dirle *da cui* ^{2A} =¹ | Non (*con* >E< e N- *su n-*) dirle Q81b;

16-17] *spazio interstrofico assente in* Q9c, Q9a

18] > v. 16 Q9c, Q9a; ¹quale pallore, quale candidezza *da cui* ^{2A}di (*as.sx*) quale pallore, di (*ins. int.*) quale candidezza Q9a; > v. 17 Q81b ~ candidezza] candidezza, Q45

19-20] > vv. 17-19 Q9c; la sua >faccia< esala – → la sua aria (*ins. int.*) esala – | l'estrema bellezza che ti rapiva | come un'ala. → l'estrema bellezza *del suo viso come un'ala (*ins. int.*) che ti rapiva. | *cass.* → l'estrema bellezza del suo viso morbido (*ins. int.*) come un'ala che ti rapiva. Q9c; > vv. 17-18 Q9a; > vv. 18-19 Q81b

Q9c *la lirica consta di 19 versi; «si» annotato al margine dx dei vv. 8-9 di Q9c (A); «no» annotato al margine dx dei vv. 10-11 di Q9c (A); 6 nel] nel / il^a (ins. int.); 12 stanca] stanca / strano^a (ins. inf.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q9a *la lirica consta di 18 versi ed è datata «17-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «17» annotato al margine dx della data (A); il numero «274» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81b *la lirica consta di 19 versi; «sì» annotato al margine dx del v. 1 di Q81b (A); 12 E com'era] E com'era / quando era^a (ins. inf., D).*

MQ6 17] *il verso risulta in posizione quasi centrale rispetto all'originario allineamento a destra di T.*

Tu pure e bene sai

1 Tu pure e bene sai quale passo composto
2 è nella mattina, nella materia,
3 sull'albero spiegato. La tua vita
4 è attigua, la luce rapida
5 seguendo. Ma non sai
6 in quale calma riaccesa sovente
7 si spegne lago limpido,
8 in quali recessi dorme
9 e non muta senso un represso
10 palpito di ali immenso
11 ed assopito. Vedi l'orma.
12 Si annega chi è salito.
13 O è bagnato il confine del cipresso.

Q9c, Q9a, Q81b, Q45

Tit.] manca in Q9c, Q9a; ¹T da cui ^{2D}Tu pure e bene sai Q81b; ¹T da cui ^{2C}Tu pure e bene sai Q45

1] > vv. 1, 12 Q9c; ¹e tu pure e bene – ma non sai *da cui* ^{2A}e tu pure e bene (*ins.*) ma non sai Q9c; quale passo composto nella mattina Q9c; ¹E tu pure e bene sai quale passo ›p‹ → E tu pure e bene sai quale passo composto *da cui* ^{2A}Tu (*con* ›E‹ e T- su t-) pure e bene sai quale passo composto Q9a; ¹T da cui ^{2A}Tu pure e bene sai di (*ins. int.*) quale passo composto *da cui* ^{3D}T (*con* ›di‹) Q81b

2] > v. 12 Q9c; quale passo composto nella mattina Q9c; ¹è nella mattina, rapido nell'alba. *da cui* ^{2A}è nella mattina, (*con* ›rapido nell'alba.‹) Q9a; è nella mattina, ›sulla‹ materia → è nella mattina, nella (*sps.*) materia Q81b ~ materia,] materia Q45

3-5] > vv. 13-14 Q9c; rapido nell'alba. La tua luce ti attigua → rapido nell'alba. La tua luce ti è (*ins. int.*) attigua | ›e si scompone‹ rapida seguendo. → *la luce (*sts.*) rapida seguendo. Q9c; > vv. 3-4 Q9a; ¹La tua vita ti è attigua, la luce | rapida seguendo. Ma non sai *da cui* ^{2A}La tua vita è (*con* ›ti‹) attigua, la luce | =¹ Q9a; ¹T | T | T da cui ^{2A}sull'albero spiegato. la (*con* l- su L-) tua vita | =¹ | =¹ *da cui* ^{3D}T (*con* L- su l-) | =¹ | =¹ Q81b

5] > vv. 1, 5, 14 Q9c; ¹e tu pure e bene – ma non sai *da cui* ^{2A}e tu pure e bene (*ins.*) ma non sai Q9c; e non muta, ›quale‹ → e non muta, un represso Q9c; ›e si scompone‹ rapida seguendo. → *la luce (*sts.*) rapida seguendo. Q9c

6] > v. 2 Q9c; quale calma riaccesa e di sovente Q9c; > v. 5 Q9a; ¹quale calma riaccesa e di sovente *da cui* ^{2A}quale calma riaccesa (*con* ›e‹) di sovente Q9a; ¹quale calma riaccesa sovente *da cui* ^{2A}di (*as. sx*) quale calma riaccesa sovente *da cui* ^{3D}quale (*con* ›di‹) calma riaccesa sovente Q81b; quale calma riaccesa sovente Q45

7] > v. 3 Q9c; si spegne ›l'aurora‹ → si spegne lago limpido l'aurora Q9c; > v. 6 Q9a; si spegne o sporge lago limpido Q9a; ¹si spegne o sporge lago limpido, *da cui* ^{2D}si spegne e (*sps. a* ›o‹) sporge lago limpido, Q81b; si spegne e sporge lago limpido, Q45

8] > v. 4 Q9c; ›e non sai‹ in quali recessi dorme → e (*ins. int.*) in quali recessi dorme Q9c; > v. 7 Q9a; e in quali recessi dorme Q9a; *da* ¹e in quali recessi dorme *da cui* ^{2D}T (*con* ›e‹) Q81b

9] > v. 5 Q9c; e non muta, ›quale‹ → e non muta, un represso Q9c; > v. 8 Q9a

10] > v. 6 Q9c; ¹palpito ›che è‹ assopito → palpito *di ali (*sps.*) assopito *in due (*as. dx*) *da cui* ^{2A}palpito di ali assopito (*ins. con* ›in due‹) Q9c; > v. 9 Q9a; ¹palpito di ali assopito ›in due‹. → palpito di ali assopito. *da cui* ^{2A}palpito. (*con* ›di ali assopito‹) Q9a; ¹palpito di ali ed assopito *da cui* ^{2A}palpito di ali (*con* ›ed‹) assopito Q81b; palpito di ali assopito Q45

11-12] > vv. 7-8 Q9c; ¹ma vedi l'orma e si annega *da cui* ^{2A}vedi (*con* ›ma‹) l'orma e si annega | un ultimo saluto chi è salito → in (*as. sx*) un ultimo saluto chi è salito → ›in un ultimo saluto‹ chi è salito → chi è salito Q9c; > v. 10 Q9a; Vedi l'orma e si annega chi è salito Q9a; ¹o immenso. Vedi l'orma, | e si annega

chi è salito *da cui* ^{2A}Vedi l'orma, (*con* >o immenso.<) | =¹ *da cui* ^{3D} *e fiore immenso. (*sps. a* >o immenso<)
 Vedi l'orma, | T (*con* >e< e S- su s-) Q81b; e pure immenso. Vedi l'orma. | T Q45
 13] > v. 9 Q9c; o bagnato al confine del cipresso. → o è (*ins. int.*) bagnato al confine del cipresso. Q9c; >
 v. 11 Q9a; o è bagnato il confine del cipresso. Q9a; *da* ¹o è bagnato il confine del cipresso. *da cui* ^{2D}T (*con*
 O su o) Q81b

Q9c T *deriva dalla selezione autoriale di alcune sezioni provenienti da una lirica originaria di 19 versi: la prima sezione (evidenziata dal numero «1» racchiuso in un cerchio (A) annotato in posizione centrale sopra il v. 1) comprende i vv. 1-9, che confluiscono con trasformazioni in T (v. 1 ⇌ vv. 1 e 5 T; vv. 2-9 ⇌ vv. 6-13 T; la seconda sezione (evidenziata dal numero «2» annotato al margine sx dei versi, delimitati da una parentesi tonda, A) comprende i vv. 12-15, che confluiscono con trasformazioni in T (vv. 12-14 ⇌ v. 1-5 T); 3 spegne] {spegne / {sparge^a (*ins. inf.*, entrambi i termini sono preceduti da una parentesi graffa); 13 La tua luce ti è attigua] La tua luce ti è attigua / E si scompone attigua^a (*ins. inf.*); «sì» annotato al margine dx dei vv. 6-8 di Q9c; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 e tu pure e bene (ma non sai
 2 quale calma riaccesa e di sovente
 3 si spegne lago limpido l'aurora
 4 e in quali recessi dorme
 5 e non muta, un represso
 6 palpito di ali assopito)
 7 vedi l'orma e si annega
 8 chi è salito
 9 o è bagnato al confine del cipresso.

10 E passano anni – si logora la tua vita
 11 dentro un ruscello.

12 quale passo composto nella mattina
 13 rapido nell'alba. La tua luce ti è attigua
 14 la luce rapida seguendo.

15 e gridi e ti sporgi capezzali
 16 grigi grovigli esigui
 17 la tua anima dormendo i tuoi poveri occhi
 18 traccia - e guarda la sponda
 19 era calma l'ellera riattesa.

1] ¹e tu pure e bene – ma non sai *da cui* ^{2A}e tu pure e bene ((*ins.*) ma non sai
 3] si spegne >l'aurora< → si spegne lago limpido l'aurora
 4] >e non sai< in quali recessi dorme → e (*ins. int.*) in quali recessi dorme
 5] e non muta, >quale< → e non muta, un represso
 6] ¹palpito >che è< assopito → palpito *di ali (*sps.*) assoito *in due (*as. dx*) *da cui* ^{2A}palpito di ali assopito) (*ins. con*
 >in due<)
 7] ¹ma vedi l'orma e si annega *da cui* ^{2A}vedi (*con* >ma<) l'orma e si annega
 8] un ultimo saluto chi è salito → in (*as. sx*) un ultimo saluto chi è salito → >in un ultimo saluto< chi è salito → chi è
 salito
 9] o bagnato al confine del cipresso. → o è (*ins. int.*) bagnato al confine del cipresso.
 13] rapido nell'alba. La tua luce ti attigua → rapido nell'alba. La tua luce ti è (*ins. int.*) attigua
 14] >e si scompone< rapida seguendo. → *la luce (*sts.*) rapida seguendo.
 15] e gridi e spargi >rapidi i< capezzali → e gridi e ti (*ins. int.*) sporgi (*con* -o- su -a-) capezzali ~ capezzali] capezzali
 / *dai davanzi^a [*sic.*] (*ins. int.*)
 16] >nella luce attigua< grigi esigui → grigi grovigli (*ins. int.*) esigui
 17] dormendo i tuoi poveri occhi → *la tua anima (*as. sx*) dormendo i tuoi poveri occhi
 18] >che la luce< traccia – e guarda la sponda → traccia – e guarda la sponda
 19] era calma riattesa. → era calma *nell'ellera< (*ins. inf.*) riattesa. → era calma *l'ellera (*sts. a* >nell'ellera<)
 riattesa.

Q9a *la lirica consta di 11 versi ed è datata «19-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «18» annotato al margine dx della data (A); il numero «285» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).*

Q81b *«sì» annotato al margine dx del titolo (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Ma questo

- 1 Gli estri, le cose esatte,
- 2 le monotone cose poi, ma questo
- 3 puoi estendere alle nuvole,
- 4 quando, rarefatto il tempo, il vuoto
- 5 è un rudere di passaggio.

Q9d, Q9a, Q81b, Q45

Tit.] manca in Q9d, Q9a; ¹Gli estri da cui ^{2D}Gli estri Q81b; ¹Gli estri, le cose esatte da cui ^{2C}Gli estri, le cose esatte Q45

1] e gli estri e le cose esatte Q9d ~ esatte,] esatte Q9a

2] e le monotone cose poi – ma questo Q9d ~ poi,] poi; Q9a, Q81b

3] ¹linguaggio puoi estendere da cui ^{2A}puoi (con ›linguaggio‹) estendere Q9d ~ nuvole,] nuvole Q9a

4-5] > vv. 4-7 Q9d; ¹alle nuvole e quando rarefatto | è il vuoto e un rudere | di passaggio mandare | ad effetto. da cui ^{2A}=¹ | il (con ›è‹) vuoto e un rudere | =¹ | =¹ Q9d; e quando rarefatto il vuoto | è un rudere di passaggio. Q9a; ¹e quando, rarefatto , il vuoto | T da cui ^{2D}T (con ›e‹ e *il tempo ins. int.) Q81b ~ quando,] quando Q45

Q9d *la lirica consta di 7 versi; «sì» annotato al margine dx dei vv. 3-4 (A); 5 e] e / o^a (ins. int.; A); una × è inserita interlinea (C) prima del termine «mandare» (v. 6).*

Q9a *la lirica è datata «21-8-52», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «19» annotato al margine dx del v. 1 (A); il numero «290» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).*

Q81b *«sì no» annotati al margine dx del titolo (A); aggiunta una «n» sulla precedente di «no» (D).*

Il suono a l'altezza dei riquadri

- 1 Il suono a l'altezza dei riquadri
2 e questo inarcarsi al sommo, rivolte
3 in alto impietosite le mani.
4 Le madri ebbero ali di sonno
5 e volto di rugiade, concavi
6 scarlatti veli d'aria i piani.
- 7 E questo musicale non essere
8 quando passo, quando tocco, quando sfioro
9 ragionevolmente rivolto alle nuvole.
- 10 Traspiega inesperta l'anima. Cave onde
11 fluiscono da le canne nella nebbia
12 che s'annoia e, persino quando
13 beltà nuda al suo fianco
14 dal suo buio s'arrende,
15 isole verdi appaiono appena
16 presaga realtà di sogno.

Q9d, Q9a, Q81b, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9d, Q9a; ¹Il suono a l'altezza da cui ^{2D}Il suono a l'altezza Q81b; ¹Il suono a l'altezza da cui ^{2C}Il suono a l'altezza Q45

1] e le nacchere a l'altezza dei riquadri Q9d; da ¹Il suono a l'altezza dei ripiani da cui ^{2A}T (con *dei riquadri su >dei ripiani<) Q81b

2-3] > vv. 2-5 Q9d; ¹al sommo stesso dell'>a< mura – e questo | >ma non essere ne la marina< | al sonno >rivolto<, >alzate< in alto | impietosite le >mani<. Le madri → al sommo stesso delle (con -e su -a) mura – e questo | s'inarca (sps. al verso 3 cass.) | al sonno rivolto (sps. a >rivolto<), alzarsi (sps. a >alzate<) in alto | impietosite le <nari> (sps. a >mani<). Le madri da cui ^{2A}al sommo stesso delle mura – e questo inarcarsi (as. dx) | =¹ | =¹ | =¹ Q9d; > vv. 2-4 Q9a; al sommo stesso delle mura e questo | inarcarsi al sonno rivolto | o alzarsi in alto impietosite le mani. Q9a; > vv. 2-4 Q81b; ¹al sommo stesso delle mura e questo | inarcarsi al sonno rivolto | e alzarsi in alto impietosite le mani. da cui ^{2A}stessa (con >al sommo<) della (-a su -o) mura e questo | inarcarsi al sommo (sps. a >sonno<) rivolto | o (su e) alzarsi in alto impietosite le mani. da cui ^{2D}e questo (con >stesso delle mura<) | =^{2A} | =^{2A} Q81b; e questo inarcarsi al sommo rivolto | e alzarsi in alto impietosite le mani. Q45

4-6] > vv. 5-9 Q9d; =^v | ¹ebbero ali di sonno – e congiunti | a due a due >i piani vedi< concavi | scarlatti veli d'aria >che< la nudità | >delle piante alta sciorina< → ebbero ali di sonno *>rivolto< di sonno pauroso (ins. int.) – e congiunti | a due a due >le mani< (sps. a >i piani vedi<) concavi | scarlatti veli d'aria la nudità | *dei riquadri (sts.a >delle piante alta sciorina<) *>vergine sciorina< (as. dx) → ebbero ali di sonno *e volto di rugiade (ins. inf.) di sonno pauroso – e congiunti | a due a due *i pani (sts. a >le mani<) concavi | scarlatti veli d'aria la nudità | dei riquadri (con >vergine sciorina<) da cui ^{2A}ebbero ali di sonno e volto di rugiade (con >di sonno pauroso – e congiunti<) | i pani (con >a due a due<) concavi | scarlatti veli d'aria *vedi sulla nudità (con >la nudità<) | =¹ Q9d; > vv. 5-7 Q9a; da ¹T | e volo di rugiade, concavi | T da cui ^{2A}T (con -to su -o di volo) Q9a; > vv. 5-7 Q81b; ¹T | T | scarlatti veli d'aria sui piani. da cui ^{2A}Le madri ebbero ali *di rugiade (as. dx con >di sonno<) → T (con >di rugiade< e di sonno ris. int.) | =¹ | T (con i sps. a sui) Q81b

7] > v. 10 Q9d; > v. 8 Q9a, Q81b ~ E] e Q9d ~ essere] essere >, < → T Q81b

8] > v. 11 Q9d; ¹quando passo, questo sonno → quando passo, *quando tocco quando sfioro (ins. int.), questo sonno da cui ^{2A}quando passo, quando tocco quando sfioro (con >questo sonno<) Q9d; > v. 9 Q9a, Q81b ~ passo,] passo Q9a, Q81b ~ tocco,] tocco Q81b

9] > vv. 12-13 Q9d; ¹ragionevolmente rivolto come velo | >o un profumo di rondini< intorno → ragionevolmente rivolto *alle nuvole (*ins. int.*) come velo | che (*as. sx*) *>sostiene inclina< intorno da cui ^{2A} =¹ | *cass.* Q9d; > v. 10 Q9a, Q81b ~ nuvole.] nuvole Q9a; ¹nuvole, da cui ^{2D}T (*con >, < e . as. dx*) Q81b
9-10] spazio interstrofico assente in Q9d,

10] > vv. 14-15 Q9d; ¹trasvola inesperta disamina il sangue | nella mattina – cavi muschi → trasvola inesperta disamina il tuo (*ins. int.*) sangue | =¹ da cui ^{2A}trasvola inesperta *l'anima (*ins. int.*) disamina (*con >il tuo sangue<*) | =¹ Q9d; > v. 11 Q9a; trasvola inesperta l'anima. Cavi dischi Q9a; > v. 11 Q81b; ¹trasvola inesperta l'anima. Cavi dischi da cui ^{2A}trasvola inesperta l'anima. Cavi dischi *>di suoni< → trasvola inesperta l'anima. Cavi dischi suoni (*sps. a >di suoni<*) da cui ^{3D}trasvola (*con t- su T-*) inesperta l'anima. Cavi dischi suoni Q81b ~ Cave onde] Cavi suoni Q45

11] > vv. 16-17 Q9d; ¹e il fiume delle a< canne | già persi dietro. → *fluiscono nelle (*sps.*) canne | *cass.* da cui ^{2A}fluiscono nelle mani (*as. dx con >canne<*) | =¹ Q9d; > v. 12 Q9a; fluiscono dalle canne >nelle mani< → fluiscono dalle canne *nella nebbia che si annoia (*sps.*) Q9a; > v. 12 Q81b; ¹fluiscono di pietra sulle canne nella nebbia da cui ^{2A}fluiscono dalle (*sps. a >di pietra<*) sulle canne nella nebbia → fluiscono (*con >dalle<*) sulle canne nella nebbia da cui ^{3D}fluiscono di pietra dalle (*sps. a >sulle<*) canne nella nebbia Q81b; ¹fluiscono dalle canne nella nebbia da cui ^{2A}fluiscono nella nebbia (*con >dalle canne<*) Q45

12-14] > vv. 18-20 Q9d; ¹quando la beltà rosso sangue - | >quadri< della notte vergine | nuda sciorina - → *e persino (*as. sx*) quando la beltà rosso sangue - *del tuo bacio (*as. dx*) | della notte vergine | nuda sciorina - *e gli elicotteri, - e le fronti – le isole verde rame da cui ^{2A}e persino quando beltà (*con >la<*) rosso sangue – del tuo bacio | *cass.* | =¹ Q9d; > vv. 13-14 Q9a; ¹e persino quando beltà | dal tuo buio nuda sciorina >gli elicotteri,< → =¹ | dal tuo buio nuda sciorina da cui ^{2A}=¹ | da tuo buio (*con >nuda<*) dirada (*sps. a >sciorina gli<*) Q9a; > vv. 13-14 Q81b; ¹che si annoia, e, persino, quando beltà | >nuda<, dal tuo buio, s'arrende, dura → nuda (*ris. int.*), dal tuo buio, s'arrende, dura da cui ^{2A}=¹ | nuda, dal suo (*sps. a >tuo<*) buio, s'arrende, dura da cui ^{3D}=¹ | nuda *al tuo fianco (*ins. int.*), dal suo buio, s'arrende, dura Q81b; che s'annoia e, persino, quando beltà | nuda al tuo fianco, dal suo buio | s'arrende, dura dirada la fronte Q45

15-16] > vv. 21-22 Q9d; le >fronti già alte< appaiono | >quale< nuda realtà di sogno. → le *>fronde del reame< appaiono | quale (*sts. a >quale<*) nuda realtà di sogno. → le [*sic.*] appaiono | quale nuda realtà di sogno. da cui ^{2A}=¹ | quale nuda realtà di sogno *sul muro. (*as. dx*) Q9d; ¹>le< fronti, le lapidi, le isole verde rame | appaiono >quale< nuda realtà di sogno. → fronti, le lapidi, le isole verde rame | appaiono *e la (*sps.*) nuda realtà di sogno. da cui ^{2A}fronti, lapidi (*con >le >, <*) le isole verde mare (*as. dx con >rame<*) | =¹ Q9a; > vv. 15-17 Q81b; ¹dirada la fronte o le lapidi, le isole | verdi appaiono quale nuda | realtà di sogno. da cui ^{2A}e (*as. sx*) dirada la fronte o le lapidi, le isole | appaiono (*con >verdi<*) verdi (*ins. int.*) quale (*con >nuda<*) | =¹. da cui ^{3D}dirada (*con >e<*) la fronte o (*con >le lapidi<*), le isole verdi (*as. dx*) | appaiono quale (*con >verdi<*) >nuda< (*as. dx*) → appaiono quale muta (*sps. a >nuda<*) | =¹. Q81b; le isole verdi appaiono quale muta | realtà di sogno. Q45

Q9d la lirica consta di 22 versi ed è datata «21-8-1952», con annotazione vergata un rigo sopra alle parole di commento autoriali che precedono la lirica: «I moti iniziali sono quelli che appaiono ancora e più significativi e che contengono un intero destino. La tessitura dell'ebbrezza di un quadro non è da meno del quadro stesso come germe iniziale.»; v. 11 sfioro] {sfioro / {spiro^a (*ins. int.*; entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffe); 19 della] della / nella^a (*ins. inf.*); «sì» annotato al margine dx dei vv. 13-14 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q9a la lirica è datata «21-8-52.», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «sì no» annotati al margine dx della carta in corrispondenza della data (A).

Q81b la lirica consta di 17 versi; «sì» su «no» annotato al margine dx del v. 1 (A); sembra che le correzioni in A e D siano contemporanee; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 3 alzarsi] alzarsi / alzare^a (*ins. int.* C); 10 suoni] suoni / deschi^a (*ins. int.* C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 11 le canne] canne

A sera lievi figlie

1 A sera lievi figlie,
2 foglie fragili di brina
3 (non più la veglia lugubre
4 si colora) non più ritornano,
5 non svolazzano mai.
6 Mia eri a fine d'anno.
7 Il vento disse: – è falso, è basso, per piacere! –
8 Si spezzano aceri, il vento che Eleonora
9 trasse chiuso in una mano.
10 Non so che vita pressante è questa!
11 Resta un dolore, un modo così strano.
12 L'edera era alla radice un perenne
13 titubamento dolce alla vita
14 e svolazzano chiome rosse,
15 mani non sue. Questo congiungimento
16 era un diverbio acerbo! E mano a mano
17 il giorno giunse e di anno in anno
18 torrido e di neve il nonno vedeva
19 il suo compleanno.

Q9b, Q9a, Q81a, Q45

Tit.] manca in Q9b, Q9a; A sera lievi figlie Q81a; A sera lievi figlie. Q45

1-2] > v. 1 Q9b; ¹assente da cui ^{2G}*a sera foglie fragili di brina (*ins. int.*) → a sera *lievi figlie (*ins. int.*)
foglie fragili di brina Q9b; ¹E a sera nel vento di bufera | quando lievi figlie, foglie fragili di brina – da cui
^{2D}A (su a con >E<) sera nel vento di bufera | =¹ Q9a ~ 2 brina] brina>< → brina Q81a

3-4] > vv. 2-3 Q9b; e quando sai – ma non più la veglia | ¹lugubre d'inverno e a sera non più ritornano da
cui ^{2A} lugubre d'inverno *colora ed il +++ (*ins. int.*) e a sera non più ritornano Q9b; ma non più la veglia
lugubre | d'inverno colora >il mondo< - non più ritornano, → ma non più la veglia lugubre | d'inverno colora -
non più ritornano, Q9a; ¹ma non più la veglia lugubre | colora. >Non più< → (*as. sx*) ma non più la veglia
lugubre | colora,) (su . con , *ins. a sx della parentesi*) *non più ritornano, (*ins.*) Q81a ~ si colora] >si< colora
→ colora Q45

5-6] > vv. 4-5 Q9b; non svolazzano mai. Mia eri, lieve | non più lugubre a fine di anno – Q9b; non
svolazzano mai, mia eri. lieve >eri< | non più lugubre >il vento disse< a fine di anno. → non svolazzano mai,
mia eri. Lieve (*con L- su l-*) | non più lugubre a fine di anno. Q9a; ¹non svolazzano mai. Mia eri, | non più
lugubre a fine d'anno. da cui ^{2A} non svolazzano mai. ++ (*sps. a >Mia<*) eri, | più (*con >non<*) lugubre a fine
d'anno. da cui ^{2D} non svolazzano mai. Mia (*sts. a >+++<*) eri, | =² Q81a; non svolazzano mai. Mia eri, | non
più lugubre a fine d'anno. Q45

7] > v. 6 Q9b; e il vento disse: è passo >per< piacere → e il vento disse: *è falso (*ins. int.*) è basso (*con b-*
su p-) per (*sps. a >per<*) piacere Q9b; e il vento disse: è falso, è basso → Il (*con >e< e I- su i-*) vento disse: è
falso, è basso *per piacere (*as. dx*) Q9a; ¹Il vento disse: è falso, è basso, per piacere! da cui ^{2A}Il +++ (*sps. a*
>vento<) disse: è falso, è basso, per piacere! Q81a

8-9] > vv. 7-8 Q9b; Si spezzano gli aceri lievi >e a mano a mano< → Si spezzano gli aceri lievi | ... il vento
>che< Eleonora trasse, chiusa in una mano → Il (*con I- su i-*) vento Eleonora trasse, chiusa in una mano Q9b;
>per piacere< Si spezzano gli aceri lievi, | il vento che Eleonora trasse chiusa in una mano. → Si spezzano gli
aceri lievi, | il vento che Eleonora trasse chiuso (*con -o su -a*) in una mano. Q9a

10-13] > vv. 9-12 Q9b; Non so che vita pressante e un odore | in modo così strano. L'edera era | alla radice
>del colore< un perenne titubamento | dolce alla vita – come >il dolore< → Non so che vita pressante *è questa
– resta un dolore (*ins. int.*) e un odore | in modo così strano. L'edera era | alla radice un perenne titubamento |
dolce alla vita – *come un odore (*ins. inf.*) Q9b; > vv. 10-12 Q9a; Non so che vita pressante è questa, | resta

un dolore un modo così strano. | L'edera era un perenne titubamento dolce alla vita → L'edera era *alla radice (*ins. int.*) un perenne titubamento dolce alla vita Q9a ~ 10 questa!] questa. Q81a, Q45 ~ 12 era] >a< → era Q45

14-15] > vv. 13-14 Q9b, Q9a; 15] ¹mani non sue, questo congiungimento *da cui* ^{2A}mani non sue. (. *su* ,) Questo (*con Q- su q-*) congiungimento Q81a ~ 14 rosse] rosse, Q9a

16] > vv. 15-16 Q9b; >qu< | >della carne a< mano a mano → >ch'<era un diverbio acerbo | mano a mano → era un diverbio acerbo | mano a mano Q9b; > v. 15 Q9a; ch'era un diverbio acerbo e a mano a mano Q9a; ¹ch'era un diverbio acerbo e a mano a mano *da cui* ^{2A}era (*con >ch'<*) un diverbio acerbo (*con >e<*) a mano a mano *da cui* ^{2D}che (*sps. a >ch'<*) era un diverbio acerbo; (*ins.*) a mano a mano Q81a; ¹>ch'<era un diverbio acerbo!< E >a< mano a mano → era un diverbio acerbo. (. *su* !) E mano a mano *da cui* ^{2A}Ch' (*as. sx*) era un diverbio acerbo! (*ris.*) E mano a mano Q45

17] >che< il >nonno< giunse di anno in anno → il giorno (*sps. a >nonno<* e *su ++*) giunse e (*ins. int.*) di anno in anno Q9b; > v. 16 Q9a

18] torrido il nonno vedeva → torrido *e di neve (*ins. inf.*) il nonno vedeva Q9b; > v. 17 Q9a

19] > v. 18 Q9a

Q9b T deriva da una lirica di 24 versi originari (compresi gli ultimi 5 cassati), che costituiva una diversa stesura; 4 *Mia eri*] *Mia eri* / *Ma era*^a (*ins. int. G*); 9 *odore*] {*odore* / {*dolore* (pur essendo entrambi i termini preceduti da parentesi graffe, non si è considerato «dolore» *ins. int.* come variante alternativa, poiché il sintagma in interlinea si adatta al contesto non veicolando l'idea di una ipotetica indecisione nella scelta autoriale tra due termini); 12 *un odore*] un odore / il colore^a (*ins. inf.*); presenti tratti divisorii al termine dei vv. 19, 20, 21, 24; «no» annotato al margine dx dei vv. 9-12 (A); «sì» annotato al margine dx vv. 14-17 (A); di seguito i versi cassati: 20-24] *e a tergo una schiera – non mentiva il dolore - | rosso di sera come una bandiera - | ammutinato il senso, il sorriso | e quando non ha più voglia | le rondini ritornano.* → *cass. | cass. | cass. | cass. | cass.*

Q9a la lirica consta di 18 versi ed è datata «16-8-52.», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «57» annotato al margine dx dei vv. 1-2 (A); il numero «763» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).

Q81a «sì» annotato al margine dx del v. 1 (A).

Q45 «x» annotata a fianco del titolo (C).

So che non è da più

- 1 So che non è da più
- 2 quest'aria ridotta al senso
- 3 e non è più il peso
- 4 fino a notte perché più non carezza
- 5 o duole stremata
- 6 sulla cima degli alberi
- 7 una raffica di vento.
- 8 E combacia una ridda
- 9 al limite freddo, una larva
- 10 come bava di crescere. Piamente
- 11 raggela una cosa non detta.

Q9b, Q9a, Q81a, Q45

Tit.] manca in Q9b, Q9a; ¹T da cui ^{2C}So che non è da più Q81a; ¹T da cui ^{2C}So che non è da più Q45

1 So] so Q9b

2] > vv. 2-3 Q9b; >o da meno< – quest'aria estatica | ridotta al senso >puro< → – quest'aria estatica | ridotta al senso – ritorneranno Q9b ~ senso] senso - Q9a, Q81a

3] > vv. 4-5 Q9b; domani cristallizzate viole | delle quali non è il più il peso - >e a sera< → delle quali non è il più il peso – Q9b; > vv. 3-5 Q9a; ritorneranno domani le prime | cristallizzate viole - | >della quale< non è più il peso → *e di essa (sps. a >della quale<) non è più il peso Q9a; > vv. 3-5 Q81a; ¹ritorneranno domani le prime | cristallizzate viole | o non è più il peso da cui ^{2A}ritorneranno domani le >prime< | cass. | e (su o) non è più il peso → ritorneranno domani le parole (as. dx) | = ^{2A} | = ^{2A} → cass. | = ^{2A} | = ^{2A} Q81a

4-6] > vv. 6-8 Q9b; fino a notte o perché l'aria raffinata | del sole più non carezza o duole | sulla >piumata< cima degli alberi → *o perché è stremata (as. sx) sulla chiomata (sps. a >piumata<) *- dopo la mezzanotte (ins.) Q9b; > vv. 6-8 Q9a; T | o duole o perché stremata | sulla chiomata cima degli alberi Q9a; > vv. 6-8 Q81a; ¹T | o duole o perché stremata | sulla chiomata >eco< cima degli alberi da cui ^{2A}T | *batte sulla cima degli alberi (sps. a >sulla chiomata cima degli alberi<) Q81a; 5] o duole >e perché< stremata → T Q45; 6] >batte< sulla cima degli alberi → T Q45

7] > v. 9 Q9b; >come< una raffica di vento. → batte (sts. a >come<) una raffica di vento. Q9b; > vv. 9-10 Q9a; dopo la mezzanotte come una raffica | di vento batte. E combacia Q9a; > v. 9 Q81a; ¹come una raffica di vento da cui ^{2A}batte (sps. a >come<) una raffica di vento Q81a; >batte< una raffica di vento. → T Q45

8] > v. 21 Q9b; e combacia una ridda – combattuta Q9b; > vv. 10-11 Q9a; =^v | una ridda al limite freddo Q9a; > vv. 10-11 Q81a; ¹batte. E combacia | una ridda – al limite freddo, da cui ^{2A}E (con >batte<) combacia. | =¹ Q81a

9] > vv. 22-23 Q9b; al limite freddo - >come< una larva - | o pianamente lavora. → al limite freddo - una larva | cass. → al limite freddo - una larva | *una cosa non buona (sts.) Q9b; > vv. 11-12 Q9a; =^v | una larva come bava di crescere. Q9a; > vv. 11-12 Q81a; =^v | una larva - come bava di crescere. Q81a;

10-11] > vv. 24-26 Q9b; come bava di crescere - >le menti maggiorenni< | nell'aria rarefatta - >che< pianamente >lavora< | una cosa non detta → come bava di crescere – *al vento (sts. a >le menti maggiorenni<) | nell'aria rarefatta – Piamente (con P- su p-) *raggela >nell'aria< (as. dx) | = v. 26 → come bava di crescere – al vento | nell'aria rarefatta – Piamente raggela *nell'aria (sts. a >nell'aria<) >< | = v. 26 Q9b; > vv. 12-13 Q9a; =^v | Piamente raggela una cosa non detta. Q9a; vv. 12-13 Q9a; =^v | Piamente - raggela una cosa non detta. Q81a

Q9b T deriva dalla selezione autoriale di due sezioni provenienti da una lirica originaria di 26 versi, datata «18-7-1952»: la prima sezione (evidenziata dal numero «1» scritto all'esterno di una parentesi tonda annotata a dx rispetto ai versi (A) comprende i vv. 1-9, che confluiscono con trasformazioni in T (vv. 1-9 ⇌ vv. 1-7 T) la seconda sezione (evidenziata dal numero «2» annotato al margine dx dei versi, delimitati da una parentesi tonda, A) comprende i vv. 21-26, che confluiscono con trasformazioni in T (vv. 21-26 ⇌ v. 8-11 T); «sì» annotato al margine dx dei vv. 10-12 (A); tratto divisorio dopo il v. 12; 8] {sulla piumata cima

degli alberi / {>sulla conca chiomata la celeste cima degli alberi< (*ins. inf.*; *entrambi i versi sono preceduti da parentesi graffe, ma il secondo è cass.*); «no» annotato al margine dx dei v. 19 (A); di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 so che non è da più
 2 - quest'aria estatica
 3 ridotta al senso - ritorneranno
 4 domani cristallizzate viole
 5 delle quali non è più il peso
 6 fino a notte o perché l'aria raffinata
 7 del sole più non carezza o duole
 8 o perché è stremata sulla chiomata cima degli alberi – dopo la mezzanotte
 9 batte una raffica di vento.

10 i poeti lo sapevano quest'anno
 11 balzano gli uccelli
 12 o i modelli cantori.

13 non più l'arte – dopo la mezzanotte
 14 le oche affascineranno si affaccieranno [*sic.*] domani
 15 e affronta il mezzo, il silenzio,
 16 l'isola fuggitiva e le orme
 17 perché stanche le menti, angosciosamente
 18 di correre balzeranno nel cielo
 19 magica schiera o le nuvole o la via di mezzo
 20 tortuosamente insana.

21 e combacia una ridda – combattuta
 22 al limite freddo – una larva –
 23 una cosa non buona
 24 come bava di crescere – al vento
 25 nell'aria rarefatta. Piamente raggela nell'aria
 26 una cosa non detta

- 2] >o da meno< – quest'aria estatica → – quest'aria estatica
 3] ridotta al senso >puro< → ridotta al senso – ritorneranno
 5] delle quali non è il più il peso - >e a sera< → delle quali non è il più il peso –
 8] sulla >piumata< cima degli alberi → *o perché è stremata (*as. sx*) sulla chiomata (*sps. a* >piumata<) *- dopo la mezzanotte (*ins.*)
 9] >come< una raffica di vento. → batte (*sts. a* >come<) una raffica di vento.
 10] >e< i poeti lo sapevano quest'anno → i poeti lo sapevano quest'anno
 11] >sulla celeste costa< → >sulla< balza >o< → balzano (*con –no ins.*) *gli uccelli (*ins.*)
 12] i modelli cantori. → o (*as. sx*) i modelli cantori.
 14] le oche affascineranno domani → le oche affascineranno * si affaccieranno [*sic.*] (*ins. int.*) domani
 15] >è il silenzio è forte< e affronta il mezzo, → e affronta il mezzo, *il silenzio (*as. dx*)
 19] magica schiera >di monti< - la via >lavora<× (*ins. tra due* ×) → magica schiera *o le nuvole (*sps. a* >di monti<) × o × (*ins. int. tra due* ×) – la via *di mezzo (*as. dx*)
 22] al limite freddo - >come< una larva - → al limite freddo - una larva
 23] o pianamente lavora. → *cass.* → *una cosa non buona (*sts.*)
 24] come bava di crescere - >le menti maggiorenni< → come bava di crescere – *al vento (*sts. a* >le menti maggiorenni<)
 25] nell'aria rarefatta - >che< pianamente >lavora< → nell'aria rarefatta – Piamente (*con P- su p-*) *raggela >nell'aria< (*as. dx*) → nell'aria rarefatta – Piamente raggela *nell'aria (*sts. a* >nell'aria<) >< → nell'aria rarefatta. Piamente raggela nell'aria

Q9a la lirica consta di 13 versi ed è datata «18-7-1952-», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «18» annotato al margine dx dei vv. 1-3 (A); il numero «786» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).

Q81a «si» annotato al margine dx del titolo (A).
Q45 5 o] o / e^a (ins. int.)

Serrarsi di file sensitive

1 Serrarsi di file sensitive o l'appassirsi
2 e l'espandersi della materia
3 quale dura cedua ardua
4 densità matura cerea del giorno
5 che non sai, e così frequente,
6 e, spesso sul finire, l'immagine
7 o l'odore; e, striato a sangue,
8 il paese sulle acque nega
9 o ricompensa. Un casto canto,
10 un astro lassù sul monte
11 così niveo e morente a leggersi!
12 Leggersi e sfiorire arido
13 in ogni cosa era la sommità sognante
14 di una linea di un albero declinante
15 che lievemente sfiora.

Q9b, Q9a, Q81a, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9b, Q9a; ¹T da cui ^{2C}Serrarsi di file sensitive Q81a; ¹T da cui ^{2C}So che non è da più Q45
1] >e< serrarsi >a< >le< file - sensitive → serrarsi file - sensitive Q9b; Serrarsi di file sensitive. Q9a;
¹Serrarsi di file sensitive da cui ^{2A}Serrarsi a (su >di<) file sensitive *o l'appassirsi (as. dx) Q81a ~ di] a Q45
2-4] > v. 2 Q9b; e l'espandersi – quale ceduo giorno → l'espandersi – quale cedua (con -a su -o) *>materia
del< (ins. int.) giorno → e l'espandersi *della materia (ins. int.) – quale cedua giorno Q9b; > vv. 2-3 Q9a; E
l'espandersi della materia, quale cedua | maturità del giorno che non sai Q9a; > v. 2 Q81b; ¹o l'espandersi
della materia | quale cedua maturità >era< del giorno, → quale dura (ins. int.) cedua maturità del giorno da
cui ^{2A}e (su o) l'espandersi della materia, | =¹ da cui ^{3C} =^{2A} | quale dura cedua maturità >ardua< (sps. a >era<)
del giorno, → quale dura cedua ardua (ins. inf.) maturità aerea (sts. a >ardua<) del giorno, Q81a; 4] maturità
cerea del giorno, Q45
5] > v. 3 Q9b; non sai e così frequente, >ma< vaga → che (as. sx) non sai e così frequente, e (sps. a >ma<)
vaga Q9b; > vv. 3-4 Q9a; =^v | e così frequente e vaga e spesso sul finire Q9a; > v. 4 Q81a; che non sai, e
così frequente, e vaga, Q81a; che non sai, e così frequente, >e spesso< → T Q45
6] > v. 4 Q9b; > vv. 4-5 Q9a; =^v | l'immagine e l'odore del fiume Q9a ~ e, spesso sul finire,] e spesso sul
finire Q9b; > v. 5 Q81a; e spesso sul finire l'immagine Q81a; e spesso sull finire l'immagine Q45
7-9] > vv. 5-8 Q9b; e l'odore del fiume a strisce | >tinto< a sangue >questo< paese >del fiume< → striato (as.
sx) a sangue il (sps. a >questo<) paese qui (sps. a >del fiume<) | sulle acque – e nega e ricompensa | >e missive
in due per q [sic.]< → per >un casto< → per un casto canto → per Un [sic.] casto canto Q9b; > vv. 5-8 Q9a;
=^v | a strisce striato a sangue, il tuo paese | sulle acque – nega e ricompensa. | Un casto canto, un altro astro
un giorno Q9a; > vv. 6-8 Q81a; ¹o l'odore; e, striato a sangue, | il tuo paese sulle acque – nega | o
ricompensa. Un casto canto, da cui ^{2A}o l'odore; e, striato il (su a) sangue, | nega (con >il tuo paese sulle acque -
<) | =¹ da cui ^{3C} =^{2A} | *il paese sulle acque (sps. a >il tuo paese sulle acque -<) nega | =¹ Q81a; 7] o l'odore; e,
striato >il< sangue, → o l'odore; e, striato a sangue, Q45
10-11] > v. 9 Q9b; un giorno >di morte< - Leggersi → *un altro astro (as. sx) un giorno *sul monte e così
niveo e morente leggersi (sps. a >di morte<) – Leggersi Q9b; > vv. 8-10 Q9a; =^v | sul monte e così niveo e
morente | a leggersi. Leggersi e sfiorire arduo Q9a; > vv. 9-11 Q81a; ¹un altro astro lassù sul monte, | e così
niveo e morente | a leggersi! Leggersi o sfiorire arido da cui ^{2A} =¹ | così (con >e<) niveo *>di< un albero (ins.
inf.) o (sps. a >e<) morente → così niveo un albero e (su o) morente | =¹ Q81a; un >altro< astro lassù sul
monte, | così niveo >un albero< morente a leggersi! → T (con e sps. a >un albero<) Q45
12-14] > vv. 9-11 Q9b; =^v | e sfiorire >ceduo su< su ogni cosa | era la sommità >di un casto albero<
>delirante< → =^v | e sfiorire *arduo in (sps. a >ceduo su<) ogni cosa | era la sommità *>di molti< (ins. int.)
casta (sts. a >di un casto albero<) *di un albero >dolcemente< (as. dx) → =^v | e sfiorire arduo in ogni cosa | era

la sommità casta di un albero declinante (*sps. a* ›dolcemente‹) Q9b; > vv. 10-12 Q9a; =^v | in ogni cosa era la sommità casta | di un albero declinante Q9a; > vv. 11-13 Q81a; ¹ =^v | in ogni cosa era la sommità | di un albero declinante *da cui* ^{2A} =^v | in ogni cosa era la sommità *del tuo +++ | *cass. da cui* ^{3C} =^v | in ogni cosa era la sommità sognante. (*sts. a* ›del tuo +++‹) Q81a; > vv. 12-13 Q45; ¹›a leggersi !‹ Leggersi o sfiorire arido → Leggersi o sfiorire arido | in ogni cosa era la sommità sognante *da cui* ^{2C} =¹ | in ogni cosa era la sommità sognante *– che la linea di un albero (*as. dx*) Q45

15] > v. 12 Q9b; ›che‹ dolcemente sfiora. → e (*sps. a* ›che‹) dolcemente sfiora. Q9b; > v. 13 Q9a; dolorante che dolcemente sfiora. Q9a; > v. 14 Q81a; > v. 14 Q45; ¹T *da cui* ^{2C} *›di un albero‹ (*ins int.*) che lievemente sfiora → declinante (*as. sx*) che lievemente sfiora. Q45

Q9b la carta 22r reca due organismi testuali, sembrerebbe separati da un tratto divisorio, contrassegnati da segni autoriali; T deriva dal secondo testo, che consta di 12 versi; 1 serrarsi] serrarsi / Si serrano^a (*ins. int.*); 2 e] e / o^a (*ins. int.*); «sì no» annotati al margine dx dei vv. 3-6 (G); «no» annotato al margine dx del v. 6 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q9a la lirica consta di 13 versi ed è datata «7-10-52-», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «19» annotato al margine dx del v. 1 (A); 13 dolcemente] dolcemente / lievemente^a (*ins. int., A*) il numero «799» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).

Q81a la lirica consta di 14 versi (compreso un verso cassato); «sì» annotato al margine dx del titolo (A); 11 arido] arido / aridi^a (*as. dx, C*) → arido e^b (con -o su -i); 12] ¹arido della materia^a da cui ^{2A}cass.; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 la lirica consta di 14 versi; x annotato a fianco del titolo (C); 1 a] a / di^a (*ins. int.*)

MQ6 9 o] *cass.*

La vanità, la lievità delle cose

1 La vanità, la lievità delle cose
2 soccorre sempre e la varietà la tua voce
3 sulle pareti delle rocce, inscindibili
4 dalla quiete, dalle volubili
5 onde e rose malvolentieri.

6 Chi sa che tonfo fallace
7 dalle rupi delle nubi
8 nella solitudine dei sentieri,
9 e, spento il canto sulle lividure,
10 delle rose, passando a caso,
11 a piedi il paese sulle spine
12 il velario delle pieghe
13 sulle crepe nasconde
14 l'albero di noce, il mandorlo
15 sulle rovine!

16 Le api da tant'anni suggono
17 il suo miele e, com'era sparso
18 separato il canto, il silenzio della neve
19 ti divide dalle altitudini.

Q9b, Q9a, Q81a, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9b, Q9a; ¹La vanità, la lievità da cui ^{2C}La vanità, la lievità Q81a; ¹T da cui ^{2C}La vanità, la lievità delle cose Q45

1] ¹e la vanità la lievità >delle< → e la vanità la lievità da cui ^{2A}la (con >e<) la vanità la lievità Q9b; > vv. 1-1 Q9a; La vanità la lievità | delle cose soccorre sempre Q9a; La vanità, la lievità o → La vanità, la lievità o *delle cose (as. dx) Q81a

2] > vv. 2-3 Q9b; delle cose soccorre sempre >l'albero< → delle cose soccorre sempre | e la varietà della tua voce Q9b; > vv. 2-3 Q9a; =^v | e la varietà la tua voce Q9a; > vv. 2-3 Q81a; ¹delle cose soccorre sempre | e la varietà la tua voce - da cui ^{2D}soccorre (con >delle cose<) sempre | =¹ Q81a

3] > vv. 4-5 Q9b; ¹sulle pareti >nude< delle rocce | >e< inscindibili sentieri e la tua quiete da cui ^{2A}=¹ | inscindibili sentieri (con >e<) la (con >tua<) quiete Q9b; > vv. 4-5 Q9a; ¹sulle pareti nude delle rocce | inscindibili sentieri della tua quiete, Q9a; > vv. 4-5 Q81a; ¹sulle pareti delle rocce; | inscindibili sentieri dalla quiete, da cui ^{2D}=¹ | inscindibili (con >sentieri<) la (sps. a >dalla<) quiete, *le volubili (as. dx) Q81a; > vv. 3-4 Q45; sulle pareti delle rocce; | inscindibili la quiete e le volubili Q45

4-5] > vv. 5-7 Q9b; ¹=^v | nuda rovina volubili onde | o rose malvolentieri. da cui ^{2A}delle (sps. a >nuda rovina<) volubili onde | =¹ Q9b; > vv. 5-7 Q9a; =^v | dalle volubili onde | o rose malvolentieri. Q9a; > vv. 5-7 Q81a; ¹=^v | dalle volubili onde | e rose malvolentieri da cui ^{2A}=¹ | cass. | cass. da cui ^{3D}=¹ | >delle volubili< onde → *e le (as. sx ins. int.) *- delle rose malvolentieri. (ins. int.) Q81a; 4] inscindibili la quiete e le volubili Q45

6-7] > vv. 8-9 Q9b; ¹e chi sa ma che tonfo | fallace eri sulle nubi, sulle rupi da cui ^{2A}e chi sa mai (sps. a >ma<) che tonfo | sulle (con >fallace eri<) nubi, sulle rupi Q9b; > vv. 8-9 Q9a; E chi sa che tonfo fallace | sulle nubi, sulle rupi Q9a; > vv. 8-9 Q81a; ¹Chi sa che tonfo fallace | sulle nubi, sulle rupi da cui ^{2A}dalle (sps. a >sulle<) da cui ^{3D}dalle *rupi delle nubi (sps. a >nubi, sulle rupi<) Q81a

8-9] > vv. 10-11 Q9b; ¹delle solitudini – e spento il passo | le case >pas< su le lividure delle rose da cui ^{2A}=¹ | che (as. sx) le case su le lividure delle rose Q9b; > vv. 10-11 Q9a; ¹delle solitudini e spento il passo | nel paese delle case su le lividure da cui ^{2A}=¹ | su (con >nel paese delle case<) le lividure Q9a; > vv. 10-11 Q81a;

¹delle solitudini ..; e spento il passo | su le lividure delle rose, passando *da cui* ^{2A}delle solitudini *dei sentieri (*ins. int.*); e spento il passo | =¹ *da cui* ^{3D}delle solitudini dei sentieri; e spento il canto (*sps. a* >passo<) / =¹ Q81a; 8 nella solitudine] nelle solitudini Q45 9 e,] e Q45 ~ lividure,] lividure Q45 10-15] > vv. 11-13 Q9b; ¹=^v | passano ai piedi delle crepe, | delle pieghe dell'albero di noce. → =^v | passano *il sudario (*ins. int.*) ai piedi delle crepe, | delle pieghe dell'albero di noce. *da cui* ^{2A}=^v | passano (*con* >il sudario<) ai piedi delle crepe, | delle pieghe (*con* >dell'albero di noce.<) *sulle rovine (*as. dx*) *da cui* ^{3D}=^v | passano *il sipario (*ins. inf.*) ai piedi delle crepe, | =^{2A} Q9b; > vv. 12-14 Q9a; ¹delle rose, passando a piedi i confini | delle crepe o il velario delle pieghe, | ... l'albero di noce sulle rovine. *da cui* ^{2A}delle cose (*sps. a* >rose<), passando *a caso (*ins. int.*) a piedi *il paese >di confine, < (*ins. int.*) i confine (*con* -e su -i) → delle cose, passando a caso a piedi il paese di confine | =¹ | ... l'albero *del mandorlo (*ins. int.*) di noce sulle rovine. Q9a; > vv. 11-15 Q81a; ¹=^v | a caso a piedi il paese >di confine, < | >le crepe< o il velario delle pieghe | l'albero di noce, il mandorlo | sulle rovine! → =^v | a caso a piedi il paese *delle crepe (*sps. a* >di confine<) | o il velario delle pieghe | l'albero di noce, il mandorlo | sulle rovine! *da cui* ^{2A}=¹ | a caso a piedi il paese, (*ins.*) spine (*as. dx con* >delle crepe<) → a caso a piedi il paese, *sulle spine (*as. dx con* >spine<) | il (*con* >o<) velario delle pieghe, vede (*as. dx*) | l'albero di noce >vedi< (*ins. int.*), il mandorlo → l'albero di noce, il mandorlo | =¹ *da cui* ^{3D}=¹ | =² | il velario delle pieghe, *delle +++ nasconde (*sps. a* >vede<) | =² | =¹ Q81a 11 piedi] piedi, Q45 ~ sulle] ¹delle *da cui* ^{2C}sulle (*sps. a* >delle<) *da cui* ^{3A}>delle< (*sps. a* >sulle<) Q45 ~ spine] spine; Q45
12] il velario delle >ere< pieghe, → il velario delle pieghe, Q45
13] ¹delle crepe ti nasconde *da cui* ^{2A}ti nasconde (*con* >delle crepe<) Q45
15-16] spazio interstrofico assente Q9b
16] > v. 14 Q9b; ¹e le vespe – sono tant'anni – suggono *da cui* ^{2A}e le api (*sps. a* >vespe<) – sono tant'anni – suggono Q9b; > v. 15 Q9a; Le api, sono tant'anni, suggono >il tuo miele< → Le api, sono tant'anni, suggono Q9a; Le api, >sono< tant'anni, suggono → Le api, da (*sps. a* >sono<), suggono Q81a
17-18] > vv. 15-18 Q9b; ¹il miele, >le< viole a ciocche si spandono oggi come ieri - → il miele, e (*sps. a* >le<) viole a ciocche si spandono oggi come ieri - | delle altitudini - → *cass.* | e com'era sparso, sparato | il silenzio >di neve< → il silenzio *della neve (*as. dx*) *da cui* ^{2A}il miele, e (*con* >viole a ciocche si spandono oggi come ieri - <) | =¹ | =¹ Q9b; > vv. 16-17 Q9a; >e com'era< >s<, → *il tuo miele (*sps.*), *e com'era sparso (*ins.*) | separato il canto, il silenzio della neve Q9a; il suo miele, e com'era sparso | T Q81a 17 miele] miele, Q45
19] >delle< altitudini. → dalle (*sts.*) altitudini. → *ti divide (*as. sx e sottolin.*) dalle altitudini. *da cui* ^{2A}che (*as. sx*) ti divide dalle altitudini. Q9b; > v. 18 Q9a

Q9b la carta 28v reca due organismi testuali, contrassegnati da segni autoriali e separati da un piccolo tratto divisorio e dal punto fermo posti al termine dell'ultimo verso della prima lirica; T deriva dal primo testo; i primi emistichi dei vv. 2-5 recano un tratto in A, ma non sembrano cassati; 13 dell'albero] dell'albero / l'albero^a (*ins. inf.*) *da cui* ^{2A}*cass.* / *cass.*; 17 sparso] sparso / scarso^a (*ins. int.*); 17 sparato] sparato / separato il canto^a (*ins. int.*); 19 delle] delle / dalle^a (*ins. inf.*); «sì» annotato al margine dx dei vv. 8-9 (A).

Q9a la lirica consta di 18 versi ed è datata «11-10-52-», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «67» annotato al margine dx della carta, in corrispondenza del v. 1 (A); 17 tuo] tuo / suo^a (*ins. int.* A); il numero «830» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q81a «sì» annotato al margine dx del titolo (A); 7 delle] delle / le^a (*ins. int.*, D); 10 delle] delle / nelle^a (*ins. int.*, D); 17 suo] ¹suo / tuo^a (*ins. int.* A) *da cui* ^{2D}suo / *cass.*

MQ6 9 lividure,] lividure

Isola esala il canto

1 Isola esala il canto e fu smorto
2 chi lentamente si trattenne o nell'onda
3 nuda cada per ricordo.
4 Gioca la corolla su un velo d'aria
5 smunto e non incanta il tempo
6 d'impeto la selvaggia bruma
7 o la rosa sui sentieri.
8 La splendente alma goccia ritrova
9 tiepido balenante il corso trepido
10 del fiume sui pensieri.
11 A te per caso
12 batté sulla guancia il fumo,
13 una vena evanescente
14 un giorno.

Q9b, Q9a, Q81a, Q45

Tit.] manca in Q9b, Q9a; ¹T da cui ^{2C}Isola esala il canto Q81a; ¹T da cui ^{2C}Isola esala il canto Q45

1] > vv. 1-2 Q9b; ¹ed isola esala il canto | >delle penne fuggitivo< e fu smorto → ed isola esala il canto | e fu smorto *da cui* ^{2A}ed Isola (con I- su i-) esala il canto | =¹ Q9b

2] > v. 3 Q9b; chi lentamente >ti trattiene< o nell'onda → chi lentamente *si trattenne (sts. a >ti trattiene<) o nell'onda Q9b

3] > v. 4 Q9b; nuda cada >beatamente< per ricordo → nuda cada per ricordo. (ins.) Q9b

4] > v. 5 Q9b; e gioca la corolla e il viso >insazio< d'aria → e Gioca (con G- su g-) la corolla insazia (ins. inf.) e *sul tuo (ins. int.) viso d'aria Q9b; ¹Gioca la corolla sul tuo viso d'aria *da cui* ^{2D}Gioca la corolla *su un (sps. a >sul tuo<) viso d'aria Q9a; *da* ¹Gioca la corolla su un viso d'aria *da cui* ^{2A}T (con velo sps. a >viso<) Q81a

5] > v. 6 Q9b; smunto >della morte< >e i tuoi lineamenti< → smunto smorto (sts. a >della morte) Q9b; ¹smunto. Ma non incantare d'impeto *da cui* ^{2A}smunto. Ma non *s'incanta (sps. a >incantare<) d'impeto Q9a; *da* ¹smunto. Ma non incanta il tempo *da cui* ^{2A}T (con e sps. a >Ma<) Q81a

6-7] > vv. 7-8 Q9b; Ma non incantare d'impeto >la< selvaggia | >la< bruma e la rosa sui sentieri → Ma non incantare d'impeto selvaggia | bruma e la rosa sui sentieri Q9b; > v. 6 Q9a; la selvaggia bruma o la rosa sui sentieri. Q9a

8] > v. 9 Q9b; > v. 7 Q9a ~ La] la Q9b

9] > vv. 10-11 Q9b; ¹>immersa immensa a valle< >il tiepido< | balenante corso trepido del fiume *da cui* ^{2D}*e tiepido (sps. a >immersa immensa a valle<) | balenante il (ins. int.) corso trepido del fiume Q9b; > v. 8 Q9a ~ tiepido] e tiepido Q9a, Q81a, Q45

10-11] > vv. 11-12 Q9b; =^v | sui pensieri. A te per caso Q9b; > v. 9 Q9a; > v. 10 Q81a, Q45

12] > v. 13 Q9b; batté >la< guancia il fumo → batté sulla (sps. a >la<) guancia e (ins. int.) il fumo Q9b; > v. 10 Q9a; > v. 11 Q81a, Q45 ~ fumo,] fumo Q9a

13-14] > vv. 14-15 Q9b; T | >e nera< un giorno. → T Q9b; > vv. 11-12 Q9a; > vv. 12-13 Q81a, Q45

Q9b *la lirica consta di 15 versi e deriva dalla selezione autoriale di un segmento testuale contrassegnato da un «sì» annotato al margine dx dei vv. 5-6 (A), preceduto e seguito da piccoli segmenti di versi (rispettivamente due e uno) semanticamente isolati ad eccezione del secondo, di cui si presenta il testo integrale completo di apparato.*

1 le ombre cadono e stelle
2 vaganti silenti della notte
3 e il sonno è leggero sopra il tuo passo
4 fugace, veloce sopra la soglia

5 Ma sono i sipari alzati. +++
6 è il suono della voce

1] >ecco< le ombre – cadono >le< stelle → le ombre - >e< (*ins. int.*) cadono e (*sps. a* >le<) stelle
2 della] della / nella^a (*ins. inf.*)
3] e il >tuo< sonno è leggero → il sonno è leggero *sopra il tuo passo (*as. dx*)
6 è] è / o^a (*ins. inf.*)
6 e] e / dei^a (*ins. int.*)

11 fiume] fiume / >fumo<^a (*ins. int.*); 12 A te] A te / a te^a (*ins. int.*)

Q9a la lirica consta di 12 versi ed è datata «12-10-52-», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «68» annotato al margine dx della carta, in corrispondenza del titolo (A); il numero «842-» è annotato al margine dx dell'ultimo verso (A).

Q81a la lirica consta di 13 versi; «si» annotato al margine dx del titolo (A); il numero «400» è annotato al margine sx del v. 8 (C).

Q45 la lirica consta di 13 versi.

Io ti dico di sì

1 Io ti dico sì. Non s'increspa più
2 ratta velo onda felice alla spuma, annaspa
3 a una gentile burrasca non tanto tonda
4 quanto una liquida ala si sciupa,
5 e quando ella sia sospesa
6 al calmo riverbero dei quadri
7 al soffio fondo della materia
8 dov'ella è già desta o si muta.

9 La sera al vuoto rauco
10 remoto del vento disparve.

11 Non vale aprile su una bionda
12 gota. Riesuma sulla proda
13 il velo liquido del ruscello
14 le parole sulla spuma
15 e la sillaba alla gola
16 si consuma.

17 Tondo soffice
18 gentile di anni si desta.
19 In siffatto modo non più gocciola
20 o rade il punto più umido
21 del vuoto il vento nel volo
22 della pioggia nella tempesta.

23 O è bruma, variegata
24 piumata voluta, che ama
25 alzarsi alla destra?

Q9e, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9e, Io ti dico sì Q81c; ¹Io ti dico sì da cui ^{2C} Io ti dico sì Q45

1] > vv. 1-2 Q9e; e io ti dico sì | >ma< non s'increspa >il volo più< → non s'increspa più (*sps. a* >il volo più<) Q9e

2] > v. 3 Q9e; ¹ratta velo onda annaspa → ratto (*con -o su -a*) velo onda annaspa da cui ^{2G}ratto velo *felice dell'onda (*ins. int.*) onda annaspa Q9e

3-4] > vv. 4-6 Q9e; è una gentile burrasca >non più< → è una gentile burrasca | non tanto tonda quanto una liquida | ala si sciupa. >Volenteroso volgersi< → ala si sciupa. Q9e

4 sciupa,] sciupa Q81c, Q45

5] > vv. 7-8 Q9e; >di stagioni vaganti< - e quanto ella sia | non so sospesa al soffitto Q9e; ¹e quando ella sia sospesa non so; sospesa da cui ^{2A}e quando ella sia sospesa da cui ^{3C}e quando ella sia sospesa *non so (*sps. a* >non so; sospesa<) Q81c; e quando ella sia sospesa non so Q45

6-8] > vv. 9-12 Q9e; ¹sui quadri s'asciuga la sera | >come< calmo >riverbero, soffio d'insetto< | nella tua voce dov'ella è già | >o muta<. → o (*as. sx*) sui quadri s'asciuga la sera | al (*sps. a* >come<) calmo *inoltrarsi della materia (*ins. int.*) ... (*sts. a* >soffio d'insetto<) | nella tua voce dov'ella è già | desta (*as. sx*) *o si muta (*sts. a* >o muta<). da cui ^{2G}=¹ | al calmo inoltrarsi della materia *un soffio divenne (*as. dx*) | nella tua voce *dell'attesa (*ins. int.*) dov'ella è già | =¹. Q9e; ¹al calmo riverbero dei quadri, | al soffio fondo inoltrarsi della materia | dov'ella è già [*sic.*] desta o si muta. da cui ^{2A}*non so (*as. sx*) al calmo riverbero dei quadri, | al

soffio fondo della (*con* ›inoltrarsi‹) materia | =¹ *da cui* ^{3C}al (*con* ›non so‹) calmo riverbero dei quadri, | =^{2A} | =¹ Q81c

6 quadri] quadri, Q45

9-10] > vv. 13-19 Q9e; la sera gentile disparve sulle ali | e i volubili sogni. Sono antiquati i desideri | nella sera che li annulla e appresso a lei | un vociferare calmo nella tonda → un vociferare calmo *nella +++ (*ins. int.*) nella tonda | punta o non so quanti anni | ella ha quando si disperde | assidua ›sulla‹ fiammella una fanciulla → assidua una (*sps. a* ›sulla‹) fiammella *una fanciulla (*ins. inf. [sic.]*) Q9e; > vv. 9-13 Q81c; ¹La sera gentile disparve, | non so da quanti anni ›mutata‹ → non so da quanti anni | quando si disperde assidua | al vuoto rauco del vento | alata una fanciulla. *da cui* ^{2A}La sera *al vuoto remoto – rauco del vento (*sps. a* ›gentile‹) | anni, (*con* ›non so da quanti‹) | quando si disperde | al vuoto rauco remoto (*ins. int.*) del vento | ala una fiammella. (*as. dx con* ›fanciulla‹) → =^{2A} | *cass.* | *cass.* | *cass.* | *cass.* Q81c ¹La sera al vuoto ›remoto‹ → La sera al vuoto | rauco del vento disparve. *da cui* ^{2C}La sera al vuoto rauco (*sps. a* ›remoto‹) | remoto (*sps. a* ›rauco‹) del vento disparve. Q45

11] > v. 20 Q9e; Ma non vale aprile. La Q9e; > v. 14 Q81c; ¹Non vale aprile su una bionda Q81c; ¹Non vale aprile ›su‹ una bionda *da cui* ^{2C}Non vale aprile ad (*sps. a* ›su‹) una bionda Q45

12] > . 21 Q9e; gota già riesuma la proda Q9e; > v. 15 Q81c; ¹gota. già [*sic.*] riesuma su la proda *da cui* ^{2A}gota. (*con* ›già‹) Riesuma (*con R- su r-*) su la proda Q81c ~ sulla] su la Q45

13-14] > v. 22 Q9e; il velo delle parole sulla spuma Q9e; > vv. 16-17 Q81c; ¹nel velo liquido del ruscello | le parole sulla spuma *da cui* ^{2A}nel velo del (*con* ›liquido‹) ruscello | =¹ *da cui* ^{3C}nel velo liquido (*sts. a* ›liquido‹) del ruscello | =¹ Q81c; 13 liquido] limpido Q45

15-16] > vv. 23-25 Q9e; e ti manca – o da anni | già è – la solita sillaba | ›sulla‹ gola – gli uragani sono desti → nella (*sts. a* ›sulla‹) gola – gli uragani sono desti Q9e; > vv. 18-19 Q81c; ¹la sillaba ›che‹ alla gola → la sillaba alla gola | si consuma. *da cui* ^{2A}e (*as. sx*) la sillaba che (*sps. a* ›che‹) alla gola | =¹ *da cui* ^{3C}e (*as. sx con* ›e‹) la sillaba alla (*con* ›che‹) gola | =¹ Q81c

17] > v. 26 Q9e; Tondo il vuoto soffice gentile Q9e; > v. 20 Q81c; Tondo vuoto soffice Q81c; Tondo ›vuoto‹ soffice → T Q45

18] > v. 27 Q9e; gentile degli anni si desta Q9e; > v. 21 Q81c; ¹T *da cui* ^{2A}gentile si (*con* ›di anni‹) desta. Q81c

19] > vv. 28-29 Q9e; ›è una fanciulla‹. In siffatto modo → In siffatto modo | non più gocciola la vergine arida Q9e; > v. 22 Q81c

20-22] > v. 30 Q9e; nel volo della pioggia. D'una bruma → nel volo umido (*ins. int.*) della pioggia ++ (*ins. int.*). D'una bruma Q9e; > vv. 23-24 Q81c; ¹o rade il punto più umido del vento | nel volo ›della pioggia‹ nella tempesta. → nel volo nella tempesta. *da cui* ^{2A}o rade il punto più umido *della pioggia (*as. dx con* ›del vento‹) | =¹ *da cui* ^{3C}o rade il punto più umido *del vento (*sps. a* ›del vento‹) della pioggia | nel volo *della pioggia (*sps. a* ›della pioggia‹) nella tempesta. Q81c; > vv. 20-21 Q45; ¹o rade il punto più umido del vento | nel volo della pioggia tempesta *da cui* ^{2C} =¹ | nel volo della pioggia nella (*ins. int.*) tempesta Q45

23-25] > vv. 31-32 Q9e; variegata piumata voluta che ama alzarsi | alla destra? Q9e; > vv. 25-27 Q81c; > vv. 22-24 Q45 ~ 24 voluta,] voluta Q81c, Q45

Q9e la lirica consta di 32 versi, di cui cinque presenti e poi eliminati in T; «sì» annotato al margine dx v. 6 (G); 8 quanto] quanto / quando^a (*ins. inf.* G); 17 o] o / e^a (*ins. int.*); 22 velo] velo / volo^a (*ins. int.*).

Q81c la lirica consta di 27 versi; «sì» annotato al margine dx del titolo; 14 una] una / ›la^a (*ins. int.* A); 16 nel] nel / il^a (*ins. int.* A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 la lirica consta di 24 versi; 20 del vento] del vento / del vuoto il vento^a (*ins. int.* C)

MQ6 Tit. di sì] sì

Ancora svagate immagini

1 Ancora svagate immagini, essenze
2 con gioia; e a chi il delirio, il dubbio,
3 fugato il canto, ascolta negli ozi,
4 nei vani silenzi curvato,
5 sopra vene oro eluse con noia
6 riportò il tenue fiato
7 dell'alba sopra una pianta
8 il volo d'un passero.

Q9e, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q9e, Ancora svagate immagini. Q81c; ¹T da cui ²C Ancora svagate immagini Q45

1] ancora smagate immagini, essenze – Q9e

2-4] e chi il delirio, fugato il canto | ascolta agli agi ai silenzi | ›non mai‹, curvato → *nei vani, elisi (*sps. a ›non mai‹*) Q9e

3 ozi,] ¹agi da cui ²A ozi (*as. dx con ›agi‹*) Q81c; ozi Q45

4] ai ›silenzi nei‹ vani elisi curvato, → ai vani elisi curvato Q81c; ai vani elisi curvato Q45

4-5] *spazio interstrofico presente* Q81c, Q45

5-6] ›non porta‹ - e sopra vene oro | eluse con noia ›esportò‹ il tenue fiato → eluse con noia il tenue fiato Q9e

6] ¹riportò il tenue fiato .. velato da cui ²A riportò ora (*ins. int.*) il tenue fiato (*con ›velato‹*) Q81c; riportò ora il tenue fiato Q45

7-8] velato ›o la pianta‹ - dell'alba → velato *›o una‹ - dell'alba → velato – dell'alba | a una pianta. Q9e

8 d'un] di un Q45

Q9e *la lirica è datata «11-11-52-»; «sì» annotato al margine dx vv. 2-3 (G).*

Q81c *«no» annotato al margine dx del titolo e inserito in un cerchio disegnato (A); «sì» annotato al margine dx v. 1 (A).*

Q45 *tratto divisorio vergato a fine verso.*

Dialoghi muti

1 Dialoghi muti a propendere
2 di stagioni vaganti. La storia
3 di una morte felice si stacca acuta
4 dinnanzi a noi nella casa muta
5 di corsa in un alone
6 sognante. Oggi si giuoca
7 una giostra. I pensieri non possono
8 essere diversi e su una cima rosea
9 mutano come i desideri.
10 Il calore si cerca e chi amò
11 ed ama amarsi si appoggiò
12 sopra i fantasmi. Un ricordo
13 rimane di una vita vinta.
14 Si annega chi amo e forse lei che persa
15 pensa diversamente.

16 Chi era
17 sonora (s'ignora o s'annoia) la ridente
18 signora nelle cui vene scorre
19 inerte un suono di sughero?

20 Non dirne bene o male.
21 Le oche secche il guscio duttile
22 di un uovo secco oro
23 seco trattengono. Così struggente
24 diviene calmo il paese! non passa il caldo.
25 Glauche e rotonde da questi fossi ombrosi,
26 quando la turba è tarda
27 e dirada lontana e stanca una favola,
28 le prime sembianze passano.

29 Oggi è fiato sul marmo.
30 Si dirigono sogni notturni verso una cima.
31 Una mano com'eco ti dico
32 svelata da un materno rossore
33 già subito è invaghita.

34 Scendi sul parapetto, t'appoggi
35 alla pioggia della città che non è finita,
36 né lieta né circospetta. T'abbarbichi
37 alla quiete che si scompiglia
38 ne lo spigolo della parete.
39 Vedi! S'abbarbagliano i morti.
40 La sfera non è che un ritmo.

41 O si ferma o va a passo appena.
42 Goccioline timide tinte

- 43 di un'altra età finita
 44 da un quadrante cadono
 45 o un'altra età è discesa
 46 a l'altezza della vita.
- 47 O fu una gioia vera?
- 48 La cittadina si sfiocca come seta
 49 di edera leggera su l'elleboro in cima.
 50 Il novilunio spunta: diviene arduo
 51 solitario una meta.

Q9e, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9e, Dialoghi muti Q81c; ¹T sì da cui ^{2C}Dialoghi muti Q45

1-2] > vv. 1-2 e 11 Q9e1; ¹verso assente | propendere di stagioni vaganti → su (*as. sx*) propendere di stagioni vaganti *da cui* ^{2G}Dialoghi muti | =¹ Q9e1; Dialoghi muti – rinascenti | sorgenti e chi nei profondi → sorgenti *od amò amarsi (*ins. inf.*) e chi nei profondi | si cerca. Non amo riconoscerti → Dialoghi muti – rinascenti | *cass.* | *cass.* | *cass.* Q9e1 ~ 1 a] e Q45

3-6] > vv. 3-5 Q9e1; ¹e la fluida scorza come in mare | appennino si sversa → ›appennino si versa‹ (*con* ›s‹) e | profondi greti sorgenti. Oggi gioca → profondi greti sorgenti. Oggi si (*ins. int.*) gioca *da cui* ^{2G}*su la morte fluida. (*sps. a* ›e la fluida scorza come in mare‹) | e la storia un segreto di segreti sognanti → e La (*con* L- su l-) storia *di una scorza (*ins. int.*) un segreto di segreti sognanti | profondi greti sorgenti *›segreti sorgenti‹ (*ins. int.*). Oggi si gioca Q9e1; 3] ¹T *da cui* ^{2D}di una morte felice si stacca acuta - *innanzi a noi (*as. dx*) Q81c; 4-6] ¹accanto a lei nei di, di .. corsa | nella casa muta in un alone | sognante. Oggi si giuoca *da cui* ^{2A}*cass.* | nella casa muta *di corsa (*ins. int.*) in un alone | =¹ Q81c; dinnanzi a ›noi‹ nella casa → dinnanzi a lei (*sps. a* ›noi‹) nella casa | muta di corsa in un alone | T Q45

6-7] > vv. 6-7 Q9e1; una giostra è I miei pensieri | non possono essere diversi, vaga Q9e1

8-11] > vv. 8-10 Q9e1; ¹una bruma ›colle‹ rosee vene ›del colle; desideri‹ → una bruma sulle (*sps. a* ›colle‹) rosee vene | i desideri che vengono dal mare ›il colore‹ → *cass.* | ›e in‹ → un'ansia si cerca. → Un'ansia (*con* U- su u-) si cerca. → *cass.* *da cui* ^{2G}una bruma sulle rosee vene *del colle (*sps. a* ›del colle; desideri‹) | *il calore si cerca (*as. dx*) | *e chi amò ed ama amarsi Q9e1 ~ 8 su una] ¹sulla *da cui* ^{2D}T Q81c; 9] > vv. 9-10 Q81c; mutano come i ›miei‹ desideri | ›estatiche ombre vaganti‹ → T Q81c; 10] > v. 11 Q81c; 11] > v. 12 Q81c ~ si appoggiò] T → ›e‹ si appoggiò → T Q81c

12] > vv. 13, 16 Q9e1; ¹›e‹ la cima è muta come i fantasmi → la cima è muta come i fantasmi *da cui* ^{2G}a (*ins. inf.*) la cima è muta come i fantasmi Q9e1; ›profondi e‹ un ricordo rimane → Un (*con* U- su u-) ricordo rimane Q9e1; > v. 13 Q81c; ¹ad altra vita come i fantasmi *da cui* ^{2A}sopra (*sps. a* ›ad altra vita come‹) i fantasmi *da cui* ^{2D}sopra i fantasmi *. Un ricordo (*as. dx*) Q81c

13] > vv. 16-18 Q9e1; =^v | ›nelle mani‹ ›- e dov' era vuota | ›vuota‹ vinta vinta – non so – il frastuono ... → ›Era‹ (*con* E- su e-) vuota | una (*sps. a* ›vuota‹) vinta vita – non so – il frastuono ›vince‹. → un (*ins. int.*) vuoto (*con* -o su -a) | una vinta vita – non so – il frastuono (*sps. a* ›vince‹). Q9e1; > vv. 14-16 Q81c; ¹oggi si versa, precipita su caldi ›rami‹ → oggi si versa, precipita su caldi | ›rami‹. Un ricordo rimane → Un ricordo rimane | di una vita vinta e non so il frastuono. *da cui* ^{2A}*cass.* | =¹ | di una vita vinta. (*con* ›e non so il frastuono.‹) *da cui* ^{3D}=^{2A} | =¹ | rimane (*as. sx*) di una vita vinta. Q81c

13-14] *presente spazio interstrofico* Q81c

14-15] > vv. 11-12 Q9e2; ¹inesistente o si annega chiamo | persa diversamente lunga nel golfo *da cui* ^{2C}inesistente o si annega ›amo‹ (*as. dx con* ›chiamo‹) → inesistente o si annega | persa diversamente nel (*con* ›lunga‹) golfo Q9e2

14] > v. 17 Q81c; Si annega chi amo e lei che, persa, Q81c; ¹Si annega chi amo e lei che persa, *da cui* ^{2C}Si annega chi amo ›quando‹ (*ins. int.*) e lei che persa, → Si annega chi amo e lei che persa, Q45

15] ¹... .. pensa diversamente. → pensa diversamente. *da cui* ^{2C}*come una fiamma, muta (*sps. a*) pensa diversamente *da cui* ^{3T}(*con* ›comu una fiamma, muta‹) Q45

15-16] spazio interstrofico assente Q9e; Q81c

15-16] > v. 15 Q9e2; ¹e s'asciuga (chi era la sonora sorgente *da cui* ^{2C}e s'asciuga sopra (*su* () chi era sonora (*con* ›la‹ e ›sorgente‹) *accanto a lei (*as. dx*) Q9e2; > vv. 18-19 Q81c; ¹pensa diversamente. Un cavallo | fuggì sopra un ramo. Chi era *da cui* ^{2A}pensa diversamente. (*con* ›Un cavallo‹) | Chi era (*con* ›fuggì sopra un ramo‹) Q81c

17] > vv. 15-16 Q9e2; =^v | (s'ignora o s'annoia?) e la ridente Q9e2 ~ s'annoia] > v. 20 Q81c; s'annoia? Q81c

18-19] > vv. 17-19 Q9e2; ¹signora ›accanto a lei?‹ nella mano → signora nella mano | inerte un suono di sughero. Le vene | la lingua, le ortiche e il balzante → *cass. da cui* ^{2C}=¹ | inerte un suono di *un desiderio (*sps. a* ›sughero‹). Le vene | *sughero come un lontano desiderio (*sps. al verso cass.*) Q9e2

18] > v. 21 Q81c; ¹signora nelle cui vene inerte *da cui* ^{2A}signora nelle cui vene era (*ins. int.*) inerte *da cui* ^{3D}signora nelle cui vene era ora (*ins. inf.*) inerte Q81c; signora nelle cui vene ›ora‹ → signora nelle cui vene Q45

19] > vv. 22-23 Q81c; ¹scorre un suono di sughero e nella | cui vesti era un alito affine? *da cui* ^{2A}›era‹ (*sps. a* ›scorre‹) un suono di sughero (*con* ›e nella‹) → un suono di sughero | *e nelle (*as. sx con* ›cui‹) vesti scorre (*sps. a* ›era) un alito affine? *da cui* ^{3F}*cass.* Q81c; ¹›era‹ inerte un suono di ›g‹ sughero? → inerte un suono di sughero? *da cui* ^{2D} scorre (*ins. int.*) inerte un suono di sughero? Q45

19-20] spazio interstrofico assente Q9e, Q81c, Q45

20-21] > vv. 20-21 Q9e2; ›andirivieni‹ - ma non ›dirne‹ - o le oche → ma non *dirne male (*sps. a* ›dirne‹) - o le oche | ¹secche ›tiene‹ l'uovo d'un rettile trattiene → secche l'uovo d'un rettile trattiene *da cui* ^{2C}secche l'uovo ›duttile‹ (*ins. inf.*) d'un rettile ›secco‹ (*ins. inf.*) trattiene → secche l'uovo d'un rettile trattiene Q9e2; > vv. 24-25 Q81c

22-23] vv. 21-22 Q9e2; =^v || così struggente - ›e chi era‹ → così struggente Q9e2; > vv. 26-27 Q81c; ¹di un uovo ritrovarono ›che‹ un rettile → di un uovo ritrovarono un rettile | secco oro ora seco trattiene. Così struggente *da cui* ^{2A}di un uovo *seco trattengono (*sps. a* ›ritrovarono un rettile‹) → di un uovo ora (*sps. a* ›seco trattengono‹) | *secco oro trattengono (*sps. a* ›secco oro ora seco trattiene‹). Così struggente *da cui* ^{3F}=^{2A} | secco oro (*con* ›trattengono‹). Così struggente *da cui* ^{4D}=^{2A} | secco oro *seco trattengono. (*ins. int.*) Così struggente Q81c

25-27] > vv. Q9e4; ¹glauche e tonde le finte | o giù di là in questi fossi | ombrosi quando la turba → ombrosi o (*ins. int.*) quando la turba | è tarda o ›finta‹ ›e‹ → è tarda o *una linea (*ins.*) → è tarda o dirada (*ins. int.*) una linea *da cui* ^{2C}glauche e tonde (*con* ›le finte‹) | =¹ | =¹ | =¹ Q9e4

24] > v. 24 Q9e2; ¹accanto a lei. Non ora - il caldo *da cui* ^{2C}accanto a lei. *Non passa il caldo (*sps. a* › Non ora - il caldo‹) Q9e2; > v. 28 Q81c ~ non] Non Q81c, Q45 ~ caldo.] caldo Q81c

25] > vv. 29-30 Q81c; ¹Glauche e tonde e giù di là | ›di‹ questi fossi ombrosi, → questi fossi ombrosi *da cui* ^{2D}Glauche e tonde (*con* ›e giù di là‹) | =¹ Q81c; Glauche e tonde da questi fossi ombrosi Q45

26] > v. 31 Q81c; quando ›dirada una luna‹ → T (*con* *la turba è tarda *sps. a* ›dirada una luna‹) Q81c

27] > vv. 32-33 Q81c; ¹e dirada una luna | e s'appoggia sopra una rada, *da cui* ^{2A}e dirada una luna *sopra una favola (*as. dx*) | *cass. da cui* ^{3F}e dirada una luna (*con* ›sopra una favola‹) Q81c; ¹e dirada una luna *da cui* ^{2D}e dirada una luna *lontana una favola (*ins. int.*) Q45

28] > v. 2 Q9e3; ¹le prime sembianze ›corrodi‹ | lontanamente alla vita - ›e passano‹ → le prime sembianze passano (*ins.*) | lontanamente alla vita - *da cui* ^{2C}le prime sembianze passano | *cass.* Q9e3; > v. 34 Q81c

29-31] > vv. 3-6 Q9e3; ¹persone, ma oggi il fiato ›del marmo‹ → persone, ma oggi il fiato *e nel marmo (*ins.*) | Si dirimono sogni selvaggi, il grande ›fiato‹ → Si dirimono sogni, (*con* ›selvaggi‹) il grande soffio (*sps. a* ›fiato‹) | notturni dalla cima degli alberi | sui passerì. Una mano com'eco t'ha invaghita *da cui* ^{2C}*e care (*as. sx*) persone, Oggi (*con* O- su o- e con ›ma‹) il fiato e nel marmo antico (*as. dx*) | =¹ | =¹ | Una mano (*con* ›sui passerì.‹) com'eco *ti dico. (*as. dx con* ›t'ha invaghita‹) Q9e3; > vv. 35-37 Q81c ~ 30 cima.] meta. Q45

32] v. 7 Q9e3; ¹d'un ramo t'ha invaghita *da cui* ^{2C}*da un rossore (*ins. int.*) d'un ramo (*con* ›t'ha invaghita‹) *in un materno +++ (*as. dx*) | ›d'un rossore +++‹ → da un rossore d'un ramo in un *+++ subito (*ins. int.*) materno +++ | *cass.* Q9e3; > v. 38 Q81c; ¹svelata ›da un subito rossore‹ → svelata *da cui* ^{2D}svelata *›sopra un ramo‹ (*sps. a* ›da un subito rossore‹) Q81c

33] v. 7 Q9e3; =^v Q9e3; > v. 39 Q81c; di un materno ›senso‹ t'ha invaghito. → di un materno rossore (*ins. int.*) t'ha subito (*ins. int.*) invaghito. Q81c; ¹›l'ha‹ subito invaghita → subito invaghita. *da cui* ^{2D}*si è (*sps. a* ›l'ha‹) subito invaghita. Q45

33-34] *spazio interstrofico assente* Q9e
 34-37] > vv. 1-5 Q9e5; ¹la sveltezza d'amico non è calma | eguale – scende sul parapetta [*sic.*], s'appoggia → Una (*sps. a >la<*) sveltezza d'amico non è calma | eguale – e (*ins. int.*) scende sul parapetto (*con -o su -a*), s'appoggia | alla pioggia della città – non è cedua | né circospetta – com'edera s'abbarbica | alla quiete di questa sera calma → alla quiete della (*sps. a >di questa<*) sera (*con >calma<*) | lunga, >lungo gli spigoli lo spigolo ... calmo< → lunga, *da cui* ^{2C}*cass.* | e (*con >eguale<*) scende sul parapetto, s'appoggia | =¹ | =¹ | =¹ | lunga, *scompiglia; lo spigolo è calmo (*as. dx*) Q9e5; > vv. 40-43 Q81c ~ 35 finita,] finita Q81c, Q45
 38] > vv. 5-6 Q9e5; =^v | della parete. >Vedi< s'abbarbagliano i morti. → della parete. S'abbarbagliano (*con S- su s-*) i morti. Q9e5; > v. 44 Q81c ~ della] de la Q81c
 39-40] > vv. 6-7 Q9e5; =^v | ¹e la sfera non è più che un ritmo. → O (*su e*) la sfera non è più che un ritmo. *da cui* ^{2C}La (*con L- su l- e >O<*) Q9e5; > vv. 45-46 Q81c ~ ritmo.] ritmo Q81c
 40-41] *spazio interstrofico assente* Q9e, Q81c
 41] *assente in* Q9e; > v. 47 Q81c ~ ferma] ferma .. → T Q81c
 42-47] > vv. 8-11 Q9e5;
¹Ora va a passo >o dilunga< | >e dilunga.< Goccioline tinte timidi → Ora va a passo *o si ferma (*as. dx*) | Goccioline tinte timidi | sul quaderno cadono >blù< [*sic.*] | dall'altezza dei monti su un'altra età | o fu una gioia. Si sfiocca com'ellera leggera. *da cui* ^{2C}*cass.* | =¹ | su (*con >-l<*) un (*ins. int.*) quaderno blù [*sic.*] (*ins. int.*) cadono | su (*con >dall'altezza dei monti<*) un'altra età | =¹ Q9e5; > vv. 48-53 Q81c
 46-47] *spazio interstrofico assente* Q9e
 47-48] *spazio interstrofico assente* Q9e
 48-49] > vv. 1-2a Q9e5; ¹La cittadina – >l'elaboro< → La cittadina – / su la punta *da cui* ^{2G}La cittadina – *Il cittadino è come albero (*ins. int.*) | *leggero. L'elaboro sulla punta. (*sts. a >su la punta.<*) Q9e5; 48] > v. 54 Q81c; 49] > v. 55 Q81c ~ su] a Q81c, Q45
 50] *assente in* Q9e; > v. 56 Q81c; ¹Il novilunio spunta e diviene arduo *da cui* ^{2D}Il novilunio spunta. (*ins.*) Diviene (*con >e< e D- su d-*) arduo Q81c ~ spunta: diviene] spunta. Diviene Q45
 51] *assente in* Q9e; > v. 57 Q81c; >sul marmo< solitario una meta. → T Q81c

Q9e T deriva dalla selezione autoriale di cinque porzioni testuali derivanti da altrettante liriche originarie; il primo testo consta di 24 versi complessivi (compresi tre versi cassati), è vergato su c. 29r e denominato convenzionalmente Q9e1; «no» annotato al margine dx del v. 6 (C); «si» annotato al margine dx della carta in corrispondenza del v. 6; «sì» annotato al margine dx del v. 15 (G); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-5 ⇌ vv. 1-6 T; vv. 6-10 ⇌ vv. 6-11 T; v. 11 ⇌ v. 1 T; v. 13 ⇌ v. 12 T; vv. 16-18 ⇌ vv. 12-13 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 Dialoghi muti
- 2 su propendere di stagioni vaganti
- 3 su la morte fluida.
- 4 e La [*sic.*] storia di una scorza un segreto di segreti sognanti
- 5 profondi greti sorgenti. Oggi si gioca
- 6 una giostra è I miei pensieri
- 7 non possono essere diversi, vaga
- 8 una bruma sulle rosee vene del colle
- 9 il calore si cerca
- 10 e chi amò ed ama amarsi

- 11 Dialoghi muti - rinascenti
- 12 nel paesaggio su la cima che oggi si versa
- 13 la cima è muta come i fantasmi
- 14 una vita oggi precipita
- 15 su caldi i rami
- 16 Un ricordo rimane
- 17 un vuoto
- 18 una vinta vita – non so – il frastuono ritorna.
- 19 La lucente arida
- 20 la curva
- 21 di una linea d'una spiga

- 1] ¹verso assente da cui ^{2G}Dialoghi muti
- 2] propendere di stagioni vaganti → su (*as. sx*) propendere di stagioni vaganti
- 3] ¹e la fluida scorza come in mare da cui ^{2G}*su la morte fluida. (*sps. a* >e la fluida scorza come in mare<)
- 4] ¹appennino si sversa → >appennino si versa< (*con >xs<*) e da cui ^{2G}e la storia un segreto di segreti sognanti → e La (*con L- su l-*) storia *di una scorza (*ins. int.*) un segreto di segreti sognanti
- 5] ¹profondi greti sorgenti. Oggi gioca → profondi greti sorgenti. Oggi si (*ins. int.*) gioca da cui ^{2G}profondi greti sorgenti *>segreti sorgenti< (*ins. int.*). Oggi si gioca
- 6] una giostra >ma< i >miei< pensieri → una giostra è (*ins. int.*) I (*su i-*) pensieri
- 8] ¹una bruma >colle< rosee vene >del colle; desidero< → una bruma sulle (*sps. a >colle<*) rosee vene da cui ^{2G}una bruma sulle rosee vene *del colle (*sps. a >del colle; desidero<*)
- 9] ¹i desidero che vengono dal mare >il colore< → *cass.* da cui ^{2G}*il calore si cerca (*as. dx*)
- 10] ¹e in< → un'ansia si cerca. → Un'ansia (*con U- su u-*) si cerca. → *cass.* da cui ^{2G}*e chi amò ed ama amarsi
- 11] Dialoghi muti – rinascenti | sorgenti e chi nei profondi → sorgenti *od amò amarsi (*ins. inf.*) e chi nei profondi | si cerca. Non amo riconoscerli → Dialoghi muti – rinascenti | *cass.* | *cass.* | *cass.*
- 12] ¹nel paesaggio >che< oggi si versa → nel paesaggio che (*sts. a >che<*) oggi si versa da cui ^{2G}nel paesaggio è (*ins. inf.*) *su la cima (*ins. int.*) che oggi si versa
- 13] ¹e< la cima è muta come i fantasmi → la cima è muta come i fantasmi da cui ^{2G}a (*ins. inf.*) la cima è muta come i fantasmi ~ la] la / La^a (*ins. int. G*)
- 14] ¹e chi amò ottemperarsi | >a< una vita >diversa< - >ma< oggi precipita → *cass.* | una vita – oggi precipita da cui ^{2G}una vita – e (*ins. inf.*) oggi precipita
- 15] ¹sono< caldi i rami >precipiti< → caldi i rami da cui ^{2G}su (*sps. a >sono<*) caldi i rami
- 16] >profondi e< un ricordo rimane → Un (*con U- su u-*) ricordo rimane
- 17] >nelle mani< >- e dov'< era vuota → >Era< (*con E- su e-*) vuota → un (*ins. int.*) vuoto (*con -o su -a*)
- 18] >vuota< vinta vi>nta – non so – il frastuono ... → una (*sps. a >vuota<*) vinta vita – non so – il frastuono >vince<. → una vinta vita – non so – il frastuono (*sps. a >vince<*).
- 19] è >una< lucentezza arida >o una spiga< → >nella< (*sts. a >è una<*) lucentezza arida → La [*sic.*] (*con La sps. a >una<*) lucentezza arida
- 20] >è< un'accorata acerba → in (*sts. a >è<*) >un'accorata acerba< *la curva (*ins.*) → in ... (*sts. a >un'accorata acerba<*) la curva ~ la] la / nella^a (*ins. inf.*)
- 21] di una >spiga< → di una linea (*sts. a >spiga< e sottol.*) → di una linea *d'una spiga (*as. dx*)

Il secondo testo consta di 28 versi complessivi, è vergato su cc. 30r, e denominato convenzionalmente Q9e2; «no» annotato al margine dx del v. 9 (C) e poi cass. in A; «no» annotato al margine dx v. 23; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 11-12 ⊃ vv. 14-15 T; vv. 15-22 ⊃ vv. 16-23 T; v. 24 ⊃ v. 24 T; presente un tratto divisorio cassato tra i vv. 17-18; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 Il vociare e l'inesistente
- 2 chiamare un'altra ora
- 3 Ma io non ti chiamo sulla riva lunga
- 4 Ora si versa e l'incidente
- 5 che amo era una cosa diversa
- 6 sibilante
- 7 era rotto ramo
- 8 che s'incurva o si piega –
- 9 e alternanti suoni
- 10 sulla strada
- 11 inesistente o si annega
- 12 persa diversamente nel golfo
- 13 una ciocca di aerei capelli; un cavallo
- 14 sgretolante su un ramo e s'appoggia
- 15 e s'asciuga sopra chi era sonora accanto a lei
- 16 (s'ignora o s'annoia?) e la ridente
- 17 signora nella mano
- 18 inerte un suono di un desiderio. Le vene
- 19 sughero come un lontano desiderio
- 20 ma non dirne male o le oche

- 21 secche l'uovo d'un rettile trattiene
 22 così struggente
 23 e di oro invaso ora si avvicina
 24 accanto a lei. Non passa il caldo
 25 stringi l'insetto e trattiene
 26 La navata stringe.
 27 Stridente un velo persistente
 28 splendeva di qua da la facciata.

1 Il] e il → Il (*con I- su e il*)

2] chiamare ›è‹ un'altra ora → chiamare un'altra ora

3 sulla] sulla / *su una^a (*ins. inf. C*)

5 che amo] ¹della strada → ^{2C}*che amo (*sps. a* ›della strada‹)

6] ¹così sibilante come una piega *da cui* ^{2C}sibilante (*con* ›così‹ e ›come una piega‹)

7] ¹sulla riva dello stagno. Rotto ramo *da cui* ^{2C}Rotto ramo (*con* ›sulla riva dello stagno.‹) → *era rotto (*sps. a* ›Rotto‹) ramo

8 che] ¹e *da cui* ^{2C}che (*su e*)

9] ¹e alternanti suoni ora chiamo *da cui* ^{2C}e alternanti suoni (*con* ›ora chiamo‹)

10] ¹lungimiranti sulla strada *da cui* ^{2C}sulla strada (*con* ›lungimiranti‹)

11] ¹inesistente o si annega chiamo *da cui* ^{2C}inesistente o si annega ›amo‹ (*as. dx con* ›chiamo‹) → inesistente o si annega

12] ¹persa diversamente lunga nel golfo *da cui* ^{2C}persa diversamente nel (*con* ›lunga‹) golfo

13] ¹una ciocca di capelli; un cavallo *da cui* ^{2C}una ciocca di aerei (*ins. int.*) capelli; un cavallo

14] ¹sgretolante sopra un ramo s'appoggia *da cui* ^{2C}sgretolante su (*sps. a* ›sopra‹) un ramo e (*ins. int.*) s'appoggia

15] ¹e s'asciuga (chi era la sonora sorgente *da cui* ^{2C}e s'asciuga sopra (*su ()* chi era sonora (*con* ›la‹ e ›sorgente‹) *accanto a lei (*as. dx*)

17] signora ›accanto a lei?‹ nella mano → signora nella mano

18] ¹inerte un suono di sughero. Le vene *da cui* ^{2C}inerte un suono di *un desiderio (*sps. a* ›sughero‹). Le vene

19] ¹la lingua, le ortiche e il balzante → *cass. da cui* ^{2C}*sughero come un lontano desiderio (*sps. al verso cass.*)

20] ›andirivieni‹ - ma non ›dirne‹ - o le oche → ma non *dirne male (*sps. a* ›dirne‹) - o le oche

21] ¹secche ›tiene‹ l'uovo d'un rettile trattiene → secche l'uovo d'un rettile trattiene *da cui* ^{2C}secche l'uovo ›duttile‹ (*ins. inf.*) d'un rettile ›secco‹ (*ins. inf.*) trattiene → secche l'uovo d'un rettile trattiene

22] così struggente - ›e chi era‹ → così struggente

23] di ora → di oro (*con -o su -a*) *invaso ora si avvicina → e (*as. sx*) di oro invaso ora si avvicina

24] ¹accanto a lei. Non ora - il caldo *da cui* ^{2C}accanto a lei. *Non passa il caldo (*sps. a* ›Non ora - il caldo‹)

25] ¹d'un ramo ora stringi e trattiene *da cui* ^{2C}Stringi (*con S- su s- e*) ›d'un ramo ora‹ e trattiene *l'insetto (*ins. int.*) e trattiene (*con -e su -i*)

26] ¹La navata non era sughero. *da cui* ^{2C}La navata stringe (*sps. a* ›non era sughero‹).

27] Stridente un velo ›era‹ persistente → Stridente un velo persistente ~ Stridente] Stridente / stridente^a (*ins. int., C*)

28] ¹›era‹ sulla facciata. → splendeva (*as. sx*) sulla facciata. *da cui* ^{2C}splendeva *di qua da la (*sts. a* ›sulla‹) facciata.

Il terzo testo consta di 12 versi complessivi (compresi quattro cassati), è vergato su cc. 30v; è preceduto da un testo di 9 versi che sembra da esso separato ed è denominato convenzionalmente Q9e3; «no» annotato al margine dx del v. 4 (C); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: v. 2 ⇄ v. 28 T; vv. 3-7 ⇄ vv. 29-33 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 e quando algebrici numeri stamani alle dita
 2 le prime sembianze passano
 3 Oggi il fiato e nel marmo antico
 4 Si dirimono sogni, il grande soffio
 5 notturni dalla cima degli alberi
 6 Una mano com'eco ti dico
 7 da un rossore d'un ramo in un ++ subito materno +++
 8 E non so il suo nome.

- 1] ¹e quando algebrici numeri stamani alle dita | E spenta la fata – gli alberi sono lugubri | spogli e stranamente alla fiaba *da cui* ^{2C}=¹ | E spenta la fiaba (*sps. a* ›fata‹) – gli alberi sono lugubri → *cass.* | *cass.*
- 2] ¹le prime sembianze ›corrodi‹ | lontanamente alla vita – ›e passano‹ → le prime sembianze passano (*ins.*) | lontanamente alla vita - *da cui* ^{2C}le prime sembianze passano | *cass.*
- 3] ¹persone, ma oggi il fiato ›del marmo‹ → persone, ma oggi il fiato *e nel marmo (*ins.*) *da cui* ^{2C}*e care (*as. sx*) persone, Oggi (*con* O- *su* o- *e con* ›ma‹) il fiato e nel marmo antico (*as. dx*) ~ nel] nel / sul^a (*ins. int., C*)
- 4] Si dirimono sogni selvaggi, il grande ›fiato‹ → Si dirimono sogni, (*con* ›selvaggi‹) il grande soffio (*sps. a* ›fiato‹)
- 6] ¹sui passereri. Una mano com'eco t'ha invaghita *da cui* ^{2C}Una mano (*con* ›sui passereri.‹) com'eco *ti dico. (*as. dx con* ›t'ha invaghita‹)
- 7] ¹d'un ramo t'ha invaghita *da cui* ^{2C}*da un rossore (*ins. int.*) d'un ramo (*con* ›t'ha invaghita‹) *in un materno +++ (*as. dx*) | ›d'un rossore +++‹ → da un rossore d'un ramo in un *+++ subito (*ins. int.*) materno +++ | *cass.*

Il quarto testo consta di 10 versi complessivi (compreso un verso cassato), è vergato su c. 31r, è preceduto da un testo di 7 versi che sembra da esso separato ed è denominato convenzionalmente Q9e4; «no» annotato al margine dx v. 3; «1» annotato a sx dei vv. 3-4 all'esterno di un segno curvo che delimita i vv. 1-6 (C); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-4 → vv. 25-27 T; tratto divisorio vergato al termine dell'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 glauche e tonde
2 o giù di là in questi fossi
3 ombrosi o quando la turba
4 è tarda o dirada o una linea
5 a un comignolo
6 o su una strada
7 è una larga piega s'allunga
8 sull'unghia dell'alluce
9 sulla rada.

- 1] ¹glauche e tonde le finte *da cui* ^{2C}glauche e tonde (*con* ›le finte‹)
- 3] ombrosi quando la turba → ombrosi o (*ins. int.*) quando la turba
- 4] è tarda o ›finta‹ ›e‹ → è tarda o *una linea (*ins.*) → è tarda o dirada (*ins. int.*) una linea
- 5] ¹s'appoggia a un comignolo *da cui* ^{2C}a (*con* ›s'appoggia‹) un comignolo
- 6] ¹su una strada lunga – un nastro odoros [*sic.*] | sulla città – E il vestibolo *da cui* ^{2C}o (*ins. int.*) su una strada (*con* ›lunga – un nastro odoros‹) | *cass.*
- 7] ¹è una larga piega che dirada s'allunga *da cui* ^{2C}è una larga piega s'allunga (*con* ›che dirada‹)
- 8 sull'unghia] sull'unghia / dall'unghia^a (*ins. int.*)
- 9] sulla ›strada.‹ → sulla *rada. (*sts.*) ~ sulla] sulla / *su una^a (*ins. inf.*)

*Il quinto testo consta di 13 versi complessivi (compresi due versi cassati), è vergato su c. 31r e denominato convenzionalmente Q9e5; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-11 → vv. 34-49 T; ascritto a dx dei vv. 1-2 il seguente distico, grammaticalmente autonomo, che si denomina convenzionalmente vv. 1-2a e che corrisponde ai vv. 48-49 di T: ¹La cittadina – ›l'elleboro‹ → La cittadina – / su la punta *da cui* ^{2G}La cittadina – *Il cittadino è come albero (*ins. int.*) | *leggero. L'elleboro sulla punta. (*sts. a* ›su la punta.‹); la tratto divisorio vergato al termine dell'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

- 1 e scende sul parapetto, s'appoggia
2 alla pioggia della città – non è cedua
3 né circospetta – com'edera s'abbarbica
4 alla quiete della sera
5 lunga scompiglia; lo spigolo è calmo
6 della parete. S'abbarbagliano i morti.
7 La sfera non è più che un ritmo.
8 Gocciolate tinte timidi
9 su un quaderno blù [*sic.*] cadono
10 su un'altra età
11 o fu una gioia. Si sfiocca com'ellera leggera.

- 1] ¹la sveltezza d'amico non è calma | eguale – scende sul parapetta [sic.], s'appoggia → Una (sps. a >la<) sveltezza d'amico non è calma | eguale – e (ins. int.) scende sul parapetto (con -o su -a), s'appoggia da cui ^{2C} cass. | e (con >eguale<) scende sul parapetto, s'appoggia
- 4] alla quiete di questa sera calma → alla quiete della (sps. a >di questa<) sera (con >calma<)
- 5] ¹lunga, >lungo gli spigoli lo spigolo ... calmo< → lunga, da cui ^{2C}lunga, * scompiglia; lo spigolo è calmo (as. dx)
- 6] della parete. >Vedi< s'abbarbagliano i morti. → della parete. S'abbarbagliano (con S- su s-) i morti.
- 7] ¹e la sfera non è più che un ritmo. → O (su e) la sfera non è più che un ritmo. da cui ^{2C}La (con L- su l- e >O<)
- 8] ¹Ora va a passo >o dilunga< | >e dilunga.< Gocciolate tinte timidi → Ora va a passo *o si ferma (as. dx) | Gocciolate tinte timidi da cui ^{2C} cass. |=¹
- 9] sul quaderno cadono >blù< [sic.] da cui ^{2C}su (con >-l<) un (ins. int.) quaderno blù [sic.] (ins. int.) cadono
- 10] ¹dall'altezza dei monti su un'altra età da cui ^{2C}su (con >dall'altezza dei monti<) un'altra età ~ su] su / da^a (ins. int.)

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); 1 a] a / e^a (ins. int. D); 13-14] indicazione autoriale «rigo vuoto» (D); 39 t'ha subito invaghito] t'ha subito invaghito / ^{1D}>che< l'ha subito invaghita.^a (ins. inf.) da cui ^{2A}se (sts. a >che<) l'ha subito invaghita.; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 14 e lei] e lei / o lei^a (ins. int. C); 25 da] da / >su^a (ins. int. A); 30 cima.] meta / cima^a (ins. int. D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

MQ6 4 dinnanzi] dinanzi 16] spostato a sx 30 notturni] notturni, 39 S'abbarbagliano] s'abbarbagliano

Non vale stagione o il sole morente

1 Non vale stagione o il sole morente
2 così precipite. Più giusto il ritorno,
3 il dolore dell'età presente l'aria diafana
4 pungente del giorno già gelano
5 in questa confidenziale quiete. Antichi
6 quando vani desideri insorgono contro te
7 o è voce di approdo una corrente.
8 Il grido della mezzanotte non è più solo:
9 non sa quante vane siano a ignorati
10 sensi a perdersi la quiete o la morte
11 e il loro discendere, non vana curva
12 nel mare della notte a iperboree nubi
13 o a una chiara lontananza, da te tenue
14 discosta nascente, a fendersi. Una goccia
15 equa divisa, ora gioia, giuoca
16 nel grembo di un'ascosa sorgente o nel canto
17 separato su la palpebra o le labbra
18 alla fine delle tue ore lente.

Q9e, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9e, Non vale stagione. Q81c; ¹Non vale stagione. da cui ^{2C}Non vale stagione. Q45

1] > vv. 1-2 Q9e; Non vale ›la‹ stagione ›vagante‹ → Non vale stagione | o il sole morente – così precipite Q9e

2] > vv. 2-5 Q9e; ¹=^v | ›di nastri tenui disadorno‹ (›questa‹ distesa | vegetale – La pace è con te ›)‹ ›dove‹ più giusto | ›è‹ il dolore del ritorno → =^v | +++ (sps. a ›di nastri tenui disadorno‹) (una (sps. a ›questa‹) distesa | vegetale) (ins.) è (ins. int.) – Pace (con ›La‹ e P- su p-) è (ris. su ›è‹) con te (con ›)‹) più (con ›dove‹) giusto | il (con ›è‹) dolore del ritorno da cui ^{2B}=^v | =¹ | *di prati (as. sx) vegetale) è – Pace è con te più giusto *e con te (as. dx) | =¹ Q9e; > vv. 2-3 Q81c; ¹così precipite in questa distesa | di pace vegetale. Più giusto il ritorno, da cui ^{2A}così precipite (con ›in questa distesa‹) | Più (›di pace vegetale.‹) giusto il ritorno, Q81c

3] > v. 6 Q9e; ¹nell'età presente) L'afa diafana da cui ^{2G}nell'età presente) L'aria (sps. a ›aria‹) diafana Q9e; > v. 4 Q81c ~ presente] presente, Q81c

4] > v. 7 Q9e; ¹pungente del giorno già [sic.] gela - da cui ^{2G}più (as. sx) pungente del giorno già [sic.] gela - ; > v. 5 Q81c; ¹più pungente del giorno ›,‹ già gelano ›,‹ → più pungente del giorno già gelano da cui ^{2A}più pungente del giorno gelano (con ›già‹) → più pungente del giorno già (sps. a ›già‹) gelano Q81c ~ pungente] più pungente Q45

5] > v. 8 Q9e; in questa ›antica‹ quiete ›confidenziali‹ → in questa quiete da cui ^{2G}in questa confidenziale (sps. a ›antica‹) quiete *e antichi (sps. a ›confidenziali‹) Q9e; > v. 6 Q81c; in questa confidenziale quiete; ›a‹ → in questa confidenziale quiete; antichi → in questa confidenziale quiete; Antichi (con A- su a-) Q45

6-7] > vv. 9-11 Q9e; ¹segni ›già a porgerti a una sorgente‹ | a sceglierti ›o una sorgente‹ - | scioglierti → *›in questa ++‹ (ins. int.) segni | a sceglierti – | scioglierti da cui ^{2G}segni *insorgono contro di te (sps. a ›già a porgerti a una sorgente‹) | a sceglierti – *un punto di appoggio / ad una sorgente (as. dx) | scioglierti Q9e; > vv. 7-8 Q81c; ¹quanto vani desideri insorgono | contro di te. Approdo è una corrente. da cui ^{2A}=¹ | *o è grido una corrente (sps. a ›contro di te.‹) approdano + (sts. a ›Approdo‹) è una corrente. → *o è voce (as. sx) o è grido una corrente approdano + è una corrente. da cui ^{3D}quanto vani desideri insorgono *contro di te (ins. int.) → quanto vani desideri insorgono contro di te *.. una voce di approdo .. una corrente (as. dx) → quanto vani desideri insorgono contro di te .. una voce di approdo a (sps. a ..) una corrente Q81c

6 insorgono] ›e‹ insorgono → T Q45

7] e ›una‹ voce di approdo è una corrente. → e voce di approdo è una corrente. Q45

7-8] spazio interstrofico presente Q81c, Q45

8] > v. 12 Q9e; ¹il grido puntuto della mezzanotte *da cui* ^{2G}Il (con I- su i-) grido della (con »puntuto«) mezzanotte Q9e; > v. 9 Q81c; ¹Il grido della mezzanotte non è solo, *da cui* ^{2D}Il grido della mezzanotte non è più (*ins. int.*) solo, Q81c ~ solo:] solo, Q45

9] > vv. 13-15 Q9e; non solo sa quanto vano sia | il distendersi il grido rauco → *cass.* | inerte perduto del giorno → inerte senso (*ins. int.*) perduto del giorno → *cass.* Q9e; > v. 10 Q81c; ¹no sa quanto vane a ignorati »sensi« → no sa quanto vane siano (*ins. int.*) a ignorati Q81c ~ quante] quanto Q45

10] > v. 16 Q9e; »O« ignorati »segni« - »la morte è con te« → ignorati sensi (*sps. a* »segni«) *da cui* ^{2G}*e a (*sps. a* »O«) ignorati sensi Q9e; > v. 11 Q81c; sensi a perdersi la quiete e la morte, Q81c; »a igno« sensi a perdersi la quiete e la morte → T Q45

11] > v. 17 Q9e; ¹»ma non vana« il discendere → *il desiderio (*sps. a* »ma non vana«) il discendere - »ma« non vana → il desiderio il discendere - non vana *da cui* ^{2G}il desiderio *o la morte (*ins. int.*) il discendere - non vana Q9e; > v. 12 Q81c; ¹il loro discendere nel sonno. Non vana curva *da cui* ^{2A}il loro discendere (con »nel sonno«). Non vana curva Q81c; ¹e il loro discendere. Non vana curva *da cui* ^{2C}o (*sps. a* »e«) il loro discendere. Non vana curva Q45

12] > v. 18 Q9e; e iperboree nubi e lontananze → a (*su e*) iperboree nubi a (*su e*) lontananze Q9e; > v. 13 Q81c ~ iperboree] a iperboree Q81c, Q45

13-15] > vv. 18-20 Q9e; ¹=^v | chiama. »la« gioia »ch'era« discosta | »da te. -« una corrente. → =^v | chiama gioia discosta | una corrente *da cui* ^{2G}=^v | =¹ | a (*ins. int.*) una corrente. Q9e; > vv. 14-16 Q81c; ¹e lontananze chiamano. Una goccia equa | divisa. Una goccia equa → *cass.* | divisa una gioia che gioca → divisa una gioia era (*ins. int.*) che gioca *da cui* ^{2A}=^v | divisa era (*ins. int.*) una gioia gioca (con »era che«) *da cui* ^{3D}*e la chiara (*ins. int.*) e lontananze erano (*sps. a* »chiamano.«) una (*sps. a* »Una goccia equa«) | =^{2A} Q81c; > vv. 13-17 Q45; ¹e la chiara lontananza. Un goccia | equa divisa era una gioia »che« gioca → equa divisa che (*ins. int.*) era una gioia gioca *da cui* ^{2C}e la chiara lontananza *a fendersi chiama te (*ins. int.*). Una goccia | =¹ *da cui* ^{3D}e la chiara lontananza a fendersi chiama te. Una goccia | =¹ | da una ascosa sorgente ed ora gioia gioca a fine del canto separato/ su la palpebra o le labbra incerte (*ins. inf.*) / nelle tue ere lente Q45

16-18] *versi assenti* Q9e; > vv. 17-18 Q81c; ¹»era« così discosta → così discosta. | distante da te. ^{2A}così discosta *- distaccata ... (*as. dx*) | *cass.* *da cui* ^{3D}così discosta – distaccata *nel canto (*sts. a* ...) → così discosta - distaccata *da me (*sps. a* »nel canto«) | *chiama separato il canto (*sps. a* »distante da te.«) Q81c; > vv. 18-22 Q45; ¹così »dist« discosta e chiama → così discosta e chiama te (*ins. int.*) distaccata (*su ++*) | dal canto separato. | sulle tue labbra lente. *da cui* ^{2D}=¹ | *la tenue nascente (*ins. int.*) | dal canto separato | a fine delle »tue« ere »lente spente« (*ins. int.*) → a fine delle ere | sulle tue labbra lente. Q45

Q9e *la lirica consta di 20 versi, ma risultano assenti i vv. 16-18 di T; 3 distesa] distesa / *in ques^a [sic.] (ins. int. B); «si» annotato al margine dx v. 16; tratto divisorio vergato a fine verso (G); al termine della lirica è presente la seguente riflessione: «Chi ritorna sulle medesime cose, sa quanto sia difficile superarle». Q81c «no» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi; 3 nell'età] nell'età / dell'età^a (*ins. int. D, verso rif. etc.*); 5 Antichi] Antichi / anti^a ([sic.] *ins. int., D*); 18] chiama separato il canto / sfilacciata dal canto separato^a (*ins. int. D*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 22 versi; 5 in] in / »e^a (ins. int. C); al margine dx v. 6 è annotato (C): «su le palpebre / ne le tue ore lente»; 7 e] e / »a^a (ins. int. C); 7 è] è / .. (*ins. int.*); 17] il verso continua al margine dx della carta, come un'annotazione (D).*

MQ6 11 discendere, non] discendere. Non ; 13 a una] una

Da te rifugio

1 Da te rifugio. Queste chiome
2 così lente trae dai raggi precipite
3 e inclina a schermo le care gote
4 il novilunio da ponente.
5 Non incedere con un tuo sguardo.
6 Una purpurea luce è la stella
7 caduta altrove e raggiunge immobile
8 il tuo piede e lentamente irradia
9 di mutevole splendore la tua morte.
10 Le tumulate presenze chiama
11 pressante il vero.
12 La stella è parte di molte cose
13 e di molte ascose mute sorgenti,
14 e la morte è parte chiara
15 di se stessa. Chiamo e di chiaro suono
16 passato in altro giorno il nome
17 nella tua mano guardo. Il monte
18 nella facciata si nasconde
19 della notte rimasta innocente.

Q9e, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9e, ¹T da cui ^{2G}Da te rifugio Q81c; ¹Da te rifugio. da cui ^{2C}Da te rifugio. Q45

1] > vv. 1-2 Q9e; ¹assente | di te di me fuggo e queste chiome da cui ^{2G}Su te rifugio (*ins.*) | di te di me fuggo e queste chiome da cui ^{3A}Su te rifugio | di te di me fuggo e Queste [*sic.*] (*con Q- su q-*) chiome Q9e

2] >v. 3 Q9e; >con< lente - >Trae< dai >faggi< - precipite → così (*sps. a >con<*) lente – trae (*sps. a >Trae<*) dai raggi (*sps. a >faggi<*) – precipite Q9e ~ precipite] ¹T da cui ^{2D}precipite (*ris. su >precipite<*) Q81c

3-4] > vv. 4-6 Q9e; ¹e inclina e quando a schermo | le care gote l'età è presente → le care gote l'età declina (*ins. int.*) è presente | oggi il novilunio sui raggi, da cui ^{2G}=¹ | =¹ | oggi il novilunio sui faggi, (*as. dx con >raggi<*) da cui ^{3C}=¹ | =¹ | il (*con >oggi<*) novilunio sui faggi, Q9e

5] > v. 7 Q9e; ¹ma non incedere come il tuo desiderio da cui ^{2C}ma non incedere come il tuo sguardo (*as. dx con >desiderio<*) Q9e

6] > vv. 9-10 Q9e; >e< un purpureo sole di luce | >in faccia s'irraggia< + la stella → un purpureo sole di luce | + La (*con L- su l-*) stella Q9e

7-9] > vv. 11-13 Q9e; ¹caduta altrove raggiungi .. tuo piede | o s'irraggia od irraggia tenue la faccia → *cass.* | che lentamente s'irraggia | muta con scambievoli mani – la faccia da cui ^{2C}caduta altrove raggiungi il (*su ..*) tuo piede | =¹ | e (*as. sx*) muta con scambievoli mani (*sottol. con >- la faccia<*) da cui ^{3G}=^{2C} | =¹ | che lentamente *s'irraggia (*as. dx con >s'irraggia<*) da cui ^{4C}=^{2C} | =¹ | e (*as. sx con >che<*) lentamente s'irraggia *di novello splendore; (*as. dx*) Q9e ~ 8 tuo] ¹T da cui ^{2A}suo (*sps. a >tuo<*) da cui ^{3D}T (*con tuo sts. a >suo<*) Q81c ~ 9 tua] ¹T da cui ^{2A}tua (*sts. a >tua<*) da cui ^{3D}T (*con tua ris. su >tua<*) Q81c; >tua< → T (*con tua ris. su >tua<*) Q45

9-10] *presente spazio interstrofico* > vv. 13-14 Q9e

10-11] > v. 14 Q9e; ¹le tumulate presenze – chino chiara → chi (*as. sx*) le tumulate presenze – chino chiara da cui ^{2C}chi le tumulate presenze chiaro (*sps. a >chino<*) chiara da cui ³chi le tumulate presenze chiaro *chiamo e il vero (*ins. int.*) chiara Q9e

12-14] > v. 15 Q9e; ¹è< la stella → La (*con L- su l-*) stella è parte della morte → La stella è parte *di molte cose >è la morte< (*ins. int.*) della morte da cui ^{2C}La stella è una (*ins. int.*) parte di molte cose della morte *e di molte ascose sorgenti (*ins. int.*) da cui ^{2G}La stella è una parte di molte cose della morte e di molte ascose sorgenti *mutata è la morte (*as. dx*) Q9e ~ 13 sorgenti,] sorgenti Q81c, Q45

15] > v. 16 Q9e; ¹che oggi sé [*sic.*] stessa intrattiene - chiamo *da cui* ^{2G}che oggi in (*ins. int.*) sé [*sic.*] stessa chiamo (*as. dx con* ›intrattiene - chiamo‹) Q9e ~ se] sé Q81c, Q45

16-19] > vv. 17-19 Q9e; ¹e dichiaro nome è il tuo sguardo e passato | in altro il giorno il grano nella tua mano | *assente da cui* ^{2C}=¹ | in altro il giorno *il monte (*ins. int.*) il grano nella tua mano | innocente *da cui* ^{3G}=¹ | =^{2C} | *nella valle (*as. sx*) innocente Q9e ~ 16 il] ›un‹ → il (*sps.*) Q81c ~ 17 tua mano] T → mano (*con* ›tua‹) Q45 ~ 18 nella facciata] nella facciata ›della valle‹ → T Q81c ~ 19 della] T → nella (*sps. a* ›della‹) Q81c

Q9e *la lirica consta di 19 versi, selezionati dall'autore rispetto a un organismo testuale più ampio, (comprendente quattro versi in più) con una parentesi vergata a sx della carta (D); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-7 ⇌ vv. 1-5 T; vv. 9-19 ⇌ vv. 6-19 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 Su te rifugio
2 di te di me fuggo e Queste [*sic.*] chiome
3 così lente – trae dai raggi – precipite
4 e inclina e quando a schermo
5 le care gote l'età declina è presente
6 il novilunio sui faggi,
7 ma non incedere come il tuo sguardo
8 dai pini ad occidente – guarda
9 un purpureo sole di luce
10 + La stella
11 caduta altrove raggiungi il tuo piede
12 e lentamente s'irraggia di novello splendore;
13 e muta con scambievoli mani.

14 chi le tumulate presenze chiaro chiamo e il vero chiara
15 La stella è una parte di molte cose della morte e di molte ascose sorgenti mutata è la morte
16 che oggi in sé [*sic.*] stessa chiamo
17 e dichiaro nome è il tuo sguardo e passato
18 in altro il giorno il monte il grano nella tua mano
19 nella valle innocente.

20 nella valle stretta - infingardi
21 sguardi ti chiamano - chino
22 in ogni sguardo un raggio
23 è presente

1] ¹*assente da cui* ^{2G}*ins.*

2 queste] ¹queste *da cui* ^{2A}Queste (*con Q- su q-*)

3] ›con‹ lente - ›Trae‹ dai ›faggi‹ - precipite → così (*sps. a* ›con‹) lente – trae (*sps. a* ›Trae‹) dai raggi (*sps. a* ›faggi‹) – precipite

4 e inclina] e inclina / *o declina^a (*ins. inf.*)

5 declina è presente] è presente → declina (*ins. int.*) è presente

6] ¹oggi il novilunio sui raggi, *da cui* ^{2G}oggi il novilunio sui faggi, (*as. dx con* ›raggi‹) *da cui* ^{3C}il (*con* ›oggi‹) novilunio sui faggi,

7] ¹ma non incedere come il tuo desiderio *da cui* ^{2C}ma non incedere come il tuo sguardo (*as. dx con* ›desiderio‹) ~ il] il / un^a (*ins. int. G*)

8 ad] ad / da^a (*ins. int.*)

9 un] ›e‹ un → un

10] ›in faccia s'irraggia‹ + la stella → + La (*con L- su l-*) stella

11] ¹caduta altrove raggiungi .. tuo piede *da cui* ^{2C}caduta altrove raggiungi il (*su ..*) tuo piede ~ raggiungi] raggiungi / raggiunge^a (*ins. int.*)

12] ¹o s'irraggia od irraggia tenue la faccia → *cass.* | che lentamente s'irraggia *da cui* ^{2G}che lentamente *s'irraggia (*as. dx con* ›s'irraggia‹) *da cui* ^{2C}e (*as. sx con* ›che‹) lentamente s'irraggia *di novello splendore; (*as. dx*)

13] ¹muta con scambievoli mani – la faccia *da cui* ^{2C}e (*as. sx*) muta con scambievoli mani (*sottol. con* ›- la faccia‹) ~ la] la / una^a (*ins. inf. G*) *da cui* ^{2C}›la / una‹

- 14] ¹le tumulate presenze – chino chiara → chi (*as. sx*) le tumulate presenze – chino chiara *da cui* ^{2C}chi le tumulate presenze chiaro (*sps. a* ›chino‹) chiara *da cui* ³chi le tumulate presenze chiaro *chiamo e il vero (*ins. int.*) chiara
- 15] ¹›è la stella → La (*con L- su l-*) stella è parte della morte → La stella è parte *di molte cose ›è la morte‹ (*ins. int.*) della morte *da cui* ^{2C}La stella è una (*ins. int.*) parte di molte cose della morte *e di molte ascose sorgenti (*ins. int.*) *da cui* ^{2G}La stella è una parte di molte cose della morte e di molte ascose sorgenti *mutata è la morte (*as. dx*)
- 16] ¹che oggi sé [*sic.*] stessa intrattiene - chiamo *da cui* ^{2G}che oggi in (*ins. int.*) sé [*sic.*] stessa chiamo (*as. dx con* ›intrattiene - chiamo‹)
- 17 tuo] tuo / suo^a (*ins. int. G*)
- 18] ¹in altro il giorno il grano nella tua mano *da cui* ^{2C}in altro il giorno *il monte (*ins. int.*) il grano nella tua mano
- 19] ¹assente *da cui* ^{2C}innocente *da cui* ^{3G}*nella valle (*as. sx*) innocente

Q81c «sì» *annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

MQ6 13 sorgenti,] sorgenti

L'accrescimento era intenso

- 1 L'accrescimento era intenso
- 2 che traccia i lineamenti
- 3 che conducono alle cose.
- 4 Per forza dico. Com'edera abbracciata
- 5 a un filo pigro da ponente
- 6 un viottolo piega, chiaro
- 7 chiama un ruscello una chiara
- 8 umida via o parte di lei o di sé.
- 9 Un albero di noce o un profilo
- 10 di castoro simile alla luce
- 11 per tremiti lievi a toccarti
- 12 erano simili alla poesia.

Q9e, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q9e, ¹T da cui ^{2G}L'accrescimento era intenso Q81c; ¹T da cui ^{2C}L'accrescimento era intenso Q45

1] > v. 20 Q9e ~ L'accrescimento] l'accrescimento Q9e ~ intenso] intenso, Q81c; intenso. Q45

2] *manca in Q9e; Tu lasci i lineamenti Q81c; Tu tracci i lineamenti Q45*

3] *manca in Q9e*

4] > vv. 9-10 Q9e; >◁ testualmente per forza abbracciate → testualmente per forza dico (*ins. int.*) abbracciate | ¹non so chi era e >quando◁ >su◁ l'edera → non so chi era◁no> (*ins. inf.*) e l'edera *da cui* ^{2C}*come a (*ins. int., con* >non so chi era◁) e l'edera *erano abbracciate (*as. dx*) Q9e; dico. Com'edera] dico: come >edera◁ → dico: come edera (*ins.*) Q81c; dico: come edera Q45

5-8] > vv. 11-12 Q6e; >accovacciate◁, un viottolo era su la | china via e parte di sé non altrove → su (*sps.*), >un◁ viottolo era su la | china via e parte *di lei o (*ins. int.*) di sé non altrove → su viottolo *pigro che piega chino un ruscello (*ins. int.*) su la | china via e parte di lei o di sé non altrove Q6e ~ o] e Q81c, Q45

9] > v. 15 Q6e; che sia l'albero di noce sui rami Q6e; Su l'albero di noce un profilo Q81c, Q45

10-12] > vv. 15, 17-19 Q6e; =^v; ¹un profilo di castoro | >della luce, che tu ami◁ → *per tremiti lievi (*sps.*) | per toccarti. *da cui* ^{2D}un profilo di castoro *alla luce tremiti (*sps. a* >simile ai palpiti◁) | per tremiti lievi *a toccarti◁ (*ins.*) → per tremiti lievi *a toccarti (*ris. su* >a toccarti◁) | =¹ *da cui* ^{3C}=^{2D} | =^{2D} | *simile alla luce della poesia. (*sts. a* >per toccarti◁) Q6e ~ 12 erano] era Q81c, Q45

Q9e *la lirica consta di 25 versi, scelti e modificati dall'autore rispetto a un organismo testuale più ampio; «sì» annotato al margine dx v. 10 e posto tra parentesi (G); 12 china] china / chiara^a (*ins. int.*); 17 alla luce tremiti] alla luce tremiti / *{simile ai tremiti della luce^a (*as. dx e preceduto da una parentesi graffa, D*); 19-20] spazio interstrofico segnalato attraverso un segno divisorio; ma risultano assenti i vv. 2-3 di T; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: v. 5 ~ vv. 6-7 T; vv. 9-12 ~ v. 4-8 T; vv. 15, 17-19 ~ vv. 9-12 T; v. 20 ~ v. 1 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

- 1 spelonca d'ombra solitudine migrante
- 2 gli alberi sono una novella forza
- 3 sulla strada – e quest'edera abbracciante
- 4 mito sognante come la poesia quando
- 5 e un viottolo chino piega chino un ruscello
- 6 e i monili la forza la solitudine ha vinto
- 7 Su labbra abbracciate pigro ebbro
- 8 come un ruscello

- 9 testualmente per forza dico abbracciate
- 10 come a l'edera erano abbracciate

11 su viottolo pigro che piega chino un ruscello era su la
 12 china via e parte di lei o di sé non altrove
 13 diffuse, quando una ha vinto la meta
 14 dura ad abbracciarti per difficile
 15 che sia l'albero di noce sui rami
 16 e la lieve figlia dell'aria la poesia – alitava sui rami
 17 un profilo di castoro alla luce tremiti
 18 per tremiti lievi a toccarti
 19 simile alla luce della poesia.

20 l'accrescimento era intenso
 21 ma non così grande che tu lasci
 22 sfuggirti per via e li nascondi
 23 e fasci di luce li riconducono
 24 dove tu come accanto a lei
 25 e non so chi erano.

5] ¹sul viottolo chino piega un ruscello *da cui* ^{2D}*e un (*sts. a* ›sul‹) viottolo chino piega chino (*ins. inf.*) un ruscello ~ chino] chino / pigro^a (*ins. inf. D*)

7] ¹quando su labbra abbracciate ›mi pi‹ → quando su labbra abbracciate ›chino‹ → quando su labbra abbracciate *pigro ebbro (*as. dx*) *da cui* ^{2D}Su (*con S- su s- e* ›quando‹)

9] ›o‹ testualmente per forza abbracciate → testualmente per forza dico (*ins. int.*) abbracciate

10] ¹non so chi era e ›quando‹ ›su‹ l'edera → non so chi era<no> (*ins. inf.*) e l'edera *da cui* ^{2C}*come a (*ins. int., con* ›non so chi era‹) e l'edera *erano abbracciate (*as. dx*)

11] ›accovacciate‹, un viottolo era su la → su (*sps.*), ›un‹ viottolo era su la → su viottolo *pigro che piega chino un ruscello (*ins. int.*) su la

12 di lei o di sé] di sé → *di lei o (*ins. int.*) di sé

13] ¹diffuse nell'aria, quando vinto la ... → diffuse nell'aria, quando vinto la meta (*ins.*) *da cui* ^{2C}diffuse, (*con* ›nell'aria‹) quando *uno ha (*ins. int.*) vinto la meta

14] dura ›per abbracciarti‹ → dura *ad abbracciarti (*sps.*) *per difficile (*ins.*)

16] ¹e la ›non vinta‹ figlia della poesia → e la figlia della poesia *da cui* ^{2D}e la figlia *... ›sventolava‹ (*sps. a* ›della poesia‹) → e la figlia *dell'aria ›alitava‹ (*ins. int.*) → e la figlia dell'aria *la poesia – alitava sui rami (*as. dx*) *da cui* ^{3B}e la lieve (*sps. a* ›non vinta‹) figlia dell'aria la poesia – alitava sui rami

17] ¹un profilo di castoro *da cui* ^{2D}un profilo di castoro *alla luce tremiti (*sps. a* ›simile ai palpiti‹)

18] ¹›della luce, che tu ami‹ → *per tremiti lievi (*sps.*) *da cui* ^{2D}per tremiti lievi *›a toccarti‹ (*ins.*) → per tremiti lievi *a toccarti (*ris. su* ›a toccarti‹)

19] ¹per toccarti. *da cui* ^{2C}*simile alla luce della poesia. (*sts. a* ›per toccarti‹)

22 per via] per ›la‹ via → per via

23 li] ›che‹ li → li

24 accanto a lei] ›vicino‹ a lei → accanto (*sts.*) a lei

25] e non so chi era → e non so chi era<no> – *›alitava un ricordo‹ → e non so chi erano

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); 2 lasci] {lasci / {tracci^a (*ins. int. D*, entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffe); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Si spoglia l'anima tenera all'infinito

1 Si spoglia l'anima tenera all'infinito.
2 Una dovizia danza e chi una vita chiese
3 ed abituò ad amarsi eccolo si annoia.
4 Isole erano ferme fari di luce rosea,
5 i richiami un nucleo di cose vuote.
6 Penetrò la nostalgia come un'ala
7 di sughero, scivola di cosa in cosa
8 e dietro la canicola entro una luce gelida
9 e bagnata i capelli erano avvezzi
10 a toccarsi su la mano trepida
11 e la gota. E, fiorito prima il denso
12 tenero filo del trifoglio, non so che gioia
13 a una lucida conchiglia rinasca
14 o un fiotto gelido alla gola.
15 Azzurri scogli neri
16 lievi su un quadrato appaiono,
17 un volo occiduo sui rami si protende
18 ed è imminente l'odor di pioggia.
19 Odi. Disperso il filo geme
20 rorido e discosto, il velo tenue
21 e trepido della nube tiepida d'agosto.

Q9e, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9e, Smagante pioggia Q81c1; Spogli l'anima Q81c2; ¹Smagante pioggia da cui ^{2C}Smagante pioggia Q45a; ¹Spogli l'anima da cui ^{2C}Spogli l'anima Q45b

1] *manca in Q9e1; > v. 1 Q9e2; e spogli – l'anima tenera all'infinito Q9e2; > v. 1 Q81c2; Spogli l'anima tenera all'infinito. Q81c2; > v. 1 Q45b ~ Si spoglia] Spogli Q45b*

2] *> v. 2 Q9e1; simile alla luce e chi ›per‹ una vita ›diversa‹ → simile alla luce e chi una vita chiese (as. dx) Q9e1; > v. 2 Q9e2; un'anima danza. ›Vedi‹ i bivacchi della luna → un'anima danza. Vedi (ris. int.) i bivacchi della luna Q9e2; > v. 2 Q81c1; alla luce e chi una ›volta‹ chiese → alla luce e chi una vita (sps. a ›volta‹) chiese Q81c1; > v. 2 Q81c2; una dovizia danza. Vedi i bivacchi Q81c2; > v. 2 Q45a; alla luce e chi una vita chiese Q45a; > v. 2 Q45b; Una dovizia danza. Vedi i bivacchi Q45b*

3] *> v. 3 Q9e1; abituò ad amarsi ›ecco s'arrossa e s'asciuga‹ → abituò ad amarsi *eccolo ›s'annega‹ (sps. a ›ecco s'arrossa e s'asciuga‹) → abituò ad amarsi eccolo *s'annoia (as. dx int.) Q9e1; > v. 3 Q81c1; ed abituò ad amarsi eccolo s'annoia. Q81c1; > v. 3 Q45a ~ si annoia.] s'annoia. Q45a*

4-5] *> vv. 4-5 Q9e1; (l'isole ›rosse fora‹ ›i‹ richiami) un nucleo | di cose ›che tu ami‹ → (l'isole *erano ›erano‹ [sic.] fari di luce rossa i (sps. a ›rosse fora‹ ›i‹) richiami) un nucleo | di cose *›diverse che tu ami‹. (as. dx) → (l'isole erano fari di luce rossa i richiami) un nucleo | di cose vuote (sts. a ›che tu ami‹) Q9e1; > vv. 4-5 Q81c1; L'isole erano fari di luce rosea, i richiami | un nucleo di cose vuote. Q81c1; > vv. 4-5 Q45a; ¹L'isole erano fari di luce rosea, i richiami | un nucleo di cose vuote. da cui ^{2C}L'isole erano ferme (ins. int.) fari ›fermi‹ (ins. int.) di luce rosea, i richiami → L'isole erano ferme fari di luce rosea, i richiami | =¹ Q45a*

6-11] *> vv. 6-8 Q9e1; O penetrò la nostalgia ›del sughero‹ | di cosa in cosa. ›I campanili‹ | erano avvezzi a toccarti ›su le pareti‹ → O penetrò la nostalgia *– scivola (as. dx) | di cosa in cosa *la canicola (ins. int.). *›una luce bagnata‹ (sps. a ›I campanili‹) | erano avvezzi a toccarti * nelle mani gelide o la gota (as. dx) → O penetrò la nostalgia – scivola | di cosa in cosa la canicola. *Dentro una luce bagnata i campanili (as. dx) | erano avvezzi a toccarti nelle mani gelide o la gota Q9e1; > vv. 6-11 Q81c1; 8] la canicola e dietro una luce gelida Q81c1; 10-11] ¹a toccarsi e su le mani trepide | e la gota. La penombra trasvolò fievole da cui ^{2D}a toccarsi su (con ›e‹) le mani trepide | =¹ Q81c1; > vv. 6-11 Q45a; 8-11] la canicola e dietro una luce*

gelida | e bagnata i capelli erano avversi | a toccarsi su le mani trepide | e la gota. La penombra trasvolò fievole Q45a

11-14] > vv. 3-5 Q9e2; piena e fiorito non so con che gioia | >e una gola< | >una< gola nella luce della sera – → piena >vedi< (*ins. int.*) e fiorito *il trifoglio< (*ins. int.*) non so con che gioia | *a una rosea >conchiglia< (*ins.*) | +++>a< (*as. sx*) nella (*sps. a* >una<) gola nella luce della sera – → piena e fiorito *prima che il tenero trifoglio (*ins. inf.*) non so con che gioia | a una rosea *vena o una lucida conchiglia (*as. dx*) | +++ nella gola nella luce della sera – Q9e2; > vv. 3-6 Q81c2; e, fiorito prima il denso tenero | verde filo del trifoglio, non so che gioia | a una lucida conchiglia rinasca | ¹o un fiotto di luce nella gola. *da cui* ^{2D}o ad (*ins. int.*) un fiotto una (*sps. a* >di<) luce gelida (*ins. int.*) alla (*sts. a* >nella<) gola. Q81c2; > vv. 3-6 Q45b; e, fiorito prima il denso tenero | verde filo del trifoglio, non so che gioia | o una lucida conchiglia rinasca | o ad un fiotto una luce gelida alla gola. Q45b

15-16] > vv. 6-7 Q9e2; e tondi e filettati d'azzurro vecchi | >scogli a< passi >teneramente amati< → e tondi e filettati d'azzurro >a< (*ins. int.*) vecchi | >e< (*sps. a* >scogli a<) passi *e scogli (*sps. a* >teneramente amati<) Q9e2; > v. 7 Q81c2; ¹Filettati d'azzurro scogli neri appaiono, *da cui* ^{2A}... (*as. sx con* >Filettati<) Azzurri (*con A su d'a- e -i su -o*) scogli neri appaiono, Q81c2; > v. 7 Q45b; ¹Azzurri scogli neri appaiono, *da cui* ^{2D}Azzurri scogli neri *su un quadrato verde a mano – ora lievi (*ins. int.*) appaiono, Q45b

17-18] > vv. 8-9 Q9e2; un nastro occiduo un volo | si >nasconde< su piogge amate → un nastro occiduo *il nostro sole (*ins. int.*) in (*ins. inf.*) un volo | si protende (*sps. a* >nasconde<) su piogge amate Q9e2; > vv. 8-9 Q81c2; 8] ¹un volo occiduo sui rami si protende *da cui* ^{2D}Un (*su un*) volo occiduo sui rami si protende → un (*sts. a* >Un<) volo occiduo sui rami si protende Q81c2; > vv. 8-9 Q45b

19-21] > vv. 12-15 Q9e2; >d'agosto< | rorido >della pioggia< discosto | dalla tenue pioggia | della pioggia d'agosto | verso >di noi discende< → *il filo geme rorido e discosto (*ins.*) | *cass.* | >il< → *il velo tenue >della gioia< (*sps. a* >dalla tenue pioggia<) | *nella nube >d'agosto< (*sps. al verso cass.*) | verso *noi ti difende. (*as. dx*) → il filo geme geme rorido e discosto | il velo tenue *della pioggia (*as. dx*) | nella nube *>ratta< d'agosto (*ins. int.*) | verso noi ti difende. → il filo geme geme rorido e discosto | il velo tenue della pioggia | nella nube rorida (*sps. a* >ratta<) d'agosto | verso noi ti difende. Q9e2; > vv. 10-12 Q81c2; 21] e tondo della nube tiepida d'agosto. Q81c2; > vv. 10-12 Q45b; 12] ¹>e tondo< della nube tiepida → della nube tiepida *da cui* ^{2D}*e tiepido (*sps. a* >e tondo<) della nube tiepida (*sps. a* >tiepida<) *d'agosto. (*as. dx*) Q45b

Q9e T deriva dall'unione di segmenti testuali selezionati da due liriche autonome; il primo testo, vergato su c. 47v e denominato convenzionalmente Q9e1, consta di 18 versi (compresi due versi cassati) ed è datato <18-11-1952-;>; «sì» annotato al margine dx vv. 12-13; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 2-8 → v. 2-11 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 smagante pioggia sui rami – e l'anima
2 simile alla luce e chi una vita chiese
3 abituò ad amarsi eccolo s'annoia
4 (l'isole erano fari di luce rossa i richiami) un nucleo
5 di cose vuote

6 O penetrò la nostalgia – scivola
7 di cosa in cosa la canicola. Dentro una luce bagnata i campanili
8 erano avvezzi a toccarti nelle mani gelide o la gota
9 su o [*sic.*] le mani
10 La [*sic.*] penombra trasvola
11 di folla in folla sulla città rosea
12 inelegante e tu sola qual stella
13 nello zigomo rimani vuota -, purchè ella
14 a scrosci, vaganti gli elementi –
15 rimane ferma nella memoria
16 pensò di penetrarti di penetrarti [*sic.*] un accorato intrico
17 purpureo di accordo di viola e rosso
18 sui mari.

1] >smagate piogge< sui rami – e l'anima → *smagante pioggia (*sps. a* >smagate piogge<)

2] simile alla luce e chi >per< una vita >diversa< → simile alla luce e chi una vita chiese (*as. dx*)

- 3] abituò ad amarsi ›ecco s'arrossa e s'asciuga‹ → abituò ad amarsi *eccolo ›s'annega‹ (*sps. a* ›ecco s'arrossa e s'asciuga‹) → abituò ad amarsi eccolo *s'annoia (*as. dx int.*)
- 4] (l'isole ›rosse fora‹ ›i richiami) un nucleo → (l'isole *erano ›erano‹ [*sic.*] fari di luce rossa i (*sps. a* ›rosse fora‹ ›i richiami) un nucleo → (l'isole erano fari di luce rossa i richiami) un nucleo
- 5] di cose ›che tu ami‹ → di cose *›diverse che tu ami‹. (*as. dx*) → di cose vuote (*sts. a* ›che tu ami‹)
- 6] O penetrò la nostalgia ›del sughero‹ → O penetrò la nostalgia *– scivola (*as. dx*)
- 7] di cosa in cosa. ›I campanili‹ → di cosa in cosa *la canicola (*ins. int.*). *›una luce bagnata‹ (*sps. a* ›I campanili‹) → di cosa in cosa la canicola. *Dentro una luce bagnata i campanili (*as. dx*)
- 8] erano avvezzi a toccarti ›su le pareti‹ → erano avvezzi a toccarti * nelle mani gelide o la gota (*as. dx*)
- 9] ›e il‹ | ›o‹ l'autunnale chioma ›nelle‹ ›tue‹ mani → nel (*sps. a* ›e il‹) passibile raggio s'indora (*ins.*) | su (*sts. a* ›o‹) l'autunnale chioma *o le (*sts. a* ›nelle‹ ›tue‹) mani → nel passibile raggio che (*ins. int.*) s'indora | su o [*sic.*] le mani (*con* ›l'autunnale chioma nelle tue‹) → *cass.* | su o le mani
- 10] ¹quando nella penombra gelida *da cui* ^{2C}La (*sps. a* ›quando nella‹) penombra trasvola (*as. dx con* ›gelida‹)
- 11] ¹trasvola la folla ›della‹ città rosea → trasvola la folla sulla (*sps. a* ›della‹) città rosea *da cui* *di folla in (*sps. a* ›trasvola‹) la folla sulla città rosea
- 14] a scrosci, vaganti gli elementi – ›pur che‹ ... → a scrosci, vaganti gli elementi –
- 15] rimane nella memoria. ›A baci‹ → rimane ferma (*ins. int.*) nella memoria. *›a fermarti‹ (*sps. a* ›A baci‹) *›a baciarti‹ (*as. dx*) → rimane ferma nella memoria. ›A fermarti.‹ (*as. dx*) → rimane ferma nella memoria.
- 16] pensò di ›penetrarti‹ un accorato intrico → pensò di ›profumarti‹ (*sps. a* ›penetrarti‹) un accorato intrico → pensò di penetrarti (*as. dx int.*) un accorato intrico → pensò di ›fermarti‹ (*sts. a* ›penetrarti‹) un accorato intrico → pensò di penetrarti (*sts. a* ›fermarti‹) un accorato intrico
- 17] purpureo accordo viola e rosso ›e calmo‹ → ›intrico‹ (*as. sx*) purpureo di (*ins. inf.*) accordo di (*ins. inf.*) viola → purpureo di accordo di viola
- 18] ›sui rami‹. → *sui mari (*sts. a* ›sui rami‹).

Il secondo testo, vergato su c. 51r e denominato convenzionalmente Q9e2, consta di 15 versi (compreso un verso cassato) ed è datato «20-11-1952-»; «sì» annotato al margine dx v.7; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-2 ⇌ vv. 1-2 T; vv. 3-5 ⇌ vv. 11-14 T; vv. 6-7 ⇌ vv. 15-16 T; vv. 8-9 ⇌ vv. 17-18 T; vv. 12-15 ⇌ vv. 19-21 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e spogli – l'anima tenera all'infinito
 2 un'anima danza. Vedi i bivacchi della luna
 3 piena e fiorito prima che il tenero trifoglio non so con che gioia
 4 a una rosea vena o una lucida conchiglia
 5 +++ nella gola nella luce della sera -
 6 e tondi e filettati d'azzurro vecchi
 7 passi e scogli
 8 un nastro occiduo il nostro sole in un volo
 9 si protende su piogge amate
 10 come nel velo fitto dell'onda a fiotti il mare inerte e lucente
 11 lucente - e disperso
 12 il filo geme geme rorido e discosto
 13 il velo tenue della pioggia
 14 nella nube rorida d'agosto
 15 verso noi ti difende.

- 2] un'anima danza. ›Vedi i bivacchi della luna → un'anima danza. Vedi (*ris. int.*) i bivacchi della luna
- 3] piena e fiorito non so con che gioia → piena ›vedi‹ (*ins. int.*) e fiorito *›il trifoglio‹ (*ins. int.*) non so con che gioia → piena e fiorito *prima che il tenero trifoglio (*ins. inf.*) non so con che gioia
- 4] ›e una gola‹ → *a una rosea ›conchiglia‹ (*ins.*) → a una rosea *vena o una lucida conchiglia (*as. dx*)
- 5] ›una‹ gola nella luce della sera - → +++›a‹ (*as. sx*) nella (*sps. a* ›una‹) gola nella luce della sera - ~ nella] nella / della^a (*ins. int.*)
- 6] e tondi e filettati d'azzurro vecchi → e tondi e filettati d'azzurro ›a‹ (*ins. int.*) vecchi
- 7] ›scogli a‹ passi ›teneramente amati‹ → ›e‹ (*sps. a* ›scogli a‹) passi *e scogli (*sps. a* ›teneramente amati‹)
- 8] un nastro occiduo un volo → un nastro occiduo *il nostro sole (*ins. int.*) in (*ins. inf.*) un volo
- 9] si ›nasconde‹ su piogge amate → si protende (*sps. a* ›nasconde‹) su piogge amate
- 10] come nel velo dell'onda a fiotti → come nel velo fitto (*ins. int.*) dell'onda a fiotti *il mare inerte e lucente (*as. dx*)
- 11] ›sul mare una bufera‹ - e disperso → ›bufera‹ (*ins. inf.*) - e disperso → ›pioggia‹ (*ins. int.*) - e disperso → lucente (*ins. int.*) – e disperso

- 12] ›d'agosto‹ → *il filo geme rorido e discosto (*ins.*)
 13] rorido ›della pioggia‹ discosto | dalla tenue pioggia → *cass.* | ›il‹ → *il velo tenue ›della gioia‹ (*sps. a* ›dalla tenue pioggia‹) → il velo tenue *della pioggia (*as. dx*)
 14] della pioggia d'agosto → *nella nube ›d'agosto‹ (*sps. al verso cass.*) → nella nube *›ratta‹ d'agosto (*ins. int.*) → nella nube rorida (*sps. a* ›ratta‹) d'agosto
 15] verso ›di noi discende‹ → verso *noi ti difende. (*as. dx*) ~ ti difende.] ti difende / *si protende. (*ins. inf.*)

Q81c T deriva dall'unione di segmenti testuali selezionati da due liriche autonome; il primo testo, vergato su c. 14r e denominato convenzionalmente Q81c1, consta di 18 versi; «›no‹» → «si» annotati al margine dx v. 1 e posti tra parentesi tonde; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 2-11 ⇌ v. 2-11 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 smagante pioggia e l'anima simile
 2 alla luce e chi una vita chiese
 3 ed abituò ad amarsi eccolo s'annoia.
 4 L'isole erano fari di luce rosea, i richiami
 5 un nucleo di cose vuote.
 6 Penetrò la nostalgia come un'ala
 7 di sughero, scivola di cosa in cosa
 8 la canicola e dietro una luce gelida
 9 e bagnata i capelli erano avvezzi
 10 a toccarsi su le mani trepide
 11 e la gota. La penombra trasvolò fievole
 12 di folla in folla e tu sola
 13 nello zigomo rimani vuota; e perché ella
 14 a scrosci, vaganti gli elementi
 15 rimane ferma nella memoria,
 16 pensò di penetrarti un accorato
 17 accordo, un intrico purpureo
 18 e viola, rosso e calmo sui mari.

- 2 vita] ›volta‹ → vita (*sps. a* ›volta‹)
 10 su le mani] ¹e su le mani *da cui* ^{2D}su (*con* ›e‹) le mani
 18] ¹e viola, rosso ›e calmo‹ sui mari. *da cui* ^{2D}e viola, rosso *e calmo (*sps. a* ›e calmo‹) sui mari.

Il secondo testo, vergato su c. 15r e denominato convenzionalmente Q81c2, consta di 12 versi; «si» su «›no‹» annotati al margine dx del titolo; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-2 ⇌ vv. 1-2 T; vv. 3-6 ⇌ vv. 11-14 T; v. 7 ⇌ vv. 15-16 T; vv. 8-9 ⇌ vv. 17-18 T; vv. 10-12 ⇌ vv. 19-21 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 Spogli l'anima tenera all'infinito.
 2 una dovizia danza. Vedi i bivacchi
 3 e, fiorito prima il denso tenero
 4 verde filo del trifoglio, non so che gioia
 5 a una lucida conchiglia rinasca
 6 o ad un fiotto una luce gelida alla gola.
 7 Azzurri scogli neri appaiono
 8 un volo occiduo sui rami si protende
 9 ed è imminente l'odor di pioggia.
 10 Odi. Dosperso il filo geme
 11 rorido e discosto, il velo tenue
 12 e tondo della nube tiepida d'agosto.

- 6] ¹o un fiotto di luce nella gola. *da cui* ^{2D}o ad (*ins. int.*) un fiotto una (*sps. a* ›di‹) luce gelida (*ins. int.*) alla (*sts. a* ›nella‹) gola.
 7] ¹Filettati d'azzurro scogli neri appaiono, *da cui* ^{2A}... (*as. sx con* ›Filettati‹) Azzurri (*con A su d'a- e -i su -o*) scogli neri appaiono,

8] ¹un volo occiduo sui rami si protende *da cui* ^{2D}Un (*su un*) volo occiduo sui rami si protende → un (*sts. a* ›Un‹) volo occiduo sui rami si protende

Q45 T *deriva dall'unione di segmenti testuali selezionati da due liriche autonome; il primo testo, vergato su cc. 80r e 81r e denominato convenzionalmente Q45a, consta di 18 versi, dei quali alcuni confluiscono con trasformazioni in T: vv. 2-11 ⇌ v. 2-11 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 smagante pioggia e l'anima simile
2 alla luce e chi una vita chiese
3 ed abituò ad amarsi eccolo s'annoia.
4 L'isole erano ferme fari di luce rosea, i richiami
5 un nucleo di cose vuote.
6 Penetrò la nostalgia come un'ala
7 di sughero, scivola di cosa in cosa
8 la canicola e dietro una luce gelida
9 e bagnata i capelli erano avversi
10 a toccarsi su le mani trepide
11 e la gota. La penombra trasvolò fievole
12 di zolla in zolla e tu sola
13 nello zigomo rimani vuota; e purch'ella
14 a scrosci, vaganti gli elementi,
15 rimane ferma nella memoria,
16 pensò di penetrarti un accorato
17 accordo, un intrico purpureo
18 e viola, rosso e calmo sui mari.

4] ¹L'isole erano fari di luce rosea, i richiami *da cui* ^{2C}L'isole erano ferme (*ins. int.*) fari ›fermi‹ (*ins. int.*) di luce rosea, i richiami → L'isole erano ferme fari di luce rosea, i richiami

12] ¹di folla in folla e tu sola *da cui* ^{2C}di zolla (*sps. a* ›folla‹) in zolla (*sps. a* ›folla‹) e tu sola

Il secondo testo, vergato su cc. 81r e 82r e denominato convenzionalmente Q45b, consta di 12 versi, dei quali alcuni confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-2 ⇌ vv. 1-2 T; vv. 3-5 ⇌ vv. 11-14 T; vv. 6-7 ⇌ vv. 15-16 T; vv. 1-2 ⇌ vv. 1-2 T; vv. 3-12 ⇌ vv. 11-21 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 Spogli l'anima tenera all'infinito.
2 Una dovizia danza. Vedi i bivacchi
3 e, fiorito prima il denso tenero
4 verde filo del trifoglio, non so che gioia
5 o una lucida conchiglia rinasca
6 o ad un fiotto una luce gelida alla gola.
7 Azzurri scogli neri su un quadrato verde a mano – ora lievi appaiono,
8 un volo occiduo sui rami si protende
9 ed è imminente l'odor di pioggia.
10 Odi. Disperso il filo geme
11 rorido e discosto, il velo tenue
12 e tiepido della nube trepida d'agosto.

7] ¹Azzurri scogli neri appaiono, *da cui* ^{2D}Azzurri scogli neri *su un quadrato verde a mano – ora lievi (*ins. int.*) appaiono,

12] ¹›e tondo‹ della nube tiepida → della nube tiepida *da cui* ^{2D}*e tiepido (*sps. a* ›e tondo‹) della nube trepida (*sps. a* ›tiepida‹) *d'agosto. (*as. dx*)

Quando da te disceso

1 Quando da te disceso
2 a diafane correnti odo
3 muto gregge e il lento sapere
4 sulla bocca è un letto di foglie,
5 fragile trapezio verde, bianca immutata
6 foggia nella tua voce si perde. Non so che rosa
7 di luce glaciale dalla mattina
8 ai tuoi piedi molli umidi di pioggia
9 o dalla notte discende.

10 Se stessa, glauca azzurrare
11 nudità, e il suo esempio,
12 nel respiro pacato, perché risplenda
13 trepido brusio, raccoglie
14 e i suoi sensi come salgono
15 e s'accendono leggeri i falchi
16 liberamente nell'aria.

Q9e, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q9e, Quando da te disceso Q81c; ¹T da cui ^{2C}Quando da te Q45

1 Quando da te] e quando da te Q9e; Quando, da te, Q81c

2] o le diafane correnti odo, → a (*su o*) le diafane correnti odo, Q9e ~ correnti] correnti, Q81c, Q45

3-6] > vv. 3-7 Q9e; muto gregge >o le discipline< | e il lento sapere, sulla >tua< bocca | o un letto di foglie >o< >un< trapezio | >verde,< bianca >immutata< foggia | nella >tua< voce si perde – e non so che rosa → muto gregge | e il lento spere, sulla bocca | è (*su o*) un letto di foglie un (*ris. su >un<*) trapezio verde (*as. dx*) | >celest,< (*as. sx*) bianca >mutata< (*sps. a >immutata<*) foggia → bianca immutata (*sts. a >mutata<*) foggia | nella voce si perde – e non so che rosa Q9e ~ 3 sulla bocca] >è< sulla >tua< bocca → T Q81c ~ 6 foggia nella] ¹foggia *da cui* ^{2D}foggia >,< la (*sps. a >sulla<*) → foggia la Q81c; foggia la tua Q45

7] > v. 8 Q9e; di luce ai tuoi baci o ai tuoi piedi → di luce glaciale (*ins. int.*) ai tuoi baci *occidui nella mattina (*ins. int.*) o ai tuoi piedi Q9e

8] > v. 9 Q9e; molli >umidi d< → molli *umidi di pioggia (*as. dx*) Q9e; > vv. 8-9 Q81c; tenera ai tuoi piedi | molli di pioggia Q81c; >tiepida< ai tuoi piedi molli di pioggia → ai tuoi piedi molli di pioggia Q45

9] > v. 10 Q9e; discende o te stessa intrattiene. → *cass.* → *nella notti [*sic.*] discende (*sps.*) Q9e; > v. 10 Q81c; *da cui* ¹nella notte >discende< → nella notte ^{2D} nella notte *è discesa (*sps. a >discende<*) Q45 ~ o] ¹o *da cui* ^{2D}*cass.* Q81c

10-11] > v. 11 Q9e; >e< te stessa glauca azzurrare nudità e il >tu< esempio → se (*sps. a >e<*) stessa glauca azzurrare nudità e il suo (*sts. a >tu<*) esempio Q9e; 10] > v. 11 Q81c ~ Se stessa,] ¹Sè stessa *da cui* ^{2D}Sè stessa, (*ins.*) Q81c; Sé stessa Q45; 11] > v. 12 Q81c ~ nudità,] *da* ¹nudità *da cui* ^{2D}T (*con, ins.*) Q81c ~ esempio,] esempio Q81c, Q45

12] > vv. 12-13 Q9e; ¹di pace >nella< voragine fonda | >delle vene< perché è spenta l'anima → *nel respiro (*as. sx. int.*) di pace una (*sps. a >nella<*) voragine fonda | perché è spenta l'anima. (*ins.*) *da cui* ^{2D}nel respiro di pace placato (*ins. int.*) una voragine fonda | =¹ Q9e; > v. 13 Q81c

13] > v. 14 Q9e; un trepido brusio >come una foglia< → Un (*con U- su u-*) trepido brusio Q9e; > 14 Q81c; ¹solitaria l'anima, trepido *da cui* ^{2A}trepido (*con >solitaria l'anima,<*) *brusio verde, (*ins.*) *da cui* ^{3D}trepido brusio verde, raccoglie (*as. dx*) Q81c; trepido brusio verde, raccoglie Q45

14] > v. 15 Q9e; ai tuoi passi come salgono i falchi → ai tuoi passi come salgono *e s'accendono (*ins. int.*) i falchi Q9e; > 15 Q81c; ¹raccoglie ai tuoi passi *da cui* ^{2A}raccoglie ai suoi (*sts. a >tuoi<*) passi → raccoglie (*con >ai suoi passi<*) *da cui* ^{3D}*e ai tuoi passi i suoi sensi (*as. dx con >raccoglie<*) Q81c; ¹e< ai tuoi passi i suoi sensi → ai tuoi passi i suoi sensi *da cui* ^{2D}ai tuoi passi e (*ins. int.*) i suoi sensi Q45

15-16] > vv. 15-19 Q9e; =^v | liberamente nell'aria >dei prati< | >o sui tuoi capelli< – rapido | visibile >un< grido >nella gola< | >tua< >si o< → =^v | liberamente nell'aria | – rapido | <in>visibile grido muro (*ins. int.*) *la tua gola rapido (*as. dx*) | *>com'è salito si difende.< → *>rapido< difende. >E chi si ebbe a noia< (*sts.*) → *>nella novella età discende< Q9e; > vv. 16-18 Q81c; come salgono e s'accendono | leggeri i falchi >n< liberamente → leggeri i falchi liberamente | nell'aria. Q81c; > vv. 15-17 Q45; come salgono e s'accendono | leggeri i falchi liberamente | nell'aria. Q45

Q9e *la lirica consta di 21 versi (compresi alcuni versi cassati); 8 ai tuoi baci o ai tuoi piedi]* ai tuoi baci o ai tuoi piedi / *ad un bacio tuo tenero nella mattina^a (*ins. inf.*); 17 *la]* la / all^a (*ins. int.*).

Q81c *la lirica consta di 18 versi; «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); 8 tenera]* tenera / +++^a (*ins. int. D*); 10 *discende.]* discende / discesi^a (*ins. int. D*); *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 17 versi; presente una «X» a dx del titolo (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Trovarono una piega

1 Trovarono una piega presaga
2 e tacita, ma non così era,
3 fino all'odor del fondo. A tarda notte
4 una riga, che ora era
5 inoltrata e trepida sull'orlo
6 della materia si assottiglia.
7 Si rassomiglia a le bionde gote,
8 a le mosse delle lunghe ciglia.
9 La lucentezza che ora dona,
10 ora è nuova ritrovarono e un singhiozzo
11 umile ai tuoi piedi rosso,
12 a le soglie colorate di una tenda
13 in un paese che fu tanto cortese
14 al tuo ritorno. Un'ape geme.
15 La dissolse in breve moto amore
16 come nube arida all'interno
17 dall'interno della cenere. Le mandibole
18 appena muove. Non così diverso,
19 nel celeste mite, il vento muove
20 lentamente, umile fra le pieghe,
21 nuove ed umide le foglie
22 nel silenzio di mezzogiorno.

Q9e, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q9e, Trovarono una piega Q81c; ¹T da cui ^{2C}Trovarono una piega Q45

1-2] trovarono ›la‹ piega e ›la‹ tacita | riga ›di un ramo‹, ma così non era → trovarono una (*sps. a* ›la‹) piega presaga (*ins. int.*) e tacita | riga, ma così non era Q9e

3-6] > vv. 3-5 Q9e; ¹a tarda notte fonda, ad ora | inoltrata e si ›assottigliarono‹ | le mosse, bionde trepide spighe → a tarda notte fonda, ad ora *inoltrata fin trepida la materia – si assottiglia (*as. dx con andamento ascendente*) | inoltrata *fin la materia (*sps. a* ›e‹) Si [*sic.*] (*con S- su s-*) | le mosse, ›la‹ (*ins. int.*) trepide spighe → a tarda notte fonda, ad ora inoltrata fin trepida la materia – si assottiglia | inoltrata fin la materia Si [*sic.*] | le mosse, le (*ins. int.*) trepide spighe da cui ^{2D}a tarda notte fonda, ad ora inoltrata fin *all'orlo (*ins. int.*) trepida la materia – si assottiglia | inoltrata fin la materia Si rassomiglia ›ro‹no (*as. dx*) → inoltrata fin la materia Si rassomigliano *a le mosse delle sue lunghe / ciglia (*as. dx con andamento ascendente*) | le mosse, le trepide spighe *›del grano‹ (*as. dx*) Q9e ~ 4 che ora era] ›che‹ → che ora era, Q81c

9] > v. 6 Q9e; e la lucentezza ›la bontà‹ ora ›dona‹ ›nuove‹ → e la lucentezza *ora dona (*sps. a* ›la bontà‹) ora nuova (*sps. a* ›dona‹) Q9e ~ dona,] dona Q81c, Q45

10] > v. 7 Q9e; la ritrovarono. Un singhiozzo Q9e ~ e un] un Q81c

11] > v. 8 Q9e; ›tondo‹ umile a tre piedi rosso → umile mite (*ins. int.*) ai (*con -i ins.*) tre piedi rosso Q9e ~ rosso,] rosso Q81c, Q45

12-13] > vv. 9-13 Q9e; ¹›co‹ | sotto le spoglie, nella tenda | colorata ›ora‹ cresce | e ›s'assottiglia‹ un poco | ›ad un‹ paese ubicato altrove → e come ›per le aste,‹ veloci, ... ›le anche ci trovano‹ | sotto le spoglie, nella tenda | colorata cresce | e *s'assottiglia (*sps. a* ›s'assottiglia‹) un poco | *... s'assottiglia (*ins. int.*) paese ubicato altrove da cui ^{2D}=¹ | =¹ | ... s'assottiglia paese (*con* ›ubicato altrove‹) Q9e ~ 12 di una tenda] ¹T da cui ^{2A}una (*con* ›di‹) tenda Q81c

14-16] > vv. 14-15 Q9e; ¹ed un'ape ›ora‹ geme. Lo dissolse → ed un'ape geme. Lo dissolse | amore come nube dall'interno da cui ^{2D}Un'ape (*con U- su u- e* ›ed‹) geme. Lo dissolse | =¹ Q9e ~ 14 tuo] ¹T da cui ^{2D}tuo (*con t- su s-*) Q81c ~ 16 all'interno] all'interno, Q45

- 17] > v. 16 Q9e; sulla cenere. Le mandibole muove → *all'intorno sulla cenere. Le mandibole (*sts. al verso cass.*) Q9e
- 18] > v. 17 Q9e; ¹ora muove ora non così diverso *da cui* ^{2D}ora muove. (*ins. int.*) Ora (*con O- su o-*) non così diverso Q9e ~ diverso,] diverso Q81c, Q45
- 19] > v. 18 Q9e; nel celeste – ma umile Q9e ~ mite,] ¹mite *da cui* ^{2D}mite (*ris. su ›mite‹*) Q81c; mite Q45 ~ muove] umido Q45
- 20] > v. 19 Q9e; ¹lentamente *da cui* ^{2D}beatamente (*sts. a ›lentamente‹*) Q9e; lentamente fra le pieghe Q81c; lentamente fra le .. pieghe Q45
- 21-22] > vv. 20-23 Q9e; muove il vento le pieghe di mezzogiorno / si muove il vento umido fra le foglie / nelle pieghe di / marzo. (*as. dx con andamento ascendente*) Q9e
- 21] muove umili le foglie Q81c, Q45

Q9e *la lirica consta di 23 versi (compreso il v. 17 cassato e i vv. 20-23 aggiunti in forma di bozza al termine della lirica, as. dx in senso ascendente) ed è datata «25-11-1952-», con annotazione vergata al centro due righe sopra al v. 1; è presente un segno costituito da due barre verticali cassate, as. dx della data (D); «sì» annotato al margine dx v. 12 (H); 4 mosse della] mosse della / *pieghe a^a (ins. int., D); 6 trepide spighe] trepide spighe / *delle tue pieghe^a (ins. int.); 14 dissolse] dissolse / distolse^a (ins. int., D); «no» annotato al margine sx v. 20 (G); 20 beatamente] beatamente / lentamente^a (ins. inf., G).*

Q81c *«no» annotato al margine dx del titolo; «sì» annotato al margine dx del titolo sps. al «no» e posto tra parentesi (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Com'erano ermi i pensieri

1 Com'erano ermi i pensieri
2 così casto l'insetto
3 e superbamente dentro l'antro
4 anch'io! sapevi quando deboli
5 erano i desideri
6 e similmente sapevi declinare
7 un'offerta. Lucente era un riverbero
8 e non mortalmente acqua gelida
9 dalla cenere, quando inavvertitamente
10 sangue nuovo ti prese.
11 Suono era e fluiva
12 e il brivido dentro il ciottolo
13 era vuoto a strapiombo. Verrà la sera
14 di cui io mi ricordo, un caro caso
15 di un coro, un viso di sughero
16 intorno.

Q9e, Q81c, Q45

*Tit.] manca in Q9e, ¹Com'erano ermi da cui ^{2D}Com'erano ermi *i pensieri (ins. int.) Q81c; ¹T da cui ^{2C}Com'erano ermi i pensieri Q45*

1] > v. 8 Q9e1; o erano i pensieri Q9e1; ¹Com erano [sic.] i pensieri, < → Com erano i pensieri da cui ^{2D}Com'erano (con ' ins.) ermi (ins. int.) i pensieri Q81c ~ pensieri,] pensieri Q45

2] > v. 9 Q9e1; dentro una persiana e l'insetto Q9e1

3-5] > vv. 11-12 Q9e1, v. 2 Q9e2; o superbamente era presaga | e dentro l'antro anch'io. Vedi pareti Q9e1; chiusa dell'età infeconda sapevi | quanto deboli erano i desideri → cass. | quanto deboli erano i desideri Q9e2; ¹che asciuga e superbamente | dentro l'antro anch'io! Sapevi | quanto mobili deboli erano i desideri da cui ^{2D}=¹ | ¹quanto mobili (ris. su »mobili<) deboli erano i desideri Q81c; ¹>che asciuga< e superbamente → e superbamente | dentro l'antro anch'io! Sapevi | quanto mobili deboli erano i desideri da cui ^{2C}semplicemente (sps. a »che asciuga<) e superbamente | =¹ | quanto *deboli mobili (inversione indicata con una curva) erano i desideri Q45

6] > v. 4 Q9e2; e similmente sapevi declinare Q9e2

7] > v. 7 Q9e2; a lucente »era< il riverbero del mare → a lucente il riverbero del mare Q9e2; > vv. 7-9 Q81c; ¹un'offerta. Ma non offrire | autunnalmente l'amore a le chiome. | Lucente era un riverbero da cui ^{2A}un'offerta. (con »Ma non offrire<) | cass. | =¹ Q81c

8-9] > vv. 8-10 Q9e2; »ma< non mortalmente, »acqua sapida di fonte< | »come< cenere celavi »in fondo al cuore< | e inavvertitamente »come< sangue → non mortalmente, | nella (sps. a »come<) cenere celavi | e inavvertitamente il (sps. a »come<) sangue Q9e2; > vv. 10-11 Q81c

10-11] > v. 11 Q9e2; ti prese. → *che rapido (as. sx) ti prese. Q9e2; vv. 2-4 Q9e3; »traspare e< quando inavvertitamente | ti pianse a »a diretto<, suono ... | »che< fluiva vergine sulle fontane → quando inavvertitamente | sangue (as. sx) ti pianse a suono *era che (sps. a ...) | fluiva vergine sulle fontane Q9e3; > vv. 12-13 Q81c

12-13] > vv. 5-7 Q9e3; e il brivido dentro il ciottolo | era vuoto a strapiombo »il cui stallo< | »dentro il vetro<. Verrà la sera → e il brivido dentro il ciottolo | era vuoto a strapiombo | Verrà la sera Q9e3; > vv. 14-15 Q81c

14-16] > vv. 8-9 Q9e3; ¹di cui mi ricordo come un »a< | di frassini »all'intorno< → di cui mi ricordo come un suono (ins.) / di frassini da cui ^{2C}di cui mi ricordo come un suono *di sughero (as. dx) | di frassini *dentro. (as. dx) Q9e3; > vv. 16-18 Q81c; di cui io mi ricordo, un caro caso di un coro, | un suono di sughero | o di frassini intorno. Q81c; ¹di cui io mi ricordo, un caro caso (- inserito) di un coro, | un suono - di sughero | »e

di frassini< intorno. → di cui io mi ricordo, un caro caso – (*ins.*) di un coro, | di (*ins. int.*) un suono – di sughero | intorno. Q45

Q9e T deriva dall'unione di tre organismi testuali selezionati dall'autore; il primo testo consta di 15 versi ed è denominato convenzionalmente Q9e1; «1» annotato al margine sx dei vv. 8-12, all'esterno di un tratto curvo che delimita l'intera lirica; «no» annotato al margine dx v. 15 (D); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 8-9 ⊃ vv. 1-2 T; vv. 11-12 ⊃ vv. 3-4 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 ma vedi nel fondo cielo
2 blu trasparente – e la stanca stagione
3 e l'inclito verde – e quanto sapevo
4 nel cuore si perde, vedi l'ippodromo
5 veloce quadrato degli anni e a fiordi
6 strisce della poesia – ma non era d'acqua
7 insazia espressa una fontana
8 o erano i pensieri
9 dentro una persiana e l'insetto
10 che asciuga nell'età infeconda
11 o superbamente era presaga
12 e dentro l'antro anch'io. Vedi pareti
13 fonde rapide e rare
14 e quanto dentro trasparente
15 come il moto della poesia.

5] veloce quadrato e a fiordi → veloce quadrato *degli anni (*ins. int.*) e a fiordi

7] insazia ›l'«espressa fontana → insazia espressa una (*ins. int.*) fontana

8] o ›com'«erano i pensieri → e erano i pensieri

13] rapide e rare → fonde (*as. sx*) rapide e rare

Il secondo testo consta di 13 versi complessivi (compresi due versi cassati), ed è denominato convenzionalmente Q9e2; «2» annotato al margine sx dei vv. 4-13, all'esterno di un tratto curvo che delimita l'intera lirica; «no» annotato al margine dx v. 5 (D); «sì» annotato al margine dx v. 4; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: v. 2 ⊃ vv. 4-5 T; v. 4 ⊃ v. 6 T; vv. 7-11 ⊃ vv. 7-10 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e novellamente il cuore
2 quanto deboli erano i desideri
3 e rari fiori dell'acqua di cinta
4 e similmente sapevi declinare
5 non offerire - autunnalmente
6 l'amore entra entro le chiome
7 a lucente il riverbero del mare
8 e non mortalmente
9 nella cenere celavi
10 e inavvertitamente il sangue
11 che rapido ti prese.

1] e novellamente il cuore ›disse sì< | ›era< una fontana e aerbamente → e novellamente il cuore | *cass.*

2] chiusa dell'età infeconda sapevi | quanto deboli erano i desideri → *cass.* | quanto deboli erano i desideri

3] e rari ›fuori< dell'acqua di cinta → e rari fiori (*sps. a* ›fuori<) dell'acqua di cinta ~ dell'acqua] dell'acqua / *d'acqua^a (*ins. inf.*)

5 non offerire] ... non offerire → non offerire

7] a lucente ›era< il riverbero del mare → a lucente il riverbero del mare

8] ›ma< non mortalmente, ›acqua sapida di fonte< → non mortalmente,

9] ›come< cenere celavi ›in fondo al cuore< → nella (*sps. a* ›come<) cenere celavi

10] e inavvertitamente ›come< sangue → e inavvertitamente il (*sps. a* ›come<) sangue

11] ti prese. → *che rapido (*as. sx*) ti prese.

Il terzo testo consta di 9 versi complessivi, ed è denominato convenzionalmente Q9e3; «3» annotato al margine sx dei vv. 3-9, all'esterno di un tratto curvo che delimita l'intera lirica; «si» annotato al margine dx v. 2 (D); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 2-9 → vv. 9-16 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 ad altri vitreo fiotto
 2 quando inavvertitamente
 3 sangue ti pianse a suono era che
 4 fluiva vergine sulle fontane
 5 e il brivido dentro il ciottolo
 6 era vuoto a strapiombo
 7 Verrà la sera
 8 di cui mi ricordo come un suono di sughero
 9 di frassini dentro.

- 1] ad altri vitreo fiotto ›dell'acqua‹ → ad altri vitro fiotto
 2] ›traspare e‹ quando inavvertitamente → quando inavvertitamente
 3] ti pianse a ›a diretto‹, suono ... → sangue (*as. sx*) ti pianse a suono *era che (*sps. a ...*)
 4] ›che‹ fluiva vergine sulle fontane → fluiva vergine sulle fontane
 6] era vuoto a strapiombo ›il cui stallo‹ → era vuoto a trapiombo
 7] ›dentro il vetro‹. Verrà la sera → Verrà la sera
 8] ¹di cui mi ricordo come un›a‹ → di cui mi ricordo come un suono (*ins.*) *da cui* ^{2C}di cui mi ricordo come un suono *di sughero (*as. dx*)
 9] ¹di frassini ›all'intorno‹ → di frassini *da cui* ^{2C}di frassini *dentro. (*as. dx*)

Q81c *la lirica consta di 18 versi (compreso un verso cassato); «sì» annotato al margine dx v. 1 e posto tra parentesi (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

MQ6 4 sapevi] Sapevi

Guarda a lato

1 Guarda a lato. Non più risuona
2 il plinto giallo. S'incerba
3 il rumore non più giovane.
4 Non giova più sull'erba la memore
5 dipinta lapide di cristallo.

6 A partire da qui non più lenta
7 sonora scorre l'origine
8 ad alta voce o la cima
9 e si sfogliano i giacinti.

10 Tu giungi! L'ora veloce,
11 l'odore a stella, queste piccole
12 idee come un talismano
13 nelle isole e lo stretto necessario
14 cadono.
15 Marcisce un flauto
16 alla fine debole di un anno,
17 il riso del seno nell'ala vorace
18 al brusco secco tonfo del tempo
19 dell'aria abbassata.

20 Ieri come oggi sonnolente
21 anella erano e, nel viso sparso
22 secco confuso, la fine aerea
23 ferma di un'altra giornata.

Q9e, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q9e, Guarda a lato Q81c; ¹T da cui ²CGuarda a lato Q45

1] Vedi a lato – non risuona – ecco → Vedi a lato – non più (*ins. int.*) risuona – ecco Q9e

2] il plinto ›del gallo‹ s'incerba → il plinto giallo (*sts. a* ›del gallo‹) s'incerba Q9e

3] e il rumore non più giovane Q9e

4-5] > vv. 4-6 Q9e; non giova più nella minore | dipinta limpida ... di cristallo → dipinta limpida lapide (*sts. a* ...) di cristallo | come suono occiduo d'una voce → *sull'erba (*sts. a* ›come suono occiduo d'una voce‹) Q9e

6] > vv. 7-8 Q9e; e a partire da qui [*sic.*] lenta ›giovane‹ | sul finire d'un anno → e a partire da qui [*sic.*] ›non più‹ (*ins. int.*) lenta ›giovane‹ | *cass.* → e a partire da qui [*sic.*] lenta Q9e

7-9] > vv. 9-11 Q9e; ›corre occidua‹ sonora la tua voce | ›come‹ si sfogliano giacinti | variopinti gelsomini ›nella‹ mano → sonora *occidua corre (*ins. inf.*) la tua voce | e (*sps. a* ›come‹) si sfogliano giacinti | variopinti gelsomini *in una (*sts. a* ›nella‹) mano Q9e

10] > v. 12 Q9e; e tu giungi – ›e‹ l'ora veloce → e tu giungi – l'ora veloce Q9e

11] > v. 13 Q9e; ›l'onda‹ a stella, queste piccole → *l'odore (*sps. a* ›l'onda‹) a stella, queste piccole Q9e

12-13] > vv. 14-15 Q9e; idee come un talismano nelle isole | e lo stretto necessario cadono. Q9e

14-15] > vv. 15-16 Q9e; =^v | Marcisce il suo suono ›la‹ ›lenta‹ → Marcisce il suo suono nella (*sps. a* ›la‹ ›lenta‹) Q9e; > v. 14 Q81c, Q45; cadono. Marcisce un flauto Q81c, Q45

16-17] > vv. 17-18 Q9e; debole fine di un anno, il riso | ›d'un suono‹ nell'ala ›veloce‹ → *del seno (*sps. a* ›d'un suono‹) nell'ala vorace (*sps. a* ›veloce‹), (*ins.*) *›d'un colpo‹ (*as. dx*) Q9e; > vv. 15-16 Q81c, Q45

18-19] > v. 19 Q9e; ›nel‹ brusco secco tonfo → il (*sps. a* ›nel‹) brusco secco tonfo *abbandonata – ›nell'aria‹ (*ins.*) → ›il brusco secco tonfo‹ *nell'aria (*ins. inf.*) abbandonata – *nel brusco secco d'un tonfo / nell'aria abbassata (*as. dx*) → nell'aria abbandonata – nel brusco secco d'un tonfo / nell'aria abbassata Q9e; > vv. 17-18 Q81c, Q45

19-20] *spazio interstrofico assente* Q9e

20-21] e ieri come oggi ›non erano‹ nel ›cupo‹ golfo | sonnolente anella ›nel‹ ›soffio‹ sparso ›o‹ la nebbia → e ieri come oggi nel golfo | sonnolente anella *+++ nel golfo (*ins. int.*) il (*sps. a* ›nel‹) viso (*sps. a* ›soffio‹) sparso su (*sts. a* ›o‹) la nebbia Q9e; > vv. 19-21 Q81c; Ieri come oggi ›nel golfo‹ | sonnolente - anella erano | nel viso sparso secco di giugno → Ieri come oggi | sonnolente – anella erano | *cass.* Q81c; > vv. 19-20 Q45 ~ 21 e,] e Q45

22-23] ›di rugiada‹ [*sic.*] in un soffio | erano nel capo abbassato. → in un soffio *›di‹ rugiada – (*ins.*) | *ignorata ›erano di una‹ (*sps. a* ›erano nel capo abbassato‹). → in un soffio chi (*ins. int.*) in un soffio nella (*sps. a* ›di‹) rugiada – | ignorata. Q9e; > vv. 22-25 Q81c; ¹nel canto rauco delle vene | come nenia di ›una‹ nebbia ignorata → come nenia di nebbia ignorata | nel viso sparso secco ›di giugno‹ → nel viso sparso secco | la fine di un'altra giornata. *da cui* ^{2A}*cass.* | come nenia (*con* ›di nebbia ignorata‹) | e (*as. sx*) nel viso (*con* ›sparso‹) secco | =¹ *da cui* ^{3D} =^{2A} | e nel viso sparso (*ris. su* ›sparso‹) secco | ›o‹ la fine aerea (*ins. int.*) ferma (*ins. inf.*) di un'altra giornata. → la fine aerea ferma di un'altra giornata. *da cui* ⁴ =^{2A} | =^{3D} | la fine aerea ferma aerea (*ins. inf.*) di un'altra giornata. Q81c; > vv. 21-22 Q45 ~ 22 secco confuso,] ¹secco *da cui* ^{2D}secco confuso (*ins. int.*) Q45

Q9e *la lirica è datata «28-11-1952-», con annotazione vergata al centro un rigo sopra al v. 1 (D); 4 nella] nella / alla^a (ins. int.); «si» annotato al margine dx v. 11; tratto divisorio vergato a fine verso.*

Q81c *la lirica consta di 25 versi (compreso un verso cassato); «sì» annotato al margine dx v. 3 (A); «sì» annotato al margine dx vv. 12-13; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 22 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 15] *verso spostato a sx*

Io mi ricordo e ti dico sì

1 Io mi ricordo e ti dico sì.
2 Non equivaleva al giuoco una penombra:
3 novellamente tutta ti lega
4 rapida e mattiniera
5 arida e confusa in un cammeo.
6 La notte bruna, nell'infinita lava
7 monotona e resa cupa,
8 nel rumore dei tuoi liquidi occhi
9 era distesa.

Q81c, Q45

Tit.] Io mi ricordo Q81c; ¹Io mi ricordo *da cui* ^{2C}*Io mi ricordo* Q45

1 e] ¹T *da cui* ^{2A}o Q81c

3 novellamente] *da* ¹Novellamente *da cui* ^{2D}T (*con novellamente sps. a »Novellamente«*) Q81c

5 e] o Q81c

6 bruna,] bruna Q81c, Q45

7 e] *da* ¹o *da cui* ^{2D}T (*con e su »o«*) ~ cupa,] cupa, Q81c Q45

8 tuoi] *da* ¹T *da cui* ^{2A}cass. *da cui* ^{2D}T (*con tuoi sps.a »tuoi«*) Q81c

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); 2 lasci] {lasci / {tracci^a (ins. int. D, entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffe); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Il lume ai piedi freddi s'atterra

1 Il lume ai piedi freddi s'atterra
2 o è una rosea vena il secco sguardo
3 fermo ai capelli? È triste il tempo!
4 Veduto non poggia sopra una mano
5 quand'ella, distinta eco, era gelida
6 e messaggera. Si rompono d'incanto
7 cupole di nuvole sugli angoli
8 degli spiragli sognati su la ghiaia.

9 La salsedine spuntava come un'ala.

10 Fu veduto sul lastrico di marmo
11 una pianta squallida o un fiore
12 d'alabastro. O il fermo piangere
13 fu poco una sera?

Q81c, Q45

Tit.] ¹Il lume ai piedi freddi *da cui* ^{2G}Il lume ai piedi freddi Q81c; ¹Il lume ai piedi freddi *da cui* ^{2C}Il lume ai piedi freddi Q45

3 È] E Q81c

4] ¹Veduto non poggia su una mano *da cui* ^{2A}Veduto (*sps. a* >Veduto<) non poggia (*con* >su una mano<) *da cui* ^{3D}Veduto non poggia *fermo su una mano (*sps. a* >su una mano<) Q81c ~ sopra una] ¹fermo su una *da cui* ^{2D}T (*con sopra sps. a* >fermo su<) Q45

5] quand'ella distinta eco era gelida e messaggera → quand'ella distinta eco > - < (*ins. int.*) era - (*ins. int.*) gelida e messaggera → quand'ella distinta eco era - e messaggera Q45 ~ ella,] ella Q81c ~ eco,] eco Q81c 6-9] > vv. 6-7 Q45; ¹e la salsedine spuntava come un'ala. → e La [*sic.*] (*con L- su l-*) salsedine spuntava come un'ala. | La pioggia era trepida e leggera *da cui* ^{2C}e La ++ (*ins. int.*) salsedine spuntava come un'ala. | =¹ *da cui* ^{3D}=¹ | * rompe d'incanto nuvole su la città sognante la sua presenza su la ghiaia (*ins.int.*) → rompe d'incanto nuvole su la città sognante *spigoli di spiragli assenti (*ins. int.*) la sua presenza su la ghiaia / >angoli di sogni e ++< → rompe d'incanto nuvole su la città sognante spigoli di spiragli assenti la sua presenza su la ghiaia | sopra (*as. sx*) La pioggia era trepida e leggera. Q45; > vv. 6-7 Q81c; ¹e la salsedine spuntava com'ala, | >di marmo< la pioggia trepida e passeggera. → la pioggia era (*ins. int.*) trepida e passeggera *da cui* ^{2A}e la salsedine spuntava com'ala (*con*) | di marmo la pioggia trepida e messaggera. (*sps. a* >passeggera<) *da cui* ^{3D}e la salsedine spuntava *come un'ala, (*sps. a* >com'ala<) | *sul marmo e (*sps. a* >di marmo<) La [*sic.*] (*con L- su l-*) pioggia era trepida e messaggera. Q81c

8-9] *spazio interstrofico assente* Q81c

9-10] *spazio interstrofico assente* Q81c

10] > v. 8 Q81c, Q45 ~ sul] il Q81c

11] > v. 9 Q81c, Q45 ~ una] su Q81c, Q45

12-13] > vv. 10-11 Q81c, Q45

Q81c *la lirica consta di 11 versi; «sì» annotato al margine dx del titolo e posto in un cerchio (A); 7 messaggera] messaggera / leggera^a (ins. inf. D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 11 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Sorgono lentezze

1 Sorgono lentezze
2 ma tu non sai quale suono
3 di nuvole chiama gemme roride
4 alla ghiaia. È vero: remigato
5 moto occiduo si sveglia e si spande
6 o si spezza alla palpebra. Le giunture
7 del ginocchio dolgono e si fermano
8 movimenti leggeri assidui rapidi sull'anca.
9 Ascolta l'erba residua un tonfo secco,
10 batte mesta e precipita nuda
11 in fondo una lagrima.
12 Non sai se è vero alla brezza
13 o alla grazia. Effimero il vento
14 risale il tempo pigro
15 nel viso tiepido. Con pena
16 si sporgono cuori, scorrono penne
17 su l'acqua.

Q9f, Q81c, Q45

Tit.] *manca in* Q9f; Sorgono lentezze assidue Q81c; ¹Sorgono lentezze ›assidue‹ → Sorgono lentezze *da cui* ^{2C}Sorgono lentezze Q45

1] ¹sorgono assidue *da cui* ^{2G}sorgono lentezze *le tue lentezze (*as. dx*) Q9f; Sorgono lentezze assidue Q81c; Sorgono lentezze ›assidue‹ → Sorgono lentezze Q45

2] ›lentezze‹ ma tu non sai quale → ma tu non sai quale Q9f; ma tu non sai quali Q81c; > vv. 2-3 Q45; ¹ma tu non sai quali | chiama suono o nuvole *da cui* ^{2A}=¹ | chiama suono (*con* ›o‹) nuvole, (*ins.*) *da cui* ^{3D}=¹ | chiama suono di (*sps. a* ›o‹) nuvole, Q45

3-4] > vv. 3-5 Q9f; ¹sia alla sponda. ›Nell'oceano‹ | ghiacciato ›sulla‹ ghiaia | na›scono‹ ›le tue‹ parole – E vero – → sia alla sponda. *dall'oceano [*sic.*] (*sps. a* ›Nell'oceano‹) | ghiacciato ›la (*sps. a* ›sulla‹) ghiaia‹ *salgono alla ghiaia (*as. dx*) | *sale alle (*sps. a* ›le tue‹) parole – E vero – → sia alla sponda. dall'oceano [*sic.*] | ghiacciato salgono *nude per finire (*ins. int.*) alla ghiaia | sale alle parole – E vero – Q9f; ¹alla sponda‹ chiama suono nuvole | ›o‹ gemme roride sulla ghiaia. È vero: → chiama suono o (*ins. int.*) nuvole | gemme roride sulla ghiaia. È vero: *da cui* ^{2A}Chiama (*con C- su c-*) suono o nuvole | gemme roride la (*sps. a* ›sulla‹) ghiaia. È vero: *da cui* ^{3D}=^{2A} | gemme roride sulla (*sts. a* ›la‹) ghiaia. È vero: Q81c; > vv. 3-5 Q45; ¹=^v | gemme roride sulla ghiaia. È vero: | remigato moto occiduo sveglia → remigato moto occiduo si (*ins. int.*) sveglia Q45

5] > vv. 6-7 Q9f; remigato moto occiduo | ›ma‹ si sveglia ›nella‹ palpebra → Si (*con S- su s-*) sveglia alla (*sps. a* ›nella‹) palpebra Q9f; > vv. 5-6 Q81c; ¹remigato moto occiduo si sveglia | e si spande alla palpebra. *da cui* ^{2A}=¹ | o (*sps. a* ›e‹) si spande alla palpebra Q81c; > vv. 5-6 Q45; ¹=^v | ›e si spande‹ ›alla‹ palpebra‹. ›dalla‹ speranza. → palpebra speranza *da cui* ^{2D}*e si spande (*ris. su* ›e si spande‹) dalla (*sts. a* ›alla‹) palpebra *›e si spande‹ (*ins. int.*) *alla sua (*sts. a* ›dalla‹) speranza. →e si spande dalla palpebra alla sua speranza. Q45

6-8] > vv. 7-9 Q9f; =^v | ›della‹ sera o ›le‹ giunture | molli ›che‹ per piacere ›il tuo occhio‹ → =^v | la (*sps. a* ›della‹) sera o giunture | molli per piacere *al ginocchio crocchiano Q9f; > vv. 6-9 Q81c; ¹=^v | Le giunture del ginocchio crocchiano | ›e si‹ fermano un momento → fermano un momento | movimenti leggeri sull'anca. *da cui* ^{2A}=¹ | =¹ | fermano (*con* ›un momento‹) | =¹ *da cui* =¹ | =¹ | fermano *un momento (*as. dx*) | =¹ Q81c; > vv. 6-9 Q45; ¹=^v | Le giunture del ginocchio crocchiano | e fermano un momento | movimenti leggeri sull'anca. Q45

9-11] > vv. 10-15 Q9f; ascolta l'alba residua ›che‹ resta | ›nel tuo cuore e fonda‹ - ›e sopra‹ | ›superfici bolle con‹ un tonfo | secco ›la luna riaffonda‹ | ›mesta.‹ ›Precipita la gioia‹ | nuda ›la‹ lagrima e per remoto → ascolta L'alba [*sic.*] (*con L- su l-*) residua resta | *cass.* | o (*sps. a* ›con‹) un tonfo | secco batte (*ins. int.*)

mesta (*sps. a* ›la luna‹) che (*sps. a* ›riaffonda‹) | *cass.* | *e precipita (*as. sx*) nuda una (*sps. a* ›la‹) lagrima e per remoto Q9f; > vv. 10-12 Q81c; Ascolta l'erba residua → Ascolta l'alba (*con alba su erba*) residua | un tonfo secco; batte mesta | e precipita nuda in fondo una lagrima. Q81c; vv. 10-12 Q45; Ascolta l'alba residua | un tonfo ›secco‹; batte mesta → un tonfo; batte mesta | e precipita nuda ›in fondo‹ una lagrima. → e precipita nuda una lagrima. *da cui* ^{2D=1} | =¹ | e precipita nuda *in fondo (*sts. a* ›in fondo‹) una lagrima. Q45 12-13] > vv. 16-17 Q9f; incanto la vanità – non sai | se sai vero alla brezza o la grazia → se sai vero alla brezza o <al>la (*ins. int.*) grazia *effimero il vento grigio di marzo (*as. dx*) Q9f; > vv. 13-14 Q81c, Q45 14-17] > vv. 18-19 Q9f; ›è‹ il grigio – sorgono ›le‹ penne | ›come rose‹ ›s‹ → *›o è vero‹ (*as. sx*) ›sul‹ (*sps. a* ›è‹) il grigio. Sorgono (*con S- su s*) ›effimero‹ (*ins. int.*) penne → *su l'acqua. (*ins.*) → il grigio. Sorgono penne | su l'acqua. Q9f; > vv. 15-18 Q81c, Q45 ~ 16 cuori, scorrano] ¹cuori. Risalgono *da cui* ^{2A}cuori. *o risalgono (*sps. a* ›Risalgono‹) → cuori. scorrano (*sts. a* ›o risalgono‹) Q81c

Q9f *la lirica consta di 19 versi (compresi due versi cassati), è datata «22-12-52-», con annotazione vergata al centro un rigo sopra al v. 1; 3 nell'oceano] Nell'oceano / *nell'oceano^a [sic.] (ins. int. G); «sì» annotato al margine dx vv. 4-5; 8 o] o / e^a (ins. int.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c *la lirica consta di 18 versi; «sì» annotato al margine dx del titolo; «no» annotato al margine dx vv. 1-2 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 18 versi; «x» vergato a dx del titolo (C); 5 si] si / *›e si^a (ins. int. D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Quale sia quale non può

1 Quale sia, quale non può
2 essere gioia piena sul vetro
3 arbusti la raccontano adolescenti,
4 l'albicante spiga ad altre cose,
5 insueto il piè freddo
6 indarno ad altri occhi.
7 Persuasivi colori
8 di bende umide di ospiti secchi
9 conservano il bagliore, il frutto,
10 l'incantesimo. Non so che celeste
11 e piumato corso ebbe il sole
12 sulle città. Il colle arso e pigro
13 si aprì e il suo seno a la beltà
14 al desiderio al moto al dolore.
15 La cupola si schiacciava a metà fumo
16 a metà sonno e fu periodico
17 non essere il suo sereno cupo
18 profondo giuoco alla riva.
19 Corpi arsi diafani disfatti
20 e morti e la bontà ricaduta
21 che non si racconta o si estinse
22 sempre. Udivi il violento
23 cicaleccio cittadino
24 e il ronzio delle api
25 sulle siepi.

Q8a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q8a; Quale sia Q81c; ¹Quale sia, quale non può da cui ^{2C}Quale sia, quale non può Q45

1 Quale sia,] quale sia - Q8a

2] essere gioia fredda così per incanto → essere gioia fredda *sul vetro (*ins. int.*) così per incanto Q8a ~ vetro] ¹vetro? da cui ^{2A}vetro (*con >?<*) Q81c

3] ¹alla riva >< >gli< arbusti lo raccontano → alla riva o (*sps. a ><*) arbusti lo raccontano da cui ^{2C}alla riva o arbusti lo raccontano adolescenti (*as. dx*) Q8a ~ arbusti] ¹Arbusti da cui ^{2A}arbusti (*con a- su A-*) Q81c

4-6] > vv. 4-7 Q8a; >no< >non così< l'albescente spiga | >che spiga< ad altre cose – insueto | >non può< il >su< piè freddo | indarno e ad altri >occhi< → l'albescente spiga *>più indietro < | riga ad altre cose – insueto | il piè freddo | indarno e ad altri occhi (*as. dx*) Q8a ~ 4 cose,] cose. Q81c ~ 5 insueto] ¹Insueto da cui ^{2A}insueto (*sps. a >Insueto<*) Q81c ~ 6 ad altri] ¹e ad altri da cui ^{2A}In (*sps. a >e ad<*) altri → Ad (*sts. a >In<*) altri Q81c ~ 6] indarno >, su altri occhi → T (*con ad su su*) Q45

7] > v. 8 Q8a; ¹persuasivi colori riservati da cui ^{2C}persuasivi colori riservati *a bende umide (*as. dx*) Q8a; ¹persuasivi colori riservati da cui ^{2A}Persuasivi (*con P- su p-*) colori (*con >riservati<*) Q81c

8] > vv. 8-9 Q8a; =^v | ... di ospiti >occhi< conservano → di ospiti secchi (*sps. a >occhi<*) conservano Q8a; ¹a bende umide di ospiti secchi da cui ^{2A}a bende umide *<ed ospitali> (*sps. a >di<*) ospiti secchi → a bende umide di (*sts. a >ed ospitali<*) ospiti secchi da cui ^{3D}T (*con di sts. a >a<*) Q81c ~ di bende] T → le (*sps. a >di<*) bende Q45

9] > vv. 9-10 Q8a; =^v | i bagliori – >e< il frutto → i bagliori – il frutto Q8a; conservano i bagliori, il frutto Q81c ~ frutto,] frutto Q45

10] > v. 11 Q8a; e l'incantesimo (non so che celeste Q8a ~ l'incantesimo] e l'incantesimo Q81c

11] > v. 12 Q8a; ¹e piumato corso ebbe la città) → e piumato corso ebbe *il sole ›sul colle‹ (*ins. int.*) la città) → e piumato corso ebbe il sole *sulla città [*sic.*] (*as. dx int. con ›sul colle‹*) la città) *da cui* ^{2C}e piumato corso ebbe il sole sulla città [*sic.*] la città) *-) e il colle arso e pigro si aprì e / il suono (*as. dx*) Q8a ~ e piumato] e più (*con l'accento cassato*) → T (*con piu<mato>*) Q81c

12-13] > vv. 12-13 Q8a; =^v | ›dove‹ ›di elicotteri‹ il seno si aprì → *il colle (*ins. int.*) il seno si aprì Q8a

14] ¹e il desiderio, il moto *da cui* ^{2C}e il desiderio, il moto *il dolore (*as. dx*) Q8a; al desiderio›,‹ al moto›,‹ al dolore. → T Q81c; al desiderio, al moto, al dolore. Q45

15-17] ¹›ma‹ l'uno dopo l'altro cupi | ›sereni‹ ›i merli‹ cadevano – ›della‹ cupola ›che‹ si schiacciava a meta [*sic.*] | e schiacciavano della cupola → l'uno dopo l'altro cupi | *al sereno (*sps. a ›sereni‹*) *sui merli (*sps. a ›i merli‹*) cadevano – cupola si schiacciava a meta [*sic.*] | *cass. da cui* ^{2D}=¹ | al sereno sui merli cadevano – La (*sps. a ›della‹*) cupola si schiacciava *a meta (*sps. a ›a meta‹*) *e per periodico giuoco essere / alla riva (*ins. inf.*) Q8a; > vv. 15-16 Q81c; ¹La cupola si schiacciava a metà | e fu periodico essere il sereno *da cui* ^{2A}La cupola si schiacciava a metà fumo (*as. dx*) | =¹ *da cui* ^{3D}La cupola si schiacciava a metà (*con ›fumo‹*) | =¹ Q81c; > vv. 15-16 Q45; ¹La cupola si schiacciava a metà | e fu periodico essere il sereno → e fu periodico essere il sereno cupo (*as. dx*) *da cui* ^{2D}La cupola si schiacciava a metà *fumo a metà sonno (*as. dx*) | e fu periodico non (*ins. inf.*) essere il suo (*ins. inf.*) sereno cupo Q45

18] > v. 17 Q8a, Q81c ~ riva.] T → riva (*con ›.‹*) Q45

19] > v. 18 Q8a; ›la città.‹ → Corpi arsi diafani (*ins.*) Q8a

20-25] > vv. 19-22 Q8a; ¹e morti e la bontà che si estinse | e il violento cicaleccio cittadino, | ›delle api‹ | che ti tenne terso e tetro. → e morti e la bontà *ricaduta che non si racconta (*ins. int.*) si estinse sempre (*ins. inf.*) | e il violento cicaleccio cittadino, | *›sul‹ ronzio delle api. (*ins.*) | che ti tenne terso e tetro. → e morti e la bontà ricaduta che non si racconta si estinse sempre | e il violento cicaleccio cittadino, | *e il (*sps. a ›sul‹*) ronzio delle api. | che ti tenne terso e tetro. *da cui* ^{2C}e morti e la bontà ricaduta che non si racconta si estinse sempre vedevi (*as. dx*) | =¹ | =¹ | ›indietro‹ (*sts. a ›che si tenne terso e tetro‹*) → *sulle siepi. (*as. dx*) Q8a; > vv. 19-24 Q81c;

Q8a *la lirica consta di 22 versi.*

Q81c *la lirica consta di 24 versi; «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); 4 l'albicante] l'albescente / *l'albicante^a (*ins. int., D*); 19 Corpi] Corpi / corpi^a (*ins. int., D*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 24 versi; «x» vergato a dx del titolo (C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Ella l'ode, non l'ode

- 1 Ella l'ode, non l'ode.
- 2 Si contrappuntano boschi
3 e un'onda marcisce cedua
4 su una città lontana.
- 5 Non erano glauchi i suoi occhi tondi
6 e la bocca ora è limpida. Si diffondono
7 dense a confuse nuvole
8 dischiuse le tamerici.
- 9 Soffusi esseri dormono
10 su l'orlo del tempo. S'affaccia
11 a un balcone e infila trepida
12 un nome l'alba ne l'acqua vana.
- 13 Così domestica ombra sapevano
14 tessili giuochi (e non ritornano
15 occhi) quella che dentro il fino
16 orlo del velo t'ama e non t'ama.
- 17 Era una gioia il silenzio.
18 Nell'azzurro del cielo si vela o si squarcia
19 a fior d'ombra una danza.
20 Una speranza sembra una lagrima.

Q8a, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q8a; ¹Egli l'ode da cui ^{2D}Tu l'odi – Q81c; ¹Egli l'ode, non l'ode. da cui ^{2C}Egli l'ode, non l'ode Q45

1] ed egli ora ode non ode → ed egli ora l'(ins. int.) ode non l'(ins. int.) ode Q8a ~ Ella l'ode,] Egli l'ode Q81c ~ Ella] Egli Q45

1-2] spazio interstrofico assente Q8a, Q81c

2] >non< come si contrappuntano i boschi → come si contrappuntano i boschi Q8a; Si contrappuntano i boschi Q81c; Si contrappuntano >i< boschi → T Q45

3-4] e l'onda marcisce o non erano | fili argentei >dai tuoi occhi glauchi< → fili argentei *>degli< occhi glauchi su una città lontana (as. dx) → fili argentei gli (sps. a >degli<) occhi glauchi su una città lontana Q8a; > v. 3 Q81c; ¹e l'onda marcisce cedua da cui ^{2D}e l'onda marcisce cedua *- >su< una città lontana (as. dx) → e l'onda marcisce cedua - >ad< (sps. a >su<) una città lontana → e l'onda marcisce cedua - su (sps. a >ad<) una città lontana Q81c ~ 3 un'onda] l'onda Q45; 4] ¹su una città lontana. da cui ^{2C}da (sps. a >su<) una città lontana. Q45

4-5] spazio interstrofico assente Q81c

5] > v. 4 Q8a, Q81c; =^v Q8a; come non erano glauchi i tuoi occhi >ton< → come non erano glauchi i tuoi occhi Q81c; Non erano glauchi i suoi >t< → Non erano glauchi i suoi *occhi tondi (as. dx) Q45

6] > vv. 5-6 Q8a, Q81c; >sulla bocca< lontana. >E così ti chiamo< | Come si nascondono le tamerici → >su una cella< (sts. a >sulla bocca<) lontana. | Come (sts. a >Come<) si nascondono *e si confondono (ins. int.) le tamerici Q8a; ¹e la limpida bocca (mostra fili argentei | una città lontana) e si confondono da cui ^{2D}e la limpida bocca (mostra *>una chioma< (ins. int.) fili argentei | ad una città lontana) e si confondono → e la limpida bocca (mostra fili argentei *una chioma chiara (as. dx) | su (sps. a >ad<) una città lontana) e si

confondono Q81c; e la bocca è limpida: si diffondono → e la bocca è limpida: Si (con S- su s-) diffondono Q45

7-8] > v. 6 Q8a; =^v Q8a; > v. 7 Q81c; ¹mutevoli a le dischiuse tamerici da cui ^{2A}mutevoli le (con >a<) dischiuse tamerici da cui ^{3D}mutevoli dense (ins. int.) le dischiuse tamerici Q81c; 7] dense confuse >a le< >nuvole< | → dense a (ins. int.) confuse nuvole (ins. int.) Q45; 8] ¹dischiuse >a< tamerici. → dischiuse tamerici. da cui ^{2C}>le< (as. sx) dischiuse tamerici. → dischiuse le (ins. int.) tamerici. Q45

8-9] spazio interstrofico assente Q8a, Q81c

9] > vv. 7-8 Q8a; o scorre >trepida< | e altri soffusi dormono → o scorre *>tremula una fontana< >dentro l'onda< una fontana (as. dx) | e altri soffusi esseri (ins. int.) dormono → o scorre *tiepida trepida ... (sps. a >tremula una fontana<) *trepida e vana (sps. a >dentro l'onda<) una fontana | e altri soffusi esseri dormono Q8a; > vv. 8-9 Q81c; ¹Sale tiepida un'onda e altri | soffusi esseri dormono su l'orlo da cui ^{2A}Sale tiepida un'onda. (su e) Altri (con A- su a-) | =¹ da cui ^{3D}*rigo vuoto (sps. a >Sale tiepida un'onda<). Altri | =¹ Q81c; ¹Altri soffusi essi dormono da cui ^{2C}Altri soffusi ess<eri> (su -i e ins. inf.) dormono Q45

10-11] > vv. 9-13 Q8a; al livello >trepido< del bosco – vana | non vana a l'orlo >tiepido< | >infino al pozzo< si affaccia | ad un balcone e infila >rapida l'alba< | in una sillaba il tuo nome → al livello tiepido (sts. a >trepido<) del bosco – vana | non vana era (ins. inf.) a l'orlo *del tempo (as. dx) | *>vera non vera< (ins. inf.) si affaccia | ad un balcone e infila trepida (sps. a >rapida l'alba<) | cass. Q8a; > vv. 9-11 Q81c; ¹=^v | del tempo. S'affaccia a un balcone | e infila trepida il tuo nome da cui ^{2A}=^v | del tempo *>nel bosco< (ins. int.). S'affaccia a un balcone → del tempo. | =¹ Q81c ~ 11 a] da Q45

12] > vv. 14-15 Q8a; >trepida< nelle >tue< mani l'alba | in una sillaba il tuo nome. → nelle mani l'alba *il tuo nome nell'acqua vana. (as. dx) | cass. Q8a; > vv. 11-12 Q81c; =^v | l'alba nell'acqua vana. Q81c; i tuo>i< → i<|> tuo *nome l'alba nell'acqua vana. (ins.) Q45

13] > v. 16 Q8a; e così domestica ombra sapevano → e Così [sic.] (con C- su c-) domestica ombra sapevano Q8a

14] > vv. 17-19 Q8a; tessili i giuochi e non più ritornano | quale che t'amo | guardandoti fisso >come un vascello< → tessili i giuochi e non più ritornano | cass. | guardandoti fisso Q8a ~ (e non] e non più Q81c; e non più → ((ins.)e non più Q45

15-16] > vv. 20-22 Q8a; negli occhi >una città lontana< | quella che dentro l'orlo | fino del velo t'ama non t'ama → negli occhi come (sps. a >una città lontana<) | quella che sin (ins. int.) dentro l'orlo | fino del velo t'ama non t'ama Q8a ~ 15 occhi] occhi, Q81c; occhi, → occhi) (ins.), Q45

17] > vv. 23-24 Q8a; >Ed< era una gioia >a chiocciola< | >l'oro nel silenzio vespertino.< → Era (con E- su e-) una gioia *>a chiocciola< (sps. a >a chiocciola<) | *l'oro occiduo (as. sx) *>a chiocciola< nel silenzio >vespertino< (sps. a >l'oro nel silenzio vespertino.<) → Era una gioia | l'oro occiduo a chiocciola nel silenzio Q8a ~ silenzio.] silenzio Q81c, Q45

18-20] > v. 25 Q8a; nell'azzurro cielo e si vela il fior >d'un'ombra< → nell'azzurro cielo e si vela il fior *d'ombra una danza (sps. a >d'un'ombra<) Q8a; 18] nell'azzurro del cielo si vela Q81c, Q45

Q8a la lirica consta di 25 versi (compresi tre versi cassati) ed è datata «29-12-1952-», con annotazione vergata al centro due righe sopra al v. 1; 4 su una città lontana] su una città lontana / *una fontana^a [sic.] (ins. int.); «si» annotato al margine dx v. 16; 25 il fior d'ombra una danza] il fior d'ombra una danza / *una danza^a (ins. inf.)

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (A); 4 come non erano] come non erano / *sul vetro^a (ins. inf., A); 4 tuoi] tuoi / suoi^a (ins. int., A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 «x» vergata a dx del titolo (C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

MQ6 13 ombra] ombra,

Credo: non più la nuda aridità

- 1 Credo: non più la nuda aridità
- 2 consente a mutevoli
- 3 onde o le medesime cose. Di rimpetto sorgono
- 4 e si spengono sogni e la debole
- 5 avidità rovina e si fende.
- 6 Filigranate righe nel vuoto
- 7 sono un sostegno e assalgono
- 8 come la febbre. Chiama
- 9 un filo d'oro o d'acqua
- 10 e lontana dondola nel silenzioso
- 11 respiro dei prati
- 12 lo spazio sul verde.

Q8a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q8a; Credo: non più Q81c; Credo: non più Q45

1] credo - >ma< non più >di là< il tempo → credo – non più la (*sps. a* >di là<) *>nudità del< (*sps. a* >il<) tempo → credo – non più la dal [*sic.*] (*sps. a* *>nudità del<) *>nuda aridità< (*ins. int.*) tempo → credo- non più la dal [*sic.*] nudità [*sic.*] (*sps. a* >nuda aridità<) *del tempo (*as. dx*) tempo [*sic.*] Q8a

2] freddo scende e son mutevoli >nuvole< → freddo scende e son mutevoli onde (*as. dx*) Q8a; del tempo freddo consente a mutevoli Q81c, Q45

3] > vv. 2-3 Q8a; =^v | le cose, quando dirimpetto Q9a ~ 3 o le] >e< le → T (*con o sps.*) Q81c ~ Di] >o< → T Q45

4-5] > vv. 4-8 Q8a; la città >d'acciaio sorgono< | sogni >e la medesima avidità< | rovina nuda debole - | >e gli archi del sole< | sono un sostegno → le (*con -e su -a*) città *si spengono - sorgono (*as. dx*) | Sogni (*con S- su s-*) *e la medesima avidità (*ris. su* >e la medesima avidità<) | *cass.* | *>nuda sotto< (*as. sx*) → sotto (*sps. a* >e gli archi del sole<) | *cass.* Q8a ~ 5 e si] ¹T *da cui* ^{2A}o si (*con o su e*) Q81c

6-7] > vv. 9-10 Q8a; filigranate onde verdi >vuote< | nel vuoto >o si perde< sono un sostegno → filigranate onde verdi | nel vuoto sono un sostegno Q8a; Filigranate onde nel vuoto >arco< → Filigranate onde nel vuoto Q81c ~ Filigranate righe] Filigranate onde Q45

8] > v. 11 Q8a; >E< chi sapeva alzarsi ora chiama → *o si perde (*ins. int.*) chi sapeva alzarsi Ora [*sic.*] (*con O- su o-*) chiama Q8a; > vv. 8-9 Q81c; ¹come la febbre chi si perde | e chi sapeva alzarsi. Chiama *da cui* ^{2D}come la febbre (*con* >chi si perde<) | >e chi sapeva alzarsi.< Chiama Q81c

9-12] > vv. 12-15 Q8a; >e si perde< un filo d'acqua | sopra dentro un burrone | >denso, come liquida ametista< | oro fino sul vetro. → un filo d'acqua *d'oro fino - sospeso denso sul vetro (*as. dx*) | *cass.* | sospeso (*as. sx*) | *cass.* Q8a; > vv. 10-12 Q81c; ¹e dondola un filo d'acqua | d'oro nel silenzioso respiro | sospeso sul verde. *da cui* ^{2A}o (*su e*) dondola un filo d'acqua | =¹ | sospeso del (*sps. a* >sul<) verde. *da cui* =¹ | d'oro nel silenzioso respiro *del fondo (*as. dx*) | sospeso sul (*sts. a* >del<) verde. Q81c; > vv. 9-11 Q45; o dondola un filo d'acqua | d'oro nel silenzioso respiro del prato → d'oro nel silenzioso respiro dei (*con -i su -l*) prati (*con -i su -o*) | sospeso sul verde. → sospesi (*con -i su -o*) sul verde. Q45

Q8a *la lirica consta di 15 versi (compresi quattro versi cassati) ed è datata «30-12-1952-»; 1 dal] dal / del (ins. int.); «sì» annotato al margine dx v. 10.*

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e inserito in un cerchio; «no» annotato al margine dx del titolo a fianco del «sì» (E); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 *la lirica consta di 11 versi; 10 silenzioso respiro] gli elementi del sintagma sono separati da un tratto verticale; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

D'autunno

- 1 D'autunno sono guaste le parole.
- 2 Penso anch'io. Nell'occhio stanco
- 3 riconduco il senso d'una vita.
- 4 Una beatitudine s'accende
- 5 e ritrova se stessa rapida al suo fianco.
- 6 Straccio una pausa, odo una vicenda
- 7 ove sei vinta e mi sazio. L'agreste frutto
- 8 sgorga in puro spazio.
- 9 Fermo fumo giova.
- 10 Alla giovane terra il tuo passo.

Q8a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q8a; D'autunno Q81c; D'autunno Q45

1D'autunno] e d'autunno Q8a

2] penso anch'io e nell'occhio stanco Q8a

3 d'una vita.] della vita Q8a

4-5] > v. 6 Q8a; la beatitudine e si ritrova a fianco – Q8a ~ se stessa rapida] sé [*sic.*] stessa Q81c, Q45

6] > v. 11 Q8a; ›Straccio‹ una pausa, una vicenda → straccio (*sps.*) una pausa, una vicenda Q8a

7] > vv. 12-13 Q8a; senza parole, dove tu sei vinta | o mi sazio l'agreste frutto → o mi sazio. (*ins.*) L'agreste (*con L- su l-*) frutto Q8a

8-9] > vv. 14-15 Q8a; 14] ›che‹ sgorga ›dalle tue mani‹ in puro | spazio. Fermo fumo giova → sgorga in un (*ins. int.*) puro | spazio *›dove mi ritrovo‹ (*ins. int.*). Fermo fumo giova › spazio. Fermo fumo giova Q8a

10] > v. 16 Q8a; alla giovane terra al tuo passo. Q8a

Q8a T *deriva da un organismo testuale più ampio che consta di 17 versi (compreso un verso cassato); «sì» annotato al margine dx vv. 14-15; tratto divisorio vergato a fine verso; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-3 ⊃ vv. 1-3 T; v. 6 ⊃ vv. 4-5 T; vv. 11-16 ⊃ vv. 6-10 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

- 1 e d'autunno sono guaste le parole
- 2 penso anch'io e nell'occhio stanco
- 3 riconduco il senso della vita
- 4 che si perde – dove ti ritrovo
- 5 e l'ora serpeggia – ma è stanca
- 6 la beatitudine e si ritrova a fianco -
- 7 te stessa inguantata nella medesima
- 8 solitudine. L'occhio glauco
- 9 gira di settembre ed è acqua
- 10 alle mani.

- 11 straccio una pausa, una vicenda
- 12 senza parole, dove tu sei vinta
- 13 o mi sazio. L'agreste frutto
- 14 sgorga in un puro
- 15 spazio. Fermo fumo giova
- 16 alla giovane terra al tuo passo.

11 straccio] ›Straccio‹ → straccio (*sps.*)

13 sazio. L'agreste] sazio l'agreste → sazio. (*ins.*) L'agreste (*con L- su l-*)

14] ›che‹ sgorga ›dalle tue mani‹ in puro → sgorga in un (*ins. int.*) puro

15] spazio. Fermo fumo giova → spazio *›dove mi ritrovo‹ (*ins. int.*). Fermo fumo giova › spazio. Fermo fumo giova

17] e un poco → *cass.*

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e inserito in un cerchio (A).

Rose liquide

1 Rose liquide di smalto sognavo
2 e ben altro a porgermi con infinita
3 cautela, quando arduo
4 precipitava un tuo gesto e dissimile
5 e liscio un bacio scivolava dall'occhio
6 all'orecchio; e se ancora un gorgheggio,
7 a impigrirti, aereo suono odi nello spazio,
8 non sai se schiuma nella notte era,
9 sui rami, dalla luna di marzo a seguirti.

Q8a, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q8a; Rose liquide Q81c; Rose liquide Q45

1 Rose] rose Q8a

3] cautela di giugno, quando arduo Q8a

4-6] > vv. 4-8 Q8a; ›arduo‹ precipitava ›il tuo occhio‹ - il gesto | dissimile ›ne‹ liscio ›scivolava‹ | ›nell'orecchio‹ - e un bacio, ›l'infortunio‹ | ecco quando ›nel tuo occhio‹ | ›niveo ti resta‹ - e se ancora gorgheggio → precipitava - il tuo (*ins. int.*) gesto | dissimile liscio | - e un bacio, | ecco quando *nell'occhio (*sps. a* ›nel tuo occhio‹) | - e se ancora un (*ins. int.*) gorgheggio Q8a ~ 5 un] come un Q81c, Q45 ~ 6 gorgheggio,] gorgheggio Q81c, Q45

7] > v. 9 Q8a; a impigrirti un aereo cereo ›suono‹ → a impigrirti un aereo cereo spazio (*as. dx*) Q8a; ¹a impigrirti aereo suono era nello spazio *da cui* ^{2A}a impigrirti aereo suono era (*con* ›nello spazio‹) *da cui* ^{3D}a impigrirti aereo suono *nello spazio (*ris. su* ›nello spazio‹) Q81c ~ aereo suono odi nello spazio,] ¹aereo suono, era nello spazio *da cui* ^{2A}aereo suono, odi nello spazio Q45

8-9] > vv. 10-13 Q8a; scivolava ›di‹ | di marzo a seguirti | e tocca ancora quant'era nel fitto fiato | nel folto del velo dell'alba. → scivolava + (*sps.*) sui rami della luna | di marzo a seguirti | *cass.* | nel *il suo alito [*sic.*] (*ins. inf.*) folto del velo dell'alba. → scivolava + sui rami della luna | di marzo a seguirti | *cass.* | *cass.* Q8a; ¹non sai se schiuma, sui rami, | della luna di marzo era di marzo a seguirti. *da cui* ^{2A}non sai se schiuma ›era‹ (*ins. int.*), sui rami, → =¹ | =¹ *da cui* ^{3D}non sai se schiuma, *nella notte era (*ins. int.*) sui rami, | *›ai raggi‹ (*ins. int.*) della luna di marzo a seguirti (*con* ›di marzo era‹). Q81c; ¹non sai se schiuma nella notte era sui rami | dalla luna di marzo a seguirti. *da cui* ^{2C}T (*con* ›sui rami‹) | *sui rami (*as. sx*) dalla luna di marzo a seguirti. Q45

Q8a *la lirica consta di 13 versi (compresi gli ultimi tre versi cassati); la seguente annotazione precede la lirica: «Scrivere - / Un poeta non ha da disporre ›altro‹ che il proprio atto mentale all'esercizio della scrittura»; «sì» annotato al margine dx v. 6; 7 impigrirti] impigrirti / impigrire^a (*ins. int.* D); 9 della] della / dalla^a (*ins. inf.* D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c *«sì» annotato al margine dx del titolo e inserito in un cerchio (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 8 era,] era ~ 9 rami,] rami

Avidi colori rapidi

- 1 Avidi colori rapidi
- 2 in sinuosi giri, in opachi specchi
- 3 miri ed ella come d'alberi
- 4 in un disegno di iridi
- 5 sull'erba addormentata. Ampio respiro,
- 6 una corolla turgida
- 7 uscita dal suo seno,
- 8 re videro e, nell'ansia,
- 9 il bruno volto un sorriso
- 10 porgere pigro della grazia.
- 11 In puro arco di luce
- 12 a sommo la dolcezza volò al sereno
- 13 nel grembo del suo sonno
- 14 nella bellezza trasmutata.

Q6a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6a; ¹Avidi colori da cui ^{2A}Avidi colori Q81c; ¹T da cui ^{2C}Avidi colori rapidi Q45

1] > vv. 1-2 Q6a; avidi vividi i >colori< risplendere | e >i colori a chiocciola<, rapidi → avidi vividi i bagliori (*sps. a >colori<*) risplendere | e, rapidi Q6a

2] > vvv. 3-5 Q6a; >tentennamenti< nei sinuosi giri | e una voce addomesticata | negli opachi specchi viole → colori (*sps. a >tentennamenti<*) nei sinuosi giri | *cass.* | negli opachi specchi viole Q6a

3-4] > vv. 6-7 Q6a; dove com'ella d'alberi disegni | d'iridi s'era addormentata → ed [*sic.*] (*as. sx*) dove com'ella d'alberi disegni | d'iridi *d'erba (*ins. inf.*) sera (*con >'<*) addormentata Q6a ~ 4 di iridi] d'iridi Q81c, Q45

5] > vv. 7-8 Q6a; =^v | >ma non giù di lì< - come più ampio respiro → - come più ampio respiro Q6a; ¹era d'erba addormenta. Ampio respiro da cui ^{2A}sull' (*sps. a >era d'<*) erba addormenta<ta> (*ins. inf.*). Ampio respiro Q45 ~ 5 sull'erba] era d'erba Q81c

6] >vuoi< → era una corolla turgida Q6a

7-8] > vv. 9-10 Q6a; >come re< languido >respiro< uscita | dal >tu< seno quando re videro → languido uscita resupina (*ins.*) | dal suo (*sps. a >tu<*) seno quando re videro Q6a ~ 7 seno,] seno Q81c, Q45 ~ 8 e, nell'ansia,] nell'ansia Q81c, Q45

9] > vv. 11-12 Q6a; e un ansito .. è questo bruno | >il suo< volto, la dolcezza, >la pigrizia< → e un ansito è questo bruno | volto, la dolcezza, pigra (*as. dx*) Q6a ~ il bruno] e questo bruno Q81c, Q45 ~ un sorriso] >a la dolcezza< un sorriso → T Q45

10] > vv. 13-15 Q6a; porgere >inviolata< - e il passo celere → *della grazia (*as. sx*) porgere - e il passo celere | allorché al sereno fuggiasca | nascere inviolata. ti [*sic.*] rapirono Q6a; a la dolcezza porgere pigra della grazia Q81c; ¹a la dolcezza porgere pigra della grazia. da cui ^{2A}porgere (*con >a la dolcezza<*) porgere pigro (*con -o su -a*) della grazia. Q45

11-14] > vv. 16-20 Q6a; i cari sguardi vergini de l'ultimo | sole nel tepore dell'ombra | del cipresso. - >e< .. forza → del cipresso. - forza | fuggì la cara libellula - | come arco trasmutato → come arco *+ +++ (*ins. int.*) *nell'ombra del seno (*ins. inf.*) trasmutato Q6a; > vv. 11-12 Q81c; ¹volò una libellula in puro arco | di luce al sereno trasmutata. da cui ^{2A}In (*con I- su i- e >volò una libellula<*) puro arco *di luce | *volò una libellula (*sps. a >di luce<*) al sereno trasmutata. da cui ^{2D}In puro arco di luce *volò a sommo (*as. dx*) | *di un raggio (*as. sx*) al (*con >volò una libellula<*) al sereno trasmutata. Q81c; ¹In puro arco di luce - volò >al sereno< a sommo → In puro arco di luce - volò a sommo *di un suo raggio (*as. dx*) | di un raggio al sereno trasmutata. da cui ^{2A}=¹ | di un raggio *la sua dolcezza (*ins. int.*) al sereno trasmutata. da cui ^{3C}=¹ | di un raggio volò (*ins. int.*) la sua dolcezza al sereno trasmutata. Q45

Q6a *la lirica consta di 20 versi (compresi il quarto verso cassato); segno autoriale annotato al dx rispetto ai vv. 3-5 (D); «no» annotato al margine dx v. 6; 3 nei] nei / in^a (ins. int.); 5 negli] negli / in^a (ins. inf.); 6 disegni] disegni / *in un^a (ins. int.); «no» annotato al margine dx v. 15 (C); 20 trasmutato] trasmutato / *+++ trasmutata (ins. inf.).*

Q81c *«no» annotato al margine dx v. 1 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *l'intera lirica è cassata con un segno «X» (B), ma se ne riportano ugualmente le varianti in apparato; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

D'ali nuvola

- 1 D'ali nuvola, capricciosa volta
2 d'anni lunga lugubre leggera;
3 ed era un bene. Passò
4 dal fiore d'ombra
5 il lume pallido
6 sul volo di una mosca.
- 7 Non so quale notte plumbea
8 la chiara voce ascolta
9 nei di veloci e pieni.
- 10 Un angolo sul filare passeri
11 bisbigliò. Ancora una luce
12 rosea dondola, nel vespero,
13 un'aria solitaria densa sull'arancia
14 o non so che voglia.
- 15 Tinta di fitti veli nube odorosa
16 da una mano dimessa vaporò
17 gentile su una guancia.

Q6a, Q81c, Q45, MQF, MQ6

Tit.] manca in Q6a; ¹T da cui ^{2H}D'ali nuvola Q81c; ¹T da cui ^{2C}D'ali nuvola Q45

1] d'ali nuvola capricciosa volta Q6a ~ nuvola, capricciosa] ¹T da cui ^{2D}nuvola, >◁ (ins. int.) capricciosa → T Q81c ~ volta] volta, Q45

2-3] > vv. 2-4 Q6e; e il silenzio trattiene >i tuoi di◁ | >lunghi di anni◁ – ed era un bene | gentile passò il fiore nella luce → e il silenzio | d'anni (as. sx) lungo (sps. a >lunghi di anni◁) – ed era un bene | gentile passò il fiore nella luce Q6a

4] > vv. 4-5 Q6a; =^v | >del◁ fiume >di volta in volta◁ nella vasca → dal (sps. a >del◁) fiume nella vasca Q6a; ¹sul fiore di luce e d'ombra da cui ^{2D}sul fiore d'ombra (con >di luce ◁) Q81c ~ dal] sul Q45

5] verso assente in Q6a ~ il] dal Q81c, Q45

6] verso assente in Q6a ~ sul] il Q81c, Q45

6-7] spazio interstrofico assente Q6a

7] > v. 6 Q6a; ma non ti ricordare – era molle plumbeo Q6a; ¹Non ricordare nella notte plumbea da cui ^{2D}Non ricordo (sps. a >ricordare◁) nella notte plumbea Q81c; ¹Non ricordo nella notte plumbea, da cui ^{2A}Non ricordo quale (sps. a >nella◁) notte plumbea, da cui ^{2C}Non so (sps. a >ricordo◁) quale notte plumbea, Q45

8] > v. 7 Q6a; la voce >veloce◁ che ascolta → la voce che ascolta Q6a; ¹la chiara voce nera che ascolta da cui ^{2D}La [sic.] (con L- su l-) chiara voce nera ascolta (con >che◁) Q81c; ¹La chiara voce nera ascolta da cui ^{2A}la (con l- su L-) chiara voce (con >nera◁) ascolta da cui ^{2C}la chiara voce nera (sts. a >nera◁) ascolta Q45

9] > v. 8 Q6a; nei di >pieni.◁ → nei di *– veloci, dimessi pieni Q6a

10] > v. 9 Q6a; Un angolo sul filare I [sic.] passeri → T Q6a

11] > v. 10 Q6a; bisbigliò o era rauca >la luce◁ → bisbigliò o era rauca voce (sps. a >la luce◁) raccolta (as. dx) Q6a; ¹bisbigliò e ancora una rosa da cui ^{2A}bisbigliò e ancora una rosea (con -ea su -a) >luce◁ (as. dx) → bisbigliò e ancora una rosea da cui ^{3D}bisbigliò e ancora una luce (ins. int.) rosea Q81c; ¹bisbigliò e ancora una luce da cui ^{2A}bisbigliò (con >e ancora◁) una luce da cui ^{3C}bisbigliò. Ancora (sps. a >e ancora◁) una luce Q45

12] > v. 11 Q6a; >che◁ dondola >nel vespero◁ >un'aria◁ → e (sps. a >che◁) dondola *nel vespero (sps. a >nel vespero◁) *un'arancia (as. dx) Q6a; ¹rauca e raccolta. Dondola da cui ^{2A}dondola (con d- su D- e >rauca e

raccolta.<) *da cui* ^{3D}rosea (as. sx) dondola *nel vespero (as. dx) Q81c; ¹rosea dondola nel vespero *da cui* ^{2C}rose + dondola nel vespero *da cui* ^{3A}rosea (con >+<) dondola nel vespero Q45

13] > vv. 11-13 Q6a; =^v | >nell'aria< densa >raccolta< | >nel vespero< – e non so che voglia → =^v | *un'aria >di luce< (sps. a >nell'aria<) densa *di luce (sps. a >raccolta<) | *nell'arancia (sps. a >nel vespero<) – e non so che voglia *tinta di tinte di fitti veli / nube odorosa dalla mano dimessa / sulla guancia. (as. dx) Q6a; ¹nel vespero un'aria densa *da cui* ^{2A}nel vespero o (ins. int.) un'aria densa *da cui* ^{3D}un'aria (con >nel vespero o<) densa *sull'arancia (as. dx) Q81c; ¹un'aria densa sull'arancia *da cui* ^{2A}T (con solitaria ins. int.) Q45

14] > v. 13 Q6a; =^v Q6a; ¹sull'arancia e non so che voglia. *da cui* ^{2D}e (con >sull'arancia<) non so che voglia. Q81c ~ o] e Q45

15-17] > vv. 13-18 Q6a; =^v | capricciosa tanto fitta di tinte | di >tint< [sic.] >finti< >tardi< veli odorosa → *di finti fitti (sps. a >finti< >tardi<) veli odorosa | nella mano una conchiglia – || e splendore erano i tuoi passi | nell'erma luce della voce raccolta. Q6a ~ 16 da una] dalla Q81c ~ 17 su una] sulla Q81c

Q6a *la lirica consta di 18 versi ed è datata «10-1-1953», con annotazione vergata al centro della carta, due righe sopra al v. 1; 4 passò il] passò il / *bussò un (ins. int.); segno orizzontale cassato tra i vv. 9-10, forse a marcare lo spazio interstrofico; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c «no» annotato al margine dx v. 1 (A).

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

MQF 10] ¹un angolo sul filare passeri *da cui* ^{2D}un angelo (con -e- su -o-) sul filare passeri

MQ6 12] rosea dondola nel vespero

In pampinee turbe

- 1 In pampinee turbe
- 2 la spiaggia sorridente,
- 3 l'onda del sole ravvolta
- 4 in purpurea effigie
- 5 di schiere nascenti o nascosta,
- 6 sale in voli trepidi d'aria
- 7 o sconvolta.

Q6a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6a; In pampinee turbe Q81c; ¹T da cui ²C In pampinee turbe Q45

1] in pampinee turba avvolta Q6a; in pampinee turbe ›ravvolta‹ → in pampinee turbe Q81c

2-3] vedi l'onda o è di.. sole | e la meta è sorridente Q6a; ¹vedi l'onda del sole | nella spiaggia sorridente, da cui ^{2D}cass. | sulla (sps. a ›nella‹) spiaggia sorridente, | *è l'onda del sole ravvolta (ins. inf.) Q81c ~ 2 la] sulla Q45 ~ 2 sorridente,] sorridente Q45

4-7] > vv. 4-6 Q6a; e sale da ›la tua‹ purpurea → e sale da purpurea | effigie nascosta – in trepidi | veli d'aria e è sconvolta Q6a; ¹Sale a una purpurea .. → *e su (as. sx) Sale a una purpurea .. | effigie di schiere nascosta | nascente in trepidi voli ›d'aria‹ → nascente in trepidi voli *d'ali (as. dx) | T. da cui ^{2A}Sale (con ›e su‹) a purpurea (con ›una‹) .. *, effigie (as. dx) | di (con ›effigie‹) schiere nascente (ins. int.) nascosta → di schiere nascenti (con -i su -e) nascosta | ›sale‹ (ins. int. con ›nascente in‹) trepida (con -a su -i) voli d'ali → trepida *sale in (ins. int.) voli d'ali | T. Q81c 5 ~ 5 o nascosta,] nascosta Q45

6] trepida sale su voli d'aria Q45

Q6a la lirica consta di 6 versi; «sì» annotato al margine dx vv. 2-3 (D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q81c «sì» annotato al margine dx v. 1 e posto tra parentesi.

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

L'immagine fuggitiva

- 1 L'immagine fuggitiva,
- 2 se ancora vai, più non ritorna,
- 3 non ritornano lente le ore
- 4 del giorno che trasfigura sempre
- 5 legno duro, pesante oro
- 6 come la sete, quando Espero
- 7 scivola lungamente dallo spazio
- 8 sopra i sentieri. Spesso sfavilla blu umida
- 9 scura una luna come talvolta disperatamente
- 10 glauca mezzanotte traspare
- 11 ed è cupa ne la declinante bellezza
- 12 della sera una linea come un'idea.

Q6a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6a; L'immagine fuggitiva Q81c; ¹T da cui ^{2C}L'immagine fuggitiva Q45

1] Tacito a l'ombrosa riva del bosco - | >è snella.< L'immagine fuggitiva → *cass.* | L'immagine fuggitiva Q6a; ¹L'immagine fuggitiva da cui ^{2A}T (*con*, *ins.*) Q81c

2] e se ancora nel disco volante vai → e se ancora nel disco volante vai *non più ritorna (*as. dx*) Q6a; ¹se ancora vai più non ritorna da cui ^{2A}T (*con*, *ins.*) Q81c

3] non >più< ritornano le ore lente → non ritornano le ore lente Q6a

4] del giorno – transfugo >di stella –< sempre → del giorno che (*ins. inf.*) transfugo sempre Q6a

5] > vv. 5-6 Q6a; >in stella< e il tuo corpo >è pesante< → e il tuo corpo | ligeno, duro come la sete – quando espero scintilla Q6a; ¹il tuo corpo pesante, legno duro da cui ^{2A}legno (*con* >il tuo corpo pesante,<) duro pesante (*as. dx*) da cui ^{3D}T (*con oro as. dx*) Q81c

6] > v. 6 Q6a; =^v Q6a ~ quando Espero] quando >o< Espero → T Q45

7] >e il tuo cuore è migrante.< → *e scivola spesso sui sentieri (*as. dx*) Q6a; ¹scivola lentamente dallo spazio da cui ^{2A}scivola *lentamente dallo spazio (*sps. a* >lentamente dallo spazio<) Q81c; ¹scivola lentamente dallo spazio da cui ^{2A}T (*con lungamente sps. a* >lentamente<) Q45

8] > vv. 7, 20 Q6a; =^v Q6a; di un corpo inerte. Sfavilla Q6a; ¹spesso sui sentieri. Sfavilla blù [*sic.*] umida da cui ^{2A}sui (*con* >spesso<) sentieri. *spesso [*sic.*] >nello spazio< (*ins. int.*) sfavilla (*con s- su S-*) blù [*sic.*] *umida scura (*as. dx con* >umida<) → sui sentieri. Spesso [*sic.*] sfavilla blù [*sic.*] umida scura Q81c ~ blu] blù [*sic.*] Q45

9] > vv. 21-23 Q6a; blu umida una ... luna → blu umida una luna | in mezzo al mare – | come un'erta fiammella. Disperatamente Q6a; una luna come disperatamente Q81c; scura una luna come disperatamente Q45

10] > v. 24 Q6a; glauca a mezzanotte aroma traspare Q6a; glauca mezzanotte a volta traspare Q81c; glauca mezzanotte >a volte< traspare → T Q45

11] > vv. 25-27 Q6a; >o è un'idea<. A storimi avvolgentisi | onde di passeri o è cupa | >a l'orizzonte< una linea → *ne la +++ cela notte cupa (*sps. a* >a l'orizzonte<) una linea Q6a; > vv. 11-13 Q81c; ¹e stormi si avvolgono qua e là | in onde di passeri sulla cima dei pensieri; | ed è cupa ne la declinante bellezza >della sera< → ed è cupa ne la declinante bellezza da cui ^{2A}e stormi si avvolgono qua e là, (*ins.*) | >ed< (*sps. a* >in<) onde di passeri *>scivolano lentamente sui< (*sps. a* >sulla cima dei<) pensieri; → *in onde, (*sts. a* >ed<) onde [*sic.*] di passeri *sulla cima dei pensieri (*sts. a* >scivolano lentamente sui<) pensieri [*sic.*]; | =¹ da cui ^{3D} =^{2A} | ad (*su in*) onde, onde [*sic.*] di passeri sulla cima dei pensieri pensieri [*sic.*]; | =¹ Q81c; > vv. 11-13 Q45; ¹e stormi si avvolgono qua e là, | >ad onde,< di passeri sulla cima dei pensieri; → di passeri sulla cima dei pensieri; | ed è cupa ne la declinante bellezza da cui ^{2A}T (*con i vv. 11-12 cass.*) Q45

12] > vv. 27-28 Q6a; =^v | un'idea. → come (*as. sx*) un'idea. Q6a; > v. 14 Q81c, Q45

Q6a T deriva da un organismo testuale più ampio che consta di 28 versi (compreso il v. 1 cassato); «no» annotato al margine dx vv. 4, 13; «1» annotato al margine sx dei vv. 4-5; «2» annotato al margine sx dei vv. 24-25, all'esterno di una parentesi che delimita la lirica dal v. 22 al v. 29; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-7 ⇌ vv. 1-8 T; vv. 20-21 ⇌ vv. 8-9 T; vv. 23-28 ⇌ vv. 9-12 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 L'immagine fuggitiva
 2 e se ancora nel disco volante vai non più ritorna
 3 non ritornano le ore lente
 4 del giorno – che transfugo sempre
 5 e il tuo corpo
 6 ligeno, duro come la sete – quando espero scintilla
 7 e scivola spesso sui sentieri
 8 su le spalle robuste
 9 spesso il tuo cuore pesante

10 So ma non raccogliere chiome –
 11 ecco tu vai e se ti addormi
 12 di un ruscello viviva è la sete
 13 o se presto ritorni – ecco non sai –
 14 amalgama è fitto velo come le stelle
 15 e la voce non suole – disperato accento,
 16 incanto. Le parole si trascinano
 17 nell'ombra gelida densa
 18 dei tuoi occhi sognanti o la nube
 19 è la nebbia sopra la terra
 20 di un corpo inerte. Sfavilla
 21 blu umida una luna
 22 in mezzo al mare –
 23 come un'erta fiammella. Disperatamente
 24 glauca a mezzanotte aroma traspare
 25 A stormi avvolgentisi
 26 onde di passerì o è cupa
 27 ne la +++ cela notte cupa una linea
 28 come un'idea.

- 1] Tacito a l'ombrosa riva del bosco - | >è snella.< L'immagine fuggitiva → cass. | L'immagine fuggitiva
 2] e se ancora nel disco volante vai → e se ancora nel disco volante vai *non più ritorna (as. dx)
 3] non >più< ritornano le ore lente → non ritornano le ore lente
 4] del giorno – transfugo >di stella –< sempre → del giorno che (ins. inf.) transfugo sempre
 5] >in stella< e il tuo corpo >è pesante< → e il tuo corpo
 7] >e il tuo cuore è migrante.< → *e scivola spesso sui sentieri (as. dx)
 8] >e spesso< → su le spalle robuste
 9] il tuo cuore pesante → spesso (as. sx) il tuo cuore pesante
 14] amalgama fitto velo come le stelle → amalgama è (ins. int.) fitto velo come le stelle
 17] nell'ombra gelida >dei tuoi< → nell'ombra gelida densa (as. dx)
 21] blu umida una ... luna → blu umida una luna
 25] >o è un'idea<. A stormi avvolgentisi
 27] >a l'orizzonte< una linea → *ne la +++ cela notte cupa (sps. a >a l'orizzonte<) una linea
 28] un'idea. → come (as. sx) un'idea.

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi.

Q45 la lirica consta di 14 versi (compresi i vv. 12-13 cassati); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Odo una chiara voce

1 Odo una chiara voce
2 dall'azzurro cupo sulla ghiaia.
3 Tu mi hai compreso! Non batte
4 più l'intercapedine leggera ne la danza
5 al passo tuo tanto inatteso nella vita
6 che appare vuota nel mezzo nostro.
7 Una filigrana si spande. Una lampada
8 si riaccende tersa nella sera. Un guizzo
9 balza, un bacio sulla guancia
10 libera nel vento che ha deluso
11 mobile il tuo seno. Ma il corpo
12 è un tenero virgulto o uno strano
13 mucchio denso che ha termine nel tempo.
14 Ora viene, odi, la pioggia pigra
15 e se di te io più non intendo
16 il ricordo ha un sapore, su un pioppo
17 appoggio l'immagine ed attendo.
18 Una confusa ombra a passeggio
19 sloga tenera la noia nella danza
20 al passaggio triste nella voce tua
21 delle tenebre del senso oscuro
22 o soave dell'inverno.

Q6a, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q6a; Odo una voce chiara Q81c; Odo una voce chiara Q45

1] > vv. 1-2 Q6a; odo la voce ›che non appare chiara‹ → odo la voce chiara (*sps. a* ›che non appare chiara‹) | e dirotta il mattiniero raggio del sole Q6a; ¹Odo una voce chiara e dirotta *da cui* ^{2A}Odo una voce chiara (*con* ›e dirotta‹) Q81c; Odo una voce chiara ›sulla‹ → Odo una voce chiara Q45

2] > v. 3 Q6a; nel ›cielo‹ azzurro sulla ghiaia. Tu mi hai compreso! → nel blu (*sps. a* ›cielo‹) azzurro *cupo del cielo (*ins. int.*) sulla ghiaia. Tu mi hai compreso! Q6a; nell'azzurro cupo del cielo sulla ghiaia. Q45 ~ sulla ghiaia.] del cielo sulla ghiaia. Q81c

3-6] > vv. 3-5 Q6a; =^v | e non ›batta‹ l'intercapedine nella danza – nel passo suo leggero → e non ›batte‹ (*sps. a* ›batta‹) l'intercapedine nella danza – nel passo suo leggero → e non danza (*sts. a* ›batta‹) | che appare ... vuota nel mezzo nostro. Q6a ~ 4 ne la] nella Q81c, Q45

7] > vv. 6-7 Q6a; Vuoi tu ›le‹ labbra socchiudere? | ›Come‹ una filigrana la lampada → Vuoi tu labbra socchiudere? | una filigrana la lampada Q6a ~ spande. Una lampada] spande, la lampada Q81c; spande, la lampada → spande. (*su* ,) La (*con* L- *su* l-) lampada Q45

8] > vv. 8-9 Q6a; ›e accesa‹ nella sera. ›Tu non mi vuoi‹ | ›comprendere‹ – ›Come‹ un guizzo balza → *si accende +++ (*sps. a* ›e accesa‹) nella sera. | un guizzo balza Q6a ~ si] ¹che si *da cui* ^{2A}si (*con* ›che‹) Q81c

9] > vv. 9-10 Q6a; =^v | un bacio ›nella‹ ›libera‹ guancia → un bacio sulla (*sps. a* ›nella‹) guancia libera (*as. dx*) Q6a

10] > vv. 10-11 Q6a; =^v | nel vento che ha deriso → nel vento mobile (*ins. int.*) che ha deriso Q6a; ¹libera nel vento che ha deluso *da cui* ^{2C}libera che (*con* ›nel vento‹) ha deluso *nel vento (*as. dx*) → libera *nel vento (*ris. su* ›nel vento‹) che ha deluso nel vento [*sic.*] Q45

11] > v. 12 Q6a; ›deluso‹ il tuo seno. Ma il ›tuo‹ corpo → il tuo seno. Ma il corpo Q6a

12] > v. 13 Q6a

13] > v. 14-15 Q6a; mucchio denso ›che‹ ha termine | nel tempo e se ›di‹ te ›io‹ più ›non faccio intorno‹ → mucchio denso che (*sps. a* ›che‹) ha termine | nel tempo E [*sic.*] (*su e*) se io (*sps. a* ›di‹) te più *e meno (*sps. a* ›non faccio intorno‹) *non intendo (*as. dx*) Q6a

14-17] > vv. 16-21 Q6a; è perché a questo ›albero cupo‹ | mi sono riappeso – vieni | Ora viene – odi – ›la‹ pioggia ›dell'inverno‹ | e il ricordo ›ha un‹ sapore – ›sul‹ pioppo | appoggio ›ora‹ l'immagine | ed attendo – quand'era diverso → è perché a questo *angolo verde blu (*as. dx*) | *cass.* | Ora viene – odi – *l'odore della (*sps. a* ›la‹) pioggia | e il ricordo *ha il suo (*sps. a* ›ha un‹) sapore – ›un‹ (*sps. a* ›sul‹) pioppo | appoggio l'immagine | ed attendo – quand'era diverso Q6a

18] > vv. 22-23 Q6a; ›così distante da noi‹ – una confusa → – una confusa | ombra a passeggio sloga tenera Q6a

19-20] > vv. 23-24 Q6a; =^v | ›come la noia‹ → ... ›la noia‹ → *nella danza (*as. dx*) Q6a; ¹sloga tenera la noia al passaggio triste | e soave nella voce tua *da cui* ^{2D}sloga tenera la noia *nella danza – (*ins. int.*) al passaggio triste | =¹ Q81c ~ 19 sloga tenera la] sloga ›la‹ tenera → T Q45

21-22] > vv. 25-26 Q6a; nelle tenebre dell'inverno – | al passaggio triste dell'inverno. Q6a; > v. 21 Q81c; ¹delle tenebre del senso dell'inverno. *da cui* ^{2A}delle tenebre del senso *oscuro soave (*ins. inf.*) dell'inverno. Q81c

Q6a *la lirica consta di 26 versi (compreso il v. 17 cassato) ed è datata «16-1-1953–», con annotazione vergata al centro della carta, due righe sopra al v. 1; 1 la] la / una^a (ins. int.); 4 danza] {batte e {danza sono preceduti da parentesi graffe; «sì» annotato al margine dx vv. 12-13 (D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c «sì» annotato al margine dx v. 1 e posto in un cerchio (A).

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 4 ne la] nella

Scurita notte

- 1 Scurita notte quando dondola
2 o infuria e voluta ascolta
3 granelli di sabbia,
4 gracile corolla, la nuvola.
- 5 Artefatta o mesta dolciastri fiati
6 d'alba chiama e saluta
7 e modula nelle vene d'aria;
8 rarefatta dalla vetta a ponente,
9 te sola seduta sulla ghiaia
- 10 migrante pioggia. Per poco vedi
11 in cospetto al mare
12 il paese della tua favola.

Q6a, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6a; Scurita notte Q81c; ¹T da cui ²C Scurita notte Q45

- 1] > vv. 1-2 Q6a; scurita notte - >presago è il tempo< | >e l'alba non viene< quando dondola → scurita notte - | quando dondola Q6a
- 2] > vv. 3-4 Q6a; o infuria >le costruzioni nel cielo< | >l'intemperie< - e voluta – ascolta – granelli → o infuria | e voluta – ascolta – granelli Q6a
- 3-4] > 4-6 Q6a; =^v | di sabbia di là >da< la salsedine | e gracile >la< corolla, la nuvola → =^v | di sabbia di là la salsedine | e gracile corolla, la nuvola Q6a ~ 3 sabbia,] sabbia Q81c, Q45 ~ 4 corolla,] corolla Q81c, Q45
- 5] > vv. 7-8 Q6a; >quando< artefatta e >dolce la sabbia< | >mesti f< dolciastri fiati >dell'alba< → artefatta e mesta (*sps. a* >dolce la sabbia<) *a la mesta sorgente (*as. dx*) | dolciastri fiati *d'alba (*as. dx*) Q6a
- 6-7] > vv. 8-9 Q6a; =^v | chiama – >ma< l'ora modula molle → =^v | chiama *e saluta (*sps. a* >ma<) l'ora modula molle Q6a ~ 7 modula] module molle Q81c, Q45 ~ d'aria;] d'aria Q81c, Q45
- 8] > v. 10 Q6a; >nell'< aria dalla vetta >da< ponente → aria rarefatta (*ins. int.*) dalla vetta a (*sps. a* >da<) ponente Q6a ~ ponente,] ponente Q81c, Q45
- 9] > vv. 11-12 Q6a; T | e la salsedine. Tu sei innocente. → T | *cass.* Q6a ~ ghiaia] ghiaia, Q81c, Q45
- 10] > v. 13 Q6a; e migrante gioia – vedi – per poco vedi Q6a
- 11] > v. 15 Q6a; in cospetto al mare. → *cass.* Q6a
- 12] > v. 14 Q6a; in alto il paese della tua favola. Q6a

Q6a *la lirica consta di 15 versi (compresi due versi cassati); «no» annotato al margine dx vv. 9-10 (G).*

Q81c *«sì» annotato al margine del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Era sospiro ombroso

- 1 Era sospiro ombroso
- 2 su opache verdi acque cinto.
- 3 Tacito mormorò la sua parola
- 4 su le rive del cipresso, e non passò
- 5 più di lì, giù, il vento
- 6 – fu una fiammata, confesso –
- 7 non posò più il piede.
- 8 Gentile una vena d'aria era tanta!
- 9 E poi? Si smarrì la sagoma
- 10 di adesso su le labbra
- 11 a le ultime leggere lagrime
- 12 fuggevole intrecciata.

Q6b, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6b; Era sospiro ombroso Q81c; ¹T da cui ^{2C}Era sospiro ombroso Q45

- 1] >ed< era >un< sospiro ombroso → Era (con E- su e-) sospiro ombroso Q6b ~ ombroso] ombroso >su verdi< → ombroso Q81c
- 2] o su >le< verdi acque – tacito → o su opache (*sps. a >le<*) verdi acque *>cinto< - tacito → o su opache verdi acque adesso (*ins. int.*) – tacito Q6b; ¹su >verdi< → su opache verdi acque cinto – tacito da cui ^{2D} su opache verdi acque cinto – (*con >tacito<*) Q81c
- 3] o mormorò la >tua< parola → o mormorò la sua (*sts. a >tua<*) parola Q6b; ¹mormorò la sua parola da cui ^{2D}T (*con Tacito as. sx*) Q81c
- 4-5] > vv. 4-6 Q6b; su le rive del cipresso | come >a te< piacque o non passò di lì → come piacque o non passò più (*ins. int.*) di lì *giù di lì (*as. dx*) | >giù< nel vento >a ritroso< → giù (*ris. su >giù<*) nel vento e (*ins.*) Q6b ~ 4 cipresso,] cipresso Q81c, Q45 ~ 5 lì, giù,] lì giù Q81c, Q45 ~ vento] vento – Q81c
- 6] > v. 7 Q6b; e fu una fiammata – confesso → e fu una fiammata *d'aria (*ins. int.*) – confesso Q6b; e fu una fiammata (confesso), Q81c, Q45
- 7] > v. 8 Q6b; o non poso più il suo piede grande Q6b
- 8] > v. 9 Q6b; (gentile vena >d'aria< era tanta) → (gentile vena varia (*sts. a >d'aria<*) era tanta) → (gentile venavaria *d'aria (*ins. int.*) era tanta) Q6b
- 9] > vv. 10-11 Q6b; e poi? si smarrì >porosa< | >ma< >non quietat< la sagoma → e poi? si smarrì | e (*sps. a >ma<*) >più< (*sps. a >non quietat<*) a (*ins. int.*) la sagoma Q6b
- 10] > v. 12 Q6b; di adesso >a< le labbra, → di adesso su (*sps. a >a<*) le labbra, Q6b
- 11] > v. 13 Q6b; a le >tue< ultime lagrime - >intrecciata< → a le ultime *tue leggere (*ins. inf.*) lagrime - Q6b
- 12] > v. 14 Q6b

Q6a *la lirica consta di 14 versi; «sì» annotato al margine dx v. 1 e posto tra parentesi (D); 5 o] o / e^a (*ins. int.*); 9 vena] vena / una^a (*ins. int.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c *«sì» annotato al margine dx del titolo e posto tra parentesi (G).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Se alla cima del villaggio

1 Se alla cima del villaggio
2 a quel che era schiuma
3 vedi ora il riflesso solido di un lago,
4 s'interrompe quel ch'era a volte
5 solo con me stesso. I rupestri
6 monti, il paesaggio appaiono
7 siepi contorte e nude
8 di quest'arco circonflesso.
9 Il giorno è caldo
10 nella mano come un astro
11 e qualcuno che non tocchi
12 già sorride scialbo al sorriso
13 del sonno del cipresso.

Q6b, Q81c, Q45

*Tit.] manca in Q6b; Se alla cima Q81c; ¹Se alla cima *da cui* ^{2c}Se alla cima Q45*

1 Se] se Q6b

2] quel ch'era schiuma ›nel tuo domani‹ → quel ch'era schiuma Q6b ~ che era] ch'era Q81c, Q45

3] > vv. 3-4 Q6b; ›ecco‹ ora ›m'interrompo‹ vedi riflesso | d'un lago; quel ch'ero a volte → ora vedo (*con - o su -i*) *ora il (*ins. int.*) riflesso | solido (*as. sx*) d'un lago s'interrompe (*ins. int.*); quel ch'ero a volte Q6b ~ riflesso solido di un lago,] solido riflesso d'un lago Q81c; solido riflesso di un lago, → T (*con* riflesso solido *invertito da un segno ondulato*) Q45

4] =^v Q6b

5 stesso. I rupestri] stesso e i rupestri Q6b

6 appaiono] appaiono. Q6b

7] ›Vedi vigne‹ siepi contorte → siepi contorte Q6b

8] > vv. 8-9 Q6b; su quest'arco circonflesso | ›sul tuo ciglio vergine e spoglio‹ → del (*sps. a* ›sul tuo‹) vergine (*ins. int.*) → *e spoglio (*as. sx*) del vergine Q6b

9] > v. 10 Q6b; ›ora che‹ il giorno è caldo → Il (*con I- su i-*) giorno è caldo Q6b ~ caldo] caldo ›nella mano‹ → T Q81c

10] > v. 11 Q6b ~ mano] ›tua‹ mano → mano Q6b ~ astro] astro – Q6b; astro ›,‹ → T Q81c

11] > v. 12 Q6b

12 al sorriso] al ›confuso‹ sorriso → al sorriso Q6b; al ›riposo‹ → T (*con* sorriso *ins.*) Q81c

13] ›del cipresso.‹ → ›cipresso‹ → *del cipresso. (*ins.*) → *del sonno del riposo (*ins. int.*) del cipresso. Q6b

Q6b *la lirica consta di 14 versi; «sì» annotato al margine dx v. 5; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c *«sì» annotato al margine dx v. 1 tra parentesi (G).*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Se bianco udivi

1 Se bianco udivi ora vedi. Non più!
2 Misteriosamente due a due
3 caddero come si volsero bruni volti
4 i soli. E virilmente
5 come giù e giù acqua limpida
6 nel fondo da sè stessa si strappa
7 da te io mi nascondo. Lambiva
8 la tua vita incerta una veste
9 inutilmente, una cara gioia nel folto
10 nuda voce uno scoglio.

11 Verdi iridi vende in un soffio
12 una nube a primavera
13 su una tempesta subitamente
14 rapida partendo.

15 Erano i rigori chiusi del ruscello
16 un caro coro di segni schiusi
17 per sempre, un tenue casto canto
18 di pioppi sui poggi del fringuello.

Q6b, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6b; Se bianco udivi Q81c; ¹T da cui ^{2C}Se bianco udivi Q45

1] >e< se bianco udivi – ora vedi – non più → Se (con S- su s-) bianco udivi – ora vedi – non più Q6b ~ Non] ¹T da cui ^{2D}>Ora< (ins. int.) Non → T Q81c

2-3] Non può >quest'<appennino gemente | >che< come arco esala – e misteriosamente | a due a due caddero >nel volto bruno alc. [sic.]< → Non può un' (sps. a >quest'<) appennino gemente | >come arco esala< – e misteriosamente | a due a due caddero *come si volsero (ins. int.) → >Non può un'appennino gemente< | – e misteriosamente | a due a due caddero come si volsero *bruni volti ai soli (as. dx) Q6b ~ 2 due a due] >a< due a due → T Q81c

4-5] > vv. 3-5 Q6b; in questo estremo lembo del suono | >una cicale< e virilmente | giù e giù acqua limpida → cass. | *>le cicale< (sps. a >una cicale<) E [sic.] (su e-) virilmente | giù e giù acqua *sempre più (ins. int.) limpida → cass. | *a una cicale (sts. a >una cicale<) E virilmente | giù e giù acqua sempre più limpida Q6b

6-8] nel fondo >come< >da se stessa< | >mi< strappa >e mi nascondo<. | Lambiva la tua >veste< incerta → nel fondo *>da sè< (sts. a >da se stessa<) | si (sps. a >mi<) strappa. *Da se stessa mi nascondo (as. dx) | Lambiva la tua vita (sps. a >veste<) incerta → nel fondo *da sé [sic.] stessa (sps. a >da se stessa<) | si strappa. Da te stessa io (ins. int.) mi nascondo | Lambiva la tua vita incerta Q6b

9-10] vv. 8-10 Q6b; =^v | e inutilmente una cara gioia | subitamente partendo | una cascata la voce – d'aria | di una tempesta subitamente partendo | e uno scoglio verdi iridi vendi → =^v | *una veste (as. sx) e inutilmente una cara gioia | cass. | cass. | cass. | e uno scoglio. (ins.) Verdi (con V- su v-) iridi vendi Q6b ~ 9 folto] folto, Q81c, Q45 ~ 10 voce] voc. → voce (con -e su .) Q45

10-11] spazio interstrofico assente Q6b, Q81c

11-14] > vv. 10-13 Q6b; =^v | com'era soffio di una voce | a primavera una tempesta → a primavera su (ins. int.) una tempesta | >limpida< subitamente partendo → subitamente limpida (ins. int.) partendo Q6b ~ 11 vende in un soffio] vendi, un soffio Q81c, Q45 ~ 12 una] di una Q81c, Q45

14-15] spazio interstrofico assente Q6b

15-18] > vv. 14-17 Q6b; >com'<erano rigori chiusi nei ruscelli | dell'<inverno> un >canto< | >strano< >del fringuello< | poggi del fringuello. → Erano (con E- su e-) i (ins. int.) rigori chiusi nei ruscelli | dell'<inverno>

›ghirigori‹ (*ins. int.*) un ›caro‹ (*ins. int.*) | * – dei pioppi ›sul‹ (*as. dx*) | *cass.* → Erano i rigori chiusi nei ruscelli | dell'›inverno un *tenue casto canto (*as. dx*) | – dei pioppi ›sui passi assidui strani‹ (*as. dx*) | *sui poggi del fringuello. (*sts. a* ›poggi del fringuello.‹) Q6b

Q6b T *deriva da un organismo testuale più ampio che consta di 26 versi (compresi 7 versi cassati); «sì» annotato al margine dx v. 18; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-17 ⇄ vv. 1-18 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.*

1 Se bianco udivi – ora vedi – non più
 2 – e misteriosamente
 3 a due a due caddero come si volsero bruni volti ai soli
 4 a una cicala. E virilmente
 5 giù e giù acqua sempre più limpida
 6 nel fondo da sé [*sic.*] stessa
 7 si strappa. Da te stessa io mi nascondo.
 8 Lambiva la tua vita incerta
 9 una veste e inutilmente una cara gioia
 10 e uno scoglio. Verdi iridi vendi
 11 com'era soffio di una voce
 12 a primavera su una tempesta
 13 subitamente limpida partendo.
 14 Erano i rigori chiusi nei ruscelli
 15 dell'›inverno‹ un caro tenue casto canto
 16 – dei pioppi
 17 sui poggi del fringuello.
 18 Questa nuvolosità da orbita sale.
 19 Verdi isole
 20 pianamente scorgendo.

- 1] ›e se bianco udivi – ora vedi – non più → Se (*con S- su s-*) bianco udivi – ora vedi – non più
 2] Non può ›quest'›appennino gemente | ›che‹ come arco esala – e misteriosamente → Non può un'(*sps. a* ›quest'‹) appennino gemente | ›come arco esala‹ – e misteriosamente → ›Non può un'›appennino gemente‹ | – e misteriosamente
 3] a due a due caddero ›nel volto bruno alc. [*sic.*]‹ → a due a due caddero *come si volsero (*ins. int.*) → a due a due caddero come si volsero *bruni volti ai soli (*as. dx*)
 4] in questo estremo lembo del suono | ›una cicala‹ e virilmente → *cass.* | *›le cicale‹ (*sps. a* ›una cicala‹) E [*sic.*] (*su e-*) virilmente → *cass.* | *a una cicala (*sts. a* ›una cicala‹) E virilmente
 5] giù e giù acqua limpida → giù e giù acqua *sempre più (*ins. int.*) limpida
 6] nel fondo ›come‹ ›da se stessa‹ → nel fondo *›da sè‹ (*sts. a* ›da se stessa‹) → nel fondo *da sé [*sic.*] stessa (*sps. a* ›da se stessa‹)
 7] ›mi‹ strappa ›e mi nascondo‹. → si (*sps. a* ›mi‹) strappa. *Da se stessa mi nascondo (*as. dx*) → si strappa. Da te stessa io (*ins. int.*) mi nascondo
 8] Lambiva la tua ›veste‹ incerta → Lambiva la tua vita (*sps. a* ›veste‹) incerta
 9] e inutilmente una cara gioia | subitamente partendo | una cascata la voce – d'aria | di una tempesta subitamente partendo → *una veste (*as. sx*) e inutilmente una cara gioia | *cass.* | *cass.* | *cass.*
 10] e uno scoglio verdi iridi vendi → e uno scoglio. (*ins.*) Verdi (*con V- su v-*) iridi vendi
 12] a primavera una tempesta → a primavera su (*ins. int.*) una tempesta
 13] ›limpida‹ subitamente partendo → subitamente limpida (*ins. int.*) partendo
 14] ›com'‹erano rigori chiusi nei ruscelli → Erano (*con E- su e-*) i (*ins. int.*) rigori chiusi nei ruscelli
 15] dell'›inverno‹ un ›canto‹ → dell'›inverno‹ ›ghirigori‹ (*ins. int.*) un ›caro‹ (*ins. int.*) → dell'›inverno un *tenue casto canto (*as. dx*) ~ tenue casto canto] tenue casto canto / *›segni di un caro coro^a‹ (*ins. int.*)
 16] ›strano‹ ›del fringuello‹ → * – dei pioppi ›sul‹ (*as. dx*) → – dei pioppi ›sui passi assidui strani‹ (*as. dx*)
 17] poggi del fringuello. → *cass.* → *sui poggi del fringuello. (*sts. a* ›poggi del fringuello.‹)
 18] Questa nuvolosità immensa del ritorno → *cass.* → *++ Questa nuvolosità ›che‹ orbita sale. (*sts.*) → ++ Questa nuvolosità *da orbita (*sts. a* ›che‹ *con orbita ripetuto*) sale.
 19] Questa nuvola autunnale del ritorno | appena rade → *cass.* | *›chi‹ verdi isole ›appena rade‹ (*sts. a* ›appena rade‹) → Verdi (*con V- su v-*) isole
 20] ›pianamente‹ scorgendo. → pianamente (*sts.*) scorgendo.

Q81c «sì» annotato al margine dx v. 1 tra parentesi (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.
MQ6 6 se] *refuso corretto*

Su le tue dita

1 Su le tue dita un suono odo,
2 la convessità dei cieli plumbei
3 e la perplessità di un passero.
4 Veli immensi del ritorno dietro erano.
5 Come voci, foglie morte caddero
6 dalle ali condotte in breve volo,
7 da autunnali chiome ai piedi di un albero.

Q6b, Q81c, Q45

*Tit.] manca in Q6b; Su le tue dita Q81c; ¹Su le .. tue dita → T *da cui* ^{2C}Su le tue dita Q45*

1] le tue dita – ›ma‹ ora odo un suono – → su (*as. sx*) le tue dita – ora odo un suono Q6b

2 1a] e le Q6b; le Q81c, Q45 ~ plumbei] plumbei ›scorgendo‹ → T Q6b

3] ›appena rade‹ la perplessità di un passero. → T (*con e ins. inf.*) Q6b

4] Veli immensi del ritorno dietro te come voci Q6b ~ del ritorno] ¹T *da cui* ^{2D}del monte (*sps. a* ›ritorno‹) Q81c; del monte Q45 ~ dietro] ¹dietro te *da cui* ^{2B}dietro (*con* ›te‹) Q81c

5-6] > v. 5 Q6b; ›come‹ foglie caddero dalle ali condotte, in breve volo → foglie caddero dalle ali condotte, in breve volo Q6b ~ 5] ¹Come voci foglie caddero *da cui* ^{2B}Come voci foglie morte (*ins. int.*) caddero Q81c ~ 6 in breve] e in breve Q81c; ›e‹ in breve → T Q45

7] > v. 6 Q6b ~ da autunnali] autunnali Q6b; ¹autunnali *da cui* ^{2B}da (*as. sx*) autunnali Q81c ~ chiome] chiome, Q45

Q6b *la lirica consta di 6 versi; «sì» annotato al margine dx v. 3.*

Q81c *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Una lettera composta per il suo domani

1 Una lettera composta
2 per il suo domani. Ma qual è
3 la traccia della vita? Ecco la sua risposta
4 quale dal letargo il fango
5 la trassero e all'incirca una larva,
6 il ronzo d'una bava, una chiocciola
7 che gli occhi tuoi videro che si ritraeva
8 avida e viva. Oggi era un passero
9 o un giorno di domenica e, intrinsecamente
10 vacuo, un giorno tiepido di pioggia
11 quando fiorirono (lungo il canale
12 era una sete) la gioia arida del colle,
13 il sole uscito da sé stesso;
14 e non sono certo della sua presenza
15 che qua e là: a un arpeggio
16 a un suono che non ressero.

Q81c, Q45

Tit.] Una lettera era composta Q81c; ¹Una lettera composta *da cui* ^{2C}Una lettera composta Q45
1 composta] era composta Q81c
6 d'una bava, una chiocciola] ¹di una bava di chiocciola *da cui* ^{2A}di una bava una (*sps. a >di<*) chiocciola
Q81c; di una bava, una chiocciola Q45
7 si] si .. → T Q45
9 e, intrinsecamente] e intrinsecamente Q81c; e intrinsecamente [*sic.*] Q45
10 vacuo,] vacuo Q81c, Q45
13 stesso;] stesso Q81c, Q45
14 sua presenza] ¹T *da cui* ^{2A}tua (*sps. a >sua<*) presenza *da cui* ^{3C}presenza (*con >tua<*) *da cui* ^{4A}T (*con sua*
sts. a >tua<) Q81c
15 arpeggio] arpeggio, Q81c, Q45

Q81c *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Ecco strappi chi era con te

1 Ecco strappi chi era con te. Il suono
2 danza e la flebile voce
3 s'interrompe nella sera arida
4 che si conosce. Una liquida scorza
5 dentro lampi alberi fuggenti radono
6 nella vita leggera della costa.

7 Non vai. Ecco ritorna vorace
8 la tua gota e, se il ritorno
9 ti comprende, sillabano
10 meste gioie nella scurità
11 della valle. Lacinie di luce
12 scivolano appena si ridesti
13 il moto soffice della luna
14 sulla terra. Goccioline gemono
15 dai rami nella vacuità
16 sonora della tempesta.

17 Vedi perplessi dei monti i dossi.
18 Rischi erano dall'alto
19 un'aridità funesta.
20 Di legno docile fronzuti gli alberi,
21 gli uccelli odono i richiami
22 duttili, fitti l'uno nell'altro,
23 intrecciati colla tua vita stessa,
24 nell'ampia nuda superficie
25 di nuvola che resta.

Q6b, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6b; Ecco strappi Q81c; ¹Ecco strappi da cui ^{2C}Ecco strappi Q45

1] ecco strappi chi era con te – il suono Q6b

2] danza e la flebile ›cornamusa‹ → T (con voce *sps.*) Q6b

3] s'interrompe e chi era ›con te una sera‹ → s'interrompe e chi era *con te (*ins. inf.*) nella (*sps. a* ›con te una‹) sera arida (*as. dx*) → s'interrompe e chi era con te nella *si conosce nella [*sci.*] (*ins. inf.*) sera arida Q6b

4] ›si conosce‹ – una limpida scorza → si [*sic.*] (*sps.*) – una limpida scorza Q6b

5] > vv. 5-6 Q6b; ›a raggera‹ appesa ›su l'architrave‹ | e altre cose erano ›al di là → *che ti somiglia (*sps. a* ›a raggera‹) appesa *agli alberi (*as. dx*) | e altre cose erano di là Q6b ~ lampi alberi] lampi, alberi Q81c; T → lampi. (*ins.*) Alberi (con A- su a-) Q45

6] > v. 7 Q6b; ›dal muro‹ su ›la‹ vita leggera → *su la sedia (*sps. a* ›dal muro‹) su *di una‹ (*sts. a* ›la‹) vita leggera → su la sedia su *di una (*sps. a* ›la‹) vita leggera Q6b; > vv. 6-7 Q81c; ¹o una vita leggera che si ridesta | sulla costa da cui ^{2A}o una vita leggera si (con ›che‹) ridesta | *cass. da cui* ^{3D}una (con ›o‹) vita leggera *sulla costa (*as. dx con* ›si‹) Q81c; ›o‹ una vita leggera sulla costa. → una vita leggera sulla costa. Q45

7] > v. 8 Q6b; Non vai – ecco ritorna – vorace Q6b

8] > v. 9 Q6b ~ la tua gota e,] su la ›tua‹ gota e → su la gota e Q6b ~ e,] e Q81c, Q45

9] > v. 10 Q6b ~ comprende,] comprende Q6b, Q81c, Q45

10] > v. 11 Q6b; meste el gioie nella chiarezza Q6b

11-12] > 12-14 Q6b; della valle Deboli [*sci.*] lacinie | di luce scivolano selvagge | sui rami appena >ti< ridesti → sui rami appena si (*sps.* >ti<) ridesta (*con -a su -i*) Q6b; della valle. Deboli lacinie | di luce scivolano appena si ridesti Q81c, Q45

13] > 15 Q6b; >al< >noto< soffice >messaggio< della luna → T (*con il sps. a >al< e moto sps. a >noto<*) Q6b ~ soffice] soffice messaggero Q81c, Q45

14-16] > 16-18 Q6b; sulla terra – Lacrime >son< fievoli | e rare – Brilla >vacuo< la vacuità | >rapida della tempesta.< → sulla terra – Lacrime fievoli | e rare – Brilla<no> la vacuità | *sonora della tempesta. (*as. dx*) Q6b; ¹sulla terra, o goccioline come >le fogl< → sulla terra, o goccioline come lagrime (*as. dx*) | fra le foglie gemono e sui rami | nella vacuità sonora della tempesta. *da cui* ^{2A}sulla terra, o goccioline gemono (*ins. int. con >come*) lagrime | fra le foglie umide (*ins. int.*) gemono e sui rami | nella vacuità sonora della tempesta. *da cui* ^{2D}sulla terra. (*su , con >o<*) Goccioline (*con G- su g-*) gemono *– come (*ins. int.*) lagrime | fra (*con >le<*) foglie umide – (*ins. int.*) gemono e sui rami | nella vacuità sonora della tempesta. Q81c; sulla terra. Goccioline gemono >come lagrime< | >fra foglie< umide e >sui rami< | nella vacuità sonora della tempesta. → sulla terra. Goccioline gemono *sui rami (*sps. a >come lagrime<*) | umide e | nella vacuità sonora della tempesta. Q45

17] > v. 19 Q6b; e vedi perplessi – i dossi della luna *da cui* ^{2C}e (*con >vedi<*) perplessi – i dossi *nel moto che la luna profumano (*as. dx con >della luna<*) Q6b; Vedi perplessi >i< monti. >Rischi erano< → Vedi perplessi *dossi dei (*ins. int.*) monti. Q81c ~ dei monti i dossi.] dossi dei monti. Q45

18-19] > vv. 20-21 Q6b; ¹>nella valle< rischi erano un'aridità → *nel moto dei >monti< (*as. sx*) rischi erano un'aridità → nel moto dei profumi (*sps. a >nella valle<*) rischi erano un'aridità | funesta così vorticoso e leggero *da cui* ^{2C}=¹ | funesta così vorticoso e leggero *il fiume (*as. dx*) Q6b; ~ 18] >dall'< Rischi erano dall'alto → T Q81c

20] > v. 22 Q6b; ¹di legno docile i fronzuti >dell'ellebo< → di legno docile i fronzuti *>su< l'elleboro (*as. dx*) → di legno docile i fronzuti de (*sps. a >su<*) l'elleboro *da cui* ^{2C}di legno docile i fronzuti *gli alberi (*ins. inf.*) de l'elleboro *la cima (*as. dx*) → di legno docile i fronzuti gli alberi de l'elleboro su (*ins. int.*) la cima Q6b ~ docile fronzuti gli alberi,] ¹docile, fronzuti gli alberi *da cui* ^{2D}T (*con docile , ins. e alberi >, <*) Q81c

21-23] > vv. 23-24 Q6b; >degli< uccelli i richiami duttili – fatto >uno< – | >con la tua vita< → uccelli i richiami duttili – fatto – | *>l'uno con l'altro< (*ins.*) *la tua vita >sé< [*sic.*] stessa (*as. dx*) → uccelli i richiami duttili – fatto – | con (*sps. a >l'uno con l'altro<*) la tua vita stessa Q6b ~ 23 stessa,] stessa Q81c, Q45

24-25] > vv. 25-27 Q6b; nella nuda ampia superficie | che ti resta – e si >corrompe< → che ti resta – e si *ricomponi in uno (*sps. a >corrompe<*) | in alto >il< richiamo. → in alto un (*sps. a >il<*) richiamo. Q6b ~ 24 superficie] ¹T *da cui* ^{2D}superficie, (*ins.*) Q81c ~ 25] ¹mutevole di nuvola che resta. *da cui* ^{2D}*di nuvola (*as. sx*) mutevole di nuvola che resta. Q81c ~ nuvola] nuvola mutevole Q45

Q6b *la lirica consta di 27 versi; 7] *su la nebbia fuggente / di una vela leggera che ti / somiglia^a (as. dx); 11 chiarezza] chiarezza / scurità^a (ins. int.); «sì» as dx v. 13 (B); 17 Brillano] Brillano / brillano^a (ins. int.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c «sì» as dx del titolo e inserito tra parentesi (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Se il distico affiora nella musica

1 Se il distico affiora nella musica
2 ora s'affaccia, ora s'affioca
3 tumida una bicocca appena sbaglio
4 e il bacio s'appanna nella bocca.
5 Dal labbro ferito al dolce sguardo
6 si sveglia una meraviglia:
7 il blu caldo alto dei cieli
8 dentro un acero lieve,
9 un coro di poche voci a spicchi
10 nel bosco sacro. Un'isola dentro uno specchio
11 si marezza appena. Vieni!
12 Un'ala vedi: scivola da finti sguardi
13 ad occhi tanto inattesi,
14 quando liscia, su una fiorita
15 di verdi meli, una nuvola
16 è la carlinga nel volo
17 che ti trattiene.

Q6b, Q81c, Q45

Tit.] manca in Q6b; Se il distico Q81c; ¹Se il distico da cui ^{2C}Se il distico Q45

1] se il distico affiora dalla musica Q6b

2] > vv. 2-3 Q6b; >fare caldi raggi uditi appena< → >candidi< (sps.) | ora s'affaccia, ora s'affioca Q6b ~ s'affaccia,] s'affaccia Q81c, Q45

3-4] > v. 4-5 Q6b; tumida >da< una bicocca – e il bacio → tumida una bicocca *appena sbaglio (ins. int.) – e il bacio | s'appanna a solatio – tremula Q6b ~ 4 nella] sulla Q81c

5-6] > v. 6-7 Q6b; e leggera dal tuo labro [sic.] >fiorita< | al dolce sguardo. Il blu del sole → e leggera dal tuo labro [sic.] lento (sps. a >fiorita<) | al dolce sguardo *ti sveglia >e fare dolce< la meraviglia (ins. int.). Il blu caldo (ins. inf.) del sole Q6b ~ 6 meraviglia:] meraviglia Q81c; ¹meraviglia. da cui ^{2A}meraviglia: (· ins.) Q45

7] > v. 7 Q6b; =^v Q6b; ¹Il blu caldo del cielo era nel sole; da cui ^{2D}Il blu caldo del cielo erra (sps. a >era<) nel sole; Q81c, ¹Il blù [sic] caldo del cielo, erra nel sole: da cui ^{2A}il (sps. a >Il<) blù [sic] caldo del cielo, (con >erra nel sole<): Q45

8] poca cosa un acero lieve lieve → poca cosa *dentro un acero (ins. int.) lieve lieve Q6b ~ lieve,] lieve Q81c, Q45

9] >era< nel cielo – un coro di poche voci a spicchi → nel cielo – un coro di poche voci a spicchi Q6b

10] ¹nel bosco sacro. Un'isola dentro uno specchio da cui ^{2D}era (as. sx) nel bosco sacro. Un'isola dentro uno specchio Q81c; ¹era nel bosco sacro. Un'isola dentro uno specchio da cui ^{2A}T (con >era<) Q45 ~ nel] >nel< → il (sts.) Q6b

11 Vieni!] Vieni Q6b

12-13] un'ala vedi e scivola | >nel cuore la meraviglia< di< finti → da (con -a su -i) finti Q6b; Un'ala vedi: scivola da finti | sguardi ad occhi tanto inattesi Q81c; Un'ala vedi: scivola da finti | sguardi ad occhi tanto inattesi Q45

14 liscia,] liscia Q6b, Q81c, Q45

15] di >finti< meli >come< nuvola → di meli una (sps. a >come<) nuvola Q6b ~ meli,] meli Q81c, Q45

16 nel] sul Q6b ~ volo] velo Q45

Q6b *la lirica consta di 18 versi (compreso il v. 2 cassato); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q81c *«sì» as dx del titolo e inserito in un cerchio disegnato (H); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Sale una morte errante

1 Sale a una morte errante
2 con te (era vera dopo)
3 questo astro vicino
4 vacillante uno scheletro a mostrarti.
5 Non era nostro sogno avviarti;
6 e, passato questo passo, la nebbia fitta
7 una lettera opaca era,
8 velario denso alle origini.
9 Un sicomoro amava avvertirti
10 una raffica di vento da un viottolo freddo,
11 un punto fermo, un poeta
12 una sera, qui non distante
13 e vicino. Addolcito e per sempre
14 nel numero esatto dell'ora
15 batte un soffio
16 nella notte tarda ed oscura.
17 Erra rigido un grido solo
18 alto e cieco a smarrirsi.

Q6c, Q81c, Q45, MQ6

Tit.] *manca in* Q6c; ¹*Sale una morte da cui* ^{2D}*Sale a (ins. int.) una morte* Q81c; ¹*Sale a una morte errante da cui* ^{2C}*Sale a una morte errante* Q45

1] *sale a la morte con te* → *sale a la morte errante (ins. int.) con te* Q6c; ¹*Sale una morte da cui* ^{2DT} (*con a ins. int.*) Q81c

2-3] > v. 2 Q6c; (era vera dopo) ›per‹ questo ›nastro‹ vicino; → (era vera dopo) questo astro (*sps. a* ›nastro‹) vicino; Q6c ~ 3 vicino] ¹vicino, *da cui* ^{2DT} (*con ›,‹*) Q81c

4] > vv. 3-4 Q6c; ›come‹ ›un‹ vacillante scheletro ›e‹ il seno | ›purpureo‹ ad aprirti randagio (*su ...*) → vacillante scheletro il seno | ad aprirti randagio Q6c ~ scheletro] ¹scheletro, *da cui* ^{2DT} (*con ›,‹*) Q81c

5-6] > vv. 5-9 Q6c; qual sei (*su ...*). Non era nostro sogno | avviarti ›sui‹ sentieri – e passato | questo passo morti ›astri‹ | ›avvengono‹ il segno, la nebbia | fitta ›dell'ora e‹ ›questo‹ veloce contrassegno → qual sei. Non era nostro sogno | avviarti ›ai‹ (*sps. a* ›sui‹) ›sentieri‹ – e passato | questo passo morti *monti – i sentieri (*as. dx*) | divengono (*sps. a* ›avvengono‹) il segno, la nebbia | fitta *l'ora (*sts. a* ›dell'ora e‹) sua (*sps. a* ›questo‹) veloce contrassegno Q6c; > vv. 5-7 Q81c, Q45; ¹Non era nostro sogno | avviarti e, passato questo passo, | un segno, la nebbia fitta *da cui* ^{2A=1} | avviarti e, passato questo segno (*sps. a* ›passo‹), | la (*con* ›un segno,‹) nebbia fitta Q81c; ¹Non era nostro sogno | avviarti e, passato questo segno, | la nebbia fitta veloce era *da cui* ^{2A=1} | avviarti e, passato questo passo (*sps. a* ›segno‹) | la nebbia fitta (*con* ›veloce era‹) Q45

7-8] > vv. 10-11 Q6c; che ora una lettera nostra | opaca, velario, alle origini. → opaca, velario denso (*ins. int.*), alle origini Q6c; > vv. 8-9 Q81c, Q45; ¹veloci erano, una lettera nostra | opaca, velario denso alle origini. *da cui* ^{2A}veloce (*con -e su -i*) era (*con* ›no‹) una lettera nostra | ¹*da cui* ^{3D}veloce era, – (*ins. int.*) una lettera (*con* ›nostra‹) | opaca, – (*ins. int.*) velario denso alle origini. Q81c; 7] ¹una lettera opaca *da cui* ^{2A}una lettera opaca era (*ins. int.*), Q45

8-9] *presente spazio interstrofico* Q6c, Q81c

9] > vv. 12-16 Q6c; ›o da qui non si passa:‹ un sicomero [*sic.*] | era alto nel cielo ›avviato ad‹ altra statura | ›un‹ amico una dolce misura | ›che non si misura:‹ amava | avvertirti una stella ›dal fondo‹ → Un (*con* U- *su* u-) sicomero [*sic.*] | era alto nel cielo ›verso un'‹ ›altra statura‹ | *avviato a un (*sps. a* ›un‹) amico una dolce misura | ›Amava‹ (*con* A- *su* a-) | avvertirti una stella *dal nord (*as. dx*) → Un sicomero [*sic.*] | era alto nel cielo | avviato a un amico una dolce misura | amava (*sts. a* ›Amava‹) | avvertirti una stella dal nord Q6c; > v. 10 Q81c, Q45 ~ avvertirti] avvertirti, Q81c Q45

- 10] > v. 17 Q6c; una raffica ›di vento‹ → una raffica *da un viottolo freddo (*as. dx*) Q6c; > v. 11 Q81c, Q45
- 11] > v. 18 Q6c; un punto fermo un poeta → un punto fermo. (*ins.*) Un (*con U- su u-*) poeta Q6c; > v. 12 Q81c, Q45; un punto fermo, un poeta, ›una sera,‹ → un punto fermo, un poeta, Q81c
- 12-13] > v. 19 Q6c; una sera – ›Tu eri‹ addolcito → una sera *dov'era sin qui distante e vicino ›assiduo ad aprirti‹ (*sps. a* ›Tu eri‹) – Addolcito (*con A- su a-*) → una sera era ++ (*ins. int.*) sin qui distante e vicino – Addolcito Q6c; 12] > v. 13 Q81c; qui non distante ›e vicino‹ → T (*con *una sera, ins. int.*) Q81c; > v. 13 Q45 ~ sera,] sera Q45; 13] > v. 14 Q81c, Q45
- 14] > v. 20 Q6c; pur sempre nel numero esatto dell'ora → e (*as. sx*) pur sempre nel numero esatto dell'ora Q6c; > v. 15 Q81c, Q45
- 15] > vv. 21-22 Q6c; ›che‹ batte un soffio ›di vento‹ | udito ›ad‹ una finestra → batte un soffio | udito ›..‹ (*sps. a* ›ad‹) una finestra Q6c; > v. 16 Q81c; ¹batte un soffio ad una finestra *da cui* ^{2A}T (*con* ›ad una finestra‹) Q81c; > v. 16 Q45
- 16] > vv. 23-24 Q6c; ›nella no‹ [*sic.*] | ed oscura›:‹ un ›nido‹ solo errava›;‹ → *›Nella‹ (*su ...*) notte ›tarda‹ (*ins.*) | ed oscura un grido (*sps. a* ›nido‹) solo errava ›come‹ (*ins. int.*) *›un grido‹ dopo ›che era‹ (*as. dx*) → nella (*sps. a* ›Nella‹) notte ›chiara‹ (*sps. a* ›tarda‹) tarda (*as. dx*) | ed oscura un grido solo errava *›dopo era‹ (*ins. inf.*) → nella notte tarda | ed oscura un grido solo errava Q6c; > v. 17 Q81c, Q45
- 17] > v. 25 Q6c; sulla via maestra arto cieco Q6c; > v. 18 Q81c, Q45
- 18] > v. 26 Q6c; a smarrirti. Q6c; > vv. 19-20 Q81c; ¹sulla via maestra alto e cieco | a smarrirsi. *da cui* ^{2A}alto (*con* ›sulla via maestra‹) e cieco | =¹ Q81c; > v. 19 Q45

Q6c *la lirica consta di 26 versi; 2 astro] astro / nastro^a (ins. inf.); 21 un soffio] un soffio / *›un dolce^a (ins. int.); 17 arto] arto / alto^a (ins. int.); 18 smarrirti] smarrirti / ›smarrirsi^a (ins. inf.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito la redazione del testo seguita dall'apparato.*

- 1 sale a la morte errante con te
- 2 (era vera dopo) questo astro vicino
- 3 vacillante scheletro il seno
- 4 ad aprirti randagio
- 5 qual sei. Non era nostro sogno
- 6 avviarti– e passato
- 7 questo passo morti monti – i sentieri
- 8 divengono il segno, la nebbia
- 9 fitta l'ora sua veloce contrassegno
- 10 che ora una lettera nostra
- 11 opaca, velario denso, alle origini
- 12 Un sicomero [*sic.*]
- 13 avviato a un amico una dolce misura
- 15 amava
- 16 avvertirti una stella dal nord
- 17 una raffica da un viottolo freddo
- 18 un punto fermo. Un poeta
- 19 una sera era ++ sin qui distante e vicino – Addolcito
- 20 e pur sempre nel numero esatto dell'ora
- 21 batte un soffio
- 22 udito una finestra
- 23 nella notte tarda
- 24 ed oscura un grido solo errava
- 25 sulla via maestra arto cieco
- 26 a smarrirti.

- 1] sale a la morte con te → sale a la morte errante (*ins. int.*) con te Q6c
- 2] (era vera dopo) ›per‹ questo ›nastro‹ vicino; → (era vera dopo) questo astro (*sps. a* ›nastro‹) vicino
- 3] ›come‹ ›un‹ vacillante scheletro ›e‹ il seno → vacillante scheletro il seno
- 4] ›purpureo‹ ad aprirti randagio (*su ...*) → ad aprirti randagio
- 5] qual sei (*su ...*). Non era nostro sogno → qual sei. Non era nostro sogno

- 6] avviarti ›sui‹ sentieri – e passato → avviarti ›ai‹ (*sps. a* ›sui‹) ›sentieri‹ – e passato
- 7] questo passo morti ›astri‹ → questo passo morti *monti – i sentieri (*as. dx*)
- 8] ›avvengono‹ il segno, la nebbia → divengono (*sps. a* ›avvengono‹) il segno, la nebbia
- 9] fitta ›dell'ora e‹ ›questo‹ veloce contrassegno → fitta *l'ora (*sts. a* ›dell'ora e‹) sua (*sps. a* ›questo‹) veloce contrassegno
- 11] opaca, velario, alle origini. → opaca, velario denso (*ins. int.*), alle origini
- 12] ›o da qui non si passa:‹ un sicomero [*sic.*] → Un (*con U- su u-*) sicomero [*sic.*] → Un sicomero [*sic.*]
- 13] era alto nel cielo ›avviato ad‹ altra statura → era alto nel cielo ›verso un'‹ ›altra statura‹ → era alto nel cielo
- 14] ›un‹ amico una dolce misura → *avviato a un (*sps. a* ›un‹) amico una dolce misura → avviato a un amico una dolce misura
- 15] ›che non si misura:‹ amava → ›Amava‹ (*con A- su a-*) → amava (*sts. a* ›Amava‹)
- 16] avvertirti una stella ›dal fondo‹ → avvertirti una stella *dal nord (*as. dx*) → avvertirti una stella dal nord
- 17] una raffica ›di vento‹ → una raffica *da un viottolo freddo (*as. dx*)
- 18] un punto fermo un poeta → un punto fermo. (*ins.*) Un (*con U- su u-*) poeta
- 19] una sera – ›Tu eri‹ addolcito → una sera *dov'era sin qui distante e vicino ›assiduo ad aprirti‹ (*sps. a* ›Tu eri‹) – Addolcito (*con A- su a-*) → una sera era ++ (*ins. int.*) sin qui distante e vicino – Addolcito
- 20] pur sempre nel numero esatto dell'ora → e (*as. sx*) pur sempre nel numero esatto dell'ora
- 21] ›che‹ batte un soffio ›di vento‹ → batte un soffio
- 22] udito ›ad‹ una finestra → udito ›..‹ (*sps. a* ›ad‹) una finestra
- 23] ›nella no‹ [*sic.*] → *›Nella‹ (*su ...*) notte ›tarda‹ (*ins.*) → nella (*sps. a* ›Nella‹) notte ›chiara‹ (*sps. a* ›tarda‹) tarda (*as. dx*) → nella notte tarda
- 24] ed oscura:‹ un ›nido‹ solo errava;‹ → ed oscura un grido (*sps. a* ›nido‹) solo errava ›come‹ (*ins. int.*) *›un grido‹ dopo ›che era‹ (*as. dx*) → ed oscura un grido solo errava *›dopo era‹ (*ins. inf.*) → ed oscura un grido solo errava

Q81c la lirica consta di 20 versi, «sì» *as dx v. 1* e inserito in un semicerchio cerchio disegnato (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 9 amava] *refuso corretto*

Quale uno dei moti

1 Quale uno dei moti
2 dei monti alterno vai
3 come uno che riga
4 e struggendosi in se stesso
5 velo è un sostegno
6 solo alla cima. L'arcuato
7 piede oggi non piega.
8 Poggia nudo l'intridersi
9 dei sogni, quale da essi nega
10 il mondo, prima che alla meta
11 giunto, su l'orlo della memoria
12 da solo spumeggi alla riva.

Q6c, Q81c, Q45

*Tit.] manca in Q6c; Quale uno dei monti Q81c; ¹T → T (con *uno dei moti ris. su ›uno dei moti‹) da cui ^{2C}Quale uno dei moti Q45*

1-3] > vv. 1-2 Q6c; ›a‹ quale moto dei monti → quale moto dei monti | alterno vai, come uno che riga Q6c; > vv. 1-3 Q81c; ¹Quale moto dei monti | alterno vai come uno che riga da cui ^{2D}Quale *uno dei moti – (sps. a ›moto‹) | alterno vai – (ins.) come uno che riga Q81c ~ 2 monti] ›moti‹ → T (con monti sps.) Q45

4] > v. 3 Q6c, Q81c; e struggendosi ›il suo‹ stesso → T (con *in sé [sic.] sps. a ›il suo‹) Q6c ~ se] sé [sic.] Q81c, Q45

5-6] > vv. 4-5 Q6c, Q81c; velo è un sostegno solo | ›sulla‹ cima ›ma‹ l'arcuato → alla (sps. a ›sulla‹) cima. (ins.) L'arcuato (con L' su l') Q6c

7] > v. 6 Q6c, Q81c; piede oggi ›poggia‹ → piede oggi piega (as. dx) Q6c; ¹T da cui ^{2A}piede oggi (ris. su ›oggi‹) piega. (con ›non‹) Q81c

8-9] > vv. 7-8 Q6c, Q81c; ›oggi‹ poggia nudo | l'intridere ›dei sogni‹ → oggi (ris. su ›oggi‹) poggia. (ins.) Nudo (con N- su n-) | è (as. sx) l'intridere *del sogno (sps. a ›dei sogni‹) *quale da esso sorge ›di‹ sogno a che viva, (as. dx) → oggi poggia. Nudo | è l'intridere del sogno quale da esso sorge ›un (sps. a ›di‹) sogno‹ a che viva, → oggi poggia. Nudo | è l'intridere del sogno quale da esso sorge a che viva, Q6c ~ sogni,] sogni Q81c, Q45

10-12] > vv. 9-11 Q6c, Q81c; dal quale sorge – ›e‹ il mondo è infine | ›è‹ giunto ›a metà‹ | ›su l'orlo‹ → ›dai quali sorgi‹ (con -i su -e) – il mondo è infine | giunto *a metà (sts. a ›a metà‹) ›a fine‹ | *che spumeggi (ins.) ›su l'orlo‹ *›alla fine‹ → – il mondo è infine | giunto a metà prima (as. dx) | che spumeggi *da solo (sts. a ›su l'orlo‹) *alla riva. (sts. a ›alla fine‹) Q6c; 11] ¹giunto, su l'orlo della memoria, da cui ^{2D}giunto, su l'orlo *della memoria (ris. su ›della memoria‹), Q81c; ¹giunto, su l'orlo ›della memoria‹, da cui ^{2A}T (con della memoria ris. su ›della memoria,‹) Q45

Q6c la lirica consta di 11 versi, escludendo una terzina antecedente che sembra isolata rispetto al testo principale e di cui si dà notizia di seguito: vedi veli e rupi – attorno | cereo si sfilaccia e l'immane | immagine aerea del vuoto; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q81c «sì» as dx del titolo e inserito in un semicerchio cerchio disegnato (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 presente una «X» annotata al margine dx del titolo (C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Sui popoli

1 Sui popoli, i templi e l'avvenire
2 non sai qual pioggia cade dritta
3 o grigia sfiora. Su le pigre
4 pingui città l'acredine scorre,
5 fiotta e poggia la gota
6 su un pioppo e soffia ancora
7 sui re con annessi vaghi suoni
8 succhi afoni alla gola,
9 perché una piega striscia.

Q81c, Q45

Tit.] Sui popoli Q81c; ¹T *da cui* ²C Sui popoli Q45

3] ¹o grigia. Su le pigre pingui città l'acredine *da cui* ²A o grigia. Su le pigre (*con* ›pingui città l'acredine‹)

Q81c ~ grigia sfiora.] grigia. Q45

4] *verso ins. int.* Q81c ~ scorre,] scorre Q45

5] fiotta ›e‹ pioggia la gota → fiotta poggia (*con* -o- su -io-) la gota Q45 ~ gota] ›sua‹ gota → T Q81c

7 suoni,] suoni Q81c, Q45

8 gola,] gola Q81c, Q45

9 perché] poiché Q45

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e inserito tra parentesi (A).

Quando da amalgama

1 Quando da amalgama
2 un moto costante e la grande gioia
3 ebbi, toccai, alla tua destra
4 cui precipitano rose, modesta
5 una linea piena
6 distante di orbite vuote
7 e te sola caduta nel grembo dell'estate.

8 A tratti vedi. Non so che dolore
9 fu bruno il volto. Cadenze fioriscono
10 tenui gli asfodeli. E quando so
11 di non sapermi vano il grande ciclo
12 dei sonni alto nei cieli a trattenermi
13 fu solo nel riposo. L'intercapedine
14 ricopriva di segni leggeri le tue brune vesti
15 che cadevano in mutate fogge
16 e mutava il sogno.

Q81c, Q45

Tit.] Quando da amalgama Q81c; ¹T *da cui* ²C Quando da amalgama Q45

3 toccai,] toccai Q81c, Q45

6 di orbite] d'orbite Q81c, Q45

7] .. te sola caduta nel grembo dell'estate. – Q45

14] ¹riempiva di segni leggeri le tue brune vesti *da cui* ²D riempiva di segni leggeri le tue brune (*ris. su*
>brune<) vesti Q81c ~ ricopriva] riempiva Q45

15 cadevano] cadevano intorno Q81c

Q81c «sì» annotato al margine dx del titolo e inserito tra parentesi (A), tratto divisorio vergato a fine verso (G).

Q45 7-8] ... (probabile segno di separazione interstrofica cassato); tratto divisorio vergato a fine verso (C).

Quando il cruciale

1 Quando il cruciale essere del giorno è giunto
2 e tu sei venuto in questi miti
3 astrali regni ecco il sapore del mondo,
4 cruento non so, ma quanto
5 auspica un tuo segno contratto
6 per desiderio mio ti prego
7 ora. La rondine apre su voragini
8 le penne. Le api brucano le siepi.
9 Ma tu ti sperdi, ti marezzi appena
10 oppure ti apri in fondo sul solido
11 flusso veloce delle vergini nell'oblio.
12 E son di salgemma mutati i mari,
13 mutata la musica del sangue.

14 Solitari venti l'orlo di una veste sfiorano.
15 Silenti spazi aprono
16 sui filari il tuo contatto
17 come una gemma e mi figuro
18 quello che altri di te chiese come in un giuoco
19 una sera.
20 Una pausa si alzi,
21 una dopo l'altra, sul tuo mantello lacero
22 come quello d'erba novella, si profila
23 fra alberi il tuo viso, un tempo
24 simile al mio, lo splendente albore,
25 l'alito trepido, il frutto maturo
26 sul legno d'aria tiepido
27 che si rinnovella.

Q81c, Q45, MQ6

Tit.] Quando il cruciale Q81c; ¹T *da cui* ^{2C}*Quando il cruciale* Q45

2 questi miti] questi ›astrali‹ miti → T Q45

3 regni] regni, Q81c

7 voragini] voragini le penne. Q81c; voragini ›le penne‹ → T Q45

8] ¹Le api brucano le siepi come i desideri miei. *da cui* ^{2D}Le api brucano le siepi. (*con* ›come i desideri miei‹)
Q81c ~ le penne. Le] Le → T (*con* *le penne *as. sx*) Q45

12] > vv. 12-13 Q81c; ¹E son di salgemma mutati i mari, | la solita voce adunca che si apre *da cui* ^{2D}T
(*con* ›la solita voce adunca che si apre‹) Q81c

13] > vv. 14-15 Q81c; ¹e di scalfiture ›e‹ sono e d'alberi i ripiani | mutata la musica del sangue. *da cui* ^{2A}e
(*con* ›e di scalfiture‹ e *e su* ›e‹) sono e d'alberi i ripiani | =¹ *da cui* ^{3D}T (*con* ›e sono e d'alberi i ripiani‹) Q81c

13-14] *spazio interstrofico assente* Q81c, Q45

14] > v. 16 Q81c; ¹Solitari venti l'orlo d'una veste sfiorano *da cui* ^{2A}Solitari venti l'orlo d'una veste
radono. (*sps. a* ›sfiorano‹) *da cui* ^{3D}Solitari venti l'orlo d'una veste sfiorano (*sps. a* ›radono‹). Q81c

14-15] *presente spazio interstrofico* Q81c, Q45

15] > vv. 17-18 Q81c; ¹So pane con penne e strazi solitari | Silenti spazi spingono *da cui* ^{2A}=¹ | Silenti
spazi aprono (*as. dx con* ›spingono‹) *da cui* ^{3D}=¹ | Silenti spazi *si spingono (*sps. a* ›aprono‹) Q81c; > vv. 15-
16 Q45; ¹So pane con penne e strazi solitari | Silenti spazi aprono *da cui* ^{2A}T (*con* ›So pane con penne e
strazi solitari‹) Q45

16-17] > vv. 19-20 Q81c; > vv. 17-18 Q45

18] > v. 21 Q81c; > v. 19 Q45; quello che altri ti chiesero come un giuoco Q81c, Q45

19-20] > vv. 22 Q81c; una sera. E una scusa si alzi, Q81c; > v. 20 Q45; una sera. E una pausa si alzi, Q45

21-24] > vv. 23-26 Q81c

25-27] > vv. 27-29 Q81c; l'alito, il frutto maturo | tenero d'aria sul legno | tiepido che si rinnovella. Q45

Q81c *la lirica consta di 29 versi.*

Q45 *tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 20] *verso spostato a sx; 26 d'aria] refuso corretto*

Amica

1 Amica, se il sonno ti richiede
2 invano ora stai a vedere: rifletti
3 l'orizzonte cerulo, mutevoli onde
4 (nuvole hai nelle mani come rade)
5 e se la veridicità delle cose ti apparve vera
6 e si concede ora cade. Non ti opporre
7 agli imminenti successi, agli incendi,
8 ai desideri, perchè, tardi, la sera è tremula
9 e ora si spande e di concreti sentimenti
10 ami vestirti. La nuvola sulla terra
11 ferma non s'annoia, perché presagiti i limiti,
12 pensieri erano pronti a seguirti.

13 Ed ora era o non apparve mai
14 la terra ferma o era una favola
15 trepida perché scrivi.
16 Supposti i precetti
17 prescritti gli obblighi nei tuoi occhi freddi
18 molti erano quelli che si alzavano
19 nello sfondo che non veli.

Q81c, Q45, MQ6

Tit.] Amica Q81c; ¹T *da cui* ^{2C}*Amica* Q45

2 vedere:] vedere >, < → T Q45

4 rade)] rade), Q81c

10] ¹ami vestirti. La nuvola sotto la luna *da cui* ^{2B}ami vestirti *la verità della +++ (*ins. int.*). La nuvola sotto la luna Q81c; ¹ami vestirti. La nuvola sotto la luna sopra la terra *da cui* ^{2A}ami vestirti. *sopra una zolla ecc. ecc. (*sps. a* >La nuvola sotto la luna sopra la terra<) *da cui* ^{3G}ami vestirti. (*con* >sopra una zolla ecc. ecc.<) Q45

11] ¹non s'annoia, perché, presagiti i limiti, *da cui* ^{2D}non s'annoia, perché, presagiti limiti (*con* >i< e >, <) Q81c; ¹non s'annoia, perché, presagiti limiti *da cui* ^{2A}non s'annoia, perché, presagiti i (*ins. int.*) limiti → *cass.* Q45

12] ¹lineamenti erano i pensieri pronti a seguirti. *da cui* ^{2D}erano (*con* >lineamenti<) pensieri (*con* >i<) pronti a seguirti. Q81c; ¹erano pensieri pronti a seguirti *da cui* ^{2A}pensieri (*con* >erano<) erano (*ins. inf.*) pronti a seguirti. → *cass.* Q45

15-16] > v. 15 Q81c, Q45; trepida perché scrivi. Supposti i precetti, Q81c, Q45

17] > v. 16 Q81c, Q45 ~ freddi] freddi, Q81c, Q45

18] > v. 17 Q81c, Q45

19] > v. 20 Q81c, Q45; ¹nello sfondo freddo, >e< alto che non veli. → nello sfondo freddo, alto che non veli. *da cui* ^{2D}nello sfondo (*con* >freddo<), alto che non veli. Q81c; ¹T *da cui* ^{2D}dallo (*sps. a* >nello<) sfondo che non veli. Q45

Q81c *la lirica consta di 20 versi; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

MQ6 11 perché presagiti i limiti,] perché, presagiti limiti,

Solo a le ore si riallacciano le cose

- 1 Solo a le ore si riallacciano le cose.
- 2 Passano i momenti attigui sul tuo collo.
- 3 Il tuo corpo è logoro e innocente.
- 4 A nulla vale a volte il dubbio
- 5 sollevato nella vita nostra
- 6 fragile e rasente quand'ella
- 7 un cammeo era portato nella mano
- 8 per amore un giorno nella corsa.
- 9 L'odore grigio del vuoto
- 10 pigro della pioggia cade sulla costa.
- 11 L'alba rimasta glauca guarda
- 12 nelle mani tue e si sfiocca
- 13 timidamente.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7a, Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Solo a le ore si riallacciano le cose Q45

1] solo a le ore, vedi, si riallacciano le cose – Q7a; Solo a le ore, vedi si riallacciano le cose. Q6d; Solo a le ore, >vedi<, si riallacciano >i momenti< → Solo a le ore, si riallacciano *le cose (*as. dx*) Q6e

2] > vv. 2-4 Q7a; ¹Passano i momenti e quando non vollero | cadere attorno o lontano le cose | nelle ore di oblio – nelle ore di riposo *da cui* ^{2A}Passano i momenti (*con* >e quando non vollero<) | *cass.* | *cass.* Q7a; Passano i momenti attorno nel tuo corpo Q6d; Passano i momenti >attorno< → Passano i momenti *>sul tuo collo< (*as. dx*) → Passano i momenti *attigui sul tuo collo (*sps. a* >attorno< >sul tuo collo<) Q6e

3] > v. 5 Q7a; Il tuo corpo è fragile e nulla Q7a; nel respiro nostro. Il tuo corpo è fragile → o (*as. sx*) nel respiro nostro. Il tuo corpo *è logoro e innocente – a nulla vale (*ins. int.*) è fragile *nella tua riposta (*as. dx*) Q6d~ innocente.] innocente >a< → T (*con. ins.*) Q6e; innocente: Q45

4] > v. 6 Q7a; e a volte si pente il dubbio Q7a; o nulla. A volte si sente un dubbio Q6d; a nulla vale: >è fragile< → a nulla vale: *A [*sic.*] volte si pente (*as. dx*) Q6e; a nulla vale. A volte si pente Q45

5] > v. 6 Q7a; ¹sollevato nella vita nostra – *da cui* ^{2A}sollevato dalla (*sps. a* >nella<) vita nostra Q7a; >si pente< >un< dubbio sollevato dalla vita nostra → >in< (*sps. a* >un<) dubbio sollevato dalla vita nostra → un (*sts. a* >un<) dubbio sollevato dalla vita nostra Q6e; ¹un dubbio sollevato dalla vita nostra *da cui* ^{2A}in (*sps. a* >un<) dubbio sollevato dalla vita nostra Q45

6] > v. 7 Q7a; ¹nella sfericità come le ombre *da cui* ^{2A}nella sfericità *>delle ombre< (*as. dx con* >come le ombre<) *quand'ella (*as. dx*) → nella sfericità *che non concede (*sps. a* >delle ombre<) quand'ella Q7a; > vv. 6-7 Q6d, Q6e, Q45; ¹nella sfericità che non consente | quand'ella un cammeo era *da cui* ^{2A}nella sfericità *a noi rasente (*as. dx*) | =¹ Q6d; >nella< sfericità fragile e rasente → una (*sps. a* >nella<) sfericità fragile e rasente | quand'ella un cammeo era Q6e; ¹nella sfericità fragile e rasente | quand'ella un cammeo era *da cui* ^{2A}una (*sps. a* >nella<) sfericità fragile e rasente | =¹ Q45

7] > vv. 8-9 Q7a; ¹le cose si sfioccano. Un cammeo | portato nella mano per amore *da cui* ^{2A}((*ins. con* >le cose si sfioccano.<) un (*sps. a* >Un<) cammeo | portato per (*con* >nella mano<) amore Q7a; > vv. 7-8 Q6d, Q6e, Q45; =^v | portato nella mano per amore, Q6d; =^v | portato nella mano per amore Q6e; =^v | portato nella mano per amore Q45

8] > vv. 9-11 Q7a; ¹=^v | così si vende all'oscuro | il nostro gentile di nella casa – *da cui* ^{2A}=¹ | si (*con* >così<) vende all'oscuro | =¹ Q7a; > vv. 8-9 Q6d, Q6e, Q45; =^v | un giorno nella corsa, >di un'ombra,< → un giorno nella corsa, Q6d; =^v | un giorno nella corsa. L'odore grigio → un giorno nella corsa o (*su. .*) l'odore (*con l-su l-*) grigio Q6e; =^v | un giorno nella corsa. L'odore grigio Q45

9-13] > vv. 12-14 Q7a; ¹e l'odore è ombra leggera | quand'ella si sfiocca | e scolora. *da cui* ^{2A}e l'odore è un [*sic.*] (*ins. int.*) ombra leggera (*ins.*) | timidamente (*sps. a* >quand'ella<) si sfiocca → *glauca alba (*as. sx*) timidamente si sfiocca → glauca ella (*ins. int.*) alba timidamente si sfiocca | *cass.* Q7a

9-11] > vv. 10-12 Q6d; leggera l'odore grigio | della pioggia pigra cade | >quando< l'alba glauca guarda → >leggera<. L'odore (con L- su l-) grigio | della pioggia. (ins.) >Pigra< (con P- su p-) *cade >e< si duole (as. dx) | L'alba (con L- su l-) glauca rimasta (ins. int.) guarda → L'odore grigio | pigro (as. sx) della pioggia *sulla costa (sps. a >Pigra<). Cade (con C- su c-) o (sps. a >e<) si duole | L'alba [sic.] glauca rimasta guarda Q6d; > vv. 9-11 Q6e; =^v | pigro della pioggia sulla costa | >o< si duole l'alba glauca rimasta → pigro della pioggia sulla costa. (ins.) >Cade< (as. dx) | >Si duole< (con S- su s-) l'alba glauca rimasta guarda (as. dx) → pigro della pioggia cade (ins. int.) sulla costa. | L'alba (con L- su l-) glauca rimasta guarda Q6e ~ 9] > v. 9 Q45; =^v Q45 ~ 10 costa.] costa Q45 ~ 11] L'alba glauca rimasta guarda Q45
12-13] > v. 13 Q6d; o si sfiocca timidamente Q6d; > v. 12 Q6e, Q45; o si sfiocca timidamente. Q6e, Q45

Q7a la lirica consta di 15 versi (compresi i vv. 3-4 cassati) ed è datata «18-5-1953-», con annotazione posta tra due linee rette orizzontali e vergata al centro della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato a dx v. 5; 11-12] as dx (A) con andamento obliquo in senso ascendente: *quando l'alba si sfiocca timidamente; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (A).

Q6d la lirica è datata «18-5-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «no» as dx v. 1 (A); 4 sente] sente / pente^a (ins. int.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q6e la lirica consta di 12 versi ed è datata «18-5-53», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «no» annotato al margine dx della carta in corrispondenza del titolo; 9 nella corsa] {nella corsa / {nell'orgoglio della corsa^a (ins. int., D; entrambi i sintagmi sono preceduti da parentesi graffe).

Q45 la lirica consta di 12 versi.

Nulla è scabro nulla è riposo

1 Nulla è scabro, nulla è riposo
2 e una mano finemente
3 a lei rivolta è alla sua tempia.
4 Un'ala dopo un'ora sente stanchezza
5 della corsa nostra. S'abbarbica a un'anca
6 il soffio afoso del sonno vaporoso
7 della sera. Così vollero onde che vagarono,
8 sogni aridi e vaganti.
9 Un'ombra rade molle
10 in una mano lucida rappresa, vacilla
11 una luce, entro isole una stella
12 si specchia appena fatta men folta
13 soffice e leggera. Un tonfo,
14 un fiotto in fretta cade dalla vetta,
15 se un tappeto spesso e basso
16 glauco è il sonno del pastore
17 sul bosco o il fiume è in piena.
18 So quanto rischia a volte
19 con novella lena nel freddo lucido
20 che scivola da un sentiero il volto
21 vuoto e intenso sereno della sera.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q7a, Q6d, Q6e; ¹Nulla è scabro nella costa da cui ^{2C}Nulla è scabro nella costa Q45

1] ¹nella scabra costa nulla è riposo da cui ^{2A*}nulla è (*sps. a* »nella«) scabro (*con -o su -a*) nella (*ins. int.*) costa nulla è riposo Q7a; Nulla è scabro nella costa, nulla è riposo. Q6d, Q6e, Q45

2-3] *assenti* Q7a, Q6d, Q6e, Q45

4] > vv. 2-3 Q7a; ¹quand'ella è un'ala e dopo un'ora | sente stanchezza nella corsa – da cui ^{2A}un'ala (*con* »quand'ella è«) dopo (*con* »e«) un'ora | sente stanchezza nella corsa – nostra (*as. dx*) Q7a; > v. 2 Q6d, Q6e, Q45

5-7] > vv. 4-7 Q7a; ¹Anch'io mi affido a lei – quando | s'abbarbica a un'anca fredda di cavallo | il soffio afoso della sera e un'era sparisce | soffice e leggera. Così vollero – un'ombra da cui ^{2A}Anch'io mi affido a lei – (*con* »quando«) | S'abbarbica (*con S- su s-*) a un'anca (*con* »fredda di cavallo«) | il soffio afoso *freddo vaporoso della sera (*sps. a* »della sera e un'era sparisce«) | Così (*con* »soffice e leggera«) vollero – un'ombra Q7a; > vv. 3-6 Q6d; ¹della corsa nostra. Anch'io mi affido a lei. | S'abbarbica un'anca al soffio afoso | freddo vaporoso della sera. | Così vollero. Un'ombra rade molle da cui ^{2A}=¹ | S'abbarbica a (*ins. int.*) un'anca al soffio afoso *– dei cavalli (*as. dx*) | *cass.* | =¹ Q6d; > vv. 3-6 Q6e; della corsa nostra. »Anch'io mi affido a lei« → della corsa nostra. | S'abbarbica a un'anca il soffio afoso | »del« sonno vaporoso della sera. → il (*sps. a* »del«) sonno vaporoso *»dei cavalli« (*ins. int.*) della sera. → il sonno vaporoso della sera. | Così vollero. Un'ombra rade molle Q6e; > vv. 3-6 Q45; ¹della corsa nostra. | S'abbarbica »a« un'anca »il« soffio afoso → S'abbarbica un'anca al (*sps. a* »il«) soffio afoso | del sonno vaporoso della sera. | Così vollero. Un'ombra rade molle da cui ^{2A}=¹ | =¹ | del sonno (*con* »vaporoso«) della sera. | =¹ Q45

8-9] *assenti* Q45

8] *assente* Q7a, Q6d, Q6e

9] > vv. 7-8 Q7a; ¹=^v | rade molle così vaporose nella tua mano rappresa. da cui ^{2A}=¹ | rade molle (*con* »così vaporose«) nella (*con* »tua«) mano rappresa. Q7a; > v. 6 Q6d, Q6e; =^v Q6d, Q6e

10] > vv. 8-9 Q7a; ¹=^v | Vacilla ad una luce su isola da cui ^{2A}=^v | Vacilla *una luce (*as. dx con* »ad una luce su isola«) Q7a; > v. 7 Q6d; ¹nella mano rappresa, vacilla da cui ^{2A}nella mano rappresa, vacilla cedua (*as. dx*)

Q7a; > v. 7 Q6e; nella mano rappresa, vacilla cedua Q6e; > v. 7 Q45; nella mano rappresa, vacilla cedua Q45

11] > vv. 9-10 Q7a; ¹=^v | appena rade una stella e si specchia *da cui* ^{2A}=¹ | *su isole (*as. sx*) appena rade una stella e si specchia Q7a; appena rade una stella e si specchia Q7a; > v. 8 Q6d; una luce, su isole appena rade una stella Q6d; > v. 8 Q6e; una luce, su isole ›appena rade‹ → una luce, su isole *una stella (*as. dx*) Q6e; > v. 8 Q45; una luce, su isole una stella Q45

12] > vv. 10-11 Q7a; ¹=^v | come spuma e nel timbro men cupo *da cui* ^{2A}=^v | e (*con* ›come spuma‹) nel timbro folto (*as. dx e con* ›men cupo‹) Q7a; > vv. 9-10 Q6d; ¹e si specchio nel timbro d'una voce | fatta men folta e leggera un tonfo. → fatta men folta *soffice ›l‹ [*sic.*] (*ins. int.*) e leggera un tonfo. *da cui* ^{2A}e si specchia (*con* -a su -o e ›nel timbro d'una voce‹) | fatta men folta soffice e leggera. (*ins.*) *Un tonfo (*as. dx con* ›un tonfo‹) Q6d; > v. 9 Q6e; ›una stella‹ e si specchia fatta men folta → e si specchia appena (*ins. int.*) fatta men folta Q6e; > v. 9 Q45

13] > vv. 12-13 Q7a; ¹della tua voce ›nov‹ | un tonfo come cade un fiotto → della tua voce ›fatta‹ novella men folto | un tonfo o (*ins. int.*) come cade un fiotto *da cui* ^{2A}della voce (*con* ›tua‹) *fatta men folta e leggera (*con* ›novella men folto‹) | un tonfo o fiotto (*con* ›Un‹) Q7a; > v. 10 Q6d; =^v Q6d; > v. 10 Q6e; > v. 10 Q45

14] > vv. 13-15 Q7a; ¹=^v | in fretta dalla vetta | la voce del pastore *da cui* ^{2A}=¹ | in fretta cade (*ins. int.*) dalla vetta | *cass.* Q7a; > v. 11 Q6d; > v. 11 Q6e ~ Un] ¹Un *da cui* ^{2A}T (*con un sps. a* ›Un‹) Q6d; > v. 11 Q45 ~ vetta,] vetta Q6d, Q45; vetta – Q6e

15] > v. 16 Q7a; ¹su un tappeto spesso e basso *da cui* ^{2A}T (*con se sps. a* ›su‹) Q7a; > v. 12 Q6d; > v. 11 Q6e; > v. 12 Q45

16-18] > vv. 17-18 Q7a; ¹glauco d'erba novella – e il bosco | è in piena. So quanto rischia *da cui* ^{2A}glauco *è il sonno del pastore (*sps. a* ›d'erba novella‹) – e il bosco *, il fiume (*as. dx*) | è in piena. So quanto rischia *a volte (*as. dx*) Q7a; > vv. 13-15 Q6d; ¹glauco è il sonno ›del‹ pastore → glauco è il sonno *d'un (*sps. a* ›del‹) pastore | e sul bosco il fiume è in piena. | So quanto rischia a volte ›ella‹. → So quanto rischia a volte *ella con novella lena (*sps. a* ›ella‹). *il freddo [*sic.*] (*as. dx*) *da cui* ^{2A}=¹ | =¹ | So quanto rischia a volte *ella. (*as. dx con* ›ella con novella lena‹) Il (*con I- su i-*) freddo *che cammina (*as. dx*) Q6d; > vv. 12-14 Q6e; T | sul bosco e il fiume è in piena. | So quanto rischia a volte ella. Il freddo che cammina → So quanto rischia a volte ella *con novella lena (*ins. int.*). Il freddo lucido (*ins. inf.*) che cammina *sulla schiena (*as. dx*) Q6e; > vv. 13-15 Q45 ~ 18 a volte] a volte ella Q45

19] ¹il freddo lucido d'erba novella *da cui* ^{2A}Il (*con I- su i-*) freddo *che ella sente (*ins. int.*) lucido del ›la‹ (*as. dx*) → Il freddo che ella sente lucido del *vento della sera. (*as. dx*) *da cui* ^{3C}Il freddo che ella sente lucido *sul volto (*ins. inf.*) del vento della sera. Q7a; > vv. 15-16 Q6d; ¹=^v | Il freddo ›ella sente‹ lucido intenso → Il freddo scivola (*sps. a* ›ella sente‹) lucido intenso *da cui* ^{2A}scivola (*con* ›Il freddo‹) lucido intenso Q6d; > v. 14 Q6e; =^v Q6e; > v. 16 Q45 ~ lena nel freddo] lena. Il freddo Q45

20-21] > v. 19 Q7a; =^v Q7a; > vv. 16-17 Q6d; ¹=^v | sul volto del vento della sera. → sul volto del vento ›vuoto‹ (*ins. int.*) della sera. *da cui* ^{2A}=¹ | sul volto vuoto (*ins. int.*) del vento della sera. Q6d; > vv. 15-16 Q6e; scivola lucido ›intenso‹ sul volto | vuoto del vento della sera. → scivola lucido *da un sentiero (*ins. int.*) sul volto | vuoto *e intenso (*ins. inf.*) del vento della sera. Q6e; > vv. 17-19 Q45; ¹›che cammina sulla schiena‹ | ›scivola da un sentiero‹ | ›vuoto e intenso‹ del freddo sereno della sera. → *scivola da un sentiero (*as. dx*) | *sul volto vuoto e intenso | del freddo della sera. *da cui* ^{2C}=¹ | =¹ | del sereno (*sps. a* ›freddo‹) della sera. Q45

Q7a *la lirica consta di 19 versi (compreso il v. 15 cassato) ed è datata «18-5-1953-», con l'annotazione della lirica Solo a le ore si riallacciano le cose; «sì» annotato a dx v. 6 e affiancato da una parentesi (A).*

Q6d *la lirica consta di 15 versi (compreso il v. 5 cassato) ed è datata «18-5-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; « ›sì‹ » annotato a dx del titolo e inserito in un semicerchio disegnato (A); «no» as dx « ›sì‹ » (A); 4 al] al / il^a (*ins. int.*, A).*

Q6e *la lirica consta di 16 versi ed è datata «18-5-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; 13 e] e / o^a (*ins. int.*).*

Q45 *la lirica consta di 21 versi; presente una «x» annotata al margine dx del titolo (C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 *Tit. scabro] scabro,*

La lievità delle ore

1 La lievità delle ore
2 a fredde cose consente
3 e già conosciuta tu sei
4 di alberi alla sponda
5 quando inversamente non si sa
6 e, nei posti abitati dall'avvenire,
7 su la soglia arida tu siedì.
8 Al piegarsi di freddi sguardi
9 sempre intenti, incauti i ginocchi
10 al murmure dei fiumi, una vena
11 rapida i ruscelli, come quando
12 lontano si guarda e non si sa se s'attarda
13 una favola o fora macchia una luna,
14 squallidi miti occhi
15 non lieti si cercano, perché è giuoco
16 o inganno. Al fiato acceso dell'alba
17 si congiunge, filo acerbo,
18 l'alito che tu conservi. Lontana
19 nelle visitate ombre, nella vetrata
20 glabra della terra, che mantenne
21 glauca la sete delle sue promesse,
22 nella tua veste non sei più la tua aria
23 ferma e non più oggi come ieri
24 il piede tuo poggia su cose inferme.
25 Il volo assiduo devastato
26 della materia sulle pareti è il canto gelido
27 di un ricordo che ti trattenne.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] *manca in* Q7a, Q6d, Q6e; ¹La lievità delle ore. *da cui* ^{2C}La lievità delle ore. Q45

1] La lievità delle ore ›ora ora circonda‹ → T Q6e ~ La] la Q7a

2] ¹che oro ora circonda *da cui* ^{2A}oro (con ›che‹) ora circonda Q7a; ¹oro ora circonda *da cui* ^{2A}ora (con ›oro‹) circonda Q6d; ›ora‹ a fredde cose consente – → a fredde cose ora (ins. int.) consente Q6e; ¹a fredde cose ora consente *da cui* ^{2AT}(con ›ora‹) Q45

3] ¹e già conosciuto tu sei *da cui* ^{2A}e già consente (as. dx con ›già conosciuto tu sei‹) Q7a

4] ¹›de‹ ›a‹ → l'ellera a la sponda *da cui* ^{2A}da (sps. a ›de‹) l'ellera a la sponda Q7a; de l'ellera a la sponda Q6d; de l'ellera a la sponda → *degli alberi ... l'ellera a la sponda (sps. al verso cass.) Q6e; ¹degli alberi de l'edera e la sponda → degli alberi e (ins. int.) su (su de) l'edera e la sponda *da cui* ^{2A}*‹di albori rapidi› ... (sps. al verso cass.) Q45

5] ¹quando universamente cammini, *da cui* ^{2A}quando universamente (con ›cammini,‹) Q7a

6-7] > vv. 6-8 Q7a; ¹ma non si sa quando nei posti | abitati dall'avvenire su la spoglia | arida di un cammeo tu siedì *da cui* ^{2A}non (con ›ma‹) si sa quando nei posti | abitati dall'avvenire su la soglia (as. dx con ›spoglia‹) | arida tu (con ›di un cammeo‹) siedì Q7a; > vv. 6-8 Q6d; ¹e quando nei posti abitati | dell'avvenire su la soglia arida | tu siedì. Al piegarsi di freddi sguardi *da cui* ^{2A}=¹ | su (con ›dell'avvenire‹) la soglia arida | siedì (con ›tu‹). Al piegarsi di freddi sguardi Q6d; e quando nei posti abitati | su la soglia arida ›tu siedì‹ → *dell'avvenire (ins. int.) su la soglia arida. Q6e; > vv. 6-8 Q45; ¹e quando nei posti abitati | dell'avvenire su la soglia arida | tu siedì. Al piegarsi di freddi venti *da cui* ^{2A}=¹ | =¹ | tu siedì. Al piegarsi di freddi occhi (sps. a ›venti‹), *da cui* ^{3C}=¹ | =¹ | tu siedì. Al piegarsi di freddi occhi, venti (as. dx) Q45

8-9] > v. 9 Q7a; ¹e piegarsi di freddi sguardi *da cui* ^{2A}e piegarsi di freddi sguardi *i giochi (*as. dx*) Q7a; > vv. 8-9 Q6d; =^v | intenti, incanti ai ginocchi il murmure Q6d; tu siedì. Al piegarsi di freddi ›sguardi‹ | intenti, ›incanti‹ ai ginocchi → tu siedì. Al piegarsi di freddi venti (*sps. a* ›sguardi‹) | *sguardi sempre (*ins. int.*) intenti, *incanti (*sps. a* ›incanti‹) ai ginocchi *›al‹ murmure dei fiumi (*as. dx*) → sguardi sempre intenti, incanti ai ginocchi il (*sps. a* ›al‹) murmure dei fiumi Q6e; > vv. 8-10 Q45; ¹=^v | sguardi sempre intenti, incauti | i ginocchi al murmure dei fiumi *da cui* ^{2A}=¹ | =¹ | i ginocchi al murmure dei (*sps. a* ›fiumi‹) → i ginocchi al murmure dei venti (*con* ›venti‹) *da cui* ^{3C}=¹ | =¹ | i ginocchi al murmure dei fiumi (*as. dx*) Q45

10-13] > vv. 10-15 Q7a; ¹ai tuoi passi concedi e il murmure | fa di vana in vana volta da fiume | ai ruscelli la strada | ai tuoi piedi freddi – come quando | lontano si guarda – e s’attarda | e non fora macchia la luna *da cui* ^{2A}Il (*con* I- su i- e ›ai tuoi passi concedi‹) murmure *gli incanti (*ins. int.*) | fa di vana in vana volta *il fiume (*as. dx con* ›da fiume‹) | =¹ | =¹ | =¹ | =¹ Q7a; > vv. 9-14 Q6d; ¹=^v | fa vano di volta in volta il fiume | ai ruscelli i›‹ → ai ruscelli i *ricordi della strada (*ins.*) | ai tuoi piedi freddi, come quando | lontano si guarda o s’attarda | e non fora macchia una luna *da cui* ^{2A}=^v | fa vana (*con* -a su -o) di volta in volta *la volontà del [sic.] (*ins. int.*) il fiume | ai ruscelli i ricordi della strada *tanto quieti / i verri (*as. dx*) | *›nell’avvenire‹ (*sps. a* ›ai tuoi piedi freddi‹), come quando | =¹ | =¹ Q6d; > vv. 10-15 Q6e; che fa vana di volta in volta ›la‹ | la volontà del fiume ai ruscelli | i ricordi limpidi della strada – | ›come quando‹ lontano si guarda | e non si sa ›e‹ s’attarda una favola | e non fora macchia una luna → che fa vana di volta in volta | *cass.* | *la libertà ›dei ruscelli‹ ›della strada‹ (*sps. al verso cass.*) → la libertà *della strada (*sps. a* ›dei ruscelli‹) *›ai ruscelli‹ (*as. dx*) → la libertà della strada *›dei suoi [sic.] (*sps. a* ›della strada ai‹) → la libertà della strada *ai (*sps. a* ›sui‹) ruscelli (*as. dx*) | *come quando (*sps. a* ›come quando‹) lontano si guarda | e non si sa (*sps. ›e‹*) s’attarda una favola | e non fora macchia una luna Q6e; > vv. 10-15 Q45; ¹=^v | che fa vana di volta in volta – la volontà della strada | la volontà dei ruscelli | come quando lontano si guarda | e non si sa se s’attarda una favola | e non fora macchia una luna, *da cui* ^{2C}che fa vana di volta in volta – la corsa (*sps. a* ›volontà‹) della strada | *alla libertà dei ruscelli (*sps. al verso cass.*) | =¹ | =¹ | =¹ Q45

14-16] > vv. 19-20, 22-23 Q7a; ¹e squallidi occhi, perché mortali | intendi i non lieti rumori | i fiati ›dell’alba acerba‹ → i fiati *mortali dell’ala – dell’alba acerba (*as. dx*) *da cui* ^{2A}e squallidi occhi, (*con* ›perché mortali‹) | non (*con* ›intendi i‹) lieti rumori ›so‹ → non lieti rumori *– perché è un giuoco ecc. ecc. → non lieti rumori – perché è un giuoco *o inganno (*ins. int.*) ecc. ecc. | *cass.* Q7a; ¹So perché è un giuoco – ora i fiati → So perché è un giuoco – ora infatti (*ins. int.*) i fiati | dell’alba acerba sulla cresta del gallo *da cui* ^{2A}So perché è un giuoco – ora infatti i fiati accesi (*as. dx*) | dell’alba acerba (*sps. a* ›acerba sulla cresta del gallo‹) Q7a; > vv. 15-19 Q6d; ¹o un rimpianto nella mano | ›sopita‹ come cenere ›o‹ a squallidi → *scolpita nella [sic.] (*sps. a* ›sopita‹) come cenere a squallidi | occhi non lieti ›rumori‹ perché è giuoco → occhi non lieti *nella memoria (*sps. a* ›rumori‹) perché è giuoco | o inganno. Ora infatti i fiati accesi | ›accesi‹ → dell’alba acerba appaiono *da cui* ^{2A}=¹ | scolpita (*con* ›nella [sic.] come cenere‹) o squallidi | =¹ | o inganno. (*con* ›Ora infatti‹) I (*con* I- su i-) fiati accesi (*as. dx con* ›accesi‹) | =¹ Q6d; > vv. 16-19 Q6e; squallidi occhi non lieti | ›infiniti nella memoria‹ | perché è giuoco ›un‹ inganno | dell’alba ›acerba‹ → squallidi miti (*ins. int.*) occhi non lieti | *si cercano (*ins.*) | perché è giuoco o (*ins.*) inganno. ›I fiati accesi‹ | dell’alba acerba ›appaiono‹ (*ins.*) → squallidi miti occhi non lieti | si cercano | perché è giuoco o inganno. *... al fiato acceso (*sps. a* ›I fiati accesi‹) → perché è giuoco o inganno. Al (*con* A- su a-) fiato acceso | dell’alba acerba *›si sfaldano‹ (*as. dx*); 14] > v. 16 Q45; 15] > v. 17 Q45; 16] > v. 18 Q45; ¹o inganno. Al fiato acceso fatuo dell’alba *da cui* ^{2A}o inganno. Al fiato acceso dell’alba (*con* ›fatuo‹) Q45

17] > vv. 24-25 Q7a; ¹appaiono e si ›congiungono‹ → appaiono e si congiunge (*sps. a* ›congiungono‹) | a un filo ›inargentato‹ → a un filo ›argenteo‹ (*as. dx*) → a un filo argentata (*sps. a* ›argenteo‹) *da cui* ^{2A}=¹ | a un filo argentato (*con* -o su -a) Q7a; > v. 20 Q6d; ¹e si congiunge a un filo argenteo *da cui* ^{2A}e si congiunge un (*con* ›a‹) filo (*con* ›argenteo‹) Q6d; > v. 20 Q6e; ›e‹ si congiunge ›a‹ → un filo acerbo si congiunge *un filo acerbo (*ins.*) Q6e; > v. 19 Q45; si congiunge un filo acerbo Q45

18] > v. 26 Q7a; ¹di luna. ›E‹ tu lontana sei → di luna *l’alito che tu conservi (*ins. int.*). Tu lontana sei → tu (*con* t- su T-) lontana sei *– nella ›vetrata‹ e se nella vellutata ombre (*as. dx*) *da cui* ^{2A}l’alito che tu conservi. (*con* ›di luna‹) Lontana (*con* L- su l-) – nella [sic.] (*con* ›sei e › se‹) nelle (*con* -e su -a) visitate (*sps. a* ›vellutata‹) ombre Q7a; > v. 21 Q6d; ¹l’alito che tu conservi. Lontana *da cui* ^{2A}a (*as. sx*) l’alito che tu conservi. Lontana Q6d; > v. 21 Q6e; > v. 20 Q45

19] > vv. 26-27 Q7a; ¹=^v | nella vetrata glabra ›traspare‹ → nella vetrata glabra *della terra trasparente (*ins.*) *da cui* ^{2A}=¹ | nella vetrata glabra della terra (*con* ›traspare‹) Q7a; > v. 22 Q6d, Q6e ~ ombre,] ombre Q6d > v. 20 Q45

20-24] > vv. 27-29 Q7a; ¹nella vetrata glabra ›traspare‹ → nella vetrata glabra *della terra traspare (ins.) | nella tua veste la tua aria ferma. → *tu sei (as. sx) nella tua veste la tua aria ferma. || e non ricordo più ieri ›come‹ in queste → e non ricordo più ieri in queste *da cui* ^{2A}nella vetrata glabra della terra (con ›traspare‹) | =¹ || e non più (con ›ricordo‹) ieri *queste cose inferme (sps. a ›in queste‹) Q7a; > vv. 23-26 Q6d; ¹glabra della terra ›che‹ mantenne | ›assidua‹ ›le tue‹ promesse nella tua veste | sei la tua aria ferma e non più | ieri ›come‹ queste cose inferme → glabra della terra ›ti‹ (sps. a ›che‹) mantenne | *glauca la sete delle ›sue‹ (sps. a ›assidua‹ ›le tue‹) promesse. (ins.) Nella (con N- su n-) tua veste | non (as. sx) sei la tua aria ferma e non più | ieri *come oggi (sps. a ›come‹) queste cose inferme → glabra della terra ti (as. dx int.) mantenne | glauca la sete delle *tue labbra inferme (ins. int.) promesse. Nella tua veste | non sei più (ins. int.) la tua aria ferma e non più | ieri come oggi queste cose inferme *da cui* ^{2A}glabra (con ›della terra‹) che (sps. a ›che‹) ti mantenne | =¹ | =¹ | ieri come oggi *poggi ›il piede su‹ (ins. int.) queste cose inferme → ieri come oggi poggi su (ins. int.) queste cose inferme Q6d; > vv. 23-27 Q6e; glabra della terra che mantenne glauca | la sete delle tue promesse, nella tua veste | non sei più la tua aria ferma | e non più ›ieri come oggi‹ poggi il piede → e non più *oggi come iere (sps. a ›ieri come oggi‹) poggi il piede | su queste cose inferme. ›Il‹ volo assiduo → su queste cose inferme. Il (sps. a ›Il‹) volo assiduo Q6e; > vv. 21-25 Q45; glabra della terra che mantenne glauca | la sete delle tue sue promesse, nella tua veste → | la sete delle sue (sps. a ›tue‹) promesse, nella tua veste | non sei più la tua aria ferma | e più oggi come ieri poggi il piede → e non (ins. int.) più oggi come ieri poggi il piede | su queste cose inferme. Il volo assiduo Q45

25-27] > vv. 30-31 Q7a; ¹pareti il volo assiduo gelido | che ti trattiene. *da cui* ^{2A}pareti il volo assiduo *delle +++ (sps. a ›gelido‹) *il canto gelido ricordo che ti trattiene (as. dx) | *›del gelido‹ (as. dx con ›che ti trattiene‹) → *›che‹ ti trattenne ›ricordo‹. (as. dx) → *›che io‹ ricordo (sts. a ›che ti trattiene‹) ti trattenne. Q7a; > vv. 27-29 Q6d; ¹sul volo ›assiduo‹ delle pareti | il canto gelido ricordo | ›come un ricordo‹ ›che ti trattiene‹. → sul volo devastato (sps. a ›assiduo‹) delle pareti | o (as. sx) il canto gelido ricordo | *un volo (sps. a ›come un ricordo‹) trattenne (as. dx). *da cui* ^{2A}il (su sul) volo assiduo (ins.) devastato *della materia sulle pareti (sps. a ›delle pareti‹) | è (su o) il canto gelido ricordo | di (ins. int.) un volo *che ti (sps. a ›che ti‹) trattenne. Q6d; > vv. 27-30 Q6e; =^v | devastato della materia sulle pareti | ›è il‹ canto gelido di un ricordo → ›nel‹ (sps. a ›è il‹) canto gelido assiduo (ins. int.) di un ricordo → *è il (sps. a ›nel‹) canto gelido assiduo di un ricordo | aereo che ti trattiene. Q6e; > vv. 25-28 Q45; =^v | devastato della materia sulle pareti | è il canto gelido assiduo di un ricordo | ›aereo‹ che ti trattenne. → che ti trattiene. Q45

Q7a T deriva da un organismo testuale più ampio che consta di 31 versi (compresi tre versi cassati) ed è datata «20-5-1953-», con annotazione vergata al centro della lirica un rigo sopra al v. 1; l'intera lirica è selezionata a sx da un tratto verticale con all'esterno annotato «sì» (A); «no» annotato a dx v. 10 (A); «sì» annotato a dx v. 29 (A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-15 ⇄ vv. 1-13 T; vv. 14-15 ⇄ vv. 12-13 T; vv. 19-20 ⇄ vv. 14-15 T; vv. 22-31 ⇄ vv. 15-27 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 la lievità delle ore
- 2 oro ora circonda
- 3 e già consente
- 4 da l'ellera a la sponda
- 5 quando universamente
- 6 non si sa quando nei posti
- 7 abitati dall'avvenire su la soglia
- 8 arida tu siedì
- 9 e piegarsi di freddi sguardi i ginocchi
- 10 Il murmure gli incanti
- 11 fa di vana in vana volta il fiume
- 12 ai ruscelli la strada
- 13 ai tuoi piedi freddi – come quando
- 14 lontano si guarda – e s'attarda
- 15 e non fora macchia la luna
- 16 o afferra
- 17 un [sic.] la mano un rimpianto
- 18 sopita nella sua cenere.

- 19 e squallidi occhi,
20 non lieti rumori –
21 nelle linee
- 22 So perché è un giuoco – ora infatti i fiati accesi
23 dell'alba acerba
24 appaiono e si congiunge
25 a un filo argentato
26 l'alito che tu conservi. Lontana – nelle visitate ombre
27 nella vetrata glabra della terra
28 tu sei nella tua veste la tua aria ferma
- 29 e non più eri queste cose inferme
30 pareti il volo assiduo delle +++ il canto gelido ricordo che ti trattiene
31 ricordo ti trattenne.
- 2] ¹che oro ora circonda *da cui* ^{2A}oro (*con* ›che‹) ora circonda
3] ¹e già conosciuto tu sei *da cui* ^{2A}e già consente (*as. dx con* ›già conosciuto tu sei‹)
4] ¹›de‹ ›a‹ → l'ellera a la sponda *da cui* ^{2A}da (*sps. a* ›de‹) l'ellera a la sponda
- 5] ¹quando universalmente cammini, *da cui* ^{2A}quando universalmente (*con* ›cammini,‹)
6] ¹ma non si sa quando nei posti *da cui* ^{2A}non (*con* ›ma‹) si sa quando nei posti
7] ¹abitati dall'avvenire su la spoglia *da cui* ^{2A}abitati dall'avvenire su la soglia (*as. dx con* ›spoglia‹)
8] ¹arida di un cammeo tu siedi *da cui* ^{2A}arida tu (*con* ›di un cammeo‹) siedi
9] ¹e piegarsi di freddi sguardi *da cui* ^{2A}e piegarsi di freddi sguardi *i giuochi (*as. dx*)
10] ¹ai tuoi passi concedi e il murmure *da cui* ^{2A}Il (*con I- su i- e* ›ai tuoi passi concedi‹) murmure *gli incanti (*ins. int.*)
11] ¹fa di vana in vana volta da fiume *da cui* ^{2A}fa di vana in vana volta *il fiume (*as. dx con* ›da fiume‹) ~ di vana in vana] di vana in vana / *o di volta in^a (*ins. inf., A*)
12] ai ruscelli la strada
13] ai tuoi piedi freddi – come quando ~ piedi freddi] piedi freddi / *ricordi della (*ins. int., D*)
14] lontano si guarda – e s'attarda
15] e non fora macchia la luna
16] ¹sopita nella sua cenere‹ o ti ›prende‹ → o ti afferra (*as. dx*) *da cui* ^{2A}o afferra (*con* ›ti‹)
17] ¹e squallidi occhi, perché mortali *da cui* ^{2A}e squallidi occhi, (*con* ›perché mortali‹)
19] ¹intendi i non lieti rumori | i fiati ›dell'alba acerba‹ → i fiati *mortali dell'ala – dell'alba acerba (*as. dx*) *da cui* ^{2A}non (*con* ›intendi i‹) lieti rumori ›so‹ → non lieti rumori *– perché è un giuoco ecc. ecc. → non lieti rumori – perché è un giuoco *o inganno (*ins. int.*) ecc. ecc. | *cass.*
21] ¹nelle linee della tua mano | appaiono. *da cui* ^{2A}nelle linee (*con* ›della tua mano‹) | *cass.*
22] ¹So perché è un giuoco – ora i fiati → So perché è un giuoco – ora infatti (*ins. int.*) i fiati *da cui* ^{2A}So perché è un giuoco – ora infatti i fiati accesi (*as. dx*)
23] ¹dell'alba acerba sulla cresta del gallo *da cui* ^{2A}dell'alba acerba (*sps. a* ›acerba sulla cresta del gallo‹)
24] appaiono e si ›congiungono‹ → appaiono e si congiunge (*sps. a* ›congiungono‹)
25] ¹a un filo ›inargentato‹ → a un filo ›argenteo‹ (*as. dx*) → a un filo argentata (*sps. a* ›argenteo‹) *da cui* ^{2A}a un filo argentato (*con -o su -a*)
26] ¹di luna. ›E‹ tu lontana sei → di luna *l'alito che tu conservi (*ins. int.*). Tu lontana sei → tu (*con t- su T-*) lontana sei *– nella ›vetrata‹ e se nella vellutata ombre (*as. dx*) *da cui* ^{2A}l'alito che tu conservi. (*con* ›di luna‹) Lontana (*con L- su l-*) – nella [*sic.*] (*con* ›sei‹ e ›se‹) nelle (*con -e su -a*) visitate (*sps. a* ›vellutata‹) ombre
27] ¹nella vetrata glabra ›traspare‹ → nella vetrata glabra *della terra traspare (*ins.*) *da cui* ^{2A}nella vetrata glabra della terra (*con* ›traspare‹)
28] nella tua veste la tua aria ferma. → *tu sei (*as. sx*) nella tua veste la tua aria ferma.
29] ¹e non ricordo più ieri ›come‹ in queste → e non ricordo più ieri in queste *da cui* ^{2A}e non più (*con* ›ricordo‹) ieri *queste cose inferme (*sps. a* ›in queste‹)
30] ¹pareti il volo assiduo gelido *da cui* ^{2A}pareti il volo assiduo *delle +++ (*sps. a* ›gelido‹) *il canto gelido ricordo che ti trattiene (*as. dx*)
31] ¹che ti trattiene. *da cui* ^{2A}›del gelido‹ (*as. dx con* ›che ti trattiene‹) → *›che‹ ti trattenne ›ricordo‹. (*as. dx*) → *›che i‹ ricordo (*sts. a* ›che ti trattiene‹) ti trattenne.

Q6d *la lirica consta di 29 versi ed è datata «20-5-1953-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato a dx tra il titolo e v. 1 e inserito in un cerchio disegnato (A); «no» as. dx vv. 1-2, 25 (A); 13 s'attarda] s'attarda / *non si sa^a (ins. int., A).*

Q6e *la lirica consta di 30 versi ed è datata «20-5-53» (compreso un verso cassato), con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; 4 l'ellera] l'ellera / *l'edera^a (ins. int.); 9 ai ginocchi] ai ginocchi / *i ginocchi^a (ins. int.); 27.] . / o^a (ins. int.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 28 versi; 4 e la] e la / ¹*a una^a (ins. int., A) da cui *a la^b (sps. a >a una<, G); presente un segno verticale cassato come per selezionare a sx i vv. 11- 14 (A).*

MQ6 *25 devastato] refuso corretto*

Asportate a fredde parti

1 Asportate a fredde parti
2 sono le parole o s'ignora il mondo.
3 Odonò vane ciglia o folte chiome
4 di fanciulle cui sono raccolte
5 o devastate. Non so come avvenne
6 uno screzio tondo: nel fondo s'accrebbe
7 al vano scialbo occulto incedere
8 del sonno: ora sorriso, ora la morte
9 e poi ogni passo. Oggi deserta gocciola
10 una parola. Sono avvizzite senza lei
11 quelle che odono umide nel fondo
12 come umile si pieghi ad abbaglianti
13 seni un punto ombroso
14 luminoso della terra a un suo ritorno.
15 Su l'arse stanche tenere erbe
16 appena mosse, giunchi piegati
17 al passo dei cavalli, ricrebbe
18 un alone presagito sempre
19 al calmo spingersi del vento
20 che sommerge il muoversi lento della fine
21 che risvegli un chiomato smalto
22 e disegni sé debole
23 mobile al suo fianco.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q7a, Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Asportate a fredde parti Q45

1] ¹asportate a queste parti da cui ^{2A}asportate a fredde (sps. a >queste<) parti Q7a

2] ¹erano le tue parole o s'ignora il mondo da cui ^{2A}erano le (con >tue<) parole o s'ignora il mondo Q7a

3] > vv. 3-5 Q7a; ¹nella vana costellazione felice | e fustigate ad ogni passo | Ora [sic.] odo le vane briglia disciolte da cui ^{2A}cass. | cass. | =¹ Q7a; ¹Ora odo vane ciglia >sciolte< → Ora odo vane ciglia folte (as. dx con >sciolte<) da cui ^{2A}Ora odo vane ciglia folte chiome (as. dx) Q6d; >Ora< odono vane ciglia folte chiome → Odo (con O- su o- e >no<) in (ins. int.) vane ciglia o (ins. int.) folte chiome → Odo<no> (sts. a >no<) in vane ciglia o folte chiome Q6e; Odonò >in< vane ciglia folte chiome → T (con o ins. int.) Q45

4] > v. 6 Q7a; e fanciulle cui sono raccolte le chiome Q7a; ¹a fanciulle cui sono raccolte chiome da cui ^{2A}a fanciulle cui sono sciolte (sps. a >raccolte<) chiome → a fanciulle cui sono >sciolte< raccolte (as. dx con >chiome<) → a fanciulle cui sono sciolte (as. dx con >raccolte<) Q6d; >chiome< >a< fanciulle cui sono raccolte → fanciulle a (ins. int.) cui sono raccolte Q6e; fanciulle >a< cui sono raccolte → fanciulle cui sono raccolte Q45

5] > vv. 7-8 Q7a; >nel vano passo< senza di lei | >desiderate<. Non so come avvenne → *e accanto a lei (sps. a >nel vano passo<) senza di lei | devastate (sps. a >desiderate<). Non so come avvenne ~ o devastate.] ¹T da cui a (su o) devastate. Q6d

6] > vv. 9-10 Q7a; ¹uno screzio >tondo< >che nel fondo< | >s'accrebbe< → uno screzio >e< (sps. a >che nel fondo<) *tondo – e fu passato | *che nel sonno s'accrebbe (as. dx) da cui ^{2A}uno screzio tondo – (con >e fu passato<) | nel (con >che<) sonno s'accrebbe Q7a

7] > v. 11 Q7a; al vano scialbo occulto incedere Q7a

8] > v. 12 Q7a; ¹della morte. da cui ^{2A}*il sorriso: era la morte (as. dx con >della morte<) Q7a ~ sorriso, ora la morte] sorriso ora la morte, Q6d

9-10] > vv. 13-15 Q7a; ¹ora di ogni passo faccio una parola - | Sono avvizzite senza di lei e fanciulle → *e poi ogni ++ passo (verso ins.) | ora di ogni passo faccio una parola - | Sono avvizzite senza di lei e fanciulle

da cui ^{2A} =¹ | =¹ | Sono avvizzite senza di lei fanciulle (con >e<) da cui ^{3D}e poi ogni ++ passo – oggi deserta gocciola una parola (as. dx) | =¹ | =¹ Q7a ~ 10 senza lei] senza di lei Q6d; senza di lei → >senza di lei< Q6e 11] > v. 16 Q7a; ¹le chiome odono, come nel fondo da cui ^{2A}le cui (ins. int.) chiome odono, come nel fondo Q7a; > vv. 11-12 Q6d; ¹>fanciulle le cui< chiome odono nel sonno → chiome che (ins. int.) odono nel sonno da cui ^{2A}*quelle che odono nel fondo (verso ins.) | =¹ Q6d; quelli che odono nel fondo Q6e; quelle che odonono [sic.] nel fondo Q45

12] > v. 17 Q7a; ¹>ti< pieghi – o abbaglianti seni → si (sps. a >ti<) pieghi – o abbaglianti seni da cui ^{2A}si pieghi – ad (sps. a >o<) abbaglianti seni Q7a; > v. 13 Q6d; come umile si pieghi ad abbaglianti seni Q6e; come umile si pieghi ad abbaglianti seni Q45 ~ ad abbaglianti] infino a lei Q6d

13] > vv. 17-18 Q7a; ¹=^v | ora passano. Un punto ombroso da cui ^{2A} =¹ | *un passato (sps. a >ora passano<). Un punto (con >ombroso<) Q7a; > vv. 14-15 Q6d; ¹ad abbaglianti seni un suo >passato< | >al suo ritorno.< Un punto ombroso remoto → ad abbaglianti seni un suo ritorno (sps. a >passato<) | Un punto ombroso remoto da cui ^{2A}ad abbaglianti seni (con >un suo ritorno<) | un (sps. a >Un<) punto ombroso remoto Q6d; > vv. 12-13 Q6e; =^v | un punto ombroso >remoto<, >poi< fermo → poi (as. sx) un punto ombroso, poi (ris. int.) fermo Q6e; > vv. 12-13 Q45; =^v | un punto ombroso, >poi fermo< → un punto ombroso, Q45

14-16] > vv. 19-21 Q7a; ¹remoto è la luna nella terra immersa | e su anche stanche erbe tenere → e su *l'arse (ins. int.) anche stanche erbe tenere | come >giung< [sic.] → come giunchi piegati da cui ^{2A}remoto è la luna *>sulla terra riemersa< (sps. a >nella terra immersa<) → remoto è la luna | e Su [sic.] (con S- su s-) l'arse stanche (con >anche<) erbe tenere | giunchi piegati (con >come<) Q7a; > vv. 16-18 Q6d; ¹luminoso della terra su la luna | >è un suo ritorno.< Su l'arse stanche erbe | tenere appena stinte, giunchi [sic.] piegati → fermo (ins. int.) luminoso della terra su la luna | *si staglia intorno (sps. a >è un suo ritorno<). Su l'arse stanche erbe | tenere appena stinte, giunchi (con c- su >g-<) piegati da cui ^{2A}fermo luminoso della terra (su la luna (con (ins.) | si staglia intorno.) (ins.) Su l'arse stanche erbe | =¹ Q6d; luminoso della terra >su la luna< | >un suo ritorno.< Su l'arse stanche | tenere erbe appena >stinte<, giunchi piegati → luminoso della terra *>de< la luna (sps. a >su la luna<) | *un suo ritorno. (ris. int.) Su l'arse stanche | tenere erbe appena >smosse< (sps. a >stinte<), giunchi piegati → luminoso della terra su (sps. a >de<) la luna | a (as. sx) un suo ritorno. Su l'arse stanche | tenere erbe appena mosse (sts. a >stinte<), giunchi piegati Q6e; luminoso de la terra >su la luna< → luminoso de la terra | a un suo ritorno. Su l'arse, stanche | tenere erbe appena mosse, giunchi piegati Q45

17] > vv. 22-23 Q7a; ¹al passo dei cavalli | ricrebbe come un alone d'oro e argento → ricrebbe come su (ins. int.) un alone d'oro e argento da cui ^{2A} =¹ | ricrebbe (con >come su<) un alone (con >d'oro e argento<) Q7a; > v. 19 Q6d; al passo dei cavalli ricrebbe >un alone< → al passo dei cavalli ricrebbe Q6d ~ cavalli,] cavalli Q6e, Q45

18-22] > vv. 23-28 Q7a; ¹=^v | un ricordo che presagito | risvegli il calmo spingersi | del vento il muoversi fresco | delle corolle e le fronde | ad un suo segno – chiomato smalto da cui ^{2A} =¹ | =¹ | il (con >risvegli<) calmo spingersi | =¹ | *a le (sps. a >delle<) corolle e le fronde → fresco [sic.] (as. sx) a le corolle e le fronde | ad un suo labile (ins. int.) segno – chiomato smalto Q7a; > vv. 20-24 Q6d; ¹un ricordo< presagito al calmo >sp< [sic.] → *un alone (sps. a >un ricordo<) presagito sempre (ins. int.) al calmo | spingersi del vento a muoversi | lento della fine che risvegli | fresco >a le corolle< in fiore un chiomato → fresco *appena un fiore (sps. a >a le corolle<) in fiore un chiomato | smalto che disegni, sé debole, Q6d; T | al calmo spingersi del vento >che sò< [sic.] | >al< muoversi della fine >o< che risvegli | >un suo ritorno –< un chiomato smalto | >che< disegni sé debole >al suo fianco.< → al calmo spingersi del vento *che sommerge (as. dx) | il (sps. a >al<) muoversi lento (ins. int.) della fine che risvegli | o (ins. int.) un chiomato smalto | disegni sé debole *... >mobile< al suo fianco. (as. dx) → al calmo spingersi del vento che sommerge | il muoversi lento della fine che risvegli | o un chiomato smalto | disegni sé debole mobile (sps. a >al suo fianco.<) al suo fianco. Q6e; ¹T | al calmo spingersi del vento che sommerge | il muoversi lento della fine che risvegli | un chiomato smalto | o disegni sè debole mobile al suo fianco. da cui ^{2A} =¹ | =¹ | =¹ | =¹ | che (as. sx con >o<) disegni sè debole mobile al suo fianco. Q45

23] > v. 29 Q7a; ¹avendo te a fianco. da cui ^{2A}*avido avendo (sts. a >avendo<) te a fianco. Q7a; > v. 25 Q6d; ¹al suo fianco, un suo passato da cui ^{2A}al suo fianco, *un suo ritorno. (sts. a >un suo passato<) Q6d; > v. 22 Q6e, Q45 =^v Q6e, Q45

Q7a la lirica consta di 29 versi (compresi due versi cassati); «si» annotato a sx vv. 11-12, all'esterno di un segno curvo che delimita l'intera lirica (A); 26 il muoversi fresco] il muoversi fresco / *al muoversi >della fine< → al muoversi *lento della fine risvegli^a (ins. int.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q6d *la lirica consta di 25 versi ed è datata «20-5-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì no» as dx v. 1 e inserito in un doppio cerchio disegnato (A); 24 che] che / e^a (ins. int., A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (A).*

Q6e *la lirica consta di 22 versi ed è datata «20-5-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «no» annotato al margine dx v. 1; «sì» annotato a fianco del «no»; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 20 sommerge] sommerse

Quando cieca riemerge

1 Quando cieca riemerge o tu sei stolto
2 (entro un biondo ciglio di ginepri
3 s'annidano le api e non intorbidano
4 più le siepi le mani o fugacemente il volto)

5 al minimo dei segni
6 che risvegli il sereno corso,
7 apre e corrompe sempre
8 quel che era tolto e nascosto per orgoglio
9 ombra secca gemente.

10 Riaccesa
11 appare eco sparsa.

12 Tangente arco la luna
13 una chiara chioma sfiora.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q7a, Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Quando cieca riemerge Q45

1] quando cieca riemerge – o tu sei stolto Q7a

2] un biondo ciglio di ginepri Q7a; (un biondo ciglio di ginepri Q6d; ¹(dentro un biondo ciglio di ginepri da cui ^{2A}(un (con ›dentro‹) biondo ciglio di ginepri da cui ^{3D}T (con entro sps. a ›dentro‹) Q6e

3-4] > vv. 3-5 Q7a; ¹dove s'annidano le api – | tu mi sei cara aurora – ma non s'intorbidano | e fugacemente volto - da cui ^{2A}=¹ | non (con ›tu mi sei cara aurora - ma‹) intorbidano (con ›s'‹) *le tue mani (as. dx) | fugacemente (con ›e‹) volto - Q7a; ¹che‹ s'annidano le api e non intorbidano | ›e‹ fugacemente il volto; → ›dove‹ (sps. a ›che‹) s'annidano le api e non intorbidano | *le mani (as. sx) fugacemente il volto; *quella che perennemente affiora da cui ^{2A}s'annidano le api e non intorbidano siepi (as. dx) | =¹ Q6d; > vv. 3-5 Q6e; ¹s'annidano le api o non intorbidano | le siepi le mani e fugacemente il volto, | e un chiaro nome affiora,) [sic.] da cui ^{2A}annidano (con ›s'‹) le api e non intorbidano | le siepi e (con ›le mani‹) fugacemente il volto) (su ,) | cass. Q6e; ¹le siepi fugacemente il volto) da cui ^{2C}le siepi *le mani (ins. int.) fugacemente o (ins. int.) il volto Q45

5] > v. 6 Q7a; e benché il minimo dei cigli Q7a; e benché il minimo dei segni Q6d; > v. 6 Q6e; ¹benchè al minimo di segni da cui ^{2A}T (con ›benché‹) Q6e

6-9] > vv. 7-8 Q7a; ¹si apre al sereno sidereo rivolto | e l'ombra dei figli, maestosa appare da cui ^{2A}si apre al sereno *ancora e siderea (as. dx con ›sidereo rivolto‹) | =^v Q7a; > vv. 6-8 Q6d; ¹de‹ risvegli ›si‹ apre al sereno ancora | ›e‹ l'ombra maestosa ›appare‹, ›ro‹ [sic.] → risvegli ed (sps. a ›si‹) apre al sereno ancora | *il seno suo gemente (verso ins.) | l'ombra maestosa *riaccosta – appare (as. dx) da cui ^{2A}risvegli ed apre al sereno ancora *e corrompe sempre quel ch'era +++ / ancora per orgoglio (as. dx) | il seno suo gemente | l'ombra maestosa riaccosta – appare Q6d; > vv. 7-10 Q6e; ¹che risvegli ›apre‹ il sereno corso | ›fosca l'aurora‹ corrompe sempre | quel che ›ti‹ era tolto ancora per orgoglio | l'ombra ›riaccosta‹. ›Appare‹ eco ›secca‹ riappare. → che risvegli al (su il) sereno corso | *›fosca l'aurora‹ apre e (sps. a ›fosca l'aurora‹) corrompe sempre | quel che era tolto *e nascosto (ins. int.) ancora per orgoglio | L'ombra (con L- su l-) *secca gemente (ins. int.). Eco (con E- su e-) sparsa (sps. a ›secca‹) riappare. → che risvegli al sereno corso | apre e corrompe sempre | quel che era tolto e nascosto ancora per orgoglio | L'ombra secca gemente e (ins. int. sotto secca gemente). [sic.] Eco sparsa riappare. da cui ^{2A}=¹ | =¹ | quel che era tolto e nascosto ancora (sts. a ›ancora‹) per orgoglio | =¹ Q6e ~ 6 corso,] corso Q45; 9] ¹l'ombra secca ›gemente‹. Riaccosta ancora → ombra secca. Riaccosta ancora da cui ^{2A}Ombra (con O- su o-) secca gemente (ins. inf.) riaccesa (sps. a ›Riaccosta‹) ancora Q45

9-10] spazio interstrofico assente Q7a, Q6d, Q6e, Q45

10-11] > v. 9 Q7a; ¹ecco tangente arco la luna *da cui* ^{2A}ecco tangente arco la luna *richiama l'eco (*as. dx*) *da cui* ^{3C}ecco tangente arco la luna (*con* ›richiama l'eco‹) Q7a; > vv. 8-9 Q6d; ¹=^v | ›ecco‹ tangente arco, la luna → *– ecco – (*sps. a* ›ecco‹) tangente arco, la luna *da cui* ^{2A}eco (*as. sx con* ›– ecco –‹) tangente arco, la luna Q6d; > v. 10 Q6e; =^v Q6e; > vv. 9-10 Q45; ¹=^v | eco sparsa. Riappare fosca l'aurora. *da cui* ^{2A}=^v | eco sparsa. riappare [*sic.*] (*sps. a* ›Riappare‹). Q45

11-12] *spazio interstrofico assente* Q7a, Q6d, Q6e, Q45

12-13] > v. 10 Q7a; ¹la chioma sfiora *da cui* ^{2C}la chiara (*ins. inf.*) chioma sfiora Q7a; > vv. 9-10 Q6d; ¹=^v | la chiara chioma sfiora. → e (*as. sx*) la chiara chioma sfiora. *da cui* ^{2A}=^v | la chioma (*con* ›chiara‹) sfiora. Q6d; > vv. 11-12 Q6e; 12] > v. 11 Q45; ›Tange‹ arco la luna → Tangente (*sps. a* ›Tange‹) arco la luna Q45; 13] > v. 12 Q45

Q7a *la lirica consta di 10 versi e segue tre organismi testuali che sembrano autonomi; «sì» annotato a dx vv. 6-7 (A); l'intero testo è delimitato a sx da un segno verticale (A).*

Q6d *la lirica consta di 10 versi ed è datata «26-5-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» as dx vv. 2 (A); «sì» as dx vv. 9-10 (A); 10] e la chioma sfiora. / ^{1A}*la ricchezza della chiara chioma sfiora^a *da cui* ^{2C}la ricchezza chioma (*con* ›della chiara‹) sfiora (*ins. inf.*).*

Q6e *la lirica consta di 12 versi ed è datata «26-5-1953-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «no» annotato al margine dx v. 1 (D); 10 Eco sparsa riappare.] *ancora Riaccosta [*sic.*] ancora eco sparso [*sic.*] ... / fosca ...^a (*ins. inf.*).*

Q45 *la lirica consta di 12 versi; presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 6 corso,] corso

E perché ella

1 E perché ella similmente e dura
2 come la morte una mano meno pura
3 pose alla spalla e parlò di sé
4 chi ebbe cigli chiusi e alla brezza
5 fu sveglio o una donna o, meglio
6 gravemente volto alla bellezza delle cose,
7 liquida conobbe la tristezza
8 stellante del suo volto; ella da tanti rami
9 bianchi uguali scivolava, amava
10 l'indistinta frequenza del giorno.
11 S'incuneavano moltiplicate dalla sua presenza
12 spiccatamente dentro un volo, tant'alta
13 sperduta pallida l'eco della memoria,
14 la splendida aurora gemente
15 e su la sponda la spada lenta
16 dell'odio.
17 Sapevano altri
18 su la ghiaia, esile il suo collo, esserle guardinga
19 e attenta, chiara una chioma si alzi
20 e purché su rose si sogni. So perché
21 da rami spandeva l'alito odoroso
22 dei boschi il villaggio dai frassini
23 intorno; e perchè movendosi leggera
24 fuggevole china verde cinta rapita
25 ai viandanti mutevolmente sui sassi,
26 riempiendosi di orgoglio serico,
27 strisci costantemente mossa,
28 sul verde, sui rami e le foglie.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] ¹assente da cui ^{2A}E perché Q7a; manca in Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}E perché ella Q45

1-3] > vv. 1-3 Q7a1; e perché ella similmente e dura | come la morte una mano pone → come la morte una mano *meno pura (*ins. int.*) pone | ¹alla spalla che erma riluce e poiché da cui ^{2A}alla spalla (*con* >che erma riluce<) e poiché Q7a1; > vv. 1-3 Q6d1; E perché similmente e dura → E perché ella (*ins. int.*) similmente e dura | come la morte una mano meno pura | pose alla spalla e poiché mortalmente Q6d1 ~ 1 similmente e dura] similmente e >pura< → similmente e dura (*as. dx*) Q6e ~ 2 meno pura] meno >dura< → T (*con pura as. dx*) Q6e ~ 3 spalla e] spalla, Q6e Q45

3-5] > vv. 1-2 Q7a2; e parlò di te che ebbe cigli >chiusi< → e parlò di te che ebbe cigli | ¹da ponente alla brezza e fu sveglio da cui ^{2A}alla (*con* >da ponente<) brezza e fu sveglio Q7a2; > vv. 12-13 Q6d1; ¹Parlò di te e chi ebbe cigli chiusi da cui ^{2A}Parlò di *sé e (*sps. a* >te<) chi ebbe cigli chiusi | >o< alla brezza o fu sveglio o una donna → alla brezza o fu sveglio o una donna Q6d1 ~ 4 chiusi,] chiusi >o< → chiusi Q6e; chiusi e Q45

5] > v. 4 Q7a2; ¹si aprì – e una donna esulta da cui ^{2A}– e (*con* >si aprì<) una donna (*con* >esulta<) Q7a2; fu sveglio >o una donna<, o meglio → fu sveglio *o alla memoria< (*sps. a* >o una donna<), o meglio → fu sveglio *o una donna (*sts. a* >o una donna<), o meglio Q6e ~ donna o,] donna, o Q45

6] > v. 6 Q7a2; ¹come fu gravemente volto di lucide scintille da cui ^{2A}come gravemente (*con* >fu<) volto *fu volto (*as. dx con* >di lucide scintille<) Q7a2; > v. 14 Q6d1; ¹alla bellezza, liquida conobbe la tristezza da cui ^{2A}alla bellezza *delle cose (*ins. int.*), liquida conobbe la tristezza Q6d1 ~ cose,] cose Q6e, Q45

7] > v. 7 Q7a2; conobbe la tristezza della sera – Q7a2; > v. 14 Q6d1; =^v Q6d1

8-10] *assenti in Q7a*

8] > vv. 15-16 Q6d1; ¹della sera >o una voce.< | >raggi< bramava l'indistinta frequenza del giorno → della sera >sul volto.< (*ins.*) → della sera *di un nome (*sps. a* >o una voce.<) *su un volto (*sps. a* >sul volto.<). *Ella da tanti (*ins.*) | *rami uguali bianchi (*sps. a* >raggi<) bramava l'indistinta frequenza del giorno *da cui* ^{2A}Ella da tanti (*con* >della sera di un nome su un volto.<) | rami uguali bianchi *scivolava o (*ins. int.*) su (*sts. a* >bramava.<) l'indistinta frequenza del giorno Q6d1; ¹della materia su un bel volto → della materia su un bel volto *-Ella da tanti (*as. dx*) *da cui* ^{2D}*stellante del >tuoc< volto (*sps. a* >della materia.< *con* >su un bel volto.<) – Ella da tanti *rami bianchi (*as. dx*) → stellante del suo (*sts. a* >tuoc<) volto – Ella da tanti rami bianchi Q6e; stellante del >tuoc< volto. Ella da tanti rami → stellante del suo (*sps. a* >tuoc<) volto. Ella da tanti rami Q45

9] > v. 16 Q6d1; =^v Q6d1; ¹rami bianchi uguali scivolava *da cui* ^{2D}uguali (*con* >rami bianchi.<) *scivolava, (*sps. a* >scivolava.<) >amava< → uguali scivolava amava (*as. dx*) Q6e

10] > v. 16 Q6d1; =^v Q6d1 ~ l'indistinta] ¹su l'indistinta *da cui* ^{2D}>su< (*sps. a* >su.<) l'indistinta → T Q6e

11] > vv. 19-20 Q7a2; ¹intorno s'incuneava moltiplicata → intorno S'incuneava [*sic.*] (*con* S- su s-) moltiplicata | >nei mari del cielo< della speranza → dalla (*con* -a- su -e-) speranza *da cui* ^{2A}intorno S'incuneava [*sic.*] moltiplicata *dai mari la speranza (*as. dx*) | =¹ Q7a2; > vv. 17-18 Q6d1; ¹come voce di frassini intorno. S'incuneava | moltiplicata dalla speranza *da cui* ^{2A}S'incuneava (*con* >come voce di frassini intorno.<) | moltiplicata dalla presenza (*as. dx con* >speranza.<) Q6d ~ dalla sua presenza] ¹dalla presenza *da cui* ^{2D}dalla sua (*ins. int.*) presenza Q6e

12] > vv. 21-22 Q7a2; ¹e spiccatamente perduta a velo | nella memoria – tant'alta perduta *da cui* ^{2A}e spiccatamente perduta a >voloc< (*as. dx con* >veloc.<) → e spiccatamente perduta a [*sic.*] velo (*as. dx con* >veloc.<) → e spiccatamente perduta a [*sic.*] sul (*ins. int.*) velo | nella memoria – tant'alta sperduta (*as. dx con* >perduta.<) *da cui* ^{2F=2} | nella memoria – tant'alta sperduta *perduta frequenza (*as. dx*) Q7a2; > vv. 19-20 Q6d1; spiccatamente perduta nel velo | ¹della memoria tant'alta pendula *da cui* ^{2A}tant'alta (*con* >della memoria.<) pendula Q6d1; ¹spiccatamente perduta - nel velo tant'alta *da cui* ^{2D}spiccatamente *dentro un [*sic.*] (*sps. a* >perduta.<) nel velo tant'alta Q6e; spiccatamente dentro un velo tant'alta Q45

13] > v. 22 Q7a2; =^v Q7a2; > v. 21 Q6d1; ¹perduta l'eco l'indistinta *da cui* ^{2A}perduta l'eco *della memoria (*sps. a* >l'indistinta.<) Q6d1; ¹tant'alta pendula l'eco >della memoria.< → tant'alta pendula >sperduta.< (*ins. int.*) *da cui* ^{2D}tant'alta sperduta (*ins. int.*) pendula l'eco *della memoria (*sps. a* >della memoria.<) Q6e; ¹sperduta >bianca.< pendula l'eco della memoria, → sperduta pendula l'eco della memoria, *da cui* ^{2C}sperduta pallida (*sps. a* >pendula.<) l'eco della memoria, Q45

14-15] > vv. 1-3 Q7a3; ¹so la splendida aurora – l'appennino | gemente e su la sponda la spada | lenta dell'odio e sapevano altri *da cui* ^{2A}so la splendida aurora – (*con* >l'appennino.<) | =¹ | lenta dell'odio. (*su e*) Sapevano (*con* S- su s-) altri Q7a3; > vv. 1-3 Q6d2; ¹So la splendida >sponda.< → So la splendida aurora (*as. dx*) *da cui* ^{2A}Su (*su* So) la splendida aurora | gemente e su la spa..da | lenta dell'odio. Sapevano altri Q6d2

16-17] > v. 3 Q7a3; =^v Q7a3; > v. 3 Q6d2; =^v Q6d2; > v. 16 Q6e, Q45; dell'odio. Sapevano altri Q6e, Q45

18] > v. 4 Q7a3; sulla ghiaia esserle guardinga Q7a3; > v. 4 Q6d2; ¹su la ghiaia esile esserti guardinga *da cui* ^{2A}su la ghiaia esile esserle (*sps. a* >esserti.<) guardinga Q6d2; > v. 17 Q6e, Q45 ~ esile il suo collo,] esile >il collo.<, → esile *sul collo (*sps. a* >il collo.<), Q6e ~ su] >e< su → T Q45

19] > v. 5 Q7a3; ¹e attenta la chioma >che< si alza → e attenta la chioma si alza *da cui* ^{2A}e attenta chiara (*ins. int.*) la chioma si alzi (*con* -i su -a) Q7a3; > v. 5 Q6d2; e attenta, chiara la chioma si alzi Q6d2; > v. 18 Q6e, Q45 ~ una chioma] la chioma Q6e, Q45

20] > v. 6 Q7a3; ¹e perché su rose sognavano verde cinta *da cui* ^{2A}e purché (*sps. a* >perché.<) su rose *si sogni (*sps. a* >sognavano.<) verde cinta Q7a3; > v. 6 Q6d2; > v. 19 Q6e, Q45

21-23] > vv. 9-11 Q7a3; dai rami si spandeva | il bosco e da frassini odorosi | il villaggio intorno Q7a3;

21] > v. 7 Q6d2; > dai rami< si spandeva l'alito odoroso → da foglie (*sps.*) si spandeva l'alito odoroso Q6d2; > v. 20 Q6e, Q45 ~ spandeva] si spandeva Q6e, Q45;

22] > v. 8 Q6d2; dei boschi e il villaggio >di< frassini → dei boschi e il villaggio dei (*sps.*) frassini Q6d2; > v. 21 Q6e, Q45 ~ il villaggio] e il villaggio Q6e, Q45;

23] > v. 22 Q7a3, Q6e, Q45; =^v Q7a3; > v. 9 Q6d2; intorno e perché muovendosi leggera Q6d2; intorno – e perché muovendosi leggera Q6e ~ e] è → T (*con* >.<) Q45

24] > v. 24 Q7a3; fuggevole china rapita dai viandanti → e (*as. sx*) fuggevole china rapita dai viandanti Q7a3; > v. 11 Q6d2; ¹fuggevole china verde cinta rapita *da cui* ^{2A}fuggevole china (*con* >verde cinta.<) rapita

Q6d2; > v. 23 Q45; > vv. 23-24 Q6e; sui nostri sogni ch'erano scarsi | fuggevole china verde cinta rapita
 → *sui sogni ch'erano scarsi (*sps. al verso cass.*) | fuggevole china verde cinta rapita Q6e
 25] > vv. 24-24 Q7a3; =^v | >sui sassi< mutevolmente → mutevolmente *sui sassi (*as. dx*) Q7a3; > v. 12
 Q6d2; > v. 24 Q45 ~ mutevolmente sui sassi.] mutevolmente sui sassi Q6d2, Q6e; >sui sassi<
 mutevolmente → mutevolmente *sui sassi (*as. dx*) Q45
 26] > v. 26 Q7a3; e riempiendosi di orgoglio serico Q7a3; > v. 13 Q6d2; > v. 25 Q45 ~ riempiendosi]
 rempendosi [*sic.*] Q45 ~ serico,] serico Q6d2, Q6e, Q45
 27-28] > v. 27 Q7a3; strisci come le foglie. Q7a3; > vv. 14-15 Q6d2; ¹strisci costante >come le foglie< →
 strisci costante *sui rami (*sps.*) | e le foglie. Q6d2
 27] > v. 26 Q45 ~ mosca,] >mosca< → mosca (*as. dx*) Q6e; mosca Q45;
 28] > v. 27 Q45; >come vento sul< → verde >e< le foglie. → verde come (*sps. a* >e<) le foglie. Q6e; ¹sul
 verde come le foglie. *da cui* ^{2A}sul verde e (*sps. a* >come<) le foglie. Q45

Q7a T deriva dall'unione di tre segmenti testuali selezionati dall'autore all'interno di una serie di unità
 liriche distinte e successive; il primo testo, vergato su c. 19v e denominato convenzionalmente Q7a1, consta
 di 13 versi ed è intitolato «E perché» (A), con annotazione vergata sopra al v. 1; «si» annotato al margine
 dx vv. 8-9; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-3 ⇌ v. 1-3 T; tratto divisorio vergato
 sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e perché ella similmente e dura
 2 come la morte una mano meno pura pone
 3 alla spalla e poiché
 4 mortalmente in due non conosce
 5 il transito dei fiori una voce
 6 monologamente esatta allo spiegarsi delle cose
 7 allo spargersi delle rose
 8 con te si mantenne la promessa
 9 da ponente sul labbro sulla città lontana
 10 L'erba residua come una pausa
 11 si schiuse e s'inedia
 12 d'autunno cinta allo specchio
 13 triste delle rose.

2] come la morte una mano pone → come la morte una mano *meno pura (*ins. int.*) pone
 3] ¹alla spalla che erma riluce e poiché *da cui* ^{2A}alla spalla (*con* >che erma riluce<) e poiché
 4] ¹mortalmente siede in due non conosce *da cui* ^{2A}mortalmente (*con* >siede<) in due non conosce
 6] ¹monologamente esatta come una volta *da cui* ^{2A}monologamente esatta (*con* >come una volta) *allo spegnersi
 delle cose (*as. dx*) ~ cose] cose / ore^a (*ins. int.*)
 7] allo spargersi occiduo delle rose → *allo spargersi delle rose (*sps. al verso cass.*)
 8] >perché< → *cone te si mantenne la promessa (*ins.*)
 9] da ponente sulla città lontana → da ponente *sul labbro sulla città lontana
 10] >e< l'erba residua >è< come una pausa → L'erba (*con L' su l'*) residua come una pausa
 11] ¹>che< si schiuse e s'inedia → si schiuse e s'inedia *da cui* ^{2A}che (*as. sx*) si schiuse e (*con* >s'inedia<) *s'inedia
 (*as. dx*) *da cui* ^{3C}si (*con* >che<) schiuse e s'inedia
 12] ¹d'autunno cinta >allo spegnersi< → d'autunno cinta *allo specchio (*ins. int.*) *lo spegnersi (*as. dx*) *da cui*
^{2A}d'autunno cinta allo specchio (*con* >allo spegnersi lo spegnersi<)
 13] delle rose. → triste (*as. sx*) delle rose.

Il secondo testo, vergato su c. 20r e denominato convenzionalmente Q7a2, consta di 26 versi (compreso un
 verso cassato); «sì» annotato al margine dx vv. 7-8 con all'esterno un segno che delimita ad angolo retto il
 testo al v. 10 (A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-2 ⇌ vv. 3-5 T; v. 4 ⇌ v. 5 T; v.
 6 ⇌ v. 6 T; v. 14 ⇌ v. 7 T; vv. 19-22 ⇌ vv. 11-13 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il
 testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e parlò di te che ebbe cigli
 2 alla brezza e fu sveglia
 3 gelido su un unico spiraglio

4 – e una donna
 5 ora incatena la fortuna
 6 come gravemente volto fu volto
 7 alla sera
 8 e trema e si ancora e di ore in ore esatte
 9 e lente la bellezza s'incava
 10 in una curva o una città lontana

11 e mollemente persuasivi colori
 12 e fu sveglia – povero e dai mari
 13 ebbe volto e nome e chi meglio
 14 conobbe la tristezza della sera –
 15 e un miraggio
 16 ricompono alla pura brezza
 17 della voce ella. Dai faggi
 18 erma trattiene e vela e tanti frassini
 19 intorno S'incuneava [sic.] moltiplicata dai mari la speranza
 20 dalla speranza
 21 e spiccatamente perduta nel velo
 22 nella memoria – tant'alta sperduta perduta frequenza
 23 l'indistinta lontananza del cielo
 24 e i venti bianchi una smaltata
 25 variodipinta aiuola sfioravano.

- 1] e parlò di te che ebbe cigli ›chiusi‹ → e parlò di te che ebbe cigli
 2] ¹da ponente alla brezza e fu sveglia *da cui* ^{2A}alla (con ›da ponente‹) brezza e fu sveglia
 3] ¹gelido ›ad una fontana‹ – lo spiraglio → gelido *su una landa (sps. a ›ad una fontana‹) – lo spiraglio *da cui* ^{2A}gelido *su uno spiraglio (as. dx con ›su una landa – lo spiraglio‹) *da cui* ^{3C}gelido su un *'unico (ins. int. con 'su -o) spiraglio
 4] ¹si aprì – e una donna esulta *da cui* ^{2A}– e (con ›si aprì‹) una donna (con ›esulta‹)
 5] ›ora dorme‹ e incatena la fortuna. → ora (sps. a ›e‹) incatena la fortuna.
 6] ¹come fu gravemente volto di lucide scintille *da cui* ^{2A}come gravemente (con ›fu‹) volto *fu volto (as. dx con ›di lucide scintille‹)
 7] ¹alla bellezza della sera *da cui* ^{2A}alla sera (con ›bellezza della‹)
 8] ¹il suono | e trema e si ancora e di ore esatte → cass. | e trema e si ancora e di ore esatte *da cui* ^{2A}e trema e si ancora e di ore *in ore (ins. int.) esatte
 9] ¹e lente la bellezza virile ›sic‹ → e lente la bellezza virile *s'incava (as. dx) *da cui* ^{2A}e lente la bellezza s'incava (con ›virile‹)
 10] ¹come una curva – *da cui* ^{2A}in (as. sx con ›come‹) una curva – *›di‹ .. (as. dx) → in una curva – *o una città lontana. (as. dx)
 15] ¹in un miraggio ›addorrito sempre‹ → in un miraggio *da cui* ^{2A}e (as. sx con ›in‹) un miraggio
 16] ¹si ricompono nella pura brezza *da cui* ^{2A}ricompono (con ›si‹) alla (sps. a ›nella‹) pura brezza
 17] ¹della voce. Ella dai faggi *da cui* ^{2A}della voce ella. (su Ella) Dai (con D- su d-) faggi
 18] ¹erma ti trattiene e vela e tanti frassini *da cui* ^{2A}erma trattiene (con ›ti‹) e vela e tanti frassini
 19] ¹intorno s'incuneava moltiplicata → intorno S'incuneava [sic.] (con S- su s-) moltiplicata *da cui* ^{2A}intorno S'incuneava [sic.] moltiplicata *dai mari la speranza (as. dx)
 20] ›nei mari del cielo‹ della speranza → dalla (con -a- su -e-) speranza
 21] ¹e spiccatamente perduta a velo *da cui* ^{2A}e spiccatamente perduta a ›volo‹ (as. dx con ›velo‹) → e spiccatamente perduta a [sic.] velo (as. dx con ›volo‹) → e spiccatamente perduta a [sic.] sul (ins. int.) velo
 22] ¹nella memoria – tant'alta perduta *da cui* ^{2A}nella memoria – tant'alta sperduta (as. dx con ›perduta‹) *da cui* ^{2F}nella memoria – tant'alta sperduta *perduta frequenza (as. dx)
 23] e i ›denti‹ una smaltata → e i venti (ins. inf.) bianchi (ins. int.) una smaltata
 24] ¹variodipinta aiuola sfioravano | mostravano. → variodipinta aiuola sfioravano | cass. *da cui* ^{2A}variodipinta aiuola sfioravano (ris. dx con ›sfioravano‹)

Il terzo testo, vergato su c. 21r, preceduto da una sestina e denominato convenzionalmente Q7a3, consta di 27 versi; «sì no» annotato al margine dx v. 5 (A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: v. 1-6 ÷ v. 14-20 T; vv. 9-11 ÷ vv. 21-23 T; v. 22 ÷ v. 23 T; vv. 24-27 ÷ vv. 24-28 T; il numero «1» è vergato a sx all'esterno di una parentesi che delimita i vv. 1-11 (A); «So perché» è annotato (forse come probabile titolo)

a sx all'esterno della parentesi (D); «E perché» è annotato (come probabile titolo) a sx all'esterno di un segno che delimita i vv. 22-27 (A); di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 so la splendida aurora –
 2 gemente e su la sponda la spada
 3 lenta dell'odio. Sapevano altri
 4 sulla ghiaia esserle guardinga
 5 e attenta chiara la chioma si alzi
 6 e purchè su rose si sogni verde cinta
 7 seduta su una rosea aurea
 8 una luna lucente e guarda
 9 dai rami si spandeva
 10 il bosco e da frassini odorosi
 11 il villaggio intorno
- 12 e quand'ellaera rosa e a metà muta
 13 in una vasca leggera i lampi dell'odio
 14 adombravano intorno chi sapeva cosa
 15 era sulla strada [sic.] Si sognava prorompente
 16 stabilità al di là del golfo
 17 delle musiche e si moltiplicavano
 18 rugiade attinte, magiche vicende
- 19 so perché era nel villaggio una voce
 20 vinta e sapevano altri a moltiplicare
 21 nel lampo di odio come appena
 22 muovendosi leggera ti alzi
 23 e i nostri sogni erano scarsi,
 24 e fuggevole china rapita dai viandanti
 25 mutevolmente sui sassi
 26 e riempiendosi di orgoglio serico
 27 strisci come le foglie.

- 1] ¹so la splendida aurora – l'appennino da cui ^{2A}so la splendida aurora – (con ›l'appennino‹)
 3] ¹lenta dell'odio e sapevano altri da cui ^{2A}lenta dell'odio. (su e) Sapevano (con S- su s-) altri
 5] ¹e attenta la chioma ›che‹ si alza → e attenta la chioma si alza da cui ^{2A}e attenta chiara (ins. int.) la chioma si alzi (con -i su -a)
 6] ¹e perché su rose sognavano verde cinta da cui ^{2A}e purché (sps. a ›perché‹) su rose *si sogni (sps. a ›sognavano‹) verde cinta
 14] adombravano intorno ›e‹ chi sapeva cosa → adombravano intorno chi sapeva cosa
 15] era sulla strada si sognava prorompente → era sulla strada [sic.] Si (con S- su s-) sognava prorompente
 24] fuggevole china rapita dai viandanti → e (as. sx) fuggevole china rapita dai viandanti
 25] ›sui sassi‹ mutevolmente → mutevolmente *sui sassi (as. dx) ~ sassi] {sassi / {segni^a (ins. int.)

Q6d T deriva dall'unione di tre segmenti testuali selezionati dall'autore all'interno di due liriche distinte e successive; il primo testo, vergato su cc. 16r-v e denominato convenzionalmente Q6d1, consta di 25 versi (compresi due versi cassati); «no» annotato al margine dx vv. 2, 12 (A); «sì» as. dx dei due «no» (A); il numero «1» è vergato a sx all'esterno di una parentesi che delimita i vv. 1-6 (A); il numero «2», scritto su un precedente «1», è vergato a sx all'esterno di una parentesi che delimita i vv. 12-17 (A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-3 ⊃ v. 1-3 T; vv. 12-16 ⊃ v. 3-10 T; vv. 17-21 ⊃ vv. 11-13 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (A); di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 E perché ella similmente e dura
 2 come la morte una mano meno pura
 3 pose alla spalla e poiché mortalmente
 4 in due non conosce il transito dei fiori
 5 la sete di una voce monologamente esatta

6 allo spegnersi delle ore
7 con te si mantiene la promessa.
8 L'erba residua cresce, pausa
9 che si schiude s'inedia
10 d'autunno allo specchio
11 delle rose.

12 Parlò di sè e chi ebbe cigli chiusi
13 alla brezza o fu sveglia o una donna
14 alla bellezza delle cose, liquida conobbe la tristezza
15 Ella da tanti
16 rami uguali bianchi scivolava o su l'indistinta frequenza del giorno
17 S'incuneava
18 moltiplicata dalla presenza
19 spiccatamente perduta nel velo
20 tant'alta pendula
21 perduta l'eco della memoria
22 i venti smaltata una fronda
23 variopinta un'aiuola sfioravano.

- 1] E perché similmente e dura → E perché ella (*ins. int.*) similmente e dura
7] ¹con te si mantenne la promessa | da ponente ›sul labbro‹ alla città lontana. → da ponente alla città lontana. *da cui*
^{2C} = ¹ | da ponente sulla (*sps. a* ›alla‹) città lontana. → *cass.* ~ la] la / una^a (*ins. int., C*)
8] ¹L'erba residua cresce come una pausa *da cui* ^{2A}L'erba residua cresce pausa (*con* ›come una‹)
9 schiude] schiude / schiuse^a (*ins. int., A*)
10] ¹d'autunno cinta allo specchio *da cui* ^{2A}d'autunno allo (*con* ›cinta‹) specchio
12] ¹Parlò di te e chi ebbe cigli chiusi *da cui* ^{2A}Parlò di *sé e (*sps. a* ›te‹) chi ebbe cigli chiusi
13] ›o‹ alla brezza o fu sveglia o una donna → alla brezza o fu sveglia o una donna
14] ¹alla bellezza, liquida conobbe la tristezza *da cui* ^{2A}alla bellezza *delle cose (*ins. int.*), liquida conobbe la tristezza
15] ¹della sera ›o una voce.‹ → della sera ›sul volto.‹ (*ins.*) → della sera *di un nome (*sps. a* ›o una voce.‹) *su un volto (*sps. a* ›sul volto.‹). *Ella da tanti (*ins.*) *da cui* ^{2A}Ella da tanti (*con* ›della sera di un nome su un volto‹)
16] ¹›raggi‹ bramava l'indistinta frequenza del giorno → *rami uguali bianchi (*sps. a* ›raggi‹) bramava l'indistinta frequenza del giorno *da cui* ^{2A}rami uguali bianchi *scivolava o (*ins. int.*) su (*sts. a* ›bramava‹) l'indistinta frequenza del giorno
17] ¹come voce di frassini intorno. S'incuneava *da cui* ^{2A}S'incuneava (*con* ›come voce di frassini intorno‹)
18] ¹moltiplicata dalla speranza *da cui* ^{2A}moltiplicata dalla presenza (*as. dx con* ›speranza‹)
20] ¹della memoria tant'alta pendula *da cui* ^{2A}tant'alta (*con* ›della memoria‹) pendula
21] ¹perduta l'eco l'indistinta *da cui* ^{2A}perduta l'eco *della memoria (*sps. a* ›l'indistinta‹)
22] ¹lontananza del cielo i venti una smaltata *da cui* ^{2A}i venti (*con* ›lontananza del cielo‹) smaltata (*con* ›una‹) *una fronda (*as. dx*)
23] ¹variopinta aiuola sfioravano. | nella memoria [*sic.*] *da cui* ^{2A}variopinta un'aiuola (*con* *un' *ins. int.*) sfioravano. | *cass.*

Il secondo testo, vergato su c. 17r, datato «28-5-1953», con annotazione vergata a sx un rigo sopra al v. 1, e denominato convenzionalmente Q6d2, consta di 15 versi; «sì» annotato al margine dx del titolo e inserito in un cerchio disegnato (A); il numero «3» è vergato a sx all'esterno di una parentesi che delimita l'intera lirica (A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: v. 1-9 ⇢ v. 14-23 T; vv. 11-14 ⇢ vv. 24-28 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (A); di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 Su la splendida aurora
2 gemente e su la sponda la spada
3 lenta dell'odio. Sapevano altri
4 su la ghiaia esile esserle guardinga
5 e attenta, chiara la chioma si alzi
6 e purché su rose si sogni. So perché
7 da foglie si spandeva l'alito odoroso
8 dei boschi e il villaggio dei frassini

9 intorno e perché muovendosi leggera
10 (sui sogni che erano scarsi)
11 fuggevole china rapita
12 ai viandanti mutevolmente sui sassi
13 riempiendosi di orgoglio serico
14 strisci costante sui rami
15 e le foglie.

1] ¹So la splendida ›sponda‹ → So la splendida aurora (*as. dx*) *da cui* ^{2A}Su (*su So*) la splendida aurora
2 spada] spa..da

4] ¹su la ghiaia esile esserti guardinga *da cui* ^{2A}su la ghiaia esile esserle (*sps. a* ›esserti‹) guardinga
7 da foglie] ›dai rami‹ → da foglie (*sps.*)

8 dei frassini] ›di‹ frassini → dei (*sps.*) frassini

10] ¹(i nostri sogni erano scarsi) *da cui* ^{2A}(sui (*sps. a* ›i nostri‹) sogni che (*ins. int.*) erano scarsi)

11] ¹fuggevole china verde cinta rapita *da cui* ^{2A}fuggevole china (*con* ›verde cinta‹) rapita

14] ¹strisci costante ›come le foglie‹ → strisci costante *sui rami (*sps.*) ~ costante sui rami] costante sui rami /
¹costante›mente‹ ›venti‹ (*sts.*) → costante *come vento sui rami (*ins.*) → costante come vento verde (*ins. int.*) sui rami^a
(*sts.*) *da cui* ^{2A}costante *‹mente› *mossa* (*ins. inf.*) come +++ (*sts. a* ›vento‹) verde sui rami^b

Q6e «no» annotato al margine dx v. 1 (D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 la lirica consta di 27 versi; 12 un volo] un volo / *un velo^a (*ins. int. A*); presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 17] verso dislocato a dx

Gli aliti, i colori

1 Gli aliti, i colori
2 appena giunti, diafani
3 sulla terra di bruno cinta,
4 e il più opaco, ne la sera
5 di pura brezza sospesa,
6 odi perché nella valle è spinta
7 la sfera che è partita. Non so più
8 con che gioia!

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] *manca in* Q7a, Q6d; Gli aliti, i colori Q6e; ¹Gli aliti, oggi i colori *da cui* ^{2C}Gli aliti, oggi i colori Q45
1] ¹e< l'alito boschivo oggi colora i monti -; → L'alito (*con L- su l-*) boschivo oggi colora i monti -; *da cui* ^{2A}L'alito (*con >boschivo<*) oggi colora i monti -; Q7a ~ i colori] oggi i colori Q6d, Q6e, Q45

2-5] > vv. 2-6 Q7a; ¹e appena giunto – non si sa mai – | vedi diafani i colori sulla terra | di bruno cinta e il più opaco | dei modi >ma< la sera → dei modi ne (*sps.*) la sera | di pura brezza sospesa *da cui* ^{2A}=¹ | diafani (*con >vedi<*) i colori sulla terra | =¹ | ne (*con >dei modi<*) la sera | =¹ Q7a ~ 2 giunti,] giunti Q6d, Q6e, Q45 ~ 3 cinta,] cinta. Q6d, Q6e, Q45 ~ 4 e il] Il Q6d, Q45 Q6e ~ opaco,] opaco Q6d, Q6e, Q45 ~ 5 sospesa,] sospesa Q6d, Q6e, Q45

6-8] > vv. 7-12 Q7a; ¹odi perché nella valle è spinta che si serra | e >l'alito e il colore< nella sfera | >che si serra< e dai raggi blù [*sic.*] | >azzurri del sole< è partita. | >Vedi occidui lampi< - >e< non so più | con >che< → odi perché nella valle è spinta che si serra | e nella sfera | e dai raggi blù [*sic.*] azzurri (*as. dx*) | è partita. | - Non (*con N- su n-*) so più | con *con [*sic.*] che gioia (*ins.*). *da cui* ^{2A}odi perché nella valle è spinta *la sfera (*as. dx con >che si serra<*) | e (*con >nella sfera<*) | che (*as. sx con >e dai raggi blù [*sic.*] azzurri<*) | =¹ | =¹ | =¹ Q7a ~ 8 gioia!] gioia. Q6d

Q7a *la lirica consta di 12 versi; 1 monti] monti / mondi^a (ins. int., A); «sì» as dx vv. 3-4 (A); 8 nella] nella / *e la^a (ins. int.); tratti divisorii vergati sotto l'ultimo verso, di cui il secondo cassato.*

Q6d *la lirica è datata «29-5-1953-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» as dx v. 1 e inserito in un doppio cerchio disegnato (A).*

Q6e *«sì» annotato al margine dx del titolo; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 3 cinta,] cinta. 4 e il] Il

Le sillabe, contratti i segni

- 1 Le sillabe, contratti i segni,
2 l'universo, apprezzabili chiome
3 e domande senza nome.
- 4 Insorsero e disposero contro di te
5 calme un ostaggio. Ciò la terra
6 lambiva. Di troppo il tempo era
7 gruppo magico, sorgente,
8 corona lieve levata in alto
- 9 alla riva e il fumo in sonno.
10 E si traggono conseguenze.
11 O tu sei fermo stanco. Gelide
12 le gocce danzano, chiamano intorno
13 un poco, fiacco atono il momento,
14 e ti risparmia il giuoco.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q7a, Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Le sillabe, contratti i segni Q45

1] > v. 1 Q7a1 ~ Le sillabe,] e la sillaba, Q7a1; La sillaba. Q6d

2] > v. 2 Q7a1; l'universo che muore – apprezzabili chiome Q7a1

3] > v. 3 Q7a1

3-4] spazio interstrofico assente Q7a1, Q7a2; >In< → T Q6d

4] > v. 1 Q7a2; ¹e insorsero e disposero chiome – da cui ^{2A}e insorsero e disposero – (con >chiome<) Q7a2 ~ contro di te] contro te Q6e, Q45

5] > v. 2 Q7a2; Insorsero e disposero Q6d; >contro te< calme un ostaggio. Ciò la terra → T Q6e ~ ostaggio. Ciò] ostaggio e ciò Q7a2

6] > vv. 3-5 Q7a2; ¹lambiva intorno un paesaggio | senza nome – Anzi era di troppo | il tempo, il gruppo - >magico< → il tempo, il gruppo – magica sorgente da cui ^{2A}=¹ | anzi (sps. a >Anzi< e con >senza nome<) era troppo (con >di<) | =¹ Q7a2; > vv. 6-7 Q6d; lambiva. Intorno un paesaggio | anzi era. Di troppo il tempo Q6d ~ tempo era] tempo, Q6e, Q45

7] > v. 5 Q7a2; =^v Q7a2; > v. 8 Q6d; gruppo magico, >corona< sorgente, → Q6e ~ sorgente,] sorgente Q6d

8] > v. 6 Q7a2; ¹corona lieve levata in alto – alla riva – | >e non sai come< → corona lieve levata in alto – alla riva. (ins.) | cass.; *e il fumo / in sonno / ecc. (as. dx a fine verso) Q7a2; > v. 9 Q6d

9] > vv. 6, 13-14 Q7a2; =^v Q7a2; ¹quando di ostaggio in ostaggio | in altro gruppo è la riva del fuoco → in altro gruppo è la riva il (sps. a >del<) fuoco | e se non sono troppo <anelli> oggi è >in< fumo → e se non sono troppo <anelli> oggi è fumo | in sonno e si traggono conseguenze da cui ^{2A}cass. | cass. | oggi (con >e se non sono troppo <anelli>) è fumo | =¹ Q7a2; > v. 10 Q6d ~ in sonno.] un sonno. Q6d, Q6e

10] > v. 14 Q7a2; =^v Q7a2; > v. 11 Q6d ~ E] o Q6d ~ conseguenze.] conseguenze Q45

11] > v. 15 Q7a2; e tu sei fermo >intorno<, >quando< le grucce → e tu sei fermo, gelide (sps. a >quando<) le grucce Q7a2; > v. 12 Q6d; E tu sei fermo stanco, gelide Q6d

12] > v. 16 Q6a2; >gelide< danzano >chiamano un poco< → danzano chiamano (sps. a >chiamano un poco<) *intorno, un poco (as. dx) Q7a2; > v. 13 Q6d ~ intorno] intorno, Q6d

13] > vv. 16-17 Q7a2; =^v | fiacco atono il momento Q7a2; > v. 14 Q6d ~ fiacco] fiacco,> → T Q45

14] > v. 18 Q7a2; > v. 15 Q6d ~ e ti] ¹e ti da cui ^{2A}o (sts. a >e<) ti Q7a2

Q7a T deriva dall'unione di due organismi testuali; il primo testo è una quartina isolata, denominata convenzionalmente Q7a1; «1» annotato al margine sx dei versi, all'esterno di un tratto verticale che

delimita l'intera lirica (A) e termina come parentesi quadra al v. 7 del testo successivo; i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-3 → vv. 1-3 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e la sillaba, contratti i segni,
2 l'universo che muore – apprezzabili chiome
3 e domande senza nome
4 che piacquero.

4] >ti< piacquero → che (sps. a >ti<) piacquero

Il secondo testo consta di 18 versi complessivi (compresi tre versi cassati), è datato «30-5-1953-», con annotazione vergata al centro un rigo sopra al v. 1 e denominato convenzionalmente Q7a2; «si» annotato al margine dx vv. 1-2 (A); «2» annotato al margine sx dei vv. 3-4, all'interno di un tratto verticale che delimita la lirica fino al v. 7 (A) e termina come una parentesi quadra; «3» annotato al margine sx dei vv. 13-18, all'esterno di una parentesi che delimita la lirica fino al v. 18 (A); «si» annotato al margine dx vv. 13-14 (A); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 1-6 → vv. 4-8 T; vv. 13-18 → vv. 9-14 T; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

1 e insorsero e disposero –
2 calme un ostaggio e ciò che la terra
3 lambiva intorno un paesaggio
4 anzi era troppo
5 il tempo, il gruppo – magica sorgente
6 corona lieve levata in alto – alla riva.

7 Miriadi di lievità di onde
8 non so troppo né come lambiva
9 intorno allo stagno – la liquida
10 distesa – e tutto stringe e si difende
11 meglio legata ad arco e la volontà
12 del giuoco splende ti risparmi alla riva

13 oggi è fumo
14 in sonno e si traggono conseguenze
15 e tu sei fermo, gelide le grucce
16 danzano chiamano intorno, un poco
17 fiacco atono il momento
18 o ti risparmi il giuoco.

1] ¹e insorsero e disposero chiome – da cui ^{2A}e insorsero e disposero – (con >chiome<)

2 un] un / in^a (ins. int., A)

4] senza nome – Anzi era di troppo da cui ^{2A}anzi (sps. a >Anzi< e con >senza nome<) era troppo (con >di<)

5] il tempo, il gruppo - >magico< → il tempo, il gruppo – magica sorgente

6] ¹corona lieve levata in alto – alla riva – | >e non sai come< → corona lieve levata in alto – alla riva. (ins.) | cass.; *e il fumo / in sonno / ecc. (as. dx a fine verso)

9 la liquida] la >g< → la liquida (ins.)

12] del giuoco ti risparmi alla riva → del giuoco splende (ins. int.) ti risparmi alla riva

13-14] ¹quando di ostaggio in ostaggio | in altro gruppo è la riva del fuoco → in altro gruppo è la riva il (sps. a >del<) fuoco | e se non sono troppo <anelli> oggi è >in< fumo → e se non sono troppo <anelli> oggi è fumo | in sonno e si traggono conseguenze da cui ^{2A}cass. | cass. | oggi (con >e se non sono troppo <anelli>) è fumo | =¹ ~ 14 conseguenze] conseguenze / *stanco intorno un poco^a (as. dx, A)

15] e tu sei fermo >intorno<, >quando< le grucce → e tu sei fermo, gelide (sps. a >quando<) le grucce

16] >gelide< danzano >chiamano un poco< → danzano chiamano (sps. a >chiamano un poco<) *intorno, un poco (as. dx)

18 e ti] ¹e ti da cui ^{2A}o (sts. a >e<) ti

Q6d *la lirica consta di 15 versi ed è datata «29-5-53 / 30-5-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «si» annotato al margine dx v. 1 e inserito in un triplo cerchio disegnato (A); 14 e] o / e^a (ins. int., A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q6e *la lirica è datata «29-5-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «si» annotato al margine dx della lirica in corrispondenza della data; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

MQ6 8-9] *spazio interstrofico assente* ; 9-10] *presente spazio interstrofico* ; 9 in] *un*

Se da più rive

1 Se da più rive attonito
2 dal collo lungo – vedi! – calmo traspare
3 sul labbro pendulo un ignoto amore,
4 ora è dischiuso. Questo sangue è giunto
5 quando non puoi più fermare
6 esigue membra, conche glauche
7 in un giuoco immerse
8 tacite alla riva. Senti giubilo,
9 un aereo stormo di voci
10 perché non più ti divide
11 (o tu sei stanco) l'alito
12 di cui sei privo. Guardi nei cerchi
13 concentrici della memoria: melodiosi
14 si congiungono a me in sogno al luogo
15 che ti fu caro.

Q7a, Q6d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7a, Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Se da più rive Q45

1] e se più ›da‹ rive calmo attonito → e se da (*ins. int.*) più rive calmo attonito Q7a; Se da più rive calmo attonito Q6d; Se da più rive attonito ›traspare‹ → T Q45

2] ¹traspare ›il‹ collo delle meduse → traspare sul (*sps. a* ›il‹) collo delle meduse da cui ^{2A}traspare sul collo (*con* ›delle meduse‹) Q7a; traspare sul collo al labbro pendulo Q6d; traspare calmo sul collo lungo Q6e, Q45

3] al labbro pendulo ›ora‹ un ignoto → al labbro pendulo un ignoto Q7a; > vv. 2-3 Q6d; =^v | un ignoto amore: ora è dischiuso. Q6d ~ sul labbro] e al labbro Q6e; al labbro Q45 ~ amore,] amore: Q6e, Q45

4] > vv. 4-5 Q7a; ¹amore ›è‹ dischiuso – non tergiversare | ›colle tue dita‹. Questo sangue è giusto → amore *ora è dischiuso – non tergiversare | Questo sangue è giusto da cui ^{2A}amore ora è dischiuso – (*con* ›non tergiversare‹) | questo (*con q- su Q-*) sangue è giusto Q7a; > vv. 3-4 Q6d; =^v | Questo sangue è giusto e giunge Q6d

5] > vv. 6-7 Q7a; ¹e giunge quando tu non puoi | più guardare ›armoniose membra‹ → più guardare *esigue membra (*sps. a* ›armoniose membra‹) da cui ^{2A}=¹ | guardare (*con* ›più‹) esigue membra Q7a; quando tu non puoi fermare Q6d, Q6e, Q45

6] > vv. 7-8 Q7a; =^v | ›come‹ conche immerse alla riva. → conche immerse alla riva. da cui ^{2A}cass. Q7a; esigue membra conche immerse glauche → esigue membra ›stanche‹ (*ins. int.*) conche immerse glauche → esigue membra conche immerse glauche stanche (*as. dx*) da cui ^{2A}su (*as. sx*) esigue membra conche immerse (*con* ›glauche‹ e ›stanche‹) Q6d; su esigue membra conche ›glauche‹ → su esigue membra ›bianche‹ (*ins. int.*) conche ›bianche‹ (*sps. a* ›glauche‹) → su esigue membra bianche conche glauche (*as. dx*) Q6e ~ esigue membra,] su esigue membra Q45

7-8] > vv. 8-9 Q7a; =^v | e ›se‹ senti giubilo ombre vedi → e se (*sps.*) senti giubilo ombre vedi Q7a; ¹›stan‹ → arse in un giuoco glauco alla riva ›nella materia‹ → arse in un giuoco glauco alla riva | Se [*sic.*] senti giubilo, ombre vedi da cui ^{2A}glauche (*as. sx*) *alla riva (*sps. a* ›arse in un giuoco glauco alla riva‹) | =¹ Q6d; in un giuoco immerse alla riva. → in un giuoco immerse glauco (*ins. int.*) alla riva. | Senti giubilo, ombre vedi Q6e; in un giuoco immerse alla riva. | Senti giubilo, ombre vedi, Q45

9] > v. 10 Q7a ~ un] questo Q7a; ›questo‹ → T (*con un sps.*) Q6d ~ voci] voci, Q6d

10-15] > vv. 11-15 Q7a; ¹›passare‹ – perché non più di là del muro → – perché non più di là del muro | ti divide e tu sei stanco l'alito | di cui sei privo, guardai nei cerchi | concentrici della memoria | e tu mi sei caro da cui ^{2A}perché (*sps. a* ›perché‹) non più di là (*con* ›del muro‹) | ti divide ((*ins.*) e tu sei stanco) (*ins.*) l'alito | di cui sei privo, guardi (*con* ›-a-‹) nei cerchi | =¹ | *che a me fu caro (*sts. a* ›e tu mi sei caro‹) → che a me fu caro *melodiose anella, il ›segno‹ (*as. dx*) → che a me fu caro melodiose anella, il sogno (*sps. a* ›segno‹) da cui ^{3C}

=^{2A} | =^{2A} | =^{2A} | =¹ | che a me fu caro melodiose anella *ti lega (*ins. int.*), *ti si rivelano (*ins. inf.*) il sogno → che a me fu caro melodiose anella *A me [*sic.*] (*ins. int.*) ti lega, ti si rivelano il sogno Q7a ~ 10] perché non più di là ti divide Q6d ~ perché non] perché >piu< [*sic.*] non → T Q6e ~ 11 o] e Q6d; 13-15] > vv. 13-16 Q6d; ¹>concentrici< della memoria: | melodiose anella >ti< si svelano. | A >te< >mi< lega il >sogno< | che a me fu caro. → della memoria: | melodiose anella si svelano. | A *me ti (*sps. a* >te< >mi<) lega il luogo (*sps. a* >sogno<) | che a me fu caro. *da cui* ^{2A} =¹ | Melodiosi [*sic.*] (*con M- su m- e -i su -e*) >si< (*sps. a* >anella<) congiungono (*sps. a* >si svelano<). → Melodiosi congiungono | *in sogno il luogo (*as. dx con* >A me ti lega il luogo<) | che a te (*sts. a* >me<) fu caro. Q6d; 14] si congiungono in sogno al luogo → T (*con* *a me *ins. int.*) Q6e ~ 15] che >a me< fu caro. → T (*con* ti *sps.*) Q6e

Q7a la lirica è datata «31-5-1953», con annotazione vergata un rigo sopra al v. 1; 7 guardare] guardare / fermare^a (*ins. inf.*); 8] conche immerse alla riva. / *conche immerse >sta< [*sic.*] glauche all^a [*sic.*] (*ins. int.*); «sì» *as dx v. 9 (A)*.

Q6d la lirica consta di 16 versi ed è datata «31-5-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 e inserito tra parentesi e in un doppio cerchio disegnato, contenente anche un «no» che sembra posteriormente annotato (A).

Q6e la lirica è datata «31-5-53», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx della lirica in corrispondenza della data; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

A mutati sensi

1 A mutati sensi il silenzio ritmico
2 della valle, lo scherzoso declino
3 della vita. Ricordo qualcosa di simile
4 che rimane perplesso nel fondo lento
5 de le labbra, su la sabbia bagnata,
6 un nascituro bene, il suo sedimento,
7 il rumore pieno su la guancia. E rimane
8 – non so con che ordine o colore – lieve l'odore,
9 magico macigno duro
10 acuminato acerbo bene o male
11 dentro una sfera e dico. Non è incisa l'orma;
12 e se vuoi ch'io vada chino dentro una sete
13 leggero ch'io dorma, non è ignuda
14 una donna ignota. Calma uguale
15 s'affaccia, oltre una notte ritorna.

Q6d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q6d, Q6e; ¹A mutati sensi. da cui ^{2C}A mutati sensi. Q45

1] ¹T da cui ^{2A}A mutati sensi il silenzio (*con* ›ritmico‹) Q6d

2] sulla vallata, lo scherzoso declino Q6d ~ della valle,] della ›vallata‹, → T (*con* valle *sps.*) Q6e

3 di simile] simile Q6d, Q6e, Q45

4] ¹che rimane perplesso nel fondo lento da cui ^{2A}che rimane nel (*con* ›perplesso‹) fondo lento da cui ^{3C}che rimane nel perplesso (*sps. a* ›perplesso‹) fondo lento Q6d ~ labbra,] labbra Q45 ~ bagnata,] bagnata: Q45

5-6] > vv. 5-7 Q6d; ¹su la .. sabbia bagnata. Un nascituro | bene è un ritmo, lo scandimento [*sic.*] | di una pietra il ›suo‹ sedimento → di una pietra il sedimento da cui ^{2A}=¹ | bene (*con* ›e un ritmo‹), lo scandimento [*sic.*] | =¹ da cui ^{3C}*de le labbra su la sabbia ignorata (*sps. a* ›su la .. sabbia bagnata‹). Un nascituro | =^{2A} | =¹ Q6d; > vv. 5-7 Q6e; de le labbra ›su‹ la sabbia ›ignorata‹ → de le labbra ›come‹ (*sps. a* ›su‹) la sabbia bagnata: (*sps. a* ›ignorata‹) → de le labbra su (*sts. a* ›su‹) la sabbia bagnata: | una nascituro bene, lo scandimento | di una pietra, il suo sedimento Q6e; > vv. 5-7 Q45; un nascituro bene lo scandimento [*sic.*] | di una pietra, ›su la g‹ il suo sedimento, → di una pietra, il suo sedimento, | il rumore su la guancia. E rimane – non so Q45

7-8] > v. 8 Q6d; su la guancia. E rimane – non so con che ordine Q6d; > vv. 8-9 Q6e; su la guancia. E rimane, non so | ›con‹ che ordine – lieve l'odore, magico → *›il‹ rumore su la guancia. E rimane – (*su* .) non so | con (*ris. int.*) che ordine *e colore (*ins. int.*) – lieve l'odore, magico → un (*sps. a* ›il‹) rumore ›lento‹ (*ins. int.*) su la guancia. E rimane – non so | con che ordine e colore – lieve l'odore, magico → un rumore su la guancia. E rimane – non so | con che ordine e colore – lieve l'odore, magico Q6e; =^v | con che ordine e colore – lieve l'odore, magico Q45

9] ¹che dire – lieve macigno duro → che dire – lieve *l'odore (*ins. inf.*) macigno duro da cui ^{2A} – (*con* ›che dire‹) lieve l'odore magico (*ins. int.*) macigno duro Q6d; > v. 9-10 Q6e; =^v | macigno duro acuminato Q6e; > vv. 8-9 Q45; =^v | macigno duro acuminato Q45

10] acuminato acerbo bene o male Q6d; > vv. 10-11 Q6e; =^v | acerbo bene o male dentro una sfera – Q6e; > vv. 9-10 Q45; =^v | acerbo bene o male dentro una sfera Q45

11] > vv. 11-12 Q6d; ¹dentro una sfera – e dico. Non è incisa | l'orma e se vuoi ch'io vada, ch'io dorma da cui ^{2A}=¹ | l'orma e se vuoi ch'io vada, (*con* ›ch'io dorma‹) Q6d; > vv. 11-12 Q6e; =^v | e dico. Non è incisa l'orma Q6e; > vv. 10-11 Q45; =^v | e dico. Non è incisa l'orma; Q45

12-15] > vv. 12-16 Q6d; =^v | chino dentro una sete leggera, | non è ignuda una donna | ignota. Calma uguale | s'affaccia; oltre una notte ritorna. Q6d; > vv. 13-16 Q6e ~ 12 vada] vada, Q6e, Q45 ~ 13 leggero] leggero, Q6e; leggera,‹ → leggera Q45 ~ 15 Calma] Calma, Q6e, Q45

- Q6d *la lirica consta di 16 versi ed è datata «5-6-53», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 e inserito in un cerchio a sua volta contenuto in un doppio cerchio disegnato con all'interno annotati «sì no» (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*
- Q6e *la lirica è datata «5-6-1953-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*
- Q45 *è presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G).*

Io m'interrogo e domando

1 Io m'interrogo e domando
2 a me stesso e se so qualcosa
3 taccio. Quando cade plumbea
4 dal cielo di gennaio la pioggia
5 che tocchi col tuo passo e questo
6 era il senso o quello del suono
7 del letargo, non più basso
8 delle nubi il dominio del volo
9 del vento era disceso. Sapevano
10 altri interrogarti. Aerea fugge
11 una cortina di nuvole. Quel ch'io fui
12 dentro una filigrana, se una veste
13 chiara sui prati s'addensa ancora,
14 io non credo più. L'allodola
15 è fuggita dall'arco del suo cielo.
16 Nel silenzio, nello squallore
17 una vita squallida è toccata.
18 Guarda! Una linea scende mesta
19 dai monti prona: mista ad una lapide
20 è segnata.

Q6d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Io m'interrogo e domando Q45

1] Io m'interrogo e domando >a me stesso< → T Q45

3 taccio. Quando] taccio quando → taccio. (*ins.*) Quando (*con* Q- *su* q-) Q6d

5 e questo] e questo >era< → T Q6d; questo → T (*con* e *ins. int.*) Q6e

6 quello del suono] quello, il< suono → T (*con* del *sps. a* >, il<) Q6e

7] > vv. 7-8 Q6d, Q6e; del letargo che ti aveva ripreso | e sveglio; vedi non più basso Q6d; del letargo >che aveva reso< | >e sveglio, vedi!< non più basso → del letargo | non più basso Q6e

8] > v. 9 Q6d, Q6e; >sopra le< nubi il dominio era disceso; → delle (*sps. a* >sopra le<) nubi il dominio *del volo (*ins. int.*) era disceso; Q6d; ¹delle nubi >è< dominio del volo → delle nubi era (*sps. a* >è<) dominio del volo *da cui* ^{2D}delle nubi era dominio del (*sps. a* >del<) volo Q6e

9-11] > vv. 10-12 Q6d; e sapevano altri interrogarti. | Aerea fugge >nel vento< >e< in alto frana → Aerea fugge *oltre la cortina del vento (*sps. a* >nel vento< >e<) in alto frana | Una nube. Quel che io fui Q6d; > vv. 10-13 Q6e; >che< dal vento era disceso >;< | >o< sapevano altri interrogarti | Aerea fugge una cortina, >in alto< | e frana. Quel che io fui → che (*sps. a* >che<) dal vento era disceso. (*ins.*) | Sapevano (*con* S- *su* s-) altri interrogarti | Aerea fugge una cortina, *di nuvole e in alto (*sps. a* >in alto<) | e frana. Quel che io fui Q6e ~ 11] > vv. 11-12 Q45; ¹una cortina di nuvole e in alto. | frana. Quel ch'io fui *da cui* ^{2A}una cortina di nuvole (*con* >e in alto<). *Quel ch'io fui (*as. dx*) | *cass.* Q45

12] > v. 13 Q6d; ¹>è una< filigrana >di calde brezze< se una veste → dentro (*sps. a* >è una<) filigrana se una veste *da cui* ^{2A}dentro una (*ins. int.*) filigrana se una veste chiara (*as. dx*) Q6d; > v. 14 Q6e; >è< dentro una filigrana >è< una veste → dentro una filigrana >di< (*sps. a* >è<) una veste → dentro una filigrana *se una (*sps. a* >di<) veste Q6e; > v. 13 Q45 ~ filigrana,] filigrana Q45

13] > v. 14 Q6d; sui prati verdi s'addensa ancora Q6d; > v. 15 Q6e; chiara sui prati s'addensa ancora → chiara sui prati >e< (*ins. int.*) s'addensa ancora Q6e; > v. 14 Q45 ~ ancora,] ancora Q45

14] > v. 15 Q6d; io non credo più. L'allodola è fuggita Q6d; > v. 16 Q6e; > v. 15 Q45

15] > vv. 15-16 Q6d; =^v | ¹dall'alto dell'arco nel cielo. Nel silenzio *da cui* ^{2A}dall'alto *del seno (*sps. a* >dell'arco nel<) cielo. Nel silenzio Q6d; > v. 17 Q6e; > v. 16 Q45 ~ cielo.] seno Q6e, Q45

16-17] > vv. 16-17 Q6d; =^v | ¹è< lo squallore >che la< tua vita bianca → lo squallore della (*sps. a* >che la<) tua vita bianca *da cui* ^{2A}lo squallore *di una (*sps. a* >della<) vita (*con* >tua<) toccata (*ins. int.*) bianca Q6d; > v. 18-19 Q6e; Nel silenzio lo squallore | di una vita rapida è toccata – → di una vita rapida *squallida che (*ins. int.*) è toccata – Q6e; > vv. 17-19 Q45; ¹Lo squallore di una vita squallida è toccata. | >Guarda!< Nel silenzio lo squallore | di una vita squallida che è toccata. → *cass.* | Nel silenzio guarda lo squallore | di una vita squallida che è toccata. *da cui* ^{2A}=¹ | Nel silenzio nello (*sps. a* >lo<) squallore | una (*con* >di<) vita squallida è (*con* >che<) toccata. Q45

18-20] > v. 18 Q6d; ¹>bianca ti< aveva trasmesso. → *e guarda una linea che (*sps. a* >bianca ti<) aveva >ripreso<. → e guarda una linea che aveva trasmesso (*as. dx*). *da cui* ^{2A}e guarda una linea che ti (*ins. int.*) aveva ripreso (*as. dx con* >trasmesso<). Q6d; > vv. 20-22 Q6e; guarda una linea dai monti | >che< scende da una lapide | che rapida s'imbianca. → guarda da (*ins. int.*) una linea *prima >sui< (*ins. int.*) dai monti | scende da una lapide >ignorata< (*as. dx*) | *da una lapide sognata. (*sts. a* >che rapida s'imbianca.<) → guarda da una linea prima scende (*ins. int.*) dai monti | scende da una lapide >segnata< (*as. dx*) | >che< (*as. sx*) da una lapide è (*ins. int.*) segnata (*con* -e- su -o-). → guarda da una linea prima scende dai monti | scende da una lapide | da una lapide è segnata Q6e ~ 18] > v. 20 Q45; ¹guarda! – da una linea prona *da cui* ^{2A}Guarda! (*con G- su g-*) – (*con* >da<) Una (*con U- su u-*) linea prona *da cui* ^{3C}Guarda! – Una linea *che scende mesta (*ins. int., con* >prona<) Q45 ~ 19] > v. 21 Q45; ¹scende dai monti da una lapide *da cui* ^{2C}dai (*con* >scende<) monti prona (*ins. int.*) *mista ad (*ins. int. con* >da<) una lapide ~ 20] > v. 22 Q45

Q6d *la lirica consta di 18 versi ed è datata «9-6-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; altro tentativo incompiuto di datazione è affiancato a dx della data stessa «9-6-1»; «sì» annotato al margine dx v. 1 e inserito tra parentesi (A); «sì no» annotato dx del primo «sì» e inserito in un triplo cerchio disegnato (A); 7 ripreso] ripreso / reso^a (*ins. int., A*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q6e *la lirica è datata «9-6-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D).*

Q45 *la lirica consta di 22 versi (compresi due versi cassati); è presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G).*

Se mi accade talvolta

1 Se mi accade talvolta
2 ma allora ricordo cos'era; così dissimulo
3 anch'io. Cadeva un'ombra
4 assidua sull'orecchio,
5 un vano residuo teso. Lampi specchiavano
6 se stessi sul sentiero, quando,
7 unico amico a larve, che scivolavano
8 sul marmo nette e pesanti, era un represso
9 respiro, un riflesso sopito
10 da tempo e tenero.

Q7b, Q6d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7b, Q6d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Se mi accade talvolta Q45

1-2] ¹e se mi accade talvolta, ma allora | ricordo >chex cos'era – così dissimulo assiduo → ricordo cos'era – così dissimulo assiduo da cui ^{2A}e Se [*sic.*] (con S- su s-) mi accade talvolta, ma allora | =¹ Q7b; Se mi accade talvolta, ma allora | ricordo cos'era; così dissimulo anch'io Q6d; > vv. 1-3 Q6e; Se >mi< accade talvolta >d'incontrare< | >l'ombra< >di un amico sul selciato,< | ma allora ricordo cos'era; così dissimulo → Se mi (*ris. su* >mi<) accade talvolta | >una cosa amata< (*sps. a* >di un amico sul selciato,<) ~ talvolta] talvolta, Q45

3-4] sulla neve – ed è vano alzarsi | e cade l'ombra assidua sull'orecchio Q7b; > vv. 3-5 Q6d; ¹sulla neve ed è vano alzarsi. | Cade sull'ombra un pensiero, assiduo | sull'orecchio un vano residuo teso da cui ^{2A}ed (con >sulla neve<) è vano alzarsi *– sollevarsi per >decifrare< / questo mistero (*as. dx*) → ed è vano alzarsi – sollevarsi *sulla neve (*ins. int.*) per difendere (*sps. a* >decifrare<) / questo mistero | Cade sull'ombra (con >un pensiero<), assiduo | sull'orecchio ... (*ins. int.*) un vano residuo teso (*as. dx con* >teso<) da cui ^{2D}ed è vano alzarsi – sollevarsi sulla neve per difendere / questo sguardo (*sts. a* >mistero<) | =^{2A} | =^{2A} Q6d; > vv. 4-7 Q6e; >re< anch'io >ed è vano alzarsi< | >sollevarsi in questo respiro pesante< | d'alberi per difenderne il mistero. | Cade >dall'ombra assidua sull'orecchio → anch'io *ed è vano sollevarsi (*sps. >ed è vano alzarsi<)* | *per difendere questo mistero (*sps. al verso cass.*) | *cass.* | Cade<va> l'ombra (*sps.*) assidua sull'orecchio Q6e; > vv. 3-5 Q45; ¹anch'io, ed è vano sollevarsi | per difendere questo mistero. | Cadeva l'ombra assidua sull'orecchio, da cui ^{2A}anch'io, *Cadeva [*sic.*] (con >ed è vano sollevarsi<) l'ombra | *cass.* | assidua (con >Cadeva l'ombra<) sull'orecchio, da cui ^{3C}anch'io, *Cadeva [*sic.*] *un'ombra (*sps. a* >l'ombra<) | =^{2A} | =^{2A} Q45

5-6] > vv. 5-8 Q7b; ¹come un vano residuo >teso< verso il sud → come un vano residuo *d'attesa teso (*sps.*) verso il sud | o nella calda mano o un ricordo | o un gorgheggio e lampi cadevano | nell'ardore degli astri quando unico da cui ^{2A}un (con >come<) vano residuo d'attesa teso verso il sud | =¹ | o un gorgheggio *un baleno (*ins. int.*) e Lampi [*sic.*] (con L- su l-) cadevano | =¹ Q7a; > vv. 5-8 Q6d; ¹=^v | verso il sud e nella mano >un accordo< → verso il sud e nella mano | >o< un gorgheggio. Lampi cadevano | quando unico (o larve occhieggiavano da cui ^{2A}=^v | =¹ | un gorgheggio . *o [*sic.*] lampi (*sps. a* >Lampi<) *sul sentiero (*as. dx con* >cadevano<) | quando unico (o larve *erano sul >marmo< (*sps. a* >occhieggiavano<) → quando unico (o larve erano sul ... (*as. dx*) Q6d; > vv. 8-10 Q6e; un vano residuo teso, nella mano | >un accorato accordo< un gorgheggio. Lampi accadevano (*sottol.*) → un gorgheggio. Lampi accadevano | sul sentiero quando unico amico a larve, Q6e; > vv. 6-8 Q45; ¹un vano residuo teso, nella mano | un gorgheggio. Lampi specchiavano | T da cui ^{2A}un vano residuo teso, (con >nella mano<) | Lampi (con >un gorgheggio<) specchiavano | T Q45

7-8] > vv. 8-12 Q7b; ¹=^v | odi larve che occhieggiano amavano | sollevarsi nelle ombre proclivi | pesanti nette accanto ai muri | gioia non era o le stelle filanti da cui ^{2A}=^v | a (*su* odi) larve che occhieggia <va>no (con >amavano<) → a larve che occhieggiavano amavano (*as. dx*) | sollevarsi (con >nelle ombre proclivi<) =¹ | =¹ Q7b; > vv. 8-10 Q6d; ¹=^v | amavano sollevarsi nette pesanti | sul muro >)< a sette a sette era un represso da cui ^{2A}=^v | *sul marmo nette e pesanti amavano (*sps. al verso cass.*) | sul muro sollevarsi (*ins. int.*) a sette a sette) (*ins.*) era un represso Q6d; vv. 10-12 Q6e; =^v | che scivolavano sul marmo nette e pesanti, | era un represso respiro umido, gelido di alberi Q6e; > vv. 9-10 Q45 ~ 7 unico] unico, Q45

9-10] > vv. 13-16 Q7b; ¹a sette a sette quale il respiro | plumbeo ›di un amico‹ ›il rico‹ [sic.] | gelido scivolava da una vasca | ed era da tempo. → a sette a sette era (*ins. int.*) quale il respiro *un pensiero (*as. dx*) | plumbeo *di un amico (*as. dx*) | gelido scivolava da una vasca | ed era assopita (*ins. inf.*) da tempo. *da cui* ^{2A} a sette a sette era *un represso (*sps. a* ›quale il‹) respiro un pensiero | =¹ | gelido scivolava (*con* ›da una vasca‹) | ed era assopito (*con -o su -a*) da tempo. Q7b; > vv. 11-13 Q6d; ¹respiro plumbeo ›di‹ ›un ampio‹ | ›ora‹ gelido scivolava un riflesso | ›ed‹ era sopito da tempo → respiro plumbeo | gelido scivolava un riflesso | era sopito da tempo *e tenero (*as. dx*) *da cui* ^{2A}respiro umido (*ins. int.*) plumbeo di (*ris. su* ›di‹) un ampio | gelido (*ris. su* ›gelido‹) scivolava un (*ris. su* ›un‹) riflesso | sopito (*con* ›era‹) da tempo e tenero. Q6d; > v. 13 Q6e; un riflesso sopito da tempo e tenero. Q6e; > vv. 11-12 Q45; ¹respiro umido gelido di alberi, | un riflesso sopito da tempo e tenero. *da cui* ^{2A}*era un represso (*as. sx*) respiro gelido (*con* ›di alberi‹) | =¹ *da cui* ^{3F}era un represso respiro *d'albero (*ins. int.*) umido è (*ins. int. con* ›gelido‹) | =¹ Q45

Q7a *la lirica consta di 16 versi; 6 ricordo]* ricordo / accordo^a (*ins. int.*,); «sì» *as dx vv. 6-8 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (A).*

Q6d *la lirica consta di 13 versi ed è datata «20-6-1953», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «no» annotato al margine dx della lirica in corrispondenza del titolo (A); 10 sul / il^a (*ins. int.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q6e *la lirica consta di 13 versi (compreso il v. 6 cassato) ed è datata «20-6-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1; 9 accadevano] accadevano / *si specchiavano^a (*ins. int.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Se mai ricordo

- 1 Se mai ricordo e qualcosa fu vero
- 2 e non sogno, ora dormi tranquillo.
- 3 Novelli astri s'accendono
- 4 a un mondo da tenui parti diverso.
- 5 Seguivano non so quali rituali segni.
- 6 La nebbia si spande tranquilla
- 7 e non vale aspetto, perchè svanendo
- 8 non fa più parte di sé o è un corso curvo
- 9 rosso rotto teso. Sangue blu,
- 10 occhi senza peso scendevano nello spazio
- 11 e il transito rossastro era senza mistero.
- 12 Il tramite del ciglio bruno
- 13 remoto sparso di fiori
- 14 era accanto a un cipresso.

Q7c, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7c, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Se mai ricordo Q45

- 1] ¹e se mi ricordo e qualcosa fu *da cui* ^{2A}Se (con S- su s- e >e<) mai ricordo e qualcosa fu Q7c
- 2] ¹non dormi tranquillo – e gli abitanti *da cui* ^{2A}non dormi tranquillo – (con >e<) gli abitanti Q7c; e non >segno<, non dormi tranquillo. → e non sogno (*sps. a* >segno<), non dormi tranquillo. Q6e
- 3] ¹o novelli astri >colora di mondo< → o novelli astri >disegni< (*sps. a* >colora di mondo<) *s'accendono (*as. dx int.*) → o novelli astri s'accendono *da cui* ^{2A}novelli (con >o<) astri s'accendono Q7c; >Gli abitanti a< novelli astri s'accendono → T (con N- su n-) Q6e
- 4] >diverso< >di tenui< parti → *un mondo (*as. sx*) *da tenui (*sps. a* >di tenui<) parti diverso (*as. dx*) Q7c ~ un mondo] >a< un mondo → a (*sps. a* >a<) un mondo Q6e ~ da] di Q6e; di → T (con -a su -i) Q45
- 5] > vv. 5-6 Q7c; ¹l'immensità dell'ora< seguivano → seguivano | Ora so quanti rituali segni *da cui* ^{2A}Seguivano (con S- su s-) | non (*sps. a* >Orac<) so quanti rituali segni Q7c ~ segni.] segni Q6e
- 6] la nebbia >si< spande >tranquilla< → La (con L- su l-) nebbia spande Q7c; La nebbia si spande tranquilla >per< ... → T Q6e
- 7] > vv. 7-8 Q7c; e non vale aspetto >di luna – reclina< | >e disegni –< → e non vale aspetto | *perché morendo (*ins.*) Q7c; ¹e non vale aspetto, perché morendo *da cui* ^{2C}T (con svanendo *sps. a* >morendo<) Q6e
- 8] > vv. 9-10 Q7c; ¹>non< fu >più< parte di te | e gli abitanti un corso rettilineo → fu parte di te | *cass.* → fu parte di te | *e gli abitanti un corso rosso curvo rettilineo (*sps. a* >e gli abitanti un corso rettilineo<) → fu parte di te | e gli abitanti. (*ins.*) Un (con U- su u-) corso rosso curvo rettilineo *da cui* ^{2A}=¹ | Un (con >e gli abitanti<) corso rosso curvo (con >rettilineo<) Q7c ~ o è un corso] un corso → T (con >o è< *ins. int.*) Q6e
- 9] > v. 11 Q7c; >seguivano – un rosso< sangue blu → sangue blu Q7c; ¹rosso. Sangue blu, occhi senza spazio *da cui* ^{2C}rosso. *rotto di alberi (*ins. int.*) Sangue blu, occhi senza peso (*sps. a* >spazio<) Q6e; rosso rotto >di alberi<. Sangue blu [sic.] → rosso rotto teso (*sps. a* >di alberi<). Sangue blu [sic.] Q45
- 10] > v. 12 Q7c; Occhi >scendevano< → Occhi *senza spazio scendevano (*ins.*) Q7c; > vv. 9-10 Q6e; ¹=^v | scendevano da una collina → =^v | scendevano *senza mistero (*sps. a* >da una collina<) *da cui* ^{2C}=^v | scendevano senza mistero *nello spazio (*ins. int.*) Q6e
- 11] > v. 13 Q7c; >da< una collina – e il tramite rossastro → o (*sps. a* >da<) una collina – e il tramite rossastro Q7c; > vv. 10-11 Q6e; ¹=^v | e il transito era rossastro, il tramite, *da cui* ^{2C}=^v | e il transito era rossastro umido (*ins. inf.*) *dei fiori (*ins. int.*), il tramite, Q6e; e il transito era rossastro umido *da cui* ^{2A}e il transito era rossastro *senza mistero (*as. dx con* >umido<) Q45
- 12-14] > vv. 13-14 Q7c; ¹=^v | il ciglio sparso – erano intenti → il ciglio bruno (*ins. int.*) sparso – erano intenti *>del cipresso< (*as. dx*) → il ciglio bruno sparso – erano intenti *era da presso. (*sts. a* >del cipresso<) *da cui* ^{2A}il ciglio bruno sparso – (con >erano intenti<) era da presso. Q7c; > vv. 11-13 Q6e; ¹=^v | il ciglio bruno sparso remoto | erano accanto a un cipresso. *da cui* ^{2C}=^v | del (*su il*) ciglio bruno sparso era (*ins. inf.*) remoto |

*>venivano< accanto a (*sps. a* >erano accanto a<) un cipresso. → >svaniva da remoto< (*sts. a* >erano accanto a<) accanto a un cipresso. → accanto a un cipresso. Q6e; ¹dei fiori, il tramite del ciglio | bruno sparso >era< remoto | accanto un cipresso. → dei fiori, il tramite del ciglio | bruno sparso remoto | era (*as. sx*) accanto un cipresso. *da cui* ^{2A} il (*con* >dei fiori<) tramite del ciglio | remoto (*con* >bruno sparso<) | sparso (*ins. int.*) accanto a un cipresso. *da cui* ^{3C} =^{2A} | =^{2A} | bruno (*sps. a* >era<) sparso *dei fiori era (*ins. int.*) accanto a un cipresso. Q45

Q7c 9] fu parte di te / *non fu più più [*sic.*] parte di te^a (*ins. int.*); «sì» *as dx vv. 5-6* (A).

Q6e la lirica consta di 13 versi ed è datata «23-7-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1; 2 non] non / *ora^a (*ins. int.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Q45 presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

Evaporò nella mano

1 Evaporò nella mano
2 quanto ella sapeva.
3 Era un mattino infermo
4 e non so più come il sonno verde amaro
5 che da una lagrima si versa
6 s'inumidi di sogno. Dal letargo
7 una luna trasse a riva
8 una linea d'una vita.
9 La veste diafana trasmigrò.
10 Una pallida scintilla era discesa.
11 Oh! vedi, non più da qui lontano
12 ritornano le ombre e il giuoco si dissolse
13 in un grido che mutava
14 a sommo per amore la sua pena. Di seta
15 era una larva: sapeva nulla
16 ella nella sua misura. La sua sete
17 d'alba ora ritorna trepida
18 e passeggera. Era donna
19 una sua giuntura, una falsa
20 piega in una sera falsa
21 o una lagrima leggera.

Q7c, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7c, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Evaporò nella mano Q45

1] evaporò nella mano – Q7c

2] tutto >quello che ella< sapeva. – → tutto *quanto ella (sps.) sapeva. – Q7c; >tutto< quanto ella sapeva → quanto ella sapeva Q6e;

3 Era] era → Era (con E- su e-) Q7c ~ infermo] infermo – Q7c

4] non più >come< il sonno amaro → T (con e as. sx so ins. int. come ris. su >come< verde ins. int.) Q7c

5] che una lagrima >era discesa< – → T (da ins. int. *si versa sps. a >era discesa<) Q7c

6] > vv. 6-7 Q7c; s'inumidi di sogno – le >su< ciglia | su le dita e dal letargo → *era leggera (as. sx) s'inumidi di sogno – le ciglia | su le dita e Dal [sic.] (con D- su d-) letargo Q7c; > vv. 6-7 Q6e; s'inumidi di sogno, >le ciglia< | >su le dita.< Dal letargo → s'inumidi di sogno, | Dal [sic.] letargo Q6e

7] > v. 8 Q7c; una luna >si< trasse a riva → T Q7c; > v. 8 Q6e

8] > v. 9 Q7c; >a sommo< >di< una linea di una vita – ch'era discesa → una linea di una vita – ch'era discesa Q7c; > v. 9 Q6e; una linea d'una vita >ch'era discesa.< → T Q6e

9] > v. 10 Q7c; >e< la veste diafana >vaporò< → La (con L- su l-) veste diafana *trasmigrò in una traslucida scintilla (ins.) Q7c; > v. 10 Q6e ~ trasmigrò.] trasmigrò Q6e

10-12] > vv. 11-13 Q7c; ¹Oh! Vedi non più di qui | lontano ritornano le ombre – | e il giuoco >amaro< >si dissolse< → e il giuoco >che< (sps. a >si dissolse<) dissolse da cui ^{2D}=¹ | =¹ | e il giuoco si (ins. int.) dissolse Q7c; > vv. 11-13 Q6e ~ 10 Una] >in< una → una Q6e ~ 11 vedi,] vedi Q6e, Q45

13] > v. 14 Q7c; ¹in un grido >di pena< che mutava → in un grido che mutava da cui ^{2D}in (as. sx con >in<) un grido mutava (con >che<) Q7c; > v. 14 Q6e; in un grido per amore che mutava Q6e; in un grido per amore che mutava Q45

14-15] > vv. 15-16 Q7c; ¹al sommo< → *a sommo la sua pena (ins.) | e di seta una larva sapeva da cui ^{2D}=¹ | e di seta era (ins. int.) una larva Sapeva [sic.] (con S- su s-) ella (as. dx) Q7c; > vv. 15-16 Q6e; ¹a sommo la sua pena e di seta | era una larva: sapeva nulla da cui ^{2D}a sommo la sua pena. (ins.) Di (con D- su d-) seta | =¹ Q6e ~ 14 a sommo per amore] a sommo Q45

16-21] > vv. 17-19 Q7c; ¹quanto nella sua sete alba ritorna | >o< donna >in< una >sua< giuntura | >una< sera – >nella< lagrima leggera. → quanto nella sua sete d'alba (*con d' ins. int.*) ritorna | a (*sps. a >o<*) donna una giuntura | *in una (*sts. a >una<*) sera – una (*sts. a >nella<*) lagrima leggera. *da cui* ^{2D}quanto nella sua sete d'alba ritorna passeggera (*as. dx*) | *o era (*ins. int.*) a donna una sua (*ris. su >sua<*) giuntura | in una sera falsa (*ins. int.*) – una lagrima leggera. Q7c; > vv. 17-21 Q6e; ¹ella: quanto nella sua sete d'alba | o era donna una sua giuntura | in una sera falsa o una lagrima leggera. *da cui* ^{2D}ella: >quanto< Nella (*con N- su n-*) sua sete d'alba → ella: >quanto< (*ris. su >quanto< e cass.*) Nella [*sic.*] sua sete d'alba | che (*as. sx*) ora ritorna ed (*sps. a >ch'<*) era trepida e passeggera; (*ins.*) | Era (*con >o< e E- su e-*) donna una sua giuntura, (*ins.*) | *in una falsa piega (*ins. int.*) | una (*con >in<*) sera falsa o (*sts. a >o<*) una lagrima leggera. Q6e; > 16-20 Q45; ¹ella nella sua sete d'alba | che ora ritorna ed era trepida e passeggera. | Era donna una sua giuntura | in una falsa piega, | una sera falsa, o una lagrima leggera. *da cui* ^{2A}ella nella sua sete d'alba: (*ins.*) | che (*ris. su >che<*) ora ritorna era (*sps. a >che era<*) trepida e passeggera. | =¹ | =¹ | =¹ Q45

Q7c *la lirica consta di 19 versi e reca al margine dx vv. 6-8 la nota «sì da / correggere» (A); i versi che precedono il testo non sembrano ad esso connessi e sono separati da uno spazio bianco.*

Q6e *la lirica consta di 21 versi ed è datata «23-7-1953–», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D); 17 Nella] Nella / nella^a (*ins. int.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Q45 *la lirica consta di 20 versi; presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

A larvato incanto

1 A larvato incanto gridano
2 le parole. Ora si spegne, ora in fioco amore
3 era sempre acuminato il canto.
4 Pigra una parola dissuade
5 e ritorno a remoti ammonimenti.
6 Come questa quieta era memore
7 del suono triste che l'illude.

8 Forse non è che sogno. Il battito
9 d'ali grigio risale a monte
10 e una giornata si chiude. Chiedo
11 qual era il segno dei dolci
12 tuoi lineamenti. Si spegne
13 anzi tempo cupo o duole fioco
14 e dondola fuggente nella palude
15 perché ti chiamo.
16 Di cobalto
17 erano le acque e, senza mutamenti,
18 sopra una luce trepida alla brezza
19 il tuo viso che delude.

Q7c, Q6e, Q45, MQ6

Tit.] manca in Q7c, Q6e; ¹T da cui ^{2C}A larvato incanto Q45

1] a larvato ›un‹ incanto ora gridano → a larvato incanto ora gridano Q7c ~ gridano] ›ora‹ gridano → Q6e

2] le parole – ora si spegne ›o‹ in fioco amore → le parole – ora si spegne ora (*sps. a ›o‹*) in fioco amore Q7c; le parole – ora si spegne, ora in fioco rumore Q6e; ¹ le parole. Ora si spegne, ora in fioco amore *da cui* ^{2C}le parole. Ora si spegne, ora in fioco rumore (*con ru- su a-*) Q45

3] ›quel che‹ era acuminato ›il canto‹ ›sempre‹ – → era acuminato *il canto (*as. dx*) Q7c ~ sempre acuminato] acuminato sempre Q6e, Q45

4 una] la Q7c, Q6e; ¹la *da cui* ^{2C}T (*con una sps. a ›la‹*) Q45

5 ammonimenti.] ammonimenti – Q7c

6-7] Ora quieta ora illude, memore | ›delle maree‹ si frantuma → Ora *è quella ora è (*ins. int.*) quieta ora illude, memore | *del suono triste (*as. sx*) si frantuma Q7c; ›ora‹ come questa è questa una favola | memore del suono triste che ›t'‹ illude. → Come (*con C- su c-*) questa è questa una favola | memore del suono triste che *l' (*sps. a ›t'‹*) illude. Q6e; ¹Come questa ›è‹ quieta una favola → Come questa quieta una favola | memore del suono triste che l'illude. *da cui* ^{2C}Come è (*ins. int.*) questa quieta era (*ins. int.*) una favola | =¹ Q45

8] ›e‹ forse non sogno – il battito → Forse (*con F- su f-*) non *e che (*ins. int.*) sogno – Il (*con I- su i-*) battito Q7c

9] d'ali ›pigro‹ risale a monte → d'ali grigio (*sps. a ›pigro‹*) risale a monte Q7c

11-13] > vv. 11-12 Q7c; qual'era [*sic.*] il segno dei tuoi ›di lei‹ lineamenti | si spegne anzi tempo e duole → qual'era [*sic.*] il segno ›dei tuoi lineamenti‹ | si spegne anzi tempo cupo (*ins. int.*) e duole Q7c; > vv. 11-12 Q6e; qual'era [*sic.*] il segno dei tuoi dolci lineamenti | Si [*sic.*] spegne anzi tempo o cupo e duole fioco Q6e; > vv. 11-12 Q45; ¹qual'era [*sic.*] il segno dei tuoi dolci lineamenti. | Si spegne anzi tempo cupo e duole fioco *da cui* ^{2A} qual'era [*sic.*] il segno remoto (*ins. int.*) dei *tuoi dolci (*sps. a ›tuoi dolci‹*) lineamenti. | =¹ Q45

14] > v. 13 Q7c, Q6e, Q45 ~ e] o Q7c, Q6e, Q45 ~ palude] palude. Q7c

14-15] *presente spazio interstrofico* Q7c, Q6e, Q45

15-16] > v. 14 Q7c; (Perché ti chiamo e di cobalto → (Perché ti chiamo e Di [sic.] (con D- su d-) cobalto Q7c; > v. 14 Q6e; (perché ti chiamo: di cobalto Q6e; > v. 14 Q45; ¹(perché ti chiamo: di cobalto da cui ^{2C}(perché chiamo (con >ti<): di cobalto Q45

17] > v. 15 Q7c; >sono< le acque senza mutamenti → erano (sps. a >sono<) le acque senza mutamenti Q7c; > v. 15 Q6e; erano le acque senza mutamenti Q6e; > v. 15 Q45; erano le acque senza mutamenti) Q45

18] > v. 16 Q7c; >sfiorando< alla brezza) >una luce limpida< → e (as. sx) sfiorano (sps. a >sfiorando<) *sopra una luce (sps. a >una luce limpida<) Q7c; > v. 17 Q6e; e sfiora limpida una brezza → >e sfiora<no> limpida una brezza< → sopra una luce trepida / soffice sulla brezza tiepida (as. dx) Q6e; > vv. 16-17 Q45; ¹sopra una luce trepida | soffice sulla brezza tiepida >> → soffice sulla brezza tiepida da cui ^{2A}sopra una luce trepida ... → sopra una luce trepida *alla brezza (as. dx) | cass. Q45

19] > v. 17 Q7c; sul tuo viso che delude. Q7c; > v. 18 Q6e; >trepida< il tuo viso che delude. → il tuo viso che delude. Q6e; > v. 18 Q45; ¹il tuo viso che delude. da cui ^{2C}il suo (sps. a >tu<) viso che delude. Q45

Q7c T deriva da una lirica originaria di 26 versi (compreso il v. 24 cassato), da cui l'autore ha selezionato, con un segno curvo a dx rispetto ai versi (A), una porzione testuale comprendente i vv. 1-17; «sì» annotato al margine dx v. 8 (A); 16 alla] alla / una^a (ins. int.); 17 sul] suo / il^a (ins. inf.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito i versi esclusi corredati da apparato:

18 o perché senza di te il sole a distendersi era sempre.
19 A trattenerti scioglie le iridi fuggenti
20 nelle vele. Ora vuoi senza speranza
21 di vita pregandoti sui richiami
22 disperderti – e la dolce pazienza parvenza vera della luce
23 ancorandosi in se stessa
24 Sulla rupe a volte discendeva
25 era un tenero trepido brusio.

18] o perché senza il sole a >distenderti< → o perché senza *di te (ins. int.) il sole a distendersi (as. dx con >distenderti<) era sempre.

19 A] a → A (su a) ~ iridi] iridi >verdi< → iridi

20] nelle vele] come >le< vele → >come vele< → *nelle vele (sps.)

23] >è pazzia< .. >accorandoti< in >te< stessa → ancorandosi (sps. a .. >accorandoti<) in se (sps. a >te<) stessa

24] senza mai richiamarmi – Per salvarmi | sulla rupe >che scoscende< → cass. | Sulla (con S- su s-) rupe *a volte discendeva (ins.)

25] era un >tu< tenero trepido >addio<. → era un tenero trepido brusio (sps. a >addio<).

Q6e la lirica consta di 17 versi ed è datata «24-7-53–», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D); 17 sulla] sulla / alla^a (ins. inf.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 la lirica consta di 18 versi; presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); 11 tuoi dolci] tuoi dolci / <tuoi>^a (ins. int., C); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

MQ6 16] variazione grafica con spostamento a sx del verso; 17 le acque] refuso corretto

Se per poco odo

1 Se per poco odo e tolgo a la voce
2 non mi resta che un'immagine
3 per finire. Fu scaturigine
4 quieta la tua vita come acqua,
5 così partecipe esigua la spiegazione.
6 Il taciturno lento svolgersi delle stagioni
7 ti si addice. Non so in quale artefatto
8 rarefatto moto dei monti o pressoché simile
9 umile era fatto alle origini. Pure potevano
10 svilupparsi il silenzio, una migrazione
11 gelida, un puro spazio
12 in pure pause di ombre.
13 Uguale lievita e riecheggia la brezza
14 e risponde. Il mattino sul colle inclemente
15 era la causa dei sogni.

Q7d, Q6e, Q45

Tit.] *manca in Q7d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Se per poco odo Q45*

1] ¹e se per poco odo, tolgo la tua voce *da cui ^{2A}e se per poco odo, e (ins. int.) tolgo a (ins. int.) la tua voce Q7d ~ voce] tua voce Q6e, Q45*

3-5] ¹per finire ›o appena mi dolgo‹ | Fu scaturigine lenta ›quieta‹ la ›tua‹ vita | così partecipe, esigua, ›nei nostri‹ sogni → per finire | Fu scaturigine lenta la vita | *come acqua (*as. sx*) così partecipe, esigua, dei (*sps. a* ›nei nostri‹) sogni *da cui ^{2A}=¹ | =¹ | come acqua così partecipe, esigua (con ›dei sogni‹) Q7d ~ 3 scaturigine] scaturigine lenta Q6e, Q45 ~ 4 vita] tua vita Q6e, Q45 ~ acqua,] acqua Q6e; 5] ¹così partecipe ed esigua la spiegazione *da cui ^{2D}T (con ›ed‹ e *la spiegazione *as. dx con ›la spiegazione‹) Q6e***

5-6] *presente spazio interstrofico Q7d*

6] > vv. 6-8 Q7d; ¹la spiegazione del proprio o progresso | udì la tua voce odi come una prega | (Il taciturno lento volgersi delle stagioni → il (*sps. a* ›Il‹) taciturno lento volgersi delle stagioni *da cui ^{2A}cass. | piega (as. dx con ›udì la tua voce odi come una prega‹) | =¹ Q7d ~ svolgersi] volgersi Q6e, Q45*

7] > v. 9 Q7d; ¹ti si addice) – ma non so in quale artefatto *da cui ^{2A}che (as. sx) ti si addice) – so (con ›ma non‹) in quale artefatto Q7d*

8-9] > vv. 10-11 Q7d; ›rarefatto‹ moto dei monti – | pressoché simile alle origini, pure potevano → moto dei monti | o (*as. sx*) pressoché simile *era pure (*ins. int.*) alle origini, pure potevano Q7d; 9] ¹era pure umile, fatto alle origini. Pure potevano *da cui ^{2D}umile (con ›era pure‹) *era pure (ins. int.) fatto alle origini. Pure potevano Q6e ~ era fatto] era pure fatto Q45*

10-11] > vv. 12-14 Q7d; ¹svilupparsi onde vaganti – e il silenzio | una migrazione gelida delle acque | ›era stellante‹ come ›in‹ un puro spazio → come un puro spazio *da cui ^{2A}svilupparsi (con ›onde vaganti‹) – e il silenzio | =¹ | come puro (con ›un‹) spazio Q7d; 11] gelida ›di acque‹, un puro spazio → T Q6e*

12] > vv. 15-19 Q7d; ¹in pure pause di ombre un giorno → in pure pause dense (*ins. int.*) di ombre un giorno | fu arduo e remoto, in orizzonti | ceruli e la notte al giorno morte | ›che‹ guardava dentro il moto dei sogni → guardava dentro il moto dei sogni | una vergine e sposa. → *cass. da cui ^{2A}in pure pause (con ›dense‹) di ombre *e di (sps. a ›un‹) giorno | cass. | ((su e con ›ceruli‹) La (con L- su l-) notte al giorno morte) (*ins.*) | guardava dentro il moto cerulo (*ins. int.*) dei sogni → *cass. | =¹ Q7d ~ in pure] ›in‹ pure → pure Q6e**

12-13] *presente spazio interstrofico Q7d*

13-14] > vv. 20-24 Q7d; ¹uguale e riecheggia la brezza – | il puro spazio ›ora calmo uguale‹ navigava | e navigava, ma non dire dei nostri sogni | ›alla morte –‹ s'inazzurrava e il mattino | inclemente era causa dei ... → uguale e riecheggia a (*ins. int.*) la brezza – | il puro spazio navigava | *cass. | s'inazzurrava e il mattino | *sul colle e (as. sx) inclemente era la (ins. int.) causa dei ... (sps. a ...) da cui ^{2A}uguale riecheggia (con ›e‹) a la brezza – | =¹ | =¹ | Il (con I- su i- e ›s'inazzurrava e‹) mattino | sul colle e inclemente era la causa dei sogni (*as.**

dx) Q7d; > vv. 13-15 Q6e; ¹La notte il giorno miete. | Uguale riecheggia la brezza o risponde. | Il mattino sul colle inclemente *da cui* ^{2D} =¹ | Uguale *)la lievita< (*ins. int.*) riecheggia >a< (*ins. int.*) la brezza *). ... umile< (*ins. inf.*) risponde. → Uguale lievita (*ins. inf.*) riecheggia la brezza o risponde. | =¹ Q6e
15] > v. 24 Q7d; =^v Q7d; > v. 16 Q6e

Q7d T deriva da un organismo testuale più ampio che consta di 24 versi (compresi sei versi cassati); «sì» annotati al margine dx vv. 2-3, 9-10 e 16-17 all'esterno di due parentesi tonde che delimitano le sezioni scelte dall'autore (A); tratto curvo vergato a sx dei vv. 17-14.

Q6e la lirica consta di 16 versi ed è datata «20-8-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D).

Q45 presente una «x» vergata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato a fine verso (C).

Il vasto vuoto

- 1 Il vasto vuoto del tramonto in un rivo
2 ridesto appena mobile si bagna o sei ascoltata
3 oppure libera e sciolta. Vedi, è inutile l'impronta!
4 Una stilla di silenzio folta cade
5 e nel sangue sempre rade
6 alberi più sola.
- 7 Può essere una gioia: imm modificata
8 e terrestre si accompagna
9 più inopinatamente ed insignificante.
10 Una pioggia di gelo ti riporta
11 su una rupe nell'uggia poi più brulla.
- 12 Non vale castigo quando la luce
13 polvere nuda batte e non convengo
14 più con nessuno. Grigia pigra la nebbia
15 scatta e dirada nel riflesso
16 stanco mobile del sole. Indietro
17 il vento è moto chiaro
18 dell'ultimo colore.

Q7d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Il vasto vuoto Q45

- 1] nel vasto vuoto che tramonta un rivo Q7d ~ in un rivo] un rivo → T (con in ins. int.) Q6e
2] ¹ridesta appena ti bagna – o sei ascoltata da cui ^{2A}ridesta appena si (su ti) bagna – o sei ascoltata Q7d;
ridesta appena si bagna o sei ascoltata → ridesto (con -o su -a) appena si bagna o sei inascoltata Q6e;
¹ridesto appena si bagna o sei ascoltata, da cui ^{2A}ridesto (sps. a >ridesto<) appena si bagna o sei ascoltata, Q45
3-4] > vv. 3-5 Q7d; ¹sola – libera o sciolta – vedi – → più (as. sx) sola – libera o sciolta – vedi – | è inutile
l'impronta o una stilla | nel silenzio cade dagli alberi da cui ^{2B} – libera (con >più sola<) o sciolta – vedi – | =¹ |
nel silenzio (con >cade dagli alberi<) da cui ^{3A} =^{2B} | =¹ | nel silenzio *gli alberi (as. dx) Q7d; > vv. 3-5 Q6e;
libera e sciolta. >Vedi!< è inutile l'impronta. | è inutile l'impronta! O una stella | molle nel silenzio cade. >gli
a< → oppure (as. sx) libera e sciolta * – vedi ! – (sps. a >Vedi!<) è inutile l'impronta | cass. | Una (as. sx)
molle di (sps. a >nel<) silenzio folta (ins. int.) cade. *e gli alberi< (as. dx) → oppure libera e sciolta – vedi! –
è inutile l'impronta | cass. | Una stella (ins. int.) molle di silenzio folta cade. Q6e; 3] ¹oppure libera e sciolta
>,< – vedi! – è inutile l'impronta. da cui ^{2A}oppure (sps. a >oppure<) libera e sciolta – vedi (con v- su V- e >!<) – è
inutile l'impronta. Q45 ~ 4 stilla di silenzio] stilla molle di silenzio Q45
5-6] > v. 6 Q7d; rade sempre più sola da cui ^{2A}rade più (con >sempre<) sola Q7d; > vv. 5-6 Q6e; =^v | rade
sempre più sola. → *e gli alberi (as. sx) rade sempre più sola. Q6e; > v. 5 Q45; e gli alberi rade sempre più
sola. Q45
7] ¹e può essere >che< una gioia imm modificata → e può essere una gioia imm modificata da cui ^{2A}E (su e) può
essere. (ins.) Una (con U- su u-) gioia imm modificata Q7d ~ Può] >E< può → T (con P- su p-) Q6e; > v. 6 Q45
8] o terrestre ti accompagna Q7d; o terrestre ti accompagna Q6e; > v. 7 Q45; o terrestre ti accompagna
Q45
9] > v. 8 Q45 ~ ed insignificante.] insignificante Q7d; insignificante. → T (con ed ins. int.) Q6e
10] > vv. 10-11 Q7d; ¹ad arte fatta. Una pioggia | di gelo o quel che >sai ti riporta< → di gelo o quel che
*sulla siepe ti riporta (as. dx) da cui ^{2B} =¹ | di gelo (con >o quel che sulla siepe ti riporta<) Q7d; > vv. 10-11
Q6e; Una pioggia di gelo >sulla siepe< | ti riporta >nell'uggia più brulla< → Una pioggia di gelo *su una rupe
(sps. a >sulla siepe<) | ti riporta *poi nell'uggia più brulla. (sps. a >nell'uggia più brulla<) Q6e; > v. 9 Q45;

¹Una pioggia di gelo su una rupe *da cui* ^{2A}Una pioggia di gelo *ti riporta (*sps. a* ›su una rupe‹) → Una pioggia di gelo *su una rupe (*as. dx con* ›ti riporta‹) Q45
 11] > v. 12 Q7d; ¹nell'uggia più brulla *da cui* ^{2B}nell'uggia brulla (*con* ›più‹) Q7d; > vv. 10-11 Q6e; > v. 10 Q45; ¹ti riporta poi nell'uggia più brulla. *da cui* ^{2A}*ti riporta (*sps. a* ›ti riporta‹) poi nell'uggia più brulla. Q45
 12] > v. 13 Q7d; ¹e non vale un castigo, quando la luce *da cui* ^{2A}Non (*con N- su n- e* ›e‹) vale un castigo, quando la luce Q7d; > v. 11 Q45 ~ castigo] un castigo Q6e ~ quando] quanda → quando (*con -o su -a*) Q45
 13] > vv. 14-15 Q7d; ¹batte ›nel futuro‹, polvere nuda → batte, polvere nuda | sulle strade e non convegno *da cui* ^{2A}batte, polvere nuda batte (*as. dx*) | =¹ *da cui* ^{3C} =^{2A} | e (*con* ›sulle strade‹) non convegno Q7d; polvere nuda batte. ›Non‹ convegno → T (*con* *e non *sps. a* ›Non‹) Q6e; > v. 12 Q45; ¹polvere nuda batte ›o non‹ convegno → polvere nuda batte convegno *da cui* ^{2A}polvere nuda batte. (*ins.*) *o Non [*sic.*] (*sps. a* ›o non‹) convegno *da cui* ^{2D}polvere nuda batte. convegno [*sic.*] (*con* ›o Non‹) Q45
 14] > vv. 16-17 Q7d; ¹con nessuno, grigia, pigra | s'assola *da cui* ^{2A}con nessuno, grigia, pigra *la nebbia (*as. dx*) | t'assola (*con s- su t-*) Q7d; > v. 13 Q45
 15] > v. 14 Q7d1; riflesso rossastro tenue Q7d1; ›nell'ultimo,‹ riflesso rossastro - tenue → scatta (*as. sx*) *›nell'ultima dimora‹ (*sps. a* ›nell'ultimo,‹) riflesso rossastro - tenue → scatta *e dirada nel (*sps. a* ›nell'ultima dimora‹) riflesso rossastro - tenue Q6e; > v. 14 Q45; ¹scatta e dirada nel riflesso rossastro *da cui* ^{2A}T (*con* ›rossastro‹) Q45
 16] > v. 15 Q7d1; ¹del sole – e indietro | è il vento, il vuoto, ›il canto‹ → è il vento, il vuoto, *da cui* ^{2A}indietro (*con* ›del sole – e‹) *vedi il vento (*as. dx*) | *cass.* Q7d1; ›s'assola‹; indietro ›il‹ vento → *stanco del sole (*sps. a* ›s'assola‹); indietro vento → *›udiamo dal sole‹ (*su* ›stanco del sole‹); ›indietro‹ vento → *mobile del sole. Indietro (*ins. int.*) vento Q6e; > v. 15 Q45; ... stanco mobile del sole. Indietro → T Q45
 17-18] > vv. 15-17 Q7d; ¹ =^v | e successivamente ›nel volo‹ → e successivamente *il volo (*sps. a* ›nel volo‹) | come un vuoto massiccio | sollevato nel cielo un cespo di rose → sollevato *ad arco (*ins. int.*) nel cielo un cespo di rose | alla tua vita si accompagna | alla vita ridesta si accompagna | nella vita ridesta che si bagna ›ti‹ accompagna, | a un moto dell'ultimo chiarore. → *cass.* | *cass.* | nella vita ridesta che si bagna si (*sps. a* ›ti‹) accompagna, | a un moto dell'ultimo chiarore. *da cui* ^{2A} *cass.* | *cass.* | un cespo di rose (*con* ›sollevato ad arco nel cielo‹) | =¹ | =¹ | *cass.* | o (*su a*) un moto dell'ultimo chiarore. Q7d; > vv. 16-17 Q6e; =^v | ›è‹ moto dell'ultimo chiarire. → *il vento è (*as. sx*) moto dell'ultimo chiarire. Q6e; > v. 16 Q45; ¹il vento è moto dell'ultimo ›chiarore‹. *da cui* ^{2C}il vento è (*ins. int.*) moto chiaro (*ins. int.*) dell'ultimo colore (*sps. a* ›chiarore‹). Q45

Q7d T deriva dall'unione di segmenti testuali selezionati da due liriche autonome; il primo testo, vergato su c. 28v e denominato convenzionalmente Q7d1, consta di 17 versi (compresi sei versi cassati); il numero «2» è annotato al margine *sx* vv. 18-19 all'esterno di una parentesi tonda che delimita i vv. 14-23 (A); «no» annotato al margine *dx* vv. 1-14 (B); i seguenti versi confluiscono con trasformazioni in T: vv. 14-17 ⇌ v. 15-18 T; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso; di seguito il testo integrale della lirica completo di apparato.

- 1 tenuamente in un fioco fatuo fiato e solo
- 2 non so che risvegli inopinatamente
- 3 - qualcosa ridonda
- 4 e non ritorna a un soffio e La [*sic.*] precedente
- 5 vita si assola e repentinamente
- 6 a un moto
- 7 e parallelamente a chiostrì - : a due a due le strisce
- 8 in un tenue rivolo che bagna

- 9 perché la morte è palese
- 10 oppure è ascoltata e qualcos'altro
- 11 e altrove ti scuote nel futuro
- 12 alla campagna
- 13 nell'ultimo
- 14 riflesso rossastro tenue

- 15 indietro vedi il vento
 16 un cespo di rose
 17 o un moto dell'ultimo chiarore.

- 1] tenuamente un fioco fatuo fiato e solo → tenuamente in (*ins. int.*) un fioco fatuo fiato e solo
 3] >alla marina< → *- qualcosa >ridona< (*ins.*) → - qualosa ridonda (*as. dx*)
 4] >- ritorna< un soffio >inutile< → *e non (*as. sx*) ritorna a (*ins. int.*) un soffio *e la precedente → e non ritorna a un soffio e La [*sic.*] (*con L- su l-*) precedente
 6] un moto si accompagna → a (*as. sx*) un moto si accompagna
 7] parallelamente a chiostrì - : a due a due strisce → e (*as. sx*) parallelamente a chiostrì - : a due a due le (*ins. int.*) strisce
 8] Un rivo tenue >ti< bagna → >Un rivo tenue si (*sps. a*) >ti< bagna< → *.. in un tenue rivolo che bagna (*as. dx*)
 9] perché la morte palese → perché la morte è (*ins. int.*) palese
 10] è ascoltata >in due< e qualcos'altro → è ascoltata *>oppure in due< (*sps. a*) >in due<) e qualcos'altro → oppure (*as. sx*) è ascoltata e qualcos'altro ~ e] e / o^a (*ins. inf.*)
 11] e altrove ti scuote >come< → e altrove ti scuote *nel futuro (*ins.*) ~ ti] ti / si^a (*ins. int.*)
 12] alla campagna >è avvenuta< → alla campagna
 13] >una morte repentina -< → *nell'ultimo (*ins.*)
 15] ¹del sole - e indietro | è il vento, il vuoto, >il canto< → è il vento, il vuoto, da cui ^{2A}indietro (*con* >del sole - e<) *vedi il vento (*as. dx*) | *cass.*
 16] ¹e successivamente >nel volo< → e successivamente *il volo (*sps. a*) >nel volo<) | come un vuoto massiccio | sollevato nel cielo un cespo di rose → sollevato *ad arco (*ins. int.*) nel cielo un cespo di rose da cui ^{2A}*cass.* | *cass.* | un cespo di rose (*con* >sollevato ad arco nel cielo<)
 17] ¹alla tua vita si accompagna | alla vita ridesta si accompagna | nella vita ridesta che si bagna >ti< accompagna, | a un moto dell'ultimo chiarore. → *cass.* | *cass.* | nella vita ridesta che si bagna si (*sps. a*) >ti<) accompagna, | a un moto dell'ultimo chiarore. da cui ^{2A}=¹ | =¹ | *cass.* | o (*su a*) un moto dell'ultimo chiarore. ~ chiarore] chiarore / colore^a (*ins. inf.*)

Il secondo testo, vergato su c. 29r e denominato convenzionalmente Q7d, consta di 17 versi e se ne dà notizia nella seconda fascia d'apparato perché non presenta una differente redazione; il numero «1» è annotato al margine sx vv. 10-11 all'esterno di una parentesi tonda che delimita l'intera lirica (A); «sì» annotato al margine dx vv. 6-7 (A).

Q6e *la lirica consta di 17 versi ed è datata «24-8-1953-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì no» annotati al margine dx v. 1 (C); «sì» as. dx «sì no»; 17 chiarire] chiarire / colore^a (*ins. inf.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *la lirica consta di 16 versi; presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Se ancora a sommo

1 Se ancora a sommo
2 del sonno appartenesse a una nuova
3 nascita una pianta rudimentale
4 e poi una più nuova
5 e poi una più tardiva
6 più soavemente pura a combaciare
7 cogli oggetti fermi come la memoria
8 in una paurosa fuga
9 intermittenemente semplice
10 e, nel fondo freddo del mare,
11 alternativamente da nubi in furia
12 dentro una piega, sono freddo anch'io.

13 Chi ti tocca si gela, chi chiama già
14 è uno screzio pallido
15 nell'infinita trama.

16 Tradiva amaramente un punto fermo
17 la mia speranza. La fiamma
18 di un pino, scivolando,
19 spegnevasi quieta come lava.

Q7d, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q7d, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Se ancora a sommo Q45

1] ¹»e se ancora del sommo → Se (con S- su s-) ancora del sommo da cui ^{2A}T (con a sps. a »del) Q7d

2] ¹del »cosmo appartenesse una nuova → del sonno (sps. a »cosmo) da cui ^{2A}T (con a ins. int.) Q7d

3] > v. 3-4 Q7d; ¹nascita – ecco condivido anch'io. | Ecco qui una pianta rudimentale da cui ^{2A}nascita – (con »ecco condivido anch'io) | una (as. sx con »Ecco qui) una [sic.] (sps. a »una) pianta rudimentale Q7d

4] > v. 5 Q7d; ¹sul comò e poi una più nuova da cui ^{2A}T (con »sul comò) Q7d; ¹– poi una più nuova »e → e (su –) poi una più nuova da cui ^{2D}*»sul comò» (ins. int.) e poi una più nuova Q6e

5] > v. 6 Q7d; ¹un'arpa eolia e poi tardiva → un'arpa eolia e poi più (ins. int.) tardiva da cui ^{2A}T (con »un'arpa eolia e »una più ins. int. con »più) Q7d

6-8] > vv. 6-7 Q6e; ¹più soavemente pura come la memoria | »a combaciare una paurosa fuga → una paurosa fuga da cui ^{2D}=¹ | *»cogli ogg [sic.] una paurosa fuga → più soavemente pura *a combaciare – cogli oggetti puri – (ins. int.) come la memoria | in (ins. inf.) una paurosa fuga Q6e; > vv. 7-9 Q7d; ¹più soavemente pura la memoria → più soavemente pura come (ins. int.) la memoria | tradiva un arduo e poi intensamente | a combaciare una paurosa fuga da cui ^{2A}=¹ | cass. |=¹ Q7d; ¹più soavemente pura »cogli o a combaciare → più soavemente pura a combaciare *cogli oggetti (as. dx) | cogli oggetti puri come la memoria | T da cui ^{2C}più soavemente pura a combaciare (con »cogli oggetti) | cogli oggetti come (con »puri) la memoria |=¹ Q45

9] > v. 10 Q7d; ¹intermessamente [sic.] semplice come »le onde → intermessamente [sic.] semplice come *nuvole le onde fra le vele verdi (as. dx) da cui ^{2A}intermessamente [sic.] semplice (con »come nuvole le onde fra le vele verdi) Q7d; > v. 8 Q6e; intermessamente [sic.] semplice Q6e, Q45

10-12] > vv. 11-13 Q7d; ¹nel freddo mare alternativamente | come nubi in furia pioggia agli antipodi – | »di acqua piovana – sono freddo anch'io. → nel freddo mare alternativamente | come di (ins. int.) nubi in furia pioggia agli antipodi – | acqua piovana – sono freddo anch'io. da cui ^{2A}cass. | come di nubi in furia piega (sps. a »pioggia) agli antipodi – *pioggia di tramontana (as. dx) → cass. | sono (con s- su S-) freddo anch'io. (con »acqua piovana –) Q7d; > vv. 9-11 Q6e; ¹e nel freddo mare alternativamente | come di nubi in

furia una piega | di acqua piovana, sono freddo anch'io, *da cui*^{2D} *da* (*sps. a* ›come di‹) nubi in furia dentro (*ins. int.*) una piega | *›di una fredda burrasca‹ (*sps. a* ›di acqua piovana‹), sono freddo anch'io, → batte (*sts. a* ›di una fredda burrasca‹), sono freddo anch'io Q6e ~ 10 e,] e Q45 ~ 10 mare,] mare Q45; 12] ¹dentro una piega; sono freddo anch'io! *da cui*^{2A} una (*con* ›dentro‹) piega; sono freddo anch'io! *da cui*^{3C} dentro (*ris. su* ›dentro‹) una piega; sono freddo anch'io! Q45

12-13] *spazio interstrofico assente in* Q7d, Q6e, Q45

13] > v. 14 Q7d; ¹E chi ti tocca – ti chiama già → E chi ti tocca *chi gela (*ins. int.*) – ti chiama già *da cui*^{2A} Chi (*con C- su E c-*) ti tocca chi gela – ti chiama già Q7d ~ gela, chi chiama già] gela. Ti chiama → gela. Ti chiama *già, (*as. dx*) Q6e; ¹Chi ti tocca si gela, ti chiama già *da cui*^{2C} T (*con chi sps. a* ›ti‹) Q45

14] > v. 15 Q7d; > v. 13 Q6e ›già o‹ ›è‹ uno screzio pallido → o (*sps. a* ›già o‹) uno screzio pallido Q6e; ¹o è uno screzio pallido *da cui*^{2C} T (*con* ›o‹) Q45 ~ è] o è Q7d

15] > v. 16 Q7d; ¹nell'infinita trama. E di me *da cui*^{2A} T (*con* ›E di me‹) Q7d; > v. 14 Q6e; nell'infinita trama. È tardi. Q6e; ¹nell'infinita trama. *da cui*^{2A} nell'infinita trama. (*con* ›È tardi!‹) Q45

15-16] *spazio interstrofico assente in* Q7d, Q6e, Q45

16] > vv. 17-21 Q7d; ¹in un punto fermo selvaggiamente | addio. Ora vedi, ora vedi | con selvaggi glauchi occhi | ›chi ti ama‹ tardi nel cielo → tardi nel cielo *chi ›ti‹ ama (*as. dx*) | È tardi – tradiva amaramente in un punto fermo a mezzanotte *da cui*^{2A} cass. | cass. | cass. | cass. | È tardi – tradiva amaramente un (*con* ›in‹) punto fermo *un pino (*ins. int.*) a mezzanotte Q7d; > v. 15 Q6e; T → Tradiva amaramente ›in‹ (*ins. int.*) un punto fermo → T Q6e

17] > v. 22 Q7d; la mia speranza la fiamma → T (*con L- su l-*) Q7d; > v. 16 Q6e; la mia speranza, la fiamma → T (*con . su , e con L- su l-*) Q6e; ¹la mia speranza, la fiamma – di un pino *da cui*^{2C} la mia speranza. (*ins. con* ›,‹) La (*con L- su l-*) fiamma – di un pino Q45

18-19] > vv. 23-24 Q7d; ¹di un pino, scivolandosi, spegnendosi | quieta scorreva come lava. *da cui*^{2A} scivolandosi, (*con* ›di un pino‹) spegnendosi | =¹ Q7d; > vv. 17-18 Q6e; ¹di un pino, scivolando, ›s‹ → di un pino, scivolando, *spegnendosi quieta | ›spegnendosi q‹ [*sic.*] scorreva come lava. *da cui*^{2D} di un pino, che (*ins. int.*) scivolando, spegnevasi (*sps. a* ›spegnendosi‹) quieta | scorrendo (*sps. a* ›scorreva‹) come lava. Q6e; > vv. 17-19 Q45; ¹=^v | che scivolando – spegnevasi quieta | scorrendo come lava. *da cui*^{2A} =^v | che scivolando – spegnevasi quieta | come (*con* ›scorrendo‹) lava. *da cui*^{3C} =^v | scivolando (*con* ›che‹) – spegnevasi quieta | come lava. Q45

Q7d *la lirica consta di 24 versi (compresi sei versi cassati); «sì» annotato al margine dx vv. 7 e 17 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q6e *la lirica consta di 18 versi ed è datata «27-8-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D); 4 sul comò] sintagma delimitato da due × (D); 10 piega] presente un segno non ben identificabile, simile a l (D); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Ancora m'appoggio

1 Ancora m'appoggio
2 alla carne viva ombrosa del bosco,
3 così cadente monologo esatto
4 come nel sottosuolo arpeggio
5 monotono cupo è una voce.
6 Augurio mi è il cielo
7 che ha vagato solo nel volo.
8 Qua e là è l'apice di una gioia.
9 Ha messo una targa nel cuore buio
10 la notte e gli alberi spirano
11 lievi aliti freddi nell'aria quale noia.
12 Pure se tralascio d'intendermi
13 quale caro viandante e se, precipite
14 amante, intendo quale filo
15 venne a trattenermi sul verde –
16 i venti così poco chiari nel velo vero
17 fosco della memoria – così nascosta
18 dal mare nel murmure una bicocca
19 rotonda, da un colore di una collina
20 per puro caso di ordine freddo
21 di vento impetuoso, inattesa
22 riaffiora.

Q8b, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q8b, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Ancora m'appoggio Q45

1] ancora ›ardente appennino‹ o m'appoggio → ancora o m'appoggio Q8b

2] alla carne viva ombrosa del bosco così cadente Q8b; ¹alla carne viva del bosco, così cadente da cui ^{2C}alla carne *ombrosa viva (sps. a ›viva‹) del bosco, – (ins. int.) così cadente Q6e; ¹alla carne ombrosa ... viva del bosco, da cui ^{2A}alla carne viva (ins. int.) ombrosa (con ›viva‹) del bosco, Q45

3-5] > vv. 2-3 Q8b; come nel sottosuolo arpeggio monotono | una voce e ›se‹ volentieri ›tralascio‹ → a (as. sx) una voce e volentieri Q8b; > vv. 3-4 Q6e; ¹monologo come nel sottosuolo, | arpeggio monotono è una voce, da cui ^{2C}monologo *esatto come (sps. a ›come‹) nel sottosuolo, | arpeggio (ris. su ›arpeggio‹) monotono cupo (sps. a ›è‹) *è cupa (ins. int.) una voce, Q6e

6] > v. 4 Q8b; mi è augurio il cielo ›nel volo‹ → mi è augurio il cielo Q8b; > v. 5 Q6e; ›volentieri mi è‹ → augurio il cielo → Augurio (con A- su a-) *mi è (ins. int.) il cielo Q6e

7] > vv. 4-5 Q8b; =^v | randagio ed ho vergogna di me → cass. Q8b; > v. 6 Q6e

8] > v. 6 Q8b; ¹ma qua e là è l'apice della gioia da cui ^{2A}qua (con ›ma‹) e là è l'apice della gioia Q8b; > v. 7 Q6e; ¹Qua e là è l'apice ›della‹ gioia da cui ^{2C}Qua e là è l'apice *d'una (sps. a ›della‹) gioia Q6e ~ gioia.]

¹T da cui ^{2A}gioia, (su .) Q45

9] > vv. 7-8 Q8b; ›ridesta o sottomessa‹ – Ho messo | una targa nel cupo ›buio‹ → una targa nel cuore (ins. int.) cupo *buio della notte (as. dx) Q8b; > v. 8 Q6e; ¹Ha messo una targa il cuore buio da cui ^{2C}Ha messo una targa nel (sps. a ›il‹) cuore il (ins. int.) buio Q6e; ¹Ha messo una targa nel cuore il buio da cui ^{2A}ha (con h- su H-) messo una targa nel cuore il buio Q45

10] > v. 9-10 Q8b; al mattino al portone | e gli alti spirano ›zefiri‹ strani → *›buio (as. sx) al mattino al portone | e gli alti spirano strani → portone | e gli alti spirano strani Q8b; > v. 9 Q6e; ¹della notte e gli alberi spirano da cui ^{2A}eh (sps. a ›della‹) notte; (ins.) e gli alberi spirano → eh ›la‹ (sts. a ›della‹) notte; e gli alberi spirano → eh la (ris.) notte; e gli alberi spirano Q45 ~ la notte] della notte Q6e

11] ›qua‹ zefiri dagli alberi → zefiri dagli alberi | quali noia. Q8b; > v. 10 Q6e; ¹lievi aliti di mattino quale noia. *da cui* ^{2C}lievi aliti *freddi ›nell'urna‹ (*sps. a* ›di mattino‹) quale noia. → lievi aliti freddi *nell'aria (*sps. a* ›nell'urna‹) quale noia. Q6e

11-12] *spazio interstrofico presente* Q8b

12] ›Pure se‹ tralascio d'intendermi → tralascio d'intendermi Q8b; > v. 11 Q6e

13] quale amante .. ›tu eri‹ → caro (*as. sx*) quale *caro viandante (*ins. int.*) amante *e se precipite amante (*as. dx*) Q8b; > v. 12 Q6e; ¹quale caro viandante e se precipite *da cui* ^{2C}*per puro caso (*as. sx*) quale caro viandante e se precipite Q6e ~ se,] se Q45

14] > vv. 13-14 Q8b; =^v | intendo quale filo ›del bosco‹ verde → intendo quale filo verde *›del bosco‹ *venne a trattenermi (*as. dx*) → intendo quale filo verde venne a trattenermi Q8b; > v. 13 Q6e; ¹amante intendo quale filo verde *da cui* ^{2C}amante intendo quale filo verde (*sps. a* ›verde‹) Q6e ~ amante,] amante Q45

15] > v. 14 Q8b; =^v Q8b; > v. 14 Q6e; ¹›del bosco‹ venne a trattenermi, – → venne a trattenermi, – *da cui* ^{2C}›‹ (*as. sx*) *del bosco (*sps. a* ›del bosco‹) venne a trattenermi *sul verde (*ins. int.*), – Q6e; ¹T *da cui* ^{2A}venne sul (*con* ›a trattenermi‹) verde – *da cui* ^{3C}venne *a trattenermi (*ris. int.*) sul verde – Q45

16-17] > vv. 15-18 Q8b; ho noia, ›e‹ i venti così ›chini‹ | per possedermi nel vero della memoria | nei più lontani ›tremuli‹ | orizzonti tu eri – e così ›tralascio‹ → ho noia, e i venti così ›chiaro‹ (*sps. a* ›chini‹) | per possedermi nel vero *velo tremulo (*ins. int.*) della memoria | nei più lontani ›squallidi‹ (*as. dx*) | orizzonti tu eri – e così ›nascendo‹ → ho noia, e i venti così ›chini‹ (*as. dx*) | per possedermi nel vero velo tremulo della memoria | nei più lontani squallido (*as. dx*) | orizzonti tu eri – e così nascosta (*as. dx*) → ho noia, e i venti così chiari (*as. dx con* ›chini‹) | per possedermi nel vero velo tremulo della memoria | nei più lontani squallido | orizzonti tu eri – e così nascosta ~ 16] > vv. 15-16 Q6e; ¹così sperduta la ›mia‹ gioia – i venti → così sperduta la gioia – i venti | così poco chiari nel velo vero *da cui* ^{2C}così sperduta la scorza (*sps. a* ›gioia‹) – i venti | =¹ Q6e ~ 17] > vv. 17-19 Q6e; ¹›del filo tremulo‹ della memoria – | nei più lontani squallidi orizzonti | così nascosta dal mare, nel murmure, *da cui* ^{2C}fosco (*sps. a* ›del filo tremulo‹) della memoria – | *cass.* | =¹ Q6e; ¹fosco della memoria, – così nascosta *da cui* ^{2CT}(*con* ›,‹) Q45

18-19] > vv. 19-20 Q8b; ›del mare‹, ›il‹ murmure nella | bicocca rotonda – ›e‹ la collina → dal (*sps. a* ›del‹) mare del (*sps. a* ›il‹) murmure *il colore (*ins. int.*) nella | bicocca rotonda – ›La‹ (*con L- su l-*) collina → dal mare del murmure il colore nella | bicocca rotonda – Una (*sps. a* ›La‹) collina Q8b ~ 18] > vv. 19-20 Q6e; =^v | ›il colore‹ ›era‹ una bicocca ›rotonda.‹ Una collina → una bicocca *rotonda, ... (*sts. a* ›rotonda.‹) una (*con u- su U-*) collina Q6e; ¹dal mare, nel murmure, una bicocca *da cui* ^{2A}dal mare, una (*con* ›nel murmure,‹) bicocca *da cui* ^{3C}dal mare, *nel murmure, (*ris. int.*) una bicocca Q45 ~ 19] > v. 20 Q6e; =^v Q6e; rotonda –; da un colore una collina Q45

20-22] > vv. 21-22 Q8b; per un caso di vento ›impetuoso‹ | ora ritrovo. → per un puro (*ins. int.*) caso di freddo (*ins. int.*) vento impetuoso (*ris. dx*) | ora ritrovo inattesa. (*as. dx*) Q8b ~ 20] > v. 21 Q6e; ¹per puro caso per un ordine di freddo *da cui* ^{2C}per puro caso di (*sps. a* ›per un‹) ordine di freddo Q6e ~ impetuoso,] impetuoso Q45 ~ 21] > v. 22 Q6e; vento, ›inattesa‹, impetuosa → di (*as. sx*) vento, impetuoso (*con -o su -a*) inattesa (*ins.*) Q6e ~ 22] > v. 23 Q6e; ›ora‹ riaffiora. → T Q6e

Q8b T *deriva dall'unione di due segmenti testuali originari, datati «1-9-1953», selezionati da due parentesi tonde con all'esterno annotati i numeri «1» e «2» (A), rispettivamente al margine sx dei vv. 1-13 e 14-14; 8 è] è / o^a (A); 16 possedermi] {possedermi / {popolarmi^a (*ins. inf.*; entrambi i termini sono preceduti da parentesi graffe); «no» annotato al margine dx dei vv. 7-9 e 16-19 (A); «sì» annotato al margine dx dei vv. 16-19 (A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q6e *la lirica consta di 23 versi (compreso un verso cassato) ed è datata «1-9-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; «no» annotato al margine dx v. 1; «si» annotato due volte al margine dx v. 1; 20 una collina] una collina / *un colore una collina^a (*ins. inf.*); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); 17 fosco] fosco / fresco^a (*ins. int.*, A); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).*

Per quale verde ho amato!

- 1 Per quale verde ho amato!
2 Ora è languida la bruma;
3 i pietosi cigli del tramonto ascolto
4 e riandando inversamente di cosa
5 in cosa per un caso felice
6 io ti domando.
7 Avidi vividi riflessi
8 i richiami appaiono
9 sensibilmente alla mano che ti sfiora.
10 Ornamentali cieli, intensi freddi siderei
11 ha sparso da anni la memoria
12 alla tua mente ultima che ha tratto
13 per inganno la gioia che t'ignora
14 e la splendente eco commuove
15 ora lentamente ritrova.

Q8b, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q8b, Q6e; ¹T da cui ^{2C}Per quale verde ho amato! Q45

1 Per] per Q8b ~ amato!] amato – Q8b

1-2] spazio intertrofico assente Q8b

2 Ora] ora Q8b ~ bruma;] bruma Q8b, bruma, Q6e, Q45

3] i pietosi > ammonimenti < dei cieli - > che < ascolto → i pietosi *cigli del tramonto (*ins. int.*) dei cieli – ascolto Q8b

4-5] > vv. 4-6 Q8b; > per cui sei disciolto < e riandando inversamente di cosa in cosa – per un caso felice | di corsa tu sei tanto cortese | > come ad un anno felice < → e riandando inversamente *densa gioia (*ins. inf.*) di cosa in cosa – per un caso felice | *cass.* | *cass.* Q8b ~ 5 felice] felice > densa gioia < → T Q6e

6] > v. 7 Q8b; di luna > per < cui ti domando → > di luna di (*sps. a* > per <) cui ti domando < → * > ed < io ti domando (*sts. a* > di cui ti domando <) Q8b

6-7] spazio intertrofico assente Q8b

7-9] > vv. 8-11 Q8b; > Ora < > verdi < intensi > languidi < richiami | > o crudeli e io mi appanno < | sensibilmente > nella memoria <, > tua mano < | > ti sfiora < → avidi (*sps. a* > verdi <) intensi *vividi i riflessi (*sps. a* > languidi <) richiami | appaiono (*as. dx*) | sensibilmente * > alla < nella memoria (*sps. a* > nella memoria <), | * > alla mano che ti sfiora (*ins.*) Q8b; ¹Avidi vividi riflessi i richiami | appaiono, sensibilmente forti | alla mano che ti sfiora. *da cui* ^{2D}Avidi vividi riflessi chiamano – (*ins. inf.*) *una densa gioia (*ins. int.*) i richiami | appaiono, – sensibilmente (*con* > forti <) | =¹ Q6e; Avidi vividi i riflessi > chiamano <, | una densa gioia i richiami > appaiono | T → Avidi vividi i riflessi appaiono (*sps. a* > chiamano <), | una densa gioia i richiami | T Q45

9-10] spazio intertrofico assente Q8b

10] > v. 12 Q8b; ornamentali cieli siderei → ornamentali cieli siderei *intensivi desideri (*as. dx*) Q8b; Ornamentali cieli siderei, intensivi desideri Q6e;

¹Ornamentali cieli siderei, intensivi desideri → Ornamentali cieli siderei, intensivi *freddi siderei (*ins. int.*) desideri *da cui* ^{2A}Ornamentali cieli (*con* > siderei <), intensivi desideri Q45

11] > v. 13 Q8b; ha sparso > la memoria < → ha sparso *da anni > la memoria < → ha sparso da anni *la memoria (*ris. su* > la memoria <) Q8b ~ tratto] tratta Q45

12-15] > vv. 14-18 Q8b; > ch < La tua mente > non rintraccia < per inganno che t'ignora | > ancora ++ ritrova. < | > com'eco ora ritrova < | > Ora < splendente > ultima < eco > ti < commuove | > ed era < → < al > la (*con* 1- *su* L-) tua mente ultima (*sps. a* > non rintraccia <) per inganno che t'ignora | *ora ritrova (*ins.*) | splendente (*ins.*) | La (*as.*

sx) splendente ultima (*ris. su* ›ultima‹) eco commuove | ritrova. (*ins.*) Q8b; > vv. 12-15 Q6e; ¹alla tua mente
 ultima per inganno | che t'ignora - ›e‹ la splendente eco ›ultima - +++‹ → che t'ignora – La (*con L- su l-*)
 splendente ›++ soave‹ (*ins. int.*) eco pacata (*sps. a* ›ultima - +++‹) → che t'ignora – La splendente eco pacata
 | ›fedele ora commuove‹ ›ed ora‹ ritrova → *o la tua voce (*ins. int.*) ritrova *da cui* ^{2D}alla tua mente ultima
 *che ha tratto con [*sic.*] (*ins. int.*) per inganno | =¹ | *›soave +++‹ (*sps. a* ›fedele ora commuove‹) o la tua voce
 ritrova → o la tua voce ritrova | *che ora commuove ›ora la tua voce ritrova‹ (*ins.*) → che ora commuove.
 Q6e; 12 ~ tratto] tratta Q45; 13-15] ¹per inganno che t'ignora la splendente eco | ›che‹ ora commuove ora
 lentamente | la tua voce ritrova. → per inganno *la ›tua‹ gola (*ins. int.*) che t'ignora La [*sic.*] (*con L- su l-*)
 splendente eco | ora commuove ora lentamente | la tua voce ritrova. → per inganno la ›tua‹ (*ris. e cass.*) gola
 che t'ignora La [*sic.*] splendente eco | ora commuove ora lentamente | la tua voce ritrova. *da cui* ^{2A}*già un
 (*sps. a* ›per‹) inganno la gola che t'ignora La [*sic.*] splendente eco | =¹ | =¹ *da cui* ^{3C}per (*as. sx con* ›già un‹)
 inganno la gola che t'ignora La [*sic.*] splendente eco | =¹ | una (*sps. a* ›la tua‹) voce ritrova. Q45

- Q8b *la lirica consta di 18 versi (compresi due versi cassati); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.*
 Q6e *la lirica consta di 15 versi ed è datata «14-9-53-», con annotazione vergata al margine sx della
 carta, un rigo sopra al v. 1; «sì» annotato al margine dx v. 1 (D); il tratto intertrofico tra i vv. 1-2 è marcato
 da una serie di trattini.*
 Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso
 (C).*

Ora lontana ora è trepida la morte

- 1 Ora lontana ora è trepida la morte
2 o non è lontano il caso. A balenanti
3 ruscelli fitto il corso fece l'aria
4 nell'ora gelida della mattina
5 sulla landa solitaria che già ingrigia
6 o imbrina e non è grido di rondini,
7 folla di nuvole, lido, nido di luna
8 folle che ti guida,
- 9 perché poco o nulla traspare nel tuo sangue.
10 Ecco si piega sulle tiepide falangi
11 pioggia rotonda lievemente mossa
12 rotta rapida dal fremito
13 dell'ale. Non so con che curva ridotta
14 era sul ponte l'immagine sempre viva
15 sanguinante, rigida di brina.
16 Con collera i colori chiusi densi
17 erano fuori, perchè dentro era
18 una spina, un dolore che divenne
19 forte e trasse te in disparte
20 in lievi pianamente giri d'aria
21 perchè spiri nel moto del tuo cuore,
22 dietro il colore di una palpebra
23 che dal tetro del tuo viso esangue
24 mobile e palpitante libera si muove.

Q8b, Q6e, Q45

*Tit.] manca in Q8b, Q6e; ¹T da cui ²C*Ora lontana ora è trepida la morte Q45

1 è trepida] trepida Q8b; trepida → T (*con è ins. int.*) Q6e ~ morte] morte, Q6e

2] e non è lontano il caso – a]i< balenanti ruscelli il corso fitta l'aria → e non è lontano il caso – a balenanti ruscelli il corso fitta l'aria Q8b; >o non< è lontano il caso, >a< balenanti → *e non (*sps. a >o non<*) è lontano il caso, balenanti Q6e ~ o] e Q45

3] > v. 2 Q8b; =^v Q8b; ruscelli il corso >fitta< l'aria → T (*con fitto ins. int. e fece sps. a >fitta<*) Q6e ~ ruscelli] ruscelli,< → T Q45

4] > v. 3 Q8b; >fitta< nell'ora rapida, >pigra disgiunta da te< → fin (*sps. a >fitta<*) nell'ora rapida, *della mattina (*sps. a >pigra disgiunta da te<*) Q8b; >fin nell'ora< >rapida< della mattina. → *nell'ora (*sps. a >fin nell'ora<*) gelida (*sps. a >rapida<*) della mattina. Q6e; ¹nell'ora gelida della mattina *da cui* ^{2A}l'ora (*con >nel<*) gelida della mattina Q45

5] > v. 4-5 Q8b; >vertiginosa di uccelli< la landa solitaria | >che< già grigia inclina – e non è già → *>non vede< (*as. sx*) la landa solitaria | che (*as. sx*) già grigia inclina – e non è già → la landa solitaria | che già grigia inclina – e non è già Q8b; La landa solitaria già [*sic.*] ingrigia → nella (*su La*) landa solitaria che (*ins. int.*) già [*sic.*] ingrigia Q6e; ¹ nella landa solitaria che già ingrigia *da cui* ^{2A}la landa solitaria che già ingrigia Q45

6] nell'acqua disserrata >folle< grido di rondini → nell'acqua disserrata grido folle (*ins. int.*) di rondini Q8b; e inclina e non è già [*sic.*] >nell'acqua< → e inclina e non è già [*sic.*] *grido di rondini (*as. dx*) Q6e; e inclina e non è giù grido di rondini, Q45

7] >di nidi< di nuvole >o di luna< nido, luna → folle (*sps. a >di nidi<*) di nuvole lidi (*ins. int.*) nido, luna Q8b; > vv. 7-8 Q6e; >disserrata< >folle grido di rondini,< → *cass.* | T Q6e

8] che ti guida. Q8b; > v. 9 Q6e; che ti guida, → T (con folle as. sx) Q6e; folle che ti guida. → T (con , su) Q45

9-10] > v. 9 Q8b; e perché a poco trasparente – ecco ti piega – Q8b; > vv. 10-11 Q6e; perché o poco o nulla trasparente. Ecco si piega → perché o poco o nulla trasparente. Ecco si <s>piega | sulle tiepide falangi a margine Q6e; ¹perché poco o nulla trasparente. Ecco si spiega → perché poco o nulla trasparente *nel tuo sangue (ins. int.). Ecco si spiega | sulle tiepide falangi a margine da cui ^{2A} =¹ | sulle (ris. su >sulle<) tiepide falangi (con >a margine<) Q45

11-12] > vv. 10-11 Q8b; a margine dei boschi, pioggia rotonda | lievemente smossa dal fremito → lievemente smossa rotta (ins. int.) dal fremito Q8b; > vv. 12-13 Q6e; dei boschi pioggia rotonda | lievemente >s<smossa>>< rotta dal fremito → lievemente mossa rotta rapida dal fremito Q6e; ¹dei boschi (cassato in blu) pioggia rotonda | lievemente mossa, rotta, rapida dal fremito da cui ^{2A} pioggia (con >dei bosci<) rotonda | lievemente mossa, rotta, rapida dal fremito (con -o su -e) Q45

13] > v. 12 Q8b; dell'ale – Non so >la< curva >rotta< >o< ridotta → dell'ale – Non so che (sps. a >la<) curva ridotta Q8b; > v. 14 Q6e

14] > v. 13 Q8b; sul ponte l'immagine >che< >ti< fece viva → era (as. sx) sul ponte. (ins.) L'immagine (con L- su l-) si (sps. a >ti<) fece viva Q8b; > v. 15 Q6e; era sul ponte l'immagine >che si fece< viva → T (con sempre sps. a >che si fece<) Q6e

15] > v. 14 Q8b; sanguinante e rigida di brina → sanguinante, (su e) rigida di brina Q8b; > v. 16 Q6e ~ sanguinante,] sanguinante Q6e

16-19] > vv. 15-18 Q8b; con collera i colori chiusi densi – una gioia erano | dentro una spina – un dolore | più forte di te che la nebbia | mise in disparte in lievi >piani giri d'aria< → Con (con C- su c-) collera i colori chiusi densi – una gioia erano | perché (as. sx) dentro era (ins. int.) una spina – un dolore | più forte di te che la nebbia | mise in disparte in lievi *pianamente giri d'aria (as. dx) Q8b; > vv. 17-21 Q6e; >e passò oltre.< Con collera i colori chiusi | densi >una gioia< >erano< | un dolore che divenne forte, | >di te e< la nebbia trasse in disparte → Con collera i colori chiusi | densi *erano i perché dentro (sps. a >una gioia< >erano<) | un dolore che divenne – (ins.) forte, >più forte< | e (sps. a >di te e<) la nebbia trasse in disparte → Con collera i colori chiusi | densi erano giuochi (ins. int.) i perché dentro *era una spina (as. dx) | un dolore che divenne – forte, | e la nebbia trasse in disparte Q6e; 17] ¹erano giuochi, perché dentro era da cui ^{2A} T erano fuori (con fuori sps. a >giuochi< e -è di perché) Q45; 19] ¹forte e >la nebbia< trasse in disparte → forte e trasse in disparte da cui ^{2C} T (con te ins. int.) Q45

20] > v. 18 Q8b; =^v Q8b; > v. 22 Q6e; in lievi pianamente giri >d'aria< → in lievi pianamente giri Q6e; ¹in lievi pianamente giri d'aria da cui ^{2C} in lievi pianamente giri d'aria *perché spiri (as. dx) Q45

21-24] > v. 19 Q8b; >su< la palpebra arrogante. → su (sts.) la palpebra arrogante. Q8b; > vv. 23-25 Q6e; nel moto >su di te< o >la tua lieve< | palpebra arrogante >nel tuo sangue < → nel moto *entro di te (sottol. sps. a >su di te<) *il colore< (sps. a >la tua lieve<) | *che la< (as. sx) palpebra arrogante >nel tuo sangue < → nel moto *del tuo cuore (ins. inf.) entro di te >entro< (sps. a >il colore<) *il colore d'aria nella nella [sic.] nebbia (as. dx) | *d'una (sps. a >che la<) palpebra arrogante >nel tuo sangue < → nel moto del tuo cuore entro di te Dentro (sps. a >entro<) un (sps. a >il<) colore d'aria nella nella [sic.] nebbia (as. dx) | d'una palpebra arrogante >nel tuo sangue < | *che libera si muove. (ins. inf. e sottol.) Q6e; ¹nel moto del tuo cuore. Dentro il colore | d'aria nella nebbia era una palpebra | arrogante nel >tetro< del tuo sangue → arrogante nel >viso< (sps. a >tetro<) del tuo sangue → arrogante nel tetro (sts. a >tetro<) del tuo *viso esangue palpitante libera si muove (ins. int.) sangue [sic.] | che libero si muove. da cui ^{2A} nel moto del tuo cuore. dietro (sps. a >Dentro<) il colore | di (sps. a >d'aria nella nebbia era<) una palpebra arrogante (as. dx) | nel (con >arrogante<) tetro del tuo viso esangue palpitante libera si muove sangue [sic.] | =¹ da cui ^{3D} nel moto del tuo cuore. Dietro (con D- su d-) il colore | una (con >di<) palpebra ... (sps. a >arrogante<) | nel tetro del tuo viso esangue mobile (ins. int.) palpitante e (ins. inf.) libera si muove sangue [sic.] | =¹ Q45

Q8b la lirica consta di 19 versi; assenti i vv. 21, 23-24 di T; l'intero testo è delimitato da una parentesi tonda a sx che seleziona la lirica rispetto a un successivo gruppo isolato di cinque versi; 9 ti] ti / si^a (ins. int.); <>si< » annotato al margine dx vv. 9-10 (H); 19 la palpebra arrogante] la palpebra arrogante / *>su la palpebra^a (ins. int.) → cass.; tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q6e la lirica consta di 25 versi (compreso un verso cassato) ed è datata <14-9-53->, con annotazione vergata al margine sx della carta, un rigo sopra al v. 1; 6 gia] gia / giù [sic.] (ins. int.); 24 nel tuo sangue] >nel tuo sangue < (sintagma delimitato da due croci); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso.

Q45 presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); 6 giù] giù / già^a (ins. int. C); 9 nel tuo] nel tuo / del^a (ins. int.) / *>del tuo^b (ins. inf.); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C).

So che non vale ad altro il caso

1 So che non vale ad altro il caso.
2 A mutevoli onde il senso
3 rimandò leggera una luce
4 chiusa nello spazio
5 nel raggio gelato della sera.
6 A spigoli di spiragli su angoli
7 ti fermi. In contatto a una linea
8 liete orme stringe stanca una salita
9 e ti siedì oppure è moto.
10 Odi voci al suo fianco e altro non sai
11 come prima fosse gioioso inganno
12 o levigato incedere. Inumidiva
13 in basso le siepi un bacio,
14 il fiato tenue
15 dell'esile giuoco dell'ora
16 del sonno su l'orlo del tramonto.

Q8b, Q6e, Q45

Tit.] manca in Q8b; So che non vale altro Q6e; ¹So che non vale altro da cui ^{2C}So che non vale altro Q45

1] so che non vale altro – Q8b; So che non vale altro Q6e, Q45

2] a mutevoli onde il caso Q8b, Q6e; A mutevoli onde il caso da cui ^{2A}A mutevoli onde *il caso (*as. dx con* ›il caso‹) da cui ^{2C}T (*con senso sps. a* ›caso‹) Q45

3-5] > vv. 3-6 Q8b; rimanda leggera ›le chiome‹ una piaggia rettilinea | e non fu altra ›linea‹ ›di pioggia‹ | ›balenante‹ chiusa densa | nel raggio ›messaggero‹ della sera → rimanda leggera *una pioggia d'argento (*sps. a* ›le chiome‹) una piaggia rettilinea | e non fu altra *luce ›di polvere‹ (*sps. a* ›linea‹ ›di pioggia‹) | chiusa densa *›belenante a maggio‹ (*as. dx*) | nel raggio *nello spazio (*sps. a* ›messaggero‹) della sera → rimanda leggera una pioggia d'argento una piaggia rettilinea | e non fu altra luce *di orme – polvere ›di‹ (*ins. int.*) | chiusa densa | nel raggio nello spazio della sera Q8b; > vv. 3-5 Q6e; rimandò leggera una pioggia ›di orme‹ | e non fu altra luce ›chiusa‹ ›nello spazio‹ | .. del raggio ›balenante‹ della sera. → rimandò leggera una pioggia | e non fu altra luce *di orme (*sps. a* ›nello spazio‹) *– chiusa nello spazio – nel raggio ›gelato‹ della sera (*as. dx*) | *chiusa dello spazio (*ins. int.*) del raggio gelato (*ins. inf.*) della sera. → rimandò leggera una pioggia | e non fu altra luce di orme – chiusa nello spazio – nel raggio della sera | chiusa nello (*con n- su d-*) spazio del raggio gelato della sera. Q6e; > vv. 3-6 Q45; ¹rimandò leggera una pioggia | e non fu altra luce di orme | chiusa nello spazio | nel raggio della sera. da cui ^{2C}=¹ | =¹ | =¹ | T (*con gelato ins. int.*) Q45

6-7] > vv. 7-10 Q8b; e a spiragli ›di luce‹ ti fermi | ›ove‹ a un caro coro vai | su acque selvagge ›come piume.‹ | ›e la linea‹ e un tramonto → e A [*sic.*] (*con A- su a-*) spiragli ti fermi | + (*as. sx con* ›ove‹) a un caro coro vai | su acque selvagge caste (*sps. a* ›come piume.‹) *›è una sete leggera.‹ In contatto ›è‹ una linea (*as. dx*) | *›la linea‹ (*sps. a* ›e la linea‹) e del (*su un*) tramonto → e A [*sic.*] spiragli ti fermi | + a un caro coro vai | su acque selvagge caste *cerchi una spina (*sps. a* ›è una sete leggera.‹). In contatto una linea | e del tramonto → e A [*sic.*] spiragli ti fermi | + a un caro coro vai | su acque selvagge caste cerchi *una piuma come (*ins. int.*) una spina. In contatto una linea | e del tramonto cerchi (*ins. inf.*) Q8b; > vv. 6-8 Q6e; A spiragli ti fermi. Su una sete | di acque selvagge ›caste‹ una cara | ›piuma‹ ›cerchi.‹ In contatto a una linea → A spiragli *di angoli (*ins. inf.*) ti fermi. Su una sete | di acque selvagge dia (*ins. int.*) una cara piuma (*as. dx*) | ›vai‹ (*sps. a* ›cerchi.‹). In contatto a una linea → *in cerca vai (*sts. a* ›vai‹). In contatto a una linea Q6e; > vv. 7-9 Q45; ¹A spiragli angoli ti fermi. Su una sete | di acque selvagge di una cara piuma | in cerca vai. In contatto a una linea da cui ^{2A}In (*as. sx con* ›A‹) spiragli angoli ti fermi. (*con* ›Su una sete‹) | (*con* ›di acque selvagge di‹) una cara piuma | =¹ da cui ^{2C}spiragli (*con* ›In‹) angoli ti fermi. *su [*sic.*] una veste (*sps. a* ›Su una sete‹) | *di acque leggera (*sps. a* ›di acque selvagge‹ e *con* ›una cara piuma‹) | In (*con* ›in cerca vai‹) contatto a una linea Q45

8-10] > vv. 11-13 Q8b; un albereta [*sic.*] stanca stringe la salita | >ove< ti siedi – a pure odi voci al suo fianco | o altro ma non sai → un albereta [*sic.*] stanca stringe la salita | o (*sps. a* >ove<) ti siedi – o (*su a*) pure è moto (*ins. int.*) odi voci al suo fianco | o altro ma non sai Q8b; > vv. 9-12 Q6e; lieta >del< su la cima >del tramonto< | un>a< albereta stanca stringe la salita | >o ti siedi< oppure è moto; o di voci | >al suo fianco< e altro non sai mai → lieta su la cima *un'albereta (*as. dx*) | >un'albereta< (*con 'su* >a<) stanca stringe la salita *– o ti siedi (*as. dx*) | oppure è moto. (*su ;*) O (*su o*) di voci *al suo fianco (*as. dx*) | e altro non sai mai *come prima (*as. dx*) Q6e; vv. 10-13 Q45; ¹lieta >su< la cima un'albereta → lieta la cima un'albereta | stanca stringe la salita; o ti siedi | oppure è moto. Odi voci al suo fianco | e altro non sai – mai .. come prima *da cui* ^{2A}lieta la cima *un'albereta (*sps. a* >un'albereta<) | che (*as. sx*) stanca stringe la salita; (*con* >o<) ti siedi | =¹ | =¹ *da cui* ^{2C}lieta la cima (*con* >un'albereta<) | stanca (*con* >che<) stringe la salita; o (*as. sx di* >o<) ti siedi | =¹ | =¹ Q45 11-12] > vv. 14-16 Q8b; come prima fosse gioioso inganno | levigato l'incedere >d'un caro inganno<, | il giuoco tiepido >della primavera<. – che inumidiva → come prima fosse gioioso inganno | o (*as. sx*) levigato l'incedere, | dal (*su il*) giuoco tiepido – che inumidiva Q8b; > vv. 13-14 Q6e; >come prima< fosse >gioioso< inganno | o levigato incedere che inumidiva → fosse *gioioso giorno o (*sps. a* >gioioso<) inganno | o levigato incedere che inumidiva Q6e; > vv. 13-15 Q45; ¹ =^v | fosse gioioso >giorno< → fosse gioioso >inganno< (*as. dx*) | o levigato incedere, che inumidiva *da cui* ^{2C} =^v | fosse gioioso inganno (*sps. a* >giorno<) | =¹ Q45 13-16] > vv. 17-19 Q8b; >la primavera.< – >in basso la primavera.< – | >in un soffio< il fiato >della primavera< – | >un< fianco >del tramonto<. → *cass.* | *in basso (*as. sx*) il fiato – | *il fatuo (*as. sx*) fianco >e< (*su .*) *stanco del tramonto. (*as. dx*) Q8b; > vv. 15-16 Q6e; in basso il fiato stanco tenue a spire | del soffio del tramonto – >sulle siepi< (*sottol.*) – → *a spire (*as. sx*) del soffio *orlato >ignoto< (*ins. inf.*) del *sonno del (*ins. inf.*) tramonto. (*ins.*) → a spire del soffio orlato >ignorato< (*sts. a* >ignoto<) del sonno del tramonto. Q6e; > vv. 16-18 Q45; ¹in basso il fiato stanco tenue | a spire del soffio orlato | igno>ra<to del sonno del tramonto → ignoto del sonno del tramonto *da cui* ^{2A}; in basso il fiato tenue (*con* >stanco<) | del (*con* >a spire<) soffio (*con* >orlato<) *del tramonto (*as. dx*) | *cass. da cui* ^{3C} =^{2A} | del soffio (*con* >del tramonto<) | =^{2A} *da cui* ^{4A} =^{2A} | =^{3C} | =^{2A} | *nell'esile .. >gio< (*ins. al termine della lirica*) → nell'esile *del gioco | *del sonno del tramonto. (*ins. al termine della lirica*) *da cui* ^{5C} =^{2A} | =^{3C} | ^{2A} | nell'esile del gioco *>dell'orlo< → nell'esile del gioco *dell'ora (*sps.*) *– del sonno (*as. dx*) | *del sonno (*as. sx*) *>ne< l'orlo (*sps. a* >del sonno<) del tramonto. → del sonno *su (*sps. a* >ne<) l'orlo del tramonto. Q45

Q8b *la lirica consta di 19 versi (compreso un verso cassato ed esclusa una terzina precedente e un verso isolato che segue il testo ma non sembra ad esso collegato).*

Q6e *la lirica è datata «4-9-53-», con annotazione vergata al margine sx della carta, in corrispondenza del titolo.*

Q45 *presente una «X» annotata al margine sx del titolo (G); tratto divisorio vergato sotto l'ultimo verso (C); correzioni agli ultimi due versi sono vergate anche dopo il tratto divisorio finale.*

BIBLIOGRAFIA

OPERE DI LORENZO CALOGERO

- *Sedici poesie*, in *Dieci poeti*, Centauro, Milano 1935.
- *Poco suono*, Centauro, Milano 1936.
- *Ma questo...*, Maia, Siena 1955.
- *Parole del tempo*, con *Premessa* dell'autore, Maia, Siena 1956.
- *Come in dittici*, *Prefazione* di Leonardo Sinisgalli, Maia, Siena 1956.
- *Opere poetiche I*, a cura di Roberto Lerici e Giuseppe Tedeschi, *Prefazione* di Giuseppe Tedeschi, *Avvertenza* di Roberto Lerici, Lerici, «Poeti Europei», 9, Milano 1962.
- *Opere poetiche II*, a cura di Roberto Lerici, «Poeti Europei», 23, Milano 1966.
- *Parole del tempo*, a cura di Mario Sechi, *Introduzione* di V.Teti, Donzelli, Roma 2014.
- *Avaro nel tuo pensiero*, a cura di Mario Sechi e Caterina Verbaro, Donzelli Editore, Roma 2014.

EDIZIONI ANTOLOGICHE DELLE OPERE CALOGERIANE

- CALOGERO Lorenzo, *Perpendicolarmente a vuoto. Poesie scelte e sedici poesie inedite*, a cura di Giuseppe Bova, Rodolfo Chirico, Angela Stilo, Edizioni Parallelo 38, Reggio Calabria 1982.
- CALOGERO Lorenzo, *Poesie*, a cura di Luigi Tassoni, Rubbettino, Soveria Mannelli 1986.
- CALOGERO Lorenzo, *Antologia*, a cura di Renato Meliadò, Falzea, Reggio Calabria 1996.
- CALOGERO Lucia (a cura di), *Lorenzo Calogero - Dai quaderni del 1957*, Comune di Firenze. Assessorato alla Cultura, Firenze 2006.

STUDI CRITICI

- PIROMALLI Antonio, *La letteratura calabrese*, Pellegrini, Cosenza 1965, pp. 218-221.
- BÀRBERI SQUAROTTI Giorgio, *La cultura e la poesia italiana del dopoguerra*, Cappelli, Bologna 1966, pp. 133-134.
- TRISOLINI Gilda, *Lorenzo Calogero*, in Id., *Un narratore e due poeti*, Pellegrini, Cosenza 1967, pp. 33-41.

- TESTA Antonio, *Lorenzo Calogero*, in Id., *La poesia calabrese del Novecento. Alba Florio – Lorenzo Calogero*, Pellegrini, Cosenza 1968, pp. 29-71.
- PIROMALLI Antonio, *Lorenzo Calogero*, in *Letteratura italiana. I contemporanei*, vol. III, Marzorati, Milano 1969, pp. 587-608.
- CHIRICO Rodolfo, *La Calabria e un suo grande poeta: Lorenzo Calogero*, Pellegrini, Cosenza 1974.
- MONTALE Eugenio, *Un successo postumo*, in «Corriere della Sera», 14 agosto 1962; poi in *Sulla poesia*, Mondadori, Milano 1976, pp. 321-325; quindi in «La Provincia di Catanzaro» II, 4, luglio/agosto 1983, pp. 8-9.
- JACOBBI Ruggero, *Secondo tempo di Calogero*, in *Novecento. I contemporanei*, Marzorati, Milano 1979, vol. IX, pp. 317-325.
- JACOBBI Ruggero, *Secondo tempo di Calogero*, in «La Provincia di Catanzaro» II, 4, luglio/agosto 1983, p. 33.
- LANUZZA Stefano, *Il nihilismo patetico di Lorenzo Calogero*, in «La Provincia di Catanzaro» II, 4, luglio/agosto 1983, pp. 42-46.
- ROSSELLI Amelia, *Un'opera inedita di Calogero e la sua corrispondenza letteraria*, in «La Provincia di Catanzaro» II, 4, luglio/agosto 1983, pp. 67-77.
- TEDESCHI Giuseppe, *Come ho ricostruito e vissuto la vita e la morte del poeta Lorenzo Calogero*, in «La Provincia di Catanzaro» II, 4, luglio/agosto 1983, pp. 59-62; già *Prefazione a L. CALOGERO, Opere poetiche I*, Lerici, Milano 1962, XI-XL.
- SPAGNOLETTI Giacinto, *La sorprendente vena di Calogero*, in Id., *La letteratura del nostro secolo*, Mondadori, Milano 1985, pp. 1020-1022.
- TASSONI Luigi, *Lorenzo Calogero e «La vita acre dei segni»*, in L. CALOGERO, *Poesie*, a cura di Luigi Tassoni, Rubbettino, Soveria Mannelli 1986, pp. 7-24.
- STOPPELLI Pasquale (a cura di), *Filologia dei testi a stampa*, Il Mulino, Bologna 1987.
- VERBARO Caterina, *Le sillabe arcane. Studio sulla poesia di Lorenzo Calogero*, Vallecchi, Firenze 1988.
- BAUSI Francesco – MARTELLI Mario, *La metrica italiana. Teoria e storia*, Le Lettere, Firenze 1993.
- PALADINO Vincenzo, *La poesia di Calogero tra storia e testo*, in Id., *Alvariana e altro Novecento*, Mursia, Milano 1993, pp. 171-189.
- SERENI Vittorio, *Poesie*, Edizione critica a cura di Dante Isella, Mondadori Editore, Milano 1995.

- TEDESCHI Giuseppe, *Lorenzo Calogero*, Parallelo 38, Reggio Calabria 1996.
- INGLESE Giorgio, *Come si legge un'edizione critica*, Carocci, Roma 1999.
- SERIANNI Luca, *Introduzione alla lingua poetica italiana*, Carocci, Roma 2001.
- MARTINO Giuseppe Antonio, *Itinerario poetico di Lorenzo Calogero*, Qualecultura/Jaca Book, Vibo Valentia 2003.
- MORTARA GARAVELLI Bice, *Manuale di retorica*, Bompiani, Milano 2003.
- BECCARIA Gian Luigi, (diretto da), *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Einaudi, Torino 2004.
- PIROMALLI Antonio, SCAPPATICCI Tommaso, CHIODO Carmine – MARTINO Paolo, *Lorenzo Calogero poeta*, «Atti della Giornata di studi» [Melicuccà, 13 aprile 2002], *Nota biografica e bibliografica* a cura di G. Martino, Qualecultura/Jaca Book, Vibo Valentia 2004.
- MARTINO Giuseppe Antonio, *Cenni biografici*, in Antonio Piromalli-Tommaso Scappaticci-Carmine Chiodo-Paolo Martino, *Lorenzo Calogero poeta*, Atti della Giornata di studi (Melicuccà, 13 aprile 2002), con nota biografica e bibliografica di Giuseppe Antonio Martino, Qualecultura-Jaca Book, Vibo Valentia 2004, pp. 141-153.
- MALATO Enrico, *Lessico filologico. Un approccio alla filologia*, Salerno Editrice, Roma 2008.
- ITALIA Paola – RABONI Giulia, *Che cos'è la filologia d'autore*, Carocci, Roma 2010.
- GIOVANNUZZI Stefano, *Calogero, Betocchi e «Il frontespizio»*, in Teti Vito (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011, pp. 77-100.
- GIOVANNUZZI Stefano, *Quindici poesie inedite di Lorenzo Calogero*, in Teti Vito (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011, pp. 101-111.
- STUSSI Alfredo, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Il Mulino, Bologna 2011⁴.
- TETI Vito (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.
- TETI Vito, *Prefazione* a Teti Vito (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011, pp. 5-9.
- VERBARO Caterina, *I margini del sogno. La poesia di Lorenzo Calogero*, Edizioni ETS, Pisa 2011.

- REALE Carmela, *Lorenzo Calogero e i suoi editori nelle carte dell'Archivio*, in Teti Vito (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011, pp. 123-140
- VERBARO Caterina, *La poetica panteistica di Lorenzo Calogero*, in Teti Vito (a cura di), *L'ombra assidua della poesia. Lorenzo Calogero 1910-2010*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011, pp. 161-174.
- G.A. Martino, *1954-1956: L'amara esperienza professionale di Lorenzo Calogero a Campiglia D'Orcia*, in <http://vengodalsud.wordpress.com/2013/06/18/1954-1956-lamara-esperienza-professionale-di-lorenzo-calogero-a-campiglia-dorcia/>